



# Banca Popolare di Sondrio



**RESOCONTO DELL'ANNO 2008**  
**138° ESERCIZIO**



**Banca Popolare  
di Sondrio**

RESOCONTO  
DELL'ANNO 2008  
138° ESERCIZIO

Giancarlo Vitali è nato il 29 novembre 1929 a Bellano (Lecco) da una famiglia di pescatori. Dopo aver lavorato come apprendista all'Istituto Italiano di Arti Grafiche di Bergamo, alla fine del '44, sotto lo stimolo di alcuni artisti sfollati a Bellano, comincia a dipingere e nel '47 partecipa alla Biennale d'Arte Sacra all'Angelicum di Milano, dove nel '49 raccoglierà l'apprezzamento di Carlo Carrà per una Visitazione e una Cena in Emmaus. La povertà della famiglia lo fa rinunciare a una borsa di studio all'Accademia di Brera, ma due soggiorni a Genna, in provincia di Varese, nel '53 e nel '56, accanto al pittore Alfio Paolo Graziani da lui conosciuto a Bellano nel '43, lo convincono a dedicarsi alla propria vocazione d'artista a Bellano, a diretto contatto con i luoghi e la realtà umana del proprio paese. Nel '70, dopo la morte del padre, comincia a frequentare la laguna veneta legandosi a Scopinich, Novello e, soprattutto, Consadori.

È a Venezia, nel 1980, che scopre l'incisione che da quel momento, sotto lo stimolo del figlio Velasco anch'egli avviatosi alla carriera artistica, si affianca nella sua attività alla pittura come tecnica espressiva particolarmente congeniale al suo temperamento artistico. Conosce così il gallerista e editore Oreste Bellinzona per il quale realizza nel 1982 la sua prima cartella di 10 incisioni Il mio paese del lago. Ma fondamentale resta nella sua biografia artistica l'incontro nel 1983 con Giovanni Testori, che l'anno seguente, con un appassionato articolo sul "Corriere della Sera", lo imporrà all'attenzione della critica italiana e ne curerà nel 1985 il catalogo della prima personale alla "Compagnia del disegno" a Milano, accompagnata da una cartella di incisioni per la quale lo stesso Testori scrive le tre Poesie per il trittico del toro di Giancarlo Vitali.

Prende avvio, così, una lunga stagione di indagine critica della sua opera che ha i suoi momenti più significativi nella mostra del 1987 ai Musei Civici di Lecco, La famiglia dei ritratti, in quella del '91 Le Forme del tempo, sempre ai Musei Civici di Lecco, curata da Alberto Longatti e accompagnata da una cartella di incisioni sullo stesso tema dedicate ad Antonio Stoppani, e in quella del 1996 a Conegliano, curata da Marco Goldin, che ne riassume con oltre cento opere tutto il percorso artistico dal '45 al '95, fino alla più recente di Lecco, curata da Carlo Bertelli con un suggestivo allestimento di Mario Botta.

Anche la sua opera grafica, che nel 1985 si arricchisce dell'importante cartella di incisioni Il mio museo quotidiano, riceve in quegli stessi anni un'unanime riconoscimento critico culminato nella grande rassegna del '94 al Castello Sforzesco di Milano, in occasione della quale è stato presentato il Catalogo generale dell'opera incisa, curato da Paolo Bellini.

## VITA DI LAGO

Tutta l'opera di Giancarlo Vitali è il ritratto di una comunità, quella di Bellano, delle sue case, dei suoi uomini, della loro vita e del loro lavoro, dove si respira l'atmosfera del lago. Che dipinga paesaggi, ritratti, tori squartati o animali, il suo è sempre uno sguardo appassionato sulla quotidianità, su ciò che si ripete ogni giorno uguale eppure sempre magicamente diverso. E, insomma, la novità del quotidiano ciò che Vitali viene progressivamente scoprendo con la sua opera dal tono così familiare, in cui arte e vita quotidiana si fondono senza soluzione di continuità.

A questa realtà, infatti, egli guarda col filtro dei grandi maestri dell'arte italiana ed europea – El Greco, Leonardo, Tiziano, Picasso, Velazquez, Goya, Bruegel, Ensor, Ceruti, Rembrandt, Caravaggio, Van Gogh, ma anche Soutine, Klee e Morandi – che ne hanno forgiato anima e occhi d'artista e che sono parte inscindibile del suo sguardo sulla vita. In questo senso le 15 incisioni della cartella *Il "mio" museo quotidiano*, come i suoi numerosi *D'après*, rappresentano le fonti più autentiche della sua opera e rivelano ciò che più lo interessa in questi maestri, vale a dire le opere di soggetto più naturalistico e quotidiano: l'infanzia, gli umili, i contadini, le nature morte animali; oppure quelli di soggetto più satirico, moralistico e corrosivo, come i ciechi di Bruegel, le maschere di Ensor, di Picasso, di Rouault, il popolo della notte di Goya, in un continuo alternarsi di virile *pietas* e di ironico disincanto che sono i due fondamentali registri del suo espressionistico realismo.

Come in tutti i grandi artisti, anche in Vitali l'arte non è solo un dialogo con la realtà, ma è un dialogo ininterrotto con la stessa tradizione artistica, attraverso cui egli viene scoprendo se stesso e il mondo delle proprie forme espressive entro il quale la realtà rinasce a nuova vita, quella dell'arte appunto. Un angolo di mondo, Bellano, diventa così tutto il mondo, si dilata cioè a dimensione universale e l'autobiografia interiore dell'artista si fa autobiografia di un'intera comunità.

A questo mondo Vitali dà forma nella sua opera con prorompente vitalità espressiva. La sua pittura è tutta figlia della materia e del croma. Le sue maschere, i suoi ritratti, i suoi umanissimi animali morti, i suoi tori squartati, magnificente e doloroso trionfo della carne e del sangue, sono un crepitante intrico materico di capillari cromatici che si innervano nelle forme pittoriche come un potente soffio animatore che ci restituisce tutta la sanguigna carica vitale che si annida nella fisicità della materia dove il biologico e lo spirituale, la maschera e il volto, la vita e la morte si intrecciano in stretta simbiosi.

Per questo tipo di pittura, l'incisione, con le sue limitate possibilità cromatiche, è sempre una sfida, che Vitali, da quando nel 1980 ha cominciato a praticarla, ha affrontato forgiandosi con inesauribile sperimentale tecnica i mezzi espressivi per ricreare sulla lastra gli stessi potenti effetti ottenuti col colore sulla tela. E così all'acquaforte che esalta gli effetti del bianco e del nero, unisce quasi sempre l'acquatinta, che ne arricchisce le sfumature cromatiche. Alla puntasecca che incide i contorni delle cose accoppia la ceramolle che sfuma e amalgama l'insieme. Riscopre, in qualche caso, l'antica e desueta "maniera allo zucchero", ma quasi mai di queste tecniche, come avverte Paolo Bellini, fa un uso tradizionale. La sua acquatinta, ad esempio, ha bianchi profondi e materici che solo il disegno sulla lastra macchiata col bitume, poi accuratamente raschiato col cartoncino, riesce a dare. Ne risultano incisioni di straordinario vigore espressivo come *Autunno* o quelle della cartella *Il mio paese del lago* in cui Vitali dà vita sulla lastra a quel microcosmo umano bellanese che ne è la prima molla ispiratrice.

Di quel microcosmo di vita le incisioni raccolte nella cartella *Le forme del tempo* rappresentano il perfetto contrappunto. In esse Vitali, sulla scorta di Antonio Stoppani, il celebre autore del *Bel Paese*, entra nelle viscere stesse di quella terra che è stata la scena della sua opera, per scoprirvi uno scrigno di forme modellate dal tempo di cui ci dà un suo personalissimo e fantastico catalogo geo-artistico. Nel mondo dei fossili l'atmosfera da fisica diventa metafisica, propria di un universo sotterraneo immobile e senza tempo su cui poggia l'intera realtà visibile, un po' come il nostro stesso subconscio, anch'esso, a suo modo, insondabile deposito fossile delle più ancestrali pulsioni umane, su cui poggia misteriosamente la vita.

Franco Monteforte

L'ampio scorcio di un tetto in tegole e di due comignoli in primo piano, le barche tirate a secco nel porticciolo davanti al molo dove staziona un vaporetto e, sullo sfondo, la vasta distesa del lago che si perde all'orizzonte.

Nel 1968 l'artista va ad abitare, con la moglie Germana, in una casa sul lungolago dove vive tuttora, lasciando la vecchia casa natale da cui il suo sguardo d'artista aveva cominciato a spingersi sul porticciolo, il molo e il lago, tema di uno dei suoi primi disegni. In questa incisione, che riprende quel disegno, noi possiamo seguire il tranquillo e progressivo distendersi dello sguardo in lontananza. Il tetto in primo piano, che con la sua massa taglia in due la composizione, è appena abbozzato. Al di là di esso tutto si fa più piccolo, ma più minutamente descrittivo, realistico e animato di vita, prima di perdersi nella piatta distesa del lago.

Gli effetti combinati della ceramolle e dell'acquaforte consentono questo alternarsi, morbido e senza brusche cesure del duplice registro bozzettistico e realistico, per cui le cose grandi (il tetto in primo piano e il lago) diventano vaghe e sommarie, mentre le piccole (l'angolo del porticciolo animato di vita) si fanno nitide e precise.

**Dallo studio, 1982**

Acquaforte e ceramolle su rame,  
mm 241 x 201





# Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871

## ATTI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 28 MARZO 2009

Società cooperativa per azioni

Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio SO - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzo Internet: <http://www.popso.it> - E-mail: [info@popso.it](mailto:info@popso.it)

Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,

iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149

Capitale sociale: € 924.443.955 - Riserve: € 557.982.800

Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio scpa da Fitch Ratings e relativo all'esercizio 2007:

- insolvenza emittente a lungo termine: A
- insolvenza emittente a breve termine: F1
- individuale: B



## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente e Consigliere delegato	MELAZZINI cav.lav.rag. PIERO*
Vicepresidente	NEGRI dott.prof. MILES EMILIO*
Consiglieri	BENEDETTI dott. CLAUDIO* BIGLIOLI dott.prof. PAOLO BONISOLO cav.rag. GIANLUIGI* FALCK dott.ing. FEDERICO FERRARI dott. ATTILIO PIERO FONTANA dott. GIUSEPPE GALBUSERA cav.lav.rag. MARIO MELZI DI CUSANO conte dott. NICOLÒ PROPERSI dott.prof. ADRIANO SOZZANI cav.gr.cr. RENATO* STOPPANI dott. LINO ENRICO VANOSSI rag. BRUNO VENOSTA prof.avv. FRANCESCO*

## **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	ALESSANDRI cav.uff.dott. EGIDIO
Sindaci effettivi	BERSANI dott. PIO FORNI prof. PIERGIUSEPPE
Sindaci supplenti	DELL'ACQUA dott. MARCO ANTONIO VITALI dott. MARIO

## **COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

Probiviri effettivi	CRESPI prof.avv. ALBERTO GUARINO on.prof.avv. GIUSEPPE MONORCHIO cav.gr.cr.dott.prof. ANDREA
Probiviri supplenti	AGNELLI SUSANNA LA TORRE prof. ANTONIO

## **DIREZIONE GENERALE**

Direttore generale	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO**
Vicedirettori generali	RUFFINI rag. GIOVANNI ERBA rag. MARIO GUSMEROLI rag. MILO PAGANONI rag. GIUSEPPE FRANCO

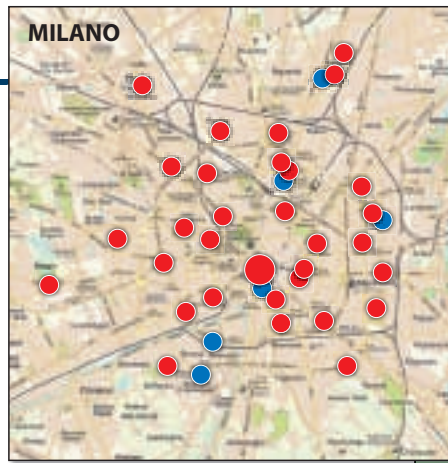
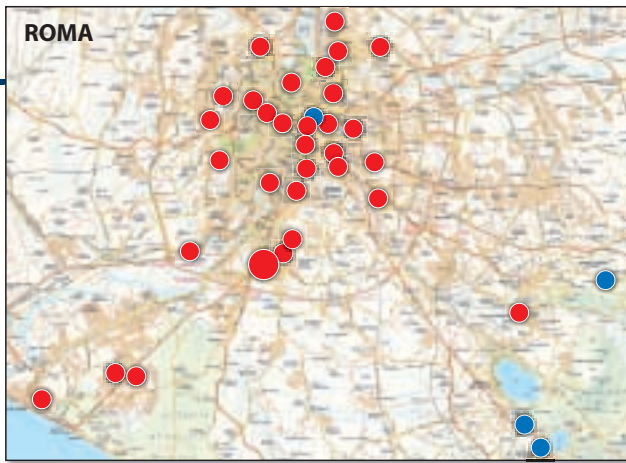
## **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

BERTOLETTI rag.dott. MAURIZIO

\* Membri del Comitato di presidenza

\*\* Segretario del Consiglio di amministrazione





## Banca Popolare di Sondrio

### Sportelli:

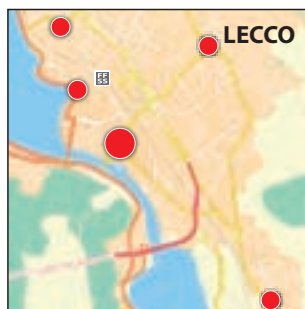
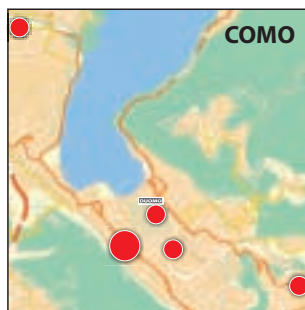
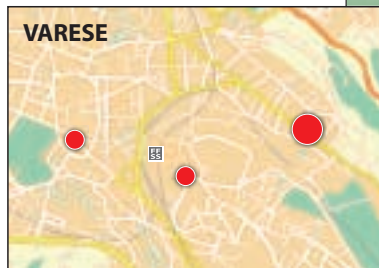
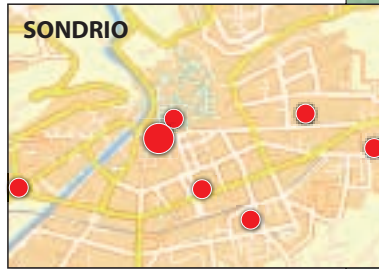
- 51 in provincia di SONDRIO
- 12 in provincia di BERGAMO
- 2 in provincia di BOLZANO
- 26 in provincia di BRESCIA
- 28 in provincia di COMO
- 4 in provincia di CREMONA
- 1 in GENOVA
- 19 in provincia di LECCO
- 2 in provincia di LODI
- 4 in provincia di MANTOVA
- 31 in MILANO
- 20 in provincia di MILANO
- 1 in provincia di NOVARA
- 6 in provincia di PAVIA
- 2 in PIACENZA
- 31 in ROMA
- 1 in provincia di ROMA
- 1 in TORINO
- 1 in provincia di TRENTO
- 15 in provincia di VARESE
- 4 in provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA

### Uffici di rappresentanza all'estero:

- HONG KONG\* • SHANGHAI\*
- \* In comune con altri partner bancari

### Desk all'estero:

- ABU DHABI • BUENOS AIRES
- CASABLANCA • CHICAGO • CITTÀ DEL MESSICO • IL CAIRO
- ISTANBUL • LIMA • MONTEVIDEO
- MONTREAL • MOSCA • MUMBAI
- PECHINO • SAN PAOLO • SEOUL
- SHANGHAI • TEL AVIV • TOKYO
- TUNISI (Presso PROMOS, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano per le Attività Internazionali)
- VARSAVIA (Presso CCI Italo-Polacca)
- TUNISI (Presso CCI Tuniso-Italiana)



● Sportelli ● Tesorerie

## BPS (SUISSE)

### Sportelli in:

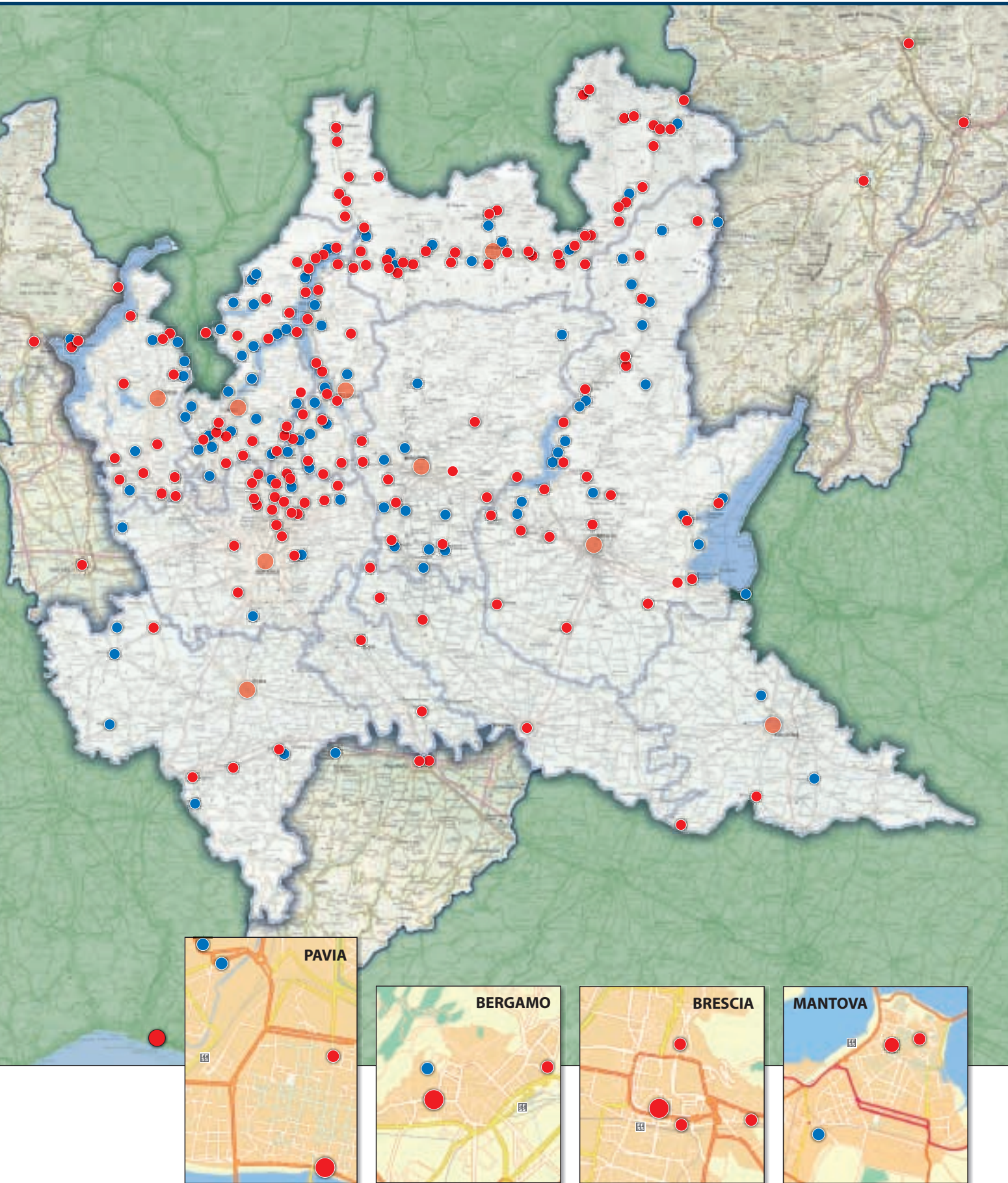
- |                        |              |              |
|------------------------|--------------|--------------|
| • LUGANO Via G. Luvini | • CASTASEGNA | • PONTRESINA |
| • LUGANO Via Maggio    | • CELERINA   | • POSCHIAVO  |
| • LUGANO Cassarate     | • CHIASSO    | • SAN GALLO  |
| • BASILEA Greifengasse | • COIRA      | • ST. MORITZ |
| • BASILEA Münsterberg  | • DAVOS DORF | • ZURIGO     |
| • BELLINZONA           | • LOCARNO    |              |
| • BIASCA               | • MENDRISIO  |              |

### Principato di Monaco:

- MONACO



**ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DEL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO**



# ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

## BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Società cooperativa per azioni - Fondata nel 1871  
Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149  
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842  
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
Codice Fiscale e Partita IVA: 00053810149

## DIREZIONE GENERALE E SEDE CENTRALE

Sondrio, piazza Garibaldi 16  
Tel. +39 (0)342 528111 - Fax +39 (0)342 528204  
www.popsito.it - info@popsito.it

## SERVIZI DISTACCATI

ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI:  
Centro Servizi "F. Morani" - via Ranée 511/1  
frazione S. Pietro, Berbenno di Valtellina (So)  
INTERNAZIONALE: Lungo Mollero Cadorna 24, Sondrio  
COMMERCIALE, ENTI TESORERIE, ECONOMATO, TECNICO,  
PREVENZIONE E SICUREZZA: corso Vittorio Veneto 7, Sondrio

## SPORTELLI

### PROVINCIA DI SONDRIO

<b>ALBOSAGGIA</b> via al Porto 11	tel. 0342 512178
<b>APRICA</b> corso Roma 140	tel. 0342 746098
<b>ARDENNO</b> via Libertà	tel. 0342 660440
<b>BORMIO</b>	
via Roma 131 - ang. via don Peccedi	tel. 0342 910019
<b>BORMIO: Agenzia n. 1</b> , Via Roma 64	tel. 0342 913071
<b>CAMPODOLCINO</b> via Corti 67	tel. 0343 50544
<b>CHIAVENNA</b> via Dolzino 67	tel. 0343 32202
<b>CHIESA IN VALMALENCIO</b> via Roma 138	tel. 0342 451141
<b>CHIURO</b> via Stelvio 8	tel. 0342 483957
<b>COLORINA</b> via Roma 84	tel. 0342 598074
<b>DELEBIO</b> piazza San Carpoforo 7/9	tel. 0342 696032
<b>GORDONA</b> via Scogli 9	tel. 0343 42389
<b>GROSIO</b> via Roma 67	tel. 0342 848063
<b>GROSOTTO</b> via Statale 73	tel. 0342 887001
<b>ISOLACCIA VALDIDENTRO</b> via Nazionale	tel. 0342 921303
<b>LANZADA</b> via Palù 388	tel. 0342 454021
<b>LIVIGNO</b> via Sant'Antoni 135	tel. 0342 996192
<b>LIVIGNO: Agenzia n. 1</b> , via Saroch 160	tel. 0342 997656
<b>MADESIMO</b> via Carducci 3	tel. 0343 56019
<b>MADONNA DI TIRANO</b> piazza Basilica 55	tel. 0342 702552
<b>MAZZO DI VALTELLINA</b>	
via Santo Stefano 18	tel. 0342 860090
<b>MONTAGNA IN VALTELLINA</b>	
via Stelvio 30 - località Al Piano	tel. 0342 210345
<b>MORBEGNO</b> piazza Caduti per la Libertà 7	tel. 0342 613257
<b>MORBEGNO:</b>	
<b>Agenzia n. 1</b> , via V Alpini 172	tel. 0342 615040
<b>NOVATE MEZZOLA</b> via Roma 13	tel. 0343 63001
<b>NUOVA OLONIO</b>	
via Spluga 83 - Nuova Olonio	tel. 0342 687440
<b>PASSO DELLO STELVIO</b>	tel. 0342 904534
<b>PIANTEDO</b> via Colico 43	tel. 0342 683140
<b>PONTE IN VALTELLINA</b>	
piazza della Vittoria 1	tel. 0342 482201
<b>REGOLEDO DI COSIO</b>	
via Roma 7 - fraz. Regoledo	tel. 0342 638053
<b>SAMOLACO</b> via Trivulzia 28 - fraz. Era	tel. 0343 38165
<b>SAN CASSIANO VALCHIAVENNA</b>	
via Spluga 108 - fraz. San Cassiano	tel. 0343 20252
<b>SAN NICOLÒ VALFURVA</b> via San Nicolò 96	tel. 0342 946001
<b>SAN PIETRO BERBENNO</b>	
via Nazionale Ovest 110	tel. 0342 492115
<b>SEMOGO</b> via Cima Piazzì 28	tel. 0342 921233
<b>SONDALO</b> via Dr. Ausorio Zubiani 2	tel. 0342 801150
<b>SONDRIO Sede</b> , piazza Garibaldi 16	tel. 0342 528111
<b>SONDRIO: Agenzia n. 1</b> , via Bernina 1	tel. 0342 210949
<b>Agenzia n. 2</b> , via Nani 32	tel. 0342 210152
<b>Agenzia n. 3</b>	
Ingresso Ospedale Civile - via Stelvio 25	tel. 0342 216071
<b>Agenzia n. 4</b>	
piazzale Bertacchi 57 - ang. via N. Sauro	tel. 0342 567256
<b>Agenzia n. 5</b> , Galleria Campello 2	tel. 0342 212517
<b>Agenzia n. 6</b> , via Sertorelli 2	tel. 0342 510191
<b>TALAMONA</b> via Don Cusini 29	tel. 0342 670722
<b>Tegliò</b> piazza Santa Eufemia 2	tel. 0342 781301
<b>TIRANO</b> piazza Cavour 20	tel. 0342 702533
<b>TRAONA</b> via Valeriana 56/A	tel. 0342 653171
<b>TRESENDA</b> via Nazionale 57	tel. 0342 735300
<b>VALDISOTTO</b> via Roma 13/E - fraz. Cepina tel.	0342 951103
<b>VILLA DI CHIAVENNA</b> via Roma 38	tel. 0343 40490
<b>VILLA DI TIRANO</b> traversa Foppa 25	tel. 0342 701145

### PROVINCIA DI BERGAMO

<b>ALBANO SANT'ALESSANDRO</b>	
via Vittorio Emanuele II 6	tel. 035 4521158
<b>BERGAMO</b>	
via Brosetta 64/b - ang. via Zendrini	tel. 035 4370111
<b>BERGAMO: Agenzia n. 1</b> , via Vittore Ghislandi 4	tel. 035 234075
<b>BONATE SOTTO</b>	
via Vittorio Veneto - ang. via Locatelli	tel. 035 995989
<b>CARVICO</b> via Verdi 1	tel. 035 790952
<b>CISANO BERGAMASCO</b> via Mazzini 25	tel. 035 787615
<b>GAZZANIGA</b> via IV Novembre 3	tel. 035 712034
<b>GRUMELLO DEL MONTE</b> via Roma 133	tel. 035 833583
<b>OSIO SOTTO</b> via Monte Grappa 12	tel. 035 881844
<b>ROMANO DI LOMBARDIA</b> via Balilla 20	tel. 0363 903658
<b>SARNICO</b> via Giuseppe Garibaldi 1/C	tel. 035 912638
<b>TREVIGLIO</b> via Cesare Battisti 8/B	tel. 0363 309468

### PROVINCIA DI BOLZANO

<b>BOLZANO</b> viale Amedeo Duca d'Aosta 88	
Duca D'Aosta Allee 88	tel. 0471 402400
<b>MERANO</b> corso della Libertà 16 Freiheitsstrasse 16	tel. 0473 239895

### PROVINCIA DI BRESCIA

<b>BERZO DEMO</b> via Nazionale 14	tel. 0364 630328
<b>BIENNO</b> via Fantoni 36	tel. 0364 300558
<b>BRENO</b> piazza Ronchi 4	tel. 0364 320892
<b>BRESCIA</b> via Benedetto Croce 22	tel. 030 29114111
<b>BRESCIA: Agenzia n. 1</b> , via Crociffissa di Rosa 59	tel. 030 3700976
<b>Agenzia n. 2</b> , via Solferino 61	tel. 030 3775500
<b>Agenzia n. 3</b> , viale Piave 61/A	tel. 030 364779
<b>COCCAGLIO</b> via Adelchi Negri 12	tel. 030 7703857
<b>COLLEBEATO</b> via San Francesco d'Assisi 12	tel. 030 2511988
<b>DARFO BOARIO TERME</b> corso Italia 10/12	tel. 0364 536315
<b>DESENZANO DEL GARDA</b> via Marconi 1/A	tel. 030 9158556
<b>EDOLO</b> piazza Martiri della Libertà 16	tel. 0364 770088
<b>GARDONE VAL TROMPIA</b> via Matteotti 300	tel. 030 8913039
<b>ISEO</b> via Roma 12/E	tel. 030 980585
<b>LONATO DEL GARDA</b> corso Garibaldi 59	tel. 030 9131040
<b>LUMEZZANE</b>	
via M. D'Azeglio - fraz. Sant'Apollonio 108	tel. 030 8925236
<b>MANERBIO</b> via Dante 8	tel. 030 9381117
<b>MONTICHIARI</b>	
via Mantova - ang. via 3 Innocenti 74	tel. 030 9650703
<b>ORZINUOVI</b> piazza Garibaldi 19	tel. 030 9941518
<b>OSPITALETTO</b> via Brescia 107/109	tel. 030 643205
<b>PALAZZOLO SULL'OGLIO</b> via Brescia 23	tel. 030 7400777
<b>PISOGNE</b> via Trento 1	tel. 0364 880290
<b>PONTE DI LEGNO</b> piazzale Europa 8	tel. 0364 900714
<b>SALE MARASINO</b> via Roma 33/35	tel. 030 9820868
<b>SALÒ</b> viale De Gasperi 13	tel. 0365 522974
<b>TOSCOLANO MADERNO</b>	
piazza San Marco 51	tel. 0365 548426

### PROVINCIA DI COMO

<b>APPIANO GENTILE</b> piazza della Libertà 9	tel. 031 934571
<b>AROSIO</b> piazza Montello 1	tel. 031 763730
<b>BELLAGIO</b> via Valassina 58	tel. 031 952177
<b>BREGNANO</b> via Mazzini 22/A	tel. 031 774163
<b>BULGAROGROSSO</b> via Ferloni 2	tel. 031 891834
<b>CAMPIONE D'ITALIA</b> piazza Roma 1/G	tel. 0041 916401020
<b>CANTÙ</b> via Milano 47	tel. 031 3517049
<b>CANZO</b> via Verza 39	tel. 031 681252
<b>CARIMATE</b>	
piazza Spallino - fraz. Montesolaro	tel. 031 726061
<b>CARLAZZO</b> via Regina 125	tel. 0344 74996/89
<b>COMO</b>	
viale Innocenzo XI 71 - ang. via Benzi	tel. 031 2769111
<b>COMO: Agenzia n. 1</b> , via Giulini 12	tel. 031 260211
<b>Agenzia n. 2</b> ,	
via Statale per Lecco 70 - fraz. Lora	tel. 031 555061
<b>Agenzia n. 3</b> ,	
via Asiago 25 - fraz. Tavernola	tel. 031 513930
<b>Agenzia n. 4</b> ,	
presso ASCM - via Vittorio Emanuele 93	tel. 031 242542
<b>DOMASO</b> via Regina 77	tel. 0344 85170
<b>DONGO</b> piazza Virgilio Matteri 14	tel. 0344 81206
<b>FINO MORNASCO</b>	
via Garibaldi - ang. piazza Odascalchi 5	tel. 031 880795
<b>GARZENO</b> via Roma 32	tel. 0344 88646
<b>GERA LARIO</b> via Statale Regina	tel. 0344 84380
<b>GRAVEDONA</b> piazza Garibaldi 10/12	tel. 0344 89081/79
<b>LURAGO D'ERBA</b> via Roma 58	tel. 031 698367
<b>MENAGGIO</b> via Lussardi 62	tel. 0344 34128
<b>MERONE</b> via San Girolamo Emiliani 5/C	tel. 031 650817
<b>SALA COMACINA</b> via Statale 14/B	tel. 0344 57056
<b>SAN FEDELE INTELVI</b> via Provinciale 79	tel. 031 831944

### SAN SIRO

loc. Santa Maria - via Statale Regina	tel. 0344 50425
<b>VILLA GUARDIA</b>	
via Varesina - ang. via Monte Rosa	tel. 031 483200

### PROVINCIA DI CREMONA

<b>CREMA</b> via Mazzini 109	tel. 0373 80882
<b>CREMONA</b> via Dante 149/A	tel. 0372 416030
<b>PANDINO</b> via Umberto I 1/3	tel. 0373 91016
<b>RIVOLTA D'ADDA</b> via Cesare Battisti 8	tel. 0363 370661

### PROVINCIA DI GENOVA

<b>GENOVA</b> via XXV Aprile 7	tel. 010 5535127
--------------------------------	------------------

### PROVINCIA DI LECCO

<b>ABBADIA LARIANA</b> via Nazionale 140/A	tel. 0341 701402
<b>BOSISIO PARINI</b> via San Gaetano 4	tel. 031 866865
<b>CASATENOVIO</b> via Roma 23	tel. 039 9207454
<b>COLICO</b> via Nazionale - ang. via Sacco	tel. 0341 941260
<b>DERVIO</b> via Don Invernizzi 2	tel. 0341 804447
<b>LECCO</b> corso Martiri della Liberazione 65	tel. 0341 471111
<b>LECCO: Agenzia n. 1</b> , viale Filippo Turati 59	tel. 0341 361919
<b>Agenzia n. 2</b> , piazza XX Settembre 11	tel. 0341 282520
<b>Agenzia n. 3</b> , corso Emanuele Filiberto 104 - fraz. Maggiano	tel. 0341 422748
<b>Agenzia n. 4</b> , viale Montegrappa 18	tel. 0341 495608
<b>LOMAGNA</b> via Milano 24	tel. 039 9278080
<b>MANDELLO DEL LARIO</b> piazza Sacro Cuore 8/12	tel. 0341 732878
<b>MERATE</b> piazza Prinetti 6	tel. 039 9906950
<b>NIBIONNO</b> via Montello 1 - fraz. Cibrone	tel. 031 692045
<b>OGGIONO</b> via Papa Giovanni XXIII 45	tel. 0341 263061
<b>PESCARATE</b> via Roma 98/E	tel. 0341 283964
<b>PRIMALUNA</b> via Provinciale 66	tel. 0341 981151
<b>VALMADRERA</b> via San Rocco 31/33	tel. 0341 582972
<b>VARENNA</b> via Venini 53	tel. 0341 815239

### PROVINCIA DI LODI

<b>CODOGNO</b> via Verdi 18/C	tel. 0377 436381
<b>LODI</b> via Gabba 5	tel. 0371 421436

### PROVINCIA DI MANTOVA

<b>MANTOVA</b> corso Vittorio Emanuele II 154	tel. 0376 326095
<b>MANTOVA: Agenzia n. 1</b> , piazza Broleto 7	tel. 0376 288139
<b>SUZZARA</b> piazza Giuseppe Garibaldi 4	tel. 0376 508465
<b>VIADANA</b>	
piazza Matteotti 4/A - ang. via Verdi	tel. 0375 780877

### PROVINCIA DI MILANO

<b>ALBIATE</b> via Trento 35	tel. 0362 930277
<b>BERNAREGGIO</b>	
via Michelangelo Buonarroti 6	tel. 039 6093934
<b>BOVISIO MASCIAGO</b>	
via Guglielmo Marconi 7/A	tel. 0362 559006
<b>BUCCINASCO</b> via Aldo Moro 9	tel. 02 45716239
<b>CARATE BRIANZA</b> via Cusani 10	tel. 0362 901072
<b>CINISELLO BALSAMO</b> via Garibaldi 86	tel. 02 66047602
<b>DESIO</b> via Porticchetto - ang. via Pio XI	tel. 0362 301573
<b>LISSONE</b> via Trieste 33	tel. 039 2456568
<b>MEDA</b>	
via Gagarin - ang. corso della Resistenza	tel. 0362 347832
<b>MILANO Sede</b> ,	
via Santa Maria Fulcorina 1	tel. 02 85541
<b>MILANO: Agenzia n. 1, Porpora</b> , via Porpora 104	tel. 02 70630941
<b>Agenzia n. 2, Barona</b> , viale Faenza 22	tel. 02 8911115
<b>Agenzia n. 3, a2a</b> , corso Porta Vittoria 4	tel. 02 76005333
<b>Agenzia n. 4, Regione Lombardia</b> , via Taramelli 20	tel. 02 603238
<b>Agenzia n. 5, Bovisa</b> , via degli Imbriani 54 - ang. via Carnevali	tel. 02 39311498
<b>Agenzia n. 6, Corvetto</b> , via Marco d'Agate 11	tel. 02 55212294
<b>Agenzia n. 7, Caneva</b> , via Cenisio 50	tel. 02 33606260
<b>Agenzia n. 8, Quarto Oggiaro</b> , via Lessona - ang. via Trilussa 2	tel. 02 39001760
<b>Agenzia n. 9, c/o A.L.E.R.</b> , viale Romagna 24	tel. 02 70128148
<b>Agenzia n. 10, Solari</b> , via Solari 15	tel. 02 89404235
<b>Agenzia n. 11, Università Bicconi</b> , via Ferdinando Bocconi 8	tel. 02 58301984
<b>Agenzia n. 12, Baggio</b> , via delle Forze Armate 260	tel. 02 48915910
<b>Agenzia n. 13, Repubblica</b> , viale Monte Santo 8 - ang. via Galilei	tel. 02 29003075
<b>Agenzia n. 14, Palazzo di Giustizia</b> , via Cesare Battisti 1	tel. 02 76390159

# Banca Popolare di Sondrio

<b>Agenzia n. 15, Murat</b> , via Gioacchino Murat 76	tel. 02 6682823	<b>Agenzia n. 4, Bravetta</b> , piazza Biagio Pace 1	tel. 06 66165408	<b>VARESE</b> viale Belforte 151	tel. 0332 336022
<b>Agenzia n. 16, Ortomercato</b> , via Cesare Lombroso 54	tel. 02 5453131	<b>Agenzia n. 5, Portonaccio</b> , piazza S. Maria Consolatrice 16/B	tel. 06 4394001	<b>VARESE: Agenzia n. 1</b> , piazza Monte Grappa 6	tel. 0332 242103
<b>Agenzia n. 17, Pirelli/Bicocca</b> , viale Sarca 222 - ang. via Chiese - stab. n. 143	tel. 02 6438400	<b>Agenzia n. 6, Appio Latino</b> , via Cesare Baronio 12	tel. 06 78347500	<b>Agenzia n. 2</b> , via San Giusto - ang. via Malta	tel. 0332 238149
<b>Agenzia n. 18, Fiera</b> , via Belisario 1 - ang. via Tiziano	tel. 02 43995155	<b>Agenzia n. 7, Aurelio</b> , viale di Valle Aurelia 59	tel. 06 39749875	<b>PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA</b>	
<b>Agenzia n. 19, Giambellino</b> , via Giambellino 39 - ang. via Vignoli	tel. 02 428047	<b>Agenzia n. 8, Africano Vescovio</b> , viale Somalia 255	tel. 06 86207268	<b>CANNOBIO</b> viale Vittorio Veneto 2/bis	tel. 0323 739787
<b>Agenzia n. 20, Sempione</b> , via Canova 39 - ang. corso Sempione	tel. 02 33614132	<b>Agenzia n. 9, Casal Palocco</b> , piazze Filippo il Macedone 70/75	tel. 06 50930508	<b>GRAVELLONA TOCE</b> corso Marconi 95	tel. 0323 840673
<b>Agenzia n. 21, Politecnico</b> , via Edoardo Bonardi 4	tel. 02 23993307	<b>Agenzia n. 10, Eur Laurentino</b> , via Laurentina 617/619	tel. 06 5921466	<b>VERBANIA</b> frazione Intra, piazza Ranzoni 27	tel. 0323 408064
<b>Agenzia n. 22, Santa Sofia</b> , via Santa Sofia 12	tel. 02 58307969	<b>Agenzia n. 11, Esquilino - Sportello Multietnico</b> - via Carlo Alberto 6/A	tel. 06 444801	<b>VERBANIA</b> frazione Pallanza, largo Tonolli 34	tel. 0323 502198
<b>Agenzia n. 23, Certosa</b> , viale Certosa 62	tel. 02 3925445	<b>Agenzia n. 12, Boccea</b> , circonvallazione Cornelia 295	tel. 06 66017239	<b>SPORTELLO TEMPORANEO</b>	
<b>Agenzia n. 24, Piave</b> , viale Piave 1 - ang. via Pindemonte	tel. 02 76028194	<b>Agenzia n. 13, Re di Roma</b> , via Foligno 51/A	tel. 06 70305677	<b>NUOVO POLO FIERISTICO</b> - Corso Italia Est	
<b>Agenzia n. 25, Zara</b> , viale Zara 13	tel. 02 66823609	<b>Agenzia n. 14, Garbatella</b> , largo delle Sette Chiese 6 - ang. via della Villa di Lucina	tel. 06 5136727	Strada Statale del Sempione 38 - Rho/Però	tel. 02 4812910 tel. 02 4812815
<b>Agenzia n. 26, Lodi</b> , corso Lodi - ang. via S. Gerolamo Emiliani 1	tel. 02 55019186	<b>Agenzia n. 15, Farnesina</b> , via della Farnesina 154	tel. 06 36301544	<b>SPORTELLO MOBILE</b> Autobanca	
<b>Agenzia n. 27, Don Gnocchi</b> , via Capecelatro 66	tel. 02 48714408	<b>Agenzia n. 16, Nomentana/Monte Sacro Alto</b> , via Nomentana 925/A - ang. via Trissino	tel. 06 8277629	<b>UFFICI DI RAPPRESENTANZA ALL'ESTERO</b>	
<b>Agenzia n. 28, Corsica</b> , via privata Sanremo - ang. viale Corsica 81	tel. 02 70006638	<b>Agenzia n. 17, San Lorenzo</b> , piazza dei Sanniti 10/11	tel. 06 4465490	HONG KONG* - SHANGHAI* (*in comune con altri partner bancari)	
<b>Agenzia n. 29, Bicocca</b> , piazza della Trivulziana 6 - edificio 6	tel. 02 66107314	<b>Agenzia n. 18, Infernetto</b> , via Wolf Ferrari 348 - ang. via Franchetti	tel. 06 50918143	<b>DESK ALL'ESTERO</b>	
<b>Agenzia n. 30, De Angeli</b> , piazza Ernesto De Angeli 9	tel. 02 48029994	<b>Agenzia n. 19, Nuovo Salario</b> , piazza Filattiera 24	tel. 06 88643496	ABU DHABI - BUENOS AIRES - CASABLANCA - CHICAGO - CITTA' DEL MESSICO - IL CAIRO - ISTANBUL - LIMA - MONTEVIDEO - MONTREAL - MOSCA - MUMBAI - PECHINO - SAN PAOLO - SEOUL - SHANGHAI - TEL AVIV - TOKYO - TUNISI (presso PROMOS - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano per le Attività Internazionali) - VARSAVIA (presso CCI Italo-Polacca) - TUNISI (presso CCI Tuniso-Italiana)	
<b>MONZA</b> via Galileo Galilei 1 - ang. via M. Buonarroti	tel. 039 28285111	<b>Agenzia n. 20, Tuscolano/Appio Claudio</b> , via Caio Canuleio 29	tel. 06 71077105	<b>BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) SA</b>	
<b>MONZA: Agenzia n. 1</b> , via Manzoni 33/A	tel. 039 3902553	<b>Agenzia n. 21, Piazza Bologna</b> , via Farniano Nardini 25	tel. 06 86202734	<b>CONFEDERAZIONE ELVETICA</b> www.bps-suisse.ch - contact@bps-suisse.ch	
<b>NOVA MILANESE</b> via Locatelli	tel. 0362 451559	<b>Agenzia n. 22</b> , c/o World Food Programme - Sportello Interno - via Cesare Giulio Viola 31	tel. 06 65192014	<b>SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE:</b>	
<b>PERO</b> via Greppi 13 - ang. via Olona	tel. 02 33912478	<b>Agenzia n. 23, Lido di Ostia</b> , via Carlo Del Greco 1	tel. 06 56368510	Lugano, via Giacomo Luvini 2/A	tel. 0041 58 8553000 fax 0041 58 8553015
<b>SEGRATE</b> via Morandi 25	tel. 02 26921747	<b>Agenzia n. 24, San Giovanni/Colosseo</b> , via di S. Giovanni in Laterano 51/A	tel. 06 70495943	<b>SEDE OPERATIVA</b>	
<b>SEREGNO</b> via Formenti 1	tel. 0362 26521	<b>Agenzia n. 25, Parioli</b> , viale dei Parioli 39/B	tel. 06 8088899	<b>LUGANO</b> via Maggio 1	tel. 0041 58 8553100
Servizio Titoli e Borsa, via Formenti 5	tel. 0362 26521	<b>Agenzia n. 26, Tritone</b> , via del Tritone 207 - ang. piazza Poli 33	tel. 06 69797092	<b>SUCCURSALI E AGENZIE</b>	
<b>SESTO SAN GIOVANNI</b> piazza della Resistenza 52	tel. 02 24417034	<b>Agenzia n. 27, Prati, piazza Cavour 7</b>	tel. 06 6878020	<b>LUGANO</b> via Giacomo Luvini 2/A	tel. 0041 58 8553200
<b>SEVESO</b> via San Martino 22	tel. 0362 640129	<b>Agenzia n. 28, Casilino</b> , piazza della Marranella 9	tel. 06 24400032	<b>LUGANO</b> Cassarate, piazza E. Bossi 2	tel. 0041 58 8553250
<b>VAREDO</b> corso Vittorio Emanuele II 53	tel. 0362 544035	<b>Agenzia n. 29, c/o FAO - Sportello Interno</b> - viale delle Terme di Caracalla 1	tel. 06 5741006	<b>BASILEA</b> Greifengasse 18	tel. 0041 58 8553900
<b>VILLASANTA</b> via Sciesa 7/9 - fraz. San Fiorano	tel. 039 2051581	<b>Agenzia n. 30, c/o IFAD - Sportello Interno</b> - via Paolo Di Dono 44	tel. 06 51530238	<b>BASILEA</b> Münsterberg 2	tel. 0041 58 8554400
<b>VIMERCATE</b> piazza Papa Giovanni Paolo II 9 - ang. via Mazzini	tel. 039 6084991			<b>BELLINZONA</b> viale Stazione 26	tel. 0041 58 8553500
				<b>BIASCA</b> piazza Centrale 1	tel. 0041 58 8554250
				<b>CASTASEGNA</b> località Farzett	tel. 0041 58 8553750
				<b>CELERINA</b> via Maistra 104	tel. 0041 58 8553700
				<b>CHIASO</b> piazza Indipendenza 2	tel. 0041 58 8554000
				<b>COIRA</b> Bahnhofstrasse 9	tel. 0041 58 8553850
				<b>DAVOS DORF</b> Promenade 154	tel. 0041 58 8554350
				<b>LOCARNO</b> piazza Muraccio	tel. 0041 58 8553550
				<b>MENDRISIO</b> piazzetta Borella 1	tel. 0041 58 8554200
				<b>PONTRESINA</b> via Maistra 85	tel. 0041 58 8554300
				<b>POSCIATIO</b> strada San Bartolomeo	tel. 0041 58 8553650
				<b>SAN GALLO</b> Schmiedgasse 2 - Haus zum Rosenstock	tel. 0041 58 8553800
				<b>ST. MORITZ</b> via dal Bagn 9	tel. 0041 58 8553600
				<b>ZURIGO</b> Uraniastrasse 14	tel. 0041 58 8553950
				<b>Principato di Monaco</b>	
				<b>MONACO</b> 3 rue Princesse Florestine	tel. 00377 99996464
				<b>PIROVANO STELVIO SPA - L'università dello sci</b>	
				Albergo Quarto - Passo dello Stelvio (m. 2.760-3.450)	
				Sondrio, via Delle Presse 8 - tel. 0342 210040 - fax 0342 514685	
				www.pirovano.it - pirovano@popso.it	
				<b>BIBLIOTECA LUIGI CREDARO</b>	
				Sondrio, lungo Mallero Armando Diaz, 18	
				tel. 0342 562 270 - fax 0342 510 825	
				www.popso.bibliotecacredaro.it - info@popso.bibliotecacredaro.it	





## LA CRESCITA DELLA BANCA IN SINTESI

(1998/2008)

(in milioni di euro)	1998	2003	2008
Raccolta da clientela:			
diretta	3.505	8.184	16.612
indiretta	7.021	12.690	16.742
Patrimonio netto (escluso utile d'esercizio)	535	774	1.478
Crediti verso clientela:			
di cassa	2.990	7.117	14.936
di firma	773	1.690	2.767
Attività finanziarie	1.284	1.888	3.955
Margine di intermediazione	232	341	438
Risultato della gestione operativa	55	101	49
Utile d'esercizio	25	60	14
Filiali (numero)	129	191	262
Personale (numero)	1.490	1.993	2.376



## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Soci della Banca Popolare di Sondrio sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Sondrio, piazza Garibaldi n. 16, per le ore 10.00 di venerdì 27 marzo 2009 e, occorrendo, in seconda convocazione in Bormio (So) presso il centro polifunzionale Pentagono in via Alessandro Manzoni n. 22, per le ore 10.30 di sabato 28 marzo 2009, per deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2008: relazione degli amministratori sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni consequenziali;
- 2) Mandato al Consiglio di amministrazione in tema di acquisto e alienazione di azioni proprie ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale;
- 3) Determinazione del compenso degli amministratori;
- 4) Nomina di amministratori;
- 5) Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e del presidente del collegio sindacale per il triennio 2009-2011; determinazione dell'emolumento annuale.

Hanno diritto di intervenire e di votare in assemblea i Soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni e che, almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione in prima convocazione, abbiano fatto pervenire presso la sede della banca l'apposita comunicazione, prevista dagli articoli 33 e 34 bis della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modificazioni, che l'intermediario incaricato della tenuta dei conti deve effettuare all'emittente. I Soci devono produrre copia della predetta comunicazione.

A detto obbligo di comunicazione non sono soggetti i Soci che abbiano le proprie azioni depositate presso la banca o presso la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

Ogni Socio ha diritto a un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui risulti intestato.

I Soci possono farsi rappresentare in assemblea da altro Socio, mediante delega compilata a norma di legge. Ogni Socio non può rappresentare per delega più di un Socio.

I Soci minori possono essere tutti rappresentati in assemblea da chi ne ha la legale rappresentanza.

Nei quindici giorni antecedenti l'assemblea, presso la sede legale della banca e presso Borsa Italiana spa sarà depositata la documentazione prevista dalla vigente normativa. I Soci hanno facoltà di prenderne visione e di ottenerne copia a proprie spese.



Con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno dell'assemblea, si riporta di seguito il testo dell'art. 35 dello statuto sociale.

#### Presentazione delle liste dei candidati

I consiglieri sono nominati sulla base di liste contenenti un numero di candidati pari al numero dei consiglieri da nominare; nelle liste i candidati sono elencati con numerazione progressiva.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni socio può concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Le liste possono essere presentate da almeno 500 soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2.

Possono inoltre presentare liste uno o più soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2, titolari di una quota di partecipazione complessiva non inferiore allo 0,50% del capitale sociale. I soci devono indicare la quantità di azioni complessivamente posseduta e certificare la titolarità di detta partecipazione.

La sottoscrizione di ciascun socio presentatore deve essere autenticata nei modi di legge, oppure dai dipendenti della banca a ciò delegati dal Consiglio di amministrazione.

Entro il termine di deposito delle liste, devono essere depositati presso la sede sociale il curriculum di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i candidati stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e il possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto per la carica di consigliere di amministrazione. I candidati dichiarano l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza di cui al comma 2 dell'articolo 33 e tale qualità è indicata nelle liste.

Le liste depositate senza l'osservanza delle modalità e dei termini prescritti dalle precedenti disposizioni sono considerate come non presentate.

Con riferimento al punto 5) all'ordine del giorno dell'assemblea, si riporta di seguito il testo dell'art. 49 dello statuto sociale.

#### Presentazione delle liste dei candidati

Il Collegio sindacale viene eletto sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati sono elencati con numerazione progressiva. Ogni lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. In ogni lista devono essere indicati tre candidati a sindaco effettivo e due candidati a sindaco supplente.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni socio può concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Le liste possono essere presentate da almeno 500 soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2.

Possono inoltre presentare liste uno o più soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2, titolari di una quota di partecipazione complessiva non inferiore allo 0,50% del capitale sociale. I soci devono indicare la quantità di azioni complessivamente posseduta e certificare la titolarità di detta partecipazione.

La sottoscrizione di ciascun socio presentatore deve essere autenticata nei modi di legge oppure dai dipendenti della banca a ciò delegati dal Consiglio di amministrazione.

Entro il termine di deposito delle liste, devono essere depositati presso la sede sociale il curriculum di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i candidati stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e il possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto per la carica di sindaco.

Le liste depositate senza l'osservanza delle modalità e dei termini prescritti dalle disposizioni che precedono e dalle vigenti normative sono considerate come non presentate.

*Sondrio, 26 febbraio 2009*

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Il Presidente  
(Piero Melazzini)

*Avvertenza. Gli importi contenuti nella presente relazione sulla gestione sono espressi in euro; i raffronti in termini percentuali sono riferiti ai dati omogenei di fine 2007; le eventuali eccezioni vengono esplicitate.*

*Poiché nella relazione (testo e prospetti) gli importi sono per lo più arrotondati al milione o alle migliaia, i valori percentuali indicati possono presentare marginali scostamenti rispetto a quelli che risulterebbero dal raffronto fra gli importi espressi in unità di grandezza diverse.*

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

ci piacerebbe poter lasciare in bianco la parte iniziale della Relazione, dedicata ai Soci, Collaboratori e Amici, deceduti dopo l'Assemblea dello scorso anno, ma purtroppo non è così. Rivolgiamo dunque il pensiero commosso a chi non è più fra noi, rinnovando il cordoglio a familiari e parenti. Di alcuni, che hanno dato molto alla banca in termini di tempo e di energie e a cui va la nostra particolare gratitudine, facciamo esplicita menzione.

Iniziamo con il compianto vicepresidente, commendator ragioniere Carlo Grassi, che ci ha lasciato il 17 settembre 2008 all'età di ottant'anni.

Ricordare il signor Grassi significa per tutti noi della banca rievocare una persona amica: fine nei modi, affabile e sempre disponibile. Uomo di intelligenza vivace, lo contraddistinguevano la grande umanità, il sentimento religioso, vissuto pure attraverso concrete opere di bene, l'elevato senso del dovere. Riflessivo, paziente e laborioso, imbattibile quanto a precisione nel lavoro, aveva facilità nello scrivere e ambiva farlo in maniera appropriata e documentata. Meritata e calzante l'onorificenza di «Maestro del lavoro», di cui era insignito; da anni era «Console provinciale» della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia.

Il ragioniere Carlo Grassi, assunto in banca il 1° giugno 1955, ricoprì incarichi di crescente responsabilità fino a divenire vicedirettore generale vicario. Concluso il rapporto di lavoro dipendente, il 5 marzo '94 venne eletto consigliere della banca e il 1° gennaio '95 fu nominato segretario del Consiglio di amministrazione, rimettendo il mandato il 30 giugno 2008 per ragioni di salute. Membro del Comitato di presidenza dal 28 marzo '95 e vicepresidente dal 2 febbraio 2004, onorò le cariche con diligente dinamismo fino al decesso.

Chi ha avuto la fortuna di conoscere il signor Grassi, di stare al suo fianco per ragioni di lavoro o altro, non potrà dimenticarlo: ha lasciato un affettuoso ricordo e uno schietto rimpianto.

Il dottor Roberto Schiantarelli, nato a Morbegno il 21 gennaio 1925, deceduto il 19 novembre 2008 per malattia. L'esercizio della professione di dottore commercialista, con studio in Milano, gli aveva consentito di riscuotere consenso e stima e di farsi apprezzare per il buon carattere, il tratto gentile e l'amabilità nel conversare. È stato componente del nostro Collegio sindacale, in qualità di sindaco effettivo, dal 1967 al 2003, anno in cui si dimise per ragioni di salute. La banca ha potuto giovare dei suoi equilibrato giudizio e competente contributo.

Il ragioniere Rinaldo Bordoni, nato a Sondrio il 15 settembre 1953, è morto a soli 54 anni il 23 maggio 2008. Era stato assunto nel novembre del '72 e, nei primi tempi, aveva prestato servizio presso diverse filiali. Era poi stato trasferito al Servizio Organizzazione e Sistemi Informativi della sede centrale e dal '93 era il responsabile del Servizio Sviluppo Applicativo e Segnalazioni. Collaboratore intelligente e diligente, concreto e fattivo, non era persona di molte parole, teneva per sé gioie e dolori.

Il signor Sergio Gusmeroli, nato a Verano Brianza nel dicembre 1960, ma originario valtellinese, più precisamente di Tartano, è venuto a mancare per malattia, a quasi 48 anni, il 1° settembre 2008. Assunto a novembre del 1977, aveva sempre operato agli sportelli della sede di Sondrio; cassiere educato e disponibile, era benvenuto da tutti. Di lui ricordiamo la rettitudine, la generosità, la religiosità profonda e la partecipazione in prima persona a iniziative benefiche e di volontariato.

La ragioniera Maria Grazia Bastianini sapeva farsi apprezzare per garbo e gentilezza. Nata a Sondrio nel 1936, era stata assunta nel marzo del '59 presso l'ufficio contabilità della sede centrale, dove ha operato con diligenza e precisione per la sua intera permanenza in banca. Andata in quiescenza nell'agosto del 1991, è deceduta il 5 ottobre 2008, all'età di 71 anni, per malattia.

Il geometra Ermanno Negri, mancato il 12 gennaio 2009 a 83 anni, riposa ora a Berbenno di Valtellina, dov'era nato nell'agosto del 1925. Assunto in banca nel '60, ha prestato servizio come dipendente per oltre trent'anni presso l'Ufficio tecnico, di cui era divenuto il responsabile. Di lui piace ricordare la professionalità, l'affabilità e il carattere gioviale innato, qualità che gli facilitavano i rapporti interpersonali e le amicizie. L'attaccamento all'azienda è proseguito anche dopo il pensionamento, avvenuto a fine ottobre 1990, tant'è che per qualche anno ha ancora dato la propria collaborazione, mettendo a disposizione l'esperienza acquisita.

Il ragioniere Salvatore Ronchi, nato a Bianzone il 9 novembre 1930, è deceduto l'11 marzo 2009, all'età dunque di 78 anni, per malattia.

Assunto in banca nel luglio 1959 e assegnato alla succursale di Tirano, venne poi destinato per alcuni anni alla filiale di Aprica e quindi inviato a quella di Tresenda per ritornare, nell'ultimo periodo lavorativo, alle origini, cioè Tirano.

Dipendente diligente e scrupoloso, era sempre cordiale con i clienti, che amava servire al meglio. In sintesi si può dire che era il tipico bancario della cosiddetta «vecchia guardia», ben voluto dalla gente e conosciuto da tutti. Era andato in quiescenza a fine gennaio 1991.

Il signor Gianfranco Ravioli, deceduto l'8 ottobre 2008 a Milano, città dov'era nato il 3 giugno 1926. Pensionato, è stato titolare della Ravioli spa, azienda operante nel settore della progettazione di pulsantiere e di quadri elettrici per l'industria costituita nel 1926 dai suoi genitori. Dal marzo 1996 era commissario di vigilanza e sconto presso l'agenzia n. 6 di Milano, alla quale ha dato un valido apporto.

Il 5 dicembre 2008 ha cessato di vivere il signor Luigi Consonni di Imbersago, a 76 anni di età. Pensionato, aveva svolto l'attività di mediatore immobiliare, riscuotendo stima per correttezza e capacità. Commissario di vigilanza e sconto dal 1991 presso l'agenzia di Lissone, ha dato il proprio apprezzato apporto per lo sviluppo di quell'unità.

Il 7 gennaio 2009 è morto improvvisamente il dottor Giuseppe Del Nero, nato a Milano nel marzo 1930. Pensionato, risiedeva a Delebio, dove era stato lo storico titolare della farmacia del paese. Dal lontano '62 era commissario di vigilanza e sconto della succursale di Delebio. Il suo assiduo impegno, prodigo di consigli, ha giovato al buon operare di quella filiale.

Luigi Bonardi, alias Luigi Malerba – questo è il nome con cui era conosciuto e si firmava –, scrittore e giornalista di vaglia, nato a Berceto, provincia di Parma, è morto a Roma l'8 maggio 2008, a 81 anni.

Eravamo abituati da anni a leggere i suoi piacevolissimi e arguti articoli nella finestra *Elzeviri* del nostro Notiziario: il suo ultimo pezzo è stato ospitato sul n. 106 dell'aprile 2008. Sentiamo l'assenza della sua prestigiosa firma: ci manca in particolare l'acuta ironia nella descrizione di grottesche situazioni e delle vicende umane. Autore e sceneggiatore per il cinema, acquistò fama come scrittore pubblicando nel 1963 l'opera «La scoperta dell'alfabeto». Da allora, è stato un susseguirsi di successi.

Il 9 maggio 2008 è deceduto a Venezia monsignor Fortunato Tino Marchi, di 81 anni. Primo presidente dell'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero, nel febbraio 1990 tenne nella nostra banca a Sondrio un'interessante conferenza sul tema «Il nuovo Concordato e il sostegno economico alla Chiesa: motivazioni, riflessi amministrativi e tributari». Monsignor Marchi, ordinato sacerdote nel '49, era laureato in giurisprudenza e giornalista pubblicista. A lungo insegnante nel Seminario patriarcale veneziano, per ben 38 anni guidò l'Ufficio amministrativo diocesano. Dal 1963 al 2000 fu giudice del Tribunale Ecclesiastico Regionale Triveneto, di cui rimase giudice emerito. Uomo colto e dinamico, si occupò di assistenza e consulenza e ricoprì diverse cariche di prestigio.

La sera del 16 giugno è morto lo scrittore di fama internazionale e giornalista Mario Rigoni Stern, classe 1921, che ora riposa nel cimitero del suo paese natio, Asiago (Vi), nella nuda terra, come da sua volontà.

Passò la gioventù tra la gente semplice e laboriosa delle sue montagne. Visse quindi le amare vicissitudini della Seconda Guerra Mondiale, vestendo la divisa degli alpini. Spedito al fronte in Russia, condivise la drammatica esperienza della ritirata, durante la quale toccò con mano le sciagure di una guerra che portò all'Italia infiniti lutti. Il suo primo romanzo «Il sergente nella neve», che è anche il più noto, è una sorta di autobiografia del periodo trascorso in Russia sotto le armi. Ricorre negli scritti il ricordo di soldati mandati al fronte, si intrecciano storie di fame e miseria.

Mario Rigoni Stern ha firmato articoli anche per il nostro Notiziario, cui ha dato lustro.

Dopo lunga malattia, l'11 novembre 2008 è deceduto monsignor Alessandro Maggiolini, vescovo emerito di Como. Aveva un carattere forte ed esprimeva senza perifrasi il suo pensiero.

Nato nel 1931 a Bareggio, provincia di Milano, fu consacrato sacerdote nel '55 e nominato vescovo di Carpi nell'83. Nell'89 gli fu affidata la diocesi comense, dove, svolgendo con spirito coinvolgente la sua missione pastorale, rimase per quasi diciott'anni, cioè fino a quando dovette ritirarsi per ragioni di salute. Persona di cultura, autore di libri e saggi teologici, è l'unico uomo di Chiesa italiano ad aver fatto parte della commissione incaricata di redigere il catechismo cattolico.

La banca lo ebbe come conferenziere il 12 aprile 1996 a Sondrio nella sala Besta, dove portò una ventata di spiritualità e parlò a un folto uditorio su «I significati cristiani e umani del lavoro». Il testo della pubblica

conversazione è stato integralmente ospitato sul Notiziario di agosto di quell'anno.

Il 1° dicembre 2008 è deceduto a Milano il dottor Giorgio Soavi, di anni 85. Nato a Broni (Pv), era intellettuale stimato e benvenuto: poeta, scrittore, critico d'arte e giornalista. Lavorò al Corriere della Sera, che lasciò per unirsi a Indro Montanelli quando nel 1974 venne fondato «Il Giornale nuovo», nome quest'ultimo pensato proprio da Soavi.

Limpido e lineare nello scrivere, sviscerava gli argomenti con il garbo e l'affetto di chi dice le cose, belle o brutte, serie o scherzose, in maniera completa e, a volte, pungente, senza mai ferire la suscettibilità di alcuno. Lo ricordiamo con affetto quale apprezzato collaboratore di lungo corso del nostro Notiziario, dove sono pubblicati tanti suoi Elzeviri; inoltre, quale autore del libro «Guardo Sondrio e le sue valli», opera realizzata per questa banca.

Al termine di questo triste elenco, che rievoca in noi intensi ricordi, bene possiamo dire con Molière che veramente si muore una sola volta, ma per tanto tempo!

## SINTESI DEI RISULTATI

Signori Soci,

il 2008 è stato un anno davvero difficile per l'economia mondiale. Dopo l'illusione della ricchezza moltiplicata dalle alchimie dell'alta finanza, sono venute le ingentissime perdite e le difficoltà reali generate dal crollo dei mercati finanziari. Il pericolo di una crisi sistemica in grado di travolgere tutto e tutti è parso in alcuni momenti assai concreto.

La speranza di individuare idonee soluzioni è ora riposta nell'azione pubblica, concertata a livello globale. Risorse davvero notevoli saranno necessarie per riavviare il motore dell'economia mondiale.

In Italia, la congiuntura, già riflessiva, è inevitabilmente peggiorata. Il sistema bancario nazionale, anche se ne è stato contagiato non poco, ha però mostrato un'intrinseca solidità, merito pure di chi su di esso vigila a presidio della sana e prudente gestione.

Veniamo alla nostra banca per dire che, malgrado il problematico contesto generale e pur scontando l'effetto negativo di fattori non ricorrenti, il 2008 si è chiuso in utile, il che non è poco, anche se il dividendo non può essere che poco. La gestione aziendale è stata incentrata sull'intermediazione creditizia, che ha nell'adeguata patrimonializzazione il corretto presupposto e nelle famiglie e nelle imprese gli imprescindibili punti di riferimento.

Si accompagna un'impostazione tradizionalmente lontana dai giochi della grande finanza, nella consapevolezza che il rapporto con l'economia reale è il nostro punto di forza, da valorizzare a beneficio aziendale e dei territori serviti. L'impegno è stato pertanto concentrato sulla missione tipica della banca popolare: essere all'altezza della fiducia dei depositanti, dare credito a chi merita fiducia.

Ciò nonostante, l'utile d'esercizio ha evidenziato una decisa riduzione da 130,823 a 13,735 milioni, -89,50% rispetto all'anno precedente. Il calo è da

## I RISULTATI IN SINTESI

(in milioni di euro)	2008	2007	Var. %
<b>Dati patrimoniali</b>			
Crediti verso clientela	14.936	12.402	20,43
Crediti verso banche	1.178	1.409	-16,35
Attività finanziarie	3.955	3.656	8,18
Partecipazioni	128	110	16,11
Totale dell'attivo	20.750	18.114	14,55
Raccolta diretta da clientela	16.612	13.803	20,35
Raccolta indiretta da clientela	16.742	19.411	-13,75
Raccolta assicurativa	462	484	-4,47
Massa amministrata della clientela	33.816	33.698	0,35
Altra provvista diretta e indiretta	3.291	4.317	-23,77
Patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio)	1.478	1.461	1,15
<b>Dati economici</b>			
Margine di interesse	423	356	18,69
Margine di intermediazione	438	526	-16,88
Risultato della gestione operativa	49	217	-77,48
Utile d'esercizio	14	131	-89,50
<b>Indici di bilancio %</b>			
Margine di interesse / Totale dell'attivo	2,04	1,97	
Risultato netto della gestione finanziaria / Totale dell'attivo	1,77	2,65	
Margine di interesse / Margine di intermediazione	96,71	67,72	
Spese amministrative / Margine di intermediazione	67,46	51,68	
Utile d'esercizio/ Totale dell'attivo	0,07	0,72	
Utile / Media Patrimonio (escluso l'utile d'esercizio)	0,93	9,72	
Sofferenze /Crediti verso clientela	0,74	0,68	
<b>Coefficienti patrimoniali</b>			
Patrimonio di base / Attivo ponderato (Tier I)	9,01%	11,03%	
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato (Total capital ratio)	8,55%	10,52%	
Ecceденza patrimoniale	405	428	
<b>Altre informazioni</b>			
Numero dipendenti	2.376	2.301	
Numero filiali	262	247	
Numero sportelli tesorerie	108	102	





 **BPS (SUISSE)**

[www.popso.ch](http://www.popso.ch)

*Sede Sociale e Direzione Generale:*

CH - 6900 Lugano - Via Giacomo Luvini 2/A

Tel. 0041 58 8553000 - Fax 0041 58 8553015

*Sede Operativa:*

CH - 6900 Lugano - Via Maggio 1

Tel. 0041 58 8553100 - Fax 0041 58 8553115

## BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE)

La crisi dei mercati finanziari, che ha penalizzato pure grandi banche elvetiche, non è stata pressoché avvertita dalla nostra controllata, protetta dalla missione di banca al dettaglio che la contraddistingue fin dalla costituzione; ne sono attestate lo sviluppo degli aggregati patrimoniali e il sostegno assicurato alle economie locali.

A motivo della costante crescita dimensionale e della corre-

lata esigenza di rafforzare i mezzi propri, anche nel 2008 l'utile è stato interamente imputato a riserve.

Quanto alla struttura periferica, l'anno passato ha preso avvio a Basilea, sul successo della dipendenza istituita nel 2001, una seconda filiale ubicata nel quartiere Grossbasel. Lo sviluppo della rete commerciale proseguirà, in modo mirato, nel corrente esercizio.



**PIROVANO** PASSO  
DELLO  
STELVIO  
L'UNIVERSITÀ DELLO SCI m. 2.760-3.450

I - 23100 Sondrio SO - Via Delle Prese, 8  
Tel. 0342 210040 - 515450 - Fax 0342 514685 - [www.pirovano.it](http://www.pirovano.it)

## PIROVANO STELVIO

Gestisce strutture alberghiere di proprietà al Passo dello Stelvio, dedicate in specie alla pratica dello sci estivo. L'andamento generalmente riflessivo dell'industria del turismo, tra l'altro condizionato dalla sfavorevole congiuntura economica, e la crescente concorrenza di località estere hanno inevitabilmente pesato sulla controllata, il cui fatturato ha tuttavia registrato una contrazione limitata.

Qualità del servizio, diversificazione dell'offerta – oltre allo sci, trekking, ciclismo, escursionismo, cultura e ambiente – e il buon innevamento delle piste hanno infatti consentito alla nostra "Università dello Sci e della Montagna" di mantenere la posizione di riferimento per la promozione del comprensorio dello Stelvio, a tutto beneficio dell'economia locale.

attribuire alla pressoché totale svalutazione dei titoli obbligazionari in portafoglio emessi da società del gruppo Lehman Brothers e alla decisione di procedere alla svalutazione dell'interessenza detenuta in Banca Italease spa. A ciò si sono aggiunte le minusvalenze su titoli, principalmente obbligazionari, originate dall'andamento eccezionalmente negativo dei mercati finanziari. Si tratta di fattori che, se da un lato hanno pesantemente ridotto l'utile dell'esercizio in corso, dall'altro non intaccano la solidità della banca e la capacità di generare reddito per il futuro.

Il nostro titolo non ha potuto sottrarsi ai marosi montanti della crisi delle borse, che hanno colpito con particolare violenza il settore bancario. Quando sui mercati si diffondono panico e irrazionalità, anche le azioni espressione di aziende sane e ben capitalizzate si trovano nella mischia. I nostri Soci hanno dimostrato fiducia, tanto che sono in crescita a n. 158.013 unità.

Le cifre del bilancio, frutto dell'appassionato impegno del nostro personale, composto di 2.376 unità, dicono dell'intenso lavoro svolto: raccolta e impieghi sono saliti rispettivamente a 16.612 milioni, +20,35%, e a 14.936 milioni, +20,43%, a conferma di una dinamica di sostenuto sviluppo. Si è ampliato significativamente anche il totale dell'attivo di bilancio: da 18.114 a 20.750 milioni, +14,55%.

In rilevante espansione il margine d'interesse, +18,69% a 423,115 milioni, indicatore di primaria importanza per una banca «tradizionale» come la nostra. Preponderante il suo contributo al margine d'intermediazione, in ragione della lieve flessione delle commissioni nette e, soprattutto, del risultato negativo dell'attività finanziaria. Questa è la voce principale del conto economico e testimonia l'efficienza aziendale, indipendentemente dai marosi oceanici.

L'attenta sorveglianza delle spese è stata finalizzata a migliorare l'efficacia aziendale e a qualificare gli investimenti.

Buona la qualità del credito, mercé lo scrupoloso impegno dedicato al controllo dei rischi.

La nostra controllata elvetica Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA ha chiuso positivamente l'esercizio; l'utile ha registrato solo una lieve riduzione. Significativo l'incremento dei volumi di lavoro e ancora in crescita la rete delle filiali, grazie all'avvio di una seconda agenzia a Basilea.

Tenuto conto dell'adeguata dotazione patrimoniale della banca e del risultato di gestione, l'Amministrazione ritiene di proporre un dividendo di 0,03 euro, in calo dell'86,36%, temperando così le esigenze dei Soci con quelle dell'autofinanziamento, anch'esso assai più contenuto.

L'esercizio del credito è soggetto a non pochi imponderabili. Nella prudenza delle valutazioni e nell'accortezza delle attribuzioni alle riserve la banca persegue la difesa del risparmio.

## **RICHIAMI INTERNAZIONALI**

Dallo scoppio nell'estate del 2007 della bolla dei mutui «subprime» negli Stati Uniti, è stato un continuo scivolare sempre più giù e sempre più

dentro la crisi, che dalla finanza si è inevitabilmente trasmessa all'economia reale.

Come capita per i grandi avvenimenti storici, spesso un'immagine riesce più di tante parole a dare il senso dell'accaduto: come dimenticare i tanti impiegati e dirigenti che, con un cartone in mano a contenere i pochi effetti personali, lasciano i pretenziosi palazzi di istituzioni finanziarie fino a poco tempo prima fra le più prestigiose e accreditate?

Non è questa la sede per discettare sui tanti aspetti di una crisi internazionale tra le più gravi di sempre. Lo hanno fatto altri e quotidianamente è fatto dalla stampa, specializzata e no, anche perché ormai è diventato uno spiacevole ritornello. Ce ne asteniamo in quanto le nostre cognizioni sono generiche, non avendo un respiro internazionale. Vale però la pena riflettere, pur nei nostri ristretti limiti, su quello che alcuni hanno definito l'azzardo morale che ne sta all'origine.

Tra le tante cause del tracollo portate alla luce da economisti e studiosi – meglio tardi che mai –, un posto di primo piano spetta all'illimitata sete di guadagno di alcuni operatori, che hanno corso e fatto correre rischi enormi a una moltitudine di risparmiatori. Vero è che per incapacità, o forse fuorviati da un falso concetto di creazione del valore, si è lasciato che le cose andassero in un certo modo, assecondando il nuovo corso dell'economia globale. Non sarebbe quindi giusto dimenticare che le responsabilità sono molto più diffuse di quanto si è indotti a pensare. Non erano forse anni che si parlava di una spesa delle famiglie statunitensi ben al di sopra delle loro reali possibilità? Non si è forse sempre più diffuso anche in Europa un consumismo esasperato, mentre si è ridotto il risparmio, sentito come un inutile sacrificio di fronte alla logica del tutto e subito? E che dire delle retribuzioni scandalose corrisposte ad alti dirigenti?

Con gusto del paradosso, è stato evidenziato che la crisi non è dovuta al fallimento della finanza; al contrario, essa è il frutto del suo straordinario successo: successo nel trasformare una moltitudine sempre più vasta di uomini e donne in una genia di debitori. C'è materia su cui riflettere.

Torniamo alle concrete vicende dell'anno per dire che il panorama internazionale è fosco: nel secondo semestre le principali economie occidentali e il Giappone sono entrate in recessione, mentre i «motori» che stanno a est, Cina e India in prima fila, hanno ridotto i giri.

Durata e profondità della flessione dipendono ora dall'efficacia delle scelte di politica economica. Dopo i significativi ribassi dei tassi, in specie di là dell'Atlantico, i margini di manovra per le Autorità monetarie sono quasi esauriti. Agli Stati non resta che proseguire nell'azione tesa a mettere al sicuro i sistemi bancari nazionali – in Europa, con l'eccezione dell'Italia, e negli USA si sono susseguite costosissime azioni di salvataggio –; rivitalizzare la domanda privata; accrescere gli investimenti pubblici; adottare politiche di mitigazione degli effetti sociali della crisi.

Insomma, dopo che la mano del mercato si è dimostrata, oltre che invisibile, anche incapace, l'intervento pubblico, da problema, è forse diventato soluzione.

Negli Stati Uniti la vitalità dell'economia è via via scemata. Dopo l'esta-

te, il PIL è passato in terreno negativo e il risultato complessivo è stato pari all'1,1% solo grazie alla positiva dinamica dei primi trimestri. Il progressivo calo dei consumi delle famiglie, a fine anno +0,2%, atteso e in un certo senso auspicato per cercare di stabilizzarne l'indebitamento, è stato accompagnato dalla brusca discesa degli investimenti produttivi, -6,5%. Fra i settori più colpiti, l'auto simbolo del sogno americano, che rischia di trasformarsi in un incubo. Grave il dato della disoccupazione, salita al 7,2%.

Un segno positivo è venuto dalla dinamica dei conti con l'estero: le esportazioni hanno mantenuto un'intonazione positiva, mentre sono risultate in calo le importazioni. Diverso l'andamento del più noto fra i deficit gemelli: stante la precaria congiuntura e i ripetuti interventi pubblici di sostegno, il disavanzo federale è letteralmente esploso. Da parte sua, la Federal Reserve ha tagliato ripetutamente il costo del denaro fino a un tasso compreso tra lo 0 e lo 0,25%, misura mai sperimentata in nessuna fase recessiva del dopoguerra e resa possibile dal crollo repentino dell'inflazione.

L'iniezione di fiducia del nuovo Presidente, simbolo della capacità di rinnovarsi della Nazione americana, non mancherà, è l'auspicio di tutti, di imprimere un positivo cambio di marcia.

Mentre il Canada ha segnato un modesto avanzamento, 0,5%, Cina e India, se pure in progressiva frenata, hanno evidenziato tassi di sviluppo del PIL da far invidia agli altri protagonisti, rispettivamente 9 e 7,4%. Non bisogna però dimenticare che si tratta di Paesi in cui il tenore di vita di larghe fasce della popolazione è ancora su livelli bassissimi, per cui anche un semplice rallentamento può avere contraccolpi gravi. Per entrambi sarà vitale far crescere la domanda interna tramite l'innalzamento del potere d'acquisto dei consumatori.

Nel sud est asiatico segnaliamo gli eterogenei risultati di Hong Kong (2,7%), Taiwan (0,1%), Corea del Sud (2,5%), Singapore (1,2%), Malesia (4,7%), Indonesia (6,29%) e Thailandia (3,6%).

Il Giappone ha evidenziato una dinamica sostanzialmente estranea all'area geografica d'appartenenza e, purtroppo, più simile a quella dei Paesi occidentali. La contrazione del prodotto lordo registrata nel terzo trimestre ha infatti sancito l'ingresso in recessione dell'economia nipponica, il cui PIL ha segnato a fine anno -0,7%. Particolarmente penalizzante la componente degli investimenti, mentre la Banca Centrale ha ridotto i tassi ufficiali dallo 0,75 allo 0,3%. Per la prima volta nella sua storia anche Toyota ha conosciuto il rosso nei conti, proprio nell'anno in cui è divenuta il primo costruttore di auto al mondo.

Il rallentamento generale ha iniziato a farsi sentire anche in America Latina. Le principali tra quelle economie hanno comunque segnato, seppur con significative differenziazioni, progressi del prodotto ancora sostenuti: Argentina +7%, Brasile +6,4%, Messico +1,3%.

Per buona parte dipendente dalle esportazioni energetiche, la Russia è stata condizionata dalle repentine fluttuazioni dei relativi prezzi. Il suo ritmo di sviluppo si è infine posizionato a +5,6%.

Nell'area dell'euro la fase recessiva ha mostrato caratteri in parte diversi rispetto agli Stati Uniti. È stato negativo il contributo della domanda estera, mentre è risultata meno intensa la caduta di quella interna.

Con riferimento a quest'ultima, gli investimenti sono stati particolarmente penalizzati nel settore delle costruzioni che, specie nella penisola iberica, ha vissuto momenti di grave difficoltà. I consumi privati sono stati condizionati, ancor prima che dal reale peggioramento del ciclo economico, dal calo di fiducia delle famiglie. Si è fatta sentire la disoccupazione, salita a fine anno all'8%, mentre il declino dell'inflazione (1,6%) ha permesso alla Banca Centrale Europea di ridurre progressivamente il livello dei tassi. Ne diciamo in dettaglio nel capitolo dedicato ai provvedimenti e aspetti normativi.

L'impressione è che in eurolandia la crisi si stia manifestando con uno sfasamento temporale di alcuni mesi rispetto agli Stati Uniti. I più autorevoli istituti di previsioni ne fissano infatti la fase più acuta nel 2009. Molto dipenderà dalla reale capacità dell'Unione di definire scelte condivise; i temi scottanti non mancano, da una politica energetica comune alla capacità di controllare le tensioni sociali potenzialmente in grado di minare le fondamenta della casa comune.

Tornando all'anno in commento, il PIL dell'intera area dell'euro ha segnato un progresso limitato allo 0,7%. Diversi i dati dei vari Paesi, ma accomunati nella parabola discendente: Germania 1%, Francia 0,7%, Spagna 1,2%, Italia -1%.

Fuori dall'euro – alcuni si chiedono fino a quando, vista la vera e propria caduta della sterlina –, il Regno Unito ha subito pesantemente gli effetti della crisi, con il PIL terminato allo 0,7%. Particolarmente colpiti gli istituti finanziari e bancari.

La Confederazione Elvetica non è rimasta estranea alle dinamiche globali. Anche il sistema creditizio svizzero ha dovuto fare i conti con la crisi dei mercati e così pure l'economia rossocrociata ha patito il generale rallentamento. Il PIL ha evidenziato a fine anno un aumento dell'1,6%, condizionato fra l'altro dal cattivo andamento del commercio estero negli ultimi mesi dell'esercizio. La disoccupazione è salita al 3%, mentre l'inflazione si è attestata allo 0,3%.

La Banca Nazionale Svizzera, seguendo l'esempio di altre Autorità monetarie, ha ripetutamente abbassato i tassi. Non ne ha sofferto il franco svizzero, che, per quanto più direttamente ci riguarda, si è rivalutato dell'11,43% nei confronti dell'euro.

La Confederazione Elvetica anche per la sua atavica tradizione continua a godere di un'immagine ottima a livello internazionale. Grazie alle caratteristiche di solidità e affidabilità del suo sistema politico ed economico, è ragionevole dire che sarà fra i primi Paesi a riprendere la strada dello sviluppo.

## **Mercati finanziari**

L'emergere sul finire dell'anno della colossale truffa architettata da un insospettabile finanziere statunitense ha costituito il degno coronamento dei rovesci che hanno flagellato i mercati con una virulenza non più riscontrata dalla famigerata Depressione del 1929.

Il Morgan Stanley Capital International World Index, espresso in dollari, ha perso, in dodici mesi, il 42,08%, annullando quasi per intero i guadagni del quinquennio precedente. Si calcola che, quanto a capitalizzazione mondiale, siano stati infine inceneriti circa undicimila miliardi di euro.

Gli indici statunitensi Standard & Poor's 500 (-38,49%) e Dow Jones (-33,84%) hanno subito una falce di poco inferiore rispetto al giapponese Nikkei (-42,12%). Le borse di Shanghai (-65,39%) e di Mosca (-67,10%) hanno sofferto e fatto soffrire in misura ancora maggiore, mentre il record negativo è toccato a quella islandese, crollata del 95% a causa del grave coinvolgimento delle banche locali nella vicenda «subprime».

In Europa, l'Euro Stoxx 50 ha segnato -44,37%: dal britannico Ftse 100 (-31,33%) al parigino Cac 40 (-42,68%), passando per lo spagnolo Ibx 35 (-39,43%) e il tedesco Xetra Dax (-40,37%), è stato un bollettino di guerra; anche l'elvetico Smi ha patito un brusco -34,77%.

In questo scenario sconsolante, la piazza italiana, penalizzata dall'elevato peso dei titoli bancari, si è confermata tra le peggiori, senza sostanziale diversità fra il Mibtel (-48,66%) e lo S&P/Mib (-49,53%). Nel contesto d'insultata volatilità, solo 7 delle 336 società quotate hanno concluso con un segno positivo, mentre la capitalizzazione complessiva si è ridotta di 359 miliardi di euro, goccia nel mare delle perdite dell'intero globo, ma cifra impressionante per chi ancora vi ragionasse in termini di vetuste lire!

Il Mex, parametro di riferimento dell'Expandi, sul quale è scambiato il titolo della Banca, ha accusato un calo del 40,56%. La nostra azione è scesa del 35,98%.

Anche i mercati obbligazionari sono stati largamente influenzati dal quadro congiunturale recessivo che, unitamente al graduale diradarsi dei timori inflazionistici, ha determinato, accanto alla riduzione dei saggi ufficiali, quella dell'intera curva dei rendimenti governativi, sia pure con disparità tra i vari Paesi. Infatti, non solo agli emittenti privati, soprattutto del segmento finanziario, è stato richiesto uno *spread* più ampio, in funzione del maggior rischio percepito, ma ciò è valso anche per alcuni Governi, cosicché, a esempio, è tornato su livelli da tempo dimenticati il differenziale tra il Bund tedesco e il BTP della Repubblica Italiana.

Coerentemente con la nota relazione inversa che sussiste tra i rendimenti – come detto, in forte discesa – e i corsi obbligazionari, questi ultimi hanno conosciuto, specialmente nel secondo semestre, apprezzabili incrementi a livello sia mondiale (JP Morgan Global Bond Index: +9,21%) e sia europeo (JP Morgan Emu Bond Index: +9,37%).

## Euro

Nel 2008 si è avuto un indebolimento dell'euro verso le principali valute: -5,46% sul dollaro statunitense, -23,52% sullo yen giapponese, -11,69% sul renminbi cinese. Unica eccezione la sterlina britannica, verso la quale la moneta comunitaria ha guadagnato – per demerito altrui più che per merito proprio – il 29,88%.

Il cambio più importante, quello con il dollaro, nella prima parte dell'anno era salito fino a stabilire, il 15 luglio, il record storico di 1,5990. Poi, la rapida discesa dei mesi successivi.

Il fatto che l'euro abbia toccato nel medesimo giorno, il 27 ottobre, il minimo annuale non solo sul biglietto verde, ma anche nei confronti dello yen, del franco svizzero e del renminbi, pare indicare un intrinseco svilimento della moneta unica, per cause proprie dell'economia europea. Pure la seguente fase di ripresa ha riguardato, seppur con diversa intensità, tutte le citate divise.

Sia come sia, considerando che sembrano ormai tramontati i timori per un'inflazione, da materie prime, contro la quale la forza dell'euro ha costituito un benefico calmiera, si potrebbe oggi vedere il lato favorevole del suo ridimensionamento nella possibilità di rilanciare le nostre esportazioni, senonché quel che manca è, in un momento di diffusa stagnazione dei consumi, una significativa domanda dall'estero.

Parafrasando il famoso adagio, puoi portare il cavallo alla fonte, e il cavallo può anche esser disposto a bere, ma se la fonte è prosciugata ...

## SITUAZIONE ITALIANA

Anche il Bel Paese è entrato ufficialmente nel novero delle economie in recessione. Infatti, il PIL è risultato in calo dell'1%, valore destinato a peggiorare – secondo autorevoli previsioni – nel 2009. Essere in larga compagnia non conforta, né consola che si tratti di recessione indipendente da fattori macroeconomici interni, ché altrimenti, secondo esperienza, costituirebbe un rallentamento ciclico, preludio di una ciclica ripresa.

I consumi delle famiglie (-0,9%), già penalizzati nel primo scorcio d'anno da redditi reali erosi dall'inflazione in buona parte importata, hanno poi patito il dilagare di una sfiducia che costringe a risparmiare il possibile. Sfiducia che parimenti opprime le imprese e deprime, non solo nel settore dell'edilizia, i relativi investimenti (-3% la contrazione allibrata).

L'unico ausilio al PIL è venuto dalla spesa pubblica (+0,6%), mentre l'interscambio con l'estero ha riservato cattive notizie. Il disavanzo commerciale dell'esercizio si è affermato in 11.474 milioni, in peggioramento dai 9.530 del 2007: l'ampliamento dell'avanzo verso i Paesi UE, per oltre quattro miliardi, è stato infatti sopravanzato dall'inasprimento, per oltre sei miliardi, del deficit verso i Paesi extra UE.

Contrastato l'andamento del tasso di disoccupazione, che, lievitato dal 6,6 al 7,1% nel primo trimestre, nel terzo, anche grazie a elementi stagionali, ha ripiegato al 6,1, per poi tornare a crescere sul fine anno.

L'inflazione al consumo, dopo essere gradualmente salita dal 2,8% di fine 2007 alla punta del 4,2% di agosto 2008, è poi rientrata fino al 2,4% di dicembre; preoccupa però che il differenziale nei confronti dell'area dell'euro sia divenuto negativo per ben otto decimi, mentre un anno addietro era positivo per tre.



Rispetto alle stime che il Governo aveva diffuso a settembre, non stupisce che il peggioramento congiunturale abbia recato con sé, non foss'altro che per l'effetto denominatore, il deterioramento dei principali indicatori delle pubbliche finanze. Il rapporto tra indebitamento netto e PIL, già previsto al 2,5 dall'1,6% dell'anno precedente, dovrebbe attestarsi a qualche decimo in più; il debito, che si sperava scendesse dal 104,1 al 103,7% del Prodotto, pare invece aver ripreso una tendenza all'aumento tale da procrastinare indefinitamente – chimera che più la s'insegue e più fugge in avanti – l'approdo alla parità.

D'altronde, indisponibile oggi l'arma della svalutazione del cambio, sovente sfoderata durante le recessioni del passato, non resta, nell'arsenale della politica economica nazionale, che la leva fiscale.

E a proposito di leva fiscale, mentre a più voci si leva la richiesta di riduzione dell'alto carico fiscale, pensiamo sarebbe ora che si introducessero meccanismi atti a ridurre, se non a eliminare, l'evasione.

Alla correzione dell'indebitamento, soprattutto tramite tagli di spesa, ha mirato la «manovra estiva» varata in giugno, con cui si è esclusa qualsiasi possibilità di modifica in sede di discussione della legge Finanziaria. In ogni caso, primariamente a motivo delle minori entrate connesse a un quadro economico peggiore del preventivato, appare improbabile per l'indebitamento netto il rispetto della soglia del 3% nel 2009. L'unica buona notizia proviene dal contenimento degli oneri per il servizio del debito, in virtù della consistente flessione registrata dai tassi d'interesse.

## MERCATO DEL CREDITO NAZIONALE

Della crisi internazionale – che è soprattutto una crisi finanziaria e quindi anche bancaria – si è detto. Il sistema creditizio nazionale è rimasto immune dal diretto coinvolgimento nello scriteriato sovvenzionamento di mutuatari non solvibili, all'origine del cataclisma mondiale; ma ne ha subito, e ancora avrà a patirne, le indirette conseguenze. Di qui la necessità per molte banche d'incrementare il capitale oppure ridurre gli impieghi, perché è banalmente questo il significato di espressioni talvolta oscure come «migliorare il Tier 1» o «ridurre la leva finanziaria».

Se i riflessi della recessione economica sulla qualità del credito si manifestano via via nel tempo, quelli legati ai mercati finanziari hanno già esercitato un impatto profondo. La caduta delle quotazioni dei titoli bancari si è estesa agli altri comparti, causando minusvalenze nei portafogli di proprietà.

La carenza di fiducia, più che di liquidità, ha viepiù inceppato quella che è stata definita «l'idraulica dei capitali» sull'interbancario: l'euribor a 3 mesi, che già incorporava un notevole «premio» rispetto al tasso BCE, si è ulteriormente alzato, raggiungendo il massimo del 5,39% l'otto di ottobre. Giusto quel giorno la Banca Centrale Europea ha iniziato a «sfor-

biciare» i saggi favorendo il rientro, addirittura per due punti e mezzo, dell'euribor.

Nonostante la decisa flessione dei tassi, da fine 2007 il costo medio della raccolta da clientela ordinaria è salito dal 2,89 al 3,01%; nel contempo, il rendimento medio dell'attivo fruttifero, è diminuito dal 5,87 al 5,60%, sicché il differenziale, dopo un biennio in recupero, è tornato a contrarsi, dal 2,98 al 2,59%.

Quanto ai volumi intermediati, riportiamo le variazioni riferite, ove non diversamente specificato, al periodo dicembre 2007 e dicembre 2008. La raccolta è progredita dell'11,7%, valore ragguardevole, che trova spiegazione nell'avversione al rischio dei risparmiatori, indotti a parcheggiare le proprie disponibilità su conti di deposito (+6,1% quelli in euro di residenti), oppure, e più intensamente, a sottoscrivere obbligazioni delle banche italiane (+21,2%), a testimonianza della buona reputazione di cui esse continuano a godere.

Dai dati di ottobre si evince pure il consistente successo dei pronti contro termine (+18,33%) e della provvista in generale (+13,05%), la cui componente a lungo termine (+21,72%) costituisce, rispetto a quella a breve (+7,32%), una sempre più ampia fonte di liquidità, meglio correlata alla durata degli impieghi. Le notevoli risultanze esposte si giustificano altresì con politiche di tesoreria volte a compensare le difficoltà d'accesso all'interbancario e l'inedito calo (-5%) della raccolta sull'estero.

Nell'ambito dell'indiretta, invece, al modesto incedere, sempre a ottobre, dei titoli a custodia (+0,9%) si contrappone il rosso delle gestioni patrimoniali (-33,3%), causa la protratta crisi del risparmio gestito, che affligge pure i fondi comuni d'investimento. Nei primi dieci mesi dell'anno, questi ultimi hanno patito perdite in conto capitale per oltre 55 miliardi e un deflusso di risorse, in termini di sottoscrizioni nette, per quasi 115, con un'erosione del patrimonio da 570 a 400 miliardi (-29,8%).

Gli impieghi hanno rallentato la crescita al 4,9%, alimentando il dibattito tra chi sostiene la tesi di una fisiologica decelerazione congiunturale e chi, all'opposto, paventa una restrizione del credito passibile di inasprire, da parte sua, la recessione.

L'incremento del segmento a medio-lungo termine (+3,9%) è stato assai inferiore agli anni precedenti, a causa dei problemi del settore immobiliare.

Anche il credito al consumo ha sperimentato una frenata (+4%), ma l'indebitamento delle famiglie italiane, assai contenuto nel confronto internazionale, lascia aperte prospettive di ripresa. La speranza è che non si debba farvi ricorso come ultima istanza.

Al momento non si sono manifestate tensioni sulla qualità dell'erogato. Anzi, ottobre su ottobre, le sofferenze lorde sono risultate in calo del 12%, le nette di un confortante 4,1%; il rapporto tra queste e il complesso degli impieghi si è a sua volta ridotto dall'1,18 all'1,08%, quello con il patrimonio di vigilanza dal 6,43 al 5,27%. Ma, mai come ora, la prudenza è d'obbligo!

Il divaricarsi delle dinamiche di raccolta e impieghi ha fornito al sistema un'eccedenza di risorse finanziarie in gran parte riversate sui porta-

fogli titoli di proprietà, accresciutisi del 46,1% e, in rapporto ai prestiti, dal 16,3 al 23%.

La focalizzazione del nostro sistema bancario sulle attività tradizionali ha trovato suggello, in sede di conto economico, nell'aumentato peso del margine d'interesse su quello di intermediazione, la cui quota riconducibile agli altri ricavi ha invece accusato la tosatura delle svalutazioni di *fair value* (solo lenite dagli emendamenti apportati ai principi contabili) e il calo degli introiti da risparmio gestito.

Nonostante lo sforzo per contenere i costi, il totale degli utili netti dovrebbe pertanto denunciare una flessione molto maggiore di quella che, solamente pochi mesi fa, contrassegnava lo scenario più pessimistico delineato dalle principali previsioni.

## PROVVEDIMENTI E ASPETTI NORMATIVI

Il consueto riepilogo dei principali provvedimenti normativi in ambito finanziario e bancario risente della grave crisi dei mercati, che ha costretto le autorità competenti a intervenire a più riprese con crescente incisività.

Un primo cenno lo dedichiamo al Tasso di Riferimento, determinato dalla Banca Centrale Europea, termometro dei mercati e strumento regolatore dei consumi e degli investimenti di famiglie e imprese. Stabile al 4% da giugno 2007, il 9 luglio scorso il costo del denaro è stato elevato al 4,25%, ultimo gradino ascendente di una tendenza in atto da fine 2005 per frenare spinte inflazionistiche. Il palesarsi della crisi ha quindi innescato la tendenza inversa, con discesa del tasso al 3,75% il 15 ottobre, al 3,25% il 12 novembre e, infine, al 2,50% il 10 dicembre. Il differenziale rispetto ai tassi fissati dalla Federal Reserve è così calato all'1,5%. Il 16 dicembre, la mossa senza precedenti della FED di portare il costo del denaro tra lo 0 e lo 0,25% ha però riaperto la forbice.

Il Decreto legge 27 maggio 2008 n. 93, convertito con modifiche nella Legge 24 luglio 2008 n. 126, concernente misure urgenti per salvaguardare il potere d'acquisto delle famiglie, verrà ricordato per l'abolizione dell'ICI sulla prima casa, la rinegoziazione dei mutui a tasso variabile per le abitazioni principali e la detassazione di straordinari e altre prestazioni.

La Legge 6 agosto 2008 n. 133, di conversione del Decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, cosiddetta «manovra d'estate», volta a semplificare gli oneri amministrativi e a sviluppare la competitività, ha introdotto alcune novità fiscali. Per banche e assicurazioni citiamo le penalizzazioni in tema di deducibilità degli interessi passivi e sugli accantonamenti per rischi su crediti.

Il Decreto legge 9 ottobre n. 155, convertito con Legge 4 dicembre 2008 n. 190, ha previsto le prime misure per arginare la crisi dei mercati finanziari, autorizzando, fra l'altro, il Ministero dell'Economia e delle Finanze a sottoscrivere o garantire aumenti di capitale di banche che presentino situazioni di inadeguatezza patrimoniale accertate dall'Autorità di vigilanza.

Il Decreto legge 29 novembre 2008 n. 185 contiene molteplici interventi «anticrisi». Significative le agevolazioni per le famiglie, tra cui il bonus straordinario e la fissazione di un limite di tasso per le rate di mutuo a tasso variabile scadenti nel 2009 relative all'acquisto della prima casa. Per le imprese citiamo la deducibilità parziale dell'IRAP ai fini IRES e la possibilità da parte dello Stato di sottoscrivere speciali obbligazioni emesse dalle banche a fronte di specifici impegni a sostegno delle PMI e delle famiglie.

Il Regolamento CE n. 1004/2008 del 15 ottobre 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, di recepimento dell'emendamento allo IAS 39 emesso dall'International Accounting Standards Board (IASB). Il provvedimento consente, in presenza di circostanze eccezionali quali quelle verificatesi nella seconda parte del 2008, di derogare al divieto di trasferire attività finanziarie da portafogli valutati al fair value con contropartita a conto economico (ma non dalla categoria della così detta «fair value option») ad altra categoria che prevede la contabilizzazione al costo.

Infine, la Finanziaria 2009, una finanziaria «leggera», in quanto parte di essa era già stata anticipata nella manovra d'estate, nelle misure anticrisi o trasferita nei disegni di legge collegati alla stessa.

## **ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**

Anche quest'anno ci siamo chiesti se fosse opportuno riservare nella Relazione di bilancio un apposito spazio all'economia della provincia di Sondrio. Ci siamo accinti a scrivere senza preoccuparci della risposta, sottintendendo un «sì» vigoroso. Il legame con il territorio d'origine, da noi sempre coltivato, orienta infatti la nostra azione quale banca del territorio.

Vogliamo preliminarmente ricordare gli eventi alluvionali del luglio scorso, che hanno causato paura, obbligato a evacuazioni e provocato gravi danni a immobili e colture, soprattutto nei paesi della Val Tartano, della Valmasino, di Albaredo, Talamona, Selvetta di Forcola (la più colpita), Colorina, Fusine, Berbenno, Postalesio, Torre di Santa Maria, ma anche in diverse altre località. Pure la viabilità è stata messa in ginocchio per giorni e giorni, con gravi disagi e perdite economiche.

La Valle è periodicamente in balia di calamità naturali, alle quali gli abitanti fanno fronte con forte volontà e fierezza, rimboccandosi le maniche senza perdere tempo in chiacchiere e lamentele. Bene scrisse, a proposito della Valtellina e della sua gente, Indro Montanelli su «Il Giornale», all'indomani della frana del luglio '87 del Monte Coppetto: «Ieri, davanti allo spettacolo che la televisione ancora una volta ci proponeva di quei costoni mangiati dalla frana, di quegli squarci aperti dai torrenti impazziti nella carne vivida della terra, di quei desolati sudari di fango, mi è venuto fatto di pensare quanto ci piacerebbe sentirci italiani se l'Italia fosse, anche sommersa, tutta Valtellina».

Veniamo ora all'esame dell'economia provinciale vera e propria. Per il settore primario, l'andamento meteorologico influisce nel bene e nel male, ma questo lo sappiamo e meglio di noi lo sa chi lavora la terra.

Per la viticoltura, il clima freddo e le piogge altalenanti hanno provocato in vigna un ritardo vegetativo e numerosi attacchi di peronospora e muffa grigia. Forti grandinate a luglio, soprattutto nella rinomata zona della Sassella, accompagnate da intense precipitazioni, hanno aggiunto danni a danni, con conseguente calo di produzione. Un recupero si è avuto a inizio autunno, così che è stata raccolta e portata in cantina buona uva; e questo, grazie ai tempestivi interventi con prodotti fitosanitari durante l'anno e all'eliminazione, in sede vendemmiale, dei grappoli aggrediti da marcescenza o in ritardo di maturazione.

La quantità di prodotto è stata inferiore di circa il 24% sull'anno precedente e i quintali conferiti alle case vinicole sono stati 32.821, così suddivisi: Maroggia 75; Sassella 5.092; Grumello 2.576; Inferno 3.481; Valgella 3.145; Valtellina Superiore 7.847; Rosso di Valtellina 3.373; Sforzato di Valtellina 3.460; Igt 3.772.

La diligenza, l'esperienza e l'impegno dei viticoltori valtellinesi hanno scongiurato il pericolo di un'annata disastrosa. Quale premio, non certo il guadagno, come sarebbe giusto, ma la soddisfazione di poter bere un buon bicchiere di vino; e poco altro. La viticoltura provinciale, soprattutto quella terrazzata della zona retica della Valtellina, per il cui mantenimento gli addetti spendono tempo e grande fatica, meriterebbe maggiore considerazione, anche per favorire la conservazione del magnifico paesaggio, ricamato di filari ordinatissimi e adorno di muretti rigorosamente a secco. Fa male costatare abbandoni, che purtroppo si verificano con una certa regolarità. Gli ettari coltivati a vigneto in provincia oggi sono circa mille; erano molti di più anche solo pochi decenni addietro. Speriamo che almeno i mille non si assottiglino ulteriormente!

La coltura delle mele, che copre una superficie di quasi 1.250 ettari, da decenni contribuisce consistentemente all'economia provinciale. L'annata in esame era cominciata male a causa delle avversità atmosferiche: primavera non ottimale per clima ed eccessiva pioggia, grandinata di luglio. Le cose si sono poi un poco raddrizzate, tuttavia si è registrata una flessione del 17% nei volumi; elevata invece la qualità.

In sintesi, la quantità di mele (Golden, Stark, Gala e altre varietà) ritirate dalle Cooperative – Ponte in Valtellina; Villa di Tirano; Alta Valle – è stata pari a oltre 250 mila quintali.

Anni addietro è stata introdotta in provincia di Sondrio la coltura del kiwi, frutto di origine esotica, divenuto di abituale consumo, e che quindi merita menzione. La quantità prodotta nei circa 27 ettari a tale scopo destinati non è stata abbondante; per contro la qualità è risultata eccellente.

Quanto alla produzione foraggiera, è necessario rimarcare come le incessanti piogge, cui si è già fatto cenno, abbiano, in aggiunta al clima freddo, negativamente influito sull'annata, facendo ritardare i vari tagli. Il foraggio essiccato e raccolto ha patito un deciso calo rispetto alla media delle stagioni passate ed è pure risultato qualitativamente piuttosto modesto. La situazione è stata leggermente corretta dal buon andamento del quarto sfalcio, il quale però è notoriamente il meno importante. Dunque, un'annata negativa. Ma anche la pioggia ha una sua

utilità: ha favorito la coltura del mais da trinciato, destinato all'alimentazione dei bovini.

La stagione dell'alpeggio è stata leggermente posticipata, causa il freddo insolito e persistente. Tuttavia, le precipitazioni primaverili ed estive hanno favorito abbondanza di erba in quota, che ha permesso la prolungata permanenza del bestiame nei circa ottanta alpeggi caricati: in tanti casi sono stati rispettati i canonici 90 giorni, in altri si è addirittura andati oltre.

Le circa settecento aziende agricole della provincia mettono sul mercato due formaggi DOP assai rinomati: il Valtellina Casera, formaggio dolce (il peso medio di ogni forma è di circa 7,5 kg) prodotto durante tutto l'anno con il latte parzialmente scremato degli allevamenti di fondo valle; e il Bitto (il peso medio di ciascuna forma è di circa 13 kg), formaggio dai profumi e sapori inconfondibili, prodotto esclusivamente in estate sugli alpeggi con latte intero e l'aggiunta di una minima percentuale di latte caprino. La stagionatura può arrivare fino a dieci anni, una prelibatezza da gourmet. V'è poi un altro formaggio dal delicato sapore: lo Scimudin, di cui si producono circa 150 mila forme all'anno. Speriamo possa presto ricevere i riconoscimenti ufficiali del caso.

Le forme di Casera marchiate a fuoco dal Consorzio per la Tutela dei Formaggi Valtellina Casera e Bitto nell'anno in esame sono state 180.200, con un incremento del 5,15% sul 2007.

Le forme di Bitto prodotte nel 2008 sugli alpeggi e marchiate a fuoco dall'apposito Consorzio sono state 22.390, in crescita del 5,60%.

Un cenno al miele, conosciuto e apprezzato per la qualità e le gradazioni di sapori, dipendenti dalla conformazione variegata del territorio dove operano le api: pianura, collina, montagna. Con poche eccezioni, gli apicoltori sono rimasti delusi, ancor più dell'anno precedente, in cui la produzione aveva già subito un calo. Tra le cause, gli alveari usciti impoveriti dall'inverno e l'instabilità meteorologica, che ha impedito alle bottinatrici di operare bene sulla fioritura della robinia e poi su quelle del castagno, del tiglio e del rododendro. Già a fine luglio la stagione apistica era conclusa.

Il settore secondario è appannaggio di oltre cinquemila aziende molto vivaci, dalle dimensioni piccolissime, piccole e medie.

Nel primo scorcio del 2008 il comparto industriale ha registrato poche situazioni di crisi. Incerto il settore delle costruzioni, positivo il metalmeccanico. Bene l'agroalimentare, soprattutto grazie alle eccellenze produttive del territorio.

Nella seconda parte dell'anno si è invece risentito, sia pure in maniera contenuta, della crisi in atto a livello nazionale e internazionale. Il tessile, un tempo ricco di realtà di primario rilievo, si è trovato in maggiore difficoltà, con oltre il 50% delle aziende che ha dovuto ricorrere alle procedure di cassa integrazione o di mobilità del personale. Nell'importante settore delle costruzioni vi è stato un certo rallentamento, e per l'edilizia privata e per le opere pubbliche.

Va da sé che il tenace impegno dedicato dai nostri industriali all'innovazione e alla ricerca di nuovi mercati ha contribuito in misura significativa alla salvaguardia dei posti di lavoro.

Ha retto l'artigianato, che ha registrato un discreto incremento di produzione, contribuendo al procedere dell'economia provinciale.

Il terziario privato comprende i comparti del commercio e del turismo e soprattutto quest'ultimo è componente di rilievo. Valtellina e Valchiavenna vantano località di villeggiatura di prim'ordine, che danno lavoro a tanta gente, direttamente e nell'indotto.

Quanto al commercio, nei primi mesi del 2008 le vendite nei negozi di calzature e abbigliamento sono state compromesse dal permanere, oltre il normale, del freddo, accompagnato da intemperie. La diminuita capacità di spesa della popolazione è stata la causa prima della stagnazione dei consumi, alimentari e no, durante tutto l'anno e la tendenza è quella negativa dettata dalla crisi globale. Anche per il periodo natalizio i risultati di vendita appaiono in flessione rispetto al 2007.

Se si parla di turismo, corre l'obbligo di riflettere sul fenomeno in atto già da qualche anno, per il quale si costata che la montagna, specie in estate, non attrae più come un tempo: i vacanzieri, soprattutto i giovani, prediligono il mare, non necessariamente italiano. Gli operatori del settore sono molto attivi e spesso offrono pacchetti «tutto compreso» a prezzi contenuti. Non sempre le aspettative si realizzano pienamente, ma tant'è! Vi è poi da tener conto della moda, che per molti sta diventando una necessità, di praticare il cosiddetto «mordi e fuggi», con periodi di soggiorno assai limitati.

Veniamo ora all'esame vero e proprio del comparto, che si è mosso come sulle montagne russe. Il ricco manto nevoso di inizio 2008 ha fatto registrare in provincia arrivi e presenze da record, quali non si vedevano da anni: complessivamente 1.115.000 presenze. Al contrario, l'estate si è chiusa con un bilancio deludente, sia per le mutate abitudini cui si è fatto cenno e sia a causa del già ricordato maltempo del periodo, oltre al diminuito budget di spesa delle famiglie. La sostanza è che nemmeno nelle località di maggiore affluenza, come Bormio e Livigno, si è andati al di là della tenuta, nei casi migliori: *solacium miserum*. Le abbondantissime neviccate dell'ultimo periodo del 2008 hanno risvegliato l'interesse per lo sci e finalmente il turismo della provincia di Sondrio ha ritrovato il sorriso, con grande soddisfazione degli operatori.

In tema viabilità stradale, nota positiva è la realizzazione del sovrappasso a San Pietro Berbenno, inaugurato sul calare del 2008, opera grazie alla quale si può finalmente mettere la parola «fine» alla piaga dell'attraversamento della ferrovia all'altezza dell'incrocio. A breve è inoltre previsto l'avvio dei lavori per il nuovo tracciato della strada statale 38 dallo svincolo di Fuentes a Cosio Valtellino. Una importante risposta a residenti, turisti e aziende da anni alle prese con una viabilità del tutto insufficiente. Fatto il primo passo, si confida che i successivi possano seguire rapidamente, a beneficio dell'intera Valle.

Circa le infrastrutture, la stampa ha dato notizia come, in base a statistiche ufficiali, la provincia di Sondrio sia fanalino di coda, nel senso che in Italia si colloca al 97° posto, lasciando alle spalle soltanto sei province. Al riguardo, vogliamo soffermarci brevemente sull'importanza di migliorare i collegamenti ferroviari. Poche parole possono bastare. Dal servizio, spesso al centro di lamentele degli utenti, è esclusa buona parte del territorio provin-

ziale: la strada ferrata si ferma a Tirano. E parlando di Tirano, viene spontaneo il confronto con la Ferrovia Retica, che con riconosciuta efficienza ed elvetica puntualità collega la nostra provincia all'Engadina, valicando il passo del Bernina. Non vorremmo aver scelto un termine di paragone troppo elevato.

Ci siamo forse un po' troppo dilungati in questa sezione, ma confidiamo di trovare comprensione, avendolo fatto perché tenacemente attaccati alla nostra terra, che è sempre nella mente e nel cuore dei residenti, una terra genuina e avara di comodità, dove nel lontano marzo 1871 la Banca Popolare di Sondrio è venuta alla luce e ha mosso i primi passi.

\* \* \*

Signori Soci,

dopo aver brevemente ricordato i principali accadimenti del 2008 e tracciato un quadro della realtà in cui la nostra azienda lavora, passiamo a illustrare le linee operative e le risultanze economiche della Banca Popolare di Sondrio nel suo 138° esercizio sociale.

## **ESPANSIONE TERRITORIALE**

Le nuove filiali sono state il propulsore della generale ed equilibrata crescita realizzata dalla banca negli ultimi decenni.

Infittimento della presenza nelle aree di tradizionale operatività e progressiva estensione dell'azione a nuovi ambiti sono stati al servizio di uno sviluppo fondato sul radicamento territoriale. È questa la specificità che da sempre ci caratterizza – in quanto banca popolare – e ci pone naturalmente a disposizione delle famiglie, delle imprese e delle istituzioni.

Il modello di banca del territorio nel quale ci riconosciamo è anche una forma mentis: l'attaccamento ai valori del lavoro e del risparmio; la consapevole responsabilità di essere parte integrante delle comunità locali; la volontà di contribuire al loro progresso economico e sociale svolgendo al meglio il nostro compito.

Sono i postulati della nostra tradizione di popolare cooperativa; ci hanno sostenuto e indirizzato nel percorso di graduale ampliamento dell'area d'operatività: dalla provincia di Sondrio a tutte quelle lombarde, quindi alle regioni limitrofe e vicine, costituendo poi a Roma un importante polo di sviluppo.

L'immediatezza del rapporto assicurato dalle filiali è la migliore garanzia di un modo di fare banca fondato sulla valorizzazione delle risorse locali, sulla creazione di ricchezza reale che nasce dal lavoro e dal fattivo operare quotidiano. Il nostro, a ben guardare, è anche un impegno per salvaguardare le caratteristiche distintive delle tante realtà locali che, se portate all'ammasso dell'economia globalizzata, rischiano di snaturarsi e perdere la loro ragion d'essere. Un modo per tutelare e difendere identità e culture, valori e tradizioni, che si riflettono e si esprimono nella solida e sana economia dei rispettivi territori.



Possiamo così misurare la distanza che ci separa dalla ricchezza fasulla – di reale sono rimaste le perdite – creata negli alambicchi dei tanti apprendisti stregoni della finanza internazionale. Un mondo a cui siamo totalmente estranei, fatto di «pratiche creditizie predatorie» a discapito dei valori monetari e, soprattutto, morali.

La cartina di tornasole è la fiducia della clientela, bene primario che ci siamo guadagnato e che cerchiamo di meritarcene nei fatti, oggi e per il futuro.

Secondo tali indicazioni, nell'esercizio in commento la nostra rete è cresciuta a 262 unità. Ben 15 quelle avviate nell'anno, prevalentemente in Lombardia, ma anche a Roma e in Emilia Romagna.

Cominciamo dalla provincia di Sondrio, dove abbiamo aperto a Samolaco, centro di circa 3.000 abitanti posto all'inizio della Valchiavenna. Curioso dire che non esiste una località denominata Samolaco, nome invalso per indicare complessivamente le numerose frazioni costituenti il comune. L'economia locale è legata all'agricoltura, rappresentata da aziende a conduzione familiare prevalentemente dedite all'allevamento dei bovini. Gloria locale il cavallo avelignese, dalla lunga storia e apprezzato per docilità, resistenza e attitudine ai percorsi di montagna.

A Milano abbiamo dedicato tutta l'attenzione che merita la città dell'Expo 2015, chiamata ancora una volta a interpretare la modernità e lo stile italiano sullo scenario internazionale. La nostra complessiva presenza nella metropoli ambrosiana è cresciuta a 30 agenzie, disposte a raggiera attorno alla storica sede di Santa Maria Fulcorina. Per prima ha preso avvio una filiale all'interno del «polo Pirelli» nel quartiere della Bicocca; viene così reso più incisivo il presidio in una zona che, dopo essere stata il cuore dell'industrializzazione lombarda, ha vissuto un nuovo processo di trasformazione e sviluppo.

L'agenzia n. 30 è invece ubicata nella parte occidentale di Milano, in piazza Ernesto De Angeli, dal nome del fondatore della storica tintoria e stamperia che qui sorse e si affermò. Il quartiere, ora a carattere prevalentemente residenziale e con edifici di livello medio alto, si è sviluppato in particolare a partire dagli anni sessanta del secolo scorso e vanta la presenza di numerose attività commerciali.

Nella provincia ambrosiana abbiamo portato le nostre insegne a Nova Milanese e a Varedo, entrambe poste a nord del Capoluogo. Nova Milanese, in origine un piccolo nucleo agricolo, è ora al centro di una delle zone a più diffusa industrializzazione della regione. La sua popolazione è cresciuta fino a superare le 22.000 unità, mentre l'intenso sviluppo edilizio ha dato vita a un unico agglomerato con i limitrofi comuni di Muggiò e Desio.

Anche Varedo ha conosciuto negli anni una notevole urbanizzazione, tanto che ha superato i 12.500 abitanti. L'economia locale è caratterizzata dalla presenza di imprese di piccola e media dimensione operanti, fra l'altro, nei settori meccanico e della produzione di mobili e complementi d'arredo. È la Brianza, terra operosa e forte, patria del mobile di qualità impreziosito dal ricercato design.

Nel comasco abbiamo infittito la nostra già robusta rete insediandoci a Bulgarograsso, Fino Mornasco e Garzeno. Bulgarograsso, posto pochi chilo-



ROMA Ag. 30



MILANO Nuova Ag. 17



ORZINUOVI (BS)



PIACENZA Ag. 1



BULGAROGRASO (CO)



NOVA MILANESE (MI)



CASTEGGIO (PV)



BRONI (PV)



VAREDO (MI)



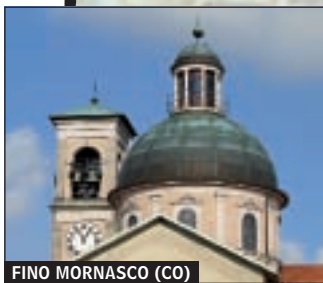
SARNICO (BG)



MILANO Ag. 30



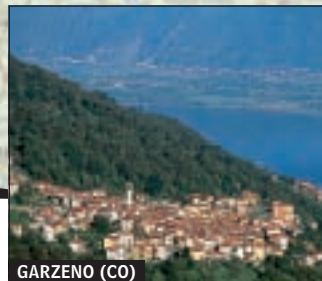
GAVIRATE (VA)



FINO MORNASCO (CO)



SAMOLACO (SO)



GARZENO (CO)

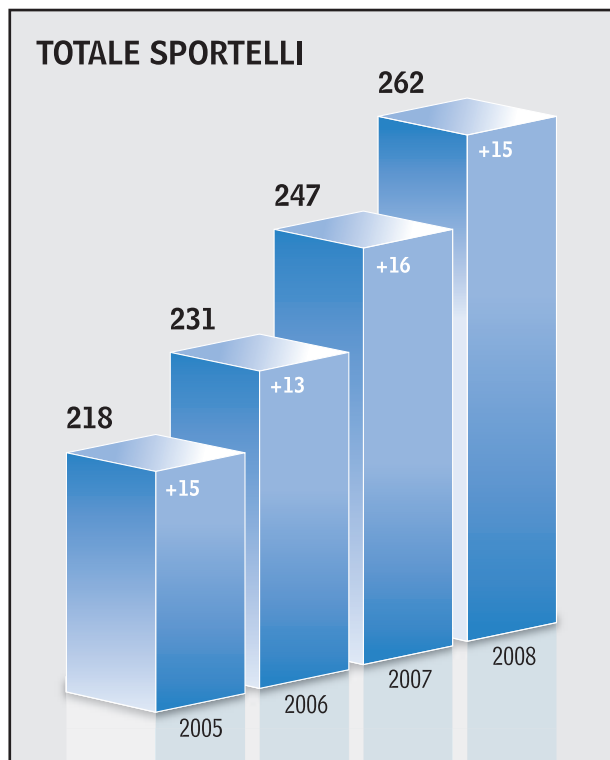


SUZZARA (MN)

## ESPANSIONE TERRITORIALE

Le nuove filiali sono state il propulsore della generale ed equilibrata crescita realizzata dalla banca negli ultimi decenni. Infittimento della presenza nelle aree di tradizionale operatività e progressiva estensione dell'azione a nuovi ambiti sono stati al servizio di uno sviluppo fondato sul radicamento territoriale. È questa la specificità che da sempre ci caratterizza – in quanto banca popolare – e ci pone naturalmente a disposizione delle famiglie, delle imprese e delle istituzioni.

Sono i postulati della nostra tradizione di popolare cooperativa; ci hanno sostenuto e indirizzato nel percorso di graduale ampliamento dell'area d'operatività: dalla provincia di Sondrio a tutte quelle lombarde, quindi alle regioni limitrofe e vicine, costituendo poi a Roma un importante polo di sviluppo. L'immediatezza del rapporto assicurato dalle filiali è la migliore garanzia di un modo di fare banca fondato sulla valorizzazione delle risorse locali, sulla creazione di ricchezza reale che nasce dal lavoro e dal fattivo operare quotidiano.



metri a sud di Como, è un attivo centro di quasi 3.500 abitanti. Un tempo vi era fiorente l'industria tessile, ora massiccia è la presenza di aziende attive in svariati settori. Basta scavalcare l'autostrada dei laghi e si è subito a Fino Mornasco, cittadina di circa 8.200 abitanti con una consistente struttura produttiva. Numerose le imprese, sia industriali e sia artigianali. Siamo del resto in un'area dove la bellezza dei luoghi si accompagna da sempre all'operosità delle genti. Sopra Dongio, con magnifica vista sul lago di Como, c'è il paesino di Garzeno, terra di agricoltura di montagna e di emigrazione verso la vicina Confederazione Elvetica. Un migliaio gli abitanti, che trovano sbocco occupazionale anche nelle aziende insediate sulla sponda occidentale del Lario.

Nel pavese siamo andati a Casteggio, cittadina di circa 7.000 abitanti, e Broni, piazza di quasi 10.000 residenti in cui abbiamo trasferito una nostra agenzia temporaneamente attiva a Pavia. Poste nell'Oltrepò a poco più di una

decina di chilometri di distanza l'una dall'altra, le due località sono al centro di un comprensorio da sempre vocato alla viticoltura. L'Oltrepò è infatti tra le più conosciute zone vinicole d'Italia. Tale attività coinvolge buona parte dei residenti nei paesini arroccati sulle colline. Le cantine sociali di Casteggio e Broni, recentemente accorpatesi, costituiscono un polo produttivo di grande importanza, sempre più orientato alla qualità. L'altro pilastro dell'economia locale è rappresentato da un buon numero di imprese, anche di carattere industriale, attive nell'ingegneria meccanica, nella chimica e nel calzaturiero.

In provincia di Brescia abbiamo aperto a Orzinuovi, dominata dalla storica rocca, vera e propria cittadella fortificata di origine veneziana. Sulla piazza, che conta una popolazione di oltre 10.500 abitanti, prevale il comparto agricolo, con la significativa presenza di aziende condotte secondo le più moderne tecniche, specie nel settore suinicolo. Famosa in tutto il circondario la storica Fiera dell'agricoltura di Orzinuovi, che nel mese di agosto richiama numerosi visitatori e qualificati espositori.

Per rafforzare l'azione in provincia di Bergamo abbiamo prescelto Sarnico, sulle sponde del lago d'Iseo, a ridosso del confine con il Bresciano. Favorita dalle bellezze naturali e dalla presenza di ville, monumenti e parchi, Sarnico, che conta circa 6.000 abitanti, è nota per la sua vocazione turistica e vanta una buona rete commerciale. Negli ultimi anni vivace è stato il mercato immobiliare, grazie alla realizzazione di numerose seconde case. La nuova filiale permetterà di servire pure le numerose imprese ubicate nei vicini centri di Predore, Villongo, Credaro e Viadanica.

Sulle rive di un altro lago, quello di Varese, abbiamo aperto a Gavirate, cittadina posta una decina di chilometri a ovest del Capoluogo. Gavirate

conta circa 10.000 abitanti e si trova in un comprensorio economico assai dinamico, grazie alla presenza di molte aziende industriali, artigianali e commerciali. I settori più rappresentati sono quelli dell'elettronica, della meccanica e della lavorazione delle materie plastiche.

Nell'Oltrepò mantovano ci siamo insediati a Suzzara, che con oltre 19.500 abitanti costituisce il principale centro economico di quell'area. Di primario rilievo i comparti agricolo e agroalimentare, grazie anche ai numerosi caseifici impegnati nella produzione del parmigiano. A Suzzara sono però presenti anche qualificate imprese industriali; spiccano l'IVECO e alcune aziende specializzate nella realizzazione di impianti di refrigerazione. Oltre a presidiare una piazza di sicuro rilievo, la nuova filiale permette di gettare uno sguardo sulla vicina provincia di Reggio Emilia.

A Piacenza, città ricca di storia e di arte tra il Po e le colline, siamo andati la prima volta nel 2002, attratti da un centro di circa 100.000 abitanti, dal tessuto economico solido e articolato. Spiccano alcune imprese con posizioni di rilievo a livello internazionale, specie nel settore dell'elettronica applicata alla meccanica. Per la nuova filiale, inaugurata a maggio 2008, abbiamo prescelto via Colombo, arteria di collegamento tra la città e l'autostrada, su cui gravitano numerosi siti industriali, logistici e commerciali.

Infine Roma, dove abbiamo aperto una filiale all'interno della sede dell'IFAD, agenzia delle Nazioni Unite fondata nel 1977. L'IFAD è il terzo ente sovranazionale specializzato nel settore alimentare; gli altri sono il WFP e la FAO, presso i quali pure operano, rispettivamente dal gennaio 2005 e dal novembre 2007, nostre filiali, a riprova della reputazione acquisita presso le istituzioni internazionali. L'IFAD svolge le funzioni di banca di investimento per la raccolta di fondi e il finanziamento delle attività delle predette altre due agenzie alimentari, con specifica attenzione ai progetti per lo sviluppo economico e sociale delle aree rurali più povere del pianeta. La Capitale ci vede ora presenti con n. 31 dipendenze, cui si aggiunge l'agenzia di Grottaferrata.

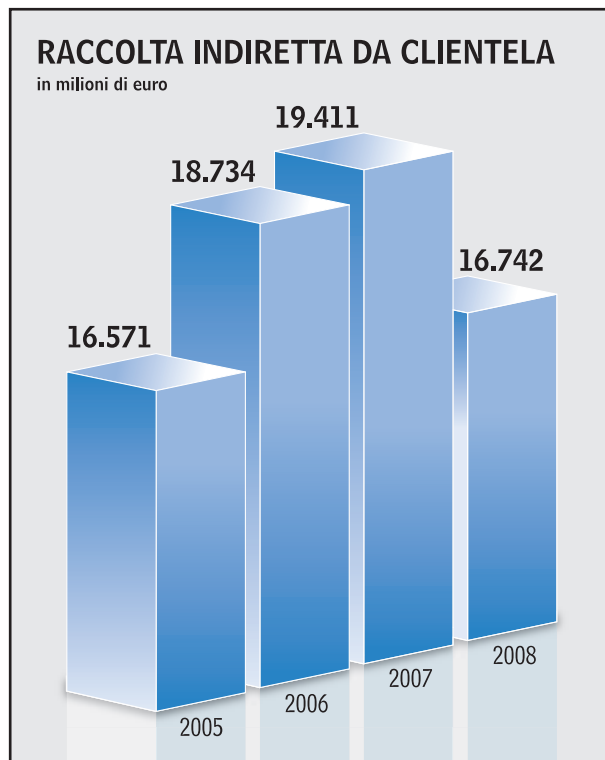
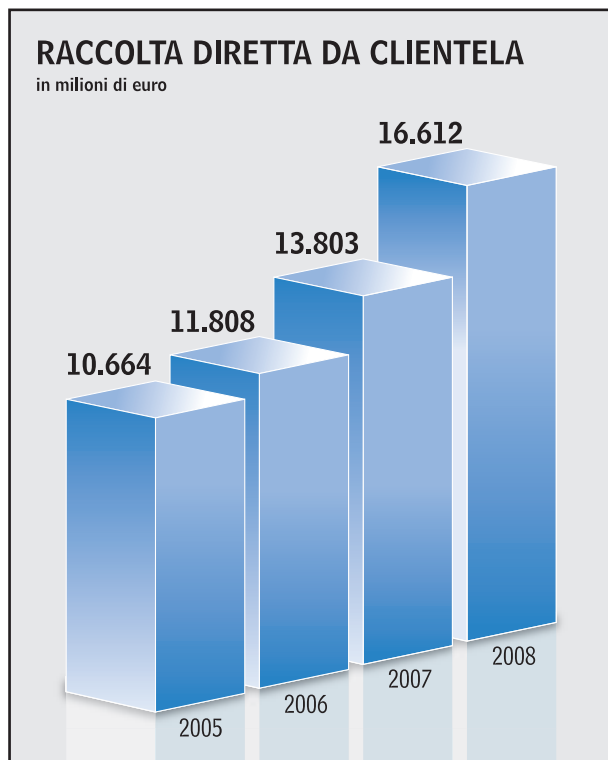
Conclusa la rassegna, possiamo ben dire che le nuove filiali ci consentono di interpretare il ruolo di banca locale su un territorio dai tanti campanili e in costante crescita. L'intensità prevale sulla mera dilatazione dimensionale, a beneficio dell'efficacia dell'azione. La Banca Popolare di Sondrio dove è, è.

Completano la presenza i n. 402 bancomat, aumentati nell'anno di 29 unità. A loro volta, le tesorerie, al servizio di enti e comunità locali, sono cresciute di 6 sportelli.

Della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA si dice nella parte della presente relazione dedicata alla controllata.

## **RACCOLTA**

Lo si è detto già altre volte, ma in questa circostanza, dati i tempi che viviamo, è ancora più vero: la miglior misura della fiducia di cui gode la banca la offre l'entità della raccolta da clientela, anche nell'anno in commento significativamente cresciuta.



È infatti nei momenti di crisi, e quella che si è abbattuta sui mercati finanziari mondiali è stata ed è davvero durissima, che i risparmiatori presi dal panico ricercano anzitutto sicurezza per i loro depositi.

Siamo stati apprezzati perché la gente ha sentito di poter fare affidamento su di noi, sulle nostre volontà e capacità di rispondere pienamente al mandato fiduciario che ci è stato conferito.

Del resto i nostri clienti sanno come destiniamo i soldi che ci affidano: finanziamo la crescita delle aree in cui loro stessi vivono e operano. Si tratta di prestiti, a favore di imprese, famiglie e singoli, che si possono toccare con mano. Nulla a che vedere con sofisticate e astruse operazioni finanziarie di cui alla fin fine non si comprendono con chiarezza contenuti, rischi e benefici. È questa la più importante garanzia che diamo ai depositanti, forti del radicamento territoriale che ci qualifica come interlocutori seri e affidabili, interessati ad avviare relazioni di lavoro per loro natura destinate a durare nel tempo.

Ricevere credito per fare credito è da sempre il nostro mestiere e lo facciamo con impegno, cautela e professionalità, determinati a operare nel pieno rispetto di quei valori etici che vengono dalla nostra storia di popolare cooperativa, che si prefigge anzitutto la promozione e la tutela del risparmio.

Un modo di fare banca tradizionale, fino a poco tempo addietro guardato con sufficienza da chi era attratto dagli sfavillanti luccichii della grande finanza, ma che ha dimostrato negli anni e nei fatti di soddisfare le attese della clientela. Prova ne sia l'ampliata preferenza accordataci.

Promuovere e tutelare il risparmio significa non tradire le aspettative di chi ci affida i propri averi, operando con trasparenza e nel rispetto delle

indicazioni di ciascuno in tema di scelta degli strumenti, propensione al rischio, durata degli investimenti. Solo così si mantiene e si fa crescere la fiducia, un bene tanto impalpabile quanto importante per qualsiasi azienda, l'essenza stessa del lavoro di banca.

Un'offerta commerciale ben strutturata ed equilibrata ci ha permesso di soddisfare pienamente le esigenze delle controparti, sempre più inclini a privilegiare liquidità e sicurezza. La montante avversione al rischio è stata infatti la nota preponderante dell'annata.

Veniamo dunque ai numeri, che dicono di più e meglio delle parole.

La crescita della raccolta diretta a 16.612 milioni, con un incremento del 20,35%, è la migliore attestazione del buon lavoro svolto. Importante sottolineare che anche nei nuovi territori di operatività le nostre filiali hanno subito riscosso fiducia, contribuendo così a una dinamica delle masse decisamente superiore a quella media del sistema nazionale. Il che segnala la perdurante valenza concorrenziale della nostra struttura.

L'indiretta da clientela, a valore di mercato, è stata pari a 16.742 milioni, -13,75%, mentre la raccolta assicurativa è ammontata a 462 milioni, -4,47%.

I depositi da banche hanno sommato 1.857 milioni, -9,02%, mentre i titoli in amministrazione sono risultati pari a 1.434 milioni, -36,99%.

## RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	2008	Compos. %	2007	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	525.896	3,17	546.589	3,96	-3,79
Certificati di deposito	50.425	0,30	78.785	0,57	-36,00
Obbligazioni	1.333.185	8,03	930.194	6,74	43,32
Pronti contro termine	2.256.362	13,58	2.215.657	16,05	1,84
Assegni circolari e altri	133.654	0,80	116.156	0,84	15,06
Conti correnti	10.911.565	65,69	8.815.832	63,87	23,77
Conti correnti in valuta	1.400.969	8,43	1.099.663	7,97	27,40
<b>Totale</b>	<b>16.612.056</b>	<b>100,00</b>	<b>13.802.876</b>	<b>100,00</b>	<b>20,35</b>

## RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	2008	Compos. %	2007	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	16.612.056	44,77	13.802.876	36,31	20,35
Totale raccolta indiretta da clientela	16.741.967	45,12	19.411.386	51,06	-13,75
Totale raccolta assicurativa	461.985	1,24	483.600	1,27	-4,47
<b>Totale</b>	<b>33.816.008</b>	<b>91,13</b>	<b>33.697.862</b>	<b>88,64</b>	<b>0,35</b>
Debiti verso banche	1.857.018	5,00	2.041.238	5,37	-9,02
Raccolta indiretta da banche	1.434.109	3,87	2.276.002	5,99	-36,99
<b>Totale generale</b>	<b>37.107.135</b>	<b>100,00</b>	<b>38.015.102</b>	<b>100,00</b>	<b>-2,39</b>

La raccolta globale è pertanto ammontata a 37.107 milioni, in calo del 2,39%.

La tabella «Raccolta diretta da clientela» sopra riportata evidenzia le varie componenti in maniera più articolata rispetto alla tabella 2.1 Sezione 2 Parte B della Nota integrativa.

Quanto alle singole voci, i conti correnti in euro e in valuta hanno segnato un incremento del 24,17% a 12.313 milioni e costituiscono il 74,12% dell'ammontare totale della raccolta diretta. La clientela ha così premiato uno strumento che abbina alla componente di servizio quella di remunerazione del risparmio.

I pronti contro termine, privilegiati dagli operatori che, in attesa di individuare forme alternative di investimento, ricercano sicurezza e liquidità, sono saliti a 2.256 milioni, +1,84%, mentre i certificati di deposito, pari a 50 milioni, -36,00%, costituiscono ormai una posta residuale.

I depositi a risparmio hanno segnato un leggero calo a 526 milioni, -3,79%.

I prestiti obbligazionari sono stati pari a 1.333 milioni, +43,32%, e rappresentano l'8,03% del totale della raccolta diretta. L'importante crescita ne evidenzia il gradimento della clientela.

Gli assegni circolari e altri sono pervenuti a 134 milioni, +15,06%.

Per lo sviluppo della raccolta diretta, un importante apporto è venuto dall'acquisizione di nuova clientela, sia nelle zone già presidiate e sia nei territori dove sono state avviate nell'anno nuove dipendenze. Ciò trova riscontro nella crescita del numero dei conti creditori, che segnala, fra l'altro, la fiducia riscossa dalla banca in un momento di crisi diffusa.

Come anticipato, la raccolta indiretta si è affermata in 16.742 milioni, -13,75%. Tale arretramento è stato determinato dal negativo andamento delle borse, di cui si è ampiamente detto nell'apposito capitolo della presente relazione. Alla clientela è stata riservata da parte nostra tutta l'assistenza resa necessaria dalle vicissitudini dei mercati.

Relativamente al risparmio gestito, si fa rimando al paragrafo della presente relazione dedicato all'attività in titoli e tesoreria.

In chiusura di questo basilare capitolo, piace ricordare che agli uomini di banca è riservato il compito, che è sentito come un dovere, di custodire e amministrare il risparmio raccolto, che viene prestato mettendolo a frutto, alla luce di una sensibilità morale che è anche tecnica.

## IMPIEGHI

Tra gli insegnamenti che la grave crisi finanziaria ci lascia, uno suona chiaro e forte: le banche tornino a fare le banche, ossia a dare con professionalità e misura credito al mondo della produzione.

Se è vero, come diceva Luigi Einaudi, che «Migliaia, milioni di individui lavorano, producono e risparmiano nonostante tutto quello che noi possiamo inventare per molestarli, incepparli e scoraggiarli», è anche vero che è stato fatto il possibile, e pure l'impossibile, per mettere in secondo piano il meccanismo virtuoso della produzione.

L'ampinarsi a dismisura di un'attività finanziaria slegata dalle reali esigenze dell'economia, l'assenza o il mancato rispetto di regole adeguate, lo strapotere di pochi grandi operatori in grado di movimentare cifre da capogiro, la sistematica sottovalutazione dei rischi connessi alla circolazione di strumenti finanziari sempre più astrusi hanno dato origine a una crisi sistemica fortemente destabilizzante. I suoi effetti hanno colpito non solo quei soggetti che più o meno consapevolmente hanno alimentato la bolla finanziaria, ma si sono velocemente propagati a tutti coloro che con essi avevano rapporti e, quindi, al mondo dell'economia reale.

Per porre rimedio a tutto questo, per tornare a dare vigoroso sostegno a quegli uomini che nonostante tutto ancora «lavorano, producono e risparmiano», occorre che il sistema bancario torni al suo compito originario: raccogliere il risparmio e finanziare lo sviluppo, operando con concretezza ed efficacia a favore delle famiglie, delle imprese e della società civile in genere. Ricordiamo che il credito è materia prima e prodotto dell'impresa bancaria.

Un po' come dire che la missione propria delle Popolari, alla quale ci siamo da sempre attenuti con convinzione e coerenza, mostra in questi difficili tempi le sue intrinseche validità e attualità. Non vogliamo considerarla una rivincita, per il semplice fatto che non ci siamo mai sentiti degli sconfitti, anzi siamo sempre stati orgogliosi del nostro lavoro e convinti della bontà del modello. Ciò nonostante, è giusto rimarcare come da più parti siano stati rivalutati elementi quali il rapporto con il territorio, il diretto legame con la piccola e media impresa, la volontà di sostenere la crescita economica e sociale.

Sono concetti connaturati al nostro modo di fare banca che appaiono ora come i possibili antidoti al diffondersi della crisi dal settore della finanza a quello dell'economia reale. Non possiamo che esserne fieri e, soprattutto, non possiamo che dichiarare la nostra determinazione a fare la nostra parte e a proseguire su quella che per noi è sempre stata l'unica strada.

## CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	2008	Compos. %	2007	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	5.301.933	35,51	4.596.991	37,07	15,33
Finanziamenti in valuta	2.118.304	14,18	1.002.251	8,08	111,35
Anticipi	395.155	2,65	267.694	2,16	47,61
Anticipi s.b.f.	227.214	1,52	198.377	1,60	14,54
Portafoglio scontato	8.980	0,06	8.047	0,06	11,59
Prestiti e mutui artigiani	31.716	0,21	35.129	0,28	-9,72
Prestiti agrari	32.082	0,21	32.074	0,26	0,02
Prestiti personali	84.126	0,56	78.027	0,63	7,82
Altre operazioni e mutui chirografari	2.492.626	16,69	2.516.822	20,29	-0,96
Mutui ipotecari	4.133.464	27,67	3.582.941	28,89	15,37
Crediti in sofferenza	110.503	0,74	83.916	0,68	31,68
<b>Totale</b>	<b>14.936.103</b>	<b>100,00</b>	<b>12.402.269</b>	<b>100,00</b>	<b>20,43</b>





L'atmosfera immobile e rilassata della cucina, il locale più intimo e vissuto nelle vecchie case di Bellano, è colta attraverso i particolari del ripostiglio e del gatto sulla sedia, dal forte potere evocativo della vita di cui la stanza è scena quotidiana.

Vitali riprende in quest'incisione un suo dipinto ad olio del '70 traducendo magistralmente il cromatismo della pittura nel gioco luminoso del bianco e del nero centrato sul sottile legame fra la natura viva del gatto in primo piano e la natura morta degli oggetti in secondo piano, un legame sapientemente sottolineato dalla diagonale che unisce gli occhi del gatto ai due punti neri sul quadrante tondo della bilancia in alto, occhi anch'essi, a loro modo, come nel volto di Klee di cui il quadrante è deliziosa citazione.

La serena atmosfera della penombra è qui intensificata dall'armonica geometria delle linee orizzontali delle mensole e della sedia che intersecano il ritmo verticale dei rombi sui pannelli dello stipite. Né passano inosservati il richiamo a Van Gogh nella sedia in primo piano, quello a Morandi nelle due sovrapposte nature morte in secondo piano e lo straordinario magnetismo degli occhi del gatto, che ne fa un particolare di rara potenza espressiva.

**Interno, 1982**  
Acquaforse su rame,  
mm 297 x 194

Un angolo della vecchia Bellano, con le sue alte case addossate l'una all'altra, i lunghi comignoli, i vicoli, le scalinate, i tetti che si stringono in lontananza attorno al campanile della chiesa. È la Pradegiana, la Bellano antica dei pescatori, così come la vedeva l'artista dalla casa natale di via Carlo Alberto, quella che Vitali ci restituisce qui in tutta la sua suggestiva e poetica fatiscenza, oggi in gran parte perduta dopo gli sventramenti edilizi che ne hanno modificato profondamente la fisionomia.

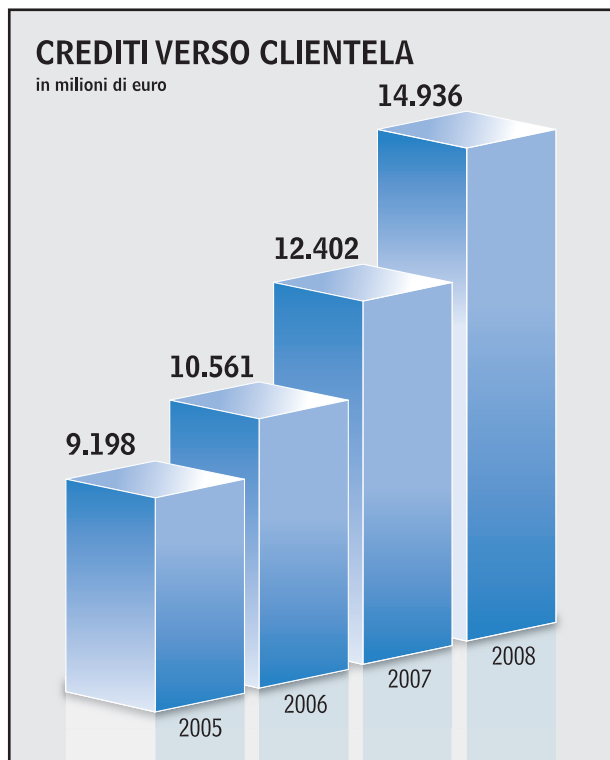
Il soggetto è fra i più cari all'artista e fra i più ricorrenti nella sua produzione. Lo si ritrova già in una tempera del '45, quindi in un olio del '46-47, in un successivo disegno e in due altre incisioni, con ampiezza di veduta e prospettiva sempre diverse.

In questa incisione dell'82, Vitali dimostra un magistrale dominio dell'acquaforte negli effetti di luce e di ombra, e dell'acquatinta negli effetti pittorici dell'intonaco povero dei muri, lavorato dal tempo. Lo scorcio acquista così un senso di forte vitalità e di movimento, grazie anche alla grande varietà e al ritmo delle linee spezzate delle scale e dei tetti, alle finestre che si aprono come occhi sul volto delle case, ai comignoli che ne accentuano la verticalità e incrementano l'altezza del punto di vista. Lo sguardo dell'artista, distante e allo stesso tempo profondamente partecipe della visione, scruta e sembra quasi cercare se stesso nel volto di queste case.

**La Pradegiana, 1982**

Acquaforte e acquatinta su zinco,  
mm 305 x 350





Vogliamo assicurare alla clientela, attuale e potenziale, che in presenza dei corretti presupposti non faremo mancare il giusto sostegno alle iniziative economiche meritevoli. È il nostro lavoro, quello che sappiamo fare meglio, grazie anche alle maggiori informazioni riguardanti la vita delle aziende e, più in generale, il contesto economico e sociale di riferimento garantiteci dalla vicinanza fisica agli interlocutori. È un vantaggio proprio della nostra struttura istituzionale e organizzativa che vogliamo mettere pienamente a frutto, rafforzando e ampliando le relazioni, in specie con la clientela di riferimento: la piccola e media imprenditoria, vera spina dorsale del sistema economico italiano.

A nostro favore parlano i numeri, che dicono di un costante progresso degli impieghi, saliti a 14.936 milioni, con un incremento del 20,43%.

Sono cifre importanti, frutto dello sforzo fatto per acquisire nuove quote di mercato, ma anche per sopperire alla stretta creditizia. Non possiamo infatti sottacere che in alcuni casi ci siamo trovati di fronte a una concorrenza che senza preavviso ha lasciato sole le aziende, senza preoccuparsi troppo delle conseguenze. Abbiamo quindi ritenuto doveroso valutare responsabilmente le esigenze degli imprenditori, ovviamente senza trascurare il merito creditizio.

Il tema della qualità del credito è del resto sempre al centro dell'attenzione e i risultati ottenuti sono positivi. Da segnalare la fattiva collaborazione in essere fra le filiali, per loro natura in prima linea nell'erogazione e gestione del credito, e le strutture centrali preposte, che operano non solo a supporto, ma pure con precise direttive e, se del caso, con diretti interventi.

Le sofferenze nette, depurate cioè delle svalutazioni, sono pari a 111 milioni, +31,68%, corrispondenti allo 0,74% del totale dei crediti verso la clientela, a fronte dello 0,68% al 31 dicembre 2007. Tenuto conto del repentino deteriorarsi della congiuntura economica generale, detta percentuale è comunque indice di un profilo di rischio attentamente sorvegliato.

A fronte delle perdite presunte sulle sofferenze in essere, le rettifiche di valore sono aumentate del 14,26% a 156 milioni. La valutazione analitica delle sofferenze è stata svolta sulla base di criteri estremamente prudenziali.

I crediti incagliati, vale a dire quelli verso soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si ritiene possa essere rimossa, cifrano 88 milioni, +4,89%, pari allo 0,59% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto allo 0,67% dell'anno precedente.

I crediti scaduti da oltre 180 giorni assommano a 126 milioni, +55,09%, sintomo di una maggiore difficoltà di alcune controparti a far fronte ai propri impegni.

Alla sostenuta dinamica degli impieghi, le diverse forme tecniche hanno contribuito in varia misura. Dette voci sono riportate in maniera più articolata e con criteri diversi rispetto a quanto fatto nella tabella 7.1 di Nota integrativa Sezione 7 Parte B.

La componente a medio e lungo termine, nonostante una generale tendenza delle imprese, specie negli ultimi mesi dell'esercizio, a contenere gli investimenti, ha contribuito alla crescita generale.

Buona la dinamica dei mutui ipotecari. Nonostante le molte incertezze legate, fra l'altro, all'andamento dei tassi, ancora significativa la domanda delle famiglie per l'acquisto di immobili abitativi. La sostenuta concorrenza, stimolata pure dallo strumento della portabilità, ha peraltro comportato l'applicazione di condizioni economiche assai sacrificate. Gli sforzi organizzativi compiuti dalla banca per adeguarsi ai vari provvedimenti normativi che hanno interessato il settore – dal «decreto Bersani» sulla portabilità, alla così detta «rinegoziazione Tremonti» e alla cancellazione per via telematica delle ipoteche dei mutui estinti – stanno trovando ulteriore espressione nella nuova tipologia di mutui indicizzati al tasso ufficiale della Banca Centrale Europea destinata alle persone fisiche per l'acquisto dell'abitazione principale.

Nello specifico settore, possiamo contare, oltre che sulle nostre forze, sulla collaborazione con Barclays Bank Plc, che eroga i mutui residenziali a marchio Woolwich. L'ampiezza del portafoglio commerciale a disposizione consente di soddisfare le variegate esigenze della clientela. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, ricordiamo che, grazie ad Arca Vita, possiamo offrire l'innovativa polizza «Prestito Protetto CPI», da abbinare ai prestiti personali e mutui chirografari: interviene nei casi di morte e invalidità, offrendo al debitore e alla sua famiglia una valida protezione.

I conti correnti hanno messo a segno un ulteriore progresso. Si sono infatti portati a 5.302 milioni, +15,33%, corrispondenti al 35,51% del totale dei crediti verso clientela. I mutui ipotecari hanno segnato una crescita del 15,37% a 4.133 milioni, mentre assai più rilevante è stato l'aumento dei finanziamenti in valuta: 2.118 milioni, +111,35%. Sostanzialmente stabili le altre operazioni e mutui chirografari, 2.493 milioni, -0,96%.

La concreta vicinanza alle realtà produttive la esprimiamo grazie sia alla rete territoriale a maglie strette e sia agli intensi rapporti di collaborazione stabiliti nel tempo con i Consorzi Fidi. Sono importanti espressioni delle economie locali, che hanno così modo di accedere al credito a condizioni agevolate, con il vantaggio per la banca di godere di garanzie consortili. Nell'attuale situazione congiunturale, in cui le imprese hanno maggiori difficoltà a reperire le risorse finanziarie, è un canale destinato ad accrescere il suo già grande rilievo.

L'importante collaborazione in essere con la Banca Europea per gli Investimenti potrà trovare nuova linfa nel settore delle piccole e medie imprese, grazie alla finanziabilità al 100% dei loro progetti di investimento.

Nei territori della pianura Padana è significativo l'apporto assicuratori da Banca della Nuova Terra, istituto specializzato nell'erogazione di finanziamenti a favore di imprese agricole e agroindustriali.

A conclusione del capitolo dedicato ai crediti, esprimiamo la convinzione di aver fatto appieno la nostra parte a sostegno dell'economia, e forse anche qualche cosa di più. D'altra parte la clientela affidata occorre alla banca non meno dei depositi, per cui la buona clientela per i fidi è ambita quanto quella dei risparmi.

## ATTIVITÀ IN TITOLI E TESORERIA

Il 2008 passerà alla storia come l'*annus horribilis* dei mercati finanziari internazionali; tra i peggiori di sempre, verrà a lungo ricordato.

### Mercati borsistici

Le principali piazze mondiali sono infatti state interessate da una violenta crisi che, preso avvio nel 2007 dal collasso del comparto dei mutui «subprime» americani, si è rapidamente allargata a macchia d'olio, manifestando potenziali effetti sistemici. Il fallimento della banca d'affari Lehman Brothers, palesatosi improvvisamente a fine estate, ne ha sancito la proclamazione. Di qua e di là dell'oceano, istituzioni bancarie un tempo tra le più prestigiose hanno dovuto invocare il salvataggio pubblico. Dirompente, per dimensioni, ma anche per l'apparente facilità con cui sono stati elusi tutti i controlli, l'insolvenza dei fondi Madoff. I timori di un tracollo del sistema finanziario hanno tra l'altro provocato una vistosa carenza di liquidità, costringendo le banche centrali a massicci interventi.

A fine anno i mercati azionari hanno registrato una vera e propria disfatta: il Morgan Stanley Capital International World Index, espresso in dollari, ha accusato un crollo del 42,1%; i mercati europei hanno patito un calo medio del 40,9%. Tra i principali indici, lo statunitense Standard & Poor's 500 ha archiviato il 2008 a -38,5%; in Europa, -31,3% Londra, -34,8% Zurigo, -39,4% Madrid, -40,4% Francoforte, -42,7% Parigi, -48,7% Milano, dove sono risultati particolarmente penalizzati i titoli del settore bancario. In Giappone, l'indice Nikkei ha lasciato sul terreno il 42,1%. Quanto ai Paesi emergenti, l'indice MSCI Emerging Market in valuta locale ha riportato un passivo del 47%. Di rilievo, soprattutto per l'intensità, la crisi finanziaria islandese.

I mercati obbligazionari del reddito fisso governativo si sono rafforzati, sia in Europa e sia negli Stati Uniti, in un quadro di elevata volatilità. Nel primo semestre dell'anno, contrassegnato da un lato dalla prospettiva sempre più concreta di recessione globale, dall'altro dai timori di una ripresa inflazionistica indotta dai ripetuti record dei prezzi delle materie prime, i rendimenti governativi non hanno subito rilevanti modifiche, così che a giugno si è tornati sui livelli di fine 2007. Viceversa, nel secondo semestre i rendimenti sono scesi ai minimi storici; tra le cause, le decise manovre espansive delle banche centrali e l'esplosione dell'avversione al rischio.

In Italia, il Tesoro ha tratto vantaggio in termini di costo delle emissioni, tant'è che il rendimento dei BOT è vistosamente calato, trascinando i titoli indicizzati. Si è infatti avuta una significativa svalutazione dei CCT a più lunga scadenza, penalizzati anche dalla maggiore incidenza dell'aggravato rischio Paese. Al riguardo, si rileva l'ampliamento del differenziale di rendi-

mento tra BTP e Bund decennali, giunto fino a un massimo di 140 punti base.

Per quanto concerne il settore imprese, il 2008 ha segnato record negativi: l'incremento del rischio controparte e i timori sui profitti societari hanno avuto il duplice effetto di innalzare il livello degli *spread* rispetto ai titoli statali e di deprimere le connesse attività di collocamento sul mercato primario.

Comprensibili, di fronte a tutto ciò, i timori degli investitori, che hanno tra l'altro sensibilmente ridotto l'operatività. Ne hanno risentito, a livello di sistema, le attività di negoziazione, raccolta ordini e collocamento; inoltre, la depressione dei mercati ha accentuato le problematiche attinenti al risparmio gestito, ancora in significativa contrazione.

Nel cennato scenario, turbato da profonde tensioni e gravi preoccupazioni, i nostri uomini hanno agito con serietà e prudenza, assistendo professionalmente la clientela. Commentiamo, di seguito, l'attività finanziaria della banca in riferimento a: mercato interbancario e liquidità aziendale; portafoglio titoli di proprietà e relative componenti.

A livello di sistema la situazione è stata caratterizzata da diffuse difficoltà riferite sia alla disponibilità di adeguate linee di credito interbancarie e sia al reperimento, a condizioni accettabili, della necessaria liquidità. Le tensioni hanno raggiunto livelli mai sperimentati, tanto che verso la fine dell'estate il mercato si è pressoché paralizzato. Solo grazie a straordinarie iniezioni di liquidità da parte delle Autorità monetarie e al ribasso dei tassi ufficiali è stato possibile riportare un poco di ordine.

Tutto ciò non ha penalizzato la nostra banca, che ha sempre goduto della piena fiducia delle controparti, anche in ambito internazionale. Tale confortante situazione trova conferma pure nei risultati delle rilevazioni settimanali della posizione di liquidità dell'istituto condotte sulla base delle indicazioni dell'Autorità di vigilanza.

Al 31 dicembre 2008 la posizione interbancaria netta segnava un saldo negativo di 679 milioni, con una crescita limitata rispetto ai 632 milioni dell'esercizio precedente. L'aggregato è la risultante di posizioni in sostanziale pareggio sul mercato interbancario in euro, mentre è negativo il saldo riguardo alle valute, elemento quest'ultimo essenzialmente correlato alla crescita dei finanziamenti in valuta alla clientela.

L'operatività giornaliera ha costantemente registrato volumi rilevanti, con una prevalenza delle operazioni di raccolta nei primi mesi dell'anno – le punte massime si sono registrate durante i mesi estivi – e un'inversione di tendenza nell'ultima parte dell'esercizio.

Nell'ambito dell'operatività di tesoreria finalizzata a reperire liquidità, ricordiamo la partecipazione alle aste di pronti contro termine di finanziamento proposte a scadenza settimanale dalla Banca Centrale Europea. Nell'anno abbiamo concluso 17 operazioni per un totale di 1.878 milioni.

La crisi di liquidità dei mercati interbancari e la depressione di quelli azionari e obbligazionari hanno decisamente condizionato la gestione dei portafogli di attività finanziarie, attestatisi complessivamente a fine dicembre a 3.955 milioni, in incremento dell'8,18%.

La discesa delle quotazioni di azioni e obbligazioni a livelli inimmaginabili ha evidenziato alcune problematiche nell'utilizzo del «fair value» in periodi di eccezionale crisi, tali da indurre lo IAS Board (organismo che emana i principi contabili) a introdurre, anche su pressione dei vari Governi, un emendamento allo IAS 39 che consente di ridurre l'ambito di applicazione del «fair value» con riferimento alle attività finanziarie illiquide. L'emendamento stesso è stato recepito dall'Unione Europea con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15 ottobre 2008, di modifica del Regolamento (CE) n. 1725/2003. Più precisamente, il provvedimento consente di derogare, in circostanze eccezionali, al divieto di trasferire le attività finanziarie, fatta eccezione per i derivati, dalla categoria di quelle valutate al «fair value», con contropartita a conto economico, ad altra categoria che prevede la contabilizzazione al costo ammortizzato.

La banca, dopo attento approfondimento, considerato che numerosi titoli di debito non quotati e per i quali non era prevista la cessione risultavano illiquidi, con valutazioni estremamente penalizzanti, ha ritenuto di avvalersi del predetto emendamento allo IAS 39. Pertanto si è provveduto al trasferimento dal portafoglio «attività finanziarie detenute per la negoziazione» al portafoglio «attività finanziarie detenute fino a scadenza» di titoli obbligazionari non quotati per nominali 243 milioni. Tali titoli sono iscritti in bilancio per 233 milioni; la loro imputazione al «fair value» sarebbe stata pari a 193 milioni, con una minusvalenza teorica alla data di chiusura del bilancio, al lordo dell'effetto fiscale, di 40 milioni.

Informiamo che la banca ha in portafoglio obbligazioni emesse da alcune società del gruppo Lehman Brothers, dichiarato insolvente, per un valore nominale di 27,5 milioni, obbligazioni che sono state svalutate a conto economico alla voce «risultato netto dell'attività di negoziazione» per 20,557 milioni e per 3,108 milioni, riferiti a titoli detenuti sino a scadenza, alla voce rettifiche di valore da deterioramento.

Il prospetto seguente riepiloga la consistenza delle diverse attività finanziarie:

## ATTIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	31-12-2008	31-12-2007	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT - Held For Trading)	3.494.714	3.340.220	+ 4,63
<i>di cui prodotti derivati</i>	258.583	87.536	+ 195,40
Attività finanziarie valutate al fair value (CFV - Carried at Fair Value)	105.217	121.319	- 13,27
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS - Available For Sale)	90.495	162.575	- 44,34
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM - Held to Maturity)	264.105	31.504	+ 738,33
<b>Totale</b>	<b>3.954.531</b>	<b>3.655.618</b>	<b>+ 8,18</b>

L'incremento totale delle attività finanziarie, +8,18%, è essenzialmente riconducibile alla crescita dei titoli di Stato, per la precisione Certificati

di Credito del Tesoro, utilizzati per la quasi totalità in operazioni di pronti contro termine con la clientela. Nel prosieguo commentiamo i singoli portafogli.

## Attività finanziarie detenute per la negoziazione

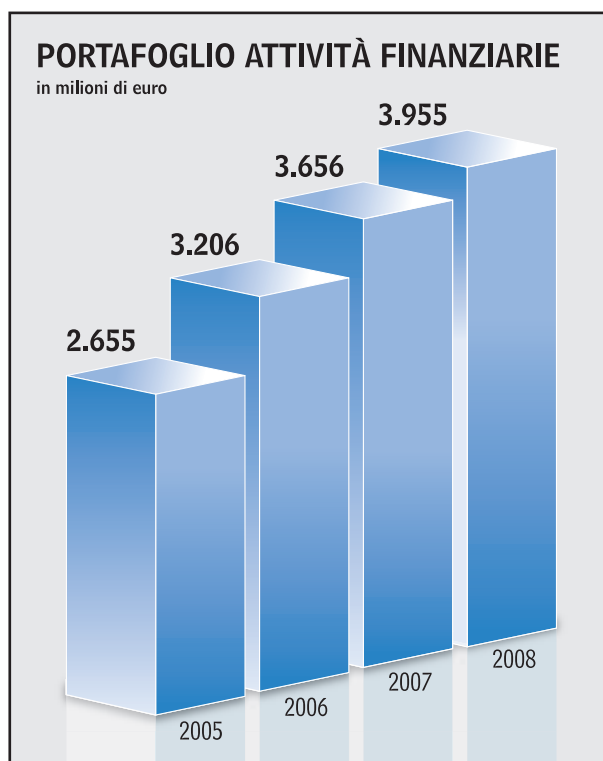
In dettaglio, le attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT), circa 3.495 milioni, di cui al seguente riepilogo, segnano un incremento del 4,63%:

### ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

(in migliaia di euro)	31-12-2008	31-12-2007	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	2.607.847	2.296.196	13,57%
Titoli di stato italiani a tasso fisso	290.417	365.356	-20,51%
Obbligazioni bancarie	128.934	280.067	-53,96%
Obbligazioni di altri emittenti	28.967	93.590	-69,05%
Cartolarizzazioni	130.899	153.550	-14,75%
Titoli di capitale e quote di OICR	49.066	63.925	-23,24%
Valore netto contratti derivati	258.584	87.536	195,40%
<b>Totale</b>	<b>3.494.714</b>	<b>3.340.220</b>	<b>4,63%</b>

La tabella mostra la prevalenza di titoli di stato a tasso variabile, soprattutto CCT, pari al 74,62% dell'aggregato, per lo più impegnati, come anzi detto, in operazioni di pronti contro termine con la clientela. Il corso di tali titoli ha subito nell'esercizio in rassegna un pesante ridimensionamento, specie nelle scadenze a più lungo termine, evidenziando un fenomeno piuttosto anomalo, trattandosi di titoli di Stato indicizzati. Le minusvalenze su CCT ammontano a 74 milioni – a fronte dei 114 milioni delle minusvalenze contabilizzate a conto economico alla voce «risultato netto dell'attività di negoziazione» sul totale dei titoli di debito – e in ogni caso potranno essere gradualmente riassorbite, fino al completo recupero rispetto al nominale, alle diverse date di rimborso degli stessi.

Nel comparto obbligazioni bancarie è pure significativa la componente rappresentata da obbligazioni a tasso variabile; il contro-





valore a fine anno, circa 114 milioni, risente delle depressioni di mercato. I titoli riferiti a cartolarizzazioni ammontano a 131 milioni, di cui 123 milioni relativi a titoli «senior» e 8 milioni a titoli «junior». Si tratta prevalentemente di cartolarizzazioni effettuate da Enti pubblici. Quelli a tasso fisso sommano 310 milioni, di cui circa 288 milioni sono costituiti da BTP e sono in calo a fronte dell'opportunità di conseguire plusvalenze rivenienti dalla diminuzione dei tassi ufficiali. Non si rilevano esposizioni nel settore dei mutui «subprime». Infine, l'investimento azionario si attesta intorno a 37 milioni, meno dell'1% dell'intero portafoglio.

### **Attività finanziarie valutate al fair value**

Le attività finanziarie valutate al fair value (CFV) ammontano a 105 milioni, -13,27%. Sono rappresentate per circa 61 milioni da fondi e sicav di varia natura e per i restanti 44 milioni da titoli di Stato italiani.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Quanto alle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) – 90 milioni, con una flessione del 44,34% sull'esercizio precedente –, 28 milioni si riferiscono a obbligazioni bancarie, 10 milioni a fondi e sicav, 50 milioni ad azioni e 2 milioni ad obbligazioni di altri emittenti. La componente azionaria è variata principalmente per il trasferimento alla voce partecipazioni dell'interessenza detenuta in Banca Italease spa, come ampiamente riferito nel capitolo Partecipazioni della presente relazione.

### **Attività finanziarie detenute sino a scadenza**

Infine, le attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM) evidenziano un saldo di 264 milioni, in forte incremento rispetto all'esercizio 2007 (32 milioni). In forza del predetto emendamento allo IAS 39, sono state trasferite nel portafoglio HTM attività in precedenza valutate al «fair value», essenzialmente obbligazioni bancarie, per circa nominali 243 milioni.

---

#### **Andamento azioni BPS**

Dopo aver esaminato l'evoluzione dei singoli portafogli, non possiamo esimerci dal dire che il più volte richiamato arretramento dei mercati non ha risparmiato la quotazione della nostra azione sociale, che ha chiuso il 2008 a 6,53 euro, -35,98%, trascinata da una tendenza generale alla quale non è stato possibile opporsi. Seppure di poca consolazione, aggiungiamo che il titolo BPS è risultato nell'anno passato tra i meno penalizzati del comparto bancario, con un arretramento inferiore a quello degli indici Mibtel, -48,66%, e Mex, cui appartiene, -40,56%. Nel generale stato di apprensione emerge comunque la fiducia nei confronti della banca e dei suoi fondamentali, che si esprime, unitamente all'espansione dell'operatività con la clientela, nel costante sviluppo della compagine sociale. Ben 158.013 soci effettivi, aumentati nell'anno di 3.298 unità, sono la storia e il futuro della banca, una solida base su cui costruire proficuamente nel comune interesse.

Nel capitolo della presente relazione attinente al patrimonio forniamo altre informazioni relative alla nostra azione.

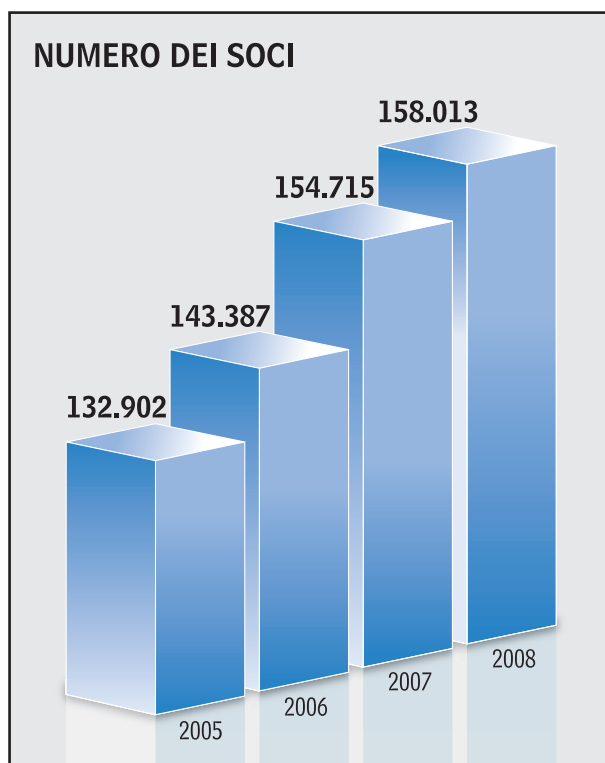
In riferimento all'articolo 2528, ultimo comma, del codice civile, informiamo che le domande di ammissione a socio pervenute nel corso dell'esercizio sono state esaminate dal Consiglio di amministrazione sulla base dei principi legislativi e statutari. In particolare, l'articolo 9 dello statuto stabilisce che: «Il Consiglio di amministrazione decide in merito alle domande di ammissione a socio con deliberazione congruamente motivata, avuto riguardo all'interesse della società, allo spirito della forma cooperativa e alle prescrizioni statutarie», tenute altresì presenti le linee guida fissate dall'Amministrazione.

La crisi generale ha ulteriormente depresso, a livello di sistema, il comparto del risparmio gestito, particolarmente sensibile all'accresciuta avversione al rischio degli investitori, pure alimentata da pessimismo di natura emotiva. È quindi proseguita, senza spiragli di inversione di tendenza, la prevalenza dei riscatti sulla nuova raccolta, quindi la contrazione delle masse, già interessate dal deprezzamento dei valori mobiliari sottostanti. La professionalità delle nostre strutture e l'equilibrio dell'offerta commerciale, tradizionalmente aderente alle esigenze dei risparmiatori, hanno consentito di contenere la flessione dei volumi.

Il totale del patrimonio gestito – fondi curati da Arca SGR, in misura preponderante, da Etica SGR, dalla sicav di gruppo Popso (SUISSE) Investment Fund e riferiti alle nostre gestioni patrimoniali dirette – è risultato pari al 31 dicembre 2008 a complessivi 2.888 milioni, -11,93%.

In dettaglio, i fondi Arca hanno rassegnato un saldo negativo, tra raccolta e riscatti, di 234 milioni, attestandosi a 1.238 milioni, anche se i nuovi fondi di investimento Arca Capitale Garantito hanno riscosso un soddisfacente gradimento. I prodotti gestiti da Etica, distribuiti con il marchio Sistema Valori Responsabili, hanno invece registrato una raccolta netta positiva, in termini assoluti moderata, ma comunque significativa. Apprezzabile pure il riscontro, in contenuta riduzione, dei volumi attinenti alla citata sicav.

Relativamente infine alle gestioni patrimoniali curate dai nostri uffici, i predetti andamenti di mercato si sono inevitabilmente riflessi sulle masse, in contrazione. L'impegno e il senso di responsabilità tradizionali delle strutture della banca sono tra l'altro attestati, insieme alla qualità dell'impianto tecnologico, oggetto di aggiornamento, dalla soddisfacente operatività con primaria clientela istituzionale.





**In contrada, 1982**  
Ceramolle su zinco,  
mm 255 x 258

È un'atmosfera confidenziale quella che, nella luce del vicolo, unisce le tre donne, un'atmosfera potentemente espressa dall'atteggiamento dei volti e delle mani che ne sottolinea anche le relazioni psicologiche. Le due amiche che ascoltano, si tengono a braccetto. Quella più a destra, di profilo, ascolta impassibile con le braccia conserte, mentre quella più al centro, il volto lievemente reclinato verso l'amica, guarda da dietro gli occhialini con una sfumatura di compiaciuto scetticismo, tenendosi stretto, con impagabile gesto della mano, lo scialle sul petto. Della donna che parla vediamo i capelli raccolti e il profilo, ma non ne indoviniamo i tratti del volto. Le sue mani, però, e quell'indice della sinistra che indirizza e precisa le sue confidenze, sono più eloquenti di qualsiasi parola. Il flusso della conversazione procede da sinistra verso destra seguendo la diagonale ascensionale della composizione e si blocca sul volto illuminato della figura ritta sulla sinistra e sul suo sfingeo, impassibile cenno di sorriso. Spira in questa incisione un'aria stilistica che ci è familiare, l'aria della grande tradizione realistico-popolare dell'arte lombarda che arriva fino al Pitocchetto e, più in là ancora, al Romanino e al Caravaggio. Nel disegno di quelle mani, riconosciamo le mani antirinascimentali tante volte ammirate nelle opere del Romanino. Si indovinano sui volti perfino le pieghe e le rughe della pelle. E anche delle capigliature, pure sommariamente accennate, non si perde il più piccolo particolare in questa incisione in cui si distinguono anche le ciocche e i fili dei capelli.



**Maschere di paese, 1982**  
Ceramolle e acquaforte su rame,  
mm 197 x 247

Il carnevale rappresenta il momento dionisiaco della vita di una comunità, quello in cui il riso rompe le regole della vita comunitaria e la realtà, senza più freni, si mostra nella sua impietosa, beffarda e caricaturale duplicità. Vitali ne ha fatto il soggetto di molte sue incisioni, fra cui questa che chiude conclusivamente la cartella di incisioni dedicate al "mio paese del lago". L'artista bellanese sceglie il motivo della sfilata che meglio di ogni altro si presta alla rappresentazione collettiva e corale del paese nel suo momento più gaio e dissacrante. La scena è bipartita e in una delle due figure in basso, verso cui sembrano guardare gli altri personaggi della sfilata, va forse vista l'autoraffigurazione carnevalesca dell'artista che siglerebbe così in maschera, con una sfumatura di autoironia, l'intero ciclo di incisioni.

**Le reti, 1982**

Acquaforthe su rame,  
mm 288 x 173

Un pescatore di profilo in ginocchio in primo piano, si gira nell'atto di districare le reti, mentre un altro pescatore in piedi le distende con ampio gesto del braccio per accertarne l'integrità, ma sono le reti, massa scura che si allunga e si dilata, le vere protagoniste della composizione, come sottolinea il titolo. Esse sembrano quasi avvolgere le figure chiare dei due pescatori che le dipanano e attentamente le esaminano.

Malgrado il contrasto cromatico, nel ritmo ascensionale della composizione uomini e reti fanno un tutt'uno ed in questa fusione le reti acquistano un volto quasi umano, diventano parte degli uomini, estensione del loro corpo e della loro vita.



“El tracc”, il ritiro delle reti è un gesto millenario e quotidiano dei pescatori di Bellano. I tre uomini lo eseguono qui in silenzio, concentrando tutta la loro e la nostra attenzione sulle mani instancabili e vigorose che lo compiono. Ed è questa concentrazione che rende umanissima e quasi solenne questa fase del lavoro del pescatore a chiusura della sua giornata. La quotidianità assume qui una dimensione di epica semplicità e la straordinaria naturalezza della rappresentazione denuncia la profonda immedesimazione e la riverenza quasi religiosa del figlio di pescatori per quel gesto in cui sembra riassumersi la storia della propria famiglia e in cui affondano le radici stesse della sua anima d'artista.

**El tracc, 1982**

Ceramolle su rame,  
mm 193 x 294

## PARTECIPAZIONI

Il presente capitolo e il seguente, riferito alle interessenze funzionali di minoranza, attengono al commento di società partecipate, attive in specie nella fornitura di prodotti e servizi intermediati dalla banca a completamento della propria offerta. La normativa definisce partecipazioni, di seguito esposte, quelle relative a società controllate e collegate.

Nell'esercizio in rassegna la banca ha mantenuto la tradizionale impostazione, per la quale le partecipazioni, complessivamente intese, hanno scopo funzionale e carattere di stabilità. Privilegiamo infatti una struttura aziendale snella, avvalendoci di società prodotte, principalmente espressione delle popolari, capaci – per professionalità, indipendenza e volumi – di competere sul mercato.

Operiamo quindi con il leale intento di favorire lo sviluppo delle partecipate, apportando lavoro e, se opportuno e conveniente, sostegno finanziario. In tale ottica, confermiamo l'interesse a combinazioni e riposizionamenti che rafforzino, insieme alle società stesse, la coesione all'interno del movimento cooperativo del credito.

A fine 2008 le partecipazioni di cui alla specifica voce di bilancio ammontavano a 128 milioni, in aumento di 18 milioni riferito all'iscrizione tra le stesse, per le motivazioni di seguito riportate, della quota detenuta in Banca Italease spa e al richiamo del rimanente 50% dell'aumento del capitale sociale di Arca Vita spa deliberato dalla società nel 2007. Quanto a Pirovano Stelvio spa, si è provveduto alla svalutazione per perdita dell'esercizio e alla copertura di quella precedente.

### *Controllate:*

**Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA (100%).** Istituto di credito di diritto elvetico, con sede a Lugano, fondato nel 1995.

La crisi dei mercati finanziari, che ha penalizzato pure grandi banche elvetiche, non è stata pressoché avvertita dalla nostra controllata, protetta dalla missione di banca al dettaglio che la contraddistingue fin dalla costituzione; ne sono attestazione lo sviluppo degli aggregati patrimoniali e il sostegno assicurato alle economie locali.

Va da sé, tuttavia, che la difficile situazione generale e le inevitabili ripercussioni sui servizi di investimento hanno influito sul conto economico. L'utile netto si è infatti affermato a franchi svizzeri 12.666.619, -8,69%, dopo ammortamenti e accantonamenti adeguati. Giova peraltro evidenziare che il leggero calo si confronta con il rilevante risultato economico dell'esercizio 2007, salito di oltre il 37% rispetto al 2006.

A motivo della costante crescita dimensionale e della correlata esigenza di rafforzare i mezzi propri, anche nel 2008 l'utile è stato interamente imputato a riserve. Il patrimonio netto ammonta quindi a franchi svizzeri 163.055.235 – di cui 50.000.000 relativi al capitale –, anche per effetto della riclassifica a tale voce di fondi accantonati in precedenza per 15 milioni.

Quanto alla struttura periferica, l'anno passato ha preso avvio a Basilea, sul successo della dipendenza istituita nel 2001, una seconda filiale ubicata

nel quartiere Grossbasel. Lo sviluppo della rete commerciale proseguirà, in modo mirato, nel corrente esercizio.

La vivace azione commerciale ha trovato naturale sostegno nella professionalità del personale – l'organico contava a fine esercizio 331 unità, con un incremento di 28, cui sono riservate qualificate attività formative – e nell'efficacia dell'impianto tecnologico, costantemente aggiornato, anche riguardo al canale distributivo telematico Go-Banking.

Garantiscono validi supporti, con soddisfacenti risultati, Popso (SUISSE) Investment Fund Sicav, le cui quote sono collocate pure dalla capogruppo, e Sofipo Fiduciaire SA. Opera in ambiti più ristretti, ma ugualmente qualificati, Sofipo UF Trustee Limited, attiva nell'istituzione e nella gestione di trust.

**Pirovano Stelvio spa** (100%). Gestisce strutture alberghiere di proprietà al Passo dello Stelvio, dedicate in specie alla pratica dello sci estivo.

L'andamento generalmente riflessivo dell'industria del turismo, tra l'altro condizionato dalla sfavorevole congiuntura economica, e la crescente concorrenza di località estere hanno inevitabilmente pesato sulla controllata, il cui fatturato ha tuttavia registrato una contrazione limitata. Qualità del servizio, diversificazione dell'offerta – oltre allo sci, trekking, ciclismo, escursionismo, cultura e ambiente – e il buon innevamento delle piste hanno infatti consentito alla nostra «Università dello Sci e della Montagna» di mantenere la posizione di riferimento per la promozione del comprensorio dello Stelvio, a tutto beneficio dell'economia locale.

Ciò nonostante, le prospettive dell'area rimangono problematiche. Nota positiva in tema di transitabilità, l'apertura del nuovo tratto di strada che, in prossimità del passo salendo da Bormio, consente di aggirare una parte del tracciato esposto alle slavine. Va da sé che se fosse possibile tenere aperta la strada «imperiale» anche in inverno, lo Stelvio potrebbe trovare significative ragioni di rilancio.

Nel capitolo della presente relazione dedicato alle «Iniziative promozionali e culturali» abbiamo illustrato quanto realizzato in collaborazione con Pirovano. In aggiunta, ricordiamo la raccolta benefica di fondi – a favore dell'Associazione Sciare per la Vita Onlus e della Piccola Opera per la Salvezza del Fanciullo di Traona – in occasione del tradizionale Snow Festival di fine stagione. Sono componenti di un indotto distintivo che, in termini di immagine, consente proficui ritorni, nonostante le negative risultanze economiche, comunque oggetto di particolare attenzione.

**Sinergia Seconda srl** (100%). Società immobiliare.

Opera a supporto della controllante relativamente agli aspetti immobiliari, svolgendo un'attività sempre più mirata a soddisfarne le esigenze di carattere strumentale. A tale fine ha acquistato, in posizioni commercialmente valide e a prezzi convenienti, alcuni cespiti poi locati alla banca, che vi ha insediato proprie filiali. Sono invece state cedute, con una consistente plusvalenza economica, le intestazioni di Milano e di Roma a suo tempo acquisite nell'ambito di un accordo per il recupero di crediti, beni non correlati alle necessità aziendali.

Il conto economico è, anche riguardo all'operatività ordinaria, positivo.

**Rajna Immobiliare srl** (50%). Società immobiliare controllata congiuntamente con il Credito Valtellinese.

La partecipata è proprietaria di una pregevole porzione condominiale a Sondrio, in zona centrale, locata, unitamente alle attrezzature d'ufficio, a Equitalia Esatri spa, società di riscossione tributi appartenente al Gruppo Equitalia spa. La disponibilità di un'ampia superficie al piano terra accresce il valore commerciale dell'intestazione immobiliare.

Le risultanze economiche sono positive.

*Collegate:*

**Arca Vita spa** (39,927%). Capogruppo dell'omonimo Gruppo assicurativo, opera nel ramo vita, anche tramite Arca Vita International, e nel ramo danni con Arca Assicurazioni, entrambe controllate.

L'andamento flettente dei mercati borsistici e del risparmio gestito ha inevitabilmente coinvolto il comparto assicurazione vita, la cui componente finanziaria è da tempo preponderante. In tale difficile contesto, la partecipata ha contenuto la contrazione dei volumi registrata in ambito nazionale, grazie soprattutto all'apporto di lavoro riveniente dalle banche socie e convenzionate e dalla rete agenziale avviata nel 2007.

Le dinamiche di mercato non hanno consentito la consueta diversificazione commerciale, per cui Arca Vita ha offerto con successo più emissioni della polizza BASE5, con rendimento minimo annuo e capitale garantito. Da ricordare anche la polizza Prestito Protetto CPI, proposta in abbinamento a finanziamenti personali e a mutui chirografari, di cui si è detto nel capitolo dedicato agli impieghi.

Le turbolenze di mercato si sono riflesse sulle attività finanziarie, quindi sul conto economico, che dovrebbe rassegnare risultanze in marcata flessione sull'esercizio precedente.

**Arca Assicurazioni spa** (9,90%). Società attiva nel ramo assicurativo danni.

Specializzata nell'offerta di polizze danni – auto, casa, famiglia e salute – tramite il canale bancario, la partecipata ha esteso l'azione tramite una rete agenziale, al servizio del Gruppo, forte, a dicembre 2008, di circa centocinquanta unità, traendo confortanti riscontri.

Quanto ai prodotti, la nuova polizza Zero Pensieri aggiorna l'offerta riservata alle famiglie, con la copertura di determinati danni provocati involontariamente dai componenti del nucleo familiare. In AUTO Più New accresce la competitività del collaudato prodotto RC auto.

La vivacità operativa ha consentito un soddisfacente incremento dei volumi, a fronte della sostanziale stabilità del mercato nazionale. Sono attese positive risultanze reddituali.

**Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl** (33,333%). Società di servizi attiva in ambito internazionale, è detenuta in pari quote con le consorelle Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Veneto Banca.

Opera tramite le rappresentanze di Hong Kong e di Shanghai, che offrono qualificati servizi di consulenza e di assistenza nel vivacissimo mercato cinese. Ne beneficiano le banche socie e convenzionate e la rispettiva

clientela, intenzionata a valutare, in quell'area, relazioni produttive e commerciali.

L'ambito d'azione della partecipata è completato dall'ufficio di Milano, specializzato nell'analisi del rischio di sistemi creditizi, singole istituzioni e Paesi. Le elaborazioni inerenti a questi ultimi, soprattutto emergenti, sono utile strumento di approfondimento pure per imprenditori interessati a determinati mercati internazionali.

Il resoconto economico dovrebbe chiudere in sostanziale pareggio.

**Banca Italease spa** (3,902%). Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, opera nel leasing, nel factoring, nei finanziamenti a medio termine e nei servizi connessi.

Dopo i pesanti riflessi economici, dovuti alle note vicende, registrati nel 2007, la partecipata ha proseguito nella fase di normalizzazione, con il sostegno anzitutto dei componenti il patto di stabilità, cui partecipiamo. Nell'esercizio in esame Banca Italease ha prioritariamente orientato i propri indirizzi al governo attivo dei volumi e della marginalità, in linea con le fonti di finanziamento disponibili. L'andamento dell'attività ordinaria ha risentito, quanto ai risultati economici, della difficoltà e dell'onerosità di accesso al mercato dei capitali e del progressivo deterioramento dello scenario macroeconomico, quindi degli investimenti. Per contro, ha beneficiato degli effetti del controllo dei costi. L'esercizio chiude con un pesante passivo, condizionato in modo particolare dalla svalutazione degli avviamenti riferiti al comparto (*cash generating unit*) leasing; inoltre, da prudenziali accantonamenti correlati all'estensione della crisi finanziaria all'economia reale e, in specie, all'andamento negativo del mercato immobiliare.

Nel passato esercizio gli aspetti societari sono stati caratterizzati dalla brusca interruzione delle trattative con la tedesca VR Leasing, Gruppo DZ Bank, nonostante la sottoscrizione, il 10 ottobre 2008, di un'articolata lettera di intenti per la costituzione di una «*joint venture*» operativa e l'esito positivo della conseguente «*due diligence*». Considerato lo stato di avanzamento delle procedure funzionali alla firma degli accordi definitivi, l'intensità delle attività al riguardo svolte dai rispettivi gruppi di lavoro e l'assenza di fatti nuovi, di qualche rilevanza, riguardanti il Gruppo Italease, la decisione di VR Leasing è presumibilmente da ricondursi alle conclamate difficili situazioni di mercato.

Ciò ha comportato un'immediata reazione dei partecipanti al patto di stabilità di Banca Italease – oltre a noi, il Banco Popolare, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Società Reale Mutua di Assicurazioni nel frattempo impegnatisi, a eccezione della Banca Popolare di Milano, a rinnovare l'accordo fino al 30 giugno 2011 a decorrere dalla scadenza naturale del 28 febbraio 2009 –, che hanno ribadito il proprio supporto operativo alla partecipata, sia in termini commerciali e sia di nuovo sostegno finanziario.

L'impossibilità di definire la predetta combinazione societaria ha indotto a riconsiderare il posizionamento strategico della nostra partecipazione. La rottura della trattativa, avvenuta, come detto, dopo approfondita valutazione giudicata soddisfacente, è emblematica della difficoltà di trovare un partner industriale che possa affiancare Banca Italease, anche a motivo della



quanto mai difficile situazione dei mercati finanziari, che pure penalizza notevolmente le quotazioni di borsa della società.

Quanto precede ha indotto la banca a ritenere che la partecipata debba ritornare, anche per mancanza di valide alternative, alla propria missione originaria di società strumentale.

Ne è quindi derivata la determinazione di riallocare in modo più appropriato in bilancio l'interessenza, appostata al 31 dicembre 2007, come pure nelle situazioni intermedie di periodo, tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita», con rilevazione delle differenze tra valore di mercato e valore contabile alla voce di patrimonio netto «riserve da valutazione». Al 31 dicembre 2007, l'interessenza in Banca Italease era iscritta in bilancio per l'importo di 62,333 milioni, con una plusvalenza, al lordo dell'effetto fiscale e imputata a patrimonio netto, di 9,299 milioni. Il trasferimento dal portafoglio «attività finanziarie disponibili per la vendita» a «partecipazioni» è stato effettuato sussistendo le condizioni che determinano un'influenza notevole in relazione ai vigenti principi contabili ed è avvenuto al costo con contemporaneo annullamento della plusvalenza imputata a patrimonio netto in essere al 31 dicembre 2007 pari a 9,299 milioni.

Nell'attuale situazione di mercato, la società è penalizzata nella quotazione di borsa dal perdurare della crisi internazionale che influisce negativamente sulle prospettive della stessa, nonostante le iniziative di risanamento avviate dal management e il supporto continuo dei soci «pattisti». Pesano, inoltre, la mancanza a oggi di un piano strategico, che individui la «*mission*» della società, e il costo del «*funding*» che rimane elevato.

In questo quadro, caratterizzato da incertezza e dall'obiettivo impossibilità di procedere a una valutazione con criteri diversi dal valore di mercato, è maturata la decisione di allineare il valore di carico alla quotazione di borsa di fine anno. Pertanto, si è proceduto alla svalutazione della partecipazione per l'importo di 38,545 milioni e l'iscrizione della stessa in bilancio per 14,489 milioni.

## INTERESSENZE FUNZIONALI DI MINORANZA

Le interessenze funzionali di minoranza – di seguito commentiamo quelle più significative – attengono a società fornitrici di prodotti e servizi che completano l'offerta commerciale della banca. Contabilmente inserite, nel rispetto dei vigenti principi, nelle «attività finanziarie disponibili per la vendita», sono possedute stabilmente.

**Centrobanca spa** (1,60%). Istituto di credito appartenente al Gruppo UBI Banca.

La società, specializzata nei servizi finanziari per le medie imprese, è tra i principali e più qualificati operatori nazionali di settore. L'operatività spazia dal credito industriale alla finanza ordinaria e straordinaria, al private equity, all'equity research, sales and trading riservato a investitori istituzionali.

Sulla base delle informazioni disponibili si prevedono positive risultanze economiche d'esercizio.

**Unione Fiduciaria spa** (18,309%). Primaria istituzione a livello nazionale, espressione di banche popolari, opera nell'amministrazione fiduciaria di valori mobiliari e nella prestazione di servizi – consulenziali, organizzativi e informatici – a favore di banche, intermediari finanziari e imprese.

Compiuto l'anno scorso mezzo secolo di vita, la partecipata è forte di adeguate professionalità e attenta all'innovazione, elementi che – insieme all'indipendenza dell'esecutivo e alla riservatezza – ne hanno consentito e ne assicurano l'affermazione.

La società dispone di una struttura coesa e specializzata, in cui ogni ambito d'azione è parte del medesimo obiettivo – servire al meglio la clientela – ed esprime comprovate capacità. Di rilievo l'operatività internazionale svolta dalle partecipate Sofipo Fiduciaire SA e Sofipo UF Trustee Limited.

Come per gli esercizi passati, le risultanze economiche dovrebbero essere positive.

**Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari S.G.R.p.A.** (9,80%). Società attiva nella promozione e nella gestione di fondi immobiliari.

Nel passato esercizio la gestione del Fondo Polis, principale attività della partecipata, si è mantenuta efficace, nonostante il rallentamento del mercato immobiliare.

Il valore della quota, determinato da professionisti indipendenti, era pari, al 31 dicembre 2008, a euro 2.380,72. Considerati pure i proventi corrisposti – l'anno scorso euro 80 – il rendimento storico del Fondo è del 5,08% annuo netto composto. Il prezzo di borsa delle quote stesse, che ha risentito della pesante flessione dei mercati, è nettamente inferiore rispetto al valore reale dei beni immobili sottostanti.

Come reso noto, gli azionisti della società hanno concluso un accordo per il trasferimento dell'intero capitale al socio di maggioranza relativa Sopaf spa, accordo condizionato all'autorizzazione da parte delle competenti Autorità e alla modifica del Regolamento del Fondo Polis con l'introduzione di un Comitato consultivo.

Le risultanze reddituali si prevedono positive.

**Banca della Nuova Terra spa** (6%). Istituto di credito specializzato nel sostegno finanziario ai settori agricolo e agroindustriale, interviene pure a favore di imprese che operano nell'ambito della tutela ambientale e delle fonti energetiche alternative.

La partecipata qualifica e integra l'offerta commerciale della banca, con particolare riguardo all'area padana, ricca di imprese agricole, in cui la nostra rete distributiva è in costante ampliamento.

Contribuiscono all'azione di Banca della Nuova Terra le controllate Agripart, attiva nell'anticipazione dei contributi comunitari (PAC), e BNT Consulting, operante nella consulenza. Apprezzabile l'operatività a favore di consorzi di bonifica, in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Il bilancio dovrebbe rassegnare positive risultanze reddituali.

**Meliorbanca spa** (4%). Istituto di credito, a capo dell'omonimo Gruppo bancario, opera nei finanziamenti alle imprese e alle famiglie e nel risparmio gestito.

La nostra collaborazione attiene essenzialmente all'intermediazione di operazioni a medio termine, anche strutturate, incentrate sulla valutazione di progetti di sviluppo aziendale e sul sostegno dei correlati piani attuativi.

Le capacità professionali di Meliorbanca trovano pure espressione nell'attività di private equity, tramite la controllata Arca Impresa Gestioni SGR spa.

La consorella Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha promosso con successo un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni Meliorbanca, di cui al «Documento di offerta» del 16 gennaio 2009. Diamo conto dell'operazione nel capitolo della presente relazione attinente ai Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La partecipata, quotata in borsa, rassegherà al mercato le proprie risultanze.

**Centrosim spa** (3,176%). Società di intermediazione mobiliare, opera soprattutto nella negoziazione per conto terzi.

Nonostante la consolidata efficienza, la partecipata ha sofferto, in linea con il comparto di appartenenza, per la crisi dei mercati finanziari. Alla diminuzione dell'operatività al dettaglio da parte degli investitori – componente di rilievo nell'attività della Sim, al servizio in particolare della variegata clientela delle popolari –, si è aggiunta la crescita dimensionale dei concorrenti, pure a motivo di concentrazioni, con conseguente riduzione dei margini. È quindi decisiva la vicinanza dei soci, fattore che per quanto ci riguarda assicuriamo, pienamente soddisfatti del servizio ricevuto, con l'apporto pressoché in esclusiva di lavoro.

Le difficoltà incontrate nel 2008 si sono inevitabilmente riflesse nel conto economico. Sulla base delle informazioni disponibili la società dovrebbe chiudere il bilancio in perdita.

**Arca SGR spa** (5,872%). Società attiva nella gestione di fondi comuni di investimento, fondi pensione e patrimoni di investitori istituzionali.

La partecipata ha fatto fronte con professionalità alla complessa congiuntura che penalizza da alcuni anni l'industria del risparmio gestito ed è stata aggravata nel 2008 dal pessimo andamento dei mercati.

Non è comunque stato possibile sottrarsi alla tendenza di settore, purtroppo netta e univoca, per la quale nell'esercizio in rassegna i riscatti hanno prevalso sulla nuova raccolta, contribuendo, insieme alla discesa dei corsi, alla contrazione delle masse gestite. Un contesto difficile per tutti, che tuttavia vede Arca SGR migliorare la quota di mercato rispetto a fine 2007 e conseguire con i fondi a Capitale Garantito il primato nazionale di raccolta per i nuovi prodotti offerti nel 2008.

Migliore, rispetto ai fondi comuni di investimento, l'andamento dei fondi pensione, la cui prospettiva è di lungo periodo. Nel comparto la partecipata ha confermato la propria posizione di vertice a livello nazionale.

L'indipendenza genetica di Arca SGR è garanzia di continuità, quindi pilastro sul quale costruire il futuro, pure riguardo alle indicazioni di sistema formulate in merito dalle competenti Autorità. Su tali basi confermiamo il nostro convinto sostegno.

Sono attese positive risultanze reddituali.

**Janua B. & A. Broker spa** (14,571%). Società di brokeraggio e consulenza assicurativi.

La specifica attività arricchisce l'offerta della banca in ambito assicurativo, affiancandosi alla vendita di polizze vita e danni, per la quale le partecipate Arca Vita e Arca Assicurazioni mettono a disposizione prodotti ideati per il canale bancario. L'intervento dei professionisti del brokeraggio consente la ricerca di soluzioni assicurative efficaci ed economiche, a beneficio di privati, imprese e istituzioni che, in presenza di una pluralità di rischi, avvertono l'esigenza di personalizzare e ottimizzare le correlate coperture.

Le componenti della struttura operativa, di cui sono in fase di approfondimento iniziative di razionalizzazione societaria, si sono riflesse sul conto economico. Si prevede che il bilancio dell'esercizio 2008 chiuderà in passivo.

**Etica SGR spa** (11,10%). Società di gestione del risparmio controllata da Banca Etica, istituisce e promuove fondi comuni di investimento a contenuto etico, denominati Sistema Valori Responsabili, distribuiti anche dalla nostra rete.

La partecipata si distingue per i criteri di selezione degli emittenti, imprese e Stati, effettuata con l'utilizzo dei dati forniti dal consulente inglese Eiris, specializzato nell'analisi della responsabilità sociale. In tale ambito, Etica SGR ha accentuato l'attenzione verso gli indicatori ambientali, privilegiando l'investimento in istituzioni impegnate nella diminuzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

La specifica missione della società ha consentito di contenere gli effetti della negativa tendenza del comparto del risparmio gestito. La professionalità di Etica SGR ha tra l'altro trovato significativa espressione nel mandato conferitole da prestigiose istituzioni per l'analisi della sostenibilità socio ambientale dei propri investimenti.

Sono attese positive risultanze reddituali.

**Group srl** (10%). Società di servizi, coordina e assiste i Gruppi bancari delle popolari socie – a beneficio, in termini di competitività, della clientela al dettaglio e istituzionale – nell'ambito di consorzi di collocamento di strumenti finanziari, ragguardevoli per qualità dell'emittente e dimensioni.

Di rilievo, nel passato esercizio, il mandato conferito a Group srl dalla Banca Europea per gli Investimenti per la gestione, in ambito nazionale tramite i predetti Gruppi creditizi, del collocamento al pubblico di un prestito obbligazionario.

Il bilancio dovrebbe chiudere in sostanziale pareggio.

Le «attività finanziarie disponibili per la vendita» ammontavano, al 31 dicembre 2008, a 90 milioni, con un decremento di 72 milioni.

Quanto alle interessenze negli anni passati commentate nel presente capitolo, le variazioni contabili in diminuzione attengono alla cessione delle quote in Linea spa – in carico per 4 milioni, che ha generato un utile al lordo delle imposte, di 4,5 milioni – società interamente acquisita dal Gruppo Mediobanca, e in Key Client Cards (ex CIM Italia spa) – in carico per euro 10 mila, che ha generato un utile di 0,8 milioni – già controllata dal Gruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane spa, che ha



## PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

	Società partecipata	N. azioni possedute al 31/12/2007		Movimentazione 2008				N. azioni possedute al 31/12/2008	
		diretto	indiretto	N. azioni acquistate		N. azioni vendute		diretto	indiretto
				diretto	indiretto	diretto	indiretto		
Amministratori									
PIERO MELAZZINI	Banca Popolare di Sondrio scpa	235.200	80.144	-	-	-	-	235.200	80.144
CARLO GRASSI***	Banca Popolare di Sondrio scpa	61.500	117.000	-	60.000	60.000	-	1.500	177.000
MILES EMILIO NEGRI	Banca Popolare di Sondrio scpa	74.000	74.000	-	-	-	-	74.000	74.000
ALDO BALGERA*	Banca Popolare di Sondrio scpa	282.111	28.300	-	-	-	-	282.111	28.300
CLAUDIO BENEDETTI	Banca Popolare di Sondrio scpa	3.000	2.750	-	-	-	-	3.000	2.750
PAOLO BIGLIOLI**	Banca Popolare di Sondrio scpa	25.300	46.292	-	-	-	-	25.300	46.292
GIANLUIGI BONISOLO	Banca Popolare di Sondrio scpa	3.679	1.456	-	-	-	-	3.679	1.456
FEDERICO FALCK	Banca Popolare di Sondrio scpa	5.000	-	-	-	-	-	5.000	-
ATTILIO PIERO FERRARI	Banca Popolare di Sondrio scpa	15.000	-	2.000	-	-	-	17.000	-
GIUSEPPE FONTANA	Banca Popolare di Sondrio scpa	448.000	-	-	-	-	-	448.000	-
MARIO GALBUSERA	Banca Popolare di Sondrio scpa	4.970	10.280	-	-	-	-	4.970	10.280
NICOLÒ MELZI DI CUSANO	Banca Popolare di Sondrio scpa	89.600	3.000	15.400	-	-	-	105.000	3.000
RENATO SOZZANI	Banca Popolare di Sondrio scpa	25.000	25.000	-	-	-	-	25.000	25.000
LINO ENRICO STOPPANI	Banca Popolare di Sondrio scpa	50.000	50.000	-	-	-	-	50.000	50.000
BRUNO VANOSSI	Banca Popolare di Sondrio scpa	55.658	54.083	-	-	-	-	55.658	54.083
FRANCESCO VENOSTA	Banca Popolare di Sondrio scpa	28.424	15.277	4.000	-	-	-	32.424	15.277
Collegio Sindacale									
EGIDIO ALESSANDRI	Banca Popolare di Sondrio scpa	2.037	1.528	-	-	-	-	2.037	1.528
PIO BERSANI	Banca Popolare di Sondrio scpa	1.120	-	-	10.000	-	-	1.120	10.000
PIERGIUSEPPE FORNI	Banca Popolare di Sondrio scpa	4.620	27.734	2.500	-	-	-	7.120	27.734
MARCO ANTONIO DELL'ACQUA	Banca Popolare di Sondrio scpa	7.440	1.990	1.500	85	1.000	-	7.940	2.075
MARIO VITALI	Banca Popolare di Sondrio scpa	21.000	4.896	-	-	-	-	21.000	4.896
Direttore Generale									
MARIO ALBERTO PEDRANZINI	Banca Popolare di Sondrio scpa	33.000	-	-	-	-	-	33.000	-
DIRIGENTI CON RESP. STRATEGICHE****	Banca Popolare di Sondrio scpa	29.972	53.920	-	-	-	-	28.772	48.000

\* in carica fino al 29/3/2008 \*\* in carica dal 29/3/2008 \*\*\* in carica fino al 17/9/2008 - in corso successione  
\*\*\*\* nel corso dell'esercizio è variato il numero dei Dirigenti con responsabilità strategiche

incrementato il proprio peso nella società anche in relazione a operazioni di razionalizzazione infragruppo. Inoltre, al passaggio nella voce di bilancio «partecipazioni» dell'interessenza detenuta in Banca Italease spa, 62,333 milioni, quindi illustrata, anche riguardo alle ragioni del trasferimento stesso, nel precedente capitolo.

Relativamente alle interessenze non commentate, si segnala la minusvalenza relativa a London Stock Exchange plc contabilizzata a conto economico per 2,9 milioni in quanto assoggettata a impairment test in relazione all'andamento delle quotazioni del titolo e alle sfavorevoli prospettive rivenienti dall'apertura normativa ad altri soggetti delle attività borsistiche.

## Operazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate, individuate in riferimento a quanto disposto dallo IAS 24, rientrano nella normale operatività della banca e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti. Detti rapporti sono pari al 4,31% dell'ammontare totale dei crediti verso clientela e banche e delle attività finanziarie e al 5,14% della raccolta diretta verso clientela e banche e delle passività finanziarie.

In relazione al contenuto della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dal predetto IAS 24, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della banca. Nella nota integrativa, al paragrafo «operazioni con parti correlate», si riporta la tabella riepilogativa attinente ai rapporti intrattenuti con parti correlate. Durante l'esercizio 2008 e in quello in corso non si segnalano posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali. In relazione alle comunicazioni Consob n. DAC/98015375 del 27 febbraio 1998 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 si intendono per atipiche e/o inusuali le operazioni che per rilevanza, natura delle controparti, oggetto delle transizioni, modalità di definizione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento possono originare dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza delle informazioni in bilancio, ai conflitti di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti.

Sempre nella nota integrativa, Parte H – Operazioni con parti correlate, sono riportati sia i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, sia i crediti e le garanzie rilasciate, nel rispetto dell'articolo 136 del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

In applicazione dell'articolo 79 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata, l'apposito prospetto riporta le partecipazioni detenute nella banca e nelle società dalla stessa controllate dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona, comprese quelle detenute dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori.

**El menasin, 1982**

Acquaforte e acquatinta su zinco,  
mm 252 x 404

Raramente il lago è rappresentato direttamente nell'opera di Vitali. Esso è piuttosto l'elemento implicito e sottostante a tutte le manifestazioni di vita del paese. La sua presenza si avverte dappertutto, nel lavoro, nei gesti, nelle case, nei volti delle persone, ma resta quasi sempre più evocato che rappresentato.

Anche in questo caso non è tanto il lago il vero soggetto della composizione, ma il *menasin*, il vento di Menaggio che d'estate si abbatte breve e violento sulla costa di Bellano. È un attimo. Il cielo si abbassa, l'atmosfera si incupisce e sotto l'infuriare improvviso delle raffiche le onde si alzano e si impennano violente come quella che qui vediamo in primo piano.

È la natura che esplode con tutta la sua forza in uno spettacolo allo stesso tempo terribile e grandioso, che signoreggia l'animo dell'uomo. Il *menasin* viene così a ricordare al paese la sua dipendenza e il suo intrinseco legame con il lago e la natura.

Vitali sfrutta gli effetti combinati dell'acquaforte e dell'acquatinta per accentuare i contrasti di luce nello schiumoso agitarsi delle onde e per legare l'insieme coi toni plumbei del cielo che si estendono dal nero al grigio chiaro, fino a rendere i particolari atmosferici più minuti, come i banchi nebbiosi che ristagnano fra le insenature rocciose del lago in lontananza.



**I missoltini, 1982**  
Ceramolle su rame,  
mm 245 x 300

«I missoltini – scrive Gianni Brera nella presentazione della cartella *Il mio paese del lago* – sono monumenti all’agone, sopravvivenza lacuale dell’aringa [...] invenzione che i padri hanno dedicato alla fame. Sono tragici e arguti, folgorati dal sale che non riesce a cancellarne gli occhi».

Ai missoltini, come vengono chiamati gli agoni essiccati, è legata la sopravvivenza storica delle comunità del lago e di quella bellanese in particolare. Essi sono le vittime sacrificali della vita della comunità, la tovaglia su cui stanno distesi è il loro sudario e lo sguardo dell’artista vi si china carico di *grata pietas*. Sono umani perché assicurano la vita dell’uomo. Sono natura morta, ma vivissimi con il loro occhio spalancato che sembra fissarci, potentemente sottolineato dal verso opposto in cui si orienta uno di essi e dalla luce che scivola delicatamente sulla loro pelle nei cui argentei bagliori luccica già la vita degli uomini.



Le «informazioni sugli assetti proprietari» previste dall'articolo 123 bis del Decreto legislativo 58/98, Testo Unico della Finanza, sono disponibili sul sito internet della banca all'indirizzo [www.popso.it](http://www.popso.it), nella sezione «informativa societaria».

In riferimento al disposto dell'articolo 89 bis del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni e integrazioni, informiamo che questa banca non aderisce al Codice di autodisciplina approvato dal «Comitato per la corporate governance».

## SERVIZIO INTERNAZIONALE

Fra gli effetti della crisi economica in corso, uno tra i più curiosi è costituito dal fatto che le distanze geografiche tra le principali aree economiche del globo sembrano essere tornate a crescere.

Mentre negli ultimi anni i mercati occidentali sono stati alimentati a ciclo continuo da un flusso di merci sempre più rilevante proveniente dall'Asia e, in specie, dalla Cina, ora quelle stesse navi che a pieno carico solcavano gli oceani per raggiungere al più presto le loro destinazioni hanno messo le macchine a mezza forza. Non c'è più fretta di raggiungere i mercati, così che i tempi di navigazione sono tornati ad aumentare e con loro, metaforicamente, le distanze.

Il rallentamento dell'economia mondiale ha dunque fatto sentire pesantemente i suoi effetti sulla velocità e sulla rilevanza dei traffici commerciali, mettendo un deciso freno alla imperante globalizzazione. Ovvie le difficoltà anche per le aziende italiane attive negli scambi internazionali.

Nella descritta situazione, il nostro servizio internazionale ha operato per trasformare le difficoltà in opportunità di crescita. I risultati dimostrano la capacità dei nostri uomini di creare stabilmente valore, muovendosi nei diversi ambiti con professionalità e prontezza.

Si è mirato anzitutto a rafforzare il sostegno alle imprese, interessate a un'assistenza specialistica in grado di indirizzarle nella difficile congiuntura. È così stato garantito un apprezzato appoggio, che riverbera i suoi positivi effetti pure sulle economie locali di cui esse sono espressione.

È l'efficace riproposizione della consolidata attitudine localistica delle banche popolari in un panorama economico e finanziario certamente molto più ampio e diverso da quello di origine. Si tratta infatti di operare sui mercati internazionali, avvalendosi di operatori qualificati e strumenti assai complessi, focalizzando però sempre l'attenzione sulle esigenze proprie dei territori serviti e, in specie, delle imprese piccole e medie che vi sono insediate. Un compito delicato, che richiede soprattutto prudenza e senso della misura. Le recenti vicende hanno infatti dimostrato come a volte il rischio alligni anche in fattispecie a prima vista sicure.

Una seconda direttiva di sviluppo ha riguardato le iniziative poste in essere dal nostro Paese per attrarre investimenti dall'estero. A tale funzione è deputata Invitalia spa, società a controllo pubblico che ha selezionato la nostra

banca quale partner di Invitalia Business Network, un gruppo di soggetti privati (banche, assicurazioni, studi legali, società di consulenza, produttori di energia, ecc.) contraddistinti da elevati standard qualitativi. L'importante riconoscimento consente da un lato di arricchire l'offerta di prodotti e servizi nell'ambito dell'internazionalizzazione, dall'altro di entrare in contatto con nuovi soggetti, italiani ed esteri, accrescendo le occasioni di lavoro.

Grande cura i nostri uomini hanno pure prestato allo sviluppo di relazioni di lavoro con le più qualificate controparti e istituzioni internazionali. Spiccano, al riguardo, i prestigiosi incarichi assegnatici dalla Commissione Europea, a fronte di selezioni cui hanno partecipato primari istituti bancari anche esteri. Segnatamente, la gestione delle tesorerie in euro riguardanti, rispettivamente, le attività di pagamento e incasso della Commissione Europea e l'incasso degli importi dovuti alla Commissione stessa da tutti i Paesi aderenti. Un prestigioso e concreto riconoscimento della competitività – professionale, tecnologica e di mercato – che la banca esprime nel sistema dei pagamenti, al dettaglio e di massa, domestici e internazionali.

Sempre in tema di controparti istituzionali, ricordiamo l'avvio a Roma di un'agenzia all'interno dell'IFAD - International Fund for Agricultural Development, ente di cui abbiamo acquisito pure la tesoreria euro a livello mondiale. L'IFAD è l'agenzia delle Nazioni Unite attiva nella raccolta di fondi e nel finanziamento ai programmi e ai progetti finalizzati a promuovere lo sviluppo delle aree rurali più povere del pianeta. Negli anni scorsi avevamo già aperto nostre filiali presso la FAO - Food and Agriculture Organization e il WFP - World Food Programme.

Quanto alle altre iniziative dell'esercizio, citiamo anzitutto lo sviluppo delle relazioni in ambito camerale, comparto di particolare rilevanza. Un nuovo accordo con la Camera di Commercio e Industria Italo-Polacca – con sedi a Varsavia, presso cui opera un desk della banca, e a Milano – offre opportunità di lavoro. Il nostro principale partner resta comunque Promos, azienda speciale della CCIAA di Milano per le attività internazionali, fucina di qualificate iniziative in molteplici mercati e settori esteri. La collaborazione con Promos ha tra l'altro portato all'approntamento di due interessanti approfondimenti – «L'apertura e la gestione di un ufficio di rappresentanza in Cina» e «ABC per chi opera con l'estero» –, cui hanno contribuito i nostri uomini.

Il proficuo accordo con la CCIAA di Sondrio per l'internazionalizzazione delle imprese attesta dal canto suo la vicinanza della banca al contesto produttivo locale, mentre il rinnovo dell'intesa con Federexport – Federazione Nazionale tra i Consorzi per l'Esportazione – favorisce l'offerta agli stessi e alle imprese consorziate di prodotti e servizi a condizioni vantaggiose.

La difficile congiuntura economica mondiale e la crisi dei mercati hanno indotto il servizio internazionale a proporre con maggior intensità alle aziende l'assicurazione dei crediti con soggetti di primo livello. Segnatamente, Euler Hermes SIAC, prima compagnia italiana per la copertura di crediti sui mercati interno ed estero, consociata in AGE, gruppo Allianz,

che riunisce compagnie presenti in quattro continenti; SACE, specializzata nell'assicurazione dei rischi politici e commerciali nel medio e lungo periodo e, con la divisione SACE BT, delle dilazioni di pagamento a breve termine.

Qualificano l'attività di assistenza e di consulenza alle imprese Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl – di cui si dice nel capitolo dedicato alle partecipazioni – e l'associazione CBE-GEIE, con sede a Bruxelles, alla quale la banca partecipa. Assai apprezzati i servizi di informazione e consulenza offerti da quest'ultima, segnatamente *garEuropa*, gare e appalti comunitari; *impresaEuropa On line*, politiche e programmi di finanziamento; *check-upEuropa*, finanza agevolata.

All'operatività con le imprese si affianca proficuamente quella dedicata ai numerosi immigrati presenti nel nostro Paese. Competitiva l'offerta commerciale loro riservata: conto corrente Work in Italy, trasferimento di fondi nei Paesi d'origine tramite il nostro collaudato Rimesse Emigrati e Western Union, carte prepagate, ecc.

Il servizio internazionale è sostenuto da procedure tecnologicamente avanzate e sicure, ma al tempo stesso flessibili e modulabili, tali da consentire, insieme a efficaci lavorazioni di massa, la personalizzazione dell'offerta. Fra l'altro, la struttura ha fattivamente contribuito all'introduzione di SEPA, spazio unico per i pagamenti in euro nell'ambito dell'Unione Europea.

SCRIGNOForex è l'innovativa piattaforma, fruibile tramite l'*internet banking* aziendale, per il *trading on line* su cambi relativamente, per ora, a operazioni per contanti (spot). Nello stesso ambito è stato affinato SCRIGNO Trade Finance, dedicato alla gestione diretta, da parte della clientela, dei crediti documentari.

Tra il materiale di supporto, curato con impegno dai nostri uomini, ricordiamo il tradizionale Cambi & Tassi, disponibile il primo giorno lavorativo del nuovo anno, e la newsletter mensile Business Class, inviata a migliaia di clienti. Abbiamo altresì diffuso Business Atlas 2008, guida agli affari in quarantotto mercati realizzata dalle Camere di Commercio Italiane all'estero.

Il servizio internazionale opera efficacemente, anche grazie all'ampia rete di corrispondenti, in ogni angolo del mondo. Ne ha beneficiato l'entità del lavoro svolto. Hanno infatti segnato un notevole sviluppo sia gli aggregati patrimoniali raccolti e impieghi in valuta, e sia le negoziazioni in cambi e la tesoreria valutaria, garantendo concreti ritorni economici.

Ricordiamo il rinnovo dell'adesione al progetto ONU Global Compact, finalizzato al sostegno, da parte delle imprese, a dieci principi universali di valenza etica, sociale e ambientale. Le iniziative della specie attuate dalla banca, riassunte nella correlata *Communication on Progress 2007*, sono contenute, a vario titolo, nella relazione di bilancio del medesimo anno.

L'intensa attività tradizionalmente svolta dal servizio internazionale ha trovato efficace e lusinghiera espressione nella 9ª posizione nazionale tra le banche operanti in Italia, comunicata dalla Banca d'Italia, riguardo al lavoro estero svolto nel primo semestre 2008 per conto della clientela nell'ambito delle partite correnti, che comprendono i comparti merci e servizi.

## SERVIZI, INIZIATIVE E STRUTTURA DELLA BANCA

### Commerciale e marketing

Lo sviluppo e il successo dell'azione commerciale della banca dipendono dalla soddisfazione della clientela, fattore fondamentale per risultati proficue e sostenibili nel tempo. L'obiettivo richiede – insieme alla cura dei servizi erogati – approfondita conoscenza delle persone, in termini di necessità e aspettative, e delle aree presidiate.

In tale ottica, abbiamo fra l'altro privilegiato un indirizzo di espansione territoriale per intensità, al fine di assumere, negli ambiti geografici serviti, il ruolo di banca di riferimento. Il gradimento avuto sulle nuove piazze e il graduale incremento delle quote di mercato in quelle ove siamo insediati da più tempo indicano l'efficacia della linea gestionale prescelta.

A disposizione della clientela vi è un catalogo di prodotti e servizi competitivo e costantemente aggiornato dal servizio commerciale in collaborazione con le società partecipate e fornitrici. Informiamo di seguito riguardo alle principali iniziative dell'anno.

La preferenza dei risparmiatori per strumenti che garantiscono, anche in periodi di turbolenza e volatilità dei mercati finanziari, il capitale investito ha trovato soddisfazione in Arca Capitale Garantito Giugno 2013, fondo comune di tipo flessibile proposto da Arca SGR. Il successo è stato replicato con Arca Capitale Garantito Dicembre 2013. I due fondi hanno conseguito il primato nazionale di raccolta riguardo ai nuovi prodotti del 2008.

Tradizionalmente dinamica, Arca Vita aggiorna con tempestività le proprie proposte. Abbiamo collocato le polizze BASE5, con rendimento minimo annuo e capitale garantito. L'innovativa copertura Prestito Protetto CPI, assicurazione vita abbinata a prestiti personali e a mutui chirografari, prevede tra l'altro, in caso di morte della persona finanziata, al pagamento, entro determinati limiti, del residuo debito.

Arca Assicurazioni ha ideato Zero Pensieri, polizza di responsabilità civile del capofamiglia a copertura di danni involontariamente provocati a terzi dai componenti del nucleo familiare. È stato inoltre reso più competitivo e flessibile il collaudato prodotto RC auto, ora denominato In AUTO Più New.

All'apprezzato conto a zero spese ControCorrente, abbiamo affiancato ControCorrente Web, tra l'altro esteso alle funzionalità di SCRIGNO *InternetBanking*.

Linea, società attiva nel credito al consumo con cui collaboriamo, ha riproposto il finanziamento «Pre-Acettato», a favore di beneficiari già ritenuti meritevoli, e lanciato i prodotti «Consolidamento», che risponde all'esigenza di riposizionare una o più operazioni aperte in un unico prestito, e «Pago fra tre mesi», con il rimborso della prima rata decorsi novanta giorni dall'erogazione.

Concretamente vicini al mondo universitario – ne sono prova le relazioni di lavoro con primari atenei di parecchi dei quali siamo la banca di riferimento –, abbiamo aderito all'iniziativa «Diamogli credito», per la concessione di finanziamenti agli studenti iscritti, promossa dalla Presidenza del

---

Arca Capitale  
Garantito

---

BASE5  
Prestito Protetto CPI

---

Zero Pensieri  
In AUTO Più New

Consiglio dei Ministri, dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dall'ABI.

---

## SCRIGNO

Quanto al nostro internet banking SCRIGNO, l'operatività dispositiva è stata estesa alla ricarica delle *smart card* Mediaset Premium e al pagamento del bollo di auto e motoveicoli intestati a residenti in Lombardia. Inoltre, ai servizi SCRIGNO *Trade Finance* e SCRIGNO *Forex*, rispettivamente per la gestione di crediti documentari e il trading on line su cambi.

Sensibili ai temi della sicurezza, abbiamo ottenuto, da parte di DNV - Det Norske Veritas, la certificazione ISO/IEC 27001:2005 del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni adottato nell'ambito dei servizi informativi e dispositivi di SCRIGNO e della correlata *server farm*.

L'innovativo strumento «Cash Pooling: il "multibanca" globale», pannello di controllo inserito in SCRIGNO per la gestione della tesoreria aziendale, ci è valso un riconoscimento di rilievo nell'ambito del Premio Cerchio d'Oro dell'Innovazione Finanziaria organizzato da AIFIn.

## I servizi centrali

Commentiamo ora l'attività svolta da servizi centrali della banca il cui contributo, funzionale e proficuo, accresce l'efficienza e la competitività di mercato aziendali.

---

## SOSI

La complessa missione del SOSI, servizio organizzazione e sistemi informativi, mira a garantire il funzionamento, alle migliori condizioni possibili – in termini di efficacia, tempo e convenienza economica –, della struttura informatica, telematica e organizzativa.

Ragioni di spazio non permettono di esporre in dettaglio il lavoro realizzato l'anno passato. Ci limitiamo a dire che quanto fatto consente di supportare quotidianamente l'attività. Prova ne sia il successo del secondo test globale annuale del piano di continuità operativa, con la simulazione della parziale inagibilità dei locali dove operano il servizio finanza e, presso il SOSI, l'ufficio portafoglio incassi e sistemi/strumenti di pagamento. Il sito secondario attivato presso la succursale di Lecco ha permesso il mantenimento di adeguate funzionalità. Positivo esito ha avuto anche la prova di disaster recovery dell'ambiente server farm, le cui attività sono state realizzate presso il sito secondario di Assago.

La primaria attenzione alla normativa antiriciclaggio e ai correlati presidi ha trovato tra l'altro attuazione con l'aggiornamento della procedura anagrafe; segnatamente, nel rispetto del Decreto legislativo 231/2007 che ha innovato la materia, tramite l'attribuzione in automatico alle controparti del rating di propensione al riciclaggio e al finanziamento al terrorismo.

---

## Enti e Tesorerie

Il servizio enti e tesorerie presidia tra l'altro le intense relazioni con istituzioni pubbliche e private che affidano alla banca la gestione della propria cassa. Un impegno a sostegno dei territori in cui operiamo e delle rispettive collettività.

Completano l'insieme dei mandati – a fine 2008 n. 684, con un incremento nell'anno di n. 58 – prestigiose relazioni con scuole, università, casse di previdenza e altre istituzioni di interesse nazionale. Tali rapporti consen-

tono di estendere con successo, grazie anche all'intervento del servizio commerciale e dell'unità virtuale, l'operatività ad ambiti geografici non direttamente presidiati dalla rete territoriale.

Prosegue quindi l'affermazione dell'unità virtuale, la cui qualificata proposta on-line riguarda conti correnti, carte di credito e finanziamenti. Confortano i riconoscimenti riservati al personale del centro di assistenza telefonica, preparato e disponibile, e alla struttura tecnologica a supporto dell'attività a distanza.

Si distingue per professionalità il servizio finanza d'impresa, il cui impegno attiene, in termini consulenziali, all'approfondimento di operazioni straordinarie relative alle fasi cruciali – nascita, sviluppo e passaggio generazionale – del ciclo di vita di alcune aziende clienti. Sono ambiti operativi preferenziali la valutazione del capitale economico, la formulazione di piani di sviluppo e di rilancio e la ricerca, per possibili combinazioni societarie, di soci industriali e di investitori.

Il servizio ha proseguito, completandola, la presentazione dei risultati della ricerca condotta, in collaborazione con il Politecnico di Milano, nei comuni Obiettivo 2 della provincia di Sondrio. Gli incontri pubblici, cui è stata riservata particolare attenzione, hanno riguardato, nel 2008, «Le nuove tecnologie informatiche nel rapporto con clienti e fornitori» e «L'utilizzo delle nuove tecnologie nella P.A. e a supporto dei professionisti».

Ha accelerato il passo, che pure era svelto, il servizio pianificazione e controlli direzionali, perfezionando, nel solco delle prescrizioni e delle raccomandazioni della Vigilanza, quanto necessario per monitorare puntualmente la rischiosità aziendale. Ciò anche al fine di correlare quanto più efficacemente possibile, in una visione prospettica, i rischi alla disponibilità di capitale.

Riguardo al sistema di rating delle posizioni affidate, funzionale alle valutazioni del merito creditizio, si è provveduto ad arricchire il sottostante patrimonio informativo, tassello fondamentale nel percorso finalizzato a commisurare, con maggiore equità, il prezzo del credito alla rischiosità reale.

Da ultimo, la determinazione della redditività complessiva dei rapporti è stata significativamente affinata, pure attraverso l'imputazione di costi non ancora oggetto di specifica rilevazione.

Esprime qualificate capacità il servizio tecnico, prevenzione e sicurezza, il cui perimetro operativo si amplia in relazione alle dimensioni aziendali. Funzionalità e stile degli ambienti sono correlati alla tutela della salute del personale e del pubblico nel rispetto delle normative vigenti, in particolare il Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, in osservanza del quale sono in corso gli adempimenti attuativi.

Nell'anno in rassegna il servizio ha terminato l'allestimento di 43 nuove filiali e uffici di tesoreria, istituiti o trasferiti in locali maggiormente adeguati; avviato 13 cantieri; progettato 3 opere di cui sono in corso le pratiche urbanistiche e di appalto; iniziato l'elaborazione di 12 progetti.

Il patrimonio immobiliare della banca si estende per una superficie di mq 138.795, di cui mq 21.104 acquisiti in leasing, corrispondenti a mc 419.989 totali. I terreni si sviluppano su un'area di complessivi mq 78.773.

---

Unità virtuale

---

Finanza d'impresa

---

Pianificazione e  
controlli direzionali

---

Tecnico prevenzione  
e sicurezza

La posta di bilancio relativa agli immobili ammonta, al netto degli ammortamenti, a 133,090 milioni, di cui 82,931 milioni riferiti alle proprietà e 50,159 milioni alle locazioni finanziarie. L'esercizio evidenzia un saldo negativo delle proprietà di 0,565 milioni, derivante da carichi per 2,096 milioni e da ammortamenti per 2,661 milioni. Quanto agli immobili in leasing, si registra un incremento di 0,768 milioni, risultante da carichi per 2,728 milioni e dismissioni per 1,960 milioni, di cui 1,025 milioni per ammortamenti. Il valore di mercato delle proprietà immobiliari esprime consistenti plusvalenze. Le intestazioni attengono a n. 39 stabili e a n. 41 porzioni situate in edifici condominiali. L'attività bancaria è svolta in n. 56 immobili di proprietà e n. 321 in locazione, di cui n. 17 finanziaria.

La sottovoce «mobili e impianti», parte delle immobilizzazioni materiali, somma 19,431 milioni, in aumento di 0,097 milioni riferiti allo sbilancio tra i nuovi investimenti e gli ammortamenti effettuati.

---

#### Sicurezza aziendale

Ha intensificato l'azione il servizio sicurezza aziendale, attento ai crescenti pericoli di frodi – soprattutto nell'ambito dei pagamenti tramite carte di debito e di credito e via internet – e di rapine. Riguardo a queste ultime, abbiamo interessato pure le Associazioni di categoria, assicurando collaborazione per valutare iniziative di mitigazione.

La struttura ha proseguito le consolidate attività finalizzate a garantire la sicurezza fisica, tramite impianti di identificazione, registrazione e allarme; quella informatica, soprattutto in relazione alla protezione dei dati e delle informazioni; infine quella riferita alla custodia dei valori.

---

#### Economato

L'economato assicura i processi di fornitura e logistici per la struttura centrale e periferica aziendale, operando per il contenimento e la razionalizzazione della spesa. In tale ottica, sono stati attuati diversi interventi di miglioramento; inoltre, è in via di definizione una nuova procedura informatica per la gestione, in condivisione con il servizio tecnico, del patrimonio immobiliare aziendale.

Attestano il notevole lavoro dell'economato i volumi delle fatture registrate, oltre 29.000, e delle operazioni contabili, circa 93.000.

---

#### Legale

Intensa ed efficace l'attività del servizio legale, il cui ambito operativo attiene sostanzialmente al recupero crediti, alla consulenza alle strutture aziendali e alla collaborazione, fattiva e leale, con le Autorità preposte agli accertamenti bancari. Si inserisce in tale ambito l'apporto per la migliore applicazione delle normative antiriciclaggio.

Quanto alle procedure esecutive e concorsuali, le recenti riforme non hanno purtroppo risolto, allo stato, le incertezze e le lunghezze endemiche, a danno di tutte le parti interessate. Confidiamo, insieme al sistema, in un'inversione di tendenza.

---

#### Funzione di Conformità

La banca ha avviato, nel rispetto delle norme di vigilanza e del regolamento congiunto Banca d'Italia-Consob in materia di servizi di investimento, il presidio del rischio di non conformità, relativo al controllo e alla mitigazione dei rischi legale e reputazionale. La relativa struttura, denominata funzione di conformità o, in modo corrente, *compliance*, si inquadra nel sistema dei controlli interni di secondo livello.

Il rischio di non conformità attiene al mancato rispetto di normative vigenti e assume particolare rilievo nel contesto attuale, in cui il comparto creditizio è destinatario di crescenti interventi legislativi, nazionali e comunitari, in specie a tutela dei consumatori. La funzione di conformità è quindi chiamata a valutare e a controllare il recepimento e la puntuale attuazione della normativa applicabile all'operatività aziendale e, più in generale, a collaborare al rafforzamento della cultura interna ispirata a principi di correttezza e onestà.

I principali settori di intervento riguardano la trasparenza dei servizi bancari, i servizi di investimento, l'antiriciclaggio, il trattamento dei dati personali. La funzione presta inoltre consulenza nella valutazione di processi innovativi e di nuove proposte commerciali e in riferimento alla gestione dei conflitti di interesse. Collabora infine nello svolgimento di specifici adempimenti richiesti dalle Autorità di vigilanza.

Terminiamo tradizionalmente con il servizio ispettorato, la cui azione di controllo, che coinvolge l'intera struttura della banca, si affina costantemente, nell'intento primario di prevenire, rilevare con prontezza e reprimere eventuali anomalie attinenti all'operatività delle filiali e dei servizi centrali. Nel 2008 il servizio ha effettuato 521 visite ispettive, di cui 94 a supporto del Collegio sindacale.

Professionalità e spirito collaborativo contraddistinguono pure la struttura preposta alla revisione interna, funzione di crescente rilevanza che, tramite l'analisi dei processi, provvede a monitorare l'evoluzione e il presidio dei rischi, anche con l'obiettivo di valutare e garantire l'efficacia complessiva del sistema dei controlli interni.

Proseguono infine le verificazioni sulle componenti del Gruppo bancario, naturalmente nel doveroso rispetto delle normative di riferimento.

Nelle pagine precedenti abbiamo inteso anche dare valenza alle attività svolte con il personale, così da formarlo, motivarlo e renderlo partecipe, con l'intento di soddisfare e servire la clientela in modo efficiente. Un'azione esercitata all'interno dell'azienda con lo scopo di diffondere l'orientamento al mercato.

Occorre infine osservare che il grado di affinamento sempre più marcato dei servizi incide in modo significativo sui costi, sia per quanto attiene le apparecchiature necessarie, sottoposte peraltro ad avanzamenti tecnologici, e sia per le spese del personale.

## LA GESTIONE DEI RISCHI

I tempi difficili che viviamo dimostrano, una volta di più, come la gestione dei rischi, oltre a essere di rilievo per ogni singola banca, sia di valenza fondamentale per l'intero sistema economico. Perciò, accanto alle normative e alle prassi gestionali sviluppate al proprio interno, ciascuna azienda di credito deve pure rispondere alle prescrizioni di legge e a quelle delle Autorità di vigilanza.

Al riguardo, proprio nel 2008 è entrata in vigore la normativa nota come «Basilea II», che si caratterizza per il tentativo di avvicinare le due ot-

---

Ispettorato



**A Velazquez, 1985**

Acquatinta e maniera allo zucchero su zinco, stampa in b/n, mm 192 x 342  
Scritta al centro: "Los Borrachos" da Velazquez



Velazquez (*L'infanta doña Margarita*, 1659), Manet (*Le fifre*, 1880), Picasso (*Paulo Pierrot*, 1929), tre epoche della storia dell'arte, tre artisti fra i più amati da Vitali, si danno qui convegno con alcuni dei loro ritratti più celebri per allestire questo divertente teatrino d'arte in cui si riassume e culmina il "museo quotidiano" di Vitali. Ma in alto, nel riquadro che si apre sopra il Pierrot di Picasso, tre altri personaggi mascherati - Velasco, Sara e Paola, i tre figli di Giancarlo Vitali - duplicano e si sovrappongono all'immaginario teatrino d'arte, inscenando un loro teatrino di vita. Il "museo quotidiano" di Vitali si salda alla vita quotidiana dell'artista, dando all'aggettivo, "quotidiano", il significato appunto di familiare, come di famiglia sono le immagini dei tre figli. Arte e vita si fondono in un'unica composizione, così come un'unica cosa, senza soluzione di continuità, sono sempre state nella vita quotidiana dell'artista. Ma qui c'è anche la dichiarata ambizione di trasmettere ai figli il testimone della propria vocazione artistica, nel momento in cui uno di essi, Velasco (Velasco/Velazquez?), si incamminava già su questo sentiero per diventare il grande artista che oggi tutti conosciamo.

Nel proprio "museo quotidiano" spesso ciò che colpisce la sensibilità di Vitali non è tanto un'opera, quanto un particolare in cui egli riconosce se stesso, come in questo omaggio a Velazquez, in cui l'artista ritaglia e ingrandisce il particolare dei tre volti contadini ne *I beoni* (*Los Borrachos*) di Velazquez, più noto, forse, col titolo *Il trionfo di Bacco*. Rispetto al dipinto di Velazquez, scompaiono in questa incisione Bacco e la sua corte di beoni coi pampini in testa, scompaiono la tazza e i bicchieri colmi di vino che i tre contadini tengono in mano esibendoli con orgoglio davanti all'osservatore e restano, invece, proprio i volti dei tre contadini, con la loro pelle lavorata dalla fatica, dal sole e dal vento e l'espressività umanissima del loro sguardo che, in Velazquez, fa da contrappunto alla bellezza allegorica idealizzante di Bacco, ma che qui diventa, invece, il vero soggetto della composizione.

In questa trinità di volti che raffigura le tre età dell'uomo, noi riconosciamo, infatti, un volto solo, quello della vita nella sua più schietta e naturale espressione.

Vitali ricorre qui - come gli è abituale - all'acquatinta stampata in bianco e nero per ottenere effetti pittorici che la sola acquaforte non riesce a dare. Ma, in questo caso, l'uso combinato dell'acquatinta e della maniera allo zucchero - incidendo cioè il disegno sulla lastra con un pennello intinto in una soluzione acquosa di zucchero e inchiostro di china - non solo incrementa ancor di più l'effetto pittorico, ma dà ai grigi trasparenze, gradazioni e vibrazioni luminose da acquerello, altrimenti impossibili. E questa incisione, in effetti, è un vero e proprio acquerello in bianco e nero.

**Teatrino, 1985**

Acquaforte, acquatinta e ceramolle su zinco, mm 294 x 494  
Scritte: in basso a destra L'INFANTA DOÑA MARGARITA 1659; al centro "LE FIFRE" 1880; a destra PAULO PIERROT 1929; sopra il bambino con la corda in mano DON MANUEL OSORIO / DE ZUNIGA 1788; sopra i tre bambini nel riquadro in alto VELASCO / 1965, SARA 1967, PAOLA 1973



**Al Ceruti, 1985**

Acquaforte e acquatinta su zinco,  
 stampa in b/n,  
 mm 315 x 195 (parte sinistra);  
 stampa in seppia  
 mm 315 x 244 (parte destra)

Scritte: parte sinistra,  
 in basso a destra, *Al Ceruti*;  
 parte destra, in basso a destra,  
*"il Portarolo" da il Pitocchetto*

Nel panorama del Settecento lombardo Giacomo Ceruti si distingue, oltre che per la grande qualità formale della sua pittura, per l'innata vocazione alla rappresentazione, con partecipe simpatia, del mondo popolare dei pitocchi e degli animali morti, che gli valse il soprannome di Pitocchetto. È dunque un'intima affinità spirituale quella che lega Giancarlo Vitali all'artista bresciano del Settecento e, più in generale, alla tradizione realista della pittura lombarda.

L'omaggio a Ceruti è formato da due incisioni. In quella di sinistra, stampata in bianco e nero, Vitali compone insieme galli e conigli tratti da diverse opere del Ceruti. Quella di destra, stampata in seppia, è invece un vero e proprio *D'après* abbastanza fedele al *Portarolo* del Ceruti.

Ma, al di là del contrasto cromatico fra le due parti dell'opera, è interessante notare come rispetto al Ceruti, Vitali attenui abbastanza, sfumandolo, il grande cesto che il ragazzo porta in spalla, che nel dipinto è riassorbito nel tono scuro generale dello sfondo, un tono che nell'incisione avrebbe assunto una pesantezza eccessiva. Anche la stampa in seppia contribuisce a sfumare ulteriormente la presenza del cesto. In questo modo tutta la nostra attenzione si focalizza sull'espressione malinconica del ragazzo che ne risulta, perciò, efficacemente potenziata. Un esempio magistrale di traduzione tecnica degli effetti visivi dal dipinto all'incisione.

Questo omaggio a Picasso è, in realtà, un omaggio di Vitali alla figlia Paola attraverso Picasso. Il volto della figlia, ripreso da un disegno del 1974, campeggia in primo piano nell'incisione più grande a sinistra. La bambina col Colombo in mano dell'incisione più piccola a destra – riproduzione fedele del *Bambino con Colombo* di Picasso – è la duplicazione artistica dell'immagine della figlia, mentre il nudo di donna sullo sfondo – ricavato da *La famiglia di Arlecchino* dello stesso Picasso – è una proiezione artistica della stessa figlia in età adulta.

Viene così a stabilirsi fra le due incisioni accostate una circolarità iconografica e di significati che ne fa una composizione unica.

**A Picasso, 1985**

Ceramolle e acquatinta  
 su zinco, stampa in b/n  
 mm 243 x 320  
 (parte sinistra);

acquaforte e acquatinta  
 su zinco,  
 stampa in grigio e ocra,  
 mm 243 x 175  
 (parte destra)



tiche (gestionale e regolamentare), dando alle banche la facoltà di utilizzare, per le segnalazioni alla Vigilanza, i propri modelli interni per la misurazione dei rischi in alternativa a quelli standardizzati. È questo uno dei motivi per cui la tematica «Basilea II» è passata, nelle organizzazioni aziendali, ai reparti di «*risk management*», che da sempre si occupano del profilo gestionale del rischio, abbandonando l'area amministrativa, che normalmente presidiava le segnalazioni regolamentari sotto «Basilea I».

Tuttavia, nella nostra banca, le due ottiche citate rimangono, almeno per il momento e almeno per il profilo della misurazione, separate e complementari, in quanto, per tutte le tipologie di rischio, si è optato per l'utilizzo, a fini di vigilanza, degli approcci standardizzati anziché di quelli interni. Separata sarà pertanto, qui di seguito, la nostra trattazione.

Dal punto di vista regolamentare, «Basilea II» si fonda su tre pilastri: posto che il terzo, relativo agli obblighi d'informativa al pubblico, ci coinvolge solo a partire dal corrente anno, gli altri due ci hanno visto impegnati nell'esercizio in commento.

Il primo pilastro, relativo alla determinazione dei requisiti patrimoniali minimi, ne ha introdotto uno specifico per i rischi operativi, il quale, poco variando il requisito sui rischi di mercato, ha in certo modo compensato, per la nostra banca, la riduzione di quello sui rischi di credito (ora inclusivi del rischio controparte), risparmio favorito dalla qualità e composizione degli impieghi, nonché da un nuovo processo di acquisizione, valutazione e sorveglianza delle garanzie immobiliari.

Il secondo pilastro, che impone un processo di autovalutazione dell'adeguatezza del capitale a livello consolidato, in funzione dei rischi assunti e di quelli prospettici, ha reso necessari interventi organizzativi – con la redazione di regolamenti e la formalizzazione di definiti sistemi di governo e di controllo – e sulla valutazione o misurazione quantitativa, anche in scenari di stress, con la messa a punto di apposite procedure informatiche. Ha inoltre richiesto, nel mese di ottobre, una specifica rendicontazione alla Banca d'Italia, dalla quale è emersa la sostanziale adeguatezza del patrimonio sia attuale e sia prospettica, quest'ultima stimata in base a proiezioni delle principali voci di bilancio. Oltre ai tre rischi del primo pilastro, l'esame è, in quest'ambito, esteso ad altre tipologie di rischio: di tasso d'interesse sul bilancio bancario, di concentrazione (sui singoli prenditori oppure settoriale), di liquidità, residuo, reputazionale, strategico, immobiliare e da cartolarizzazione (gli ultimi due per noi non significativi).

Passando ora al punto di vista gestionale, modelli di misurazione e processi di controllo si applicano a varie fattispecie di alea. Poiché nell'esercizio le perdite subite dalla nostra banca, come da molte altre, sono derivate, per contagio mondiale, dal contesto finanziario, restando sana l'operatività tradizionale, iniziamo a dar conto dei rischi inerenti tale comparto.

Al riguardo, l'informativa che da anni fornivamo in questo capitolo in tema di rischi di mercato (ossia di tasso, di cambio e di prezzo azionario) è ora in gran parte assorbita, stante il realizzato allineamento (salvo per i derivati, di cui si dirà più avanti) tra il portafoglio di negoziazione gestionale e quello di vigilanza, dalla sezione 2 della parte E della nota integra-

tiva, cui si rimanda. Ci limitiamo qui a segnalare, sotto il profilo della concreta gestione, come l'emergere di consistenti minusvalenze su titoli abbia reiteratamente eroso i margini previsti dai limiti operativi, espressi in termini sia di Valore a Rischio (VaR) e sia di Massima Perdita Accettabile (MPA). Ciò ha richiesto un continuo monitoraggio da parte dei vertici aziendali, volto ad autorizzare gli sconfinamenti oppure a innalzare i limiti stessi (in particolare, la MPA è stata elevata a più riprese da 80 a 150 milioni).

Quanto ai rischi creditizi (controparte ed emittente) inerenti all'attività finanziaria, sono state condotte, come sempre, misurazioni giornaliere dell'assorbimento patrimoniale e dell'assorbimento patrimoniale massimo, calcolate ponderando, rispettivamente, gli utilizzi e gli accordati mediante coefficienti legati alla classe di merito creditizio di ogni controparte/emittente. Sono inoltre correntemente rilevati: il massimo affidamento, ugualmente ponderato, accordato alla singola controparte/emittente o al gruppo di controparti/emittenti (rischio singola controparte); la somma degli affidamenti ponderati accordati alle prime dieci controparti/emittenti singoli o gruppi di controparti/emittenti (rischio di concentrazione); la somma degli affidamenti accordati a controparti/emittenti appartenenti alla medesima nazione (esclusa l'Italia), ponderati secondo la macroclasse di appartenenza del Paese (rischio Paese).

I dati relativi sono riportati in tabella.

(dati in migliaia di euro)	<b>31/12/2008</b>	Media	Minimo	Massimo	Limite
Assorbimento patrimoniale	86.851	81.625	62.704	145.939	* 80.000
Assorbimento patrimoniale massimo	240.061	256.028	236.761	320.851	265.000
Rischio singola controparte	13.710	12.637	10.500	60.000	15.900
Rischio concentrazione	72.000	66.773	62.973	122.826	66.250
Rischio Paese	21.972	19.881	16.962	22.662	26.500

\* Non è un limite, ma una soglia di attenzione.

Gli elevati valori massimi riscontrati trovano spiegazione nell'improvviso fallimento, a metà settembre, di Lehman Brothers, i cui accordato e utilizzato, in precedenza ponderati al 3%, sono quindi stati computati al 100% (l'accordato è stato tempestivamente revocato). Le quote dei suddetti valori massimi, riconducibili a tale controparte, sono pertanto le seguenti: 56 milioni su 146 per l'assorbimento patrimoniale, 60 su 321 per l'assorbimento patrimoniale massimo, 60 su 123 per il rischio di concentrazione, rappresentando inoltre, sempre per un importo di 60 milioni, la prima singola esposizione per accordato ponderato.

Le tensioni manifestatesi sui mercati interbancari mondiali hanno accresciuto l'attenzione al rischio di liquidità. Il nostro istituto, che ha sempre goduto della piena fiducia delle controparti senza mai incorrere in alcuna difficoltà di approvvigionamento, ha comunque rafforzato, in aderenza pure alle direttive della Banca d'Italia, l'attività di controllo in tale ambito. Gli esiti sono positivi e riguardano l'operatività di tesoreria e la riserva di liqui-

dità costituita dai titoli e dalle altre attività prontamente liquidabili; il profilo degli sbilanci di liquidità fino a tre mesi, sia in situazione effettiva e sia sotto scenari di stress.

È in corso un progetto per dotarsi degli strumenti informatici e dell'assetto organizzativo più adatti a supportare e affinare tale sistema di controllo della liquidità operativa, estendendolo a quella strutturale riferita all'intera gestione dell'attivo e del passivo.

Con analoga estensione, che è quella dell'ALM (*Asset & Liability Management*), provvediamo a misurare il rischio di tasso d'interesse, di cui, come di consueto, riportiamo di seguito i dati totali, che in nota integrativa sono invece esposti separatamente per il portafoglio bancario e per quello di negoziazione.

L'analisi della durata media finanziaria fornisce una misura della variazione istantanea del valore netto delle attività e passività all'aumentare dell'1% dei tassi di interesse: nella media delle rilevazioni mensili del 2008, tale misura è risultata pari a -46,188 milioni; l'ultima, al 31 dicembre, ha evidenziato un valore di -59,898 milioni.

L'analisi degli sbilanci fornisce una misura della variazione nell'arco di dodici mesi del margine di interesse futuro al diminuire dell'1% dei tassi: nella media mensile del 2008, tale misura è risultata pari a -41,449 milioni; l'ultima rilevazione, al 31 dicembre, ha evidenziato un valore di -43,394 milioni.

L'analisi di scenario fornisce una misura della differenza tra il margine di interesse futuro, di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione, calcolato secondo lo scenario più sfavorevole in un caso e in base a quello più favorevole nell'altro: nella media delle rilevazioni mensili del 2008, tale misura è risultata pari a -7,359 milioni; l'ultima rilevazione, al 31 dicembre, ha evidenziato un valore di -7,284 milioni.

Nonostante il quadro economico recessivo, e nonostante il segnale premonitore di un contenuto aumento della probabilità di insolvenza da noi stimata per le piccole e medie imprese, è tenuto costantemente sotto controllo il rischio di credito riveniente dall'attività con la clientela. Al fine di migliorare il sistema di *rating* interno, si è proceduto, sulla falsariga di quanto già fatto per i segmenti gestionali «Privati» e «*Small business*», ad avviare la raccolta, tramite questionari, di informazioni qualitative sulle controparti dei segmenti «Micro-imprese» e «Piccole e medie imprese», rilasciando contemporaneamente i nuovi modelli di *rating* opportunamente integrati.

Sempre nel 2008 è stata effettuata la completa ristima dei modelli per il calcolo della perdita in caso d'insolvenza (LGD, *Loss Given Default*) in conformità alle nuove disposizioni di vigilanza. Ciò ha richiesto l'acquisizione dei dati storici necessari. Particolare attenzione nello sviluppo dei modelli è stata posta alla tematica degli impatti di fattori recessivi del ciclo economico sulle stime dell'LGD. I modelli definiti giungono dunque a proiezioni conformi all'ottica regolamentare della LGD propria di una fase recessiva.

In materia di crediti, non sfugge la rilevanza del profilo della loro concentrazione, che viene monitorato esaminando le esposizioni di importo rilevante, verso controparti singole oppure tra loro connesse giuridicamente

e/o economicamente. Le verifiche sono condotte tempestivamente, al fine di mantenerle entro soglie coerenti con una politica volta all'allocazione diversificata delle risorse. Circa gli strumenti a supporto dei controlli, nell'ambito del citato secondo pilastro di «Basilea II» è stato impiegato un modello basato sull'indice di Herfindahl. In un processo di crescente affinamento e utilizzo di detti strumenti, è pure in corso lo sviluppo di metodi di valutazione della concentrazione geo-settoriale.

Facendo un'eccezione rispetto alla prassi di effettuare analisi organizzate per tipologia di rischio anziché di prodotto, abbiamo dedicato agli strumenti derivati (intesi in senso stretto, ossia escludendo le compravendite di valuta a termine), in virtù delle loro peculiarità e delicatezza, un approfondimento specifico. Le modalità operative e di vendita alla clientela di detti strumenti, ampiamente descritte nel resoconto dell'anno 2007, non si discostano da quelle dell'anno in commento, mentre la relativa attività si è ridotta nelle dimensioni. Al contempo, è proseguita l'attività di approfondimento del livello di conoscenza del fenomeno tramite l'acquisizione di ulteriori competenze specialistiche funzionali a comprendere, validare e replicare i modelli di valutazione utilizzati. Resta inteso che la suddetta eccezione dovrà, a regime, tornare nella regola e che i profili di rischio legati all'operatività in derivati dovranno confluire nei sistemi di valutazione propri di ciascuna fattispecie di alea, come è già per i rischi creditizi, ivi inclusi quelli verso controparti finanziarie. In particolare, per i rischi di mercato ci si propone di inserirli nel sistema per il calcolo del VaR, anche solo per certificare il fatto che, grazie al pareggiamento delle posizioni costantemente perseguito, tali rischi risultino effettivamente nulli.

Quanto, in conclusione, ai rischi operativi, al fine di garantire la completezza, l'omogeneità e l'affidabilità dei dati quantitativi afferenti alle perdite relative, raccolti da anni in un'apposita base dati, si è integrato il processo di rilevazione.

Nel frattempo, il servizio ispettorato, nell'ambito della propria analisi dei processi e di valutazione dei relativi rischi, ha consolidato l'uso di indicatori provenienti dal sistema dei controlli a distanza e dei punteggi di regolarità operativa rivenienti dalle liste di verifica ispettive. Di recente è stato realizzato il supporto informatico e definito il contenuto della reportistica.

Nel novembre 2008 si è svolto, con esito positivo, il secondo «test globale» annuale del piano di continuità operativa. Nella seconda parte dello scorso anno sono proseguiti le attività di analisi e i correlati interventi volti a estendere il perimetro della continuità operativa ai processi di lavoro interessati dalla direttiva europea MiFID sui servizi d'investimento. Si è inoltre concluso, ed è pure stato positivamente verificato con apposito test, il potenziamento delle funzionalità di «*disaster recovery*» che interessano l'elaboratore centrale.

Il capitolo sulla gestione dei rischi si è fatto piuttosto lungo: le attività si sono moltiplicate, aggiungendosi nuove iniziative a pratiche consolidate; il nostro impegno è quello di non smarrire in intensità quanto acquisito in estensione.

## RISORSE UMANE

Alla centralità del cliente nell'azione commerciale della banca corrisponde la centralità del personale nella costruzione e messa a punto della complessa macchina organizzativa deputata ad approntare e commercializzare prodotti e servizi e, soprattutto, a gestire al meglio le relazioni fiduciarie con le controparti.

È il personale che dà vita e, più di altri fattori, impersona ed esprime i caratteri distintivi della nostra azienda; quei caratteri che ci permettono di differenziare e qualificare l'azione, guadagnandoci la preferenza della clientela.

Qualità, attenzione ai principi etici e deontologici, voglia di fare e spirito di gruppo sono gli elementi decisivi per l'affermazione della nostra azienda. Tanto più in un mercato bancario nel quale operano veri e propri giganti del credito, che tendono ad avvalorare l'elemento dimensionale quale decisivo fattore preferenziale. Di qui la necessità di approntare efficaci processi di selezione e gestione delle risorse umane per dare impulso e sostegno allo sviluppo in atto, garantendo al contempo il permanere dei tratti distintivi e gli alti standard che contraddistinguono i nostri uomini.

Tale indirizzo permette pure di valorizzare ed esprimere al meglio gli elementi propri della nostra struttura societaria e organizzativa, che tradizionalmente poggia sul radicamento territoriale, sull'immediato contatto con le controparti, sulla conseguente capacità di selezionare al meglio il merito creditizio. Ciò, anche grazie alla velocità esecutiva ormai proverbiale, alla connaturata attenzione alle esigenze della clientela, alla capacità di personalizzare ogni rapporto.

Dalla centralità del personale discende la volontà di alimentarne quotidianamente la cultura, che ha nell'attaccamento all'azienda il pilastro portante. Fedeltà, spirito di servizio e disponibilità all'apprendimento sono elementi di uno stile riconosciuto. Il trasferimento ai giovani dei valori aziendali è favorito dalla scelta consolidata – e sicuramente impegnativa – di assumere, sostanzialmente, diplomati e laureati, con preferenza per le discipline economiche, al termine del ciclo di studi; inoltre, dalle naturali collaborazioni e assistenza che i più esperti riservano alle nuove leve.

Completa il circolo virtuoso la graduale assegnazione dei dipendenti, cresciuti in azienda e opportunamente formati, a mansioni via via di maggiori responsabilità e gratificazione che il deciso e prolungato sviluppo della banca richiede. Opportunità di crescita professionale che è per tutti un importante stimolo al costante miglioramento.

Su queste basi, pietra angolare del nostro edificio, intendiamo ulteriormente costruire, convinti che la qualità e la determinazione delle nostre risorse umane continueranno ad assicurare, come la storia della banca afferma, uno sviluppo aziendale concreto, solido ed equilibrato.

A fine esercizio, l'organico aziendale era composto di 2.376 unità, con un incremento di 75, pari al 3,26%. Il 76% del personale operava presso la rete periferica; il rimanente 24% presso le strutture centrali. L'età dei dipendenti era mediamente di 35 anni e 7 mesi, invariata, mentre l'anzianità di

servizio di 11 anni e 5 mesi, in aumento di un mese.

Si confermano funzionali alle necessità della banca e vantaggiose per entrambe le parti le forme contrattuali flessibili previste dalla normativa di settore, fermo restando l'obiettivo di instaurare, al termine di un'esperienza formativa e conoscitiva di reciproca soddisfazione, rapporti a tempo indeterminato.

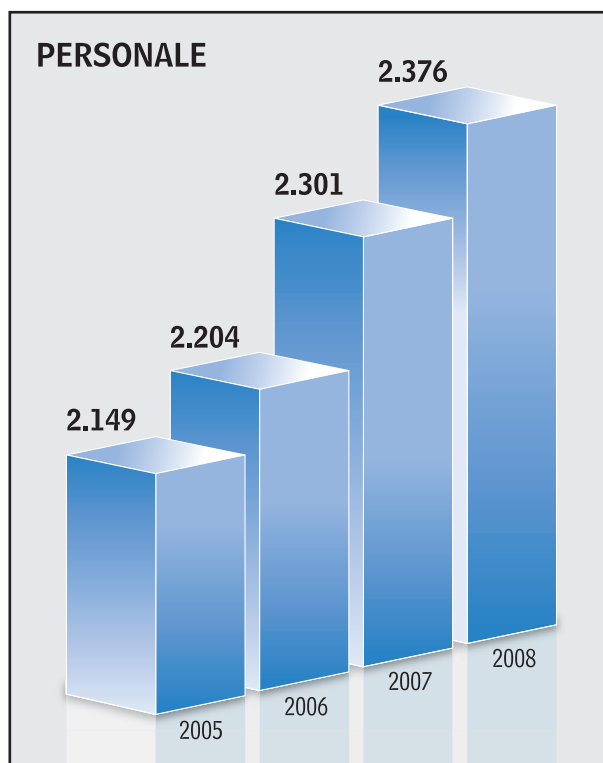
Il servizio del personale è impegnato a fondo per assecondare quanto più efficacemente possibile i consolidati obiettivi aziendali di crescita per linee interne, quindi i correlati processi di rafforzamento, quantitativo e qualitativo, e di mobilità delle risorse umane. Ciò impone, pure in ottica prospettica, la puntuale rilevazione dei fabbisogni di professionalità; il corretto dimensionamento degli organici nel tempo; il reclutamento, la selezione e l'inserimento dei neoassunti; l'adozione di mirate attività formative.

Le nuove leve acquisiscono sul campo, principalmente presso la rete commerciale, le competenze di base. L'affiancamento con personale esperto, cui si è già fatto cenno, e la rotazione nelle mansioni contribuiscono ad avviare e alimentare il percorso di crescita finalizzato all'assunzione di crescenti responsabilità.

In altre parole, valorizzare e affinare le professionalità individuali per garantire la qualità dei variegati servizi, nella consapevolezza che l'attività bancaria è strettamente correlata alla capacità dei collaboratori di sviluppare e capitalizzare conoscenze e relazioni di diversa natura, così da affrontare positivamente l'evoluzione del mercato, pure nelle situazioni sfavorevoli. In tale ottica, è centrale la formazione, cui riserviamo spazio e risorse. Riassumiamo di seguito le principali iniziative dell'anno.

Quanto all'attività d'aula, attenzione è stata anzitutto rivolta alle tematiche correlate a normative di settore. I responsabili di filiale sono stati intrattenuti riguardo al Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 in materia di utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento al terrorismo. È proseguita, nel rispetto del Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006, la formazione per l'attività di intermediazione assicurativa; i moduli ramo vita e ramo danni sono stati destinati, con diversi livelli di approfondimento, ai neoassunti e ai già esperti abilitati all'operatività.

Da ricordare il collaudato ciclo di formazione per i neoassunti, suddiviso in cinque settimane tematiche e svolto da personale della banca per dare un taglio pratico e favorire opportunità di confronto. Numerose risorse, inserite in azienda da circa un anno, hanno inoltre partecipato a corsi, base





e avanzati, finalizzati allo sviluppo della professionalità tramite esercitazioni mirate.

L'affinamento delle capacità operative ha interessato i settori crediti, istruttoria, analisi di bilancio e garanzie; internazionale, approfondimenti specialistici e strumenti a disposizione della rete; tesorerie, gestione dei servizi. Inoltre, la comunicazione con il cliente e il ruolo di assistente svolto dai responsabili delle filiali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante.

Quanto ai corsi fruibili con strumenti multimediali, modalità introdotta da tempo con successo, citiamo quelli in tema di antiriciclaggio, servizi di investimento (normativa MiFID), servizi di tesoreria e cassa, utilizzo del rating nella valutazione del merito creditizio.

La formazione d'aula ha interessato, nel passato esercizio 1.768 componenti dell'organico, per un totale di 66.316 ore, cui si aggiungono quelle erogate con modalità multimediali. La collaborazione con gli istituti tecnici e le università ha consentito di attivare 317 tirocini formativi e di orientamento.

Sono proseguite proficuamente le collaborazioni con qualificati consulenti che, soprattutto presso la rete periferica, trasmettono con entusiasmo al personale conoscenze ed esperienze.

Quanto agli aspetti normativi, nel 2008 è stata emanata la Legge 6 agosto 2008 n. 133, di conversione con modifiche del Decreto legge 25 giugno 2008 n. 112. Il provvedimento è intervenuto su alcuni temi attinenti al rapporto di lavoro, nell'ottica della semplificazione degli adempimenti connessi. Si tratta di novità profonde, le più significative riguardano:

- l'abolizione del divieto di cumulo tra pensione e redditi di lavoro;
- la rivisitazione di alcune disposizioni riguardanti i contratti a tempo determinato, quelli di apprendistato professionalizzante, il lavoro accessorio;
- la semplificazione degli adempimenti di natura formale nella gestione dei rapporti di lavoro (abolizione del libro matricola e introduzione del libro unico);
- la reintroduzione del lavoro intermittente.

Di rilievo pure la Legge 24 luglio 2008 n. 126 in tema di salvaguardia del potere di acquisto delle famiglie, con la quale è stata introdotta la cosiddetta «detassazione» dello straordinario e dei premi di produttività.

Una notazione, infine, per le relazioni con le Rappresentanze sindacali, che permangono improntate a reciproco rispetto.

## **ATTIVITÀ PROMOZIONALI E CULTURALI**

In una nostra relazione di alcuni anni addietro è scritto: non si può superare nessuno se ci si limita a seguirne i passi. Una frase pienamente attuale, che ben descrive le modalità di promozione della nostra attività.

Da sempre percorriamo infatti strade autonome e talvolta anche originali, cercando, in specie tramite iniziative di carattere culturale, l'immediato

contatto con la clientela. Privilegiamo la partecipazione delle persone a incontri e conferenze; promuoviamo la fruizione dei servizi offerti dalla nostra biblioteca Luigi Credaro; ricerchiamo pure tramite numerose altre iniziative, in primis editoriali, un filo diretto con il pubblico.

Tale criterio d'azione non è frutto di una scelta asettica fatta a tavolino, volta a individuare in base a elementi oggettivi la strategia di comunicazione più efficace. Più genuinamente, nasce dall'essere banca popolare, che interagisce con la clientela e il pubblico in genere, offrendo occasioni di cultura, approfondimento e svago. Conforta il diffuso gradimento riscosso dalle molte nostre proposte.

Lo strumento pubblicitario vero e proprio è utilizzato per far conoscere i più recenti prodotti e servizi e per accompagnare l'avvio delle nuove dipendenze. Anche qui, ci contraddistingue uno stile pacato e sobrio, secondo le regole della casa.

Veniamo alle iniziative dell'esercizio. La nostra biblioteca Luigi Credaro, compiuto il primo anno di vita, ha accresciuto la dotazione libraria e il flusso di visitatori, superiore alle attese. Assai apprezzato il servizio di prestito interbibliotecario con le omologhe strutture presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi e il Politecnico di Milano, che rende rapidamente disponibili i volumi richiesti. Un pratico opuscolo informa sui contenuti e servizi della biblioteca e ne promuove l'utilizzo. È ben presente in noi il pensiero di Luigi Einaudi, che, parlando di biblioteca, affermava che essa serve in ragione del numero di coloro i quali ne fanno uso.

Illustri conferenzieri si sono succeduti nella nostra sala Besta. Ha aperto gli incontri Sua Eccellenza Monsignor Diego Coletti, vescovo di Como, che il 9 febbraio 2008 ha trattato, con scienza e profondità, il tema «Nuovo Umanesimo». Il successivo 26 aprile l'avvocato Santi Licheri, presidente aggiunto onorario della Suprema Corte di Cassazione e giudice del programma televisivo Forum, ha intrattenuto il pubblico, con piglio e simpatia, naturalmente uniti ad autorevolezza giuridica, su «La famiglia».

Il 6 giugno 2008 ci ha fatto visita il cavaliere di gran croce professor Lamberto Cardia, presidente della Consob, il cui elevato profilo ha trovato eloquente espressione nella conferenza dedicata a «I nuovi mercati finanziari: il ruolo della Consob». Il 27 giugno 2008 il professor Roberto Ruozi, tra l'altro presidente del Touring Club Italiano, ha trattato, con passione e rigore scientifico, il tema, di rilevante interesse per le nostre aree d'azione, «L'Italia e il turismo: situazione, problemi e prospettive».

Il 17 ottobre 2008 il convalligiano professor Paolo Biglioli, cardiocirurgo di fama internazionale, fra l'altro direttore della Cattedra di Cardiocirurgia dell'Università degli Studi di Milano e direttore scientifico del Centro Cardiologico Monzino di Milano, nostro consigliere d'amministrazione, ha intrattenuto un folto pubblico, con autorevolezza e passione, su «Il cuore umano dalle origini al futuro». Infine, il 22 dicembre, Monsignor Arcivescovo Gianfranco Ravasi, all'ottava conferenza presso di noi, la prima quale presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura, ha sapientemente trattato il tema «San Paolo Apostolo, testimone, teologo», in riferimento all'Anno Paolino indetto da Sua Santità Benedetto XVI.

Ha qualcosa di arcimboltesco quest'albero che si inarca come un corpo nudo prote-so al cielo con i rami mozzati nello spasimo dell'agonia autunnale. Fra tutte le immagini di alberi create dal bulino di Vitali, questa è certo una delle più potenti, non solo per l'evidenza tattile delle rugosità della corteccia e delle intrecciate nodosità del legno, ma per la desolata forza espressiva accentuata dai lunghi filamenti d'arbusti che sopravvivono sul tronco e la poderosa carica simbolica dell'immagine.

Il ramo troncato in alto è, infatti, una ferita che prelude a nuova vita. È la potatura da cui l'albero è destinato a ricrescere più forte e più robusto, come dice la salda presa delle sue radici nella terra. In agonia nell'aria, l'albero si prepara in realtà a nuova vita entro il buio della terra in cui è piantato. È dunque un'immagine di morte e un preludio di resurrezione quella davanti a cui ci troviamo, un'allegoria della Croce, albero della nuova vita nella simbologia cristiana. Il che conferisce a questo tronco non solo la sua inquietante umanità, ma anche un'indubbia carica di religiosità.

Vitali dipingerà nel '90 un olio con lo stesso soggetto che non raggiunge, tuttavia, la stessa perentoria espressività di quest'incisione dove, grazie agli effetti dell'acquatinta e alla stampa su carta color paglierino, la resa della tonalità atmosferica autunnale è perfetta. Dell'autunno si avvertono quasi volteggiare nell'aria le foglie e i residui secchi della vegetazione che muore e, per poco, non se ne sentono anche gli odori.

**Autunno, 1987**

Acquaforte e acquatinta su zinco,  
mm 346 x 226



Presentando nel 1891 a Lecco il ritratto di Antonio Stoppani del Todeschini, Mario Cermenati aveva paragonato la collezione geologica di fossili dell'abate lecchese a una pinacoteca «dove ogni quadro rappresenta un paesaggio di ciascun periodo geologico» e i fossili sono «pietrificati cadaveri [...] consistenti in molluschi di specie diverse, in alcuni graziosi echinodermi e brachiopodi ed in una vera foresta marmorea di coralli, dalle forme interessantissime».

Proprio sfogliando i libri dello Stoppani, Vitali ha creato una sua personale pinacoteca di geologiche "nature morte", in cui ha cercato di restituirci "le forme del tempo", come si intitola la mostra del 1991 ai Musei Civici di Lecco, curata da Alberto Longatti, che è stata anche l'occasione per la pubblicazione della cartella di incisioni da cui è tratta l'opera che qui si presenta.

Suggestivamente Alberto Longatti accenna alla «catastale» meticolosità classificatoria che unisce Vitali all'abate Stoppani, ma l'interesse artistico resta inevitabilmente diverso da quello puramente scientifico, legato com'è alle forme e all'invenzione fantastica. E di pura fantasia sono, infatti, le forme dei fossili rappresentati in questa acquaforte, scura e subtellurica, come se si trattasse di una sezione del sottosuolo dove sono rimasti per millenni incastonati. La razionalità dello scienziato diventa in Vitali atmosfera da sogno nella notte del sottosuolo e, come scrive Longatti, «il clima onirico, rarefatto, di sospensione del tempo, entra a poco a poco nelle composizioni».



#### Ombre fossili, 1991

Acquaforte su rame,  
mm 287 x 399

Il San Martino è la montagna appena sopra Lecco, amata dall'abate-geologo Antonio Stoppani che nel *Bel Paese* la definisce «un monte fantastico [...] una rupe, nuda, aspra, angolosa» come la raffigura appunto Giancarlo Vitali che riporta in calce alla sua incisione proprio queste parole dello Stoppani.

La massiccia sagoma arrotondata della montagna emerge in questa incisione come una vera e propria "cattedrale della terra", per usare l'espressione di Ruskin riferita alle Alpi, con i suoi scoscesi contrafforti, i suoi pinnacoli e le sue tormentate pareti, «monumentali casseforti del passato, matrici della Storia universale che annulla e riassume tutte le storie individuali» (Alberto Longatti).

In un precedente dipinto a olio, Vitali aveva raffigurato il San Martino in lontananza, dall'opposta sponda del lago, come un enorme colosso di terra sospeso fra acqua e cielo. Qui, invece, la visione frontale ravvicinata rende la montagna imponente e incombente, presenza viva con le sue rocce illuminate dal sole e, allo stesso tempo, fantasmatica con la sua cima più lontana che si perde in alto nell'ombra.



#### San Martino, 1991

Acquaforte e acquatinta su rame, mm 310 x 498

Scritta in basso al centro verso destra:

*un monte fantastico, vedete, /  
tutto una rupe, nuda, aspra, angolosa /  
Ant. Stoppani / serata XXII da "IL BEL PAESE"*

Quanto alle iniziative editoriali, il nostro alfiere è stato come sempre il quadrimestrale Notiziario, che mantiene alti, grazie al prestigio degli autori e alla bellezza del corredo fotografico, qualità e gradimento.

Ai soci che hanno partecipato, il 29 marzo 2008 a Bormio, all'assemblea della banca è stato donato il volume «Stelvio, natura e cultura senza frontiere», con prefazione del giornalista e scrittore Giorgio Torelli, fotografie di Gianfranco Scieghi e contributi a firma di Gabriella Bianchi, Roberto Ferranti, Massimo Mandelli, Massimo Lardi, Sebastian Marseiler. L'opera evidenzia come l'area ai piedi dello Stelvio sia accomunata da tradizioni, costumi e usanze tipici, ferme restando le connotazioni della Valtellina, dell'atesina Val Venosta e dell'elvetica Val Monastero.

L'agenda-libro della professoressa Gigliola Magrini, dodicesima opera della pregevole serie, è quest'anno dedicata a «Il bosco e i giorni del 2009».

Come ormai tradizione, inserti culturali hanno arricchito i fascicoli di bilancio nostri e della controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, dedicati, rispettivamente, alla collezione d'arte della capogruppo, dal Manierismo al Barocco, e a una monografia su Luigi Einaudi, economista e statista, governatore della Banca d'Italia e presidente della Repubblica Italiana.

L'impegno della banca – insieme ai proponenti Fondazione Provinea e Provincia di Sondrio – per il riconoscimento di patrimonio mondiale dell'umanità, da parte dell'Unesco, dei vigneti terrazzati valtellinesi ha risentito delle perplessità, di ordine generale, nei confronti dei siti paesaggistici, a motivo delle difficoltà di gestione degli stessi e delle condizioni dei contesti territoriali di appartenenza. Ciò ha avuto il merito di dare lo spunto a livello locale a un vivace e critico dibattito sull'importanza di adeguate scelte urbanistiche a salvaguardia della nostra Valle. D'altro canto, la correlata iniziativa attinente al documentario sui vigneti valtellinesi a cura del regista Ermanno Olmi, di cui sono in corso le riprese, sta suscitando grande interesse, pure per la profondità e la sensibilità con cui il regista stimola alla presa di coscienza e alla riflessione.

La banca ha accolto con piacere l'inserimento nel patrimonio mondiale dell'umanità della «Ferrovia Retica nel paesaggio culturale Albula-Bernina», meritato riconoscimento che valorizza un territorio ricco di bellezze naturali e che premia anche la Valtellina, in particolare Tirano, capolinea italiano della Ferrovia Retica. Auspichiamo che ne abbiano concreti benefici sia il tiranese, in termini di tutela e valorizzazione dei luoghi con conseguente incremento dei flussi turistici, e sia la candidatura dei vigneti terrazzati, di cui la predetta area presenta interessanti scorci.

Abbiamo aderito alla settima edizione di «Invito a Palazzo», manifestazione promossa dall'ABI per l'apertura al pubblico, il 4 ottobre 2008, di ambienti bancari di interesse culturale. La gente ha così potuto ammirare i dipinti di proprietà della banca presso la sede centrale, visitare la biblioteca Luigi Credaro e il museo Carlo Donegani al Passo dello Stelvio.

«Un gesto d'amore può cambiare il mondo» è l'iniziativa organizzata dalla banca il 28 ottobre 2008 per celebrare l'ottantaquattresima Giornata Mondiale del Risparmio. Nell'occasione è stata presentata a Bormio, presso la nostra succursale, in collaborazione con il consorzio Co.Ba.Po., la nuova

bicicletta Bianchi dal nome evocativo «Stelvio». Graditi ospiti ciclisti del passato – Felice Gimondi e Marino Vigna – e del presente – Dario David Cioni –, intervistati dal giornalista e amico Gino Bacci. Parte del ricavato di ogni «Stelvio» venduta è destinato alla benemerita Congregazione Figlie della Croce per la costruzione di pozzi in Burkina Faso.

Lo scenario del Passo dello Stelvio, dove opera la nostra Pirovano Stelvio spa, l'Università dello Sci e della Montagna, è da anni sede di iniziative per promuovere l'immagine della banca. Ricordiamo la sottoscrizione, il 27 maggio 2008 a Milano, di un accordo di collaborazione tra Fiera Milano e Pirovano incentrato sulle specifiche caratteristiche della località, storico crocevia per gli scambi commerciali.

L'ormai classico Mapei Day, cui i coniugi Squinzi dedicano crescente passione, ha vissuto un'edizione, la quarta, veramente epica, a motivo delle avverse condizioni meteorologiche. Il 13 luglio 2008 circa 1.200 ciclisti e podisti hanno gareggiato, ai limiti del sopportabile per la pioggia battente e il freddo, sui tornanti che da Bormio portano al Passo dello Stelvio. Molti gli atleti impegnati nella 24ª ciclo-agonistica Re Stelvio. Come sempre abbiamo assicurato, insieme a Pirovano Stelvio e all'Unione Sportiva Bormiese, adeguato supporto organizzativo.

Tra le manifestazioni sostenute dalla Pirovano e dalla banca ricordiamo la tradizionale celebrazione della Santa Messa dedicata alla Madonna della Neve, officiata da don Roberto Ponti, presidente del Centro Culturale San Paolo. Nell'occasione è stata inaugurata, presso l'Albergo IV, una biblioteca con volumi donati dai Paolini e dalle Paoline, cui siamo grati. Uno spazio dedicato a chi vuole ritemperarsi pure nello spirito.

Con il medesimo intento la partecipata ha collaborato all'organizzazione della Giornata per la Salvaguardia del Creato, svoltasi il 1° settembre 2008 presso le nostre strutture al Passo dello Stelvio, curata da Sua Eccellenza Monsignor Karl Golser, il 5 dicembre 2008 nominato vescovo della Diocesi di Bolzano-Bressanone. Hanno presenziato i vescovi di Trento e di Como, oltre a esponenti della Chiesa Rumeno Ortodossa, della Comunità Evangelico Luterana e della Comunità Riformata Svizzera. Un autorevole e qualificato consesso, che al termine della giornata ha letto, presso la suggestiva Cima Garibaldi, l'appello alla responsabilità per il Creato.

Il 10 e l'11 ottobre 2008 si sono svolti sulle nevi dello Stelvio, nel tradizionale clima di amicizia e di convivialità, il 14° Meeting Triangolare Interbancario, cui hanno partecipato, insieme alla nostra banca, Unicredit e Deutsche Bank, e il 7° Meeting Interbancario Pirovano, con 22 istituti di credito rappresentati.

Quanto all'attività filantropica, segnaliamo, oltre a mirate iniziative benefiche, le erogazioni, nel rispetto delle indicazioni fornite dai titolari del Conto Corrente Solidarietà, a favore di UNICEF, AIRC, AVIS e ADMO. Sono inoltre proseguite le raccolte di fondi a favore delle Fondazioni Bambino Gesù; Centesimus Annus Pro Pontifice; Umberto Veronesi; Pro-Africa; Comitato Italiano Maison Shalom.

In chiusura, rinnoviamo l'apprezzamento per le attività, numerose e qualificate, del nostro Circolo aziendale, premiate da crescenti adesioni.

Da quanto precede emerge chiaramente la volontà di fare quello che altri non fanno; che è una volontà congeniale al settore del credito popolare. Un modo di agire che vuole essere sostegno, aiuto, diffusione; e quindi un ampio spettro di relazioni tra la banca popolare e il territorio dove essa opera e che attiene alla vita sociale e culturale della comunità.

## **AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA**

Il documento programmatico sulla sicurezza è stato aggiornato come prescritto dalla regola 19 dell'allegato B) al Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, «Codice in materia di protezione dei dati personali».

L'aggiornamento in discorso contiene, in particolare, il piano di adeguamento e i correlati primi adempimenti conseguenti all'emanazione, da parte del Garante per la protezione dei dati personali, del provvedimento del 27 novembre 2008 in materia di «Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema».

Il documento programmatico sulla sicurezza aggiornato, comprensivo degli allegati, è conservato presso il Servizio Organizzazione e Sistemi Informativi a mani del Responsabile del trattamento dei dati personali.

## **PATRIMONIO**

Negli ultimi anni la scena bancaria internazionale è stata monopolizzata dai processi di aggregazione, che hanno dato origine anche a giganti del credito, talvolta con i piedi d'argilla, e dall'esperata ricerca di una sempre maggiore redditività, perseguita pure attraverso la progressiva compressione delle risorse proprie. La recente grave crisi dei mercati ha riportato al centro dell'attenzione altri aspetti; fra i principali figurano la capacità di gestire professionalmente i rischi e l'importanza di un'adeguata dotazione patrimoniale.

Del primo tema parliamo nell'apposito capitolo della presente relazione. Relativamente al patrimonio, è giusto sottolineare come tutto sommato il sistema creditizio nazionale si trovi in una situazione migliore, o semplicemente meno difficile, rispetto ad altri Paesi.

Venendo a noi, possiamo ripetere quanto scritto nella relazione al bilancio di due anni addietro: «L'adeguata dimensione patrimoniale, grandezza primaria per ogni azienda, da sempre riveste un ruolo centrale nella definizione delle strategie della banca. Costante è stato l'impegno per mantenere un corretto equilibrio fra le sostenute dinamiche dello sviluppo aziendale e la dotazione rappresentata dai mezzi propri.»

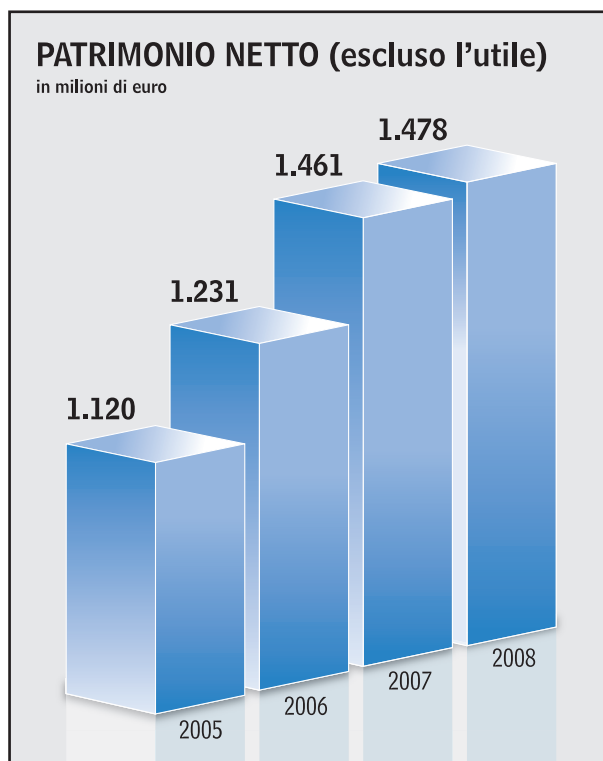
Alle parole sono seguiti i fatti: nel primo semestre del 2007, grazie al corale concorso dei soci, è stata portata a termine con pieno successo un'operazione di aumento del capitale che ha apportato nuove risorse per 308 milioni, adeguando la nostra dotazione patrimoniale. Si aggiunga che al termine dello scorso esercizio, come fatto nei precedenti, una quota significativa dell'utile è stata destinata all'autofinanziamento. Il patrimonio netto, escluso l'utile di periodo, è quindi risultato pari a 1.478 milioni, +1,15%.

La piena adeguatezza patrimoniale è attestata anche dai seguenti elementi. Le attività di rischio ponderate sono pari a 12.572 milioni. Il coefficiente di solvibilità individuale (rapporto fra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate) è risultato dell'8,55%, a fronte dell'8% minimo previsto dalla vigente normativa per le banche facenti parte di Gruppi creditizi.

Quanto sopra evidenzia come la banca abbia saputo nel corso degli anni mantenere un corretto rapporto fra le risorse proprie e il rilevante sviluppo operativo e dimensionale realizzato. Un equilibrio fondamentale e prezioso, ancor più in una situazione come l'attuale in cui la crisi dei mercati finanziari e il generale deterioramento della congiuntura economica hanno evidenziato l'importanza di disporre di adeguate «riserve» in una logica prudenziale di presidio dei fattori di rischio.

Si aggiunga che un patrimonio appropriato permette alla banca di esercitare appieno la propria vocazione imprenditoriale, portando avanti le scelte di sviluppo programmate con i necessari margini di sicurezza. Questo nella convinzione che, anche nell'attuale congiuntura, vi siano concrete possibilità per far crescere le quote di mercato e consolidare i rapporti di lavoro con i nostri tradizionali interlocutori: famiglie, piccole e medie imprese. Ciò, a vantaggio non solo nostro, ma pure, e forse soprattutto, della clientela che altrimenti rischierebbe di non poter far fronte alle proprie necessità finanziarie. Come noi lo intendiamo, il patrimonio è quindi elemento imprescindibile per adempiere pienamente alla funzione di Popolare, assicurando adeguata assistenza agli attori economici delle comunità servite. Per quanto ci riguarda, il patrimonio è bene armonizzato e bene appoggia le masse fiduciarie nella sua entità e nella sua composizione.

Passiamo quindi ai numeri: come anticipato, il patrimonio netto, escluso l'utile di periodo, è risultato pari a 1.478,286 milioni, +1,15%. Il capitale sociale, costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro, è rimasto invariato a 924,444 milioni, così pure i sovrapprezzi di emissione, pari a 176,085 milioni. La componente riserve è salita a 430,617 milio-





ni, +16,97%, per effetto dell'accantonamento di una parte significativa dell'utile dell'esercizio 2007, mentre la voce riserve da valutazione, diminuita di 21,252 milioni, ha evidenziato un saldo negativo di 7,407 milioni dovuto alle minusvalenze contabilizzate relativamente alle «attività finanziarie disponibili per la vendita».

In merito alla componente azioni proprie, si segnala che la banca al 31 dicembre 2008 deteneva in portafoglio n. 5.163.266 azioni, per un controvalore di 45,5 milioni. Gli acquisti sono stati effettuati a valore dell'apposito fondo di 61 milioni iscritto in bilancio alla voce riserve.

Nel corso dell'anno le negoziazioni, effettuate nell'ambito di un'attività finalizzata a favorire la circolazione dei titoli, hanno registrato acquisti per n. 4.052.196 azioni, del valore nominale di 12.156.588 euro, pari all'1,315% del capitale sociale, e vendite per n. 990.430 azioni, del valore nominale di 2.971.290 euro, pari allo 0,321% del capitale sociale. Il controvalore riferito agli acquisti è stato di 33,8 milioni e quello relativo alle vendite di 8,7 milioni. Dette negoziazioni hanno generato una perdita di 0,76 milioni, contabilizzata a patrimonio.

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio e le principali voci di bilancio, che si mantengono congrui pur in presenza di una buona espansione dei principali aggregati:

- *patrimonio/raccolta diretta da clientela*  
8,90% rispetto al 10,59%
- *patrimonio/crediti verso clientela*  
9,90% rispetto all'11,78%
- *patrimonio/attività finanziarie*  
37,38% rispetto al 39,98%
- *patrimonio/totale dell'attivo*  
7,12% rispetto all'8,07%

## CONTO ECONOMICO

La valutazione dei risultati al 31 dicembre 2008 deve necessariamente tener conto del fatto che l'anno in esame – a nostra memoria – è stato per i mercati mobiliari tra i peggiori, se non il peggiore, di sempre. L'esercizio è inoltre stato caratterizzato dal progressivo accentuarsi della crisi economica, che da quella finanziaria ha preso origine. Tutto ciò si è inevitabilmente riflesso sulla gestione e sulla redditività del sistema creditizio nazionale e, quindi, anche del nostro istituto.

L'impegno profuso dalla banca nella tradizionale attività di intermediazione creditizia ha trovato riscontro nel notevole ampliamento delle voci di raccolta e impieghi, immediata espressione della confermata e fors'anche crescente fiducia avuta dai risparmiatori e del maggior sostegno da noi garantito all'economia. La correlata ragguardevole espansione del margine d'interesse ha sostenuto la redditività, così che è per noi motivo di

soddisfazione aver chiuso l'esercizio in utile, soddisfazione amara per la modestia del risultato.

Il calo da 130,823 a 13,735 milioni, -89,50%, dell'utile netto è essenzialmente dovuto al pessimo andamento dei mercati finanziari, che ha innalzato il livello delle minusvalenze su titoli in portafoglio, sia azionari e sia obbligazionari. Per questi ultimi, si segnala in particolare la presenza di minusvalenze per 74 milioni relative a titoli emessi dallo Stato italiano, segnatamente CCT, che il mercato ha penalizzato oltre misura sul finire dell'anno. Al riguardo, giova far presente che si tratta di titoli in massima parte utilizzati per operazioni di pronti contro termine con la clientela e che le correlate minusvalenze sono destinate in ogni caso a essere riassorbite al graduale avvicinarsi delle scadenze. A scopo informativo, significhiamo che alla data della presente relazione detti CCT presentano una ripresa di valore rispetto a fine anno di circa 28 milioni.

Sono inoltre state rilevate minusvalenze per complessivi 23,667 milioni su titoli obbligazionari emessi da società del gruppo Lehman Brothers, che avevano sempre goduto della più alta considerazione dei mercati e degli analisti, ottenendo il massimo dei rating. Con la svalutazione effettuata la banca ha sostanzialmente azzerato i rischi verso il citato Gruppo.

Ha poi pesato la svalutazione per 38,545 milioni dell'interessenza in Banca Italease spa, i cui corsi borsistici sono stati fortemente penalizzati a seguito delle note vicende societarie. La nostra partecipazione è ora iscritta a bilancio per 14,489 milioni, corrispondenti al valore di borsa dell'azione al 31 dicembre 2008.

A fronte di tali elementi negativi non ricorrenti sta la solidità dei fondamentali aziendali, che hanno permesso di far fronte alle accresciute incertezze di un quadro generale complesso e articolato. L'adeguatezza della dotazione patrimoniale assicura infatti l'equilibrio della gestione ed è garanzia per il presidio dei diversi profili di rischio e per il futuro sviluppo.

Passando a esaminare nel dettaglio le principali dinamiche del conto economico, rileviamo la crescita a due cifre del margine d'interesse, salito a 423,115 milioni, +18,69%. Come cennato, tale incremento è legato alla rilevante espansione delle masse intermedie, mentre il differenziale di interesse è rimasto sostanzialmente invariato.

La componente commissioni nette segna una flessione del 2,47%, a 143,718 milioni. Pesa la contrazione dei ricavi legati all'intermediazione di prodotti finanziari, mentre evidenziano un andamento positivo quelli connessi alle attività più tradizionali.

I dividendi ammontano a 4,909 milioni, con un calo del 50,54%, dovuto essenzialmente alla mancata distribuzione di utili da parte delle partecipate Banca Italease spa e Arca Vita spa.

Il risultato dell'attività finanziaria, -134,218 milioni, sconta l'effetto negativo derivante dalle minusvalenze su titoli per 156,535 milioni, beneficiando per altro della riclassifica di parte del portafoglio obbligazionario sulla base dell'emendamento allo IAS 39, di cui si è detto nel capitolo della presente relazione dedicato all'attività in titoli. Come anticipato, delle citate minusvalenze su titoli 74,007 milioni riguardano CCT, mentre 20,558 milio-

---

#### Margine d'interesse



ni attengono a titoli obbligazionari emessi da società del gruppo Lehman Brothers allocate nel portafoglio attività detenute per la negoziazione.

#### Margine d'intermediazione

Il margine d'intermediazione scende pertanto da 526,377 a 437,524 milioni, -16,88%.

Le rettifiche nette su crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle detenute fino a scadenza evidenziano una crescita da 46,724 a 71,056 milioni, +52,08%. Di tale voce la componente relativa a crediti verso clientela passa da 46,754 a 65,016 milioni, +39,06%, scontando il notevole incremento degli accantonamenti forfetari legati all'espansione dei crediti erogati, ma anche il deteriorarsi del ciclo economico. Il rapporto rettifiche nette su crediti verso clientela/crediti verso clientela sale quindi dallo 0,38 allo 0,44%. Le altre componenti attengono, relativamente alle attività finanziarie disponibili per la vendita, alla svalutazione dell'interessenza in London Stock Exchange per 2,931 milioni e, con riferimento alle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, alla svalutazione per 3,108 milioni di obbligazioni Lehman Brothers allocate in tale portafoglio. Il risultato netto della gestione finanziaria è pertanto pari a 366,468 milioni, -23,60%.

I costi operativi salgono a 278,578 milioni, +6,17%. La componente relativa alle spese del personale – nella quale sono compresi anche i compensi degli amministratori e quelli riferiti ai contratti di somministrazione e di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto – cresce del 7,96%,

## SINTESI CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)	2008	2007	Variazioni assolute	Variazioni %
Margine d'interesse	423.115	356.478	66.637	18,69%
Dividendi	4.909	9.925	-5.016	-50,54%
Commissioni nette	143.718	147.360	-3.642	-2,47%
Risultato dell'attività finanziaria	-134.218	12.614	-146.832	-1164,04%
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>437.524</b>	<b>526.377</b>	<b>-88.853</b>	<b>-16,88%</b>
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-71.056	-46.724	-24.332	52,08%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>366.468</b>	<b>479.653</b>	<b>-113.185</b>	<b>-23,60%</b>
Spese del personale	-148.580	-137.627	-10.953	7,96%
Altre spese amministrative	-146.568	-134.423	-12.145	9,03%
Altri oneri / Proventi di gestione	31.918	33.178	-1.260	-3,80%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	2.000	-7.000	9.000	-128,57%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-17.348	-16.519	-829	5,02%
<b>Costi operativi</b>	<b>-278.578</b>	<b>-262.391</b>	<b>-16.187</b>	<b>6,17%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>87.890</b>	<b>217.262</b>	<b>-129.372</b>	<b>-59,55%</b>
Utili (Perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti (+/-)	-39.055	-439	-38.616	8796,36%
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>48.835</b>	<b>216.823</b>	<b>-167.988</b>	<b>-77,48%</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-35.100	-86.000	50.900	-59,19%
<b>Risultato netto</b>	<b>13.735</b>	<b>130.823</b>	<b>-117.088</b>	<b>-89,50%</b>

Note: il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 -90 -100 e 110 del conto economico.

da 137,627 a 148,580 milioni. L'incremento, oltre che all'aumentato numero di dipendenti, è dovuto ai maggiori accantonamenti al fondo di quiescenza e al Trattamento Fine Rapporto. Con riferimento a quest'ultimo, l'accantonamento dello scorso esercizio era stato influenzato dal mutato quadro normativo che, comportando un ricalcolo, aveva generato una contenuta appostazione.

Le altre spese amministrative salgono da 134,423 a 146,568 milioni, +9,03%. Il rialzo, sia pure generalizzato, riguarda in modo più marcato i costi informatici e di elaborazione dati.

Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software sommano 17,348 milioni, +5,02%.

Gli altri proventi, al netto degli altri oneri di gestione, danno un saldo positivo per 31,918 milioni, -3,80%. Il calo è da attribuire allo sviluppo della componente oneri di gestione.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri evidenzia un saldo positivo di 2 milioni, risultante dallo sbilancio tra accantonamenti d'esercizio e fondi appostati in esercizi precedenti resisi liberi.

Il rapporto costi operativi/margine d'intermediazione si attesta al 63,67%. Esso sconta in particolare il risultato negativo, e non ricorrente, dell'attività di negoziazione.

Il risultato della gestione operativa si afferma pertanto a 87,890 milioni, -59,55%.

La voce utili/perdite su partecipazioni e su altri investimenti evidenzia un saldo negativo di 39,055 milioni, derivante essenzialmente dalle svalutazioni della controllata Pirovano Stelvio spa per 0,500 milioni e della partecipazione in Banca Italease spa per 38,545 milioni.

Si perviene così a un risultato dell'operatività corrente di 48,835 milioni, -77,48%, che, detratte le imposte sul reddito per 35,100 milioni, -59,19%, dà un utile netto dell'esercizio di 13,735 milioni, rispetto ai 130,823 di quello precedente, -89,50%.

L'Amministrazione, sulla base del risultato di bilancio e tenuto conto dell'adeguata dotazione patrimoniale della banca, propone un dividendo di 0,03 euro per azione, in calo dell'86,36%, contemperando così le esigenze dei soci con quelle dell'autofinanziamento, anch'esso più contenuto.

Ci possiamo dichiarare soddisfatti di aver chiuso l'esercizio in utile, per quanto modesto. Siamo convinti che i soci della banca, anche in qualità di clienti della stessa, desiderino un riparto dell'utile che preservi la loro banca da ogni incerto, così come può ottenersi con riserve consistenti e con l'animata volontà dei suoi bravi collaboratori.

---

Utile netto  
di periodo

---

Dividendo

## CRITERI DELL'ATTIVITÀ MUTUALISTICA

In adempimento del disposto dell'articolo 2545 del codice civile, diamo conto dei criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

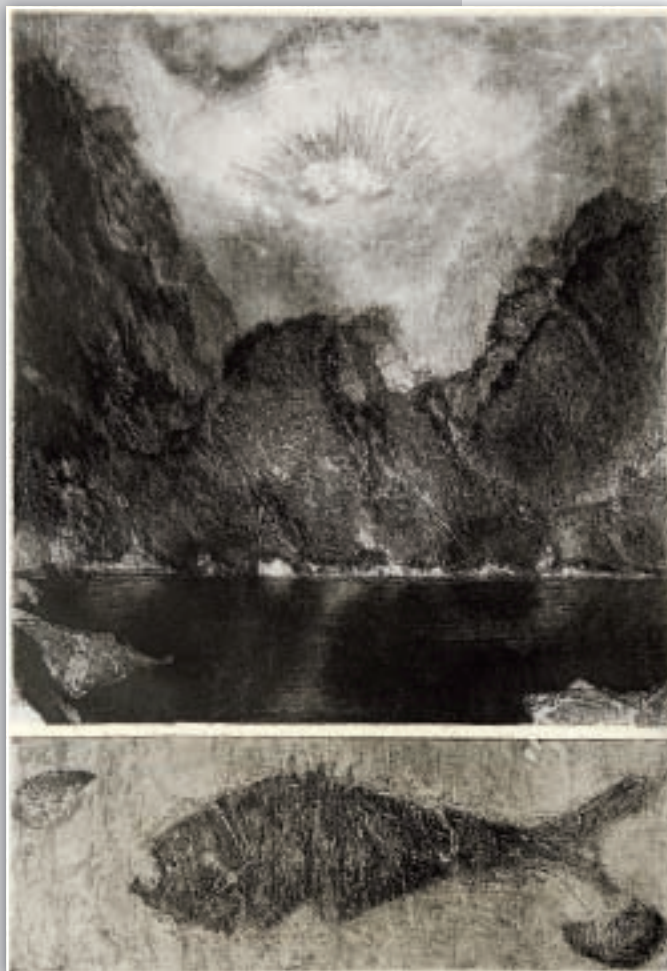


**Ritratto di Antonio Stoppani, 1991**

Acquaforte e acquatinta su zinco,  
mm 135 x 107

In una prima incisione, ben più grande, Vitali aveva raffigurato l'abate lecchese Antonio Stoppani - il celebre autore del *Bel Paese* (1884) - entro un interno con un crocifisso alla parete di fondo. L'ambientazione è stata in seguito eliminata tagliando la lastra e procedendo a una nuova incisione, quella che qui si presenta, in cui l'attenzione si concentra sulla figura e sul volto del celebre prete-scientista, indagato da Vitali in tutta la sua complessa e umanissima geologia senile.

«Per ritrarre il personaggio - scrive Paolo Bellini nel *Catalogo generale dell'opera incisa* - Vitali ha eseguito diversi studi preparatori e ha guardato ad alcune fotografie d'epoca che ritraggono Stoppani e ha infine tenuto conto di una descrizione dell'abate Stoppani che ne fece Mario Cermenati (1896-1924), un politico lecchese studioso di geologia, che dello Stoppani era un ammiratore». Ma, probabilmente, Vitali ha guardato attentamente anche al ritratto dello Stoppani dipinto dal nipote, Giambattista Todeschini, nel 1890 e conservato ai Musei Civici di Lecco.



**Ombre fossili, 1991**

Acquaforte e acquatinta su zinco,  
mm 358 x 327 (lastra superiore);  
mm 116 x 327 (lastra inferiore)

Come spesso accade in questo omaggio all'abate scienziato Antonio Stoppani, le incisioni sono verticalmente bipartite attraverso un contrappunto tra mondo visibile e mondo fossile, sotterraneo, come in questa in cui la parte superiore è una rappresentazione della realtà fisica del lago, con le montagne che racchiudono e incombono con pesante verticalità sullo specchio d'acqua, mentre la parte inferiore raffigura l'impronta fossile nel sottosuolo di un pesce e di due conchiglie. L'organizzazione spaziale delle due immagini è in questo caso particolarmente efficace perché l'ombra fossile del pesce sembra inserirsi nell'acqua, habitat naturale dei pesci viventi. Impronta fossile e natura viva si compenetrano così perfettamente nel gioco allusivo dei reciproci rimandi.

Come ci informa Paolo Bellini (*Giancarlo Vitali. Catalogo dell'opera incisa 1980-1993*), l'immagine della parte superiore di quest'incisione riprende il disegno del *Bacino dell'Ursus spelaeus* apparso in appendice al volume di Antonio Stoppani *Paléontologie lombarde ou description des fossiles de Lombardie* pubblicato a Milano tra il 1858 e il 1871. Ma è forte la parentela tra questa fossile carcassa animale e un *Toro squartato* del 1984. Solo che qui il grido di colore della pittura, si tramuta nel silenzioso grigiore dell'incisione che nel poderoso animale morto è però in grado di vedere ancora all'opera la natura la cui vita geologica sorpassa e si sovrappone a quella degli esseri che nascono e muoiono nel suo grembo. Da notare l'accorgimento tecnico di stampa della parte superiore su fondo avorio e della parte inferiore su fondo litografico paglierino, che incrementa il senso del geologico incardinamento fossile delle forme animali nella terra.



#### Ombre fossili, 1991

Acquafornte e  
acquatinta su rame,  
mm 338 x 229  
(lastra superiore);  
mm 151 x 229  
(lastra inferiore)



#### Ombre fossili, 1991

Acquafornte su zinco, mm 175 x 285  
(lastra superiore);  
acquafornte su zinco, mm 205 x 285  
(lastra inferiore)

Gli animali morti e le loro teste sono parte integrante del repertorio iconografico di Vitali. Vittime sacrificali, nelle loro carni squartate la vita trionfa per un'ultima volta attraverso il colore, così come nelle loro teste l'occhio diventa la spia di un ultimo palpito che sollecita la nostra *pietas*. Anche in un'immagine di morte la natura ci appare, insomma, con un volto vivo.

Nel mondo fossile tutto questo scolora. L'opulenza della carne rifluisce nella secca durezza del teschio, l'intrico trionfante del colore lascia il posto al geologico disfacimento delle ossa e dove c'era un occhio a implorare la nostra *pietas*, c'è ora solo una vuota cavità, un buco nero che risucchia la nostra sensibilità nell'immemore profondità del tempo. Ciò che nella pittura è vita, qui diventa solo traccia di vita, vita che fu.

Al riguardo, sono per noi fondamentali punti di riferimento gli articoli 1 e 2 del nostro statuto secondo i quali: «La società ispira la propria attività ai principi della mutualità e della cooperazione» e «Nell'azione istituzionale tesa a favorire lo sviluppo di tutte le attività produttive, la società, in sintonia con le finalità peculiari di una banca popolare, si propone di sostenere in modo particolare le imprese minori e quelle cooperative; inoltre di attuare ogni opportuna iniziativa volta a diffondere e incoraggiare il risparmio».

Il tema dei principi mutualistici emerge a più riprese nelle nostre relazioni al bilancio in quanto esso costituisce il criterio attorno al quale si articola da sempre il nostro modo di fare banca. Esso inoltre assume concreto significato nell'attuale difficile situazione dei mercati. Una congiuntura problematica, nella quale è emerso l'insostituibile ruolo svolto dal movimento popolare del credito al servizio dell'economia nazionale.

Il riferimento è in primis alla funzione esercitata a favore dei territori serviti. La crisi finanziaria, manifestatasi nel secondo semestre dell'anno e tuttora in corso, ha infatti creato apprensione in molti imprenditori, specie piccoli e medi, seriamente e comprensibilmente preoccupati di poter continuare a disporre in misura appropriata del credito bancario. La nostra banca ha fatto e fa tutto quanto necessario per continuare a garantire alla clientela, naturalmente in presenza dei corretti presupposti, adeguata assistenza finanziaria. Non solo non abbiamo attuato indiscriminate politiche di contingentamento del credito, ma siamo andati oltre, sovvenendo laddove i finanziamenti erano venuti meno senza giustificazioni. Il rilevante aumento degli impieghi, pari a 14.936 milioni, +20,43%, testimonia con i numeri il nostro impegno nei fatti a sostegno dell'economia dei territori. Una vicinanza tanto più importante in quanto negli ultimi anni per le piccole e medie imprese è divenuto più difficile rapportarsi con i grandi Gruppi bancari, ormai proiettati su scenari internazionali e, causa anche la crisi, sempre meno disposti a prestare attenzione alle esigenze di interlocutori dalle dimensioni per loro trascurabili. Nel settore abbiamo bene operato, anche grazie ai solidi rapporti con le associazioni imprenditoriali e i Consorzi fidi.

Fra i beneficiari della nostra offerta, un posto di rilievo spetta alle famiglie, alle quali abbiamo destinato in misura adeguata sia finanziamenti ordinari e sia mutui per l'acquisto della casa. Ovviamente a ragion veduta e nel reciproco interesse; se ne è giovata la qualità dell'erogato.

L'impegno nel settore del credito ha trovato corrispondenza nella tutela assicurata al risparmio. Abbiamo infatti operato per soddisfare appieno l'esigenza di sicurezza dei depositanti, mettendo a disposizione di ciascuno, con professionalità e trasparenza, idonei strumenti di investimento, adeguati alla propensione al rischio individuale. Per quel che attiene in particolare alla raccolta diretta, riteniamo che la miglior garanzia offerta alla clientela sia rappresentata da una gestione aziendale incentrata sul sano e prudente sostegno all'economia reale: la sanità dei nostri crediti garantisce i nostri «creditori».

Nonostante la cennata situazione dei mercati borsistici, è continuato l'impegno per ampliare il corpo sociale e rafforzare il senso di appartenenza alla banca. Il numero dei soci è aumentato nell'anno di 3.298 unità, confermandoci così ai vertici della categoria. Di pari passo, è proseguita la diffusione della figura del socio/cliente, che ripropone efficacemente uno dei principi originari del movimento cooperativo del credito e accresce grandemente l'intensità delle relazioni.

Di qui anche l'azione svolta per favorire il coinvolgimento dei soci nella vita della loro banca, sia dal punto di vista informativo e sia con la diretta partecipazione ai lavori assembleari. Quanto al primo aspetto, va ricordato che i soci sono destinatari alla metà e alla fine di ogni esercizio della rituale lettera, diffusa pure al mercato ai sensi di legge, che li aggiorna sull'andamento di periodo. Inoltre, la relazione degli amministratori, contenuta nel fascicolo di bilancio, utilizza un linguaggio il più possibile chiaro e piano ed è strutturata in modo di offrire una rappresentazione della gestione aziendale comprensibile a tutti.

È continuato pure l'impegno per favorire la più ampia partecipazione dei soci all'assemblea annuale, valorizzandone l'apporto personale. Anche alla riunione del 29 marzo 2008 l'intervento dei medesimi è stato notevole: oltre 3.200 i presenti, che hanno potuto godere del consueto e apprezzato servizio di trasporto e di un piacevole momento conviviale.

Quanto detto circa l'importanza del rapporto fra la banca e il territorio trova completamento nell'identificazione dei destinatari privilegiati della nostra offerta: famiglie, piccole e medie imprese, enti e istituzioni. Di famiglie e aziende abbiamo già detto. Quanto agli enti e alle istituzioni – variegata categoria che va dalle piccole entità locali ai soggetti di rilievo nazionale – assicuriamo un'assistenza professionale a tutto tondo per lo svolgimento delle loro complesse attività.

Il desiderio di contribuire allo sviluppo economico e sociale delle comunità servite si esprime nel sostegno finanziario a una vasta gamma di iniziative a favore delle stesse. Ricordiamo quelle dell'anno, espressione di un'assunzione di responsabilità duratura:

- la gestione in Sondrio della biblioteca intitolata all'illustre convalligiano Luigi Credaro, ministro della Pubblica Istruzione dal 1910 al 1914. Si è così reso disponibile al pubblico il nostro rilevante patrimonio librario e documentale;
- il sostegno alla controllata Pirovano Stelvio e, suo tramite, al comprensorio turistico dello Stelvio e dell'Alta Valtellina;
- il prolungato impegno per l'ottenimento dall'UNESCO del riconoscimento quale Patrimonio dell'Umanità dei vigneti terrazzati del versante retico della Valtellina;
- gli eventi culturali organizzati con continuità, a esempio convegni e conferenze, oltre a pubblicazioni da noi curate ed editate e manifestazioni sportive con richiamo di numerosissimi partecipanti;
- la tradizionale celebrazione della giornata mondiale del risparmio;



- la presenza nell’ambito della nostra offerta di prodotti a specifico contenuto etico, volti fra l’altro all’appoggio di un’economia ecosostenibile;
- i contributi versati a favore di enti, pubblici e privati, università, aziende ospedaliere e istituzioni ai quali prestiamo i servizi di tesoreria;
- le erogazioni liberali – a valere dell’importo a tal fine destinato dall’Assemblea dei soci – a sostegno di enti e associazioni nei settori culturale, sportivo e di volontariato solidale.

\* \* \*

Siamo soliti dedicare, nell’ambito della relazione di bilancio, alcune considerazioni alle banche popolari. Lo facciamo anche quest’anno, non tanto per dare continuità a una consuetudine, ma perché sollecitati dalle attuali contingenze.

Nei momenti difficili vissuti anche dall’economia italiana, è giusto ricordare il ruolo svolto dalle banche popolari a sostegno dell’economia dei territori. Il movimento cooperativo del credito si è infatti dimostrato, e lo è tuttora, essenziale punto di riferimento in specie per le comunità locali, per le piccole e medie imprese e per le famiglie. Ciò dimostra e avvalorata la piena validità e l’attualità del modello «popolare», nato per opera di Hermann Schulze-Delitzsch, di cui lo scorso anno sono stati celebrati a Berlino i duecento anni dalla nascita.

Non vogliamo qui dilungarci; a più riprese abbiamo accennato nel corso della presente relazione al ruolo svolto dalla nostra banca e ai principi che ne guidano l’azione. Ci limitiamo a esprimere un doveroso e vivo ringraziamento all’Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, che con lavoro costante e vitale rappresenta negli ambiti competenti i tratti distintivi della nostra categoria e l’apporto offerto all’economia nazionale. Siamo convinti che l’architettura del movimento vada tutelata e difesa, ammodernandola dove necessario.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO**

In aderenza a quanto prescritto dalla normativa, diamo informazione in merito ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio.

Il nuovo anno non ha portato sollievo alla difficile situazione in cui si trovano i mercati finanziari; anzi, gli scenari che di giorno in giorno i mass media prospettano, quasi si divertissero a sottrarci le nostre piccole certezze, continuano a essere foschi.

Anche il provvedimento del 15 gennaio scorso con cui la Banca Centrale Europea ha disposto una nuova riduzione del tasso di riferimento di mezzo punto, portandolo al 2%, può essere letto in due modi: positivo stimolo all’economia oppure autorevole conferma della gravità della situazione.

Sul fronte aziendale, l’inizio dell’esercizio ha visto ai blocchi di partenza 5 nuovi sportelli di tesoreria. Più precisamente si tratta di Caspoggio (So), Corteolona (Pv), Rezzato (Bs), Seriate (Bg) e Sorico (Co).

Con provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, notificato in data 8 agosto 2008, la banca era stata condannata al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria determinata in 410.000 euro, motivata dal presunto compimento di pratiche commerciali scorrette in materia di «portabilità dei mutui». Per i medesimi comportamenti erano state sanzionate altre 22 aziende di credito. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, con sentenza del 4 febbraio 2009, ha accolto il ricorso presentato da tutte le banche, la nostra per prima, annullando il provvedimento dell'Autorità Garante. Un'importante attestazione del nostro buon operato, anche se in cuor nostro di ciò eravamo già certi.

La banca ha aderito all'offerta pubblica di acquisto totalitaria, chiusa ieri l'altro con successo, promossa dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna sulle azioni Meliorbanca spa; l'interessenza detenuta nella società, pari al 4% del capitale sociale comporterà un introito di 16,16 milioni. La determinazione attiene sia a valutazioni di natura economica e sia ai dichiarati obiettivi dell'offerente di revocare la quotazione delle azioni e di integrare Meliorbanca nel proprio Gruppo bancario al fine di valorizzare le correlate sinergie.

Si rende noto che nei primi mesi del 2009 la partecipata Banca per il Leasing - Banca Italease spa è stata interessata da numerose indiscrezioni di mercato riferite alla sua possibile evoluzione futura.

Anche in conseguenza di quanto descritto, il titolo Italease, quotato presso Borsa Italiana, ha subito rilevanti oscillazioni di valore, fino a raggiungere un minimo di euro 1,165 in data 24 febbraio 2009. La Banca Popolare di Sondrio ha costantemente mantenuto un elevato livello di attenzione all'evolversi degli eventi, rimanendo in contatto con gli altri membri del Patto di Sindacato al fine di coordinare ogni intervento necessario al fine di contribuire in maniera fattiva al raggiungimento di una soluzione strutturalmente efficiente al funzionale rilancio della partecipata.

Per quanto concerne la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, l'assemblea della stessa ha esaminato e approvato pochi giorni addietro le risultanze patrimoniali ed economiche dell'esercizio 2008, tredicesimo dalla fondazione, chiuso con un utile netto di 12,66 milioni di franchi svizzeri, in calo dell'8,69% a raffronto del precedente esercizio; in aumento significativo le masse della raccolta e gli impieghi economici.

## **LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

La difficile situazione dei mercati mondiali non lascia intravedere a breve significativi miglioramenti. Anzi, per quel che riguarda l'economia reale italiana il picco della crisi dovrebbe essere toccato nei prossimi mesi. Intuibili le conseguenze sul sistema creditizio, in particolare per quel che attiene alla qualità del credito.

Relativamente alla nostra banca, il margine d'interesse è previsto in crescita, in proporzione con l'attesa espansione dei volumi intermediati. I



profitti finanziari potranno ragionevolmente beneficiare di plusvalenze riferite in particolare ai CCT, che rappresentano una parte significativa del nostro portafoglio. Detti titoli, che erano stati penalizzati oltre misura dalle turbolenze avutesi nell'ultimo periodo dello scorso esercizio, registrano alla data della presente relazione plusvalenze consistenti.

Le commissioni nette sono attese in moderata espansione.

Il margine d'intermediazione potrà conseguentemente registrare un incremento significativo.

La congiuntura economica stimata in peggioramento si rifletterà negativamente anche sulla qualità del nostro credito; massimo impegno sarà dedicato a sorvegliare l'importante profilo di rischio.

L'incremento dei costi è previsto in linea con gli ultimi esercizi ed essenzialmente correlato all'espansione della rete territoriale aziendale.

In conseguenza di quanto sopra, il risultato netto potrà ragionevolmente tornare sui livelli degli esercizi precedenti a quello in commento.

\* \* \*

Signori Soci,

Revisione contabile

sottoponiamo ora al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2008, nei suoi elementi patrimoniali ed economici, oltre agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio, che chiude con un utile d'esercizio di € 13.735.247, viene sottoposto a revisione da KPMG spa.

## STATO PATRIMONIALE

Totale dell'attivo		€	20.750.325.565
Passività	€	19.258.304.370	
Riserve da valutazione	€	-7.407.435	
Capitale	€	924.443.955	
Sovrapprezzi di emissione	€	176.084.564	
Azioni proprie	€	-45.452.225	
Riserve	€	430.617.089	€ 20.736.590.318
Utile d'esercizio		€	13.735.247

## RIPARTO DELL'UTILE D'ESERCIZIO

In conformità a quanto previsto dalla Legge e dallo statuto sociale, Vi rassegniamo la seguente proposta di ripartizione:

- alla riserva legale 10%	€	1.373.524,70
- alla riserva statutaria 20%	€	2.747.049,40
- ai soci € 0,03 per azione	€	9.244.439,55
- al fondo beneficenza	€	350.000,00
- alla riserva legale, altri	€	20.233,35
<b>Totale</b>	€	<b>13.735.247,00</b>

## L'ASSETTO PATRIMONIALE

Sempreché la nostra proposta sia da Voi accettata, il patrimonio sociale avrà le seguenti composizione e consistenza:

- Riserve da valutazione	€	-7.407.435
- Capitale - n. 308.147.985 azioni di nominali € 3 cadauna	€	924.443.955
- Sovrapprezzi di emissione	€	176.084.564
- Azioni proprie	€	-45.452.225
- Riserve	€	434.757.896
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>1.482.426.755</b>

Signori Soci,

a questo punto, il nostro pensiero doverosamente va a chi ci ha accompagnato nell'impegnativo cammino, privilegiandoci con l'appoggio, la fedeltà, la preferenza.

In primis, quindi, un sincero grazie ai Soci e ai Clienti, specie a coloro che si identificano nell'uno e nell'altro, per l'apporto costante e concreto.

Al Collegio sindacale, valentemente presieduto dal dottor Egidio Alessandri, il nostro apprezzamento per l'intenso e viepiù delicato lavoro. Così pure al Collegio dei probiviri, sempre disponibile nell'importante ruolo, e ai Membri dei Comitati di vigilanza e sconto per il contributo all'attività delle singole dipendenze, con un particolare cenno per quello della sede di Milano.

Siamo grati agli Organi sociali e al Personale delle nostre partecipate, anzitutto della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA; all'Associazione Bancaria Italiana, all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, ai Corrispondenti italiani ed esteri, alle Consorelle popolari tra cui, segnatamente, quella di Fondi con la quale prosegue il proficuo accordo di collaborazione in atto da anni.

Sentimenti di stima e profonda gratitudine rivolgiamo agli Uomini della Banca centrale, dal signor Governatore ai Membri del Direttorio, al Capo della Vigilanza e ai suoi Collaboratori, ai Funzionari generali e così pure ai Direttori delle sedi e delle filiali stabilite nelle province ove siamo presenti. Una menzione particolare per il dottor Antonio Finocchiaro, vicedirettore generale, che ha lasciato l'incarico, essendo stato destinato dal Consiglio dei ministri alla presidenza della Covip. Formuliamo auguri di buon lavoro a Lui e così pure alla dottoressa Anna Maria Tarantola, chiamata a sostituirlo nell'importante e delicato ruolo, e al dottor Stefano Melli che, a sua volta, è subentrato alla dottoressa Tarantola nella funzione di Capo della Vigilanza. Un ricordo all'avvocato Salvatore Messina, direttore della sede di Milano della Banca d'Italia, al dottor Giambattista Chiarenza, direttore della sede di Roma e al dottor Luigi Bettoni, direttore della succursale di Sondrio.

Ringraziamo della costante collaborazione gli Esponenti, i Dirigenti e il Personale della Consob – con un particolare rispettoso ricordo rivolto al

presidente cavaliere di gran croce professor Lamberto Cardia – e della Borsa Italiana che gestisce anche il Mercato Expandi, nel quale è negoziato il nostro titolo.

Un pensiero di stima e riconoscenza va alla Commissione Federale delle Banche di Berna, che ha vigilato sull'operatività della nostra controllata elvetica, mentre formuliamo i migliori auspici per la neonata subentrante FINMA, e alla Banque de France, organo di vigilanza del sistema bancario francese, al cui controllo soggiace pure la succursale della «Suisse» di Monaco, nell'omonimo Principato.

Da ultimo, ma non per ultimo, esprimiamo gratitudine al nostro Personale. Per coloro che sono andati in quiescenza, la signora Angela Gabriella Personeni e i signori Bruno Bellerio, Roberto Bernardi, Luciano Cassinerio, Giacomo Cecini, Angelo Franzini, Francesco Gandossini, Franco Moncetti, Claudio Piasini, Pierangelo Tognini, l'auspicio di lunga vita in salute e serenità.

Durante l'anno numerose sono le lettere ricevute da estimatori e talune anche da censori. A tutti abbiamo risposto. Qui rinnoviamo il ringraziamento pure per chi con la critica aiuta a essere migliori.

Qualora, sia pure involontariamente, avessimo tralasciato qualcuno che è stato a noi vicino con consigli, informazioni e altro, ci scusiamo dell'omissione: pure a loro va il nostro grato pensiero.

Signori Soci,

nel sottoporre al Vostro giudizio il bilancio dell'esercizio 2008, l'amministrazione invita l'Assemblea ad assumere – letta la relazione del Collegio sindacale – la seguente deliberazione:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Sondrio, oggi riunita, udita la relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2008 e la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, che prevede la determinazione del dividendo da assegnare ai Soci nella misura di € 0,03 per azione; preso atto della relazione del Collegio dei sindaci e di quella della Società di revisione; dati per letti gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, la nota integrativa e, inoltre, i bilanci delle società controllate e collegate,

approva:

- la relazione degli amministratori sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2008 nelle risultanze evidenziate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e connessa nota integrativa; bilancio che presenta un utile d'esercizio di € 13.735.247. L'Assemblea approva pertanto specificamente la destinazione dell'utile d'esercizio di € 13.735.247, come proposta dal Consiglio di amministrazione confor-

memente a quanto stabilito dalla Legge e dallo statuto sociale, e più precisamente delibera:

- a) di destinare:
- alla riserva legale il 10% € 1.373.524,70
  - alla riserva statutaria il 20% € 2.747.049,40
- b) di determinare in € 0,03 il dividendo da assegnare a ciascuna delle n. 308.147.985 azioni in circolazione al 31/12/2008 e aventi godimento 1/1/2008, con trasferimento alla riserva statutaria dell'ammontare dei dividendi delle azioni proprie eventualmente in carico il giorno lavorativo antecedente quello dello stacco, per un importo complessivo di € 9.244.439,55
- c) di destinare l'utile residuo:
- al fondo beneficenza € 350.000,00
  - alla riserva legale, altri € 20.233,35

**Punto 2) all'ordine del giorno:** mandato al Consiglio di amministrazione in tema di acquisto e alienazione di azioni proprie ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale.

Signori Soci,

l'articolo 21 dello statuto prevede che: «Il Consiglio di amministrazione può disporre l'acquisto di azioni della società secondo il disposto dell'articolo 2529 del codice civile, nei limiti dell'apposita riserva costituita con utili distribuibili destinati a tale fine dall'Assemblea dei soci. Le azioni acquistate possono essere ricollocate oppure annullate».

In attuazione della predetta norma, l'amministrazione invita l'Assemblea ad assumere la seguente deliberazione:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Sondrio, oggi riunita, udita la proposta dell'amministrazione:

delibera

di determinare in euro 61.000.000 – iscritti in bilancio alla voce «Riserve» –, l'importo a disposizione del Consiglio di amministrazione per effettuare, ai sensi dell'art. 21 dello statuto, acquisti di azioni sociali, entro il limite del predetto importo e della parte di esso che si renda disponibile per successive vendite o annullamento delle azioni acquistate; il tutto nell'ambito di un'attività rispettosa della normativa vigente e volta in particolare a favorire la circolazione dei titoli.

Le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie – relative ad azioni ordinarie Banca Popolare di Sondrio del valore nominale di euro 3 ciascuna – dovranno essere effettuate sui mercati regolamentati, secondo modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l’abbinamento diretto di proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Gli acquisti e le vendite potranno avvenire nel periodo compreso tra la presente Assemblea e la prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all’esercizio 2009. Le operazioni di acquisto dovranno avvenire a un prezzo non superiore a quello di chiusura rilevato nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione, a valere della predetta «Riserva» di euro 61.000.000 e con l’ulteriore limite che, in ragione delle negoziazioni effettuate, il possesso di azioni non abbia a superare un numero massimo pari al 3,5% delle azioni costituenti il capitale sociale. Le operazioni di vendita dovranno avvenire a un prezzo non inferiore a quello di chiusura rilevato nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione, a riduzione dell’utilizzo della predetta «Riserva» di euro 61.000.000.

Le eventuali operazioni di annullamento di azioni proprie dovranno avvenire nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie.

Viene inoltre conferito al Consiglio di amministrazione e per esso al Presidente e al Vicepresidente, in via disgiunta tra loro, ogni potere per dare attuazione alla presente delibera oltre che per introdurre alla stessa le eventuali modificazioni che fossero richieste o suggerite dalle Autorità di vigilanza o di gestione del mercato.

**Punto 3) all’ordine del giorno:** Determinazione del compenso degli amministratori.

Signori Soci,

spetta all’Assemblea determinare il compenso degli amministratori. L’Amministrazione si riserva di proporre l’entità.

**Punto 4) all’ordine del giorno:** Nomina di amministratori.

Signori Soci,

in ottemperanza alle prescrizioni statutarie, l’Assemblea è chiamata al rinnovo delle cariche sociali. Scadono dal mandato i consiglieri signori Claudio Benedetti, Attilio Piero Ferrari, Giuseppe Fontana, Renato Sozzani. È inoltre deceduto il consigliere e vicepresidente signor Carlo Grassi, il cui mandato sarebbe anch’esso giunto oggi a scadenza. In relazione, nell’avviso di convocazione dell’Assemblea, è stato integralmente riportato l’articolo 35 dello statuto sociale che regola la presentazione delle liste dei candidati.

**Punto 5) all'ordine del giorno:** Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti e del Presidente del Collegio sindacale per il triennio 2009-2011; determinazione dell'emolumento annuale.

Signori Soci,

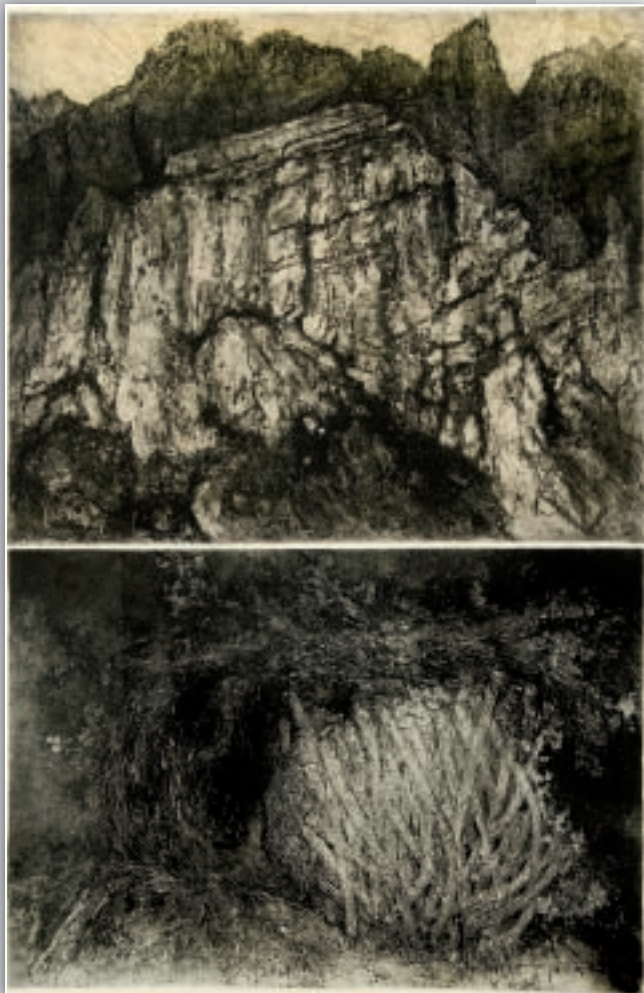
in ottemperanza alle disposizioni di legge e statutarie, l'Assemblea è chiamata a eleggere l'intero Collegio sindacale per il triennio 2009-2011. Scadono i signori Egidio Alessandri, Pio Bersani e Piergiuseppe Forni, sindaci effettivi, e i signori Marco Antonio Dell'Acqua e Mario Vitali, sindaci supplenti. In relazione, nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, è stato integralmente riportato l'articolo 49 dello statuto sociale che regola la presentazione delle liste dei candidati.

Spetta all'Assemblea determinare l'emolumento annuale, valevole per l'intero triennio, spettante ai sindaci. L'Amministrazione si riserva di proporre l'entità.

*Sondrio, 26 febbraio 2009*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE





**Rabdophyllia longobardica, 1991**

Acquaforte e acquatinta su rame, mm 330 x 360 (lastra superiore);  
acquaforte e acquatinta su zinco, mm 248 x 360 (lastra inferiore)

In alto un'immagine che richiama il profilo del Resegone, in basso la libera rielaborazione di un disegno di vegetazione fossile dello Stoppani.

Anche in questo caso la parte superiore della composizione rappresenta la scena fisico-ambientale esterna entro cui sta racchiusa la natura fossile raffigurata in basso, come sembra sottolineare anche lo stacco cromatico fra le due incisioni.

**Luna e fossili, 1991**

Acquaforte e acquatinta su rame, mm 278 x 250 (lastra superiore),  
mm 138 x 250 (lastra inferiore)



La roccia fossile della parte superiore è ricavata da Vitali da un disegno contenuto nella *Paléontologie lombarde ou description des fossiles de Lombardie* di Antonio Stoppani, mentre il fossile della parte inferiore, racchiuso entro una geometrica stratificazione geologica, è di fantasia. L'acquatinta stampata in alto su fondo paglierino, consente a Vitali di graduare gli effetti cromatici dell'incisione sottolineando il caldo crepuscolo del cielo su cui si stagliano una luna ottenuta praticando un foro sulla lastra, la scura massa dell'acqua e la fredda tonalità del fossile in primo piano. È attraverso questi tenui trapassi cromatici che si svolge il muto dialogo delle cose nel vasto scenario della natura e del suo ventre fossile.

**Geolunare, 1991**

Puntasecca su cartone,  
mm 500 x 380 (lastra rettangolare),  
ø mm 236 (lastra della sfera centrale)

È una luna immersa nel sottosuolo della terra quella qui raffigurata da Vitali, come sembra suggerire lo stesso titolo, *Geolunare*. Una luna fossile, ma allo stesso tempo sospesa nel nero vuoto dello spazio. Una luna siderale, brulicante a sua volta di tracce fossili. Il sottosuolo si capovolge nel vuoto dello spazio infinito dove gli astri non sono in fondo che fossili di ère ancora più remote di quelle della Terra e noi stessi che vi siamo immersi non siamo altro che fossili con l'apparenza di vita. La fossilizzazione diventa, insomma, in questo *Geolunare* metafora stessa dell'universo.

Come ha acutamente scritto Alberto Longatti a proposito di quest'incisione: «La Luna, un globo di materia neutra scagliato in aria da un'invisibile catapulta, un disco ritagliato nella lastra d'incisione per accentuarne l'inconsistenza, galleggia sopra il desolato panorama di una realtà non più vivente [...]. Una Luna gelida e indifferente che irraggia un pulviscolo bianco sulle congelate rovine del mondo. Laddove, non conta più nulla ormai, ciò che gli oggetti rappresentavano, ma ciò che sono, la loro fossilizzata apparenza senza nome, priva di un perché, soltanto un indizio d'esistenza scomparsa consegnato alla memoria».

Il senso del vuoto, del resto, è ribadito e fortemente accentuato dalla concavità che si apre sul lato inferiore del rettangolo nero, che rende instabile, precaria e, alla fine, incompiuta tutta la composizione.



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

(ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3 del codice civile)

Signori Soci,

riportiamo, come di consueto, i dati di sintesi risultanti dal bilancio dell'esercizio 2008, il 138° dalla fondazione della banca, che viene sottoposto alla Vostra approvazione:

### STATO PATRIMONIALE

Totale dell'attivo			€	20.750.325.565
Passività	€	19.258.304.370		
Riserve da valutazione	€	- 7.407.435		
Capitale	€	924.443.955		
Sovrapprezzi di emissione	€	176.084.564		
Azioni proprie	€	- 45.452.225		
Riserve	€	430.617.089	€	20.736.590.318
Utile d'esercizio			€	13.735.247

Nel merito dei risultati, Vi rimandiamo alle considerazioni espresse dall'Amministrazione. A noi Sindaci compete l'esame dei fatti gestionali e la relativa conformità alle norme in vigore.

L'attività di vigilanza sulla gestione è stata esercitata dal Collegio in conformità a quanto prescritto dall'art. 2403 del codice civile e dall'art. 149 del Decreto legislativo 58/98. Al riguardo assicuriamo di avere vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge e di statuto; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Abbiamo inoltre verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Vi assicuriamo che non è mai venuta meno la vigilanza esercitata in via diretta mediante la partecipazione alle sedi deliberative, propositive ed esecutive dei Vertici aziendali. Abbiamo assistito a tutte le adunanze del Consiglio di amministrazione (n. 9) e del Comitato di presidenza (n. 94), che costituiscono gli organi di governo della banca.

Inoltre, abbiamo avuto modo di acquisire dati e informazioni utili per l'espletamento dell'attività di vigilanza nel corso delle numerose verifiche da noi effettuate sul campo operativo a uffici centrali e a filiali periferiche (n° 94).

Ne sono scaturite diverse indicazioni di ordine operativo, di segno positivo e negativo, in entrambi i casi segnalate agli Organi centrali.

In tema di controlli interni abbiamo accertato che la banca si è dotata di un sistema esauriente ed efficiente, le cui funzioni sono svolte da persona-

le di provata qualificazione, che si prodiga alacremenente per correggere irregolarità e inadempienze e indirizzare al meglio l'operatività.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio 2008, regolarmente messo a disposizione del Collegio nei termini prescritti, esprimiamo il nostro consenso sul medesimo. Vi confermiamo che lo stesso è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS) e ai criteri dettagliatamente illustrati nella Nota Integrativa. Al riguardo, precisiamo che tali criteri non si discostano da quelli adottati nella formazione del bilancio dell'esercizio precedente se non per l'utilizzo dell'emendamento allo IAS 39 emesso dall'International Accounting Standard Board (IASB) in data 13 ottobre 2008 (emendamento recepito dalla Commissione europea mediante pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Regolamento n. 1004/2008 in data 15 ottobre 2008) in materia di trasferimento di attività finanziaria da portafogli valutati al fair value ad altro portafoglio valutato al costo.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 riflette le risultanze della contabilità ed è stato oggetto di controllo da parte del revisore esterno KPMG Spa.

Quest'ultimo, nella sua relazione, ne ha attestato la conformità ai principi IAS e, più in generale, alla normativa vigente in materia di redazione del bilancio di esercizio.

Nel corso dell'anno passato il Collegio sindacale ha tenuto periodici incontri con il revisore esterno ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/98, finalizzati allo scambio di informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti. In nessun caso sono emerse divergenze di opinioni o di valutazione.

In ordine all'attività di vigilanza sul bilancio di propria competenza, il Collegio sindacale si è attenuto, oltre che alle norme del codice civile e alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza, alle norme di comportamento statuite dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ivi comprese quelle prescritte dal Principio di Revisione 001 emesso nel febbraio 2009 dal Consiglio Nazionale dello stesso Ordine (CNDCEC) sul tema specifico del controllo di coerenza tra il contenuto della relazione sulla gestione e i dati e le informazioni riflessi nel bilancio e più dettagliatamente illustrati nella Nota Integrativa.

A conclusione delle specifiche verifiche effettuate in conformità al suindicato principio, il Collegio può attestare che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della banca al 31 dicembre 2008. E ciò con riferimento sia alle cosiddette informazioni finanziarie, quali analisi della situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria, indicatori di solidità, sia alle così dette altre informazioni, quali rischi ed incertezze afferenti l'attività della banca, gestione dei medesimi, risorse umane, attività culturali e promozionali, sicurezza, attività mutualistica, evoluzione della gestione.

Vi attestiamo che l'Amministrazione si è attenuta a criteri di sana e prudente gestione e che nell'esercizio in commento non ha posto in essere operazioni imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità patrimoniale, né operazioni difformi dall'oggetto sociale, né operazioni atipiche e/o inusuali, sia con terzi che con società infragruppo o con parti correlate, tali da incidere in modo significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca.

I rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le società controllate sono sempre stati oggetto di puntuale ed esauriente illustrazione da parte dell'Amministrazione.

Durante lo scorso anno non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

Come gli scorsi esercizi, l'Amministrazione ha deciso di non aderire al Codice di autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance.

I criteri mutualistici seguiti nella gestione sociale trovano ampia e corretta rappresentazione nell'apposito capitolo della relazione degli Amministratori sulla gestione. Da parte nostra, Vi attestiamo che la banca ha perseguito, in aderenza alla propria missione istituzionale, il costante incremento del corpo sociale, la diffusione del binomio socio/cliente, la concreta partecipazione dei soci alla vita aziendale. Quest'ultima trova riscontro non soltanto in occasione dell'assemblea annuale di bilancio, ma in primis nei rapporti quotidiani finalizzati all'esame e soddisfacimento delle loro esigenze finanziarie. Costante è stato inoltre l'impegno per favorire la crescita economica e sociale delle comunità e dei territori serviti, con specifica attenzione ai bisogni delle famiglie, dell'imprenditoria locale e degli enti pubblici del territorio.

Signori Soci,

non possiamo tralasciare di sottolineare che l'anno appena trascorso è stato a livello mondiale assai difficile sotto i profili finanziario ed economico, con le conseguenze negative sotto gli occhi di tutti.

Tuttavia la banca ha saputo difendersi, sviluppando e mantenendo l'attività di intermediazione consolidata, specie nei confronti di operatori economici e delle famiglie, in sintonia con il dettato statutario.

È pervenuta a conseguire un utile contenuto, ma positivo, senza forzature e la conseguente distribuzione di un dividendo sia pure di modesto ammontare.

In considerazione di quanto sopra, non ci resta che auspicare la Vostra approvazione del bilancio e la relativa destinazione dell'utile, così come proposta dall'Amministrazione.

Vi ricordiamo infine che per decorso triennio vengono a decadere quattro Consiglieri di amministrazione e l'intero Collegio sindacale. Inoltre, si rende necessario provvedere alla nomina di un quinto consigliere in sostituzione del compianto rag. Carlo Grassi.

Nell'invitarVi a provvedere in merito, Vi ringraziamo della fiducia accordataci.

*Sondrio, 12 marzo 2009*

I SINDACI

*Egidio Alessandri, presidente*

*Pio Bersani, sindaco effettivo*

*Piergiuseppe Forni, sindaco effettivo*



## **Elenco degli incarichi rivestiti dai componenti del Collegio sindacale alla data del 12 marzo 2009, redatto ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies della delibera Consob n. 11971/1999**

### **Alessandri Egidio, presidente del Collegio sindacale della Banca Popolare di Sondrio**

numero di incarichi ricoperti in emittenti: 1

numero di incarichi complessivamente ricoperti: 3

dettaglio incarichi

- a) presidente del Collegio sindacale di Banca Popolare di Sondrio – Sondrio.  
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2008;
- b) presidente del Collegio sindacale di Pirovano Stelvio spa – Sondrio.  
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2009;
- c) presidente del Collegio sindacale di Sinergia Seconda srl – Milano.  
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2010.

### **Bersani Pio, sindaco effettivo della Banca Popolare di Sondrio**

numero di incarichi ricoperti in emittenti: 1

numero di incarichi complessivamente ricoperti: 10

dettaglio incarichi

- a) sindaco effettivo di Banca Popolare di Sondrio – Sondrio.  
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2008;
- b) sindaco effettivo di Imi Holding Italia spa – Piacenza.  
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2009;
- c) consigliere di Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari sgr spa – Milano.  
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2010;
- d) consigliere di Arca Sgr spa – Milano.  
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2010;
- e) sindaco effettivo di Starcell spa – Pescopagano (Pz).  
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2009;
- f) presidente del Collegio sindacale di B.R.C. srl – Cherasco (Cn).  
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2008;
- g) presidente del Collegio sindacale di Unione Property spa – Milano.  
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2008;
- h) sindaco effettivo di Etica Sgr spa – Milano.  
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2009;
- i) presidente del Collegio sindacale di M.T.M. srl – Cherasco (Cn).  
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2008;





- l) sindaco effettivo di Inarcheck spa – Milano  
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2010;

**Forni Piergiuseppe, sindaco effettivo  
della Banca Popolare di Sondrio**

numero di incarichi ricoperti in emittenti: 1

numero di incarichi complessivamente ricoperti: 3

dettaglio incarichi

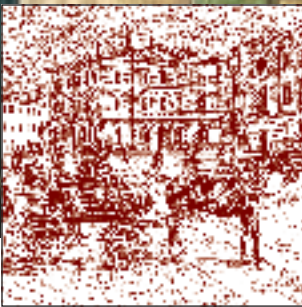
- a) sindaco effettivo di Banca Popolare di Sondrio – Sondrio.  
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2008;
- b) sindaco effettivo di Pirovano Stelvio spa – Sondrio.  
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2009;
- c) sindaco effettivo di Sinergia Seconda srl – Milano.  
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2010.

# Un anno di attività



**POPOLARE DI NOME E DI FATTI**  
**RISPARMIO GESTITO**  
**BANCASSICURAZIONE E PREVIDENZA INTEGRATIVA**  
**PARTECIPAZIONI**  
**SERVIZIO INTERNAZIONALE**  
**BANCA VIRTUALE - SCRIGNO Internet Banking**  
**FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE**  
**FINANZIAMENTI ALLE FAMIGLIE**  
**LA BANCA E I GIOVANI**  
**LE CONFERENZE**  
**LE PUBBLICAZIONI**  
**ANIMALI NEL TEMPO**





## POPOLARE DI NOME E DI FATTI

Il modello di banca del territorio nel quale ci riconosciamo è anche una *forma mentis*: l'attaccamento ai valori del lavoro e del risparmio; la consapevole responsabilità di essere parte integrante delle comunità locali; la volontà di contribuire al loro sviluppo economico e sociale svolgendo al meglio il nostro compito.

Promuovere e tutelare il risparmio significa non tradire le aspettative di chi ci affida i propri averi, operando con trasparenza e nel rispetto delle indicazioni di ciascuno in tema di scelta degli strumenti, propensione al rischio, durata degli investimenti. Solo così si mantiene e si fa crescere la fiducia, un bene tanto impalpabile quanto importante per qualsiasi azienda, l'essenza stessa del lavoro di banca.

Nel generale stato di apprensione emerge comunque la fiducia nei confronti della banca e dei suoi fondamentali, che si esprime, unitamente all'espansione dell'operatività con la clientela, nel costante sviluppo della compagine sociale. Ben 158.013 soci effettivi, aumentati nell'anno di 3.298 unità, sono la storia e il futuro della banca, una solida base su cui costruire proficuamente nel comune interesse.



## GESTIONI PATRIMONIALI



**Popso (Suisse)**  
Investment  
Fund SICAV



**ARCA**  
Società di Gestione  
del Risparmio

**FONDI COMUNI  
D'INVESTIMENTO**



**FONDI COMUNI  
D'INVESTIMENTO ETICI**

## RISPARMIO GESTITO

La crisi generale ha ulteriormente depresso, a livello di sistema, il comparto del risparmio gestito, particolarmente sensibile all'accresciuta avversione al rischio da parte degli investitori, pure alimentata da pessimismo di natura emotiva. La professionalità delle nostre strutture e l'equilibrio dell'offerta commerciale, tradizionalmente aderente alle esigenze dei risparmiatori, hanno consentito di contenere la flessione dei volumi.

La preferenza dei risparmiatori per strumenti che garantiscono, anche in periodi di turbolenza e volatilità dei mercati finanziari, il capitale investito ha trovato soddisfazione in Arca Capitale Garantito Giugno 2013, fondo comune di tipo flessibile proposto da Arca SGR. Il successo è stato replicato con Arca Capitale Garantito Dicembre 2013. I due fondi hanno conseguito il primato nazionale di raccolta riguardo ai nuovi prodotti del 2008.



## BANCASSICURAZIONE E PREVIDENZA INTEGRATIVA

Tradizionalmente dinamica, Arca Vita aggiorna con tempestività le proprie proposte. Abbiamo collocato le polizze BASE5, soluzioni assicurative che garantiscono un rendimento minimo annuo in assenza di rischi finanziari. L'innovativa copertura Prestito Protetto CPI, assicurazione vita abbinata a prestiti personali e a mutui chirografari, provvede, in caso di morte o invalidità totale permanente della persona finanziata, al pagamento del residuo debito e offre, inoltre, un'importante copertura in caso di perdita involontaria di impiego.

Arca Assicurazioni ha ideato Zero Pensieri, polizza di responsabilità civile del capofamiglia a copertura di danni involontariamente provocati a terzi dai componenti del nucleo familiare. È stato inoltre reso più competitivo e flessibile il collaudato prodotto RC auto, ora denominato In AUTO Più New.

La nostra proposta in tema di previdenza complementare è curata da Arca SGR, con il fondo pensione Arca Previdenza, primo in Italia per numero di iscritti, che si rivolge sia alle adesioni individuali, sia alle sottoscrizioni su base collettiva.



#### CONTROLLATE

BANCA POPOLARE  
DI SONDRIO (SUISSE) SA  
PIROVANO STELVIO SPA  
SINERGIA SECONDA SRL  
RAJNA IMMOBILIARE SRL

#### COLLEGATE

ARCA VITA SPA  
ARCA ASSICURAZIONI SPA  
SERVIZI INTERNAZIONALI E  
STRUTTURE INTEGRATE 2000 SRL  
BANCA ITALEASE SPA

#### INTERESSENZE FUNZIONALI DI MINORANZA

CENTROBANCA SPA  
BANCA DELLA  
NUOVA TERRA SPA  
UNIONE FIDUCIARIA SPA  
ARCA SGR SPA  
ETICA SGR SPA  
CENTROSIM SPA  
GROUP SRL  
JANUA B. & A. BROKER SPA  
POLIS FONDI IMMOBILIARI  
DI BANCHE POPOLARI SGR PA

## PARTECIPAZIONI

Nell'esercizio in rassegna la banca ha mantenuto la tradizionale impostazione, per la quale le partecipazioni, complessivamente intese, hanno scopo funzionale e carattere di stabilità. Privilegiamo infatti una struttura aziendale snella, avvalendoci di società prodotte, principalmente espressione delle popolari, capaci – per professionalità, indipendenza e volumi – di competere sul mercato.

Operiamo quindi con il leale intento di favorire lo sviluppo delle partecipate, apportando lavoro e, se opportuno e conveniente, sostegno finanziario. In tale ottica confermiamo l'interesse a combinazioni e riposizionamenti che rafforzino, insieme alle società stesse, la coesione all'interno del movimento cooperativo del credito.



## SERVIZIO INTERNAZIONALE

Nella situazione di rallentamento dell'economia mondiale il nostro Servizio internazionale ha operato per trasformare le difficoltà in opportunità di crescita. I risultati dimostrano la capacità dei nostri uomini di creare stabilmente valore, muovendosi nei diversi ambiti con professionalità e prontezza.

Si è mirato anzitutto a rafforzare il sostegno alle imprese, interessate a un'assistenza specialistica in grado di indirizzarle nella difficile congiuntura. È così stato garantito un apprezzato appoggio che, pur concepito nell'ottica di una diversificazione internazionale, riverbera i suoi positivi effetti pure sulle economie locali di cui esse sono espressione.

Il nostro principale partner resta Promos, azienda speciale della CCIAA di Milano per le attività internazionali, fucina di qualificate iniziative in molteplici mercati e settori esteri.

Grande cura i nostri uomini hanno pure prestato allo sviluppo di relazioni di lavoro con le più qualificate controparti e istituzioni internazionali. Spiccano, al riguardo, i prestigiosi incarichi assegnatici dalla Commissione Europea, a fronte di selezioni cui hanno partecipato primari istituti bancari anche esteri.





[www.popso.it](http://www.popso.it)



**SCRIGNO**  
mobile 

## BANCA VIRTUALE SCRIGNO INTERNET BANKING

Quanto al nostro internet banking SCRIGNO, l'operatività dispositiva è stata estesa alla ricarica delle smart card Mediaset Premium e al pagamento del bollo di auto e motoveicoli intestati a residenti in Lombardia.

SCRIGNO *Internet Banking* permette, anche, di attivare la versione digitale di oltre 20 tipologie di documenti, in sostituzione della versione cartacea.

SCRIGNO *forex* è l'innovativa piattaforma, fruibile tramite l'internet banking aziendale, per il trading on line su cambi relativamente, per ora, a operazioni per con-

# SCRIGNO

*Semplice, comodo, sicuro e veloce!*



*Ovunque, la Vostra banca on line*

La sicurezza on line non è un gioco...  
il pesce PHIL  
ti mette in guardia dal phishing!  
[www.popso.it/sicurezza](http://www.popso.it/sicurezza)

SCRIGNO Internet Banking

tanti (spot). Nello stesso ambito è stato affinato SCRIGNO Trade Finance, dedicato alla gestione diretta, da parte della clientela, dei crediti documentari.

Sensibili ai temi della sicurezza, abbiamo ottenuto, da parte di DNV - Det Norske Veritas, la certificazione ISO/IEC 27001:2005 del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni adottato nell'ambito dei servizi informativi e dispositivi di SCRIGNO e della correlata server farm.

L'innovativo strumento «Cash Pooling, il "multibanca" globale», pannello di controllo inserito in SCRIGNO per la gestione della tesoreria aziendale, ci è valso un riconoscimento di rilievo nell'ambito del Premio Cerchio d'Oro dell'Innovazione Finanziaria organizzato da AIFIn.

SCRIGNO Trading On Line

SCRIGNO Pago Facile  
[www.scrignopagofacile.it](http://www.scrignopagofacile.it)

GesTes  
Gestione telematica del servizio di Tesoreria  
SCRIGNO



## FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE

Vogliamo assicurare la clientela, attuale e potenziale, che in presenza dei corretti presupposti non faremo mancare il giusto sostegno alle iniziative economiche meritevoli. È il nostro lavoro, quello che sappiamo fare meglio, grazie anche alle maggiori informazioni riguardanti la vita delle aziende e, più in generale, il contesto economico e sociale di riferimento assicurateci dalla vicinanza fisica agli interlocutori. È un vantaggio proprio della nostra struttura istituzionale e organizzativa che vogliamo mettere pienamente a frutto, rafforzando e ampliando le relazioni in specie con la clientela di riferimento: la piccola e media imprenditoria, vera spina dorsale del sistema economico italiano.

L'importante collaborazione in essere con la Banca Europea per gli Investimenti potrà trovare nuova linfa nel settore delle piccole e medie imprese, grazie alla finanziabilità al 100% dei loro progetti di investimento.

Nei nuovi territori della pianura Padana è significativo l'apporto assicurateci da Banca della Nuova Terra, istituto specializzato nell'erogazione di finanziamenti a favore di imprese agricole e agroindustriali, di cui deteniamo una partecipazione.



## FINANZIAMENTI ALLE FAMIGLIE



Buona la dinamica dei mutui ipotecari. Nonostante le molte incertezze legate, fra l'altro, all'andamento dei tassi, ancora significativa la domanda delle famiglie per l'acquisto di immobili abitativi. Gli sforzi organizzativi compiuti dalla banca per adeguarsi ai vari provvedimenti normativi che hanno interessato il settore – dal “decreto Bersani” sulla portabilità, alla così detta “rinegoziazione Tremonti” e alla cancellazione per via telematica delle ipoteche dei mutui estinti – stanno trovando ulteriore espressione nella nuova tipologia di mutui indicizzati al tasso ufficiale della Banca Centrale Europea destinata alle persone fisiche per l'acquisto dell'abitazione principale.

Nello specifico settore, possiamo contare, oltre che sulle nostre forze, sulla collaborazione commerciale con Barclays Bank Plc, che eroga i mutui residenziali a marchio Woolwich.



## LA BANCA E I GIOVANI



I nostri giovani clienti crescono in banca: carte bancomat e prepagate, depositi a risparmio e conti correnti a pacchetto sono i prodotti più richiesti.

Realizziamo numerose iniziative finalizzate all'investimento sui giovani interessati a investire su loro stessi e sulla loro formazione.

Concretamente vicini al mondo universitario – ne sono prova le relazioni di lavoro con primari atenei di parecchi dei quali siamo la banca di riferimento –, abbiamo aderito all'iniziativa "Diamogli credito", per la concessione di finanziamenti agli studenti iscritti, promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dall'ABI.



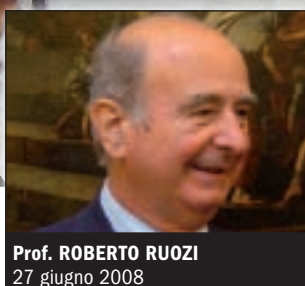
**Mons. DIEGO COLETTI**  
9 febbraio 2008



**Avv. SANTI LICHERI**  
26 aprile 2008



**Prof. LAMBERTO CARDIA**  
6 giugno 2008



**Prof. ROBERTO RUOZI**  
27 giugno 2008



**Prof. PAOLO BIGLIOLI**  
17 ottobre 2008



**Mons. GIANFRANCO RAVASI**  
22 dicembre 2008



## LE CONFERENZE

In una nostra relazione di alcuni anni addietro è scritto: non si può superare nessuno se ci si limita a seguirne i passi. Una frase pienamente attuale che ben descrive le modalità di promozione della nostra attività.

Da sempre percorriamo infatti strade autonome e talvolta anche originali, cercando, in specie tramite iniziative di carattere culturale, l'immediato contatto con la clientela. Privilegiamo la partecipazione delle persone a incontri e conferenze (cittiamo i relatori succedutisi nel 2008 presso la nostra sala Besta a Sondrio); promuoviamo la fruizione dei servizi offerti dalla nostra biblioteca Luigi Credaro; ricerchiamo pure tramite numerose altre iniziative, *in primis* editoriali, un filo diretto con il pubblico.



## LE PUBBLICAZIONI

Nelle iniziative editoriali, il nostro alfiere è stato come sempre il quadrimestrale Notiziario, che mantiene alti, grazie all'autorevolezza degli autori e alla bellezza del corredo fotografico, qualità e gradimento.

Ai soci che hanno partecipato, il 29 marzo 2008 a Bormio, all'assemblea della banca è stato donato il volume *Stelvio, natura e cultura senza frontiere*, con prefazione del giornalista e scrittore Giorgio Torelli, fotografie di Gianfranco Scieghi e contributi a firma di Gabriella Bianchi, Roberto Ferranti, Massimo Mandelli, Massimo Lardi, Sebastian Marseiler. L'opera evidenzia come l'area ai piedi dello Stelvio sia accomunata da tradizioni, costumi e usanze tipici, ferme restando le connotazioni della Valtellina, dell'atesina Val Venosta e dell'elvetica Val Monastero.

L'agenda-libro della professoressa Gigliola Magrini, dodicesima opera della pregevole serie, è quest'anno dedicata a *Il bosco e i giorni del 2009*.

Come ormai tradizione, inserti culturali hanno arricchito i fascicoli di bilancio nostri e della controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, dedicati, rispettivamente, alla collezione d'arte della capogruppo, dal Manierismo al Barocco, e a una monografia su Luigi Einaudi, economista e statista, governatore della Banca d'Italia e presidente della Repubblica italiana.



## ANIMALI NEL TEMPO



Ai Soci che hanno presenziato all'Assemblea di sabato 28 marzo 2009, è stato donato il volume *Animali nel tempo*, di cui è autrice la giornalista e scrittrice Gigliola Magrini, stimata e abituale collaboratrice pure della nostra rivista *Notiziario*. Si tratta di un'opera singolare, assai piacevole e unica nel suo genere, di facile e immediata lettura. Quasi 300 pagine vanno a costituire una sorta di "enciclopedia aneddotica" degli animali, calati in contesti storici di particolare rilievo, ove l'etologia si coniuga con la storia, il mito con il fatto vero, la tradizione popolare con la scienza. Un'opera che è frutto di studio, di accurate ricerche, di intensa passione e di un forte impegno: elementi tutti che fanno il paio alle consuete chiarezza e scioltezza che contraddistinguono la brava Autrice.





**BILANCIO  
AL 31 DICEMBRE 2008**



## STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31-12-2008	31-12-2007
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	82.745.400	89.055.618
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	3.494.713.794	3.340.220.181
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	105.216.509	121.318.677
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	90.494.852	162.575.492
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	264.104.992	31.503.551
60.	CREDITI VERSO BANCHE	1.178.463.026	1.408.832.927
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	14.936.103.083	12.402.268.867
100.	PARTECIPAZIONI	127.653.490	109.944.986
110.	ATTIVITÀ MATERIALI	152.521.127	152.415.239
120.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	5.315.575	5.785.648
130.	ATTIVITÀ FISCALI	52.256.949	18.539.777
	a) correnti	28.798.823	-
	b) anticipate	23.458.126	18.539.777
150.	ALTRE ATTIVITÀ	260.736.768	271.460.254
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>20.750.325.565</b>	<b>18.113.921.217</b>

IL PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO  
Piero Melazzini

I SINDACI  
Egidio Alessandri, Presidente  
Pio Bersani - Piergiuseppe Forni

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>31-12-2008</b>	<b>31-12-2007</b>
10.	DEBITI VERSO BANCHE	<b>1.857.018.297</b>	<b>2.041.237.596</b>
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	<b>15.094.791.528</b>	<b>12.677.740.646</b>
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	<b>1.517.263.681</b>	<b>1.125.135.456</b>
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	<b>261.466.832</b>	<b>85.077.419</b>
60.	DERIVATI DI COPERTURA	-	<b>68.576</b>
80.	PASSIVITÀ FISCALI	<b>13.100.789</b>	<b>37.502.857</b>
	a) correnti	-	16.768.721
	b) differite	13.100.789	20.734.136
100.	ALTRE PASSIVITÀ	<b>360.656.060</b>	<b>392.934.170</b>
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	<b>36.580.044</b>	<b>39.703.452</b>
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI	<b>117.427.139</b>	<b>122.285.395</b>
	a) quiescenza e obblighi simili	80.027.534	78.589.028
	b) altri fondi	37.399.605	43.696.367
130.	RISERVE DA VALUTAZIONE	<b>-7.407.435</b>	<b>13.844.700</b>
160.	RISERVE	<b>430.617.089</b>	<b>368.139.929</b>
170.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	<b>176.084.564</b>	<b>176.084.564</b>
180.	CAPITALE	<b>924.443.955</b>	<b>924.443.955</b>
190.	AZIONI PROPRIE (-)	<b>-45.452.225</b>	<b>-21.100.902</b>
200.	UTILE D'ESERCIZIO	<b>13.735.247</b>	<b>130.823.404</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>20.750.325.565</b>	<b>18.113.921.217</b>

IL DIRETTORE GENERALE  
Mario Alberto Pedranzi

IL DIRIGENTE PREPOSTO  
Maurizio Bertoletti



# CONTO ECONOMICO

(in euro)

VOCI		2008	2007
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	981.068.416	776.693.208
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(557.953.794)	(420.215.267)
30.	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>423.114.622</b>	<b>356.477.941</b>
40.	COMMISSIONI ATTIVE	155.044.862	160.214.873
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(11.327.075)	(12.855.479)
60.	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>143.717.787</b>	<b>147.359.394</b>
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	4.909.421	9.925.374
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	(123.739.548)	2.918.683
90.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	68.576	70.250
100.	UTILI/PERDITE DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	5.540.143	8.420.021
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	5.348.014	8.093.417
	d) passività finanziarie	192.129	326.604
110.	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	(16.086.623)	1.205.509
120.	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>437.524.378</b>	<b>526.377.172</b>
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI	(71.056.101)	(46.723.717)
	a) crediti	(65.016.442)	(46.753.717)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.931.040)	30.000
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(3.108.619)	-
140.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>366.468.277</b>	<b>479.653.455</b>
150.	SPESE AMMINISTRATIVE	(295.147.601)	(272.050.012)
	a) spese per il personale	(148.579.988)	(137.626.760)
	b) altre spese amministrative	(146.567.613)	(134.423.252)
160.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	2.000.000	(7.000.000)
170.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(11.850.679)	(10.794.493)
180.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(5.497.433)	(5.724.949)
190.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	31.917.850	33.178.207
200.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(278.577.863)</b>	<b>(262.391.247)</b>
210.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(39.044.706)	(469.227)
240.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(10.581)	30.423
250.	<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>48.835.127</b>	<b>216.823.404</b>
260.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(35.099.880)	(86.000.000)
270.	<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>13.735.247</b>	<b>130.823.404</b>
290.	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>13.735.247</b>	<b>130.823.404</b>



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

				Allocazione risultato esercizio precedente	
	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2008	Riserve	Dividendi e altre destinazioni
<b>Capitale</b>	-	-	-	-	-
a) azioni ordinarie	924.444	-	924.444	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	176.085	-	176.085	-	-
<b>Riserve</b>	-	-	-	-	-
a) di utili	368.140	-	368.140	63.234	4
a) altre	-	-	-	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	-	-	-	-	-
a) disponibili per la vendita	13.845	-	13.845	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-
c) altre (da dettagliare)	-	-	-	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	<b>-21.101</b>	-	<b>-21.101</b>	-	-
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>130.823</b>	-	<b>130.823</b>	<b>-63.234</b>	<b>-67.589</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.592.236</b>	-	<b>1.592.236</b>	-	<b>-67.585</b>

Il 10 aprile 2008 è stato messo in pagamento agli azionisti un dividendo di € 0,22 per azione per complessivi € 67,793 milioni per l'esercizio 2007. Per l'esercizio 2008 gli amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di € 0,03. Tale dividendo è soggetto all'approvazione dei soci e pertanto non è stato incluso tra le passività di questo bilancio.

Il dividendo proposto è pagabile dal 9 aprile. L'importo complessivo da pagare è previsto in € 9,244 milioni.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

				Allocazione risultato esercizio precedente	
	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2007	Riserve	Dividendi e altre destinazioni
<b>Capitale</b>	-	-	-	-	-
a) azioni ordinarie	660.317	-	660.317	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	108.373	-	108.373	-	-
<b>Riserve</b>	-	-	-	-	-
a) di utili	334.757	-	334.757	56.089	7
a) altre	-	-	-	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	-	-	-	-	-
a) disponibili per la vendita	127.565	-	127.565	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-
c) altre (da dettagliare)	-	-	-	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>107.113</b>	-	<b>107.113</b>	<b>-56.089</b>	<b>-51.024</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.338.125</b>	-	<b>1.338.125</b>	-	<b>-51.017</b>

Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di Esercizio 2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>924.444</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>176.085</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-761	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>430.617</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-21.252	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>-7.407</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	<b>-24.351</b>	-	-	-	-	-	-	<b>-45.452</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>13.735</b>	<b>13.735</b>
<b>-22.013</b>	-	<b>-24.351</b>	-	-	-	-	-	<b>13.735</b>	<b>1.492.022</b>

Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di Esercizio 2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
-	264.127	-	-	-	-	-	-	-	<b>924.444</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	67.712	-	-	-	-	-	-	-	<b>176.085</b>
725	-23.438	-	-	-	-	-	-	-	<b>368.140</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-113.720	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>13.845</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	<b>-21.101</b>	-	-	-	-	-	-	<b>-21.101</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>130.823</b>	<b>130.823</b>
<b>-112.995</b>	<b>308.401</b>	<b>-21.101</b>	-	-	-	-	-	<b>130.823</b>	<b>1.592.236</b>





## RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)

	31-12-2008	31-12-2007
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>304.805</b>	<b>313.066</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	13.735	130.823
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	152.604	18.683
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-69	-70
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	69.121	55.994
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	17.348	16.519
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	-3.256	8.827
- imposte e tasse non liquidate (+)	35.100	86.000
- rettifiche/riprese di valore nette gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	20.222	-3.710
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-2.907.257</b>	<b>-2.938.906</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-516.292	-508.906
- attività finanziarie valutate al fair value	-785	31.785
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-5.117	-68.134
- crediti verso banche	230.837	-485.352
- <i>crediti v/banche: a vista</i>	-34.654	22.189
- <i>crediti v/banche: altri crediti</i>	265.491	-507.541
- crediti v/clientela	-2.592.895	-1.881.690
- altre attività	-23.005	-26.609
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>2.711.772</b>	<b>2.486.596</b>
- debiti verso banche	-183.761	517.866
- <i>debiti v/banche: a vista</i>	-382.007	357.002
- <i>debiti v/banche: altri debiti</i>	198.246	160.864
- debiti v/clientela	2.416.992	1.947.245
- titoli in circolazione	386.568	39.853
- passività finanziarie di negoziazione	175.371	5.792
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	-83.398	-24.160
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>109.320</b>	<b>-139.244</b>

Legenda:

(+) generata (-) assorbita

	31-12-2008	31-12-2007
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>353</b>	<b>1.911</b>
- vendite di partecipazioni	-	6
- dividendi incassati su partecipazioni	216	1.903
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	137	2
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-24.261</b>	<b>-80.573</b>
- acquisti di partecipazioni	-3.720	-23.199
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-2.475	-30.682
- acquisti di attività materiali	-13.039	-20.777
- acquisti di attività immateriali	-5.027	-5.915
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-23.908</b>	<b>-78.662</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-25.112	288.031
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-67.089	-50.624
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-92.201</b>	<b>237.407</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-6.789</b>	<b>19.501</b>

## RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31-12-2008	31-12-2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	89.056	69.867
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-6.789	19.501
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	478	-312
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	82.745	89.056

Il rendiconto finanziario relativo al periodo precedente è stato esposto con il metodo indiretto per rendere possibile la comparazione.



# NOTA INTEGRATIVA

## **PARTE A** *Politiche contabili*

### *A.1 Parte generale*

#### **Sezione 1** *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

La Banca Popolare di Sondrio società cooperativa per azioni dichiara che il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Si è tenuto conto delle recenti modifiche in tema di classificazione degli strumenti finanziari introdotte a seguito dell'emendamento allo IAS 39 emesso dall'International Accounting Standard BOARD (IASB) in data 13 ottobre 2008 e recepite dalla Commissione Europea mediante pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Regolamento n. 1004/2008 in data 15 ottobre 2008.

La predisposizione in base ai Principi Contabili Internazionali è stata effettuata in conformità di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 «Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali».

Il bilancio d'esercizio è predisposto nel rispetto del provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 emanato nell'esercizio dei poteri definiti dal D. Lgs. 38/2005.

#### **Sezione 2** *Principi generali di redazione*

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) **Continuità aziendale.** Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento. Al riguardo si specifica che gli organi di amministrazione e controllo valutano con estrema attenzione la prospettiva aziendale, che tale presupposto è ampiamente perseguito e che non sono necessarie dettagliate analisi a supporto di tale postulato oltre all'informativa che emerge dal contenuto del bilancio e dalla relazione di gestione.  
In considerazione della struttura della raccolta basata essenzialmente su conti correnti della clientela, operazioni di pronti contro termine ed impieghi prevalentemente indirizzati a clientela retail e piccole e medie imprese su cui la banca mantiene un costante monitoraggio e della prevalenza di titoli di stato e strumenti obbligazionari di primari emittenti si ritiene non sussistano criticità che possano influire negativamente sulla solidità patrimoniale e sull'equilibrio reddituale della banca, che sono i presupposti della continuità aziendale.
- 2) **Contabilizzazione per competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) **Coerenza di presentazione del bilancio.** La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle

informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

- 4) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate separatamente a meno che siano irrilevanti.
- 5) Divieto di compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento.

Nella predisposizione del bilancio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.).

La difficile situazione dei mercati finanziari, con conseguenti livelli di deprezzamento dei titoli tali da penalizzare in modo ritenuto non pienamente attendibile e comunque transitorio la valutazione dei medesimi e, conseguentemente, influire sui risultati economici della banca ben oltre le mutate condizioni di rischio alle quali quest'ultima è attualmente esposta, ha indotto la banca stessa a cambiare la logica di investimento finora adottata, considerata non più rispondente alle mutate esigenze del mercato, e ad avvalersi del citato emendamento allo IAS 39, che modifica il Regolamento CE n. 1725/2003. Detto emendamento consente, al verificarsi di circostanze eccezionali quali quelle che hanno caratterizzato i mercati finanziari in particolar modo nel secondo semestre 2008 e in presenza di un conseguente e documentato cambiamento delle strategie di investimento, di derogare al divieto di trasferire attività finanziarie da portafogli valutati al fair value con contropartita a conto economico (ma non dalla categoria della così detta «fair value option») ad altra categoria che prevede la contabilizzazione al costo. La facoltà in oggetto, se esercitata entro il 31 ottobre 2008, può avere valenza retroattiva a far data dal 1° luglio 2008; la sua adozione consente di neutralizzare gli effetti economici delle valutazioni a fair value dei titoli interessati a partire dalla data di riclassifica (1° luglio 2008), escludendo peraltro gli effetti di eventuali perdite di valore considerate durevoli o non recuperabili («impairment»).

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

### **Sezione 3** *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 26/2/2009 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

La banca ha aderito all'offerta pubblica di acquisto totalitaria promossa dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna sulle azioni Meliorbanca Spa, l'interessenza detenuta nella società pari al 4% del capitale sociale comporterà un introito di 16 milioni di euro.

Si rende noto che nei primi mesi del 2009 la partecipata Banca per il Leasing - Banca Italease S.p.A. è stata interessata da numerose indiscrezioni di mercato riferite alla sua possibile evoluzione futura.

Anche in conseguenza di quanto descritto, il titolo Italease, quotato presso Borsa Italiana, ha subito rilevanti oscillazioni di valore, sino a raggiungere un minimo di € 1,165 in data 24/2/2009.

Banca Popolare di Sondrio ha costantemente mantenuto un elevato livello di attenzione all'evolversi degli eventi rimanendo in contatto con gli altri membri del Patto di Sindacato al fine di coordinare ogni intervento necessario al fine di contribuire in maniera fattiva al raggiungimento di una soluzione strutturalmente efficiente al funzionale rilancio della partecipata.

#### **Sezione 4** *Altri aspetti*

Nell'esercizio in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo quanto specificato in precedenza.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

La predisposizione del bilancio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti, valutazione di attività finanziarie e quantificazione fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri, utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value per strumenti non quotati in mercati attivi in ottica di continuità aziendale escludendo ipotesi di cessioni forzate delle attività oggetto di valutazione. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti i dettagli informativi.

La banca ha definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2008, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2008. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare, come verificatosi negli scorsi mesi, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2008.

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG spa a cui è stato conferito l'incarico per il novennio 2008/2016 con delibera assembleare del 29 marzo 2008.

## ***A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio***

### **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, i certificati di partecipazione in OICR acquistati con finalità di negoziazione. Include anche i contratti derivati, con fair value positivo, ad esclusione di quelli di copertura, e comprende anche quelli separati contabilmente dal sottostante strumento finanziario strutturato quando ne siano soddisfatti i requisiti per lo scorporo. Un contratto derivato è uno strumento finanziario il cui valore è legato all'andamento di un tasso d'interesse, del corso di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta, di un indice di prezzi o tassi o di altri indici; è regolato a scadenza e richiede un investimento netto iniziale limitato. Lo scorporo di un derivato da uno strumento finanziario complesso avviene quando le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante, gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato e gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato con esclusione dei costi e proventi di transazione che sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della data di «contrattazione» e vengono registrati al valore corrente al momento dell'acquisizione.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie di negoziazione sono valutate in base al fair value alla data di riferimento. Il fair value corrisponde, per gli strumenti quotati su mercati attivi di norma al BID Price rilevabile sul mercato, mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il fair value viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da provider informativi quali Bloomberg e Reuters. Ove non sia possibile ricorrere a quanto sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento a dati rilevabili sul mercato; detti metodi si basano, ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente.

Gli strumenti di capitale per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione». Se per tali attività vi è qualche obiettiva evidenza che abbiano subito una riduzione di valore (impairment), tali attività sono ridotte dell'importo della perdita a conto economico. Qualora tali perdite vengano meno non è consentito il ripristino del valore originario.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione nonché le riduzioni di valore (impairment) delle attività finanziarie valutate al costo sono rilevati a conto economico nella voce «risultato netto dell'attività di negoziazione».

Gli interessi attivi e i dividendi sono rilevati rispettivamente nelle voci di conto economico «interessi attivi e proventi assimilati» e «dividendi e proventi simili».

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **2. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento e che non sono detenuti per «trading».

### **Criteri di iscrizione**

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale il cui fair value non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo. Tra questi rientrano titoli azionari detenuti in un'ottica di sostegno all'attività tipica e di supporto allo sviluppo delle realtà territoriali in cui opera la banca. Tali strumenti rappresentano la prevalenza dei titoli di capitale classificati in tale portafoglio. Per dette partecipazioni e in considerazione del fatto che l'applicazione di tecniche di valutazione utilizzerebbe significativi fattori discrezionali e non di mercato il fair value non risulta attendibilmente determinabile.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Le disposizioni adottate dalla banca prevedono che debba essere effettuato l'impairment test al superamento di almeno uno dei seguenti vincoli:

- una riduzione cumulata del fair value superiore al 20% dell'original cost, è da ritenersi significativa e fa sorgere la necessità di valutare la presenza concomitante di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value superiore al 50% dell'original cost, genera impairment automatico.
- una riduzione continuativa per almeno più di 9 mesi del fair value dello strumento si ritiene duratura e fa sorgere la necessità di valutare la presenza concomitante di altre carat-



teristiche tali da rendere necessario l'Impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value duratura per oltre 18 mesi dell'original cost, genera impairment automatico.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione», sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

I dividendi sono registrati nella voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

In tale voce sono locati titoli di debito, quasi esclusivamente non quotati, che la banca ha la capacità e volontà di mantenere fino alla scadenza.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività destinate al portafoglio detenuto fino alla scadenza vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca comprensivo degli oneri di transazione.

Eventuali attività iscritte a valere dell'emendamento allo IAS 39 in tema di applicazione del «fair value» recepito dall'Unione Europea con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15/10/2008 sono valutate, se iscritte entro il 31 ottobre 2008, al fair value all'1/7/2008; quelle iscritte successivamente sulla base del fair value alla data della riclassifica.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo sottoponendo tali attività finanziarie ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il processo di ammortamento finanziario.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

## 4. Crediti

### 4.1 Crediti per cassa

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dalla banca sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo.

#### Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal criterio della «data di regolamento». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

#### Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. I crediti a breve termine e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono iscritti al costo storico in considerazione del fatto che il calcolo del costo ammortizzato non produce scostamenti significativi rispetto a tale valore. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per aggiornare i flussi previsti di cassa, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a «impairment test» per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti deteriorati oggetto di una valutazione analitica sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati.

La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite previste calcolate tenendo conto sia della capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;

c) tasso interno di rendimento.

Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari o i tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

Per la valutazione analitica dei crediti incagliati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dagli uffici addetti;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari rappresentati dai tassi effettivi contrattuali in vigore al momento della classificazione della posizione a incaglio.

Per la valutazione analitica dei crediti ristrutturati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) piani di rientro e/o di ristrutturazione del finanziamento con valutazione effettuata dagli uffici addetti;
- b) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interessi effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice.

I crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni sono assoggettati a valutazione sulla base di percentuali di rettifica determinate in funzione delle evidenze storico/statistiche di perdita registrate con riferimento a tale tipologia di operazioni.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, i cosiddetti crediti in bonis, sono soggetti a valutazione collettiva. A tali crediti aggregati in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita stimati su base storico statistica ed espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e dal tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD).

I crediti verso debitori residenti nei Paesi definiti a rischio, sulla base della procedura di valutazione del cosiddetto «rischio Paese» adottata dall'Organo di vigilanza, vengono assoggettati ai coefficienti forfettari di svalutazione di tempo in tempo calcolati.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi su crediti erogati sono classificati alla voce «interessi attivi e proventi assimilati».

Le riduzioni ed i recuperi di parte o degli interi importi precedentemente svalutati sono iscritti a conto economico.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

## **4.2 Crediti di firma**

### **Criteri di classificazione**

I crediti di firma sono costituiti da tutte le garanzie personali e reali rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

## **Criteri di iscrizione e valutazione**

I crediti di firma sono valutati sulla base della rischiosità della forma tecnica di utilizzo e tenuto conto del merito creditizio del debitore.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le commissioni maturate sono rilevate nella voce di conto economico «commissioni attive». Le perdite di valore da impairment, nonché le successive riprese di valore, vengono registrate a conto economico alla voce «rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie» con contropartita alla voce altre attività.

## **5. Attività finanziarie valutate al fair value**

Nel portafoglio «attività finanziarie valutate al fair value» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «fair value option». Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le componenti reddituali relative agli strumenti classificati come attività finanziarie valutate al fair value sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «risultato netto delle attività e passività valutate al fair value».

## **6. Operazioni di copertura**

### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio dei contratti derivati di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati dalla banca con la finalità di neutralizzare o minimizzare le perdite rilevabili su elementi dell'attivo o del passivo oggetto della protezione.

Le relazioni di copertura dei rischi di mercato possono assumere due differenti configurazioni:

- a) coperture del fair value per coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- b) coperture dei flussi di cassa per coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come «operazione di copertura» è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata; b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata ricorrendo ad apposite tecniche e sussiste quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (il risultato del test si colloca in un intervallo tra l'80% e il 125%). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale. Nel caso il test di efficacia evidenzi una insufficiente relazione di copertura lo strumento viene allocato nel portafoglio di negoziazione.

Gli strumenti di copertura sono contabilizzati secondo il principio della «data di contrattazione».

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le relazioni di copertura del fair value sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti di copertura sono valutati al valore equo; il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa

attesi, determinato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Le tecniche di valutazione utilizzate sono quelle normalmente adottate dal mercato. Le conseguenti plusvalenze e minusvalenze vengono iscritte a conto economico alla voce «Risultato netto dell'attività di copertura»;

- 2) le posizioni coperte sono valutate al valore equo e la plusvalenza o minusvalenza attribuibile al rischio coperto è rilevata a conto economico sempre nella voce «Risultato netto dell'attività di copertura» in contropartita al cambiamento di valore contabile dell'elemento coperto.

Qualora la copertura non soddisfi più i criteri per la contabilizzazione come tale la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza è registrata direttamente a conto economico.

Le relazioni di copertura dei flussi di cassa sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti derivati sono valutati al valore corrente. Le conseguenti plusvalenze o minusvalenze per la parte efficace della copertura vengono contabilizzate all'apposita riserva di patrimonio netto «Riserve da valutazione», al netto del relativo effetto fiscale differito, mentre sono rilevate a conto economico solo quando si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- 2) la posizione coperta rimane assoggettata agli specifici criteri di valutazione previsti per la categoria di appartenenza.

### **Criteri di cancellazione**

Le relazioni di copertura dei rischi cessano prospetticamente di produrre effetti contabili quando giungono a scadenza, oppure viene deciso di chiuderle anticipatamente o di revocarle oppure non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.

## **7. Partecipazioni**

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Si presume che esista il controllo quanto sono posseduti direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto esercitabili in assemblea o nell'ipotesi di influenza dominante. Esiste collegamento quando la banca esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, pur in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

### **Criteri d'iscrizione**

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

### **Criteri di valutazione**

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale al costo. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare la perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati alla voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce «utili/perdite delle partecipazioni».

### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

## **8. Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi e macchinari.

Sono ricompresi inoltre, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17, i beni la cui disponibilità deriva dalla stipula di contratti di leasing finanziario.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee ragguagliati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

## **9. Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali».

### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

## **10. Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il «projected unit credit method» che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità aggiuntiva di TFR da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base

di un tasso di interesse di mercato. L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all'INPS. Questo ha comportato delle modifiche alle ipotesi prese a base ai fini del calcolo attuariale, in particolare non si tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 335/95 i dipendenti assunti dal 28/4/1993 possono destinare parte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato a un Fondo di Previdenza complementare ai sensi dei vigenti accordi aziendali.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati nel conto economico sulla base della prevista attività lavorativa del dipendente in azienda.

## 11. Fiscalità corrente e differita

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali.» Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Non sono stanziate imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

Ci si è avvalsi dell'opzione dell'art. 1 comma 48 Legge 24/12/2007 n. 244 «Finanziaria 2008» effettuando il cosiddetto «affrancamento fiscale». Tale affrancamento permette, mediante il pagamento di una imposta sostitutiva, di eliminare il disallineamento tra valori civilistici e fiscali derivanti dalle deduzioni fiscali extracontabili effettuate. L'opzione è stata esercitata nei confronti delle classi di beni materiali, impianti e macchinari, beni immateriali con esclusione dei fabbricati. L'affrancamento ha come sua conseguenza l'eliminazione delle relative imposte fiscali differite con beneficio del risultato di periodo (circa € 1,9 milioni).

## 12. Fondi per rischi e oneri

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- a) Fondi relativi agli altri benefici ai dipendenti a lungo termine. Sono iscritti alla voce «Fondi per rischi e oneri» in base alla valutazione alla data di redazione del bilancio delle passività e utilizzando il «projected unit credit method» come per il Trattamento di Fine Rapporto del Personale; anche per tali benefici gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati a conto economico. Sono:

- 1) Fondo di quiescenza. È classificato come fondo di previdenza «interno» e rientra nella categoria dei fondi a prestazioni definite. La banca ha ritenuto di non utilizzare il



cosiddetto metodo del «corridoio» previsto dallo IAS 19. L'onere di una eventuale insufficienza delle attività del fondo rispetto alla obbligazione relativa ricade sulla banca.

- 2) Fondo per premio di fedeltà. Rappresenta l'onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti che raggiungono l'anzianità di servizio di 30 anni. E' collocato nella sottovoce «altri fondi»
- b) Altri fondi. La voce comprende, oltre al fondo «premio di fedeltà» di cui sopra, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti. Essi possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:
  - 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
  - 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
  - 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

### **13. Debiti e titoli in circolazione**

#### **Criteri di classificazione**

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Ricomprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario.

#### **Criteri di iscrizione**

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Le passività di raccolta di tipo strutturato, costituite cioè dalla combinazione di una passività ospite e di uno o più strumenti derivati incorporati vengono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in essa impliciti a condizione che le caratteristiche economiche e i rischi dei derivati incorporati siano sostanzialmente differenti da quelli della passività finanziaria ospite e i derivati siano configurabili come autonomi contratti derivati.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi collegati agli strumenti di raccolta sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Gli utili e le perdite da riacquisto di tali passività sono rilevati a conto economico nella voce «utili/perdite da cessione o riacquisto di passività finanziarie».

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate dalla banca vengono cancellate dal passivo.

### **14. Passività finanziarie di negoziazione**

La voce include gli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli di copertura, il cui fair value risulta essere negativo. Vi sono allocati anche i valori negativi degli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando esistono le condizioni per effettuare lo scorporo. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono le stesse già illustrate per le attività detenute per negoziazione.

### **15. Passività finanziarie valutate al fair value**

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

### **16. Operazioni in valuta**

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

#### **Criteri di valutazione**

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono convertite al cambio storico d'acquisto.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Per le attività classificate come disponibili per la vendita le differenze di cambio sono imputate alle riserve di valutazione.

### **17. Altre informazioni**

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio.

La Banca non ha posto in essere piani d'incentivazione azionaria (cosiddetti piani di «stock option»).



I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso. I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

## **PARTE B** *Informazioni sullo stato patrimoniale*

### **Sezione 1** *Cassa e disponibilità liquide - voce 10*

#### **1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
a) Cassa	82.745	89.056
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>82.745</b>	<b>89.056</b>

## Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito	709.879	225.586	531.748	444.836
1.1 Titoli strutturati	-	32.433	-	31.728
1.2 Altri titoli di debito	709.879	193.153	531.748	413.108
2. Titoli di capitale	35.793	1.623	44.214	1.648
3. Quote di O.I.C.R.	2.291	9.359	1.326	16.737
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	1.933	-	53
6. Attività cedute non cancellate	2.239.883	9.783	2.191.244	20.878
<b>Totale A</b>	<b>2.987.846</b>	<b>248.284</b>	<b>2.768.532</b>	<b>484.152</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>				
1. Derivati finanziari	-	258.584	-	87.536
1.1 di negoziazione	-	258.584	-	87.536
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>258.584</b>	<b>-</b>	<b>87.536</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>2.987.846</b>	<b>506.868</b>	<b>2.768.532</b>	<b>571.688</b>

I dati 2007 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

Le attività cedute non cancellate sono costituite da titoli ceduti in operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto, per i quali rimane a carico alla banca il rischio di prezzo e di tasso. Sono costituite da CCT per € 1.983 milioni, BTP per € 221 milioni e altre obbligazioni per € 46 milioni.

Tra i titoli di debito non quotati sono ricompresi i titoli derivanti da cartolarizzazione di crediti e beni immobili nonché prestiti obbligazionari «corporate» per alcuni dei quali, a causa delle note situazioni di mercato, si è registrata una certa difficoltà nella valutazione in considerazione dell'illiquidità dei mercati di riferimento. In particolare per l'emissione FIP (Fondo Immobili Pubblici Funding srl) si sono utilizzati modelli interni di valutazione basati sullo sconto dei flussi futuri e l'applicazione di uno spread medio di credito di ABS italiani con rating corrispondente.

I titoli provenienti da operazioni di cartolarizzazione denominata SCIP2, per un controvalore di € 15 milioni, usufruiscono della garanzia statale di rimborso a seguito delle modifiche normative introdotte dal Decreto Legge 30/12/2008 n. 207 «Milleproroghe» in corso di conversione. Le attività deteriorate sono costituite da obbligazioni emesse in buona parte da Lehman Brothers, oltre, seppur in via residuale, da obbligazioni della Repubblica Argentina e da società del gruppo Cirio.

Nell'esercizio la banca ha ritenuto di avvalersi dell'emendamento allo IAS 39 del 13/10/2008 recepito dalla Commissione Europea con Regolamento n. 1004/2008 in data 15 ottobre provvedendo al trasferimento di titoli al portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza come commentato in calce alla sez. 5 - tab. 5.1 cui si rimanda.



## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. Attività per cassa</b>		
1. Titoli di debito	935.465	976.584
a) Governi e Banche Centrali	696.438	518.794
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	127.474	269.063
d) Altri emittenti	111.553	188.727
2. Titoli di capitale	37.416	45.862
a) Banche	12.954	18.506
b) Altri emittenti:	24.462	27.356
- imprese di assicurazione	4.856	4.437
- società finanziarie	543	380
- imprese non finanziarie	19.063	22.539
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	11.650	18.063
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	1.933	53
a) Governi e Banche Centrali	48	48
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	1.885	5
6. Attività cedute non cancellate	2.249.666	2.212.122
a) Governi e Banche Centrali	2.203.463	2.142.762
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.460	11.003
d) Altri soggetti	44.743	58.357
<b>Totale A</b>	<b>3.236.130</b>	<b>3.252.684</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Banche	87.684	51.157
b) Clientela	170.900	36.379
<b>Totale B</b>	<b>258.584</b>	<b>87.536</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>3.494.714</b>	<b>3.340.220</b>

I dati 2007 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna riclassificando nella sottovoce «attività deteriorate» titoli che nello scorso esercizio erano stati esposti in altra categoria.

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav azionari per € 6,386 milioni, fondi immobiliari per € 0,301 milioni e altri fondi per € 4,963 milioni.

### 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A) Derivati quotati</b>							
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
1. Derivati finanziari:	19.436	222.926	1.458	-	14.764	258.584	87.536
Con scambio di capitale	-	222.926	-	-	14.285	237.211	60.000
- opzioni acquistate	-	3.766	-	-	-	3.766	10.498
- altri derivati	-	219.160	-	-	14.285	233.445	49.502
Senza scambio di capitale	19.436	-	1.458	-	479	21.373	27.536
- opzioni acquistate	1.139	-	1.458	-	479	3.076	9.154
- altri derivati	18.297	-	-	-	-	18.297	18.382
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>19.436</b>	<b>222.926</b>	<b>1.458</b>	-	<b>14.764</b>	<b>258.584</b>	<b>87.536</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>19.436</b>	<b>222.926</b>	<b>1.458</b>	-	<b>14.764</b>	<b>258.584</b>	<b>87.536</b>

Nella colonna «altro» sono ricompresi i derivati relativi a merci.

### 2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>976.584</b>	<b>45.862</b>	<b>18.063</b>	-	<b>1.040.509</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>7.211.627</b>	<b>44.974</b>	<b>12.534</b>	-	<b>7.269.135</b>
B.1 Acquisti	7.046.996	43.898	11.945	-	7.102.839
B.2 Variazioni positive di fair value	4.615	60	4	-	4.679
B.3 Altre variazioni	160.016	1.016	585	-	161.617
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>7.252.746</b>	<b>53.420</b>	<b>18.947</b>	-	<b>7.325.113</b>
C.1 Vendite	6.658.231	27.969	12.928	-	6.699.128
C.2 Rimborsi	69.544	-	-	-	69.544
C.3 Variazioni negative di fair value	94.399	25.109	3.478	-	122.986
C.4 Altre variazioni	430.572	342	2.541	-	433.455
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>935.465</b>	<b>37.416</b>	<b>11.650</b>	-	<b>984.531</b>

I dati delle esistenze iniziali sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna. Le altre variazioni in aumento sono costituite dall'utile da negoziazione, dagli interessi per cedole e da disaggi.

Le altre variazioni in diminuzione sono costituite da perdite da negoziazione, cedole incassate e dall'utilizzo di strumenti di debito in operazioni di pronti contro termine.



### Sezione 3 Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>44.111</b>	-	<b>43.328</b>	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	44.111	-	43.328	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-
<b>3. Quote O.I.C.R.</b>	<b>1.367</b>	<b>59.739</b>	<b>2.346</b>	<b>75.645</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>45.478</b>	<b>59.739</b>	<b>45.674</b>	<b>75.645</b>
<b>Costo</b>	<b>45.989</b>	<b>74.490</b>	<b>45.989</b>	<b>74.490</b>

In tale portafoglio confluiscono tutti i titoli, diversi da quelli inseriti nel portafoglio di negoziazione, ai quali la banca ha deciso di applicare la valutazione basata sul valore corrente, con imputazione al conto economico delle eventuali plusvalenze e minusvalenze (cosiddetta opzione del fair value) secondo una documentata gestione del rischio in conformità alla delibera consigliare del 27/7/2005. L'informativa sulla performance di detti titoli è regolarmente fornita ai dirigenti responsabili.

La riduzione della voce è dovuta principalmente all'effetto valutativo delle quote di O.I.C.R. detenute a seguito del negativo andamento dei mercati.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>44.111</b>	<b>43.328</b>
a) Governi e Banche Centrali	44.111	43.328
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>61.106</b>	<b>77.991</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>105.217</b>	<b>121.319</b>

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav obbligazionari per € 17,510, milioni, fondi e sicav azionari per € 21,549 milioni, fondi immobiliari per € 1,367 milioni, fondi liquidità per € 3,435 milioni, fondi flessibili per € 4,775 milioni e altri fondi per € 12,470 milioni.

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>43.328</b>	<b>-</b>	<b>77.991</b>	<b>-</b>	<b>121.319</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.375</b>	<b>-</b>	<b>1.283</b>	<b>-</b>	<b>3.658</b>
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	904	-	1.283	-	2.187
B3. Altre variazioni	1.471	-	-	-	1.471
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.592</b>	<b>-</b>	<b>18.168</b>	<b>-</b>	<b>19.760</b>
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	105	-	18.168	-	18.273
C4. Altre variazioni	1.487	-	-	-	1.487
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>44.111</b>	<b>-</b>	<b>61.106</b>	<b>-</b>	<b>105.217</b>

Nella sottovoce «altre variazioni» sono compresi in aumento interessi di competenza per cedole e in diminuzione l'importo delle cedole incassate.



## Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>1. Titoli di debito</b>	-	<b>25.660</b>	-	<b>39.155</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	25.660	-	39.155
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>26.965</b>	<b>22.819</b>	<b>89.162</b>	<b>24.820</b>
2.1 Valutati al fair value	26.965	-	89.162	-
2.2 Valutati al costo	-	22.819	-	24.820
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	<b>10.045</b>	-	<b>9.438</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	<b>5.006</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>26.965</b>	<b>63.530</b>	<b>89.162</b>	<b>73.413</b>

Per i titoli di capitale non quotati da un confronto tra il valore di costo e il valore derivante da una valutazione effettuata sulla base del patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile si evidenzia una sottovalutazione di tali titoli per € 10,634 milioni.

La variazione in diminuzione dei titoli di capitale è principalmente ricollegabile al giro a partecipazione dell'interessenza in Banca Italease spa per € 62,333 milioni e alla svalutazione per impairment per € 2,931 milioni della interessenza in LSE Group.

### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>25.660</b>	<b>39.155</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	1.340	-
c) Banche	23.050	28.075
d) Altri emittenti	1.270	11.080
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>49.784</b>	<b>113.982</b>
a) Banche	29.527	87.590
b) Altri emittenti:	20.257	26.392
- imprese di assicurazione	2.519	475
- società finanziarie	7.585	15.313
- imprese non finanziarie	10.153	10.604
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>10.045</b>	<b>9.438</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>5.006</b>	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	5.006	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>90.495</b>	<b>162.575</b>

Le quote di O.I.C.R. sono tutte costituite da fondi azionari.

#### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>39.155</b>	<b>113.982</b>	<b>9.438</b>	-	<b>162.575</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.039</b>	<b>23.230</b>	<b>1.417</b>	-	<b>27.686</b>
B1. Acquisti	1.300	17.871	1.318	-	20.489
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	99	-	99
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	1.739	5.359	-	-	7.098
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>16.534</b>	<b>87.428</b>	<b>810</b>	-	<b>104.772</b>
C1. Vendite	-	9.412	-	-	9.412
C2. Rimborsi	9.874	-	-	-	9.874
C3. Variazioni negative di fair value	-	11.962	810	-	12.772
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	2.645	-	-	2.645
- imputate al conto economico	-	2.645	-	-	2.645
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	62.333	-	-	62.333
C6. Altre variazioni	6.660	1.076	-	-	7.736
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>25.660</b>	<b>49.784</b>	<b>10.045</b>	-	<b>85.489</b>

Nella sottovoce altre variazioni in aumento sono ricompresi l'utile della cessione delle partecipazioni in Linea Spa e in Key Client Cards spa (ex CIM Italia Spa) oltre agli interessi per cedole di competenza, mentre le altre variazioni in diminuzione riguardano principalmente cedole incassate, differenze negative da cambio e titoli a fine esercizio utilizzati in operazioni di pronti contro termine.

### Sezione 5 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

#### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>263.519</b>	<b>220.173</b>	<b>31.504</b>	<b>30.946</b>
1.1 Titoli strutturati	11.572	9.640	-	-
1.2 Altri titoli di debito	251.947	210.533	31.504	30.946
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività deteriorate</b>	<b>586</b>	<b>400</b>	-	-
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>264.105</b>	<b>220.573</b>	<b>31.504</b>	<b>30.946</b>

La voce evidenzia un incremento di € 232,601 milioni derivante pressochè totalmente dal trasferimento da portafoglio titoli detenuti per la negoziazione. La banca ha infatti ritenuto di avvalersi dell'emendamento allo IAS 39 emesso dallo IASB in data 13 ottobre 2008 e recepito dalla Commissione Europea con Regolamento n. 1004/2008 in data 15 ottobre. Se i titoli oggetto di trasferimento, per nominali € 242,686 milioni, fossero stati contabilizzati al fair value alla data di bilancio, il relativo controvalore sarebbe stato pari a € 193,368 milioni con una minusvalenza di € 39,885 milioni al lordo delle imposte.

Le attività deteriorate sono costituite da un'obbligazione emessa da società del gruppo Lehman Brothers.

## 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>263.519</b>	<b>31.504</b>
a) Governi e Banche Centrali	4.415	4.404
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	177.257	3.970
d) Altri emittenti	81.847	23.130
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>3. Attività deteriorate</b>	<b>586</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	586	-
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>264.105</b>	<b>31.504</b>

## 5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>31.504</b>	<b>-</b>	<b>31.504</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>243.427</b>	<b>-</b>	<b>243.427</b>
B1. Acquisti	2.475	-	2.475
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	231.969	-	231.969
B4. Altre variazioni	8.983	-	8.983
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>11.412</b>	<b>-</b>	<b>11.412</b>
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	11.412	-	11.412
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>263.519</b>	<b>-</b>	<b>263.519</b>

Le altre variazioni in aumento riguardano gli interessi per cedole e la componente positiva del costo ammortizzato di competenza, mentre le altre variazioni in diminuzione sono costituite dalle cedole incassate, dalla componente negativa del costo ammortizzato e dallo storno di titoli classificati come deteriorati al 31/12/2008.

## Sezione 6 Crediti verso banche - voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>67.055</b>	<b>66.697</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	67.055	66.697
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>1.111.408</b>	<b>1.342.136</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	187.812	153.165
2. Depositi vincolati	668.626	1.025.620
3. Altri finanziamenti	254.970	163.351
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	254.970	163.351
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività cedute non cancellate	-	-
6. Attività deteriorate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.178.463</b>	<b>1.408.833</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>1.178.463</b>	<b>1.408.833</b>

Tali crediti non sono oggetto di copertura specifica.

La sottovoce «altri finanziamenti» comprende principalmente crediti erogati sotto forma di «finanziamenti in pool».

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di crediti a vista o con scadenza a breve termine.

## Sezione 7 Crediti verso clientela - voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Conti correnti</b>	<b>5.143.750</b>	<b>4.509.914</b>
<b>2. Pronti contro termine attivi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Mutui</b>	<b>5.604.362</b>	<b>4.852.732</b>
<b>4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto</b>	<b>88.321</b>	<b>81.350</b>
<b>5. Locazione finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6. Factoring</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>7. Altre operazioni</b>	<b>3.771.134</b>	<b>2.707.141</b>
<b>8. Titoli di debito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
<b>9. Attività deteriorate</b>	<b>328.537</b>	<b>251.132</b>
<b>10. Attività cedute non cancellate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>14.936.104</b>	<b>12.402.269</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>15.178.152</b>	<b>12.498.666</b>

Tali crediti non sono oggetto di copertura specifica.

Per la sottovoce «attività deteriorate» vedasi parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1, Rischio di credito.

La consistente differenza tra fair value e valore di bilancio è conseguente principalmente ai tassi utilizzati in sede di valutazione della componente crediti a tasso fisso che scontavano l'andamento flettente registrato a fine anno.



## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Titoli di debito:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>		
a) Governi	4.351	-
b) Altri enti pubblici	76.225	48.691
c) Altri soggetti	14.526.991	12.102.446
- imprese non finanziarie	10.416.483	8.671.878
- imprese finanziarie	1.051.082	734.442
- assicurazioni	3.964	11.657
- altri	3.055.462	2.684.469
<b>3. Attività deteriorate:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	328.537	251.132
- imprese non finanziarie	242.403	167.696
- imprese finanziarie	10.464	9.191
- assicurazioni	-	-
- altri	75.670	74.245
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.936.104</b>	<b>12.402.269</b>

## Sezione 10 Le partecipazioni - voce 100

### 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione%	Disponibilità voti%
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
1. BANCA POPOLARE DI SONDRIO SUISSE S.A.	Via Luvini, 2/a - 6901 Lugano Svizzera	100,000	100,000
2. PIROVANO STELVIO S.p.A.	Corso delle Prese, 8 - Sondrio	100,000	100,000
3. SINERGIA SECONDA S.R.L.	Via Santa Maria Fulcorina, 1 - Milano	100,000	100,000
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
1. RAJNA IMMOBILIARE S.R.L.	Via Ragazzi del '99,19 - Sondrio	50,000	50,000
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
1. SERVIZI INTERNAZIONALI E STRUTTURE INTEGRATE 2000 S.R.L.	Via A. Doria, 31 - Milano	33,333	33,333
2. ARCA VITA S.p.A.	Via San Marco, 48 - Verona	39,927	39,927
3. ARCA ASSICURAZIONI S.p.A.	Via San Marco, 48 - Verona	9,900	(*) 9,900
4. BANCA PER IL LEASING - BANCA ITALEASE S.P.A.	Via Cino del Duca, n. 12 - Milano	3,902	3,902

(\*) Quota di possesso indiretta tramite Arca Vita spa pari al 25,221% per un interessenza complessiva del 35,12%. Banca Italease spa è stata appostata fra le partecipazioni pur in presenza di una partecipazione contenuta in considerazione dei rapporti esistenti che configurano una influenza notevole.

### 10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
1. BANCA POPOLARE DI SONDRIO SUISSE S.A.	1.564.341	95.479	8.530	109.802	32.928	-
2. PIROVANO STELVIO S.p.A.	4.293	1.259	-500	1.762	3.901	-
3. SINERGIA SECONDA S.R.L.	25.245	13.932	7.974	19.936	10.329	-
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
1. RAJNA IMMOBILIARE S.R.L.	1.040	154	44	623	265	-
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
1. SERVIZI INTERNAZIONALI E STRUTTURE INTEGRATE 2000 S.R.L.	514	742	62	193	32	-
2. ARCA VITA S.p.A.	3.338.253	676.687	5.213	144.607	62.960	-
3. ARCA ASSICURAZIONI S.p.A.	239.794	89.296	10.139	52.674	2.749	-
4. BANCA PER IL LEASING - BANCA ITALEASE S.P.A.	21.243.446	1.130.729	-449.287	1.508.845	14.489	14.489
<b>Totale</b>	<b>26.416.926</b>	<b>2.008.278</b>	<b>-417.825</b>	<b>1.838.442</b>	<b>127.653</b>	<b>14.489</b>

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo in conformità a quanto previsto dagli IAS 27/28/31.

I dati riportati nella tabella riguardanti le imprese controllate e quella a controllo congiunto sono relativi ai dati di bilancio al 31/12/2008; quelli delle imprese sottoposte a influenza notevole sono relativi agli ultimi bilanci disponibili, che sono quelli al 31/12/2007. La quota del risultato economico delle Società partecipate di pertinenza della banca è pari a € 1,601 milioni. I dividendi incassati nell'esercizio ammontano a € 1,903 milioni. I dati di bilancio sopra riportati si riferiscono ai bilanci individuali delle società stesse.

Il fair value non viene indicato per le società non quotate in mercati attivi.

### 10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>109.945</b>	<b>87.221</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>56.753</b>	<b>23.200</b>
B1. Acquisti	-	19.608
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	56.753	3.592
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>39.045</b>	<b>476</b>
C1. Vendite	-	6
C2. Rettifiche di valore	39.045	470
C3. Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>127.653</b>	<b>109.945</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>44.158</b>	<b>5.113</b>

La variazione in aumento è costituita dal giro dal portafoglio «attività finanziarie disponibili per la vendita» di Banca Italease spa per € 53,033 milioni al netto dello scarico della riserva AFS positiva risultante dal bilancio al 31/12/2007 pari a € 9,299 milioni, dalla copertura della perdita dell'esercizio 2007 della Pirovano Stelvio spa per € 0,470 milioni e dal versamento decimi mancanti dell'aumento di capitale di Arca Vita spa per € 3,250 milioni.

Le variazioni in diminuzione sono rappresentate dalle svalutazioni di Banca Italease spa per € 38,545 milioni in seguito all'effettuazione dell'impairment sulla stessa e all'allineamento della valutazione al valore di borsa di fine anno e della Pirovano Stelvio spa per € 0,500 milioni.

### 10.4 - 10.5 - 10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

## Sezione 11 Attività materiali - voce 110

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
1.1 di proprietà	102.362	103.024
a) terreni	37.304	37.304
b) fabbricati	45.627	46.192
c) mobili	7.177	6.701
d) impianti elettronici	2.774	3.178
e) altre	9.480	9.649
1.2 acquisite in locazione finanziaria	50.159	49.391
a) terreni	11.047	11.047
b) fabbricati	39.112	38.344
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>152.521</b>	<b>152.415</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>152.521</b>	<b>152.415</b>

Le attività materiali sono valutate al costo. Gli immobili hanno un fair value di € 258,3 milioni determinato da perizia interna. Il valore degli immobili utilizzati nell'esercizio dell'attività ammonta a € 105,148 milioni

Le immobilizzazioni materiali sono libere da restrizioni e impegni a garanzia di passività.

I cespiti acquisiti in locazione finanziaria sono rappresentati da n. 29 immobili ad uso agenzia bancaria di cui n. 6 non ancora entrati in funzione.





### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>48.351</b>	<b>131.427</b>	<b>11.424</b>	<b>7.256</b>	<b>20.126</b>	<b>218.584</b>
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-46.891	-4.723	-4.078	-10.477	-66.169
A2. Esistenze iniziali nette	48.351	84.536	6.701	3.178	9.649	152.415
<b>B. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>4.824</b>	<b>2.077</b>	<b>1.552</b>	<b>4.587</b>	<b>13.040</b>
B1. Acquisti	-	928	2.077	1.552	4.587	9.144
B2. Spese per migliorie capitalizzate	-	3.896	-	-	-	3.896
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4. Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B5. Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B7. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>4.621</b>	<b>1.601</b>	<b>1.956</b>	<b>4.756</b>	<b>12.934</b>
C1. Vendite	-	935	19	-	129	1.083
C2. Ammortamenti	-	3.686	1.582	1.956	4.627	11.851
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C4. Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C5. Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C6. Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C7. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>48.351</b>	<b>84.739</b>	<b>7.177</b>	<b>2.774</b>	<b>9.480</b>	<b>152.521</b>
D1. Riduzioni di valore totali nette	-	-50.563	-6.115	-4.643	-12.928	-74.249
D2. Rimanenze finali lorde	48.351	135.302	13.292	7.417	22.408	226.770
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce è pari a € 152,521 milioni con un incremento di € 0,106 milioni + 0,07%.

Le variazioni di maggior rilievo sono:

- per gli immobili di proprietà:
  - in Roma - via della Farnesina per l'acquisto dello stabile da adibire a filiale;
  - in Livigno e in Milano - via Porpora per ultimazione lavori di ristrutturazione.
- per gli immobili in leasing
  - lavori per Morbegno, Colico, Lanzada, Sondrio via Veneto, Milano - via Farini e Merate. Cessione contratto Appiano Gentile
- per mobili impianti e altre:
  - aumento per apparecchiature elettroniche centrali e periferiche, mobili, arredi e impianti vari per filiali di nuova apertura.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione della vita utile stimata dei cespiti come di seguito indicato:

attività materiali	periodo di ammortamento (anni)
immobili	33
mobili e arredi	7
impianti elettronici	3
macchinari e attrezzature varie	5
automezzi	3
banconi corazzati	3
casseforti	8

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art.10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72, in allegato vengono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora in patrimonio e per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

### 11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari assommano a € 3,349 milioni rispetto a € 1,978 milioni del passato esercizio.

## Sezione 12 Attività immateriali - voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>A2. Altre attività immateriali</b>	<b>5.316</b>	-	<b>5.786</b>	-
A2.1 Attività valutate al costo:	5.316	-	5.786	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	5.316	-	5.786	-
A2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.316</b>	-	<b>5.786</b>	-

Le attività immateriali sono costituite da costi per acquisto di programmi EDP aventi vita utile definita e pertanto ammortizzati in base alla stessa, di norma 3 anni.

Di seguito vengono riportate tali attività immateriali classificate per anno di acquisizione:

	31/12/2008	31/12/2007
anno di carico 2006	-	1.856
anno di carico 2007	1.965	3.930
anno di carico 2008	3.351	-
	<b>5.316</b>	<b>5.786</b>



## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Altre attività immateriali generate internamente			Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2008
	Avviamento	Lim	Illim	Lim	Illim	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>26.286</b>	-	<b>26.286</b>
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-20.500	-	-20.500
A2. Esistenze iniziali nette	-	-	-	5.786	-	5.786
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>5.027</b>	-	<b>5.027</b>
B1. Acquisti	-	-	-	5.027	-	5.027
B2. Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B5. Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>5.497</b>	-	<b>5.497</b>
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-	-	5.497	-	5.497
- Ammortamenti	-	-	-	5.497	-	5.497
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C5. Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>5.316</b>	-	<b>5.316</b>
D1. Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-25.997	-	-25.997
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>31.313</b>	-	<b>31.313</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

## 12.3 Altre informazioni

Gli impegni contrattuali per acquisizione di diritti di utilizzazione di software ammontano a € 3,908 milioni rispetto a € 2,092 milioni dell'esercizio precedente.

### **Sezione 13** *Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo*

#### **13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

La composizione delle imposte anticipate per differenze temporanee è la seguente:

	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
Rettifiche di valore su crediti	5.080	242
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	10.449	11.212
Oneri pluriennali	3.972	3.582
Titoli e partecipazioni	1.909	1.955
Spese amministrative	1.538	1.549
Ammortamenti	510	-
<b>Totale</b>	<b>23.458</b>	<b>18.540</b>

Le imposte anticipate relative ad accantonamenti a fondi rischi e oneri riguardano gli accantonamenti al Fondo cause passive, Fondo per garanzie rilasciate e Fondo oneri per il personale. Non sono presenti passività generatrici di differenze temporanee sulle quali non siano state rilevate imposte anticipate.

#### **13.2 Passività per imposte differite: composizione**

La composizione delle passività per imposte differite è la seguente:

	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
Immobili di proprietà	5.858	7.487
Ammortamenti anticipati	2.897	2.902
Immobili in leasing	2.198	2.149
Titoli e plusvalenze varie	476	3.830
Spese amministrative	1.672	1.711
Crediti	-	2.655
<b>Totale</b>	<b>13.101</b>	<b>20.734</b>

L'importo riguardante gli immobili di proprietà comprende oltre alle imposte differite calcolate in sede di applicazione dei principi IAS per storno degli ammortamenti sui terreni anche quelle calcolate nell'esercizio 2004 in relazione al «disinquinamento fiscale».

Nell'esercizio ci si è avvalsi dell'opzione di cui all'art. 1 comma 48 Legge 24/12/2007 n. 244 «Finanziaria 2008» effettuando il cosiddetto «affrancamento fiscale». Tale affrancamento permette, mediante il pagamento di una imposta sostitutiva, di eliminare il disallineamento tra valori civilistici e fiscali derivanti dalle deduzioni fiscali extracontabili effettuate. L'opzione è stata esercitata nei confronti delle classi di beni materiali, impianti e macchinari, beni immateriali con esclusione dei fabbricati.



### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>18.060</b>	<b>18.702</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>12.120</b>	<b>6.374</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	12.120	6.374
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	12.120	6.374
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>7.647</b>	<b>7.016</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.647	4.482
a) rigiri	7.647	4.482
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	2.337
3.3 Altre diminuzioni	-	197
<b>4. Importo finale</b>	<b>22.533</b>	<b>18.060</b>

### 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>19.602</b>	<b>21.341</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>665</b>	<b>5.576</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	665	5.576
a) relative a precedenti esercizi	604	6
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	61	5.570
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>7.243</b>	<b>7.315</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	7.243	4.591
a) rigiri	7.243	3.814
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	777
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	2.724
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>13.024</b>	<b>19.602</b>

### 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>479</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>477</b>	<b>479</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	477	479
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	477	479
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>32</b>	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	32	-
a) rigiri	32	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>924</b>	<b>479</b>

L'importo si riferisce alla fiscalità connessa alle minusvalenze contabilizzate a patrimonio netto afferenti i titoli disponibili per la vendita.

### 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.132</b>	<b>8.353</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>5.841</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	318
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	318
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	5.523
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.055</b>	<b>13.062</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.055	12.639
a) rigiri	1.055	8.510
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	4.129
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	423
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>77</b>	<b>1.132</b>

L'importo si riferisce alla fiscalità connessa alle plusvalenze contabilizzate a patrimonio netto afferenti i titoli disponibili per la vendita.

## Sezione 15 Altre attività - voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
Acconti versati al fisco	12.748	10.921
Debitori per ritenute ratei interessi clientela	392	315
Crediti d'imposta e relativi interessi	598	536
Effetti e assegni insoluti	4.372	492
Assegni di c/c tratti su terzi	39.702	50.277
Assegni di c/c tratti su banca	24.099	36.183
Operazioni in titoli di clientela	215	2.180
Scorte di magazzino	1.675	1.671
Costi di totale competenza anno successivo	681	406
Anticipi a fornitori	14.818	12.965
Anticipi a clienti in attesa accrediti	93.040	72.268
Addebiti diversi in corso di esecuzione	28.316	34.512
Liquidità fondo quiescenza	6.307	960
Ratei attivi non riconducibili	13.733	19.120
Risconti attivi non riconducibili	2.275	2.312
Poste residuali	17.766	26.342
<b>Totale</b>	<b>260.737</b>	<b>271.460</b>

## Passivo

### Sezione 1 Debiti verso banche - voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>18.001</b>	<b>-</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>1.839.017</b>	<b>2.041.238</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	556.918	939.962
2.2 Depositi vincolati	1.097.608	934.454
2.3 Finanziamenti	183.060	166.778
2.3.1 Locazione finanziaria	38.400	39.757
2.3.2 Altri	144.660	127.021
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	1.431	44
<b>Totale</b>	<b>1.857.018</b>	<b>2.041.238</b>
<b>Fair value</b>	<b>1.857.018</b>	<b>2.041.238</b>

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

La sottovoce «altri finanziamenti» è principalmente costituita da provvista fondi costituiti dalla BEI in correlazione ai finanziamenti erogati dall'Istituto sulla base di convenzione stipulata con la stessa.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti prevalentemente a vista o con scadenza a breve termine.

#### 1.5 Debiti per locazione finanziaria

	31/12/2008	31/12/2007
Debiti per locazione finanziaria	38.400	39.757

I debiti per locazione finanziaria ammontano a € 38,400 milioni rispetto a € 39,757 milioni, - 3,41% e sono relativi a immobili adibiti ad agenzia bancaria. Gli esborsi complessivi residui previsti comprensivi di interessi ammontano a € 49,898 milioni. La vita residua di tali debiti è la seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
fino a 1 anno	3.810	3.520
da 1 a 5 anni	18.261	18.494
oltre 5 anni	16.329	17.743

## Sezione 2 *Debiti verso clientela - voce 20*

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Conti correnti e depositi liberi</b>	<b>11.396.729</b>	<b>9.174.239</b>
<b>2. Depositi vincolati</b>	<b>1.429.290</b>	<b>1.275.117</b>
<b>3. Fondi di terzi in amministrazione</b>	<b>668</b>	<b>533</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	-	-
<b>5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali</b>	-	-
<b>6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio</b>	<b>2.256.362</b>	<b>2.215.657</b>
6.1 Pronti contro termine passivi	2.256.362	2.215.657
6.2 Altre	-	-
<b>7. Altri debiti</b>	<b>11.743</b>	<b>12.195</b>
<b>Totale</b>	<b>15.094.792</b>	<b>12.677.741</b>
<b>Fair value</b>	<b>15.094.792</b>	<b>12.677.741</b>

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti a vista o con vincoli a breve termine.

## Sezione 3 *Titoli in circolazione - voce 30*

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value
<b>A. Titoli quotati</b>	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>1.517.264</b>	<b>1.534.962</b>	<b>1.125.135</b>	<b>1.115.977</b>
1. Obbligazioni	1.333.185	1.350.883	930.194	921.036
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	1.333.185	1.350.883	930.194	921.036
2. altri titoli	184.079	184.079	194.941	194.941
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	184.079	184.079	194.941	194.941
<b>Totale</b>	<b>1.517.264</b>	<b>1.534.962</b>	<b>1.125.135</b>	<b>1.115.977</b>

Il fair value della sottovoce altri titoli è pari al valore di bilancio in quanto nella voce sono ricompresi assegni circolari e similari oltre a certificati di deposito al portatore con durata a breve termine.





### 3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	-	<b>15.015</b>
a) rischio di tasso di interesse	-	15.015
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
<b>2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

## Sezione 4 Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008				31/12/2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-			-	-			-
1. Derivati finanziari		-	261.467			-	85.077	
1.1 Di negoziazione	-	-	261.467	-	-	-	85.077	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi		-	-			-	-	
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	-	-	<b>261.467</b>	-	-	-	<b>85.077</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	-	<b>261.467</b>	-	-	-	<b>85.077</b>	-

FV = Fair Value

FV\* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati

#### 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A) Derivati quotati</b>							
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
1) Derivati finanziari	17.947	228.637	1.458	-	13.425	261.467	85.077
Con scambio di capitale	-	228.637	-	-	12.946	241.583	60.113
- opzioni emesse	-	3.740	-	-	-	3.740	10.619
- altri derivati	-	224.897	-	-	12.946	237.843	49.494
Senza scambio di capitale	17.947	-	1.458	-	479	19.884	24.964
- opzioni emesse	1.152	-	1.458	-	479	3.089	9.405
- altri derivati	16.795	-	-	-	-	16.795	15.559
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>17.947</b>	<b>228.637</b>	<b>1.458</b>	-	<b>13.425</b>	<b>261.467</b>	<b>85.077</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>17.947</b>	<b>228.637</b>	<b>1.458</b>	-	<b>13.425</b>	<b>261.467</b>	<b>85.077</b>

Nella colonna «altro» sono ricompresi i derivati relativi a merci.



## Sezione 6 *Derivati di copertura - voce 60*

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2007
<b>A) Derivati quotati</b>						
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>						
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 31/12/2008</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 31/12/2007</b>	<b>69</b>	-	-	-	-	<b>69</b>

## Sezione 8 *Passività fiscali - voce 80*

La voce che comprende l'onere fiscale da corrispondere per l'imposizione sul reddito ammonta a € 13,101 milioni con un decremento di € 24,402 milioni rispetto all'esercizio precedente -65,07%.

Non sono presenti passività correnti in quanto gli acconti versati e le ritenute subite per € 77,259 sono superiori al debito tributario e danno origine ad un credito di € 28,799 milioni esposto nella specifica voce dell'attivo.

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B sezione 13 della presente nota integrativa. Non sono state stanziaste imposte differite sui fondi in sospensione d'imposta in quanto è improbabile un loro utilizzo.

Con riferimento alla situazione fiscale della banca si precisa che non sono ancora fiscalmente definiti gli esercizi dal 1979 al 1987 per i quali è in corso il contenzioso e quelli dal 2004 in poi. Il contenzioso in essere riguarda questioni ricorrenti in materia di reddito d'impresa e di ritenute su depositi all'estero ed è stato finora favorevole essendo stati accolti integralmente tutti i ricorsi della banca per gli anni dal 1979 al 1987 sia in 1° e sia in 2° grado.

## Sezione 10 *Altre passività - voce 100*

### 10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
Somme a disposizione di terzi	34.314	53.790
Imposte da versare al fisco c/terzi	45.676	48.381
Imposte da versare al fisco	2.266	2.059
Competenze e contributi relativi al personale	21.259	16.429
Fornitori	9.938	7.962
Transitori enti vari	785	10.466
Fatture da ricevere	7.560	5.978
Accrediti in corso per operazioni finanziarie	3.287	803
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	108.781	104.176
Compenso amministratori e sindaci	1.004	1.021
Finanziamenti da perfezionare erogati a clientela	7.472	9.688
Accrediti diversi in corso di esecuzione	94.633	100.855
Ratei passivi non riconducibili	908	2.823
Risconti passivi non riconducibili	5.945	4.844
Fondo garanzie e impegni	4.000	4.000
Poste residuali	12.828	19.659
<b>Totale</b>	<b>360.656</b>	<b>392.934</b>

La voce evidenzia una flessione dell'8,21% dovuta principalmente alla contrazione delle sottovoci «somme a disposizioni di terzi», «accrediti in corso di esecuzione» e «poste residuali».

## Sezione 11 *Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110*

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>39.703</b>	<b>44.763</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>7.462</b>	<b>2.328</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	7.240	2.328
B2. Altre variazioni in aumento	222	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>10.585</b>	<b>7.388</b>
C1. Liquidazioni effettuate	4.185	1.830
C2. Altre variazioni in diminuzione	6.400	5.558
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>36.580</b>	<b>39.703</b>

### 11.2 Altre informazioni

Il forte aumento dell'accantonamento registrato nell'esercizio è conseguente al fatto che l'esercizio precedente aveva usufruito di un mutamento del quadro normativo derivante dall'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 e che aveva avuto un effetto riduttivo precedentemente stanziato per € 4,853 milioni. L'utilizzo si riferisce per € 4,185 milioni alle liquidazioni corrisposte rispetto a € 1,830 milioni effettuate nel 2007.

Le altre variazioni in diminuzione sono relative agli importi riversati al Fondo Arca Previdenza per € 3,762 milioni rispetto a € 3,102 milioni dell'anno precedente, al riversamento all'INPS per € 2,433 milioni e per € 0,204 milioni da imposta sulla rivalutazione dell'anno rispetto a € 0,142 milioni dell'anno precedente.

La consistenza, calcolata in base alla normativa nazionale, ammonta a € 42,862 milioni. La valutazione attuariale del TFR è stata effettuata a gruppo chiuso. Le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici previsti utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Il criterio del credito unitario previsto prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione.

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2008	31/12/2007
Tasso tecnico di attualizzazione	4,70%	4,50%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,00%	3,00%

## Sezione 12 Fondi per rischi e oneri - voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	<b>80.027</b>	<b>78.589</b>
<b>2. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>37.400</b>	<b>43.696</b>
2.1 controversie legali	33.000	35.000
2.2 oneri per il personale	4.202	8.690
2.3 Altri	198	6
<b>Totale</b>	<b>117.427</b>	<b>122.285</b>

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi è conoscenza di altre passività che possono comportare oneri alla banca oltre quelle fronteggiate dagli accantonamenti sopra riportati. Ragionevolmente si ritiene non sussistano ulteriori passività potenziali.

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>78.589</b>	<b>43.696</b>	<b>122.285</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>8.631</b>	<b>12.279</b>	<b>20.909</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	8.075	8.860	16.935
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	-	264	264
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	40	40
B4. Altre variazioni in aumento	556	3.115	3.670
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>7.193</b>	<b>18.575</b>	<b>25.767</b>
C1. Utilizzo nell'esercizio	3.009	14.335	17.343
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	78	78
C3. Altre variazioni in diminuzione	4.184	4.162	8.346
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>80.027</b>	<b>37.400</b>	<b>117.427</b>

### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

#### 12.3.1. Illustrazione dei fondi

Il fondo di quiescenza per il personale della banca è un fondo interno a prestazione definita con la finalità di corrispondere ai dipendenti un trattamento pensionistico aggiuntivo rispetto a quanto corrisposto dalla previdenza pubblica. È alimentato da contributi versati dalla banca e dai dipendenti calcolati percentualmente rispetto al monte valori degli iscritti e accreditati mensilmente. È configurato come patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del C.C..

La consistenza del fondo viene adeguata tenendo conto del gruppo chiuso di aderenti riferito al 28/4/1993. Tale gruppo chiuso è costituito da 638 dipendenti e 197 pensionati. Agli assunti dal 28/04/1993, ai sensi dei vigenti accordi aziendali è stata data la possibilità di aderire a un fondo di previdenza complementare aperto individuato in Arca Previdenza F.P.A. Hanno aderito a tale fondo 1.533 dipendenti.

La congruità della consistenza del fondo rispetto al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento è stata verificata mediante calcolo predisposto da attuario esterno utilizzando ipotesi demografiche distinte per età e sesso e ipotesi tecnico economiche che riflettono l'andamento teorico delle retribuzioni e delle prestazioni. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base di una ipotesi economico-finanziaria dinamica. L'attualizzazione è stata effettuata sulla base del rendimento di primarie obbligazioni.



### 12.3.2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti sono:

	31/12/2008	31/12/2007
al 1° gennaio	78.589	76.267
service cost	1.935	1.839
interest cost	3.560	3.350
utili/perdite attuariali	-1.048	-253
prestazioni	-3.009	-2.614
<b>al 31 dicembre</b>	<b>80.027</b>	<b>78.589</b>

### 12.3.3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Le variazioni dell'esercizio relative al fair value delle attività a servizio del fondo sono:

	31/12/2008	31/12/2007
al 1° gennaio	78.589	76.267
rendimento	-4.176	1.833
contributi	8.075	3.256
pagamenti	-2.461	-2.767
<b>al 31 dicembre</b>	<b>80.027</b>	<b>78.589</b>

Il fair value delle attività a servizio del fondo di quiescenza è riconducibile alla tabella sotto esposta:

	31/12/2008	31/12/2007
Titoli di debito	57.713	56.075
Titoli di capitale	5.862	4.300
O.I.C.R. azionari	9.844	16.737
O.I.C.R. immobiliari	301	517
Altre attività	6.307	960
<b>Totale</b>	<b>80.027</b>	<b>78.589</b>

### 12.3.4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e le passività iscritte in bilancio

	31/12/2008	31/12/2007
Valore contabile del fondo quiescenza	80.027	78.589
Fair value delle attività	80.027	78.589
<b>Differenza</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 12.3.5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2008	31/12/2007
tasso tecnico di attualizzazione	4,70%	4,50%
tasso atteso degli incrementi salariali	2,00%	2,00%
tasso tendenziale di incremento delle prestazioni attese	1,50%	1,50%
tasso tendenziale degli incrementi pensionistici	1,50%	1,50%

### 12.3.6. Informazioni comparative

La consistenza del fondo aumenta di € 1,438 milioni + 1,83%, mentre le prestazioni erogate aumentano del 15,11%. I contributi versati dai dipendenti ammontano a € 0,365 milioni (€ 0,353 milioni nell'esercizio precedente).

### 12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Sono costituiti da:

	31/12/2008	31/12/2007
Fondo controversie legali	33.000	35.000
Fondo oneri personale	4.202	8.690
Fondo beneficenza	198	6
<b>Totale</b>	<b>37.400</b>	<b>43.696</b>

Il fondo cause passive comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenzioso in corso, in particolare a fronte di azioni revocatorie instaurate da curatori fallimentari su posizioni a sofferenze o già spese a perdite e altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria. La banca effettua accantonamenti per tali motivi quando, d'intesa con i propri legali, ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento e l'ammontare dello stesso possa ragionevolmente essere stimato. Non vengono effettuati accantonamenti nel caso in cui eventuali controversie sono ritenute prive di merito.

La durata di tali contenziosi, dati i tempi lunghi della giustizia, è di difficile valutazione. Si è ritenuto di procedere all'attualizzazione degli esborsi previsti ipotizzando una durata media calcolata in base ai tempi delle procedure concorsuali e utilizzando come tasso di attualizzazione i tassi di mercato al 31/12/2008. Diminuisce di € 2 milioni come differenza tra accantonamenti per € 11,779 milioni e utilizzo di fondi per € 13,779 milioni, - 5,71%.

Il fondo oneri per il personale ricomprende principalmente la valutazione dell'onere che grava sull'azienda per retribuzioni da corrispondere al personale per ferie non godute e per la rilevazione degli oneri connessi al premio di fedeltà per i dipendenti. Diminuisce di € 4,488 milioni, - 51,65%, sbilancio tra utilizzo a fronte del pagamento degli arretrati dovuti per il rinnovo del contratto di lavoro per il personale e per definizione di pendenze legali in essere e gli accantonamenti per la rilevazione degli oneri connessi al premio di fedeltà per i dipendenti e delle ferie non godute.

Il fondo di beneficenza, costituito da utili netti a seguito di delibera assembleare, viene utilizzato per le erogazioni liberali deliberate. Aumenta di € 0,500 milioni in sede di riparto dell'utile 2007 e diminuisce di € 0,308 milioni per elargizioni effettuate nell'esercizio.

## Sezione 14 *Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200*

### 14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Capitale	924.444	924.444
2. Sovrapprezzi di emissione	176.085	176.085
3. Riserve	430.617	368.140
4. (Azioni proprie)	-45.452	-21.101
5. Riserve da valutazione	-7.407	13.845
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	13.735	130.823
<b>Totale</b>	<b>1.492.022</b>	<b>1.592.236</b>





## 14.2 «Capitale» e «Azioni proprie»: composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie di nominali € 3 cadauna per complessivi € 924,444 milioni. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio 2008. Alla data di chiusura dell'esercizio la banca aveva in portafoglio azioni di propria emissione per un valore di carico di € 45,452 milioni.

## 14.3 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>306.046.485</b>	-
- interamente liberate	306.046.485	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	2.101.500	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	308.147.985	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>990.430</b>	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	990.430	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>4.052.196</b>	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	4.052.196	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>302.984.719</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	5.163.266	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	308.147.985	-
- interamente liberate	308.147.985	-
- non interamente liberate	-	-

## 14.4 Capitale: altre informazioni

### Sovraprezzi di emissione

Non si segnalano differenze rispetto all'esercizio precedente.

#### 14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili le cui finalità sono sostanzialmente di contribuire all'adeguatezza patrimoniale della banca rispetto all'operatività attuale e prospettica ammontano a € 430,617 milioni e sono costituite da:

- Riserva Legale alimentata da utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 del C.C. e dell'art. 58 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 94,524 milioni + 16,35%, aumentata di € 13,284 milioni per accantonamento effettuato nell'esercizio in sede di riparto dell'utile 2007.
- Riserva statutaria prevista dall'art. 58 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 249,729 milioni + 19,05% per effetto dell'assegnazione in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 2007 di € 39,247 milioni, per € 0,703 mila per dividendi su azioni in portafoglio e per € 0,004 per dividendi prescritti.
- Fondo acquisto azioni sociali previsto anch'esso dall'art. 58 dello statuto sociale a disposizione, ai sensi dell'art. 21 dello statuto, degli amministratori per acquistare o vendere azioni sociali a prezzi di mercato nell'ambito di una normale attività d'intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli. Il fondo ammonta a € 61,000 milioni + 19,61% (utilizzato per € 45,452 milioni) con un incremento di € 10,000 milioni in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 2007.
- Riserva costituita ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 124/93 per € 0,142 milioni.

Altre riserve per € 25,222 milioni derivanti dalla riclassifica di preesistenti riserve costituite in base a specifiche disposizioni normative. Evidenziano un decremento di € 0,761 milioni, - 2,93% a seguito della rilevazione di perdite derivanti dalla cessione di nostre azioni sociali in portafoglio.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 7 bis c.c. si informa che le singole poste del patrimonio netto sono liberamente utilizzabili e distribuibili fatta eccezione per le riserve da valutazione che soggiacciono al vincolo di indisponibilità di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005, la quota parte della riserva «sovraprezzi di emissione» che può essere distribuita per l'intero ammontare solo se la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2431 c.c.) e che pertanto è indisponibile per € 90,364 milioni, oltre alla riserva legale che risulta inferiore al 20% del capitale sociale.

#### 14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sono stati emessi strumenti di capitale.

#### 14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31/12/2008	31/12/2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-7.407	13.845
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>-7.407</b>	<b>13.845</b>

La voce evidenzia una diminuzione di € 21,252 milioni da iscriversi principalmente allo storno della plusvalenza sulle interessenze in Banca Italease spa per € 8,723 milioni a seguito del trasferimento della stessa alla voce partecipazioni e alle minusvalenze in A2A per € 4,394 milioni, in Meliorbanca per € 2,536 milioni, in Mediobanca per € 1,182 milioni, in Banca Carige per € 1,043 milioni e altre di importi inferiori. Si è provveduto inoltre allo storno di € 0,730 milioni relativo a LSE Group in quanto la partecipazione è stata oggetto di impairment test con contabilizzazione a conto economico della minusvalenza rilevata. Le riserve sono al netto dell'effetto fiscale.



#### 14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>13.845</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.631</b>	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	99	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	1.532	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>22.883</b>	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	12.773	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	10.110	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>-7.407</b>	-	-	-	-	-	-	-

Nelle altre variazioni è compreso l'effetto delle imposte differite e anticipate.

#### 14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	255	6.547	14.479	-
3. Quote di O.I.C.R.	126	1.241	370	1.004
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>381</b>	<b>7.788</b>	<b>14.849</b>	<b>1.004</b>

#### 14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	<b>14.479</b>	<b>-634</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	-	<b>1.270</b>	<b>361</b>	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	99	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	1.270	262	-
<b>3. Variazioni negative</b>	-	<b>22.041</b>	<b>842</b>	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	11.963	810	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	10.078	32	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	<b>-6.292</b>	<b>-1.115</b>	-

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>950.890</b>	<b>920.407</b>
a) Banche	158.393	146.110
b) Clientela	792.497	774.297
<b>2. Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>1.799.194</b>	<b>1.440.844</b>
a) Banche	14.255	15.151
b) Clientela	1.784.939	1.425.693
<b>3. Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>1.006.785</b>	<b>971.474</b>
a) Banche	31.620	144.799
i) a utilizzo certo	24.704	144.799
ii) a utilizzo incerto	6.916	-
b) Clientela	975.165	826.675
i) a utilizzo certo	48.402	119.844
ii) a utilizzo incerto	926.763	706.831
<b>4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>16.600</b>	<b>16.600</b>
<b>6. Altri impegni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>3.773.469</b>	<b>3.349.325</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2008	31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.285.733	2.320.218
2. Attività finanziarie valutate al fair value	30.641	29.738
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.006	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	58.682	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

Trattasi di titoli ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine, a garanzia dell'anticipazione presso Banca d'Italia e a cauzione con riferimento all'emissione di assegni circolari.



#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	<b>1.459.668</b>	<b>1.593.541</b>
a) Individuali	1.459.668	1.593.541
b) Collettive	-	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>29.079.809</b>	<b>27.243.414</b>
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	1.742.387	2.276.763
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. Altri titoli	1.742.387	2.276.763
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	11.069.634	9.827.712
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.044.067	1.755.399
2. Altri titoli	9.025.567	8.072.313
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	12.425.726	11.668.950
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	3.842.062	3.469.989
<b>4. Altre operazioni</b>	-	-

## PARTE C *Informazioni sul conto economico*

### Sezione 1 *Gli interessi - voci 10 e 20*

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.611	-	-	-	32.611	31.106
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.739	-	-	-	1.739	1.027
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6.668	-	-	-	6.668	-
4. Crediti verso banche	-	48.539	-	-	48.539	38.910
5. Crediti verso clientela	-	763.034	20.208	-	783.242	621.122
6. Attività finanziarie valutate al fair value	1.471	-	-	-	1.471	2.919
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	106.798	-	-	-	106.798	81.609
9. Altre attività	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>149.287</b>	<b>811.573</b>	<b>20.208</b>	<b>-</b>	<b>981.068</b>	<b>776.693</b>

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi passano da € 776,693 milioni a € 981,068 milioni + 26,31% con un aumento di € 204,375 milioni grazie all'incremento della consistenza degli impieghi e dell'aumento dei tassi di interesse per i primi 9 mesi dell'anno pur in presenza di una situazione economica caratterizzata da una ridotta propensione ad investire in nuove iniziative.

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	31/12/2008	31/12/2007
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	48.263	48.695

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
2. Debiti verso clientela	324.250	-	-	324.250	246.197
3. Titoli in circolazione	-	42.646	-	42.646	31.166
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	104.175	-	-	104.175	80.607
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	86	86	152
<b>Totale</b>	<b>515.222</b>	<b>42.646</b>	<b>86</b>	<b>557.954</b>	<b>420.215</b>



### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	-	-
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	86	152
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>86</b>	<b>152</b>
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>86</b>	<b>152</b>

### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi passano da € 420,215 milioni a € 557,954 milioni con un incremento del 32,78% conseguentemente all'espansione della raccolta e all'aumento dei tassi d'interesse.

#### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	31/12/2008	31/12/2007
Interessi passivi su passività in valuta	31.423	37.157

#### 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

	31/12/2008	31/12/2007
Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	1.362	993

## Sezione 2 *Le commissioni - voci 40 e 50*

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>a) garanzie rilasciate</b>	<b>10.673</b>	<b>9.890</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>51.708</b>	<b>59.762</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	5.100	4.643
3. gestioni patrimoniali	6.417	7.409
3.1 Individuali	6.417	7.409
3.2 Collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.304	2.410
5. banca depositaria	2.550	3.118
6. collocamento di titoli	12.879	17.775
7. raccolta ordini	11.460	13.168
8. attività di consulenza	44	20
9. distribuzione di servizi di terzi	10.954	11.219
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 Individuali	-	-
9.1.2 Collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	5.354	4.928
9.3 altri prodotti	5.600	6.291
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>45.313</b>	<b>44.668</b>
<b>e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>f) servizi per operazioni di factoring</b>	-	-
<b>g) esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	-	-
<b>h) altri servizi</b>	<b>47.351</b>	<b>45.895</b>
<b>Totale</b>	<b>155.045</b>	<b>160.215</b>

Le componenti più rilevanti della sottovoce «altri servizi» sono rappresentate dalle commissioni su rapporti di conto corrente attivi e finanziamenti concessi, diverse da quelle rientranti nel calcolo del costo ammortizzato, per € 31,636 milioni, su conti correnti passivi per € 10,483 milioni e connesse all'operatività estero/cambi per € 3,623 milioni.

### 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>a) presso propri sportelli</b>	<b>30.250</b>	<b>36.403</b>
1. gestioni patrimoniali	6.417	7.409
2. collocamento di titoli	12.879	17.775
3. servizi e prodotti di terzi	10.954	11.219
<b>b) offerta fuori sede</b>	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi</b>	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-





### 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>a) garanzie ricevute</b>	<b>135</b>	<b>103</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione e intermediazione</b>	<b>1.509</b>	<b>1.667</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.509	1.667
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>7.170</b>	<b>8.481</b>
<b>e) altri servizi</b>	<b>2.513</b>	<b>2.604</b>
<b>Totale</b>	<b>11.327</b>	<b>12.855</b>

Nella sottovoce «altri servizi» sono comprese principalmente commissioni relative all'operatività in titoli.

### Sezione 3 *Dividendi e proventi simili - voce 70*

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Servizi/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.612	67	1.227	2
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.905	-	5.725	959
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	109	-	109
D. Partecipazioni	216	-	1.903	-
<b>Totale</b>	<b>4.733</b>	<b>176</b>	<b>8.855</b>	<b>1.070</b>

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è relativa al mancato pagamento del dividendo da parte di Banca Italease spa e Arca Vita spa.

## Sezione 4 Il risultato netto delle attività di negoziazione - voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili di negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>7.879</b>	<b>19.432</b>	<b>143.999</b>	<b>9.347</b>	<b>-126.035</b>
1.1 Titoli di debito	4.614	9.757	114.418	9.287	-109.334
1.2 Titoli di capitale	52	943	22.906	58	-21.969
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	2	938	2	-938
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	3.213	8.730	5.737	-	6.206
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	<b>6</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>6.827</b>	<b>1.772</b>	<b>6.607</b>	-	<b>2.289</b>
4.1 Derivati finanziari:	6.827	1.772	6.607	-	2.289
- Su titoli di debito e tassi di interesse	759	1.212	757	-	1.214
- Su titoli di capitale e indici azionari	5.008	-	4.850	-	158
- Su valute e oro	-	-	-	-	297
- Altri	1.060	560	1.000	-	620
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.706</b>	<b>21.204</b>	<b>150.606</b>	<b>9.347</b>	<b>-123.740</b>

L'utile da negoziazione su titoli di debito per € 9,757 milioni deriva dalla normale attività di trading effettuato nell'esercizio in prevalenza su titoli di stato, mentre l'utile da negoziazione su attività finanziarie «altre» per € 8,730 milioni è costituito dall'utile su cambi.

Le minusvalenze contabilizzate su titoli di debito per € 114,418 milioni riguardano in prevalenza titoli di stato, in particolare CCT, mentre le minusvalenze su titoli di capitale per € 22,906 milioni riguardano titoli azionari quotati su mercati italiani od esteri.

Nella presente tabella non è ricompreso il risultato relativo a titoli del fondo di quiescenza del personale che è apposto ad altra voce.

## Sezione 5 Il risultato netto delle attività di copertura - voce 90

### 5.1 Risultato netto delle attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A1. Derivati di copertura del fair value	69	37
A2. Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A3. Passività finanziarie coperte (fair value)	-	33
A4. Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A5. Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>69</b>	<b>70</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B1. Derivati di copertura del fair value	-	-
B2. Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B3. Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B4. Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B5. Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>69</b>	<b>70</b>



## Sezione 6 *Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100*

### 6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto - composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2008			31/12/2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>5.359</b>	<b>11</b>	<b>5.348</b>	<b>8.292</b>	<b>199</b>	<b>8.093</b>
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	5.359	11	5.348	8.292	199	8.093
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Attività</b>	<b>5.359</b>	<b>11</b>	<b>5.348</b>	<b>8.292</b>	<b>199</b>	<b>8.093</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	359	167	192	425	98	327
<b>Totale Passività</b>	<b>359</b>	<b>167</b>	<b>192</b>	<b>425</b>	<b>98</b>	<b>327</b>

Gli utili per € 5,359 milioni derivano dalla cessione delle interessenze in Linea spa per € 4,5 milioni e in Key Client Cards spa (ex CIM Italia spa) per € 0,8 milioni.

## Sezione 7 *Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110*

### 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>1.569</b>	-	<b>18.274</b>	-	<b>-16.705</b>
1.1 Titoli di debito	904	-	105	-	799
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	665	-	18.169	-	-17.504
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	<b>618</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale Derivati</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.569</b>	-	<b>18.274</b>	-	<b>-16.087</b>

Le minusvalenze contabilizzate riguardano essenzialmente quote di O.I.C.R..

## Sezione 8 Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale B 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	26.163	41.106	22.048	1.820	16.231	-	6.250	-65.016	-46.754
<b>C. Totale</b>	<b>26.163</b>	<b>41.106</b>	<b>22.048</b>	<b>1.820</b>	<b>16.231</b>	<b>-</b>	<b>6.250</b>	<b>-65.016</b>	<b>-46.754</b>

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	30
B. Titoli di capitale	-	2.931	-	-	-2.931	-
C. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.931</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-2.931</b>	<b>30</b>

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Le rettifiche di valore concernono la svalutazione delle interessenze in London Stock Exchange Group.

### 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale B 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Titoli di debito	-	3.109	-	-	-	-	-	3.109	-
B. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Totale</b>	<b>-</b>	<b>3.109</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.109</b>	<b>-</b>

Le rettifiche di valore riguardano la svalutazione di un titolo obbligazionario del gruppo Lehman Brothers.

## Sezione 9 Le spese amministrative - voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>142.226</b>	<b>132.596</b>
a) salari e stipendi	94.808	90.320
b) oneri sociali	25.071	24.903
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	7.240	2.328
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	7.710	4.737
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	7.710	4.737
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.524	1.329
- a contribuzione definita	1.524	1.329
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	5.873	8.979
<b>2) Altro personale</b>	<b>4.933</b>	<b>3.625</b>
<b>3) Amministratori</b>	<b>1.421</b>	<b>1.406</b>
<b>Totale</b>	<b>148.580</b>	<b>137.627</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2008	31/12/2007
- <b>Personale dipendente</b>	<b>2.339</b>	<b>2.253</b>
a) dirigenti	18	18
b) totale quadri direttivi	458	443
- di cui: di 3° e 4° livello	222	212
c) restante personale dipendente	1.863	1.792
- <b>Altro personale</b>	<b>127</b>	<b>94</b>

	31/12/2008	31/12/2007
<b>Numero puntuale dei dipendenti</b>		
- Personale dipendente	2.376	2.301
- Altro personale	135	97

### 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: Totale costi

L'onere dell'esercizio contabilizzato a conto economico è così sintetizzabile:

	31/12/2008	31/12/2007
Service cost	1.935	1.839
Interest cost	3.560	3.350
Utile/perdita attuariale	-1.048	-253
Contributi dipendenti	-365	-353
Riduzioni e pagamenti	-548	153
<b>Totale costi c/economico (A)</b>	<b>3.534</b>	<b>4.736</b>
Rendimento attività a servizi del fondo (B)	-4.176	1.833
Onere complessivo (A-B)	7.710	2.903

I costi sono stati contabilizzati tra gli oneri del personale.

Le informazioni concernenti l'ammontare delle obbligazioni contratte, le variazioni nell'esercizio delle stesse, le attività a servizio del fondo, le variazioni di queste ultime, le principali ipotesi attuariali sono fornite nelle tabelle parte B Sezione 12.3 della nota integrativa.

La banca non si è avvalsa del metodo del «corridoio» per la contabilizzazione degli utili/perdite attuariali; pertanto non esistono utili/perdite di tale genere non contabilizzati.

#### 9.4 Altri benefici a favore dipendenti

La voce comprende essenzialmente l'onere per i «buoni mensa», rimborsi spese di viaggio e soggiorno, spese di addestramento, oneri assicurativi, premio di fedeltà e provvidenze varie.

#### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
telefoniche, postali, per trasmissione dati	14.221	14.928
manutenzione su immobilizzazioni materiali	7.172	6.259
fitti passivi su immobili	17.537	16.095
vigilanza	5.020	4.433
trasporti	2.048	1.953
compensi a professionisti	8.063	7.288
fornitura materiale uso ufficio	2.127	2.542
energia elettrica, riscaldamento e acqua	4.332	3.673
pubblicità e rappresentanza	3.336	3.354
legali	5.157	5.074
premi assicurativi	1.282	2.393
informazioni e visure	3.022	2.891
imposte indirette e tasse	27.721	26.230
noleggio e manutenzione hardware e software	5.313	4.299
registrazione dati presso terzi	1.094	912
pulizia	3.991	3.617
associative	1.721	1.528
servizi resi da terzi	2.796	2.657
attività in outsourcing	14.780	11.806
compenso sindaci	229	228
oneri pluriennali	7.608	4.849
altre	7.997	7.414
<b>Totale</b>	<b>146.567</b>	<b>134.423</b>

### **Sezione 10** *Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 160*

#### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Sono costituiti dalla differenza derivante da accantonamenti per € 11,779 milioni e utilizzo di fondi per € 13,779 milioni relativi al fondo controversie legali costituito in buona parte da accantonamenti a fronte del rischio di revocatorie fallimentari.

### **Sezione 11** *Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 170*

#### **11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento (a)	Riprese di valore (b)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>				
A1. Di proprietà	10.826	-	-	10.826
- Ad uso funzionale	10.826	-	-	10.826
- Per investimento	-	-	-	-
A2. Acquisite in locazione finanziaria	1.025	-	-	1.025
- Ad uso funzionale	1.025	-	-	1.025
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.851</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.851</b>

Per informativa segnaliamo che i canoni per locazione finanziaria corrisposti nell'esercizio sono stati € 4,379 milioni rispetto a € 3,568 milioni.

### **Sezione 12** *Rettifiche di valore nette su attività immateriali - voce 180*

#### **12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento (a)	Riprese di valore (b)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
A1. Di proprietà	5.497	-	-	5.497
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	5.497	-	-	5.497
A2. Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.497</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.497</b>

Le rettifiche di valore riguardano attività immateriali con vita utile definita costituite da diritti di utilizzo di programmi EDP. Nell'esercizio non si sono rilevate perdite per riduzioni significative di valori per le attività immateriali pertanto non viene fornita nessuna informativa prevista dallo IAS 36 paragrafo 130 lettere a) c) d) f) g) e 131.

### **Sezione 13** *Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 190*

La voce ammonta a € 31,918 milioni ed è data dalla differenza tra € 38,686 milioni di altri proventi di gestione ed € 6,768 milioni di altri oneri.

#### **13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	31/12/2008	31/12/2007
Sopravvenienze passive	823	624
Altri	5.945	4.363
<b>Totale</b>	<b>6.768</b>	<b>4.987</b>

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
Recupero spese su depositi e conti correnti passivi	663	631
Fitti attivi su immobili	791	748
Recupero assicurazione clientela	-	1.049
Recupero di imposte	25.172	23.902
Proventi finanziari fondo quiescenza	-	1.833
Sopravvenienze attive - altre	1.919	877
Sopravvenienze attive - insussistenze del passivo	2	-
Altri	10.139	9.125
<b>Totale</b>	<b>38.686</b>	<b>38.165</b>

### Sezione 14 Utili (Perdite) delle partecipazioni - voce 210

#### 14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. Proventi</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
1 Rivalutazioni	-	-
2 Utili da cessione	-	1
3 Riprese di valore	-	-
4 Altre variazioni positive	-	-
<b>B. Oneri</b>	<b>39.045</b>	<b>470</b>
1 Svalutazioni	500	470
2 Rettifiche di valore da deterioramento	38.545	-
3 Perdite da cessione	-	-
4 Altre variazioni negative	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>-39.045</b>	<b>-469</b>

### Sezione 17 Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 240

#### 17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. Immobili</b>	<b>6</b>	<b>-</b>
- Utili da cessione	6	-
- Perdite da cessione	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>-17</b>	<b>30</b>
- Utili da cessione	57	30
- Perdite da cessione	-74	-
<b>Risultato netto</b>	<b>-11</b>	<b>30</b>

### Sezione 18 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 260

#### 18.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente /Valori	31/12/2008	31/12/2007
Imposte correnti (-)	-46.151	-87.097
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	4.473	-642
Variazione delle imposte differite (+/-)	6.578	1.739
<b>Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>-35.100</b>	<b>-86.000</b>



## 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Le imposte sono calcolate nella misura del 27,5% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP.

Il totale del carico fiscale dell'anno può essere riconciliato all'utile d'esercizio come segue:

IRES	Imponibile	Imposta
Onere fiscale teorico (27,50%)	48.835	13.430
Variazioni in aumento permanenti:	91.690	25.215
Variazioni in diminuzione permanenti:	-15.842	-5.418
<b>Onere fiscale effettivo (68,04%)</b>	<b>124.683</b>	<b>33.227</b>
IRAP	Imponibile	Imposta
Onere fiscale teorico (4,82%)	48.835	2.354
Variazioni in aumento permanenti:	302.231	14.567
Variazioni in diminuzione permanenti:	-89.331	-4.696
<b>Onere fiscale effettivo (25,03%)</b>	<b>261.735</b>	<b>12.225</b>
<b>Totale onere fiscale effettivo</b>	<b>-</b>	<b>45.452</b>
Imposta sostitutiva art. 1 c. 48 L. 24/12/2007 n. 244	-	699
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>-</b>	<b>46.151</b>

### IRES

Le principali variazioni in aumento riguardano le svalutazioni di partecipazioni PEX, gli interessi passivi e le svalutazioni su crediti in deducibili.

Le principali variazioni in diminuzione riguardano la quota non imponibile dei dividendi percepiti, le plusvalenze su cessioni di partecipazioni PEX e la quota IRAP deducibile.

### IRAP

Le principali variazioni in aumento riguardano il costo del personale, le rettifiche di valore di crediti e partecipazioni, gli interessi passivi, le quote non deducibili di ammortamenti e altre spese amministrative.

Le principali variazioni in diminuzione riguardano la quota del costo del personale deducibile e degli altri proventi non imponibili.

## Sezione 21 Utile per azione

### 21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Nell'esercizio non si è provveduto ad alcuna operazione sul capitale sociale o all'emissione di strumenti finanziari che potrebbero comportare l'emissione di azioni. Pertanto il numero di azioni cui spetta l'utile è pari a 308.147.985. Il numero di azioni esposto nella tabella sottostante è la media ponderata dell'esercizio.

	31/12/2008	31/12/2007
numero azioni	308.147.985	289.815.893

Gli importi riportati sono utilizzati come denominatore nel calcolo dell'utile base per azione.

### 21.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'«utile per azione» definito con l'acronimo EPS «earnings per share» che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

«EPS base» calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

«EPS diluito» calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una «diluizione dell'utile»; nel bilancio non sono esposte attività destinate a cessare per le quali debba essere indicato separatamente l'utile «base» e «diluito» per azione.

	31/12/2008	31/12/2007
utile per azione - €	0,045	0,451

## **PARTE D** *Informativa di settore*

Considerato che i benefici e i rischi della banca sono influenzati significativamente da differenze nei prodotti e nei servizi e solo limitatamente dalla distribuzione territoriale della propria rete di vendita, lo schema primario fa riferimento ai settori di attività economica mentre quello secondario è di tipo geografico.

Ciascun comparto è individuato in considerazione della natura dei prodotti e dei servizi offerti e della tipologia della clientela di riferimento, in modo che, riguardo al profilo di rischio e alla redditività, presenta al proprio interno caratteristiche adeguatamente omogenee.

La classificazione, pur rifacendosi alle linee di business previste dal metodo Standardizzato per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi, trova sostanziale riscontro nelle prassi interne di suddivisione delle attività, utilizzate al fine di impostare le politiche aziendali e valutarne a consuntivo i risultati.

Poiché dette prassi in corso d'anno sono state riviste, si è coerentemente provveduto a modificare le modalità di associazione dei soggetti e delle attività alle varie linee di business, con particolare riguardo ai comparti «Imprese» e «Privati e altra clientela».

L'informativa di tipo geografico si basa sulla distribuzione degli sportelli sul territorio nazionale.

### **A. Schema primario**

#### **A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici**

Vengono individuati e rendicontati i seguenti settori:

- Imprese: sono ricomprese le «società non finanziarie» e le «famiglie produttrici», per le quali vengono esposti i risultati rivenienti dalle attività di finanziamento e di erogazione del credito di firma, di raccolta del risparmio, di leasing, di prestazione di servizi. Nell'ambito assumono particolare rilievo i ricavi connessi all'operatività in valuta con clientela residente e non residente.
- Privati e altra clientela: sono ricomprese le «famiglie consumatrici», le «amministrazioni pubbliche», le «società finanziarie», le «istituzioni senza scopo di lucro»; vengono esposti i risultati rivenienti dallo svolgimento delle attività tipiche con tale tipologia di clientela, riconducibili alla raccolta e alla intermediazione del risparmio, al credito a medio-lungo termine e al consumo, agli incassi e ai pagamenti, al rilascio di carte di debito e di credito e a funzioni residuali collaterali.
- Settore titoli: ricomprende i risultati rivenienti dalle attività con clientela relative alla negoziazione in titoli in contropartita diretta, alla raccolta ordini, al collocamento di strumenti finanziari e di prodotti assicurativi e previdenziali, alla gestione di patrimoni mobiliari.
- Struttura centrale: espone i risultati rivenienti dalle attività di gestione del portafoglio di titoli di proprietà e delle partecipazioni, di cambi per conto proprio, di esercizio delle funzioni di tesoreria. Inoltre aggrega alcune attività residuali non allocate nei precedenti settori in quanto, avuto riguardo all'ammontare dei ricavi conseguiti, restano al di sotto dei limiti di rilevanza previsti dalla normativa IAS.

Gli schemi sottostanti riportano i risultati economici, al lordo delle imposte, riferiti agli esercizi 2008 e 2007 per ogni singolo settore dianzi esposto.

Gli interessi attivi e passivi sono comprensivi di una componente figurativa, necessaria al fine di rilevare il contributo al margine finanziario fornito dal singolo settore.

La gestione di tale componente avviene mediante l'utilizzo di un tasso di trasferimento interno multiplo («pool di tesoreria»), differenziato in base a divisa e durata, che consente il riequilibrio tra attività e passività e che viene regolato all'interno del settore «struttura centrale».



Le spese amministrative di pertinenza dei vari settori, ove possibile, vengono attribuite direttamente; negli altri casi sono allocate mediante l'utilizzo di opportuni indicatori (driver), rappresentativi di massima della scala dimensionale dell'attività svolta.

Il raccordo con i dati di bilancio è ottenuto attraverso la colonna «riconciliazione».

	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2008
Interessi attivi	683.998	739.564	-	825.827	2.249.389	-1.268.320	981.069
Interessi passivi	-534.670	-562.120	-	-729.483	-1.826.273	1.268.320	-557.953
<b>Margine di interesse</b>	<b>149.328</b>	<b>177.444</b>	<b>-</b>	<b>96.344</b>	<b>423.116</b>	<b>-</b>	<b>423.116</b>
Commissioni attive	58.837	49.045	44.431	5.904	158.217	-3.173	155.044
Commissioni passive	-4.044	-3.386	-3.014	-530	-10.974	-353	-11.327
Dividendi e proventi simili	-	-	-	4.909	4.909	-	4.909
Risultato netto attività negoziante	-	-	-	-126.602	-126.602	2.863	-123.739
Risultato netto attività copertura	-	-	-	69	69	-	69
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	5.540	5.540	-	5.540
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-16.087	-16.087	-	-16.087
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>204.121</b>	<b>223.103</b>	<b>41.417</b>	<b>-30.453</b>	<b>438.188</b>	<b>-663</b>	<b>437.525</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-58.545	-6.472	-	-6.039	-71.056	-	-71.056
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>145.576</b>	<b>216.631</b>	<b>41.417</b>	<b>-36.492</b>	<b>367.132</b>	<b>-663</b>	<b>366.469</b>
Spese amministrative	-93.338	-90.774	-35.609	-49.466	-269.187	-25.961	-295.148
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	1.156	844	-	-	2.000	-	2.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-4.437	-4.098	-1.493	-1.823	-11.851	-	-11.851
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.058	-1.901	-693	-845	-5.497	-	-5.497
Altri oneri/proventi di gestione	1.296	2.036	639	1.323	5.294	26.624	31.918
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	-39.045	-39.045	-	-39.045
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	-11	-11	-	-11
<b>Risultato lordo</b>	<b>48.195</b>	<b>122.738</b>	<b>4.261</b>	<b>-126.359</b>	<b>48.835</b>	<b>-</b>	<b>48.835</b>

	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2007
Interessi attivi	532.371	576.924	-	625.470	1.734.765	-958.072	776.693
Interessi passivi	-392.932	-427.205	-	-558.150	-1.378.287	958.072	-420.215
<b>Margine di interesse</b>	<b>139.439</b>	<b>149.719</b>	<b>-</b>	<b>67.320</b>	<b>356.478</b>	<b>-</b>	<b>356.478</b>
Commissioni attive	53.671	49.785	56.050	5.760	165.266	-5.051	160.215
Commissioni passive	-4.202	-4.470	-3.324	-538	-12.534	-321	-12.855
Dividendi e proventi simili	-	-	-	9.925	9.925	-	9.925
Risultato netto attività negoziazione	-	-	-	-1.823	-1.823	4.742	2.919
Risultato netto attività copertura	-	-	-	70	70	-	70
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	8.420	8.420	-	8.420
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	1.205	1.205	-	1.205
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>188.908</b>	<b>195.034</b>	<b>52.726</b>	<b>90.339</b>	<b>527.007</b>	<b>-630</b>	<b>526.377</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-44.779	-1.975	-	30	-46.724	-	-46.724
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>144.129</b>	<b>193.059</b>	<b>52.726</b>	<b>90.369</b>	<b>480.283</b>	<b>-630</b>	<b>479.653</b>
Spese amministrative	-84.007	-81.926	-32.976	-46.631	-245.540	-26.510	-272.050
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-3.717	-3.283	-	-	-7.000	-	-7.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-4.002	-3.681	-1.361	-1.750	-10.794	-	-10.794
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.122	-1.953	-722	-928	-5.725	-	-5.725
Altri oneri/proventi di gestione	1.806	3.115	446	671	6.038	27.140	33.178
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	-469	-469	-	-469
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	30	30	-	30
<b>Risultato lordo</b>	<b>52.087</b>	<b>105.331</b>	<b>18.113</b>	<b>41.292</b>	<b>216.823</b>	<b>-</b>	<b>216.823</b>

I dati 2007 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

## A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 31/12/2008
Attività finanziarie	10.316.981	4.619.122	-	5.260.647	20.196.750
Altre attività	-	-	-	395.739	395.739
Attività materiali	57.109	52.741	19.218	23.453	152.521
Attività immateriali	1.990	1.838	670	818	5.316
Passività finanziarie	3.544.431	13.067.624	-	2.118.485	18.730.540
Altre passività	3.271	729	-	369.756	373.756
Fondi	69.817	50.193	15.222	18.775	154.007
Garanzie rilasciate	2.195.796	398.240	-	172.648	2.766.684
Impegni	601.987	346.981	7.381	50.436	1.006.785



	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	<b>Totale 31/12/2007</b>
Attività finanziarie	8.440.695	3.961.574	-	5.174.395	17.576.664
Altre attività	-	-	-	379.056	379.056
Attività materiali	56.505	51.982	19.221	24.707	152.415
Attività immateriali	2.145	1.973	730	938	5.786
Passività finanziarie	2.819.851	10.983.025	-	2.126.384	15.929.260
Altre passività	3.576	424	-	426.437	430.437
Fondi	72.814	52.569	16.014	20.592	161.989
Garanzie rilasciate	1.798.674	417.916	-	161.261	2.377.851
Impegni	519.130	281.666	8.945	161.733	971.474

I dati 2007 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

### Sintetico commento ai risultati

Con riferimento ai risultati conseguiti si rileva quanto segue.

**Settore imprese:** contribuisce al risultato globale nella misura del 98,7% (27,5% se nel computo del totale non si considera il risultato negativo della struttura centrale).

Gli impieghi (attività finanziarie) e la raccolta diretta (passività finanziarie) si commisurano rispettivamente a € 10.317 milioni e a € 3.544 milioni.

Rispetto al margine di intermediazione, l'incidenza delle rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie è pari al 28,7% e quella delle spese amministrative al 45,7%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza una diminuzione del risultato di settore pari al 7,5%.

Tale andamento è principalmente ascrivibile all'operare sinergico dei seguenti fattori:

- positivo andamento del margine di interesse (+7,1%), dovuto alla marcata crescita dei finanziamenti erogati che, se da una parte ha compensato la contrazione del differenziale tra il tasso applicato e quello di trasferimento interno (cosiddetto mark-up), dall'altra ha comportato un sostanziale aumento dei costi figurativi verso la tesoreria;
- soddisfacente aumento dei flussi commissionali (+9,6%), riconducibili, in particolare, alle componenti relative alla concessione di finanziamenti e di crediti di firma;
- incremento delle spese amministrative (+11,1%, di cui costi diversi +11,4%, costi per il personale +10,9%), a causa del contenuto aumento degli addetti, in gran parte dislocati presso le nuove filiali e dell'incremento dei volumi trattati;
- significativo accrescimento delle rettifiche di valore inerenti alle attività finanziarie (+ 30,7%).

**Settore privati e altra clientela:** contribuisce al risultato globale nella misura del 251,3% (70,1% se nel computo del totale non si considera il risultato negativo della struttura centrale).

Gli impieghi (attività finanziarie) e la raccolta diretta (passività finanziarie) si commisurano rispettivamente a € 4.619 milioni e a € 13.068 milioni.

Rispetto al margine di intermediazione, l'incidenza delle rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie si posiziona al 2,9% e quella delle spese amministrative al 40,7%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza un incremento del risultato di settore pari al 16,5%.

Tale andamento è principalmente ascrivibile all'operare sinergico dei seguenti fattori:

- marcato aumento del margine di interesse (+18,5%), dovuto alla soddisfacente crescita della raccolta diretta in un contesto di contenuta erosione degli spread;

- flessione dei flussi commissionali (-1,5%), a riflesso principalmente di un decremento registrato nei comparti inerenti alle carte di credito, ai finanziamenti e ai crediti di firma;
- crescita delle spese amministrative (+10,8%, di cui costi diversi +9,8%, costi per il personale +11,8%), a causa del contenuto aumento degli addetti, in gran parte dislocati presso le nuove filiali e dell'incremento dei volumi trattati;
- aumento delle rettifiche di valore inerenti alle attività finanziarie in misura del 227,7% (il cui valore complessivo risulta comunque limitato), riconducibile in prevalenza a un importo particolarmente basso nel 2007, nel corso del quale sono state registrate consistenti riprese di valore su specifiche posizioni.

**Settore titoli:** contribuisce al risultato globale nella misura dell'8,7% (2,4% se nel computo del totale non si considera il risultato negativo della struttura centrale).

Rispetto al margine di intermediazione le spese amministrative incidono nella misura del 86,0%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza una diminuzione del risultato pari al 76,5%, dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- diminuzione dei flussi commissionali (-20,7%), a riflesso di decrementi registrati pressochè in tutti i comparti;
- crescita delle spese amministrative (8,0%, di cui costi diversi + 9,6%, costi per il personale + 6,8%), dovute in prevalenza all'aggiornamento delle procedure di supporto.

**Struttura centrale:** contribuisce al risultato globale nella misura del -258,7%, registrando un decremento del risultato rispetto all'anno precedente pari al -406,0%, a causa delle consistenti minusvalenze relative ad attività finanziarie in portafoglio.

## **B. Schema secondario**

I dati forniti fanno riferimento all'ubicazione degli sportelli.

Segnaliamo comunque che la rappresentazione secondo il criterio alternativo, basato sulla residenza delle controparti, non comporta delle differenze significative.

Gli sportelli vengono aggregati nelle aree geografiche corrispondenti al «Nord Italia» e al «Centro Italia» in quanto, tra le due zone, a fronte di una completa omogeneità dei prodotti e dei servizi offerti e delle politiche di vendita e gestionali, è possibile rilevare una significativa difformità nella composizione della clientela di riferimento.

Difatti, mentre al Nord, in termini di volumi intermediati, le quote di mercato maggiormente significative afferiscono alle «società non finanziarie» e alle «famiglie consumatrici e produttrici», al Centro assume una particolare rilevanza il settore delle «amministrazioni pubbliche».



## B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

	Nord Italia	Centro Italia	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2008
Interessi attivi	1.971.659	277.730	2.249.389	-1.268.320	981.069
Interessi passivi	-1.587.364	-238.909	-1.826.273	1.268.320	-557.953
<b>Margine di interesse</b>	<b>384.295</b>	<b>38.821</b>	<b>423.116</b>	<b>-</b>	<b>423.116</b>
Commissioni attive	133.339	24.878	158.217	-3.173	155.044
Commissioni passive	-7.895	-3.079	-10.974	-353	-11.327
Dividendi e proventi simili	4.909	-	4.909	-	4.909
Risultato netto attività negoziante	-126.602	-	-126.602	2.863	-123.739
Risultato netto attività copertura	69	-	69	-	69
Utili/perdite da cessione o riacquisto	5.540	-	5.540	-	5.540
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-16.087	-	-16.087	-	-16.087
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>377.568</b>	<b>60.620</b>	<b>438.188</b>	<b>-663</b>	<b>437.525</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-69.833	-1.223	-71.056	-	-71.056
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>307.735</b>	<b>59.397</b>	<b>367.132</b>	<b>-663</b>	<b>366.469</b>
Spese amministrative	-240.876	-28.311	-269.187	-25.961	-295.148
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	3.402	-1.402	2.000	-	2.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-10.533	-1.318	-11.851	-	-11.851
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-4.886	-611	-5.497	-	-5.497
Altri oneri/proventi di gestione	4.788	506	5.294	26.624	31.918
Utile/perdite delle partecipazioni	-39.045	-	-39.045	-	-39.045
Utile/perdite da cessione di investimenti	-11	-	-11	-	-11
<b>Risultato lordo</b>	<b>20.574</b>	<b>28.261</b>	<b>48.835</b>	<b>-</b>	<b>48.835</b>

	Nord Italia	Centro Italia	Totale	Riconciliazione	<b>Totale 31/12/2007</b>
Interessi attivi	1.522.335	212.430	1.734.765	-958.072	776.693
Interessi passivi	-1.198.906	-179.381	-1.378.287	958.072	-420.215
<b>Margine di interesse</b>	<b>323.429</b>	<b>33.049</b>	<b>356.478</b>	<b>-</b>	<b>356.478</b>
Commissioni attive	140.862	24.404	165.266	-5.051	160.215
Commissioni passive	-9.190	-3.344	-12.534	-321	-12.855
Dividendi e proventi simili	9.925	-	9.925	-	9.925
Risultato netto attività negoiazione	-1.823	-	-1.823	4.742	2.919
Risultato netto attività copertura	70	-	70	-	70
Utili/perdite da cessione o riacquisto	8.420	-	8.420	-	8.420
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.205	-	1.205	-	1.205
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>472.898</b>	<b>54.109</b>	<b>527.007</b>	<b>-630</b>	<b>526.377</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-45.485	-1.239	-46.724	-	-46.724
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>427.413</b>	<b>52.870</b>	<b>480.283</b>	<b>-630</b>	<b>479.653</b>
Spese amministrative	-219.915	-25.625	-245.540	-26.510	-272.050
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-7.080	80	-7.000	-	-7.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-9.594	-1.200	-10.794	-	-10.794
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-5.089	-636	-5.725	-	-5.725
Altri oneri/proventi di gestione	5.425	613	6.038	27.140	33.178
Utile/perdite delle partecipazioni	-469	-	-469	-	-469
Utile/perdite da cessione di investimenti	30	-	30	-	30
<b>Risultato lordo</b>	<b>190.721</b>	<b>26.102</b>	<b>216.823</b>	<b>-</b>	<b>216.823</b>

I dati 2007 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

## B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

	Nord Italia	Centro Italia	<b>Totale 31/12/2008</b>
Attività finanziarie	18.619.524	1.577.226	20.196.750
Altre attività	395.739	-	395.739
Attività materiali	135.558	16.963	152.521
Attività immateriali	4.725	591	5.316
Passività finanziarie	13.484.283	5.246.257	18.730.540
Altre passività	373.719	37	373.756
Fondi	138.314	15.693	154.007
Garanzie rilasciate	2.159.291	607.393	2.766.684
Impegni	937.977	68.808	1.006.785





	Nord Italia	Centro Italia	<b>Totale 31/12/2007</b>
Attività finanziarie	16.040.743	1.535.921	17.576.664
Altre attività	379.056	-	379.056
Attività materiali	135.478	16.937	152.415
Attività immateriali	5.143	643	5.786
Passività finanziarie	12.011.275	3.917.985	15.929.260
Altre passività	430.330	107	430.437
Fondi	147.019	14.970	161.989
Garanzie rilasciate	1.978.030	399.821	2.377.851
Impegni	837.878	133.596	971.474

I dati 2007 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

## **PARTE E** *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

### **Sezione 1** *Rischio di credito*

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

La politica creditizia della banca, attuata in ottemperanza alla propria funzione di cooperativa popolare, è finalizzata al sostegno delle economie locali di insediamento mediante la concessione di risorse finanziarie a coloro che, nel farne richiesta, perseguono un fine meritevole e soddisfano adeguati criteri di affidabilità.

Il dimensionamento e la composizione del portafoglio crediti riflettono le necessità finanziarie di due specifici segmenti di clientela: l'imprenditoria di piccola e media dimensione, in prevalenza localizzata in Lombardia, e le famiglie.

La banca privilegia i finanziamenti alle medie imprese e ai piccoli operatori economici, in quanto realtà che, estranee ai circuiti finanziari di maggiore spessore, necessitano di un interlocutore di riferimento, in grado di comprenderne le esigenze, di soddisfarle con riconosciute doti di competenza, di efficienza e di velocità esecutiva e di seguirne nel tempo l'evoluzione.

In tale contesto, l'attività creditizia è fondata su canoni di sana e prudente gestione, di corretta remunerazione del rischio e su una condotta operativa corretta ed efficiente, al fine di consentire l'instaurazione di un rapporto con le controparti affidatarie basato sulla reciproca fiducia e sulla trasparenza; essa è anche finalizzata a valorizzare l'attitudine distintiva della banca a intrattenere relazioni personalizzate e di lungo periodo con gli operatori economici del territorio.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività, la strategia di gestione del credito è quindi improntata a una contenuta propensione al rischio e a una assunzione consapevole dello stesso, che si estrinseca:

- nella valutazione attuale e prospettica della rischiosità del portafoglio crediti, considerato complessivamente e/o a vari livelli di disaggregazione;
- nella diversificazione delle esposizioni, al fine di contenerne la concentrazione;
- nel rigettare operazioni che possano pregiudicare la redditività e la solidità della banca.

Gli indirizzi strategici e gestionali illustrati, nell'anno in corso, non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di gestione del rischio di credito si fonda sul massimo coinvolgimento, ai vari livelli della struttura, al fine di contemperare la necessità di una sollecita evasione delle richieste provenienti dalla clientela con un'analitica valutazione del rischio di credito.

Le fasi in cui è articolato il processo creditizio si estrinsecano nella pianificazione delle politiche creditizie, nell'istruttoria, nell'erogazione, nella revisione periodica, nel monitoraggio e nella gestione dei crediti «deteriorati».

In particolare, la politica creditizia, in attuazione degli indirizzi strategici fissati dagli Organi aziendali in sede di pianificazione e nel rispetto dei limiti del profilo di rischio assunto, definisce la composizione del portafoglio e la distribuzione degli impieghi prevedendo un grado di concentrazione contenuto. Le linee guida statuite vengono recepite dalle unità organizzative deputate alla gestione del rischio di credito e si riflettono conseguentemente nell'operatività di ciascuna fase del processo.

Le procedure e l'assetto organizzativo in essere sono formalizzati specificando chiaramente attività, ruoli e responsabilità.

Al fine di evitare l'insorgere di conflitti di interesse, è assicurata la necessaria separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo.

Il sistema delle autonomie deliberative, statuito dal Consiglio di amministrazione attraverso il principio della delega «a cascata», prevede l'assegnazione alle strutture periferiche di limiti di concessione di affidamenti che permangono assai prudenziali.

Di seguito vengono riportati gli organi e le principali funzioni aziendali che presidiano il processo creditizio, con le loro principali competenze.

- *Il Consiglio di amministrazione.* Sovrintende e sorveglia la corretta allocazione delle risorse e in particolare provvede a:
  - definire gli orientamenti strategici e le politiche creditizie;
  - fissare i criteri per la rilevazione, gestione e valutazione dei rischi;
  - approvare le deleghe di potere e di firma attribuibili agli altri Organi e alle Unità organizzative in materia di concessione e revisione degli affidamenti;
  - verificare che l'assetto delle funzioni di controllo venga definito in coerenza con gli indirizzi strategici, che le medesime dispongano di un'autonomia di giudizio appropriata e siano dotate di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate;
  - assumere generale conoscenza dei sistemi di rating, proporre l'applicazione nelle fasi del processo e, avvalendosi delle strutture di controllo interne, valutarne le funzionalità.
- *La Direzione generale.* Dà attuazione alle strategie e alle politiche stabilite dal Consiglio di amministrazione e in particolare provvede a:
  - predisporre regole, attività, procedure e strutture organizzative atte ad assicurare l'adozione e il mantenimento di un efficiente processo del credito, di un adeguato sistema di rating e di un solido impianto di controllo dei rischi;
  - verificare l'adeguatezza e la funzionalità delle componenti succitate, anche alla luce dei cambiamenti interni ed esterni che interessano la banca;
  - assumere gli interventi necessari per eliminare le carenze e le disfunzioni eventualmente rilevate.Inoltre, delibera nell'ambito della propria autonomia.
- *Le filiali.* A esse è assegnato il compito precipuo di gestire la relazione con il cliente affidato/affidando. Acquisiscono la documentazione, operano una prima selezione delle richieste, deliberano direttamente quelle di competenza, monitorano quotidianamente l'evoluzione del rapporto creditizio verificando l'insorgere di potenziali situazioni di anomalia.
- *Le strutture di coordinamento.* Assicurano un fondamentale supporto alle filiali nella gestione delle posizioni affidate più complesse e/o che presentino elementi di criticità. Esaminano le proposte di fido di competenza degli organi centrali, esprimono un parere di merito e deliberano quelle di propria autonomia.

- *Il Servizio Crediti della sede Centrale.* Supporta, tramite l'ufficio Istruttoria fidi, gli organi deliberanti centrali mediante la ricezione dalla periferia delle pratiche di affidamento, la verifica della correttezza e completezza formale delle stesse, il perfezionamento dell'istruttoria. Mediante l'intervento dell'ufficio Crediti speciali e medio termine effettua la valutazione tecnico-legale delle operazioni di mutuo, leasing, credito artigiano e agrario, prestiti convenzionati e personali. Attraverso l'ufficio Centro rischi avviene invece al perfezionamento delle garanzie e alla conseguente attivazione del finanziamento.
- *Il Servizio Finanza d'impresa.* Analizza, struttura, coordina operazioni di finanza straordinaria e individua le forme di finanziamento ottimali per progetti di investimento complessi. Valuta preliminarmente le operazioni di project financing, strutturando direttamente l'intervento o proponendo eventualmente la partecipazione della banca al pool dei sottoscrittori del debito.
- *Il Servizio Controllo crediti e incagliate.* Monitora le posizioni affidate, individua quelle che presentano segnali di anomalia e, in funzione della gravità degli stessi, le pone sotto sorveglianza oppure ne propone la ristrutturazione o l'assegnazione a incaglio o a sofferenza. Gestisce direttamente le posizioni incagliate, le ristrutturate e le scadute.
- *Il Servizio Legale e contenzioso.* Garantisce la tutela della banca in sede di contenzioso attivo e passivo. In particolare, per le posizioni a sofferenza, svolge le azioni giudiziali necessarie al recupero dei crediti stessi e, di concerto con l'ufficio Incagliate, esperisce le azioni extragiudiziali.
- *Il Servizio Pianificazione e controlli direzionali.* Definisce, sviluppa e manutiene, tramite l'ufficio Controllo rischi, i «modelli» sottostanti al sistema di rating; verifica l'affidabilità e l'efficacia delle stime dallo stesso prodotte ed eventualmente interviene per affinarlo. Valuta, secondo varie dimensioni di analisi, la rischiosità del portafoglio crediti, produce i relativi flussi informativi e li mette a disposizione degli organi competenti e delle funzioni operative.
- *Il Servizio Ispezione.* Verifica la funzionalità dei controlli e l'osservanza di norme e procedure. In particolare, controlla il rispetto dei criteri per la corretta classificazione gestionale dei crediti.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il presidio del rischio di credito è supportato dall'utilizzo di modelli di rating specificatamente sviluppati dalla banca.

L'istituto dispone di modelli che coprono i segmenti gestionali Privati (famiglie consumatrici residenti e non residenti), Small Business (ditte individuali e società di persone e capitali con fatturato inferiore a €1,5 milioni e affidamenti inferiori a €75.000), Micro-Imprese (società di persone e capitali con fatturato inferiore a €1,5 milioni e affidamenti superiori a €75.000), PMI (società di persone e capitali con fatturato compreso tra €1,5 milioni e €50 milioni), Grandi Imprese (società non finanziarie di persone e capitali con fatturato superiore a €50 milioni) e Imprese Pubbliche.

Detti modelli permettono di assegnare un rating a ciascuna controparte e un'associata stima della probabilità di insolvenza (PD, *Probability of Default*), quest'ultima rappresentativa della stima di probabilità che il prenditore divenga insolvente entro un anno. Il rating dipende esclusivamente dalle caratteristiche della controparte e risulta perciò indipendente da eventuali garanzie acquisite. Le valutazioni di rating, prodotte da modelli statistici, qualitativi e prudenzialmente integrate da peggioramenti automatici in caso di rilevazione di ulteriori elementi negativi non trattati dai modelli, sono caratterizzate da un'articolazione in 13 classi, relative alle controparti «*in bonis*», e una classe, relativa a quelle insolventi. I rating sono poi mappati su 7 classi di giudizio sintetico di rischiosità: «Eccellente», «Buono», «Medio», «Incerto», «Cattivo», «Pessimo» e «Insolvente».

L'insieme dei sottoportafogli associati ai sistemi in esame interessa a fine dicembre 2008 il 94,71% della clientela affidata, cui corrisponde oltre il 90% dell'erogato di cassa alla clientela.

Il rating viene utilizzato nelle fasi del processo creditizio che vanno dalla pianificazione delle politiche creditizie sino al monitoraggio andamentale. A quest'ultimo fine viene calcolato mensilmente con riferimento a tutta la popolazione d'interesse (a esclusione del rating relativo a Grandi Imprese e Imprese Pubbliche), mentre viene prodotto in via estemporanea in occasione della concessione di nuovi affidamenti o di revisione di quelli esistenti.

Operativamente, affiancano i sistemi di rating appena descritti stime di altri due importanti fattori di rischio: il tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD, *Loss Given Default*) e l'esposizione stimata al momento dell'insolvenza (EAD, *Exposure at Default*). Le stime, specifiche a livello di rapporto di ogni controparte, derivano anch'esse da modelli interni, operativi a partire da inizio 2006, e, contrariamente alla probabilità di insolvenza, sono fortemente influenzate dalla presenza e dalla tipologia delle garanzie acquisite, nonché dalle forme tecniche mediante le quali viene erogato il credito.

La disponibilità dei fattori di rischio menzionati, aggiornati mensilmente, supporta una valutazione del profilo di rischio completa, contribuendo a migliorare il patrimonio informativo a supporto del processo del credito.

I valori di PD, LGD, EAD consentono altresì la determinazione della Perdita Attesa, che rappresenta una stima della presumibile perdita associata all'esposizione creditizia, e che costituisce, in quanto elemento di costo, supporto nella determinazione degli accantonamenti prudenziali.

Il concetto di insolvenza utilizzato in fase di stima, calibrazione e utilizzo dei modelli, in coerenza con disposizioni di vigilanza, comprende: sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti e/o sconfinanti. Prudenzialmente è anche esteso, per scelta dell'Istituto, anche al concetto esterno di «sofferenza rettificata».

Parallelamente alle valutazioni ottenute dai modelli interni vengono raccolti in via automatica i giudizi assegnati da primarie agenzie internazionali di rating. Qualora presenti, essi vengono tenuti nella dovuta considerazione nei processi di valutazione del merito creditizio.

Stante tuttavia la composizione del portafoglio crediti, in prevalenza focalizzato sulla piccola e media impresa, i rating esterni sono disponibili in misura contenuta, pari all'1,40% dell'erogato per cassa alla clientela.

Avuto riguardo alle esposizioni con controparti bancarie, italiane o estere, l'Istituto utilizza a fini valutativi, laddove disponibili, i rating emessi da primarie agenzie. In mancanza, si avvale di un rating interno, ottenuto attraverso l'elaborazione di un modello semplificato.

Più in dettaglio, tale modello prevede l'esame congiunto di una serie di indicatori/informazioni di natura quantitativa e qualitativa e, sulla base dei valori assunti dagli stessi, giunge alla determinazione di un punteggio finale. Detto punteggio viene ricondotto a una scala di rating, articolata in dieci classi, di cui la prima identifica una controparte/emittente a rischio minimo, mentre la nona evidenzia il grado di rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza, cui viene attribuita la decima classe. Le dieci classi, onde consentire una più agevole correlazione con le valutazioni espresse da agenzie internazionali, sono a loro volta aggregate in quattro macroclassi di giudizio.

A livello di portafoglio crediti la rischiosità viene periodicamente valutata secondo diversi assi di analisi, tra i quali la distribuzione delle controparti nel tempo per classi di rating.

Tali valutazioni supportano la formulazione di linee guida di politica creditizia, e consentono di adottare idonee misure gestionali e di fornire indirizzi operativi alle funzioni centrali e periferiche interessate.

Il processo creditizio prevede inoltre, nelle singole fasi che lo compongono, una serie di controlli indirizzati alla mitigazione dei rischi.

La fase di istruttoria, diretta all'accertamento dei presupposti di affidabilità attraverso la valutazione del merito creditizio dei richiedenti, prevede l'esame della coerenza delle caratteristiche dell'operazione rispetto alle finalità del finanziamento, la verifica dell'idoneità di

eventuali garanzie a coprire il rischio di un mancato rimborso, l'economicità dell'intervento creditizio. In tale ambito, il giudizio espresso dal sistema di rating interno, laddove disponibile, e le associate stime di inadempienza sono tenuti nella massima considerazione, in quanto elementi essenziali e imprescindibili per una compiuta valutazione del cliente.

La decisione in merito alla concessione dell'affidamento è presa dai competenti organi deliberanti, in sede di erogazione, valutando attentamente tutte le informazioni emerse durante l'iter istruttorio, nonché ogni ulteriore elemento di giudizio eventualmente disponibile. Al fine di un maggiore presidio del rischio di credito, nel corso dell'esercizio è stato introdotto, per gli organi deliberanti alla base della scala gerarchica, l'impiego del rating interno nell'ambito della determinazione dei poteri di delibera, affiancando pertanto al vigente meccanismo di definizione dei limiti di autonomia, basato sul valore nominale dell'operazione, un sistema di deleghe che tiene conto pure di una misura oggettiva della rischiosità creditizia della controparte.

Le linee di credito sono poi rese operative e, quindi, messe a disposizione del prestatore solo ad avvenuto perfezionamento di quanto previsto nella delibera, avuto riguardo in particolare all'acquisizione delle garanzie, alle verifiche e alla valutazione delle stesse in termini di idoneità ad attenuare il rischio di credito.

Successivamente alla concessione, le posizioni fiduciarie, indipendentemente dalla loro entità, vengono assoggettate a un riesame periodico, o revisione, volto ad accertare la persistenza delle condizioni riscontrate in sede di istruttoria e considerate ai fini dell'erogazione dei finanziamenti. In tale ambito, particolare importanza viene riservata all'esame delle cause che hanno comportato eventuali variazioni del rating.

La revisione può essere inoltre effettuata anche in via automatica con riferimento a posizioni che presentano livelli di rischiosità contenuti, accertati attraverso il rigoroso esame di idonei e predefiniti indicatori, fra i quali il rating assume peso preponderante.

Il monitoraggio del credito e delle garanzie viene esercitato attraverso l'osservazione costante dell'affidabilità delle controparti e la periodica verifica circa la persistenza dei requisiti generali e specifici e il valore delle protezioni acquisite, al fine di assicurarne piena ed efficace escutibilità in caso di insolvenza del debitore. Le attività di monitoraggio, svolte nel rispetto di formalizzate procedure organizzative, sono esperite al fine di appurare precocemente l'insorgere di sintomi negativi e porre in atto con la massima tempestività ed efficacia le azioni necessarie a prevenirne l'ulteriore deterioramento. In relazione, un ruolo di rilievo è conferito alle dipendenze titolari delle posizioni creditizie in quanto, intrattenendo rapporti diretti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza potenziali segnali di anomalia.

Il Servizio Controllo crediti e incagliate, tramite il ricorso a metodologie di misurazione e di controllo andamentale che prendono in considerazione dati interni e di sistema, congiuntamente, laddove disponibile, al giudizio assegnato dal sistema di rating, perviene mensilmente alla costruzione di un indice sintetico di rischio. Le posizioni alle quali tale indice attribuisce una valutazione di rischiosità significativa vengono sottoposte ad appropriate analisi e, qualora vengano riscontrati concreti segnali di tensione, si provvede, sulla base della gravità degli stessi, a porle sotto osservazione oppure a classificarle tra le partite «deteriorate».

La gestione dei crediti problematici è affidata ad appositi uffici centrali che esplicano la loro attività, diretta al ripristino «*in bonis*» della posizione, ove possibile, o al recupero del credito in caso di insolvenza, operando in stretta collaborazione con le dipendenze domiciliari dei rapporti problematici.

Nelle fasi di istruttoria, erogazione, revisione e monitoraggio sono effettuati controlli inerenti la concentrazione dei rischi per le esposizioni di rilievo verso singole controparti o gruppi di controparti tra le quali sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico. A tal fine, vengono presi a riferimento limiti individuali in ordine ai finanziamenti di importo rilevante che, secondo la vigente disciplina di vigilanza, costituiscono un «grande rischio».

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine dell'attenuazione del rischio creditizio vengono acquisite le garanzie tipiche dell'attività bancaria: principalmente di natura reale, su immobili e su strumenti finanziari, e di natura personale.

Queste ultime, rappresentate soprattutto da fideiussioni generiche limitate, sono rilasciate, per la quasi totalità, da privati e da società produttive il cui merito creditizio, oggetto di specifica valutazione, è ritenuto congruo.

La presenza delle garanzie è considerata al fine della ponderazione degli affidamenti complessivi concedibili a un cliente o a un gruppo giuridico e/o economico a cui eventualmente appartenga.

Al valore di stima delle garanzie reali offerte dalla controparte vengono applicati «scarti» di natura prudenziale commisurati alla tipologia degli strumenti di copertura forniti (ipoteche su immobili, pegno su denaro o altri strumenti finanziari).

La banca è dotata di un processo in grado di assicurare l'efficiente gestione e la puntuale valutazione degli immobili vincolati in via reale, tramite il censimento dei cespiti e l'archiviazione delle perizie di stima su apposita procedura informatica. Inoltre, anche al fine di adempiere alle disposizioni di vigilanza, viene effettuata, per alcune tipologie di immobili, una rivalutazione perlomeno annuale del valore degli stessi.

Il valore delle garanzie reali su strumenti finanziari, quotati sui mercati regolamentati, viene automaticamente rivalutato, con cadenza giornaliera e sulla base dei prezzi di listino, allo scopo di verificare, rispetto all'affidamento accordato, il permanere della situazione di copertura iniziale e permettere, al venire meno di tale condizione, il tempestivo esame dei gestori.

La banca non dispone di accordi di compensazione relativi a operazioni in bilancio e «fuori bilancio».

Sono adottate, nelle fasi di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo delle garanzie, configurazioni strutturali e di processo atte ad assicurarne, nel tempo, l'opponibilità a terzi e la piena escutibilità in caso di inadempienza del debitore.

Nel periodo in esame, non è stata accertata l'esistenza di vincoli contrattuali atti a minare la validità giuridica delle garanzie ricevute.

Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; il Servizio Ispettorato, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il presidio del rischio di credito viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive all'insorgere di eventuali anomalie.

I crediti per i quali ricorrono segnali di tensione particolarmente gravi vengono classificati come «deteriorati» e, in funzione della tipologia e della gravità dell'anomalia, vengono distinti nelle categorie sottostanti:

- *Sofferenze*, totalità delle esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita;
- *Incagli*, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che vengono a trovarsi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- *Ristrutturati*, esposizioni per le quali, a causa del deterioramento dei requisiti economico-finanziari del debitore, si acconsente a modifiche delle originarie clausole contrattuali che comportano una perdita;
- *Scaduti*, esposizioni insolute e/o sconfinanti in via continuativa secondo parametri di importo e di durata fissati dalle vigenti disposizioni di vigilanza.



I crediti non riconducibili alle categorie testé esposte vengono considerati «*in bonis*».

La gestione dei crediti «deteriorati» comporta l'assunzione di interventi coerenti con la gravità della situazione al fine di ricondurli alla normalità oppure, in caso di impossibilità, di mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Più precisamente, in presenza di posizioni:

- *a sofferenza*, vengono poste in atto le opportune procedure di recupero dei crediti; qualora le circostanze lo consentano, sono predisposti dei piani di rientro e/o delle proposte di transazioni bonarie finalizzate alla definitiva chiusura dei rapporti;
- *incagliate*, vengono ripristinate, entro un congruo periodo di tempo, le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di tale soluzione, viene predisposto quanto necessario per il passaggio delle posizioni a sofferenza;
- *ristrutturate*, viene verificato nel continuo il puntuale rispetto delle condizioni pattuite. La qualifica di posizione ristrutturata rimane tale salvo che, trascorso almeno il lasso temporale previsto dalla normativa vigente e accertati l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito in essere, venga formalizzato, tramite apposita delibera, il rientro «*in bonis*» del cliente. Al verificarsi della prima inadempienza da parte del debitore, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza;
- *scadute*, ne viene monitorata l'evoluzione e vengono esperiti tempestivi interventi per ricondurle alla normalità; verificato l'effettivo stato di difficoltà finanziaria del debitore e qualora se ne verificano le condizioni, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza.

Le rettifiche di valore sono apportate nel pieno rispetto della normativa primaria e secondaria e secondo principi di assoluta prudenza. In particolare, avuto riguardo a sofferenze, incagli e ristrutturati, viene effettuata una valutazione analitica di ciascuna posizione debitoria, valutazione che considera pure l'effetto di attualizzazione dei recuperi attesi. Con riferimento alle partite scadute, esse sono sottoposte a rettifica di valore sulla base delle evidenze storiche di perdita rilevate su operazioni della specie.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.889	134	-	119	-	3.491.572	3.494.714
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	90.495	90.495
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	586	-	-	-	-	263.519	264.105
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	1.178.463	1.178.463
5. Crediti verso clientela	110.503	87.697	4.418	125.917	6.932	14.600.636	14.936.103
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	105.217	105.217
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>113.978</b>	<b>87.831</b>	<b>4.418</b>	<b>126.036</b>	<b>6.932</b>	<b>19.729.902</b>	<b>20.069.097</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>83.916</b>	<b>86.653</b>	<b>2.424</b>	<b>81.237</b>	<b>2.106</b>	<b>17.210.384</b>	<b>17.466.720</b>

### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			Altre attività				Totale Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.142	-	-	3.142	3.491.572	-	3.491.572	3.494.714
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	90.495	-	90.495	90.495
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.695	3.109	-	586	263.519	-	263.519	264.105
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.178.463	-	1.178.463	1.178.463
5. Crediti verso clientela	505.034	176.499	-	328.535	14.685.384	77.816	14.607.568	14.936.103
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	105.217	-	105.217	105.217
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>511.871</b>	<b>179.608</b>	<b>-</b>	<b>332.263</b>	<b>19.814.650</b>	<b>77.816</b>	<b>19.736.834</b>	<b>20.069.097</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>409.348</b>	<b>155.118</b>	<b>-</b>	<b>254.230</b>	<b>17.273.216</b>	<b>60.726</b>	<b>17.212.490</b>	<b>17.466.720</b>

Per le attività finanziarie detenute per la negoziazione e quelle valutate al fair value l'esposizione lorda viene esposta al valore risultante dalla valutazione di fine periodo.

### A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	1.555.190	-	-	1.555.190
<b>Totale A</b>	<b>1.555.190</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.555.190</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	300.552	-	-	300.552
<b>Totale B</b>	<b>300.552</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>300.552</b>

L'esposizione per cassa comprende tutte le attività finanziarie verso banche qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile.





### A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	272.414	159.392	-	113.022
b) Incagli	101.141	13.444	-	87.697
c) Esposizioni ristrutturate	4.625	207	-	4.418
d) Esposizioni scadute	132.482	6.565	-	125.917
e) Rischio Paese	9.903	-	2.971	6.932
f) Altre attività	17.992.180	-	74.845	17.917.335
<b>Totale A</b>	<b>18.512.745</b>	<b>179.608</b>	<b>77.816</b>	<b>18.255.321</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	25.746	3.271	-	22.475
b) Altre	3.705.754	-	729	3.705.025
<b>Totale B</b>	<b>3.731.500</b>	<b>3.271</b>	<b>729</b>	<b>3.727.500</b>

L'esposizione per cassa comprende tutte le attività finanziarie verso clientela qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile.

### A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al «rischio paese» lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>220.696</b>	<b>97.478</b>	<b>2.615</b>	<b>85.461</b>	<b>3.009</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>117.764</b>	<b>39.571</b>	<b>3.351</b>	<b>119.746</b>	<b>7.473</b>
B1. ingressi da crediti in bonis	76.947	25.777	2.383	81.353	-
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	24.859	9.958	-	114	-
B3. altre variazioni in aumento	15.958	3.836	968	38.279	7.473
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>66.046</b>	<b>35.908</b>	<b>1.341</b>	<b>72.725</b>	<b>579</b>
C1. uscite verso crediti in bonis	-	2.974	-	33.767	1
C2. cancellazioni	43.939	-	-	-	-
C3. incassi	22.107	18.027	615	19.660	578
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	14.907	726	19.298	-
C6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>272.414</b>	<b>101.141</b>	<b>4.625</b>	<b>132.482</b>	<b>9.903</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

### A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>136.780</b>	<b>13.873</b>	<b>191</b>	<b>4.274</b>	<b>903</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>75.993</b>	<b>5.877</b>	<b>187</b>	<b>5.928</b>	<b>2.242</b>
B1. rettifiche di valore	73.079	5.358	187	5.922	2.242
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.914	519	-	6	-
B3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>53.381</b>	<b>6.306</b>	<b>171</b>	<b>3.637</b>	<b>174</b>
C1. riprese di valore da valutazione	2.677	776	-	951	-
C2. riprese di valore da incasso	6.765	3.256	28	1.664	174
C3. cancellazioni	43.939	-	-	-	-
C4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	2.274	143	1.022	-
C5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>159.392</b>	<b>13.444</b>	<b>207</b>	<b>6.565</b>	<b>2.971</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

### A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

#### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2008
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>3.175.933</b>	<b>450.598</b>	<b>516.460</b>	<b>95.751</b>	-	<b>3.623</b>	<b>15.568.148</b>	<b>19.810.513</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>22.782</b>	<b>53.391</b>	<b>2.411</b>	-	-	-	<b>180.000</b>	<b>258.584</b>
B1. Derivati finanziari	22.782	53.391	2.411	-	-	-	180.000	258.584
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>25.697</b>	<b>31.251</b>	<b>131.348</b>	<b>80</b>	-	-	<b>2.574.308</b>	<b>2.762.684</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>3.560</b>	<b>2.418</b>	<b>19.148</b>	-	-	-	<b>981.659</b>	<b>1.006.785</b>
<b>Totale</b>	<b>3.227.972</b>	<b>537.658</b>	<b>669.367</b>	<b>95.831</b>	-	<b>3.623</b>	<b>19.304.115</b>	<b>23.838.566</b>

Viene esposta la distribuzione delle esposizioni, secondo classi rappresentative di giudizi di rating per il lungo termine («long term rating»), assegnati da primarie agenzie internazionali e memorizzati negli archivi informatici della banca. La prima colonna, comprendente le classi di rating da tripla A ad AA-, identifica le controparti a rischio più contenuto, mentre quella comprensiva delle classi inferiori a B- evidenzia il grado di rischio massimo.



## A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa per classi di rating interni

PRIVATI - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>385.397</b>	<b>109.033</b>	<b>195.937</b>	<b>246.769</b>	<b>842.880</b>	<b>383.657</b>	<b>185.224</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>829</b>	<b>561</b>	<b>1.167</b>	<b>3.781</b>	<b>1.879</b>	<b>477</b>	<b>593</b>
B1. Derivati finanziari	829	561	1.167	3.781	1.879	477	593
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>2.388</b>	<b>4.578</b>	<b>961</b>	<b>13.582</b>	<b>20.609</b>	<b>9.243</b>	<b>5.859</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>149</b>	<b>847</b>	<b>1.495</b>	<b>2.387</b>	<b>8.965</b>	<b>5.636</b>	<b>630</b>
<b>Totale</b>	<b>388.763</b>	<b>115.019</b>	<b>199.560</b>	<b>266.519</b>	<b>874.333</b>	<b>399.013</b>	<b>192.306</b>

SMALL BUSINESS - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>5.926</b>	<b>161.734</b>	<b>85.798</b>	<b>92.201</b>	<b>506.663</b>	<b>176.463</b>	<b>108.391</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>53</b>	<b>566</b>	<b>549</b>	<b>174</b>	<b>413</b>	<b>548</b>	<b>18</b>
B1. Derivati finanziari	53	566	549	174	413	548	18
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>1.301</b>	<b>10.448</b>	<b>8.608</b>	<b>6.150</b>	<b>36.253</b>	<b>6.850</b>	<b>3.206</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>1</b>	<b>775</b>	<b>255</b>	<b>1.598</b>	<b>10.425</b>	<b>3.308</b>	<b>1.916</b>
<b>Totale</b>	<b>7.281</b>	<b>173.523</b>	<b>95.210</b>	<b>100.123</b>	<b>553.754</b>	<b>187.169</b>	<b>113.531</b>

MICROIMPRESE - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>10.303</b>	<b>51.861</b>	<b>174.487</b>	<b>435.091</b>	<b>518.420</b>	<b>615.424</b>	<b>593.385</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>26</b>	<b>85</b>	<b>912</b>	<b>946</b>	<b>1.095</b>	<b>709</b>	<b>490</b>
B1. Derivati finanziari	26	85	912	946	1.095	709	490
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>11.468</b>	<b>31.123</b>	<b>34.610</b>	<b>60.013</b>	<b>43.869</b>	<b>40.782</b>	<b>40.259</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>2.363</b>	<b>10.703</b>	<b>40.312</b>	<b>79.268</b>	<b>83.377</b>	<b>51.978</b>	<b>27.218</b>
<b>Totale</b>	<b>24.160</b>	<b>93.772</b>	<b>250.321</b>	<b>575.318</b>	<b>646.761</b>	<b>708.893</b>	<b>661.352</b>

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2008
<b>164.519</b>	<b>76.895</b>	<b>32.542</b>	<b>37.602</b>	<b>22.542</b>	<b>68.845</b>	<b>68.687</b>	<b>2.820.529</b>
<b>2.006</b>	<b>119</b>	<b>12</b>	<b>18</b>	<b>4</b>	<b>31</b>	<b>41</b>	<b>11.518</b>
2.006	119	12	18	4	31	41	11.518
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5.931</b>	<b>740</b>	<b>1.181</b>	<b>368</b>	<b>121</b>	<b>1.107</b>	<b>1.132</b>	<b>67.800</b>
<b>1.058</b>	-	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>382</b>	<b>19</b>	-	<b>21.586</b>
<b>173.514</b>	<b>77.754</b>	<b>33.745</b>	<b>37.996</b>	<b>23.049</b>	<b>70.002</b>	<b>69.860</b>	<b>2.921.433</b>

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2008
<b>100.259</b>	<b>55.990</b>	<b>32.612</b>	<b>30.400</b>	<b>18.462</b>	<b>68.384</b>	<b>61.065</b>	<b>1.504.348</b>
<b>18</b>	<b>218</b>	<b>2</b>	-	-	<b>4</b>	<b>65</b>	<b>2.628</b>
18	218	2	-	-	4	65	2.628
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.198</b>	<b>2.741</b>	<b>1.148</b>	<b>836</b>	<b>760</b>	<b>1.969</b>	<b>1.107</b>	<b>84.575</b>
<b>725</b>	<b>879</b>	<b>312</b>	<b>398</b>	<b>60</b>	<b>189</b>	<b>146</b>	<b>20.987</b>
<b>104.200</b>	<b>59.828</b>	<b>34.074</b>	<b>31.634</b>	<b>19.282</b>	<b>70.546</b>	<b>62.383</b>	<b>1.612.538</b>

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2008
<b>558.789</b>	<b>197.865</b>	<b>83.036</b>	<b>73.723</b>	<b>41.363</b>	<b>54.132</b>	<b>108.849</b>	<b>3.516.728</b>
<b>528</b>	<b>324</b>	<b>79</b>	<b>41</b>	<b>66</b>	<b>95</b>	<b>12</b>	<b>5.408</b>
528	324	79	41	66	95	12	5.408
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>30.231</b>	<b>6.316</b>	<b>5.531</b>	<b>3.161</b>	<b>1.324</b>	<b>1.957</b>	<b>3.068</b>	<b>313.712</b>
<b>27.337</b>	<b>24.417</b>	<b>656</b>	<b>1.001</b>	<b>180</b>	<b>204</b>	<b>683</b>	<b>349.697</b>
<b>616.885</b>	<b>228.922</b>	<b>89.302</b>	<b>77.926</b>	<b>42.933</b>	<b>56.388</b>	<b>112.612</b>	<b>4.185.545</b>



PMI - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>48.674</b>	<b>93.830</b>	<b>252.405</b>	<b>464.663</b>	<b>637.604</b>	<b>636.056</b>	<b>445.633</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>1.380</b>	<b>248</b>	<b>2.081</b>	<b>3.559</b>	<b>2.357</b>	<b>2.304</b>	<b>461</b>
B1. Derivati finanziari	1.380	248	2.081	3.559	2.357	2.304	461
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>73.334</b>	<b>24.598</b>	<b>61.837</b>	<b>70.109</b>	<b>86.259</b>	<b>62.293</b>	<b>42.367</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>5.989</b>	<b>846</b>	<b>9.232</b>	<b>26.264</b>	<b>21.157</b>	<b>25.325</b>	<b>29.301</b>
<b>Totale</b>	<b>129.377</b>	<b>119.522</b>	<b>325.555</b>	<b>564.595</b>	<b>747.377</b>	<b>725.978</b>	<b>517.762</b>

GRANDI IMPRESE E IMPRESE PUBBLICHE - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>117.830</b>	<b>449.212</b>	<b>153.477</b>	<b>253.014</b>	<b>318.033</b>	<b>84.309</b>	<b>198.124</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>9.252</b>	<b>801</b>	<b>1.309</b>	<b>101</b>	<b>5.846</b>	<b>59</b>	<b>1.163</b>
B1. Derivati finanziari	9.252	801	1.309	101	5.846	59	1.163
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>76.529</b>	<b>196.873</b>	<b>109.318</b>	<b>367.593</b>	<b>231.944</b>	<b>3.054</b>	<b>81.838</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>2.017</b>	<b>11.459</b>	<b>5.064</b>	<b>9.061</b>	<b>5.021</b>	<b>25.406</b>	<b>4.269</b>
<b>Totale</b>	<b>205.628</b>	<b>658.345</b>	<b>269.168</b>	<b>629.769</b>	<b>560.844</b>	<b>112.828</b>	<b>285.394</b>

Le tabelle riportano, in ordine di rischiosità crescente, la distribuzione per classi di rating delle esposizioni appartenenti ai segmenti di clientela per i quali sono operativi i modelli di rating interno. La scala utilizzata prevede 13 classi di rating relative alle controparti in bonis e 1 per quelle insolventi. La prima classe identifica una controparte a rischio minimo, mentre la tredicesima evidenzia il rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza.

BANCHE - Esposizioni	01	02	03	04
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	-	<b>8</b>	<b>390.130</b>	<b>63.900</b>
<b>B. Derivati</b>	-	-	<b>16.492</b>	<b>1.237</b>
B1. Derivati finanziari	-	-	16.492	1.237
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	<b>143.894</b>	<b>9.420</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	-	<b>10.939</b>	<b>653</b>
<b>Totale</b>	-	<b>8</b>	<b>561.455</b>	<b>75.210</b>

La tabella riporta, in ordine di rischiosità crescente, la distribuzione per classi di rating delle esposizioni appartenenti al segmento «Banche». Vengono rappresentate le dieci classi nelle quali il sistema interno colloca ciascuna controparte. La prima classe identifica una controparte a rischio minimo, mentre la nona evidenzia il rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza, cui viene attribuita la decima classe. Il modello viene applicato per quei soggetti per i quali non sia disponibile una valutazione del merito di credito emessa da un'agenzia di rating.

08	09	10	11	12	13	Totale Insolventi	31/12/2008
<b>289.794</b>	<b>320.858</b>	<b>154.776</b>	<b>91.713</b>	<b>29.816</b>	<b>42.591</b>	<b>76.859</b>	<b>3.585.272</b>
<b>188</b>	<b>379</b>	<b>61</b>	<b>84</b>	-	<b>27</b>	-	<b>13.129</b>
188	379	61	84	-	27	-	13.129
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>24.123</b>	<b>19.996</b>	<b>5.306</b>	<b>11.004</b>	<b>1.174</b>	<b>2.427</b>	<b>1.462</b>	<b>486.289</b>
<b>7.300</b>	<b>3.823</b>	<b>676</b>	<b>305</b>	-	<b>2.036</b>	-	<b>132.254</b>
<b>321.405</b>	<b>345.056</b>	<b>160.819</b>	<b>103.106</b>	<b>30.990</b>	<b>47.081</b>	<b>78.321</b>	<b>4.216.944</b>

08	09	10	11	12	13	Totale Insolventi	31/12/2008
<b>46.775</b>	<b>53.266</b>	-	<b>7.066</b>	<b>1.552</b>	-	<b>4.241</b>	<b>1.686.899</b>
-	<b>921</b>	-	<b>139</b>	-	-	<b>134</b>	<b>19.725</b>
-	921	-	139	-	-	134	19.725
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>28.420</b>	<b>12.595</b>	-	<b>339</b>	<b>57</b>	-	<b>11.107</b>	<b>1.119.667</b>
<b>1.403</b>	-	-	-	-	-	<b>18</b>	<b>63.718</b>
<b>76.598</b>	<b>66.782</b>	-	<b>7.544</b>	<b>1.609</b>	-	<b>15.500</b>	<b>2.890.009</b>

Classi di rating interni							Totale
05	06	07	08	09	Insolventi		31/12/2008
<b>8.934</b>	<b>374</b>	-	-	-	-	-	<b>463.346</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>17.729</b>
-	-	-	-	-	-	-	17.729
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>237</b>	-	-	-	-	-	-	<b>153.551</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>11.592</b>
<b>9.171</b>	<b>374</b>	-	-	-	-	-	<b>646.218</b>



### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Gli importi relativi alla colonna «esposizione» sono riportati, per le esposizioni per cassa, al netto delle rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. Le garanzie sono ripartite sulla base di tale esposizione. Gli importi riportati nelle colonne «ammontare garantito» e «garanzie» si riferiscono alla porzione di esposizione netta coperta; ciò comporta che l'effettivo valore della garanzia possa essere superiore rispetto a quanto indicato.

#### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali		
		Immobili	Titoli	Altri beni
<b>1. Esposizioni verso banche garantite</b>	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite</b>	<b>9.347.031</b>	<b>5.931.315</b>	<b>211.474</b>	<b>61.744</b>
2.1 totalmente garantite	8.573.007	5.867.207	160.908	50.221
2.2 parzialmente garantite	774.024	64.108	50.566	11.523

#### A.3.2 Esposizioni «fuori bilancio» verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali		
		Immobili	Titoli	Altri beni
<b>1. Esposizioni verso banche garantite</b>	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite</b>	<b>1.041.576</b>	<b>206.591</b>	<b>35.293</b>	<b>18.435</b>
2.1 totalmente garantite	888.794	206.517	25.303	11.222
2.2 parzialmente garantite	152.782	74	9.990	7.213

#### A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali			Derivati su crediti		
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche Società finanziarie
<b>1. Esposizioni verso banche garantite</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite</b>	<b>257.946</b>	<b>244.964</b>	<b>181.865</b>	<b>4.900</b>	<b>1.016</b>	-	-	-
2.1 oltre il 150%	196.076	196.076	161.808	2.790	248	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	32.606	32.606	16.238	1.166	66	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	15.293	13.728	3.575	524	649	-	-	-
2.4 entro il 50%	13.971	2.554	244	420	53	-	-	-

Garanzie personali								Totale 31/12/2008
Derivati su crediti				Crediti di firma				
Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	<b>6.628</b>	<b>191.121</b>	<b>2.662.445</b>	<b>9.064.727</b>
-	-	-	-	-	5.844	185.806	2.303.021	8.573.007
-	-	-	-	-	784	5.315	359.424	491.720

Garanzie personali								Totale 31/12/2008
Derivati su crediti				Crediti di firma				
Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	<b>13.287</b>	<b>13.845</b>	<b>702.000</b>	<b>989.451</b>
-	-	-	-	-	13.287	11.716	620.749	888.794
-	-	-	-	-	-	2.129	81.251	100.657

Garanzie (fair value)											
Garanzie personali											
Derivati su crediti			Crediti di firma								
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale 31/12/2008	Eccedenza fair value, garanzia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	<b>25</b>	<b>256</b>	-	-	-	<b>56.902</b>	<b>244.964</b>	<b>790.476</b>
-	-	-	-	25	256	-	-	-	30.949	196.076	757.202
-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.136	32.606	30.136
-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.980	13.728	2.967
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.837	2.554	171





### A.3.4 Esposizioni «fuori bilancio» deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali			Derivati su crediti			
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Società finanziarie
<b>1. Esposizioni verso banche garantite</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite</b>	<b>7.669</b>	<b>7.559</b>	<b>210</b>	<b>1.021</b>	<b>353</b>	-	-	-	-
2.1 oltre il 150%	3.241	3.241	210	892	142	-	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	1.969	1.969	-	107	90	-	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	2.372	2.304	-	6	121	-	-	-	-
2.4 entro il 50%	87	45	-	16	-	-	-	-	-

## B. Distribuzione e concentrazione del credito

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie				
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>											
A1. Sofferenze	-	-	-	-	48	-	-	48	7.787	4.891	-
A2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	11.508	2.598	-
A3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	1.136	8	-
A5. Altre esposizioni	2.952.778	-	-	2.952.778	77.566	-	-	77.566	1.351.871	-	4.668
<b>Totale A</b>	<b>2.952.778</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.952.778</b>	<b>77.614</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>77.614</b>	<b>1.372.302</b>	<b>7.497</b>	<b>4.668</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>											
B1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	957	-	-
B2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3. Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B4. Altre esposizioni	2.075	-	-	2.075	76.290	-	-	76.290	126.514	-	-
<b>Totale B</b>	<b>2.075</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.075</b>	<b>76.290</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>76.290</b>	<b>127.471</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>2.954.853</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.954.853</b>	<b>153.904</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>153.904</b>	<b>1.499.773</b>	<b>7.497</b>	<b>4.668</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>2.709.337</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.709.337</b>	<b>103.800</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>103.800</b>	<b>1.181.386</b>	<b>2.319</b>	<b>3.458</b>

Garanzie (fair value)

Garanzie personali											Totale 31/12/2008	Eccedenza fair value, garanzia
			Crediti di firma									
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.975	7.559	35.569
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.997	3.241	34.821
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.772	1.969	734
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.177	2.304	11
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29	45	3

Esposizione netta	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
2.896	-	-	-	-	209.453	124.110	-	85.343	55.126	30.391	-	24.735
8.910	-	-	-	-	65.248	8.240	-	57.008	24.385	2.605	-	21.780
-	-	-	-	-	4.625	207	-	4.418	-	-	-	-
1.128	-	-	-	-	100.667	5.034	-	95.633	30.679	1.523	-	29.156
1.347.203	22.494	-	17	22.477	10.523.779	-	54.998	10.468.781	3.073.596	-	18.134	3.055.462
<b>1.360.137</b>	<b>22.494</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>22.477</b>	<b>10.903.772</b>	<b>137.591</b>	<b>54.998</b>	<b>10.711.183</b>	<b>3.183.786</b>	<b>34.519</b>	<b>18.134</b>	<b>3.131.133</b>
957	-	-	-	-	4.752	3.271	-	1.481	91	-	-	91
-	-	-	-	-	12.027	-	-	12.027	67	-	-	67
-	-	-	-	-	4.115	-	-	4.115	3.738	-	-	3.738
126.514	-	-	-	-	2.816.654	-	587	2.816.067	684.221	-	142	684.079
<b>127.471</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.837.548</b>	<b>3.271</b>	<b>587</b>	<b>2.833.690</b>	<b>688.117</b>	<b>-</b>	<b>142</b>	<b>687.975</b>
<b>1.487.608</b>	<b>22.494</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>22.477</b>	<b>13.741.320</b>	<b>140.862</b>	<b>55.585</b>	<b>13.544.873</b>	<b>3.871.903</b>	<b>34.519</b>	<b>18.276</b>	<b>3.819.108</b>
<b>1.175.609</b>	<b>19.819</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19.819</b>	<b>11.417.777</b>	<b>114.871</b>	<b>47.314</b>	<b>11.255.592</b>	<b>3.406.913</b>	<b>37.928</b>	<b>13.954</b>	<b>3.355.031</b>



### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A1. Sofferenze	264.093	109.703	2.698	805
A2. Incagli	100.118	86.769	1.023	928
A3. Esposizioni ristrutturate	4.625	4.418	-	-
A4. Esposizioni scadute	128.554	122.126	3.888	3.753
A5. Altre esposizioni	17.639.099	17.565.515	224.532	223.114
<b>Totale</b>	<b>18.136.489</b>	<b>17.888.531</b>	<b>232.141</b>	<b>228.600</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>				
B1. Sofferenze	4.843	1.572	957	957
B2. Incagli	12.093	12.093	-	-
B3. Altre attività deteriorate	7.651	7.651	202	202
B4. Altre esposizioni	3.645.173	3.644.444	33.227	33.227
<b>Totale</b>	<b>3.669.760</b>	<b>3.665.760</b>	<b>34.386</b>	<b>34.386</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>21.806.249</b>	<b>21.554.291</b>	<b>266.527</b>	<b>262.986</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>18.472.915</b>	<b>18.255.015</b>	<b>275.654</b>	<b>274.447</b>

### B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A1. Sofferenze	-	-	-	-
A2. Incagli	-	-	-	-
A3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A4. Esposizioni scadute	-	-	-	-
A5. Altre esposizioni	1.071.446	1.071.446	432.385	432.385
<b>Totale</b>	<b>1.071.446</b>	<b>1.071.446</b>	<b>432.385</b>	<b>432.385</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>				
B1. Sofferenze	-	-	-	-
B2. Incagli	-	-	-	-
B3. Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B4. Altre esposizioni	92.227	92.227	201.604	201.604
<b>Totale</b>	<b>92.227</b>	<b>92.227</b>	<b>201.604</b>	<b>201.604</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>1.163.673</b>	<b>1.163.673</b>	<b>633.989</b>	<b>633.989</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>1.204.437</b>	<b>1.204.437</b>	<b>927.010</b>	<b>927.010</b>

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
5.623	2.514	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
37	35	2	2	1	1
135.592	133.296	2.805	2.303	55	39
<b>141.252</b>	<b>135.845</b>	<b>2.807</b>	<b>2.305</b>	<b>56</b>	<b>40</b>
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
11.174	11.174	2.704	2.704	13.476	13.476
<b>11.174</b>	<b>11.174</b>	<b>2.704</b>	<b>2.704</b>	<b>13.476</b>	<b>13.476</b>
<b>152.426</b>	<b>147.019</b>	<b>5.511</b>	<b>5.009</b>	<b>13.532</b>	<b>13.516</b>
<b>76.559</b>	<b>76.017</b>	<b>1.687</b>	<b>1.509</b>	<b>12.217</b>	<b>12.200</b>

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
46.821	46.821	4.100	4.100	438	438
<b>46.821</b>	<b>46.821</b>	<b>4.100</b>	<b>4.100</b>	<b>438</b>	<b>438</b>
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
5.521	5.521	1.088	1.088	112	112
<b>5.521</b>	<b>5.521</b>	<b>1.088</b>	<b>1.088</b>	<b>112</b>	<b>112</b>
<b>52.342</b>	<b>52.342</b>	<b>5.188</b>	<b>5.188</b>	<b>550</b>	<b>550</b>
<b>47.122</b>	<b>47.122</b>	<b>10.622</b>	<b>10.622</b>	<b>3.666</b>	<b>3.666</b>



## B.5 Grandi rischi

	31/12/2008	31/12/2007
a) Ammontare	1.235.676	470.830
b) Numero	7	2

## C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca non ha svolto direttamente operazioni di cartolarizzazione proprie né è stata coinvolta in operazioni organizzate da terzi.

### C.2 Operazioni di cessione

#### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forma tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>2.249.666</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	2.249.666	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>2.249.666</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>2.212.122</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
- B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
- C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Trattasi di titoli ceduti a fronte di operazioni di pronti contro termine come indicate nella tabella 2.1 «Attività finanziarie detenute per la negoziazione»

#### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	<b>Totale 31/12/2008</b>
<b>1. Debiti verso clientela</b>	<b>2.256.362</b>	-	-	-	-	-	<b>2.256.362</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.256.362	-	-	-	-	-	2.256.362
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>2.256.362</b>	-	-	-	-	-	<b>2.256.362</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>2.215.657</b>	-	-	-	-	-	<b>2.215.657</b>

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2008	31/12/2007
-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.249.666</b>	<b>2.212.122</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.249.666	2.212.122
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.249.666</b>	<b>2.212.122</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.212.122</b>	<b>1.632.679</b>

## Sezione 2 *Rischi di mercato*

### 2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dai titoli di debito classificati tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione».

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una *duration* molto contenuta.

Il ruolo svolto dalla Banca nell'attività di negoziazione consiste principalmente in un'operatività di arbitraggio in titoli volta a sfruttare opportunità di *trading* di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio durature.

Tale strategia si conforma a quella generale della Banca, tradizionalmente caratterizzata da una prudente gestione di tutti i rischi.

Relativamente alla trattazione di strumenti derivati, gli uffici svolgono un'attività in opzioni non quotate su titoli di Stato a tasso fisso, mentre è irrilevante quella in altri strumenti innovativi o complessi.

L'attività di negoziazione non ha subito modifiche significative rispetto all'esercizio precedente.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

I processi interni di controllo e gestione del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione presentano le seguenti caratteristiche. La struttura organizzativa comprende: il Consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e quantifica il livello massimo di rischio accettabile; la Direzione generale, che conduce un'attività di supervisione e fissa a sua volta vincoli all'assunzione del rischio in coerenza con quanto stabilito dal Consiglio; l'ufficio «Ispettori centrali e distaccati», nell'ambito del servizio Ispettorato, che verifica il rispetto dei limiti assegnati; l'ufficio «Controllo rischi», nell'ambito del servizio Pianificazione e controlli direzionali, che misura il rischio e produce la relativa rapportistica; l'ufficio «Tesoreria», nell'ambito del servizio Finanza, e l'ufficio «Centro cambi», nell'ambito del servizio Internazionale, i quali assumono il rischio operando sui mercati.

Esiste un sistema di limiti all'assunzione dei rischi, in particolare di quelli finanziari (di tasso, di cambio, azionario), disciplinato dalla delibera del Consiglio di amministrazione «Limiti operativi e direzionali per l'attività finanziaria» del 29 novembre 2001 e strutturato come segue. Il Consiglio di amministrazione, nell'ambito della propria funzione di governo, quantifica il livello massimo di perdita ritenuto accettabile nel periodo di riferimento, coerentemente con l'operatività sviluppata dall'istituto (Massima Perdita Accettabile). A livello intermedio, la Direzione generale suddivide la Massima Perdita Accettabile fra rischi finanziari e rischi di credito. Riguardo ai rischi finanziari, stabilisce degli opportuni limiti di esposizione potenziale in termini di Valore a Rischio. Al livello più basso si collocano i limiti operativi che, definiti in modo di garantire coerenza con i limiti direzionali sopra esposti, sono direttamente utilizzabili dagli operatori per monitorare l'evoluzione del profilo di rischio delle posizioni detenute.

Relativamente ai descritti processi di controllo e gestione del rischio non sono intervenuti cambiamenti significativi rispetto al precedente esercizio.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse consistono essenzialmente del modello interno per l'*Asset & Liability Management* (ALM) strategico illustrato nella successiva sezione 2.2 (rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario)

e di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse inclusi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, con riferimento alla data di bilancio: i titoli di debito (a eccezione di quelli classificati, in Matrice di vigilanza, tra le sofferenze), i P.C.T. passivi, i contratti a termine su titoli di debito e i contratti a termine su tassi di cambio, restando esclusi gli altri strumenti derivati.

Qualora fossero state presenti, le opzioni sarebbero state trattate mediante la metodologia delta-gamma.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la Banca si avvale.

Le politiche e procedure interne di verifica a posteriori dei risultati del modello con quelli reali (c.d. «*back testing*») si estrinsecano, limitatamente ai titoli di debito rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, in un confronto tra il VaR giornaliero e, da un lato, la variazione di valore di mercato del giorno successivo riferita alle stesse posizioni su cui si è calcolato il VaR (perdite teoriche), dall'altro lo sbilancio tra plusvalenze, minusvalenze, utili e perdite effettivamente rilevati dalla procedura titoli sul reale portafoglio (perdite effettive). Soggiungiamo che, ai fini del «*back testing*», i dati del VaR e delle perdite teoriche ed effettive incorporano, oltre al rischio di prezzo, pure la componente di rischio di cambio originata dai titoli di debito denominati in valuta.

Quanto ai cambiamenti intervenuti nell'esposizione al rischio rispetto al precedente esercizio, il VaR globale è aumentato da 0,754 milioni a 1,059, principalmente a causa dei titoli di debito (da 0,931 milioni a 1,208). Commentiamo inoltre, limitatamente ai titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza (a eccezione di quelli classificati, in Matrice di vigilanza, tra le sofferenze) e ai P.C.T. attivi e passivi, i dati «di fine periodo» rivenienti dalla procedura ALM: l'effetto di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro – differenza tra gli interessi attivi futuri sui titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e sui P.C.T. attivi e gli interessi passivi futuri sui P.C.T. passivi – è passato da un aumento di 5,194 milioni a uno di 12,901; l'effetto di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto – differenza tra il valore attuale dei titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e P.C.T. attivi e quello dei P.C.T. passivi – è passato da una perdita di 11,905 milioni a una di 12,293; la differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più favorevole e in quello più sfavorevole è passata da 5,552 milioni a 17,191.

Precisiamo infine che il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard.





## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>360.015</b>	<b>1.359.733</b>	<b>1.410.780</b>	<b>666</b>	<b>5.496</b>	-	-	<b>2.283</b>
1.1 Titoli di debito	360.015	1.359.733	1.410.780	666	5.496	-	-	2.283
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	360.015	1.359.733	1.410.780	666	5.496	-	-	2.283
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>-</b>	<b>1.958.341</b>	<b>298.021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 P.C.T. passivi	-	1.958.341	298.021	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>28.114</b>	<b>6.246.375</b>	<b>932.412</b>	<b>399.276</b>	<b>165.122</b>	<b>70.546</b>	<b>432</b>	<b>-</b>
3.1 Con titolo sottostante	12	25.425	44.177	19.404	84	-	-	-
- Opzioni	-	13.721	38.884	17.082	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	6.861	19.445	8.552	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	6.860	19.439	8.530	-	-	-	-
- Altri derivati	12	11.704	5.293	2.322	84	-	-	-
+ Posizioni lunghe	12	4.143	4.340	1.161	42	-	-	-
+ Posizioni corte	-	7.561	953	1.161	42	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	28.102	6.220.950	888.235	379.872	165.038	70.546	432	-
- Opzioni	-	84.254	18.174	-	-	-	2	-
+ Posizioni lunghe	-	42.127	9.087	-	-	-	1	-
+ Posizioni corte	-	42.127	9.087	-	-	-	1	-
- Altri derivati	28.102	6.136.696	870.061	379.872	165.038	70.546	430	-
+ Posizioni lunghe	14.051	3.115.475	427.007	193.190	82.058	35.273	215	-
+ Posizioni corte	14.051	3.021.221	443.054	186.682	82.980	35.273	215	-

**Valuta di denominazione: USD**

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>1.897.265</b>	<b>316.288</b>	<b>135.498</b>	<b>22.682</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	20.356	49.680	24.369	418	-	-	-
- Opzioni	-	14.020	41.470	16.317	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	7.010	20.734	8.158	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	7.010	20.736	8.159	-	-	-	-
- Altri derivati	-	6.336	8.210	8.052	418	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	3.168	4.105	4.026	209	-	-	-
+ Posizioni corte	-	3.168	4.105	4.026	209	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	1.876.909	266.608	111.129	22.264	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	1.876.909	266.608	111.129	22.264	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	1.137.585	131.679	53.505	11.576	-	-	-
+ Posizioni corte	-	739.324	134.929	57.624	10.688	-	-	-

**Valuta di denominazione: CHF**

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>585.260</b>	<b>258.931</b>	<b>56.834</b>	<b>217.644</b>	<b>133.064</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	585.260	258.931	56.834	217.644	133.064	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	585.260	258.931	56.834	217.644	133.064	-	-
+ Posizioni lunghe	-	282.624	129.417	25.522	108.822	66.532	-	-
+ Posizioni corte	-	302.636	129.514	31.312	108.822	66.532	-	-

**Valuta di denominazione: YEN**

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>4.416.096</b>	<b>432.814</b>	<b>182.037</b>	<b>50</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	4.416.096	432.814	182.037	50	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	4.416.096	432.814	182.037	50	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	2.004.021	225.988	93.084	50	-	-	-
+ Posizioni corte	-	2.412.075	206.826	88.953	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: ALTRE DIVISE**

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>439.823</b>	<b>137.893</b>	<b>80.911</b>	<b>5.390</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	190	2.088	324	-	-	-	-
- Opzioni	-	190	2.088	324	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	95	1.044	162	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	95	1.044	162	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	439.633	135.805	80.587	5.390	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	439.633	135.805	80.587	5.390	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	187.169	67.913	40.291	2.695	-	-	-
+ Posizioni corte	-	252.464	67.892	40.296	2.695	-	-	-

**2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività****Valore a Rischio (VaR) di fine periodo**

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di debito	1.207,7
P.C.T. passivi	322,8
Contratti a termine su titoli di debito - Posizioni lunghe	1,3
Contratti a termine su titoli di debito - Posizioni corte	0,1
Contratti a termine su tassi di cambio - Posizioni lunghe	1.012,8
Contratti a termine su tassi di cambio - Posizioni corte	990,0
<b>Globale</b>	<b>1.058,7</b>

Le informazioni sul VaR globale medio, minimo e massimo sono di seguito riportate.

### Valore a Rischio (VaR) globale

	(dati in migliaia di euro)
medio	1.099,6
minimo	736,7
massimo	2.078,1

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2008.

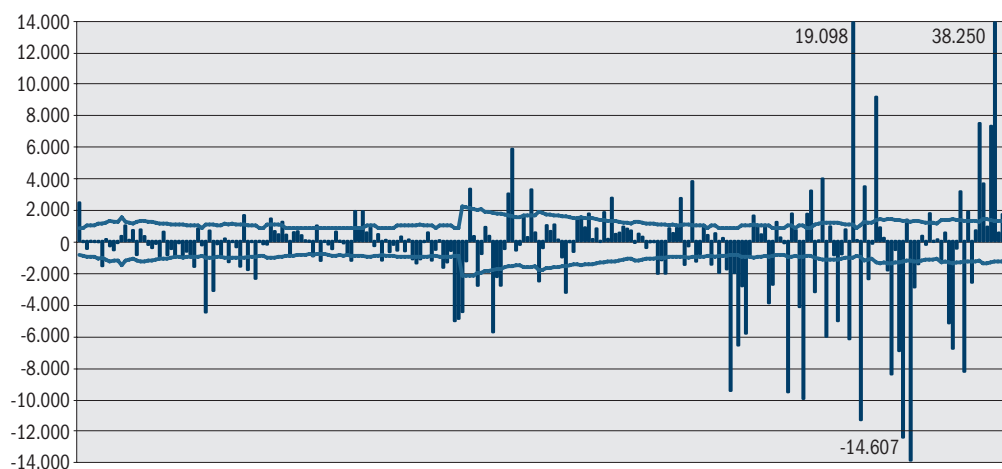
gennaio	930,9
febbraio	1.008,9
marzo	949,7
aprile	868,7
maggio	970,4
giugno	1.610,2
luglio	1.483,1
agosto	1.071,8
settembre	936,3
ottobre	993,9
novembre	1.069,8
dicembre	1.209,8

Con riferimento ai titoli di debito rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, su 244 osservazioni totali, il numero dei giorni nei quali le perdite effettive hanno superato il VaR è stato di 63, il numero dei giorni nei quali le perdite teoriche hanno superato il VaR è stato di 69.

Riportiamo, di seguito, i grafici che mettono a confronto VaR e risultati economici giornalieri.

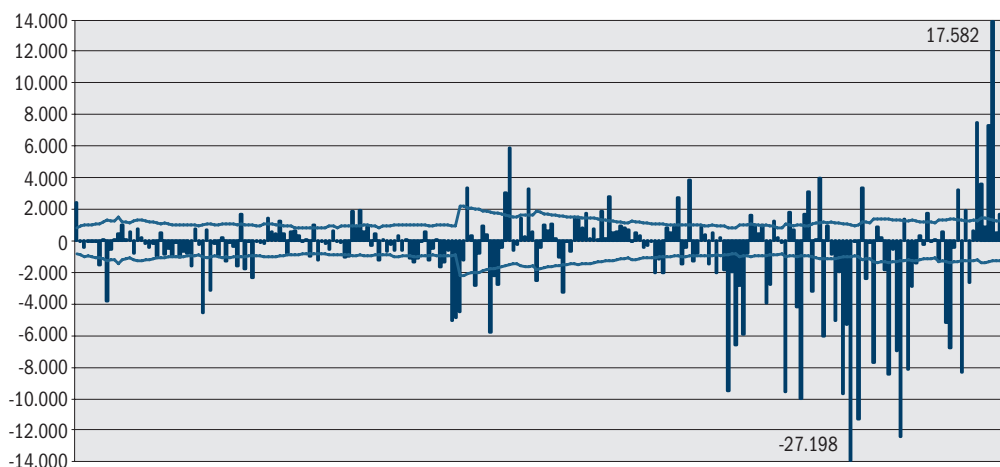
### Titoli di debito: VaR e utili/perdite effettivi

(dati in migliaia di euro)



### Titoli di debito: VaR e utili/perdite “teorici”

(dati in migliaia di euro)



Con riferimento ai titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza (a eccezione di quelli classificati, in Matrice di vigilanza, tra le sofferenze) e ai P.C.T. attivi e passivi, riportiamo di seguito i dati rivenienti dalla procedura ALM, analoghi a quelli rassegnati nella successiva sezione 2.2 per il portafoglio bancario.

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell’arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sui titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e sui P.C.T. attivi e gli interessi passivi futuri sui P.C.T. passivi, calcolati sotto un’ipotesi di sviluppo dei volumi formulata dalla Banca.

#### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	12.901
media	11.970
minima	5.194
massima	16.851

Effetti di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per patrimonio netto si intende la differenza tra il valore attuale dei titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e P.C.T. attivi e quello dei P.C.T. passivi.

#### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-12.293
media	-12.411
minima	-9.824
massima	-14.676

Analisi di scenario: differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più sfavorevole e in quello più favorevole.

Gli scenari considerati sono quello a tassi di mercato costanti e i tre citati nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla sezione 2.2 sul rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario.

#### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-17.191
media	-8.918
minima	-1.358
massima	-28.039

## 2.2 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» risiedono nelle operazioni di raccolta (specialmente obbligazionaria) e di impiego (principalmente mutui) a tasso fisso; il rischio di tasso da «*cash flow*» origina invece dalle restanti attività e passività a vista o a tasso indicizzato, le quali costituiscono la gran parte del totale.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse si impernano su una struttura organizzativa essenziale, in base alla quale la Direzione generale prende periodicamente in esame la situazione di ALM (gestione integrata dell'attivo e del passivo) elaborata con frequenza mensile, assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario constano essenzialmente di un modello ispirato alla metodologia definita dalla Banca d'Italia nell'allegato C al Titolo III, Capitolo 1, delle «Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche» (circolare n. 263 del 27 dicembre 2006) e di un modello interno per l'Asset & Liability Management (ALM) strategico avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato supporta la «*gap analysis*», per l'analisi di sensitività del margine di interesse, e la «*duration analysis*», per l'analisi di sensitività del patrimonio netto, sia in ottica statica, sulle operazioni in essere alla data di riferimento, sia in ottica dinamica, tramite un modulo per la simulazione di nuove operazioni future e tre scenari alternativi di evoluzione dei tassi elaborati da un fornitore esterno mediante un proprio modello econometrico. La «*gap analysis*» e le correlate



analisi di scenario tengono conto di un modello di viscosità per i conti correnti attivi e passivi e per i depositi a risparmio.

Il sistema copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse inclusi nel portafoglio gestionale oppure in quello bancario. Nel primo rientrano le poste dell'Attivo fruttifero e del Passivo oneroso come definiti nel prospetto di Situazione patrimoniale delineato dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari e basato sui dati della Matrice di vigilanza, esclusi i titoli di proprietà diversi da quelli di debito e quelli classificati, in Matrice di vigilanza, tra le sofferenze. Del secondo fanno parte questi stessi strumenti a eccezione altresì dei titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e dei P.C.T. attivi e passivi, oggetto dell'analoga informativa resa nella precedente sezione 2.1 per il portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene per semplice somma.

Le politiche e procedure interne di analisi di scenario si estrinsecano nel calcolare tutti i risultati sotto i tre citati scenari alternativi, più o meno favorevoli, di evoluzione dei tassi di interesse.

### **B. Attività di copertura del fair value**

Gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura del «*fair value*» di seguito descritte sono orientati alla fissazione dello *spread* su alcune specifiche passività.

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura generiche.

Le operazioni di copertura specifiche consistono in alcuni contratti di *swap* su tassi di interesse non quotati, relativi a emissioni obbligazionarie, per importi nozionali non significativi.

### **C. Attività di copertura dei flussi finanziari**

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>27.432</b>	<b>7.460</b>	<b>9.039</b>	<b>941</b>	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	27.432	7.460	9.039	941	-	-	-	-
+ Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Altri	27.432	7.460	9.039	941	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	18.491	-	3.945	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	8.941	7.460	5.094	941	-	-	-	-

### 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Con riferimento alle attività fruttifere e alle passività onerose - diverse dai titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e dai P.C.T. attivi e passivi, oggetto dell'informativa sul portafoglio di negoziazione di vigilanza - come definite nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla presente sezione, riportiamo di seguito i dati rivenienti dalla procedura ALM.

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sull'attivo fruttifero (esclusi i titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e i P.C.T. attivi) e gli interessi passivi futuri sul passivo oneroso (esclusi i P.C.T. passivi) calcolati sotto un'ipotesi di sviluppo dei volumi formulata dalla Banca.



### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	23.714
media	23.193
minima	20.489
massima	30.583

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di -100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.

### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-30.493
media	-29.480
minima	-26.693
massima	-37.152

Effetti di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per patrimonio netto si intende la differenza tra il valore attuale dell'attivo fruttifero (esclusi i titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e i P.C.T. attivi) e quello del passivo oneroso (esclusi i P.C.T. passivi).

### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-47.605
media	-33.777
minima	-24.860
massima	-47.605

Analisi di scenario: differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più sfavorevole e in quello più favorevole.

Gli scenari considerati sono quello a tassi di mercato costanti e i tre citati nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla presente sezione.

### Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-10.523
media	-8.850
minima	-3.117
massima	-21.793

## 2.3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli di capitale e dagli O.I.C.R. classificati tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione», inclusi gli investimenti di pertinenza del fondo di quiescenza del personale.

Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto di quella generale della Banca, è orientata a una prudente gestione delle attività.

Ciò si desume anche dal ridotto peso assunto, sull'intero portafoglio titoli di proprietà detenuti per la negoziazione (trascorrendo quelli di pertinenza del fondo di quiescenza del personale), dai titoli di capitale e dagli O.I.C.R., i quali, ragguagliandosi a 33,059 milioni, incidono solo per l'1,03%.

Parimenti, la composizione all'interno degli stessi titoli di capitale privilegia quelli di primarie società, di largo mercato e di buona redditività in termini di dividendi.

Pure in questo caso, l'attività di negoziazione si concentra nello sfruttare opportunità di *trading* di breve respiro, mentre, con riguardo agli strumenti innovativi, si segnalano solo poche operazioni in *equity option* peraltro perfettamente pareggiate.

Non si rilevano significative modifiche rispetto all'anno precedente.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi interni di controllo e gestione del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 2.1, alla quale si rimanda.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio di prezzo - limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti - constano essenzialmente di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, con riferimento alla data di bilancio: i titoli di capitale e gli O.I.C.R., restando esclusi gli strumenti derivati. Il rischio di prezzo sugli O.I.C.R. in valuta include la componente di rischio di cambio.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la Banca si avvale.

Le politiche e procedure interne di verifica a posteriori dei risultati del modello con quelli reali (c.d. «*back testing*») si estrinsecano, limitatamente ai titoli di capitale e agli O.I.C.R. rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, in un confronto tra il VaR giornaliero e, da un lato, la variazione di valore di mercato del giorno successivo riferita alle stesse posizioni su cui si è calcolato il VaR (perdite teoriche), dall'altro lo sbilancio tra plusvalenze, minusvalenze, utili e perdite effettivamente rilevati dalla procedura titoli sul reale portafoglio (perdite effettive). Soggiungiamo che, ai fini del «*back testing*», i dati del VaR e delle perdi-



te teoriche ed effettive incorporano, oltre al rischio di prezzo, pure la componente di rischio di cambio originata dai titoli di capitale e dagli O.I.C.R. denominati in valuta.

Quanto ai cambiamenti intervenuti nell'esposizione al rischio rispetto al precedente esercizio, il VaR globale è aumentato da 1,431 milioni a 2,586.

Precisiamo infine che il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>35.793</b>	<b>1.623</b>
A1. Azioni	35.793	1.623
A2. Strumenti innovativi di capitale	-	-
A3. Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>	<b>2.291</b>	<b>9.359</b>
B1. Di diritto italiano	301	4.963
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	301	-
- riservati	-	861
- speculativi	-	4.102
B2. Di altri Stati UE	1.990	4.396
- armonizzati	1.990	4.396
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B3. Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>38.084</b>	<b>10.982</b>

## 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/ Indice quotazione	Quotati				Non quotati
	Italia	Francia	Germania	Altri	
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>29.550</b>	-	<b>3.617</b>	<b>2.626</b>	<b>1.623</b>
- posizioni lunghe	29.550	-	3.617	2.626	1.623
- posizioni corte	-	-	-	-	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>	-	-	-	-	<b>12.718</b>
- posizioni lunghe	-	-	-	-	6.359
- posizioni corte	-	-	-	-	6.359

## 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di capitale	2.217,2
O.I.C.R.	429,0
<b>Globale</b>	<b>2.585,7</b>

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono di seguito riportate.

### Valore a Rischio (VaR) globale

	(dati in migliaia di euro)
medio	2.455,3
minimo	1.151,8
massimo	5.642,8

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2008.

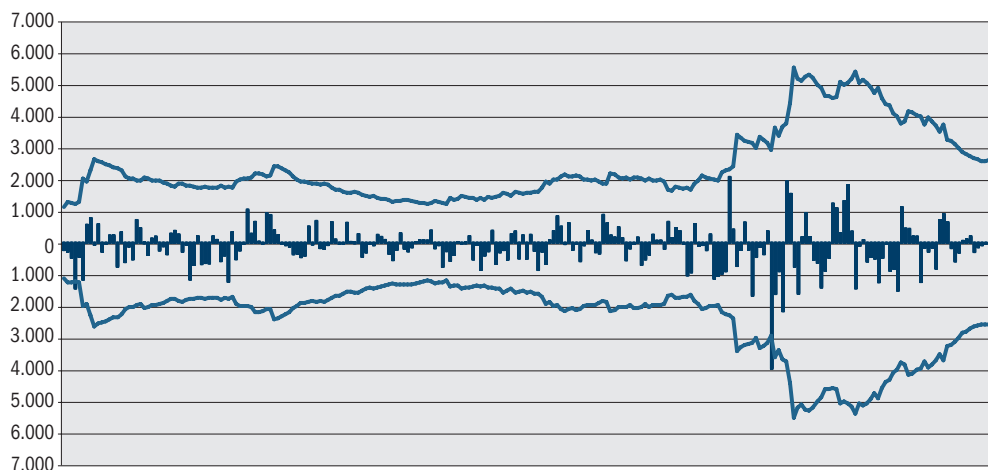
gennaio	1.987,1
febbraio	2.022,0
marzo	1.937,5
aprile	1.968,5
maggio	1.401,5
giugno	1.407,5
luglio	1.893,1
agosto	1.985,5
settembre	2.438,1
ottobre	4.554,0
novembre	4.619,7
dicembre	3.136,4

Con riferimento ai titoli di capitale e agli O.I.C.R. rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, su 244 osservazioni totali, il numero dei giorni nei quali le perdite effettive hanno superato il VaR è stato di 2, il numero dei giorni nei quali le perdite teoriche hanno superato il VaR è stato di 2.

Riportiamo, di seguito, i grafici che mettono a confronto VaR e risultati economici giornalieri.

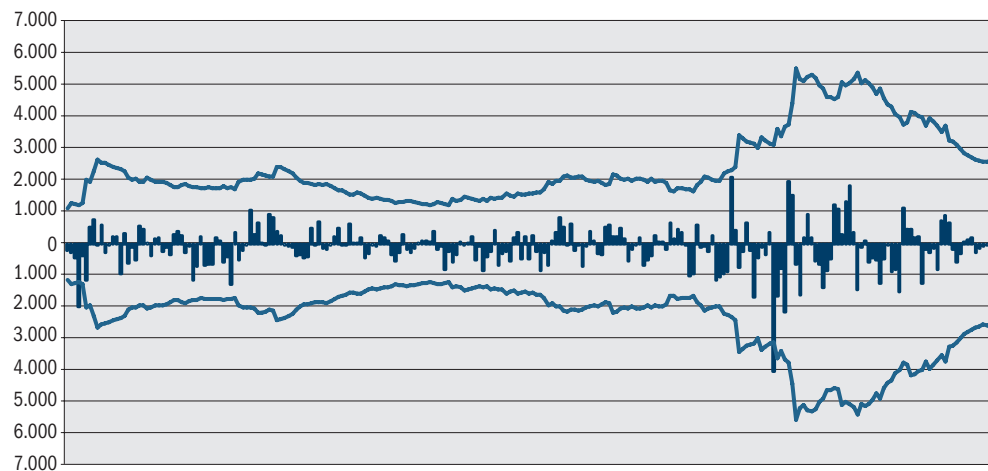
### Titoli di capitale e OICR: VaR e utili/perdite effettivi

(dati in migliaia di euro)



### Portafoglio gestionale: VaR e utili/perdite "teorici"

(dati in migliaia di euro)



## 2.4 Rischio di prezzo - Portafoglio bancario

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

La fonte del rischio di prezzo risiede nei titoli di capitale e negli O.I.C.R. non rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, a esclusione delle azioni proprie. Vi rientrano pertanto i titoli di capitale classificati come partecipazioni e i titoli di capitale e O.I.C.R. classificati tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita» o tra le «attività finanziarie valutate al *fair value*».

Le partecipazioni detenute dalla Banca sono essenzialmente riferite a società fornitrici di prodotti e di servizi funzionali al proficuo completamento dell'offerta commerciale, quindi necessari per il conseguimento e il mantenimento di un efficace livello competitivo. Hanno carattere di stabilità e rispondono alla consolidata linea strategica di concentrare l'organizzazione aziendale sull'attività tipica, avvalendosi – per determinati e importanti comparti operativi (fondi comuni di investimento, assicurazioni, *leasing*, *factoring*, intermediazione mobiliare, settore fiduciario, eccetera) – di entità specializzate. Non rispondono strettamente ai predetti principi le controllate (100%) Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, istituto di credito di diritto elvetico, componente del Gruppo bancario; inoltre, Pirovano Stelvio spa e Sinergia Seconda srl, a suo tempo acquisite per recupero crediti.

Trattandosi di società che la Banca conosce bene, partecipando talora alla loro stessa amministrazione, il rischio - che appare quindi di natura più strategica che di mercato - risulta di conseguenza ben monitorato.

Rammentiamo che nella voce «attività finanziarie disponibili per la vendita» sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come «crediti», «attività finanziarie detenute per la negoziazione» o «attività detenute sino a scadenza», mentre nel portafoglio «attività finanziarie valutate al *fair value*» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «*fair value option*».

I metodi di misurazione e controllo del rischio di prezzo – limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti – constano essenzialmente di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio bancario: i titoli di capitale (comprese le partecipazioni) e gli O.I.C.R.. Il rischio di prezzo sugli O.I.C.R. in valuta include la componente di rischio di cambio.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la Banca si avvale.





## B. Attività di copertura del rischio di prezzo

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di prezzo.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>41.454</b>	<b>135.983</b>
A1. Azioni	41.454	135.983
A2. Strumenti innovativi di capitale	-	-
A3. Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>	<b>1.367</b>	<b>69.784</b>
B1. Di diritto italiano	1.367	41.178
- armonizzati aperti	-	19.573
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	1.367	5.814
- riservati	-	3.320
- speculativi	-	12.471
B2. Di altri Stati UE	-	28.606
- armonizzati	-	27.695
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	911
B3. Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>42.821</b>	<b>205.767</b>

#### 2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

##### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di capitale	10.236,3
- di cui partecipazioni	7.666,1
O.I.C.R.	1.757,3
<b>Globale</b>	<b>11.722,3</b>

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono di seguito riportate.

##### Valore a Rischio (VaR) globale

	(dati in migliaia di euro)
medio	11.778,5
minimo	2.131,4
massimo	21.051,8

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2008.

gennaio	9.781,2
febbraio	10.597,9
marzo	10.105,3
aprile	9.853,3
maggio	8.670,3
giugno	8.773,6
luglio	9.402,1
agosto	10.466,4
settembre	12.575,2
ottobre	18.561,5
novembre	18.546,8
dicembre	13.434,6

## 2.5 Rischio di cambio

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le principali fonti del rischio di cambio risiedono: nella partecipazione nella Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, denominata in franchi svizzeri, in alcuni altri titoli di capitale e O.I.C.R. in valuta, e negli sbilanci per valuta gestiti dal «Centro cambi», derivanti essenzialmente dalla intermediazione su operazioni a pronti e a termine nei confronti di clientela privata e sul mercato interbancario, nonché dalle implicazioni sulla posizione in cambi della Banca riveniente dalla negoziazione di altri prodotti finanziari (differenza tra premi su opzioni in valuta, interessi su depositi in valuta, eccetera).

Escludendo quella in titoli, il ruolo svolto dalla Banca nell'operatività in valuta è pertanto di tipo eminentemente commerciale, volto ad assecondare le esigenze della clientela.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di cambio presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 2.1, alla quale si rimanda.

Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di cambio constano essenzialmente di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di cambio, con riferimento alla data di bilancio: tutte le attività e le passività in valuta (esclusi l'oro e il franco della Comunità Finanziaria Africana) riportate nella successiva tabella 1, a esclusione dei derivati finanziari (opzioni e altri derivati) diversi dai contratti a termine su tassi di cambio, delle altre attività finanziarie (consistenti in O.I.C.R. in valuta, la cui componente di rischio di cambio è inclusa nel rischio di prezzo), delle partite di imputazione definitiva e dei differenziali positivi non regolati su derivati scaduti; i saldi utilizzati dal modello interno non comprendono, inoltre, i ratei e i risconti attivi e passivi, la quota interessi delle rate impagate, i differenziali da adozione del principio del costo ammortizzato e le rettifiche di valore su crediti. I contratti a termine su tassi di cambio e i titoli di capitale sono trattati analiticamente, mentre lo sbilancio complessivo per singola valuta delle restanti poste è trattato come un deposito (attivo o passivo) con scadenza di un giorno.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di



osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la Banca si avvale.

Precisiamo infine che il modello interno basato sul VaR non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard.

## B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca non ha effettuato operazioni specifiche di copertura del rischio di cambio. Nell'ambito del «Centro cambi», la posizione viene aggiornata in tempo reale; il cambista può quindi agire sul mercato interbancario per pareggiare gli sbilanci che dovessero crearsi a causa delle operazioni sopra richiamate.

Eventuali posizioni in cambi non pareggiate sono di entità modesta e comunque entro i limiti previsti dal regolamento interno e dai superiori limiti di VaR assegnati dalla Direzione generale.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Franchi svizzeri	Dollari Canadesi	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>168.525</b>	<b>14.030</b>	<b>1.596.041</b>	<b>504.275</b>	<b>74.217</b>	<b>50.500</b>
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	918	-	32.928	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	39.643	1.956	143.420	54.725	952	8.480
A.4 Finanziamenti a clientela	125.217	11.156	1.451.164	416.622	73.265	42.020
A.5 Altre attività finanziarie	3.665	-	1.457	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>1.899</b>	<b>474</b>	<b>75</b>	<b>6.079</b>	<b>62</b>	<b>163</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>562.128</b>	<b>30.200</b>	<b>1.217.605</b>	<b>456.776</b>	<b>1.139</b>	<b>42.525</b>
C.1 Debiti verso banche	431.785	18.904	50.095	378.391	70	28.408
C.2 Debiti verso clientela	130.343	11.296	1.167.510	78.385	1.069	14.117
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>86</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24</b>	<b>22</b>	<b>-</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>2.370.123</b>	<b>190.714</b>	<b>5.030.996</b>	<b>416.984</b>	<b>167.456</b>	<b>305.843</b>
- opzioni	71.809	324	-	-	2.276	-
+ posizioni lunghe	35.903	162	-	-	1.138	-
+ posizioni corte	35.906	162	-	-	1.138	-
- altri derivati	2.298.314	190.390	5.030.996	416.984	165.180	305.843
+ posizioni lunghe	1.345.048	103.374	2.323.143	195.542	45.850	148.843
+ posizioni corte	953.266	87.016	2.707.853	221.442	119.330	157.000
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.551.375</b>	<b>118.040</b>	<b>3.919.259</b>	<b>705.896</b>	<b>121.267</b>	<b>199.506</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>1.551.386</b>	<b>117.378</b>	<b>3.925.458</b>	<b>678.242</b>	<b>121.629</b>	<b>199.525</b>
<b>SBILANCIO (+/-)</b>	<b>-11</b>	<b>662</b>	<b>-6.199</b>	<b>27.654</b>	<b>-362</b>	<b>-19</b>

## 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di capitale	603,6
Sbilancio restanti attività e passività	8.168,2
Contratti a termine su tassi di cambio - Posizioni lunghe	141.940,2
Contratti a termine su tassi di cambio - Posizioni corte	143.610,5
<b>Globale</b>	<b>562,2</b>

### Dettaglio delle principali valute

Dollari USA	66,4
Sterline	24,4
Yen	85,9
Franchi svizzeri	542,8
Dollari canadesi	0,2
Altre valute	13,1
<b>Globale</b>	<b>562,2</b>

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono di seguito riportate.

### Valore a Rischio (VaR) globale

	(dati in migliaia di euro)
medio	336,8
minimo	21,0
massimo	925,0

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2008.

gennaio	45,2
febbraio	57,7
marzo	346,9
aprile	410,6
maggio	307,3
giugno	253,4
luglio	259,4
agosto	200,8
settembre	304,1
ottobre	582,8
novembre	660,5
dicembre	524,3



## 2.6 Gli strumenti finanziari derivati

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. <b>Forward rate agreement</b>	-	-	-	-
2. <b>Interest rate swap</b>	-	<b>658.888</b>	-	-
3. <b>Domestic currency swap</b>	-	-	-	-
4. <b>Currency interest rate swap</b>	-	-	-	-
5. <b>Basis swap</b>	-	<b>202.203</b>	-	-
6. <b>Scambi di indici azionari</b>	-	-	-	-
7. <b>Scambi di indici reali</b>	-	-	-	-
8. <b>Futures</b>	-	-	-	-
9. <b>Opzioni cap</b>	-	<b>80.942</b>	-	-
- Acquistate	-	40.471	-	-
- Emesse	-	40.471	-	-
10. <b>Opzioni floor</b>	-	<b>81.096</b>	-	-
- Acquistate	-	40.548	-	-
- Emesse	-	40.548	-	-
11. <b>Altre opzioni</b>	-	-	-	<b>44.880</b>
- Acquistate	-	-	-	22.440
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	22.440
- Emesse	-	-	-	22.440
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	22.440
12. <b>Contratti a termine</b>	-	<b>3.560</b>	-	-
- Acquisti	-	3.560	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-
13. <b>Altri contratti derivati</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>1.026.689</b>	-	<b>44.880</b>
<b>Valori medi</b>	-	<b>1.012.843</b>	-	<b>44.880</b>

I dati 2007 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

L'incremento della voce «contratti a termine» è dovuto principalmente all'aumento dell'operatività nei confronti di primarie imprese finanziarie che utilizzano questi strumenti a copertura del rischio di cambio su proprie attività e all'incremento dell'operatività in strumenti di raccolta e impiego in valuta con copertura per il cliente del contratto a termine.

Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	<b>658.888</b>	-	<b>677.525</b>
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	<b>202.203</b>	-	<b>307.655</b>
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	<b>80.942</b>	-	<b>7.662</b>
-	-	-	-	-	40.471	-	3.831
-	-	-	-	-	40.471	-	3.831
-	-	-	-	-	<b>81.096</b>	-	<b>5.880</b>
-	-	-	-	-	40.548	-	2.940
-	-	-	-	-	40.548	-	2.940
-	<b>210.121</b>	-	<b>1.466</b>	-	<b>256.467</b>	-	<b>607.329</b>
-	104.763	-	733	-	127.936	-	302.995
-	62.345	-	576	-	62.921	-	79.373
-	42.418	-	157	-	65.015	-	223.622
-	105.358	-	733	-	128.531	-	304.334
-	62.940	-	576	-	63.516	-	80.712
-	42.418	-	157	-	65.015	-	223.622
-	<b>7.651.018</b>	-	-	-	<b>7.654.578</b>	-	<b>5.536.737</b>
-	3.421.316	-	-	-	3.424.876	-	2.692.369
-	3.500.726	-	-	-	3.500.726	-	2.733.508
-	728.976	-	-	-	728.976	-	110.860
-	-	-	<b>35.332</b>	-	<b>35.332</b>	-	<b>63.586</b>
-	<b>7.861.139</b>	-	<b>36.798</b>	-	<b>8.969.506</b>	-	<b>7.206.373</b>
-	<b>6.887.514</b>	-	<b>64.281</b>	-	<b>8.009.518</b>	-	<b>7.861.998</b>



## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

### A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>1. Forward rate agreement</b>	-	-	-	-
<b>2. Interest rate swap</b>	-	-	-	-
<b>3. Domestic currency swap</b>	-	-	-	-
<b>4. Currency interest rate swap</b>	-	-	-	-
<b>5. Basis swap</b>	-	-	-	-
<b>6. Scambi di indici azionari</b>	-	-	-	-
<b>7. Scambi di indici reali</b>	-	-	-	-
<b>8. Futures</b>	-	-	-	-
<b>9. Opzioni cap</b>	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
<b>10. Opzioni floor</b>	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
<b>11. Altre opzioni</b>	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-
<b>12. Contratti a termine</b>	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-
<b>13. Altri contratti derivati</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-
<b>Valori medi</b>	-	<b>13.750</b>	-	-







### A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>	-	<b>824.486</b>	-	<b>44.880</b>
1. Operazioni con scambio di capitali	-	3.560	-	-
- Acquisti	-	3.560	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	820.926	-	44.880
- Acquisti	-	410.463	-	22.440
- Vendite	-	410.463	-	22.440
- Valute contro valute	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario:</b>	-	-	-	-
B.1 Di copertura	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-



#### A.4 Derivati finanziari «over the counter»: fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	187	-	-	-	-	-
A.3 Banche	7.219	-	1.731	1.458	-	1.555
A.4 Società finanziarie	178	-	34	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	11.641	-	472	-	-	-
A.7 Altri soggetti	217	-	45	-	-	-
<b>Totale A 31/12/2008</b>	<b>19.442</b>	<b>-</b>	<b>2.282</b>	<b>1.458</b>	<b>-</b>	<b>1.555</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>15.539</b>	<b>-</b>	<b>2.229</b>	<b>6.308</b>	<b>-</b>	<b>1.795</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B 31/12/2008</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### A.5 Derivati finanziari «over the counter»: fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	82	-	-	-	-	-
A.3 Banche	17.198	-	2.205	-	-	-
A.4 Società finanziarie	142	-	24	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	1.458	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	525	-	145	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A 31/12/2008</b>	<b>17.947</b>	<b>-</b>	<b>2.374</b>	<b>1.458</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>14.048</b>	<b>-</b>	<b>2.549</b>	<b>6.466</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B 31/12/2008</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>69</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>





## A.6 Vita residua dei derivati finanziari «over the counter»: valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2008
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>8.373.459</b>	<b>404.006</b>	<b>192.040</b>	<b>8.969.505</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	479.729	354.920	192.040	1.026.689
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	24.000	20.880	-	44.880
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	7.833.434	27.704	-	7.861.138
A.4 Derivati finanziari su altri valori	36.296	502	-	36.798
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>8.373.459</b>	<b>404.006</b>	<b>192.040</b>	<b>8.969.505</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>6.395.128</b>	<b>633.219</b>	<b>193.026</b>	<b>7.221.373</b>

### Sezione 3 *Rischio di liquidità*

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento rispetto agli impegni di pagamento o di incapacità a finanziare l'attivo di bilancio con la necessaria tempestività e secondo criteri di economicità. Tali circostanze negative possono realizzarsi a causa di:

- impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*);
- impossibilità di vendere o ridurre una propria posizione senza intaccarne significativamente il prezzo, a causa della scarsa efficienza del mercato o di un suo malfunzionamento (*market liquidity risk*).

La strategia generale di gestione del rischio di liquidità della banca, caratterizzata da una contenuta propensione al rischio, si manifesta in primo luogo nella scelta di privilegiare, in ottica prudentiale, l'equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività.

La medesima volontà di limitare l'esposizione al rischio di liquidità si estrinseca inoltre attraverso l'adozione di specifici indirizzi gestionali che permettono di ridurre la probabilità di manifestazione delle circostanze sfavorevoli sopra descritte.

In particolare, con riferimento alla prima delle sopra citate fonti di rischio l'impegno della banca è principalmente indirizzato a contenere la concentrazione della raccolta; l'istituto si caratterizza per la sua natura di banca cooperativa primariamente vicina alla famiglia e alla piccola impresa e ciò gli consente di godere di una ampia e stabile base di raccolta al dettaglio, per definizione adeguatamente diversificata.

Ulteriore fonte di approvvigionamento è rappresentata dal mercato interbancario, sul quale la banca, stante l'elevata reputazione di cui gode nei confronti delle potenziali controparti, anche a livello internazionale, non incontra particolari difficoltà nel reperire la necessaria provvista, come si è peraltro potuto verificare nei momenti di maggiore tensione finanziaria innescati dalla crisi dei «*subprime*».

Per quanto attiene al potenziale rischio di liquidità derivante da difficoltà nello smobilizzo di proprie posizioni, si osserva innanzitutto come la banca mantenga un portafoglio titoli di elevata qualità. La massima parte di tale portafoglio è infatti costituito da titoli di stato e, in misura minore, da altri titoli obbligazionari, che presentano caratteristiche di elevata liquidabilità in quanto facilmente vendibili sui mercati e pure utilizzabili, a fronte di fabbisogni di liquidità, sia in operazioni di pronti contro termine con controparti bancarie, sia nelle aste di rifinanziamento della Banca Centrale Europea qualora i titoli, come risulta per larga parte degli stessi, siano stanziabili.

Il controllo del rischio di liquidità si realizza attraverso l'intervento di differenti unità organizzative: il primo presidio è rappresentato dall'azione in tal senso posta in essere dalle funzioni operative che prevede una puntuale verifica del corretto svolgimento delle attività di competenza e la redazione di informativa riepilogativa della quotidiana operatività. Si affianca a esso il sistematico monitoraggio della posizione di liquidità attesa realizzato dal Servizio Pianificazione e controlli direzionali: sulla base della raccolta dei dati riguardanti l'operatività di tesoreria e la riserva di liquidità costituita dai titoli e dalle altre attività prontamente liquidabili si perviene alla determinazione e alla relativa evidenziazione su specifica tavola del profilo degli sbilanci di liquidità fino a tre mesi. Al Servizio citato compete pure la conduzione periodica di prove di stress: a tal fine si ipotizza il verificarsi di scenari sfavorevoli, quali la riduzione del valore di mercato dei titoli in portafoglio o il deflusso di una significativa quota della raccolta al dettaglio o di tipo istituzionale, così da poter analizzare le potenziali conseguenze nel divenire di tali eventi sulla posizione di liquidità.

Si sottolinea che l'informativa di seguito fornita è conforme, congiuntamente a quanto esposto, nella parte B Passivo Sezione 1 Tab. 1.5, a quanto previsto dall'IFRS 7.39.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Valuta di denominazione: EURO

Voci/scaglioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>5.330.409</b>	<b>135.920</b>	<b>188.427</b>	<b>481.325</b>	<b>670.757</b>	<b>702.777</b>	<b>720.445</b>	<b>4.690.903</b>	<b>4.040.457</b>	<b>388.155</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	664	52	56.695	72.092	11.259	1.922.105	885.561	48
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	138	50.813	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	4.066	1.009	7.192	10.779	21.054	197.437	280.818	4.164
A.4 Quote OICR	67.633	-	-	-	-	-	1.077	7.097	1.871	-
A.5 Finanziamenti	5.262.776	135.920	183.697	480.264	606.870	619.906	687.055	2.564.126	2.821.394	383.943
- Banche	164.757	55.643	65.693	91.322	163.529	224.580	96.710	-	-	67.055
- Clientela	5.098.019	80.277	118.004	388.942	443.341	395.326	590.345	2.564.126	2.821.394	316.888
<b>Passività per cassa</b>	<b>11.779.717</b>	<b>220.897</b>	<b>329.144</b>	<b>551.169</b>	<b>1.429.091</b>	<b>406.908</b>	<b>141.853</b>	<b>1.034.238</b>	<b>265.683</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi *	11.644.911	200.630	327.883	546.303	1.409.361	365.907	28.688	58.792	58.961	-
- Banche	441.789	31.240	27.426	52.775	213.710	48.150	17.122	58.214	58.939	-
- Clientela	11.203.122	169.390	300.457	493.528	1.195.651	317.757	11.566	578	22	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	134.806	20.267	1.261	4.866	19.730	41.001	113.165	975.446	206.722	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>168.390</b>	<b>656.374</b>	<b>1.242.414</b>	<b>1.160.374</b>	<b>2.558.302</b>	<b>853.483</b>	<b>355.277</b>	<b>57.500</b>	<b>114.507</b>	<b>14.195</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	650.374	1.242.414	1.160.373	2.556.601	844.412	354.273	28.514	2.872	14.195
- Posizioni lunghe	-	357.044	626.834	605.819	1.262.414	416.072	180.401	14.130	2.872	3.328
- Posizioni corte	-	293.330	615.580	554.554	1.294.187	428.340	173.872	14.384	-	10.867
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	23.487	6.000	-	-	1.460	5.094	941	-	-	-
- Posizioni lunghe	18.491	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	4.996	6.000	-	-	1.460	5.094	941	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	144.903	-	-	1	241	3.977	63	28.986	111.635	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	1	241	3.977	63	28.986	111.635	-
- Posizioni corte	144.903	-	-	-	-	-	-	-	-	-

\* Con il termine depositi si intendono tutti i debiti verso banche e clientela allocati alle specifiche voci di bilancio.

**Valuta di denominazione: USD**

Voci/scagioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>21.489</b>	<b>2.251</b>	<b>48.093</b>	<b>27.003</b>	<b>48.590</b>	<b>9.703</b>	<b>6.489</b>	<b>4.340</b>	<b>75</b>	<b>491</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	3.665	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	17.824	2.251	48.093	27.003	48.590	9.703	6.489	4.340	75	491
- Banche	7.682	77	98	2.881	25.126	2.622	1.156	-	-	-
- Clientela	10.142	2.174	47.995	24.122	23.464	7.081	5.333	4.340	75	491
<b>Passività per cassa</b>	<b>254.243</b>	<b>120.443</b>	<b>4.462</b>	<b>99.490</b>	<b>59.303</b>	<b>22.839</b>	<b>1.348</b>	-	-	-
B.1 Depositi	254.243	120.443	4.462	99.490	59.303	22.839	1.348	-	-	-
- Banche	129.284	118.647	4.343	97.983	57.662	22.558	1.308	-	-	-
- Clientela	124.959	1.796	119	1.507	1.641	281	40	-	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>95.332</b>	<b>484.728</b>	<b>184.868</b>	<b>207.115</b>	<b>1.108.644</b>	<b>308.546</b>	<b>135.570</b>	<b>22.684</b>	-	<b>12.754</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	391.317	184.825	207.115	1.107.880	308.050	135.498	22.684	-	12.754
- Posizioni lunghe	-	281.688	127.824	167.422	565.787	150.621	65.689	11.786	-	10.134
- Posizioni corte	-	109.629	57.001	39.693	542.093	157.429	69.809	10.898	-	2.620
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	95.253	93.411	-	-	728	496	72	-	-	-
- Posizioni lunghe	94.980	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	273	93.411	-	-	728	496	72	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	79	-	43	-	36	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	43	-	36	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	79	-	-	-	-	-	-	-	-	-



**Valuta di denominazione: CHF**

Voci/scagioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>29.831</b>	<b>33.246</b>	<b>12.101</b>	<b>23.362</b>	<b>103.740</b>	<b>22.289</b>	<b>33.733</b>	<b>132.370</b>	<b>74.434</b>	<b>6.240</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	29.831	33.246	12.101	23.362	103.740	22.289	33.733	132.370	74.434	6.240
- Banche	15.362	9.086	4.961	10.764	11.626	1.864	1.063	-	-	-
- Clientela	14.469	24.160	7.140	12.598	92.114	20.425	32.670	132.370	74.434	6.240
<b>Passività per cassa</b>	<b>92.102</b>	<b>247.843</b>	<b>68.461</b>	<b>35.985</b>	<b>7.981</b>	<b>3.178</b>	<b>1.226</b>	-	-	-
B.1 Depositi	92.102	247.843	68.461	35.985	7.981	3.178	1.226	-	-	-
- Banche	15.725	247.762	67.916	35.770	7.092	2.900	1.226	-	-	-
- Clientela	76.377	81	545	215	889	278	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>80.073</b>	<b>277.532</b>	<b>21.033</b>	<b>135.999</b>	<b>41.627</b>	<b>15.025</b>	<b>5.790</b>	-	-	<b>51</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	202.111	17.599	135.683	40.725	15.025	5.790	-	-	51
- Posizioni lunghe	-	104.652	1.855	63.091	18.429	7.464	-	-	-	51
- Posizioni corte	-	97.459	15.744	72.592	22.296	7.561	5.790	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	74.535	74.074	-	-	461	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	74.535	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	74.074	-	-	461	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	5.538	1.347	3.434	316	441	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.347	3.434	316	441	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	5.538	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: YEN**

Voci/scagioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>8.246</b>	<b>79.865</b>	<b>489.430</b>	<b>448.027</b>	<b>433.153</b>	<b>107.325</b>	<b>28.360</b>	<b>1.031</b>	-	<b>604</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	1.457	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	6.789	79.865	489.430	448.027	433.153	107.325	28.360	1.031	-	604
- Banche	3.983	5.707	12.208	10.915	67.963	42.644	-	-	-	-
- Clientela	2.806	74.158	477.222	437.112	365.190	64.681	28.360	1.031	-	604
<b>Passività per cassa</b>	<b>10.064</b>	<b>107.721</b>	<b>169.718</b>	<b>196.198</b>	<b>478.468</b>	<b>172.829</b>	<b>82.574</b>	<b>33</b>	-	-
B.1 Depositi	10.064	107.721	169.718	196.198	478.468	172.829	82.574	33	-	-
- Banche	21	2.379	47.695	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	10.043	105.342	122.023	196.198	478.468	172.829	82.574	33	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>185.371</b>	<b>668.414</b>	<b>1.227.193</b>	<b>1.188.318</b>	<b>1.499.975</b>	<b>447.501</b>	<b>183.634</b>	<b>50</b>	-	<b>1.284</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	533.643	1.226.739	1.186.251	1.468.423	432.571	182.037	50	-	1.284
- Posizioni lunghe	-	169.754	587.916	506.229	739.612	225.781	93.084	50	-	718
- Posizioni corte	-	363.889	638.823	680.022	728.811	206.790	88.953	-	-	566
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	134.771	134.771	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	134.771	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	134.771	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	50.600	-	454	2.067	31.552	14.930	1.597	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	454	2.067	31.552	14.930	1.597	-	-	-
- Posizioni corte	50.600	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: ALTRE DIVISE**

Voci/scaglioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>8.221</b>	<b>76.052</b>	<b>2.980</b>	<b>19.430</b>	<b>14.272</b>	<b>5.517</b>	<b>2.295</b>	<b>9.049</b>	-	<b>10</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	8.221	76.052	2.980	19.430	14.272	5.517	2.295	9.049	-	10
- Banche	6.660	2.302	126	1.764	282	252	-	-	-	-
- Clientela	1.561	73.750	2.854	17.666	13.990	5.265	2.295	9.049	-	10
<b>Passività per cassa</b>	<b>39.860</b>	<b>11.039</b>	<b>393</b>	<b>15.835</b>	<b>5.705</b>	<b>791</b>	<b>242</b>	-	-	-
B.1 Depositi	39.860	11.039	393	15.835	5.705	791	242	-	-	-
- Banche	13.972	11.039	393	15.699	5.334	704	242	-	-	-
- Clientela	25.888	-	-	136	371	87	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>48.638</b>	<b>287.614</b>	<b>50.039</b>	<b>74.832</b>	<b>74.452</b>	<b>137.949</b>	<b>80.911</b>	<b>5.390</b>	-	<b>1.465</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	239.389	50.039	74.832	74.097	137.891	80.911	5.390	-	1.465
- Posizioni lunghe	-	96.229	15.800	37.517	36.627	68.956	40.453	2.695	-	1.091
- Posizioni corte	-	143.160	34.239	37.315	37.470	68.935	40.458	2.695	-	374
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	47.027	46.650	-	-	319	58	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	47.027	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	46.650	-	-	319	58	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.611	1.575	-	-	36	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.575	-	-	36	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.611	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La distribuzione temporale è determinata con riferimento alla vita residua delle attività e delle passività, come differenza tra la data del bilancio e la scadenza delle singole operazioni. In presenza di piani di ammortamento si è tenuto conto della vita residua delle singole rate. Il deposito presso Banca d'Italia per riserva obbligatoria è esposto tra i crediti verso banche con durata indeterminata. Nella voce depositi a banche e a clientela sono collocati, rispettivamente, i debiti verso banche e clientela. I crediti in sofferenza sono esposti con durata indeterminata.

## 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	25.286	2.822.161	611.410	41.189	3.408.959	8.185.787
2. Titoli in circolazione	10	177.958	17.029	16.494	80.889	1.224.884
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	82	198.049	1.458	43.309	18.569
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>25.296</b>	<b>3.000.201</b>	<b>826.488</b>	<b>59.141</b>	<b>3.533.157</b>	<b>9.429.240</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>22.881</b>	<b>2.392.811</b>	<b>1.049.792</b>	<b>27.341</b>	<b>2.825.022</b>	<b>7.570.106</b>

## 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	14.665.891	317.962	9.834	6.164	94.941
2. Debiti verso banche	351.470	1.488.423	16.795	57	273
3. Titoli in circolazione	1.510.050	7.097	117	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	107.093	149.169	5.205	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>16.634.504</b>	<b>1.962.651</b>	<b>31.951</b>	<b>6.221</b>	<b>95.214</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>14.549.118</b>	<b>1.200.421</b>	<b>13.640</b>	<b>3.275</b>	<b>162.737</b>

## Sezione 4 *Rischi operativi*

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel perimetro del rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

La Banca, pienamente consapevole che al verificarsi di eventi di perdita, oltre agli sfavorevoli impatti di natura economica, potrebbero derivare danni considerevoli alla propria immagine e alla propria reputazione, adotta un sistema di gestione, in via di continuo affinamento, idoneo a minimizzarne gli effetti.

Tale sistema poggia su una metodologia di individuazione, misurazione e mitigazione di natura sia quantitativa sia qualitativa, che consente di rilevare il rischio tanto in termini di perdite effettivamente subite quanto di rischiosità potenziale.

Riguardo al primo aspetto, che sostanzialmente si estrinseca nella raccolta strutturale delle informazioni relative alle perdite nel corso dell'esercizio, attraverso una profonda revisione del relativo processo e completamento dei dati rivenienti dagli archivi contabili, è stato possibile arricchire le rilevazioni e rendere più tempestive le attività di controllo.

Riguardo al secondo aspetto, le attività di individuazione e valutazione dei processi aziendali potenzialmente rischiosi e l'integrazione degli stessi con appositi indicatori di rischio, consentono di monitorare nel tempo l'andamento di specifici fenomeni. In tal modo, è possibile individuare quelli maggiormente rischiosi e intervenire per rimuovere le cause e/o per rafforzare i presidi.



Il sistema di raccolta e di registrazione dei dati è pure funzionale alla effettuazione di analisi di «benchmarking» con il database delle Perdite Operative (DIPO) cui la banca aderisce, finalizzato alla individuazione di eventuali aree di miglioramento del proprio sistema organizzativo.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le perdite maggiormente ricorrenti sono riconducibili a eventi di natura esogena, quali rapine, clonazioni di carte di debito, contraffazioni di assegni; tali fenomeni, considerata l'elevata frequenza, di norma sono oggetto di mitigazione pure attraverso la stipula di polizze assicurative o da convenzioni interbancarie.

Quelle di maggiore impatto in termini di importo unitario sono di provenienza interna, e principalmente dovute ad accordi transattivi con la clientela, operazioni contrarie alle regole di buona condotta e accantonamenti prudenziali per contenziosi legali.

Concorrono pure, in genere in misura contenuta, i danni ai beni materiali, in prevalenza sinistri e guasti alle strutture, e gli errori nello svolgimento dell'operatività quotidiana.

Di seguito, con riferimento agli eventi rischiosi manifestatesi negli ultimi tre esercizi, è riportata una tabella riepilogativa dell'ammontare delle perdite, in termini assoluti e percentuali, sia lorde e sia al netto dei recuperi e dei rimborsi assicurativi, riferibili alle varie fonti di manifestazione, opportunamente aggregate.

#### Fonti di manifestazione delle perdite dal 01/01/2006 al 31/12/2008

	N° eventi	% eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	% recuperi
Frodi	248	55,73%	1.552.969	33,24%	697.275	19,76%	55,10%
Accordi transattivi o contenziosi legali	15	3,37%	2.289.146	48,99%	2.289.146	64,90%	-
Danni ai beni materiali	93	20,90%	286.115	6,12%	62.397	1,77%	78,19%
Errori nell'esecuzione delle operazioni	80	17,98%	410.053	8,78%	344.561	9,77%	15,97%
Altro	9	2,02%	134.038	2,87%	134.038	3,80%	-
<b>Totale</b>	<b>445</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.672.321</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.527.417</b>	<b>100,00%</b>	<b>24,50%</b>

(Importi in euro)

#### Legenda:

**Frodi** = rapine, furti, false disposizioni, clonazioni di carte di debito e di credito, alterazione degli assegni, infedeltà.

**Accordi transattivi e contenziosi legali** = accordi transattivi con la clientela, operazioni contrarie alle regole di buona condotta, accantonamenti prudenziali per contenziosi legali.

**Errori nell'esecuzione delle operazioni** = errori nelle transazioni utilizzate nella operatività quotidiana, nell'esecuzione dei processi, nelle relazioni con venditori o fornitori.

**Danni ai beni materiali** = sinistri, danni causati a terzi, avarie e guasti alle strutture.

**Altro** = violazioni delle norme sull'impiego e sulla sicurezza sul lavoro e interruzioni nei sistemi.

## **PARTE F** *Informazioni sul patrimonio*

### **Sezione 1** *Il patrimonio dell'impresa*

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

L'istituto, in ossequio alla propria natura di banca popolare, da sempre riserva la massima cura al binomio socio/cliente; ciò nella convinzione che tale impostazione sia favorevole al mantenimento della dotazione patrimoniale idonea a perseguire la strategia di sviluppo autonomo e a presidiare efficacemente i rischi. La storia della banca è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche, strutturati in modo che il corpo sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni e si arrivi a una condivisione degli obiettivi. In questa ottica non si è mai fatto ricorso all'emissione di strumenti innovativi di capitale e i ripetuti aumenti, di cui l'ultimo risale all'esercizio 2007, hanno sempre riscontrato corali adesioni.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni e gli accantonamenti di utili effettuati in conformità ai dettati statutari permettono alla banca di presidiare efficacemente i rischi e di espandere in modo armonico la propria attività, guardando con sufficiente tranquillità alle sfide future.

Le responsabilità che derivano alla banca nei confronti dei soci e dalla propria natura «popolare» hanno avuto come riflesso una gestione estremamente prudente del patrimonio societario, come attestato dalla composizione degli attivi e dei passivi di stato patrimoniale.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Si rinvia alla parte B Passivo Sezione 14 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza.

### **Sezione 2** *Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza*

#### **2.1 Patrimonio di vigilanza**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità della banca e del sistema. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei rischi. È costituito dalla somma del patrimonio di base, ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tale aggregato vengono effettuate le deduzioni previste dalla normativa vigente alla data del 31.12.2008.

### **1. Patrimonio di base**

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2008 che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; gli elementi negativi sono costituiti dalle azioni proprie (voce 190 del passivo), dalle immobilizzazioni immateriali (voce 120 dell'attivo) e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei «filtri prudenziali» costituiti dai saldi negativi tra le riserve da valutazione positive e quelle negative e riferiti rispettivamente ai titoli di capitale (inclusi gli O.I.C.R.) e ai titoli di debito classificati nel portafoglio «attività finanziarie disponibili per la vendita».

Dal patrimonio di base così determinato vengono dedotti il 50% delle partecipazioni in società bancarie e finanziarie non consolidate superiori al 10%, l'insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie pari o inferiori al 10% e strumenti subordinati che eccedono il 10% del «Patrimonio di base e supplementare entrambi al lordo degli elementi da dedurre» e le partecipazioni in società di assicurazione acquistate dal 20 luglio 2006.

### **2. Patrimonio supplementare**

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dalle plusvalenze al netto di imposte su interessenze societarie classificate come «attività disponibili per la vendita». È costituito dalle riserve positive derivanti dalla contabilizzazione di plusvalenze al netto dell'effetto fiscale su titoli disponibili per la vendita, decurtata del 50% per l'applicazione dei filtri prudenziali ed è diminuito dagli elementi negativi costituiti da potenziali insussistenze contabilizzate nell'attivo di stato patrimoniale, nonché dagli elementi da dedurre, come sopra indicato, per il patrimonio di base.

### **3. Patrimonio di terzo livello**

Non sussistono elementi da ricomprendersi nel patrimonio di terzo livello.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.484.519</b>	<b>1.504.313</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio base:</b>	<b>-7.407</b>	<b>-634</b>
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-7.407	-634
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>1.477.112</b>	<b>1.503.679</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	<b>-9.664</b>	<b>-3.207</b>
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>1.467.448</b>	<b>1.500.472</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>-282</b>	<b>14.107</b>
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>	<b>-</b>	<b>-7.240</b>
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-7.240
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>-282</b>	<b>6.867</b>
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>	<b>-</b>	<b>-3.207</b>
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>-282</b>	<b>3.660</b>
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	<b>-56.461</b>	<b>-59.686</b>
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>1.410.705</b>	<b>1.444.446</b>
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	<b>1.410.705</b>	<b>1.444.446</b>

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca si è sempre preoccupata di avere un patrimonio idoneo a permettere lo sviluppo graduale della propria operatività e il presidio dei rischi. Tale stato di cose è evidenziato dall'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale. Tale requisito, che è espresso dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività aziendali ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse, si attesta a fine anno all'8,55% con un'eccedenza di 55 punti base rispetto alla misura minima del 8% prevista dalla normativa di vigilanza per le banche appartenenti ai gruppi bancari. In termini assoluti l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto «*free capital*», è di € 404,9 milioni; importo che si ritiene adeguato alle esigenze attuali e alle previsioni di crescita.

La tabella seguente, che fornisce informazioni di natura quantitativa sulle attività a rischio e sui coefficienti di vigilanza, mostrando un contenuto assorbimento patrimoniale relativo alle varie tipologie di rischio, evidenzia una gestione improntata alla prudenza. Il patrimonio di vigilanza è assorbito per circa il 66% dal rischio di credito, per circa il 2% dai rischi di mercato e per circa il 4% dal rischio operativo, mentre il residuo 28% è patrimonio disponibile (*free capital*).

La diminuzione del patrimonio di vigilanza, rispetto a fine 2007, è essenzialmente dovuta all'incremento delle azioni proprie in portafoglio e alla presenza di riserva da valutazione negativa.





## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. Attività di rischio</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	19.617.292	16.835.879	15.434.558	12.917.245
1. Metodologia standardizzata	19.617.292	16.835.879	15.434.558	12.917.245
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	1.234.765	1.033.380
B.2 Rischi di mercato	-	-	34.236	63.862
1. Metodologia standard	-	-	34.236	63.862
2. Modelli interni	-	-	-	-
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.3 Rischio operativo	-	-	71.980	70.905
1. Metodo base	-	-	71.980	70.905
2. Metodo standardizzato	-	-	-	-
3. Metodo avanzato	-	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	1.005.736	876.110
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	12.571.700	10.951.375
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	9,01	11,03
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	8,55	10,52

I dati 2007 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

Nel calcolo del totale dei requisiti prudenziali si è tenuto conto della riduzione dei requisiti del 25% prevista dalla normativa.

## PARTE H Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nella seguente tabella sono riportati i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e nome	Società	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Altri compensi
MELAZZINI PIERO	da Banca Popolare Sondrio	Presidente Consigliere delegato	1/1/2008-31/12/2008	718	
GRASSI CARLO	da Banca Popolare Sondrio	Vicepresidente	1/1/2008-17/9/2008†	115	
NEGRI MILES EMILIO	da Banca Popolare Sondrio	Vicepresidente*	1/1/2008-31/12/2008	60	
BALGERA ALDO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	9	
BENEDETTI CLAUDIO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	36	
BIGLIOLI PAOLO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	29/3/2008-31/12/2008	27	
BONISOLO GIANLUIGI	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	56	
FALCK FEDERICO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	36	
FERRARI ATTILIO PIERO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	37	
FONTANA GIUSEPPE	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	35	
GALBUSERA MARIO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	35	
MELZI DI CUSANO NICOLO'	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	37	
SOZZANI RENATO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	65	
STOPPANI LINO ENRICO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	36	
VANOSSE BRUNO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	35	
VENOSTA FRANCESCO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	47	131
ALESSANDRI EGIDIO	da Banca Popolare Sondrio	Presidente collegio sindacale	1/1/2008-31/12/2008	108	
BERSANI PIO	da Banca Popolare Sondrio	Sindaco	1/1/2008-31/12/2008	62	
FORNI PIERGIUSEPPE	da Banca Popolare Sondrio	Sindaco	1/1/2008-31/12/2008	57	
PEDRANZINI MARIO ALBERTO	da Banca Popolare Sondrio	Direttore generale	1/1/2008-31/12/2008	600	
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	da Banca Popolare Sondrio		1/1/2008-31/12/2008	901	

\* Vicepresidente dal 23/10/2008.

Nella relazione di gestione sono riportate le partecipazioni degli amministratori, dei sindaci, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche e la movimentazione intervenuta nell'esercizio.



## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24. Secondo tale principio sono considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
3. Le società collegate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. I dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllante.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il convivente e i figli del soggetto – i figli del convivente – le persone a carico del soggetto o del convivente.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e riguardano prevalentemente conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato. Gli altri rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono anch'essi regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne siano i presupposti alle condizioni applicate al personale dipendente. Non sono stati effettuati accantonamenti specifici nell'esercizio per perdite su crediti verso entità correlate. I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea; il compenso del Consigliere Delegato è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Per i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione correlati ai profitti conseguiti, non sono previsti piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente iscritto al Fondo di Quiescenza per il personale della banca, nè sono previsti piani di incentivazione azionaria.

	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Amministratori	51	7.011	3	299	-	1.041
Sindaci	775	25	39	2	135	458
Direzione	164	4.323	9	91	60	119
Familiari	4.265	10.126	133	369	171	3.803
Società controllate	292.871	828.301	19.481	22.683	121.089	37.712
Società collegate	487.282	58.519	35.775	7.368	49.598	241.650
Altre parti correlate	79.115	54.374	4.681	2.485	5.847	13.301

Il notevole incremento dei rapporti con parti correlate è conseguente, in particolare, all'inclusione del gruppo Banca Italease spa.

## **ALLEGATI:**

Gli allegati sotto elencati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, di cui costituiscono parte integrante:

- prospetto delle partecipazioni rilevanti;
- elenco beni immobili di proprietà con indicazione delle rivalutazioni effettuate (Legge 19/3/1983, n. 72, art. 10);
- prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi resi da società di revisione ai sensi art. 149 duodecies del Regolamento concernente gli emittenti;
- bilanci delle controllate Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA., Pirovano Stelvio spa e Sinergia Seconda srl, e dell'impresa collegata Arca Vita spa.



## PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 31/12/2008

Elenco partecipazioni rilevanti detenute direttamente e indirettamente in società non quotate dalla Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a., ai sensi dell'art. 120 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni

Società	nazionalità	quota detenuta	Note
- Acquedotto dello Stelvio srl	(I)	27,000%	partecipazione detenuta tramite Pirovano Stelvio spa
- AMC Automotive Casting spa	(I)	30,000%	pegno
- Arca Vita spa	(I)	39,927%	
- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	(CH)	100,000%	
- C.D.R. Holding srl	(I)	100,000%	pegno
- C.D.R. Pompe spa	(I)	100,000%	pegno
- Etica Sgr spa	(I)	11,100%	
- Gruppo Operazioni Underwriting Banche Popolari srl	(I)	10,000%	
- Immobiliare Borgo Palazzo srl	(I)	100,000%	partecipazione detenuta tramite Sinergia Seconda srl
- Immobiliare S.Paolo srl	(I)	100,000%	partecipazione detenuta tramite Sinergia Seconda srl
- Inarcheck spa	(I)	12,000%	
- Janua B. & A. Broker spa	(I)	14,571%	
- Pirovano Stelvio spa	(I)	100,000%	
- Rajna Immobiliare srl	(I)	50,000%	
- Sifas spa	(I)	21,614%	partecipazione detenuta tramite Pirovano Stelvio spa
- Sinergia Seconda srl	(I)	100,000%	
- Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl	(I)	33,333%	
- Sofipo Fiduciaire SA	(CH)	30,000%	partecipazione detenuta tramite Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA
- Sofipo UF Trustee Limited	(CY)	10,000%	partecipazione detenuta tramite Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA
- Unione Fiduciaria spa	(I)	18,309%	



## ELENCO BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ CON INDICAZIONE DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE

(Legge 19/3/1983 n. 72, art. 10)

(in euro)

IMMOBILI	Investimento	Rivalutazione Legge 2/12/75, n. 576	Rivalutazione Legge 19/3/83, n. 72	Rivalutazione Legge 30/12/91, n. 413	Valore di bilancio lordo	Fondo ammortamento al 31/12/2008	Valore di bilancio al 31/12/2008
APRICA - Corso Roma, 140	77.468	0	356.355	146.929	580.752	454.930	125.822
BERBENNO DI VALTELLINA - Via Raneé, 542	12.889.228	0	0	99.417	12.988.645	3.587.422	9.401.223
BERGAMO - Via Broseta, 64/B	2.957.212	0	0	0	2.957.212	208.716	2.748.496
BORMIO - Via Roma, 64	439.238	46.481	573.267	136.524	1.195.510	176.843	1.018.667
BORMIO - Via Roma, angolo Via Don Peccedi	2.966.334	0	361.520	301.774	3.629.628	1.091.508	2.538.120
BRENO - Piazza Ronchi, 4	817.751	0	0	87.467	905.218	469.118	436.100
CHIAVENNA - Via Dolcino, 67	1.061.379	46.481	1.149.057	1.066.173	3.323.090	1.764.676	1.558.414
CHIESA VALMALENCO - Via Roma, 138	35.519	17.560	664.795	133.250	851.124	444.985	406.139
COLICO - Piazza Cavour, 11	177.749	0	0	96.488	274.237	193.185	81.052
DELEBIO - Piazza S. Carpofo, 7/9	844.205	23.241	645.773	688.773	2.201.992	1.114.183	1.087.809
DERVIO - Via Don Invernizzi, 2	1.270.219	0	0	329.276	1.599.495	692.586	906.909
DOMASO - Via Statale Regina, 71	111.038	0	0	53.817	164.855	102.778	62.077
DONGO - Piazza V. Matteri, 14	1.567.930	0	0	415.551	1.983.481	890.055	1.093.426
EDOLO - Piazza Martiri della Libertà, 16	1.058.737	0	0	509.161	1.567.898	1.034.592	533.306
GENOVA - Via XXV Aprile, 7	7.248.478	0	0	0	7.248.478	326.181	6.922.297
GERA LARIO - Via Statale Regina, 14	292.667	0	131.677	227.733	652.077	280.352	371.725
GRAVEDONA - Piazza Garibaldi, 10/12	903.800	0	0	223.957	1.127.757	444.481	683.276
GROSIO - Via Roma, 67	26.372	7.230	229.791	51.484	314.877	198.097	116.780
GROSOTTO - Via Statale, 73	452.237	12.911	147.146	42.099	654.393	165.730	488.663
ISOLACCIA DI VALDIDENTRO - Via Nazionale, 31	403.788	0	290.229	272.602	966.619	506.718	459.901
LECCO - Corso Martiri della Liberazione, 63/65	9.574.332	0	351.191	2.124.557	12.050.080	5.284.350	6.765.730
LECCO - Via Calandra, 28	168.623	0	0	41.959	210.582	107.397	103.185
LIVIGNO - Via S. Antoni, 135 - Via Prestefan	5.872.521	0	345.487	358.828	6.576.836	786.281	5.790.555
MADESIMO - Via Carducci, 3	493.542	0	0	203.733	697.275	475.719	221.556
MARCHIROLO - Via Cav. Emilio Buseti, 7/A	1.089.018	0	0	0	1.089.018	297.165	791.853
MAZZO VALTELLINA - Via S. Stefano, 18	11.529	16.010	163.550	48.833	239.922	150.255	89.667
MILANO - Piazza Borromeo, 1	38.218	0	0	213.722	251.940	129.636	122.304
MILANO - Via Compagnoni, 9	51.141	0	0	6.842	57.983	46.966	11.017
MILANO - Via Lippi, 25	53.970	0	0	1.635	55.605	45.040	10.565
MILANO - Via Morigi, 2/A	73.590	0	0	123.930	197.520	130.363	67.157
MILANO - Via Porpora, 104	5.169.913	0	0	165.381	5.335.294	960.421	4.374.873
MILANO - Via S. Maria Fulcorina, 1	10.881.111	159.818	3.047.096	2.461.826	16.549.851	4.228.889	12.320.962
MILANO - Via S. Maria Fulcorina, 11	493.165	0	0	0	493.165	310.694	182.471
MILANO - Via Sangallo, 16	4.751	0	0	11.915	16.666	11.000	5.666
MILANO - Via Solari, 15	422.156	0	0	0	422.156	75.988	346.168
MONTAGNA IN VALTELLINA - Via Stelvio, 30	472.051	0	328.458	398.008	1.198.517	617.897	580.620

I M M O B I L I	Investimento	Rivalutazione Legge 2/12/75, n. 576	Rivalutazione Legge 19/3/83, n. 72	Rivalutazione Legge 30/12/91, n. 413	Valore di bilancio lordo	Fondo ammortamento al 31/12/2008	Valore di bilancio al 31/12/2008
MORBEGNO - Piazza Caduti della Libertà, 6	1.892.539	0	1.088.606	704.283	3.685.428	1.740.502	1.944.926
MORBEGNO - Via Garibaldi, 81	589.318	25.823	0	56.050	671.191	377.762	293.429
MORBEGNO - Via Nani, 13	54.709	0	0	17.739	72.448	52.162	20.286
MOZZO - Via G. D'Annunzio, 4	26.424	0	0	14.259	40.683	21.969	18.714
NOVATE MEZZOLA - Via Roma, 13	45.681	0	251.282	89.219	386.182	216.458	169.724
PASSO DELLO STELVIO	630.416	0	0	296.176	926.592	626.452	300.140
PONTE VALTELLINA - Piazza della Vittoria, 1	51.496	12.911	258.098	86.540	409.045	205.433	203.612
REGOLEDO DI COSIO VALTELLINO - Via Roma, 7	134.617	0	0	78.405	213.022	119.618	93.404
ROMA - Piazza Filippo il Macedone, 75	2.400.000	0	0	0	2.400.000	324.000	2.076.000
ROMA - Via della Farnesina, 154	928.169	0	0	0	928.169	13.923	914.246
ROMA - Via di Propaganda Fide, 27	155.624	0	350.503	88.926	595.053	528.838	66.215
S. CASSIANO DI PRATA CAMPORTACCIO Via Spluga, 108	397.672	0	0	103.093	500.765	251.533	249.232
S. SIRO - Via Statale Regina	467.692	0	0	0	467.692	145.312	322.380
S.PIETRO BERBENNO - Via Nazionale Ovest, 110	67.941	22.208	328.181	122.795	541.125	319.549	221.576
SEREGNO - Via Wagner, 137/A	123.950	0	0	13.282	137.232	86.456	50.776
SONDALO - Via Zubiani, 2/4/6/8/10	21.756	25.823	312.456	158.005	518.040	327.180	190.860
SONDRIO - Corso Vittorio Veneto, 7	858.943	0	0	1.190.813	2.049.756	478.518	1.571.238
SONDRIO - Largo Pedrini, 8	200.617	0	0	22.527	223.144	143.896	79.248
SONDRIO - Piazza Garibaldi, 16 Via Ragazzi del '99, 6	1.563.597	351.191	7.810.125	3.142.651	12.867.564	5.566.349	7.301.215
SONDRIO - Via Bernina, 1	181.930	0	82.385	45.795	310.110	123.160	186.950
SONDRIO - Via Caimi, 29	357.915	0	0	46.342	404.257	313.546	90.711
SONDRIO - Via Cesura, 4	156.991	0	0	64.149	221.140	85.899	135.241
SONDRIO - Via Delle Prese - Piazzale Tocalli	348.608	0	0	0	348.608	193.478	155.130
SONDRIO - Via Lungo Mallero Cadorna, 24	1.002.456	0	196.254	451.249	1.649.959	778.433	871.526
SONDRIO - Via Lusardi, 53	247.506	0	0	0	247.506	126.228	121.278
SONDRIO - Via Pio Rajna, 1	16.195	0	0	40.221	56.416	33.849	22.567
SONDRIO - Via Tonale, 6	56.297	0	243.248	54.643	354.188	300.358	53.830
TALAMONA - Via Cusini, 29	223.476	0	313.640	203.691	740.807	550.010	190.797
TEGLIO - Piazza S. Eufemia, 2	40.150	13.944	546.700	148.165	748.959	392.040	356.919
TIRANO - Località Valchiosa	139.352	0	0	0	139.352	70.336	69.016
TIRANO - Piazza Cavour, 20	392.572	0	1.736.322	718.576	2.847.470	1.525.614	1.321.856
TRESENTA DI TEGLIO - Via Nazionale, 57	192.523	0	193.671	67.596	453.790	312.521	141.269
VILLA DI CHIAVENNA - Via Roma, 39	197.713	0	0	7.639	205.352	176.212	29.140
VILLA DI TIRANO - Traversa Foppa, 25	440.817	0	0	7.651	448.468	175.519	272.949
	<b>85.076.642</b>	<b>781.632</b>	<b>22.496.863</b>	<b>19.084.124</b>	<b>127.439.261</b>	<b>44.508.310</b>	<b>82.930.951</b>





**PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE  
DEI SERVIZI RESI DA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI ART. 149 DUODECIES  
DEL REGOLAMENTO CONCERNENTE GLI EMITTENTI**

<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Compensi (migliaia di euro)</b>
Revisione contabile	KPMG spa	Banca Popolare di Sondrio	170
Revisione contabile	KPMG Ltd	Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	182

**BILANCI:**

BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) SA  
PIROVANO STELVIO SPA  
SINERGIA SECONDA SRL  
ARCA VITA SPA



## BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) SA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

(in franchi svizzeri)

ATTIVI	2008	2007
Liquidità	47.154.715	53.698.115
Crediti nei confronti di banche	319.838.937	248.854.580
Crediti nei confronti della clientela	579.254.841	468.552.290
Crediti ipotecari	1.250.767.408	996.350.129
Investimenti finanziari	56.535.222	63.473.758
Partecipazioni	653.138	803.943
Immobilizzi	34.540.124	31.029.058
Ratei e risconti	14.774.878	14.273.475
Altri attivi	19.526.727	10.922.221
<b>Totale attivi</b>	<b>2.323.045.990</b>	<b>1.887.957.569</b>
Totale dei crediti nei confronti di società del gruppo e di titolari di partecipazioni qualificate	257.873.161	168.105.276

<b>PASSIVI</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario	1.240	221.132
Impegni nei confronti di banche	461.901.630	371.560.303
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento	370.888.334	327.918.581
Altri impegni nei confronti della clientela	1.032.444.698	768.804.246
Obbligazioni di cassa	189.936.000	203.230.000
Ratei e risconti	16.517.240	15.367.415
Altri passivi	57.982.267	25.529.164
Rettifiche di valore ed accantonamenti	30.319.346	39.938.112
Riserve per rischi bancari generali	15.000.000	-
Capitale sociale	50.000.000	50.000.000
Riserva legale generale	85.388.616	71.516.789
Utile d'esercizio	12.666.619	13.871.827
<b>Totale passivi</b>	<b>2.323.045.990</b>	<b>1.887.957.569</b>
Totale degli impegni nei confronti di società del gruppo e di titolari di partecipazioni qualificate	375.627.886	279.712.051

<b>OPERAZIONI FUORI BILANCIO</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Impegni eventuali	131.363.134	121.020.057
Impegni irrevocabili	6.350.000	2.804.000
Strumenti finanziari derivati	1.441.586.698	1.099.665.572
- Valori di rimpiazzo positivi lordi	6.793.698	6.850.451
- Valori di rimpiazzo negativi lordi	41.894.076	3.901.785
Operazioni fiduciarie	1.059.460.230	1.194.810.137



## CONTO ECONOMICO

(in franchi svizzeri)

	2008	2007
Proventi per interessi:		
- Interessi e sconti	80.925.583	61.108.381
- Interessi e dividendi da investimenti finanziari	1.625.616	1.328.633
Oneri per interessi	-50.665.618	-33.423.143
<b>Risultato da operazioni su interessi</b>	<b>31.885.581</b>	<b>29.013.871</b>
Proventi per commissioni:		
- su operazioni di credito	985.867	837.988
- su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento	47.523.781	50.775.063
- su altre prestazioni di servizio	6.035.387	5.363.995
Oneri per commissioni	-5.325.421	-7.493.017
<b>Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio</b>	<b>49.219.614</b>	<b>49.484.029</b>
<b>Risultato da operazioni di negoziazione</b>	<b>13.220.654</b>	<b>7.496.621</b>
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari	382.083	59.702
Proventi da partecipazioni	25.000	36.690
Risultato da immobili	310.748	15.023
Altri proventi ordinari	1.307.418	554.363
Altri oneri ordinari	-4.730.316	-644.836
<b>Risultato degli altri proventi ordinari</b>	<b>-2.705.067</b>	<b>20.942</b>
<b>Ricavi netti da operazioni bancarie ordinarie</b>	<b>91.620.782</b>	<b>86.015.463</b>
Costi d'esercizio:		
Spese per il personale	40.380.333	36.001.084
Altre spese operative	22.706.151	20.944.526
<b>Costi d'esercizio</b>	<b>63.086.484</b>	<b>56.945.610</b>
<b>Utile lordo</b>	<b>28.534.298</b>	<b>29.069.853</b>

	2008	2007
Ammortamenti sugli immobilizzi	-8.032.838	-7.756.904
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	-4.717.573	-2.400.000
<b>Risultato intermedio</b>	<b>15.783.887</b>	<b>18.912.949</b>
Ricavi straordinari	2.664.166	89.878
Costi straordinari	-1.886.434	-
Imposte	-3.895.000	-5.131.000
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>12.666.619</b>	<b>13.871.827</b>
PROPOSTA D'IMPIEGO DELL'UTILE DI BILANCIO		
Utile dell'esercizio	12.666.619	13.871.827
Utile riportato	-	-
<b>Utile disponibile</b>	<b>12.666.619</b>	<b>13.871.827</b>
Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di bilancio al 31 dicembre 2008 di CHF 12.666.619 alla riserva legale generale.	12.666.619	13.871.827
<b>Utile residuo riportato</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



# PIROVANO STELVIO SPA

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

(in euro)

ATTIVO	31/12/2008	31/12/2007
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I Immobilizzazioni immateriali		
03 Diritti di brevetto ind. e diritti di util. opere d'ingegno	2.176	3.117
07 Altre imm. immateriali	475	3.308
<b>Totale I</b>	<b>2.651</b>	<b>6.425</b>
II Immobilizzazioni materiali		
01 Terreni e fabbricati	3.252.575	3.296.912
02 Impianti e macchinario	326.001	366.506
03 Attrezzature ind. e comm.	76.672	85.090
04 Altri beni	4.075	11.143
05 Imm. in corso e acconti	7.676	7.676
<b>Totale II</b>	<b>3.666.999</b>	<b>3.767.327</b>
III Immobilizzazioni finanziarie		
01 Partecipazioni		
b) in imprese collegate	233.302	259.781
d) in altre imprese	2.199	2.199
Totale 01	235.501	261.980
<b>Totale III</b>	<b>235.501</b>	<b>261.980</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>3.905.151</b>	<b>4.035.732</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I Rimanenze		
04 Prodotti finiti e merci	147.704	19.002
<b>Totale I</b>	<b>147.704</b>	<b>19.002</b>
II Crediti		
01 Verso clienti		
a) entro esercizio succ.	13.399	17.892
Totale 01	13.399	17.892
04 Verso controllanti		
a) entro esercizio succ.	156.651	195.151
Totale 04	156.651	195.151
04-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio succ.	59.119	39.363
Totale 04-bis	59.119	39.363
05 Verso altri		
a) entro esercizio succ.	6.988	8.455
Totale 05	6.988	8.455
<b>Totale II</b>	<b>236.157</b>	<b>260.861</b>
IV Disponibilità liquide		
03 Denaro e valori in cassa	122	466
<b>Totale IV</b>	<b>122</b>	<b>466</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>383.983</b>	<b>280.329</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
01 Ratei e risconti	3.765	2.524
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>3.765</b>	<b>2.524</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.292.899</b>	<b>4.318.585</b>

PASSIVO	31/12/2008	31/12/2007
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	2.064.000	2.064.000
III Riserva di rivalutazione	192.104	192.104
IV Riserva legale	5.959	5.959
VII Altre riserve		
12 Riserva da conversione	-	3
<b>Totale VII</b>	-	<b>3</b>
IX Perdita dell'esercizio	(499.996)	(470.167)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.762.067</b>	<b>1.791.899</b>
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	<b>87.442</b>	<b>78.162</b>
D) DEBITI		
07 Debiti v/fornitori		
a) entro l'esercizio succ.	238.343	162.530
<b>Totale 07</b>	<b>238.343</b>	<b>162.530</b>
11 Debiti v/controllanti		
a) entro l'esercizio succ.	2.172.079	2.250.656
<b>Totale 11</b>	<b>2.172.079</b>	<b>2.250.656</b>
12 Debiti tributari		
a) entro l'esercizio succ.	7.028	8.054
<b>Totale 12</b>	<b>7.028</b>	<b>8.054</b>
13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro l'esercizio succ.	6.320	7.197
<b>Totale 13</b>	<b>6.320</b>	<b>7.197</b>
14 Altri debiti		
a) entro l'esercizio succ.	15.254	15.839
<b>Totale 14</b>	<b>15.254</b>	<b>15.839</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>2.439.024</b>	<b>2.444.276</b>
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
01 Ratei e risconti passivi	4.366	4.248
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>4.366</b>	<b>4.248</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>4.292.899</b>	<b>4.318.585</b>





<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
01 GARANZIE PERSONALI RICEVUTE		
d) Fideiussioni rilasciate a ns. favore da controllante	6.733	6.991
<b>Totale 01</b>	<b>6.733</b>	<b>6.991</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>6.733</b>	<b>6.991</b>

CONTO ECONOMICO	31/12/2008	31/12/2007
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
01 Ricavi vendite e prestazioni	1.208.235	1.240.246
05 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	50.757	36.660
<b>Totale 05</b>	<b>50.757</b>	<b>36.660</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.258.992</b>	<b>1.276.906</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
06 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(463.210)	(304.936)
07 Servizi	(681.591)	(689.717)
09 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(413.588)	(440.024)
b) oneri sociali	(130.340)	(139.406)
c) trattamento di fine rapporto	(23.574)	(24.577)
e) altri costi	(1.867)	(6.668)
<b>Totale 09</b>	<b>(569.369)</b>	<b>(610.675)</b>
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(7.273)	(5.523)
b) ammortamenti delle immob. materiali	(157.635)	(153.031)
<b>Totale 10</b>	<b>(164.908)</b>	<b>(158.554)</b>
11 Variazioni rimanenze di materie sussidiarie, di consumo e merci	128.702	(12.041)
14 Oneri diversi di gestione	(57.155)	(69.852)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(1.807.531)</b>	<b>(1.845.775)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>(548.539)</b>	<b>(568.869)</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
17 Interessi e altri oneri finan.		
c) v/impresе controllanti	(74.164)	(67.365)
d) v/altre impresе	(205)	(230)
<b>Totale 17</b>	<b>(74.369)</b>	<b>(67.595)</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>(74.369)</b>	<b>(67.595)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
19 Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(26.479)	(26.559)
<b>Totale 19</b>	<b>(26.479)</b>	<b>(26.559)</b>
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE</b>	<b>(26.479)</b>	<b>(26.559)</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
21 Oneri		
c) altri oneri straordinari	(802)	(280)
<b>Totale 21</b>	<b>(802)</b>	<b>(280)</b>
<b>TOTALE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>(802)</b>	<b>(280)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(650.189)</b>	<b>(663.303)</b>
22 Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate		
<b>Totale 22</b>	<b>150.193</b>	<b>193.136</b>
<b>23 PERDITA</b>	<b>(499.996)</b>	<b>(470.167)</b>



# SINERGIA SECONDA SRL

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

(in euro)

ATTIVO	31/12/2008	31/12/2007
A) <b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
Di cui già richiamati €		
B) <b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati		
1 - in proprietà	6.656.008	11.662.617
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
1 - in proprietà	70.200	-
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>6.726.208</b>	<b>11.662.617</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	20.000	20.000
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>6.746.208</b>	<b>11.682.617</b>
C) <b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	23.333	173.914
2) verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	11.643.190	12.688.107
4) verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.907.613	-
4 bis) crediti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	530.145	151.408
4 ter) imposte anticipate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	359.594	12.975
5) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.977	7.889
<b>Totale crediti</b>	<b>18.467.852</b>	<b>13.034.293</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	-	-
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>18.467.852</b>	<b>13.034.293</b>
D) <b>RATEI E RISCONTI</b>		
1) ratei e risconti	31.301	29.884
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>31.301</b>	<b>29.884</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>25.245.361</b>	<b>24.746.794</b>

PASSIVO	31/12/2008	31/12/2007
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	10.200.000	10.200.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	500.992	492.170
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve		
c) Riserva in sospensione d'imposta ex art. 109 DPR 917/86	-	414.534
d) differenza di quadratura unità euro	-2	2
VIII - Utili portati a nuovo	1.261.007	685.653
IX - Utile d'esercizio	7.973.764	176.426
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>19.935.761</b>	<b>11.968.785</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) per imposte; anche differite	3.090.768	-
<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI</b>	<b>3.090.768</b>	<b>-</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D) DEBITI</b>		
7) debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	60.635	77.941
9) debiti verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	553.211	-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	359.594	-
11) debiti verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	12.680.652
12) debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.217.981	175
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	24.012	-
14) altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.399	16.718
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>2.218.832</b>	<b>12.775.486</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
1) ratei e risconti	-	2.523
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>-</b>	<b>2.523</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>25.245.361</b>	<b>24.746.794</b>



<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
b) Fidejussioni da inquilini	-	10.329
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>-</b>	<b>10.329</b>

CONTO ECONOMICO	31/12/2008	31/12/2007
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		
e) affitti unità strumentali	290.468	941.911
g) rimborsi spese unità strumentali	80.714	201.095
5) altri ricavi e proventi	-	-
c) altri ricavi	12	593
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>371.194</b>	<b>1.143.599</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
7) per servizi		
d) spese gestione unità strumentali	80.700	343.651
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	94.308	-
14) oneri diversi di gestione		
a) altri costi e oneri di gestione	89.460	42.286
b) oneri indeducibili	13.167	35.804
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>277.635</b>	<b>421.741</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>93.559</b>	<b>721.858</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
2) da controllanti	171.742	-
3) da altri	222	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
b) da controllanti	154.076	521.883
c) da altri	110	343
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>17.778</b>	<b>-522.226</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.044.918	-
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>-1.044.918</b>	<b>-</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
20) proventi		
a) plusvalenze	13.384.236	-
b) proventi diversi	4.588	13.094
c) differenza di quadratura unità euro	3	
21) oneri		
b) oneri diversi	1.247	28.712
c) imposte relative a esercizi precedenti	28.990	-
d) differenza di quadratura unità euro	1	2
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>13.358.589</b>	<b>-15.620</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>12.425.008</b>	<b>184.012</b>
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Ires	795.079	-
b) Irap	552.575	20.561
c) Imposte differite	3.103.590	-12.975
<b>23) utile dell'esercizio</b>	<b>7.973.764,00</b>	<b>176.426</b>



# ARCA VITA SPA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007

(in euro)

## ATTIVO

### A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO

di cui capitale richiamato

### B. ATTIVI IMMATERIALI

1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare
  - a) rami vita
  - b) rami danni
2. Altre spese di acquisizione
3. Costi di impianto e di ampliamento
4. Avviamento
5. Altri costi pluriennali

### C. INVESTIMENTI

- I - Terreni e fabbricati
  1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa
  2. Immobili ad uso di terzi
  3. Altri immobili
  4. Altri diritti reali
  5. Immobilizzazioni in corso e acconti
- II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate
  1. Azioni e quote di imprese:
    - a) controllanti
    - b) controllate
    - c) consociate
    - d) collegate
    - e) altre
  2. Obbligazioni emesse da imprese:
    - a) controllanti
    - b) controllate
    - c) consociate
    - d) collegate
    - e) altre
  3. Finanziamenti ad imprese:
    - a) controllanti
    - b) controllate
    - c) consociate
    - d) collegate
    - e) altre
- III - Altri investimenti finanziari
  1. Azioni e quote
    - a) Azioni quotate
    - b) Azioni non quotate
    - c) Quote
  2. Quote di fondi comuni di investimento
  3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
    - a) quotati
    - b) non quotati
    - c) obbligazioni convertibili
  4. Finanziamenti
    - a) prestiti con garanzia reale
    - b) prestiti su polizze
    - c) altri prestiti
  5. Quote in investimenti comuni
  6. Depositi presso enti creditizi
  7. Investimenti finanziari diversi
- IV - Depositi presso imprese cedenti

31/12/2007			31/12/2006		
		9.990.000			-
		-			-
1.055.148			1.463.759		
-	1.055.148		-	1.463.759	
	-			-	
	-			-	
	2.803.923	3.859.071		1.971.693	3.435.452
	4.737.598			4.749.342	
	979.114			1.027.278	
	-			-	
	-			-	
	223.453	5.940.165		-	5.776.620
	-			-	
36.781.297			26.215.841		
-			-		
-			-		
4.298.352	41.079.649		4.298.352	30.514.193	
-			-		
-			-		
-			-		
-			-		
-			-		
300.000			-		
-			-		
-	300.000	41.379.649	-		30.514.193
63.521.916			96.592.263		
-			-		
-	63.521.916		-	96.592.263	
	425.405.747			206.965.176	
1.544.932.705			1.722.888.991		
150.234.735			41.056.680		
448.460	1.695.615.900		448.460	1.764.394.131	
-			-		
139.204			153.604		
-	139.204		-	153.604	
	-			-	
	-			-	
	16.821.754	2.201.504.521		1.745.639	2.069.850.813
		- 2.248.824.335			- 2.106.141.626





## ATTIVO

### D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

- I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato
- II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

### D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

- I - RAMI DANNI
  1. Riserva premi
  2. Riserva sinistri
  3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni
  4. Altre riserve tecniche
- II - RAMI VITA
  1. Riserve matematiche
  2. Riserva premi delle assicurazioni complementari
  3. Riserva per somme da pagare
  4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni
  5. Altre riserve tecniche
  6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

### E. CREDITI

- I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:
  1. Assicurati
    - a) per premi dell'esercizio
    - b) per premi degli es. precedenti
  2. Intermediari di assicurazione
  3. Compagnie conti correnti
  4. Assicurati e terzi per somme da recuperare
- II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:
  1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione
  2. Intermediari di riassicurazione
- III - Altri crediti

### F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

- I - Attivi materiali e scorte:
  1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno
  2. Beni mobili iscritti in pubblici registri
  3. Impianti e attrezzature
  4. Scorte e beni diversi
- II - Disponibilità liquide
  1. Depositi bancari e c/c postali
  2. Assegni e consistenza di cassa
- III - Azioni o quote proprie
- IV - Altre attività
  1. Conti transitori attivi di riassicurazione
  2. Attività diverse

### G. RATEI E RISCONTI

1. Per interessi
2. Per canoni di locazione
3. Altri ratei e risconti

## TOTALE ATTIVO





## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### A. PATRIMONIO NETTO

- I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente
- II - Riserva da sovrapprezzo di emissione
- III - Riserve di rivalutazione
- IV - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Riserve per azioni proprie e della controllante
- VII - Altre riserve
- VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
- IX - Utile (perdita) dell'esercizio

### B. PASSIVITÀ SUBORDINATE

### C. RISERVE TECNICHE

- II - RAMI VITA
  - 1. Riserve matematiche
  - 2. Riserva premi delle assicurazioni complementari
  - 3. Riserva per somme da pagare
  - 4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni
  - 5. Altre riserve tecniche

### D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

- I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato
- II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

### E. FONDI PER RISCHI E ONERI

- 1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili
- 2. Fondi per imposte
- 3. Altri accantonamenti

### F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI

### G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

- I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:
  - 1. Intermediari di assicurazione
  - 2. Compagnie conti correnti
  - 3. Assicurati per depositi cauzionali e premi
  - 4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati
- II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:
  - 1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione
  - 2. Intermediari di riassicurazione
- III - Prestiti obbligazionari
- IV - Debiti verso banche e istituti finanziari
- V - Debiti con garanzia reale
- VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari
- VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- VIII - Altri debiti
  - 1. Per imposte a carico degli assicurati
  - 2. Per oneri tributari diversi
  - 3. Verso enti assistenziali e previdenziali
  - 4. Debiti diversi
- IX - Altre passività
  - 1. Conti transitori passivi di riassicurazione
  - 2. Provvigioni per premi in corso di riscossione
  - 3. Passività diverse

### H. RATEI E RISCONTI

- 1. Per interessi
- 2. Per canoni di locazione
- 3. Altri ratei e risconti

## TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO



31/12/2007			31/12/2006		
	64.440.000			38.235.600	
	9.399.516			9.399.516	
	2.329			2.329	
	8.755.323			8.091.129	
	-			-	
	-			-	
	56.769.438			55.493.838	
	27.525			94.843	
	5.213.111	144.607.242		13.283.876	124.601.131
		-			-
2.114.705.945			1.977.430.123		
756.856			616.485		
64.478.225			67.610.093		
-			-		
10.240.135	2.190.181.161	2.190.181.161	11.477.663	2.057.134.364	2.057.134.364
	962.281.648			1.169.511.906	
	-	962.281.648		-	1.169.511.906
	-			-	
	-			-	
	363.191	363.191		406.034	406.034
		<b>8.135.107</b>			<b>8.730.324</b>
9.717.470			8.701.800		
-			112		
25.804			32.577		
-	9.743.274		-	8.734.489	
2.031.872			890.186		
-	2.031.872		-	890.186	
	-			-	
	7.583			686	
	-			-	
	2.091.105			760.720	
	808.245			842.913	
320.675			354.318		
9.738.938			10.129.971		
178.400			172.284		
7.151.177	17.389.190		5.931.546	16.588.119	
-			-		
11.390			6.652		
276.546	287.936	32.359.205	5.037	11.689	27.828.802
	325.017			143.000	
	-			-	
	173	325.190		228	143.228
		<b>3.338.252.744</b>			<b>3.388.355.789</b>



## GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE AL 31 DICEMBRE 2007

(in euro)

- I - Garanzie prestate
  - 1. Fidejussioni
  - 2. Avalli
  - 3. Altre garanzie personali
  - 4. Garanzie reali
- II - Garanzie ricevute
  - 1. Fidejussioni
  - 2. Avalli
  - 3. Altre garanzie personali
  - 4. Garanzie reali
- III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa
- IV - Impegni
- V - Beni di terzi
- VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi
- VII - Titoli depositati presso terzi
- VIII - Altri conti d'ordine

31/12/2007		31/12/2006	
	-		-
	-		-
	-		-
	-		-
	200.000		-
	-		-
	-		-
	-		-
	-		10.000
	453.688.983		100.704.708
	-		-
	-		-
	3.133.969.410		3.192.853.470
	-		-



## CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2007

(in euro)

### II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE
  - a) Premi lordi contabilizzati
  - b) (-) premi ceduti in riassicurazione
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:
  - a) Proventi derivanti da azioni e quote  
di cui: provenienti da imprese del gruppo
  - b) Proventi derivanti da altri investimenti:
    - aa) da terreni e fabbricati
    - bb) da altri investimenti  
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)
  - c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti
  - d) Profitti sul realizzo di investimenti  
di cui: provenienti da imprese del gruppo
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:
  - a) Somme pagate:
    - aa) Importo lordo
    - bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori
  - b) Variazione della riserva per somme da pagare
    - aa) Importo lordo
    - bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE
  - a) Riserve matematiche:
    - aa) Importo lordo
    - bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori
  - b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:
    - aa) Importo lordo
    - bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori
  - c) Altre riserve tecniche
    - aa) Importo lordo
    - bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori
  - d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione
    - aa) Importo lordo
    - bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE



31/12/2007			31/12/2006		
	451.441.507			603.401.592	
	3.930.322	447.511.185		3.498.439	599.903.153
	4.745.868			4.601.916	
	1.301.680			56.887	
45.000			45.000		
100.187.362	100.232.362		77.722.367	77.767.367	
	45.000			45.000	
	1.415.943			1.231.439	
	33.668.182			11.228.850	
	-	140.062.355		-	94.829.572
		82.695.907			132.102.088
		2.378.571			4.015.576
563.081.737			696.977.584		
2.293.191	560.788.546		2.072.048	694.905.536	
-3.131.868			-45.918.246		
-259.504	-2.872.364	557.916.182	13.478	-45.931.724	648.973.812
137.733.001			309.551.886		
-496.512	138.229.513		-160.460	309.712.346	
140.372			29.956		
90.555	49.817		-54.922	84.878	
-1.237.529			-757.065		
-	-1.237.529		-	-757.065	
-207.212.317			-259.871.847		
-	-207.212.317	-70.170.516	-	-259.871.847	49.168.312
		-			-





8.	SPESE DI GESTIONE:
	a) Provvigioni di acquisizione
	b) Altre spese di acquisizione
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare
	d) Provvigioni di incasso
	e) Altre spese di amministrazione
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti
	c) Perdite sul realizzo di investimenti
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>	
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)
7.	ALTRI PROVENTI
8.	ALTRI ONERI
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA
10.	PROVENTI STRAORDINARI
11.	ONERI STRAORDINARI
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO

31/12/2007		31/12/2006	
	2.086.177		1.586.607
	19.469.794		18.152.988
	-408.611		-499.646
	1.624.217		1.799.309
	7.323.107		7.052.488
	767.753	30.144.153	686.318
			28.404.720
	2.164.390		1.781.589
	34.246.372		16.173.061
	31.659.649	68.070.411	7.301.563
			25.256.213
		78.182.330	57.250.475
		347.288	887.578
		1.765.889	4.117.136
		6.392.281	16.792.143
		6.392.281	16.792.143
		1.765.889	4.117.136
		3.277.288	1.488.302
		3.132.351	2.360.449
		8.303.107	20.037.132
		762.067	251.501
		31.252	314.479
		730.815	-62.978
		9.033.922	19.974.154
		3.820.811	6.690.278
		5.213.111	13.283.876



## Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98 sul Bilancio d'esercizio

I sottoscritti Piero Melazzini in qualità di Presidente e consigliere delegato, Maurizio Bertoletti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2008.

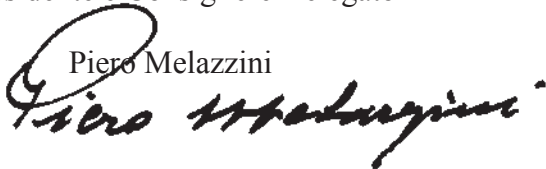
La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili si è basata sull'analisi dei processi operativi aziendali che le alimentano e sulla selezione delle informazioni significative per le quali esiste una possibilità non remota di contenere errori. Conseguentemente, sono stati identificati e valutati i rischi insiti nei relativi processi. Si è proceduto alla rilevazione delle procedure informatiche che supportano i processi contabili e le attività di predisposizione del bilancio e alla valutazione dell'adeguatezza delle stesse seguendo metodologie tipiche dell'edp-auditor che si ispirano a prassi di uso comune.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/2005, e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della banca, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Sondrio, 26 febbraio 2009

Il Presidente e Consigliere Delegato

Piero Melazzini  


Il Dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari

Maurizio Bertoletti  


## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai Soci della  
Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 12 marzo 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. al 31 dicembre 2008.

Milano, 12 marzo 2009

KPMG S.p.A.



Paolo Valsecchi  
Socio



# **Banca Popolare di Sondrio**

**BILANCIO CONSOLIDATO  
DEL GRUPPO  
BANCA POPOLARE DI SONDRIO**





## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il nostro istituto, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio iscritto nell'apposito Albo al n. 5696.0, ha l'obbligo della redazione del bilancio consolidato.

### COMPOSIZIONE DEL GRUPPO BANCARIO

Il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio risulta così composto:

*Capogruppo:*

Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a. – Sondrio;

*Società del Gruppo:*

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA – Lugano CH.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA di 50.000.000 di franchi svizzeri, che è interamente versato.

### PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE INTEGRALMENTE:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Banca Popolare di Sondrio (Suisse) S.A.	Lugano	(CHF) 50.000	100
Pirovano Stelvio S.p.a.	Sondrio	2.064	100
Sinergia Seconda S.r.l.	Milano	10.200	100
Immobiliare San Paolo S.r.l.	Tirano	10 *	100
Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l.	Tirano	10 *	100

\* partecipata da Sinergia Seconda S.r.l.

### PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Rajna Immobiliare srl	Sondrio	20	50
Arca Vita S.p.a.	Verona	64.440	39,927
Arca Assicurazioni S.p.a.	Verona	25.026	9,9
Sofipo Fiduciaire S.A.	Lugano	(CHF) 2.000 *	30
Banca Italiana per il Leasing - Banca Italease S.p.a.	Milano	868.966	3,902

\* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

## CONTESTO ECONOMICO GENERALE

Relativamente al panorama internazionale in cui il Gruppo ha operato, e così pure per la situazione italiana, si fa rimando alla relazione degli amministratori sulla gestione della Capogruppo a corredo del bilancio dell'esercizio 2008. Quanto alla Confederazione Elvetica, riportiamo alcune brevi informazioni, pure se fondate su indici e notizie non ancora ufficiali e definitivi.

La Svizzera non ha potuto sottrarsi alle dinamiche imperanti a livello mondiale e anche il suo sistema creditizio, tradizionalmente solido, ha dovuto fare i conti con la crisi dei mercati. L'economia rossocrociata ha segnato un progressivo rallentamento, tanto che il PIL ha evidenziato a fine anno un aumento dell'1,6%, condizionato fra l'altro dal cattivo andamento del commercio estero negli ultimi mesi dell'esercizio. La disoccupazione è salita al 3%, mentre l'inflazione si è attestata allo 0,3%.

La Banca Nazionale Svizzera, seguendo l'esempio di altre Autorità monetarie, ha ripetutamente abbassato i tassi. Non ne ha sofferto il Franco Svizzero, che, per quel che più direttamente ci riguarda, si è rivalutato dell'11,43% nei confronti dell'euro, mentre la borsa di Zurigo ha registrato un brusco arretramento (Smi: -34,77%).

Quanto ai Cantoni ove la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA opera, non vi sono da segnalare scostamenti significativi rispetto al resto della Confederazione.

## ESPANSIONE TERRITORIALE

La volontà di intensificare costantemente il rapporto fra il nostro Gruppo e i territori serviti si esprime nell'impegno e negli investimenti dedicati all'espansione e al rafforzamento della rete periferica.

In Italia, si è badato soprattutto a infittire la presenza in Lombardia, dove sono state attivate ben tredici delle quindici dipendenze aperte complessivamente nell'anno. Al riguardo, si fa rimando all'ampia informativa contenuta nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio d'esercizio 2008.

Dal canto suo, la controllata elvetica si è confermata la banca di matrice estera con il maggior numero di dipendenze nella Confederazione, grazie all'apertura di una seconda filiale a Basilea, terza città svizzera per numero di abitanti – circa 188.000 – e centro economico e culturale di primaria importanza.

Complessivamente il Gruppo a fine 2008 poteva contare su 282 dipendenze.

## L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Raccolta

La raccolta diretta da clientela ha evidenziato un sostenuto progresso, a riprova dalla crescente fiducia riservata al nostro Gruppo. Il fatto, di per sé

## RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	2008	Compos. %	2007	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	587.926	3,21	593.437	4,00	-0,93
Certificati di deposito	50.425	0,28	78.785	0,53	-36,00
Obbligazioni	1.462.772	7,98	1.054.530	7,10	38,71
Pronti contro termine	2.256.362	12,31	2.215.657	14,92	1,84
Assegni circolari e altri	133.655	0,73	116.290	0,78	14,93
Conti correnti	11.743.939	64,08	9.223.921	62,14	27,32
Conti correnti in valuta	2.090.970	11,41	1.562.968	10,53	33,78
<b>Totale</b>	<b>18.326.049</b>	<b>100,00</b>	<b>14.845.588</b>	<b>100,00</b>	<b>23,44</b>

## RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	2008	Compos. %	2007	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	18.326.049	45,81	14.845.588	36,12	23,44
Totale raccolta indiretta da clientela	18.717.875	46,79	21.757.927	52,93	-13,97
Totale raccolta assicurativa	461.985	1,15	483.600	1,18	-4,47
<b>Totale</b>	<b>37.505.909</b>	<b>93,75</b>	<b>37.087.115</b>	<b>90,23</b>	<b>1,13</b>
Debiti verso banche	1.066.331	2,67	1.738.410	4,23	-38,66
Raccolta indiretta da banche	1.434.109	3,58	2.276.002	5,54	-36,99
<b>Totale generale</b>	<b>40.006.349</b>	<b>100,00</b>	<b>41.101.527</b>	<b>100,00</b>	<b>-2,66</b>

importante, assume ancora maggior significato in un esercizio pesantemente condizionato dalla crisi dei mercati finanziari, che ha indotto la clientela a privilegiare la sicurezza dei propri investimenti.

La raccolta diretta da clientela è salita a 18.326 milioni, +23,44%.

I depositi da banche sono ammontati a 1.066 milioni, -38,66%.

La raccolta indiretta da clientela ha segnato una flessione del 13,97%, portandosi a 18.718 milioni, mentre quella assicurativa è stata di 462 milioni, -4,47%. In diminuzione pure l'indiretta da banche: 1.434 milioni, -36,99%.

La raccolta globale è quindi ammontata a 40.006 milioni, -2,66%.

La tabella «Raccolta diretta da clientela» sopra riportata evidenzia le varie componenti in maniera più articolata rispetto alla tabella 2.1 Sezione 2 Parte B della Nota integrativa.

Relativamente alle singole poste, assai sostenuta la dinamica dei conti correnti, che, con un incremento del 28,26% a 13.835 milioni, costituiscono il 75,49% dell'intera raccolta diretta del Gruppo. In leggero aumento i pronti contro termine, 2.256 milioni, +1,84%. Più marcata l'avanzata delle obbligazioni, 1.463 milioni +38,71%, mentre i depositi a risparmio hanno registrato un lieve calo a 588 milioni, -0,93%.

Il risparmio gestito, causa le ben note difficoltà manifestatesi a livello generale, ha segnato 3.711 milioni, -12%.



## CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	2008	Compos. %	2007	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	5.328.324	32,95	4.609.085	34,74	15,60
Finanziamenti in valuta	2.408.419	14,90	1.207.116	9,10	99,52
Anticipi	462.106	2,86	316.181	2,38	46,15
Anticipi s.b.f.	227.214	1,40	198.377	1,50	14,54
Portafoglio scontato	8.980	0,06	8.047	0,06	11,59
Prestiti e mutui artigiani	31.716	0,20	35.129	0,26	-9,72
Prestiti agrari	32.082	0,20	32.074	0,24	0,02
Prestiti personali	84.126	0,52	78.027	0,59	7,82
Altre operazioni e mutui chirografari	2.492.768	15,42	2.517.066	18,97	-0,97
Mutui ipotecari	4.980.564	30,80	4.183.405	31,53	19,06
Crediti in sofferenza	111.296	0,69	84.229	0,63	32,14
<b>Totale</b>	<b>16.167.595</b>	<b>100,00</b>	<b>13.268.736</b>	<b>100,00</b>	<b>21,85</b>

### Impieghi

La rilevante espansione degli impieghi ha consentito di ampliare l'assistenza alla clientela, con particolare riguardo a famiglie e imprese di piccola e media dimensione, naturale e privilegiato punto di riferimento per un Gruppo a matrice popolare quale il nostro.

Gli impieghi sono ammontati a 16.168 milioni, con un aumento del 21,85% sull'esercizio precedente.

L'espansione degli impieghi è stata in linea con quella della raccolta, a conferma dell'equilibrio che caratterizza lo sviluppo dell'attività di intermediazione. Importante l'impegno dedicato a tutela della qualità dell'erogato, anche in considerazione del progressivo peggioramento del ciclo congiunturale. I relativi dati, riportati in chiusura di questo capitolo, evidenziano l'efficacia delle politiche adottate.

Fra le varie voci, i conti correnti, pari a 5.328 milioni, +15,60%, si sono dimostrati ancora una volta la componente più importante. Di rilievo l'incremento dei finanziamenti in valuta, praticamente raddoppiati a 2.408 milioni, +99,52%. Positivo il procedere dei mutui ipotecari, che, con 4.981 milioni, +19,06%, rappresentano il 30,80% del totale degli impieghi, e così pure degli anticipi, saliti a 462 milioni, +46,15.

Diciamo infine della qualità del credito: le sofferenze nette, depurate cioè delle svalutazioni, sono state pari a 111 milioni, +32,14%, corrispondenti allo 0,69% del totale dei crediti verso clientela, a fronte dello 0,63% dell'anno precedente. Il dato, seppur in crescita, evidenzia la capacità di sorvegliare adeguatamente i vari profili di rischio. Ciò anche grazie a una rete di filiali fortemente radicata sul territorio e quindi in grado di seguire in prima persona le controparti affidate e le dinamiche economiche locali.

I crediti incagliati, vale a dire quelli verso soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si ritiene possa essere rimossa, cifrano 88 milioni,

+4,89%, pari allo 0,54% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto allo 0,63% dell'anno precedente, manifestando pertanto un incremento più contenuto rispetto a quello degli impieghi a clientela.

I crediti scaduti da oltre 180 giorni assommano a 126 milioni, +55,09%, sintomo di una maggiore difficoltà di alcune controparti a far fronte ai propri impegni.

Alla sostenuta dinamica degli impieghi, le diverse forme tecniche hanno contribuito in varia misura. Dette voci sono state sopra riportate in maniera più articolata e con criteri diversi rispetto a quanto fatto nella tabella 7.1 di Nota integrativa Sezione 7 Parte B.

## **Portafoglio attività finanziarie**

È continuata nell'esercizio in commento la crescita del portafoglio costituito dalle attività detenute per la negoziazione, valutate al fair value, disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza. La voce si è infatti portata a 3.990 milioni, +8,03%. In merito alla sua movimentazione, si fa rinvio alle tabelle contenute nella nota integrativa, Parte B - Attivo Sezioni 2 - 3 - 4, mentre per quanto attiene alle politiche di gestione si rimanda alla relazione degli amministratori a corredo del bilancio d'esercizio della Capogruppo, stante l'assoluta preminenza del portafoglio di quest'ultima.

La discesa delle quotazioni di azioni e obbligazioni a livelli inimmaginabili ha evidenziato alcune problematiche nell'utilizzo del «fair value» in periodi di eccezionale crisi tali da indurre lo IAS Board (organismo che emana i principi contabili) a introdurre, anche su pressione dei vari Governi, un emendamento allo IAS 39 che consente di ridurre l'ambito di applicazione del «fair value» con riferimento alle attività finanziarie illiquide. L'emendamento stesso è stato recepito dall'Unione Europea con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15 ottobre 2008, di modifica del Regolamento (CE) n. 1725/2003. Più precisamente, il provvedimento consente di derogare, in circostanze eccezionali, al divieto di trasferire le attività finanziarie, fatta eccezione per i derivati, dalla categoria di quelle valutate al «fair value», con contropartita a conto economico, ad altra categoria che prevede la contabilizzazione al costo ammortizzato.

Dopo attento approfondimento, considerato che numerosi titoli di debito non quotati e per i quali non era prevista la cessione risultavano illiquidi, con valutazioni estremamente penalizzanti, si è ritenuto di avvalersi del predetto emendamento allo IAS 39. Pertanto, si è provveduto al trasferimento dal portafoglio «attività finanziarie detenute per la negoziazione» al portafoglio «attività finanziarie detenute fino a scadenza» di titoli obbligazionari non quotati per nominali 243 milioni. Tali titoli sono iscritti in bilancio per 233 milioni; la loro imputazione al «fair value» sarebbe stata pari a 193 milioni, con una minusvalenza teorica alla data di chiusura del bilancio, al lordo dell'effetto fiscale, di 40 milioni.

Informiamo che vi sono in portafoglio obbligazioni emesse da alcune società del gruppo Lehman Brothers, dichiarato insolvente, per un valore



nominale di 27,5 milioni, obbligazioni che sono state svalutate a conto economico per 23,666 milioni, di cui 3,108 milioni riferiti a titoli detenuti sino a scadenza, alla voce rettifiche di valore da deterioramento.

Al Mercato Expandi, l'azione Banca Popolare di Sondrio ha chiuso l'anno a 6,53 euro, -35,98%, trascinata da una tendenza generale alla quale non è stato possibile opporsi. Seppure di poca consolazione, aggiungiamo che il titolo BPS è stato tra i meno penalizzati del comparto bancario, con un arretramento inferiore a quello degli indici Mibtel, -48,66%, e Mex, cui appartiene, -40,56%.

## PARTECIPAZIONI

Relativamente alle partecipazioni, facciamo rimando alla relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio dell'esercizio 2008 della Capogruppo.

I rapporti con parti correlate, individuate in riferimento a quanto disposto dallo IAS 24, rientrano nella normale operatività e sono regolati a condizione di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

In relazione al contenuto della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dal predetto IAS 24, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo. Nella nota integrativa, al paragrafo «operazioni con parti correlate», si riporta la tabella riepilogativa attinente ai rapporti

## RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE NON INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Situazione al 31/12/2008 (dati in migliaia di euro)

	Collegate alla Capogruppo		Collegate alle Controllate		Controllate da Collegate	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007
<b>ATTIVITÀ</b>						
Crediti verso banche	249.037	-	-	-	-	-
Crediti verso clientela	-	10.853	76	241	168.895	-
Altre attività finanziarie	52.398	-	-	-	16.876	-
<b>PASSIVITÀ</b>						
Debiti verso banche	809	-	-	-	-	-
Debiti verso clientela	35.619	1.125	428	1.392	3.711	-
Altre passività finanziarie	17.952	15.929	-	-	-	-
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>						
Garanzie rilasciate	43.673	-	1.420	112	4.505	-
Impegni	-	-	-	-	-	-

intrattenuti con parti correlate. Durante l'esercizio 2008 e in quello in corso non si segnalano posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

## RISORSE UMANE

A fine 2008 i dipendenti del Gruppo erano n. 2.707, in aumento del 3,96% rispetto ai 2.604 di fine 2007.

Le nuove risorse sono state in buona parte assegnate a sostegno dello sviluppo delle reti periferiche.

L'attività di selezione è stata naturalmente accompagnata da quelle di formazione e gestione dei collaboratori, pure al fine di approntare per tempo i profili professionali di cui, a seguito della crescita dimensionale e operativa, si manifesta via via la necessità.

Nella nota integrativa è indicata la ripartizione dei dipendenti per categoria.

## IL PATRIMONIO

Il patrimonio netto consolidato, al netto dell'utile d'esercizio, è salito al 31 dicembre 2008 a 1.546,860 milioni, +2,35%.

Il capitale sociale, costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro, è rimasto invariato a 924,444 milioni, così pure i sovrapprezzi di emissione, pari a 176,085 milioni. La componente riserve è salita a 498,998 milioni, +19,41%, soprattutto per effetto dell'accantonamento di una parte significativa dell'utile dell'esercizio 2007, mentre la voce riserve da valutazione, diminuita di 21,252 milioni, ha evidenziato un saldo negativo di 7,215 milioni dovuto alle minusvalenze contabilizzate relativamente alle «attività finanziarie disponibili per la vendita».

In merito alla componente azioni proprie, si segnala che al 31 dicembre 2008 erano in portafoglio n. 5.163.266 azioni della Capogruppo, per un controvalore di 45,452 milioni. Gli acquisti sono stati effettuati a valere dell'apposito fondo di 61 milioni iscritto in bilancio alla voce riserve.

Nel corso dell'anno le negoziazioni, effettuate nell'ambito di un'attività finalizzata a favorire la circolazione dei titoli, hanno registrato acquisti per n. 4.052.196 azioni, del valore nominale di 12.156.588 euro, pari all'1,315% del capitale sociale, e vendite per n. 990.430 azioni, del valore nominale di 2.971.290 euro, pari allo 0,321% del capitale sociale. Il controvalore riferito agli acquisti è stato di 33,8 milioni e quello relativo alle vendite di 8,7 milioni. Dette negoziazioni hanno generato una perdita di 0,76 milioni, contabilizzata a patrimonio.

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA non ha effettuato operazioni né sulle proprie azioni, né su quelle della Capogruppo.

Anche le altre società incluse nell'area del consolidamento non hanno effettuato operazioni sulle proprie azioni o quote e nemmeno su quelle della



Capogruppo. Inoltre, fra le società incluse nell'area del consolidamento non esistono incroci partecipativi.

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio, al netto dell'utile d'esercizio, e le principali voci di bilancio:

- *patrimonio/raccolta diretta da clientela*  
8,44%, rispetto al 10,18%;
- *patrimonio/crediti verso clientela*  
9,57%, rispetto all'11,39%;
- *patrimonio/attività finanziarie*  
38,76%, rispetto al 40,91%;
- *patrimonio/totale dell'attivo*  
7,09%, rispetto al 7,98%.

## RACCORDO TRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO

Nel prospetto che segue, si provvede al raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e quelli consolidati.

## PROSPETTO ESPLICATIVO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

(dati in migliaia di euro)

	Patrimonio netto	di cui: Utile d'esercizio
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.12.2008	1.492.022	13.735
Rettifiche di consolidamento	500	500
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in:		
- società consolidate con il metodo integrale	91.836	16.589
- società valutate con il metodo del patrimonio netto	6.107	12.781
<b>Saldo al 31.12.2008 come da bilancio consolidato di Gruppo</b>	<b>1.590.465</b>	<b>43.605</b>

## CONTO ECONOMICO

La valutazione dei risultati consolidati al 31 dicembre 2008 deve necessariamente tener conto, come per il bilancio della Capogruppo, del fatto che l'esercizio in esame è stato caratterizzato dal progressivo accentuarsi della crisi finanziaria ed economica. Tutto ciò si è inevitabilmente riflesso sulla gestione del Gruppo.

Il calo patito dalla redditività trova infatti essenzialmente ragione nel pessimo andamento dei mercati finanziari, che ha innalzato il livello delle

minusvalenze sui titoli in portafoglio, in specie della Capogruppo, sia azionari e sia obbligazionari. Per questi ultimi, si segnala in particolare la presenza di minusvalenze per 74 milioni relative a titoli emessi dallo Stato italiano, segnatamente CCT, che il mercato ha penalizzato oltre misura sul finire dell'anno. Al riguardo, giova far presente che si tratta di titoli in massima parte utilizzati per operazioni di pronto contro termine con la clientela e che le correlate minusvalenze sono destinate in ogni caso a essere riassorbite al graduale avvicinarsi delle scadenze.

Sono inoltre state rilevate minusvalenze per complessivi 23,666 milioni su titoli obbligazionari emessi da società del gruppo Lehman Brothers, che avevano sempre goduto della più alta considerazione dei mercati e degli analisti, ottenendo il massimo dei rating. Con la svalutazione effettuata si è sostanzialmente azzerato il rischio verso il citato Gruppo.

Ha poi pesato la svalutazione per 38,545 milioni dell'interessenza in Banca Italease spa, i cui corsi borsistici sono stati fortemente penalizzati a seguito delle note vicende societarie. La partecipazione, che è stata riclassificata da attività finanziarie disponibili per la vendita alla voce partecipazioni, è stata valutata a patrimonio netto e successivamente oggetto di impairment e svalutata come sopra accennato; è ora iscritta a bilancio per 14,489 milioni, corrispondenti al valore di borsa dell'azione al 31 dicembre 2008.

A causa di ciò, il risultato del Gruppo ha evidenziato una significativa contrazione: l'utile netto è stato pari a 43,605 milioni, -70,41%.

Come anticipato, le dinamiche di conto economico riflettono per buona parte quelle registrate in sede di commento al bilancio dell'impresa.

Il margine d'interesse ha beneficiato in particolare della rilevante crescita delle masse, mentre è rimasto sostanzialmente invariato il differenziale di interesse. Il suo ammontare si è così portato a 443,665 milioni, +18,71%.

In lieve flessione, causa la situazione dei mercati, le commissioni nette: 174,899 milioni, -1,23%. I dividendi incassati ammontano a 4,956 milioni, -50,27%.

Il risultato dell'attività finanziaria è stato negativo per 130,094 milioni, mentre l'anno precedente era positivo per 17,077, in ragione del pessimo andamento dei mercati finanziari, che ha comportato un rilevante aumento delle minusvalenze su titoli.

Quanto sopra si è inevitabilmente ripercosso sul margine d'intermediazione, che da 577,851 milioni è sceso a 493,426 milioni, -14,61%.

Le rettifiche/riprese di valore nette su crediti, su attività finanziarie disponibili per la vendita e su quelle detenute sino alla scadenza evidenziano un saldo di 73,554 milioni, +53,46%.

La componente crediti verso clientela ha mostrato una crescita delle relative rettifiche a 67,515 milioni, +40,77%, scontando il notevole incremento degli accantonamenti forfetari legati all'espansione dell'erogato, ma anche il deteriorarsi del ciclo economico. Le altre componenti attengono, relativamente alle attività finanziarie disponibili per la vendita, alla svalutazione dell'interessenza nel London Stock Exchange per 2,931 milioni e, con riferimento alle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, alla svalutazione per 3,108 milioni di obbligazioni Lehman Brothers allocate in tale portafoglio.

Il risultato netto della gestione finanziaria si è quindi affermato in 419,872 milioni, -20,77%.

I costi operativi sono aumentati del 7,67% a 324,120 milioni. La componente relativa alle spese del personale – nella quale sono compresi, in conformità ai principi contabili internazionali, i compensi degli amministratori e quelli riferiti ai contratti di somministrazione e di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto – ha segnato +9,12%. L'incremento, oltre che all'aumentato numero di dipendenti, è dovuto ai maggiori accantonamenti effettuati al fondo di quiescenza e al fondo Trattamento Fine Rapporto. Con riferimento a quest'ultimo, l'accantonamento dello scorso esercizio era stato influenzato dal mutato quadro normativo che, comportando un ricalcolo, aveva generato una contenuta appostazione. La sottovoce altre spese amministrative ha evidenziato un incremento del 9,16%.

Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software hanno sommato 21,389 milioni, +6,45%.

Gli altri proventi, al netto degli altri oneri di gestione, hanno dato un saldo positivo di 33,723 milioni, -6,80%.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri evidenzia un saldo positivo di 2 milioni, risultante dallo sbilancio tra accantonamenti d'esercizio e fondi appostati in esercizi precedenti resisi liberi.

Il rapporto costi operativi/margine d'intermediazione è salito al 65,69%, rispetto al 52,09% dell'esercizio precedente.

Il risultato della gestione operativa è stato pari a 95,752 milioni, -58,17%.

La somma delle voci utili/perdite su partecipazioni e utili/perdite da cessione di investimenti è risultata negativa per 12,417 milioni, principalmente per la svalutazione della interessenza in Banca Italease spa per 38,545 milioni, cui si è contrapposto il risultato delle partecipate Arca Vita spa e Arca Assicurazioni spa.

Si perviene così a un risultato dell'operatività corrente di 83,335 milioni, -64,91%. Detratte le imposte sul reddito pari a 39,730 milioni, -55,29%, si ottiene un utile netto di periodo di 43,605 milioni, rispetto ai 147,340 dell'esercizio precedente, -70,41%.

## **FATTI DI RILIEVO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Per quel che attiene ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, rinviamo alla relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio della Capogruppo. Relativamente alla Confederazione Elvetica, non vi è nulla da segnalare che possa significativamente mutare il contesto in cui opera la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

Quanto alla prevedibile evoluzione, non si percepiscono sui mercati mondiali segnali di miglioramento.

Per il nostro Gruppo dovrebbe comunque proseguire l'incremento delle masse intermedie, con effetti positivi sul margine di interesse. I pro-

fitti finanziari potranno beneficiare di plusvalenze riferite in particolare a titoli di Stato italiani in portafoglio, le cui quotazioni erano state penalizzate oltre misura sul finire dello scorso esercizio.

Le commissioni nette sono attese in moderata espansione.

Il margine di intermediazione potrà conseguentemente registrare un incremento significativo.

La qualità del credito potrà essere influenzata negativamente dalla congiuntura economica generale, anche se massimo impegno sarà dedicato, come da tradizione, a presidiare il rischio di credito. L'incremento dei costi è atteso in linea con gli ultimi anni.

Il risultato netto potrà ragionevolmente tornare sui livelli degli esercizi precedenti a quello in commento.

*Sondrio, 26 febbraio 2009*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI RIFERITA AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2008

Signori Soci,

il Collegio sindacale della banca ha esaminato il bilancio consolidato dell'esercizio 2008 predisposto dal Consiglio di amministrazione e può attestare che lo stesso è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia il 22 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38.

Il Collegio può altresì attestare che la relazione di accompagnamento è coerente con i dati e le informazioni fornite nel bilancio e nella relativa nota integrativa.

Nel merito si è constatato che, rispetto all'esercizio precedente, sono stati registrati significativi incrementi delle varie poste. I volumi operativi riferiti alla raccolta di risparmio diretta e quelli degli impieghi hanno segnato rilevanti aumenti. Per contro, l'utile netto consolidato si attesta a euro 43,605 milioni in calo del 70,41% per le ragioni spiegate nella relazione degli amministratori.

Anche il bilancio consolidato è stato oggetto di controllo da parte della Società di revisione KPMG S.p.a., che ha rilasciato la dichiarazione allegata.

La composizione del Gruppo bancario è rimasta invariata. Da sottolineare lo sviluppo conseguito dalla Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, il cui utile di esercizio ha registrato solo una lieve flessione.

I rapporti della Capogruppo con le società controllate e collegate sono stati oggetto di esaurienti informazioni da parte dell'Amministrazione e questo Collegio ha accertato che il consolidamento è stato eseguito sulla base dei bilanci societari approvati dai rispettivi organi sociali.

I rapporti infragruppo e con parti correlate sono stati mantenuti nell'interesse oggettivo delle singole società, escluse operazioni atipiche e/o inusuali. La nota integrativa fornisce i dettagli esplicativi.

*Sondrio, 12 marzo 2009*

I SINDACI

*Egidio Alessandri, presidente*

*Pio Bersani, sindaco effettivo*

*Piergiuseppe Forni, sindaco effettivo*



**BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2008**





# STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31-12-2008	31-12-2007
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	114.499	121.508
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	3.530.614	3.378.375
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	105.217	121.319
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	90.533	162.701
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	264.105	31.504
60.	CREDITI VERSO BANCHE	937.261	1.287.386
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	16.167.595	13.268.736
80.	DERIVATI DI COPERTURA	89	3.587
100.	PARTECIPAZIONI	87.238	66.297
120.	ATTIVITÀ MATERIALI	182.948	173.967
130.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	6.626	6.477
140.	ATTIVITÀ FISCALI	53.212	19.460
	a) correnti	28.800	155
	b) anticipate	24.412	19.305
150.	ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	6.016	16.573
160.	ALTRE ATTIVITÀ	273.509	283.896
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>21.819.462</b>	<b>18.941.786</b>

IL PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO  
Piero Melazzini

I SINDACI  
Egidio Alessandri, Presidente  
Pio Bersani - Piergiuseppe Forni

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>31-12-2008</b>	<b>31-12-2007</b>
10.	DEBITI VERSO BANCHE	<b>1.066.331</b>	<b>1.738.410</b>
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	<b>16.679.198</b>	<b>13.595.983</b>
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	<b>1.646.851</b>	<b>1.249.605</b>
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	<b>277.600</b>	<b>84.826</b>
60.	DERIVATI DI COPERTURA	<b>5.050</b>	<b>316</b>
80.	PASSIVITÀ FISCALI	<b>22.859</b>	<b>44.448</b>
	a) correnti	6.467	18.877
	b) differite	16.392	25.571
100.	ALTRE PASSIVITÀ	<b>377.014</b>	<b>407.442</b>
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	<b>36.667</b>	<b>39.782</b>
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI	<b>117.427</b>	<b>122.285</b>
	a) quiescenza e obblighi simili	80.027	78.589
	b) altri fondi	37.400	43.696
140.	RISERVE DA VALUTAZIONE	<b>(7.215)</b>	<b>14.037</b>
170.	RISERVE	<b>498.998</b>	<b>417.884</b>
180.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	<b>176.085</b>	<b>176.085</b>
190.	CAPITALE	<b>924.444</b>	<b>924.444</b>
200.	AZIONI PROPRIE (-)	<b>(45.452)</b>	<b>(21.101)</b>
220.	UTILE D'ESERCIZIO	<b>43.605</b>	<b>147.340</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>21.819.462</b>	<b>18.941.786</b>

IL DIRETTORE GENERALE  
Mario Alberto Pedranzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO  
Maurizio Bertoletti



# CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI		2008	2007
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.014.295	807.837
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(570.630)	(434.112)
30.	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>443.665</b>	<b>373.725</b>
40.	COMMISSIONI ATTIVE	188.110	193.182
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(13.211)	(16.099)
60.	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>174.899</b>	<b>177.083</b>
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	4.956	9.966
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	(118.915)	7.470
90.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	(632)	(18)
100.	UTILI/PERDITE DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	5.540	8.420
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	5.348	8.093
	d) passività finanziarie	192	327
110.	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	(16.087)	1.205
120.	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>493.426</b>	<b>577.851</b>
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(73.554)	(47.930)
	a) crediti	(67.515)	(47.960)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.931)	30
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(3.108)	-
140	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>419.872</b>	<b>529.921</b>
170.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>419.872</b>	<b>529.921</b>
180.	SPESE AMMINISTRATIVE	(338.454)	(310.117)
	a) spese per il personale	(174.579)	(159.995)
	b) altre spese amministrative	(163.875)	(150.122)
190.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	2.000	(7.000)
200.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(14.391)	(13.182)
210.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(6.998)	(6.911)
220.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	33.723	36.183
230.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(324.120)</b>	<b>(301.027)</b>
240.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(25.790)	8.565
270.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	13.373	30
280.	<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>83.335</b>	<b>237.489</b>
290.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(39.730)	(88.862)
300.	<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>43.605</b>	<b>148.627</b>
310.	UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DELLE ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-	(1.287)
320.	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>43.605</b>	<b>147.340</b>
340.	<b>UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>43.605</b>	<b>147.340</b>



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

				Allocazione risultato esercizio precedente	
	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2008	Riserve	Dividendi e altre destinazioni
<b>Capitale</b>					
a) azioni ordinarie	924.444	-	924.444	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	176.085	-	176.085	-	-
<b>Riserve</b>	-	-	-	-	-
a) di utili	417.884	-	417.884	79.751	4
b) altre	-	-	-	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	-	-	-	-	-
a) disponibili per la vendita	13.845	-	13.845	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-
c) altre	192	-	192	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	<b>-21.101</b>	-	<b>-21.101</b>	-	-
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>147.340</b>	-	<b>147.340</b>	<b>-79.751</b>	<b>-67.589</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.658.689</b>	-	<b>1.658.689</b>	-	<b>-67.585</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

				Allocazione risultato esercizio precedente	
	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2007	Riserve	Dividendi e altre destinazioni
<b>Capitale</b>					
a) azioni ordinarie	660.317	-	660.317	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	108.373	-	108.373	-	-
<b>Riserve</b>	-	-	-	-	-
a) di utili	380.953	-	380.953	71.204	7
b) altre	-	-	-	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	-	-	-	-	-
a) disponibili per la vendita	127.565	-	127.565	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-
c) altre	192	-	192	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>122.228</b>	-	<b>122.228</b>	<b>-71.204</b>	<b>-51.024</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.399.628</b>	-	<b>1.399.628</b>	-	<b>-51.017</b>

Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di Esercizio 2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>924.444</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>176.085</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.359	-	-	-	-	-	-	-	<b>498.998</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-21.252	-	-	-	-	-	-	-	<b>-7.407</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>192</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	<b>-24.351</b>	-	-	-	-	-	<b>-45.452</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>43.605</b>	<b>43.605</b>
<b>-19.893</b>	-	<b>-24.351</b>	-	-	-	-	<b>43.605</b>	<b>1.590.465</b>

Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di Esercizio 2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
-	264.127	-	-	-	-	-	-	<b>924.444</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	67.712	-	-	-	-	-	-	<b>176.085</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-10.842	-23.438	-	-	-	-	-	-	<b>417.884</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-113.720	-	-	-	-	-	-	-	<b>13.845</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>192</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	<b>-21.101</b>	-	-	-	-	-	<b>-21.101</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>147.340</b>	<b>147.340</b>
<b>-124.562</b>	<b>308.401</b>	<b>-21.101</b>	-	-	-	-	<b>147.340</b>	<b>1.658.689</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (Metodo indiretto)

	31-12-2008	31-12-2007
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>315.631</b>	<b>325.021</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	43.605	147.340
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	147.110	14.449
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	632	18
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	71.620	56.155
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	21.390	20.093
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	-3.220	8.836
- imposte e tasse non liquidate (+)	39.730	88.862
- rettifiche/riprese di valore nette gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-5.236	-10.732
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-2.986.752</b>	<b>-2.985.705</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-508.247	-513.941
- attività finanziarie valutate al fair value	-785	31.785
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-5.016	-68.190
- crediti verso banche	400.897	-374.827
- <i>crediti v/banche: a vista</i>	-30.740	30.254
- <i>crediti v/banche: altri crediti</i>	431.637	-405.081
- crediti v/clientela	-2.848.968	-2.031.653
- altre attività	-24.633	-28.879
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>2.763.384</b>	<b>2.546.554</b>
- debiti verso banche	-700.220	382.891
- <i>debiti v/banche: a vista</i>	-604.356	321.217
- <i>debiti v/banche: altri debiti</i>	-95.864	61.674
- debiti v/clientela	2.975.342	2.109.343
- titoli in circolazione	377.468	80.016
- passività finanziarie di negoziazione	195.059	7.723
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	-84.265	-33.419
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>92.263</b>	<b>-114.130</b>

Legenda:

(+) generata (-) assorbita

	31-12-2008	31-12-2007
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>24.353</b>	<b>1.929</b>
- vendite di partecipazioni	-	6
- dividendi incassati su partecipazioni	216	1.903
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	24.137	20
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-36.073</b>	<b>-89.072</b>
- acquisti di partecipazioni	-3.720	-23.039
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-2.474	-30.682
- acquisti di attività materiali	-22.684	-28.312
- acquisti di attività immateriali	-7.195	-7.039
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-11.720</b>	<b>-87.143</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-25.112	288.031
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	463	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-67.089	-50.624
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-91.738</b>	<b>237.407</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-11.195</b>	<b>36.134</b>

## RICONCILIAZIONE

<b>Voci di bilancio</b>	<b>31-12-2008</b>	<b>31-12-2007</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	121.508	86.157
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-11.195	36.134
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	4.186	-783
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	114.499	121.508

Il rendiconto finanziario relativo al periodo precedente è stato anch'esso esposto con il metodo indiretto per rendere possibile la comparazione.





# NOTA INTEGRATIVA

## **PARTE A** *Politiche contabili*

### *A.1 Parte generale*

#### **Sezione 1** *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

La Banca Popolare di Sondrio società cooperativa per azioni dichiara che il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Si è tenuto conto delle recenti modifiche in tema di classificazione degli strumenti finanziari introdotte a seguito dell'emendamento allo IAS 39 emesso dall'International Accounting Standard BOARD (IASB) in data 13 ottobre 2008 e recepite dalla Commissione Europea mediante pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Regolamento n. 1004/2008 in data 15 ottobre 2008.

La predisposizione in base ai Principi Contabili Internazionali è stata effettuata in conformità di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 «Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali».

Il bilancio consolidato è predisposto nel rispetto del provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 emanato nell'esercizio dei poteri definiti dal D. Lgs. 38/2005.

#### **Sezione 2** *Principi generali di redazione*

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) **Continuità aziendale.** Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento. Al riguardo si specifica che gli organi di amministrazione e controllo valutano con estrema attenzione la prospettiva aziendale, che tale presupposto è ampiamente perseguito e che non sono necessarie dettagliate analisi a supporto di tale postulato oltre all'informativa che emerge dal contenuto del bilancio e dalla relazione di gestione.  
In considerazione della struttura della raccolta basata essenzialmente su conti correnti della clientela, operazioni di pronti contro termine ed impieghi prevalentemente indirizzati a clientela retail e piccole e medie imprese su cui il Gruppo mantiene un costante monitoraggio e della prevalenza di titoli di stato e strumenti obbligazionari di primari emittenti si ritiene non sussistano criticità che possano influire negativamente sulla solidità patrimoniale e sull'equilibrio reddituale del Gruppo, che sono i presupposti della continuità aziendale.
- 2) **Contabilizzazione per competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) **Coerenza di presentazione del bilancio.** La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle

informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata gli importi comparativi, a meno che non sia fattibile, vengono riclassificati indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d' Italia del 22 dicembre 2005.

- 4) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- 5) Divieto di compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio consolidato di riferimento.

Nella predisposizione del bilancio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409-bis c.c) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c).

La difficile situazione dei mercati finanziari, con conseguenti livelli di deprezzamento dei titoli tali da penalizzare in modo ritenuto non pienamente attendibile e comunque transitorio la valutazione dei medesimi e, conseguentemente, influire sui risultati economici del Gruppo ben oltre le mutate condizioni di rischio alle quali quest'ultima è attualmente esposta, ha indotto il Gruppo stesso a cambiare la logica di investimento finora adottata, considerata non più rispondente alle mutate esigenze del mercato, e ad avvalersi del citato emendamento allo IAS 39, che modifica il Regolamento CE n. 1725/2003. Detto emendamento consente, al verificarsi di circostanze eccezionali quali quelle che hanno caratterizzato i mercati finanziari in particolar modo nel secondo semestre 2008 e in presenza di un conseguente e documentato cambiamento delle strategie di investimento, di derogare al divieto di trasferire attività finanziarie da portafogli valutati al fair value con contropartita a conto economico (ma non dalla categoria della così detta «fair value option») ad altra categoria che prevede la contabilizzazione al costo. La facoltà in oggetto, se esercitata entro il 31 ottobre 2008, può avere valenza retroattiva a far data dal 1° luglio 2008; la sua adozione consente di neutralizzare gli effetti economici delle valutazioni a fair value dei titoli interessati a partire dalla data di riclassifica (1° luglio 2008), escludendo peraltro gli effetti di eventuali perdite di valore considerate durevoli o non recuperabili («impairment»).

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

### **Sezione 3** *Area e metodi di consolidamento*

Il bilancio consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31.12.2008 del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, che comprende la capogruppo e la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, e delle società di cui la capogruppo possiede direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto.

Il consolidamento integrale riguarda le seguenti società controllate:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Banca Popolare di Sondrio (Suisse) S.A.	Lugano	(CHF) 50.000	100
Pirovano Stelvio S.p.a.	Sondrio	2.064	100
Sinergia Seconda S.r.l.	Milano	10.200	100
Immobiliare San Paolo S.r.l.	Tirano	10*	100
Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l.	Tirano	10*	100

\* partecipata da Sinergia Seconda S.r.l.

La società a controllo congiunto di seguito indicata è valutata al patrimonio netto (IAS 31):

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Rajna Immobiliare srl	Sondrio	20	50

Sono altresì comprese nell'area di consolidamento le partecipazioni su cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole in quanto la quota detenuta è compresa tra il 20% e il 50%, oppure, pur nel caso di una interessenza minore, si è in presenza di una o più delle seguenti circostanze:

- la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- l'interscambio di personale dirigente;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Queste società vengono valutate al patrimonio netto con esclusione di quelle poco significative che sono valutate al costo.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle quote di pertinenza del patrimonio netto. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata a specifica voce del conto economico.

Le percentuali di possesso sono specificate nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 S.r.l.	Milano	75	33,333
Arca Vita S.p.a.	Verona	64.440	39,927
Arca Assicurazioni S.p.a.	Verona	25.026	9,9
Sofipo Fiduciaire S.A.	Lugano	(CHF) 2.000*	30
Acquedotto dello Stelvio S.r.l.	Bormio	21**	27
Sifas S.p.a.	Bolzano	1.209**	21,614
Banca Italiana per il Leasing-Italease S.p.a.	Milano	868.966	3,902

\* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

\*\* partecipata da Pirovano Stelvio S.p.a.

Con il metodo del consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, assumendo la totalità delle attività e passività, delle garanzie, impegni e altri conti d'ordine, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese partecipate.

L'eliminazione di proventi e oneri d'importo irrilevante, relativi a operazioni concluse alle normali condizioni di mercato e di oneroso recepimento, sono state omesse. I bilanci delle

stesse sono stati opportunamente riclassificati e ove necessario rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal gruppo.

Non sono oggetto di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto poiché il pegno ha lo scopo di tutelare i crediti concessi e non di influire sulle politiche gestionali per usufruire dei benefici economici derivanti.

#### **Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro**

La valorizzazione in euro del bilancio della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA avviene applicando il cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo per attività e passività di stato patrimoniale, mentre costi e ricavi sono stati convertiti sulla base di un cambio medio di periodo. Le differenze da conversione del bilancio sono imputate alla voce «riserve».

#### **Sezione 4 *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio***

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 26/2/2009 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

La Capogruppo ha aderito all'offerta pubblica di acquisto totalitaria promossa dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna sulle azioni Meliorbanca Spa; l'interessenza detenuta nella società pari al 4% del capitale sociale comporterà un introito di 16 milioni di euro.

Si rende noto che nei primi mesi del 2009 la partecipata Banca per il Leasing - Banca Italease S.p.A. è stata interessata da numerose indiscrezioni di mercato riferite alla sua possibile evoluzione futura.

Anche in conseguenza di quanto descritto, il titolo Italease, quotato presso Borsa Italiana, ha subito rilevanti oscillazioni di valore, sino a raggiungere un minimo di € 1,165 in data 24/2/2009.

Banca Popolare di Sondrio ha costantemente mantenuto un elevato livello di attenzione all'evolversi degli eventi rimanendo in contatto con gli altri membri del Patto di Sindacato al fine di coordinare ogni intervento necessario al fine di contribuire in maniera fattiva al raggiungimento di una soluzione strutturalmente efficiente al funzionale rilancio della partecipata.

#### **Sezione 5 *Altri aspetti***

Nell'esercizio in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo quanto specificato in precedenza.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

La predisposizione del bilancio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti, valutazione di attività finanziarie e quantificazione fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri, utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value per strumenti non quotati in mercati attivi. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti i dettagli informativi.

La banca e le altre società del Gruppo hanno definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di ricuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettua-

ti in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2008. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare, come verificatosi negli scorsi mesi, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG spa a cui è stato conferito l'incarico per il novennio 2008/2016 con delibera assembleare del 29 marzo 2008.

## ***A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio***

### **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, i certificati di partecipazione in OICR acquistati con finalità di negoziazione. Include anche i contratti derivati, con fair value positivo, ad esclusione di quelli di copertura, compresi quelli separati contabilmente dal sottostante strumento finanziario strutturato quando ne siano soddisfatti i requisiti per lo scorporo. Un contratto derivato è uno strumento finanziario il cui valore è legato all'andamento di un tasso d'interesse, del corso di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta, di un indice di prezzi o tassi o di altri indici, è regolato a scadenza e richiede un investimento netto iniziale limitato. Lo scorporo di un derivato da uno strumento finanziario complesso avviene quando le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante, gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato e gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato con esclusione dei costi e proventi di transazione che sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della data di «contrattazione» e vengono registrati al valore corrente al momento dell'acquisizione.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie di negoziazione sono valutate in base al fair value alla data di riferimento. Il fair value corrisponde, per gli strumenti quotati su mercati attivi di norma al BID Price rilevabile sul mercato, mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il fair value viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da provider informativi quali Bloomberg e Reuters. Ove non sia possibile ricorrere a quanto sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento a dati ri-

levabili sul mercato; detti metodi si basano, ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente.

Gli strumenti di capitale per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione». Se per tali attività vi è qualche obiettiva evidenza che abbiano subito una riduzione di valore (impairment), tali attività sono ridotte dell'importo della perdita a conto economico. Qualora tali perdite vengano meno non è consentito il ripristino del valore originario.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione nonché le riduzioni di valore (impairment) delle attività finanziarie valutate al costo sono rilevati a conto economico nella voce «risultato netto dell'attività di negoziazione».

Gli interessi attivi e i dividendi sono rilevati rispettivamente nelle voci di conto economico «interessi attivi e proventi assimilati» e «dividendi e proventi simili».

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **2. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento e che non sono detenuti per «trading».

### **Criteri di iscrizione**

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

Salve le deroghe previste dallo IAS 39 non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle «Attività detenute sino a scadenza», il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale il cui fair value non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo. Tra questi rientrano titoli azionari detenuti in un'ottica di sostegno all'attività tipica e di supporto allo sviluppo delle realtà territoriali in cui opera il Gruppo. Tali strumenti rappresentano la prevalenza dei titoli di capitale classificati in tale portafoglio. Per dette partecipazioni e in considerazione del fatto che l'applicazione di tecniche di valutazione utilizzerebbe significativi fattori discrezionali e non di mercato il fair value non risulta attendibilmente determinabile.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Le disposizioni adottate dal Gruppo prevedono che debba essere effettuato l'impairment test al superamento di almeno uno dei seguenti vincoli:

- una riduzione cumulata del fair value superiore al 20% dell'original cost, è da ritenersi significativa e fa sorgere la necessità di valutare la presenza concomitante di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value superiore al 50% dell'original cost, genera impairment automatico.
- una riduzione continuativa per almeno più di 9 mesi del fair value dello strumento si ritiene duratura e fa sorgere la necessità di valutare la presenza concomitante di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'Impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value duratura per oltre 18 mesi dell'original cost, genera impairment automatico.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione», sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

I dividendi sono registrati nella voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

In tale voce sono locati titoli di debito, quasi esclusivamente non quotati, che il Gruppo ha la capacità e volontà di mantenere fino alla scadenza.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività destinate al portafoglio detenuto fino alla scadenza vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato comprensivo degli oneri di transazione.





Eventuali attività iscritte a valere dell'emendamento allo IAS 39 in tema di applicazione del «fair value» recepito dall'Unione Europea con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15/10/2008 sono valutate, se iscritte entro il 31 ottobre 2008, al fair value all'1/7/2008; quelle iscritte successivamente sulla base del fair value alla data della riclassifica.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla loro iscrizione iniziale sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo sottoponendo tali attività finanziarie ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il processo di ammortamento finanziario.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

### **4. Crediti**

#### **4.1 Crediti per cassa**

##### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo.

##### **Criteri di iscrizione**

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal criterio della «data di regolamento». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

##### **Criteri di valutazione**

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. I crediti a breve termine e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono iscritti al costo storico in considerazione del fatto che il calcolo del costo

ammortizzato non produce scostamenti significativi rispetto a tale valore. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per aggiornare i flussi previsti di cassa, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a «impairment test» per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti deteriorati oggetto di una valutazione analitica sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati.

La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il suo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite previste calcolate tenendo conto sia della capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;
- c) tasso interno di rendimento.

Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari o i tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

Per la valutazione analitica dei crediti incagliati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dagli uffici addetti;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari rappresentati dai tassi effettivi contrattuali in vigore al momento della classificazione della posizione a incaglio.

Per la valutazione analitica dei crediti ristrutturati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) piani di rientro e/o di ristrutturazione del finanziamento con valutazione effettuata dagli uffici addetti;
- b) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interessi effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice.

I crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni sono assoggettati a valutazione sulla base di percentuali di rettifica determinate in funzione delle evidenze storico/statistiche di perdita registrate con riferimento a tale tipologia di operazioni.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, i cosiddetti crediti in bonis, sono soggetti a valutazione collettiva. A tali crediti, aggregati in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita stimati su base storico statistica ed espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e dal tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD).

I crediti verso debitori residenti nei Paesi definiti a rischio, sulla base della procedura di valutazione del cosiddetto «rischio Paese» adottata dall'Organo di vigilanza, vengono assoggettati ai coefficienti forfettari di svalutazione di tempo in tempo calcolati.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi su crediti erogati sono classificati alla voce «interessi attivi e proventi assimilati».

Le riduzioni ed i recuperi di parte o degli interi importi precedentemente svalutati sono iscritti a conto economico.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

## **4.2 Crediti di firma**

### **Criteri di classificazione**

I crediti di firma sono costituiti da tutte le garanzie personali e reali rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

I crediti di firma sono valutati sulla base della rischiosità della forma tecnica di utilizzo e tenuto conto del merito creditizio del debitore.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le commissioni maturate sono rilevate nella voce di conto economico «commissioni attive». Le perdite di valore da impairment, nonché le successive riprese di valore, vengono registrate a conto economico alla voce «rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie» con contropartita alla voce altre attività.

## **5. Attività finanziarie valutate al fair value**

Nel portafoglio «attività finanziarie valutate al fair value» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «fair value option». Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le componenti reddituali relative agli strumenti classificati come attività finanziarie valutate al fair value sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «risultato netto delle attività e passività valutate al fair value».

## **6. Operazioni di copertura**

### **Criteri di classificazione**

Il portafoglio dei contratti derivati di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati dal Gruppo con la finalità di neutralizzare o minimizzare le perdite rilevabili su elementi dell'attivo o del passivo oggetto della protezione.

Le relazioni di copertura dei rischi di mercato possono assumere due differenti configurazioni:

- a) coperture del fair value, per coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- b) coperture dei flussi di cassa, per coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come «operazione di copertura» è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata, b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata ricorrendo ad apposite tecniche e sussiste quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (il risultato del test si colloca in un intervallo tra l'80% e il 125%). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale. Nel caso il test di efficacia evidenzi una insufficiente relazione di copertura lo strumento viene allocato nel portafoglio di negoziazione.

Gli strumenti di copertura sono contabilizzati secondo il principio della «data di contrattazione».

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le relazioni di copertura del fair value sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti di copertura sono valutati al valore equo; il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati mentre per gli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, determinato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Le tecniche di valutazione utilizzate sono quelle normalmente adottate dal mercato. Le conseguenti plusvalenze e minusvalenze vengono iscritte a conto economico alla voce «Risultato netto dell'attività di copertura»;
- 2) le posizioni coperte sono valutate al valore equo e la plusvalenza o minusvalenza attribuibile al rischio coperto è rilevata a conto economico sempre nella voce «Risultato netto dell'attività di copertura» in contropartita al cambiamento di valore contabile dell'elemento coperto.

Qualora la copertura non soddisfi più i criteri per la contabilizzazione come tale la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza è registrata direttamente a conto economico.

Le relazioni di copertura dei flussi di cassa sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti derivati sono valutati al valore corrente. Le conseguenti plusvalenze o minusvalenze per la parte efficace della copertura vengono contabilizzate all'apposita riserva di patrimonio netto «Riserve da valutazione», al netto del relativo effetto fiscale differito, mentre sono rilevate a conto economico solo quando si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- 2) la posizione coperta rimane assoggettata agli specifici criteri di valutazione previsti per la categoria di appartenenza.

### **Criteri di cancellazione**

Le relazioni di copertura dei rischi cessano prospetticamente di produrre effetti contabili quando giungono a scadenza oppure viene deciso di chiuderle anticipatamente o di revocarle oppure non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.

## **7. Partecipazioni**

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Si presume che

esista il controllo quanto sono posseduti direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto esercitabili in assemblea o nell'ipotesi di influenza dominante. Esiste collegamento quando il Gruppo esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

### **Criteri di valutazione**

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale con il metodo del patrimonio netto, determinato sulla base del valore indicato nell'ultimo bilancio approvato. Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene aumentato o ridotto proporzionalmente agli utili o alle perdite di periodo della società partecipata ed è ridotto dei dividendi riscossi. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta ad «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### **Criteri di rilevazione e valutazione delle componenti reddituali**

Le differenze negative di prima iscrizione, le pertinenti frazioni di utile perdite di periodo, i profitti e le perdite da cessione, nonché la perdita da impairment, vengono registrate alla voce di conto economico «utili/perdite delle partecipazioni».

### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

## **8. Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi e macchinari.

Sono ricompresi inoltre, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17, i beni la cui disponibilità deriva dalla stipula di contratti di leasing finanziario.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee ragguagliati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

## **9. Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

### **Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali».

### **Criteria di cancellazione**

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

### **10. Attività non correnti in via di dismissione**

Nella voce sono registrate singole attività non correnti unicamente quando la cessione è ritenuta molto probabile. Vengono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi connessi alla transazione. I risultati della valutazione affluiscono alle pertinenti voci di conto economico.

### **11. Fiscalità corrente e differita**

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Non sono stanziate imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

Ci si è avvalsi dell'opzione dell'art. 1 comma 48 Legge 24/12/2007 n. 244 «Finanziaria 2008» effettuando il cosiddetto «affrancamento fiscale». Tale affrancamento permette, mediante il pagamento di una imposta sostitutiva, di eliminare il disallineamento tra valori civilistici e fiscali derivanti dalle deduzioni fiscali extracontabili effettuate. L'opzione è stata esercitata nei confronti delle classi di beni materiali, impianti e macchinari, beni immateriali con esclusione dei fabbricati. L'affrancamento ha come sua conseguenza l'eliminazione delle relative imposte fiscali differite con beneficio del risultato di periodo (circa € 1,9 milioni).

### **12. Fondi per rischi e oneri**

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- a) Fondi relativi agli altri benefici ai dipendenti a lungo termine. Sono iscritti alla voce «Fondi per rischi e oneri» in base alla valutazione alla data di redazione del bilancio delle passività e utilizzando il «projected unit credit method» come per il Trattamento di Fine Rapporto del Personale; anche per tali benefici gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati a conto economico. Sono:
  - 1) Fondo di quiescenza. È classificato come fondo di previdenza «interno» e rientra nella categoria dei fondi a prestazioni definite. La Capogruppo ha ritenuto di non utilizzare

il cosiddetto metodo del «corridoio» previsto dallo IAS 19. L'onere di una eventuale insufficienza delle attività del fondo rispetto alla obbligazione relativa ricade sulla Capogruppo.

- 2) Fondo per premio di fedeltà. Rappresenta l'onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti che raggiungono l'anzianità di servizio di 30 anni. È collocato nella sottovoce «altri fondi».
- b) Altri fondi. La voce comprende, oltre al fondo «premio di fedeltà» di cui sopra, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:
  - 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
  - 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
  - 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

### **13. Debiti e titoli in circolazione**

#### **Criteri di classificazione**

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dal Gruppo presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Ricomprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario.

#### **Criteri di iscrizione**

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Le passività di raccolta di tipo strutturato, costituite cioè dalla combinazione di una passività ospite e di uno o più strumenti derivati incorporati vengono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in essa impliciti a condizione che le caratteristiche economiche e i rischi dei derivati incorporati siano sostanzialmente differenti da quelli della passività finanziaria ospite e i derivati siano configurabili come autonomi contratti derivati.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi collegati agli strumenti di raccolta sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».



Gli utili e le perdite da riacquisto di tali passività sono rilevati a conto economico nella voce «utili/perdite da cessione o riacquisto di passività finanziarie»

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate vengono cancellate dal passivo.

#### **14. Passività finanziarie di negoziazione**

La voce include gli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli di copertura, il cui fair value risulta essere negativo. Vi sono allocati anche i valori negativi degli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando esistono le condizioni per effettuare lo scorporo. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono le stesse già illustrate per le attività detenute per negoziazione.

#### **15. Passività finanziarie valutate al fair value**

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

#### **16. Operazioni in valuta**

##### **Criteri di iscrizione**

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

##### **Criteri di valutazione**

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono convertite al cambio storico d'acquisto.

##### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Per le attività classificate come disponibili per la vendita le differenze di cambio sono imputate alle riserve di valutazione.

#### **17. Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il «projected unit credit method» che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità aggiuntiva di TFR da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all'INPS. Questo ha comportato delle modifiche alle ipotesi prese a base ai fini del calcolo attuariale, in particolare non si tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 335/95 i dipendenti assunti dal 28/4/1993 possono destinare parte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato a un Fondo di Previdenza complementare ai sensi dei vigenti accordi aziendali.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati nel conto economico sulla base della prevista attività lavorativa del dipendente in azienda.

## 18. Altre informazioni

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio.

La Banca e le altre società del Gruppo non hanno posto in essere piani d'incentivazione azionaria (cosiddetti piani di «stock option»).

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso.

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

## **PARTE B** *Informazioni sullo stato patrimoniale*

### *Attivo*

#### **Sezione 1** *Cassa e disponibilità liquide - voce 10*

##### **1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

	Gruppo Bancario	Altre imprese	<b>Totale</b> <b>31/12/2008</b>	<b>Totale</b> <b>31/12/2007</b>
a) Cassa	94.805	-	94.805	103.119
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	19.694	-	19.694	18.389
<b>Totale</b>	<b>114.499</b>	<b>-</b>	<b>114.499</b>	<b>121.508</b>



## Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo Bancario		Altre imprese		Totale	Totale
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	741.655	229.033	-	-	970.688	1.009.353
1.1 Titoli strutturati	-	32.433	-	-	32.433	31.728
1.2 Altri titoli di debito	741.655	196.600	-	-	938.255	977.625
2. Titoli di capitale	36.618	1.623	-	-	38.241	47.368
3. Quote di O.I.C.R.	2.291	12.269	-	-	14.560	23.756
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	1.933	-	-	1.933	53
6. Attività cedute non cancellate	2.239.883	9.783	-	-	2.249.666	2.212.122
<b>Totale A</b>	<b>3.020.447</b>	<b>254.641</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.275.088</b>	<b>3.292.652</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	255.526	-	-	255.526	85.723
1.1 di negoziazione	-	255.526	-	-	255.526	85.723
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>255.526</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>255.526</b>	<b>85.723</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>3.020.447</b>	<b>510.167</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.530.614</b>	<b>3.378.375</b>

I dati 2007 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

Le attività cedute non cancellate sono costituite da titoli ceduti in operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto, per i quali rimane a carico del Gruppo il rischio di prezzo e di tasso. Sono costituite da CCT per € 1.983 milioni, BTP per € 221 milioni e altre obbligazioni per € 46 milioni.

Tra i titoli di debito non quotati sono ricompresi i titoli derivanti da cartolarizzazione di crediti e beni immobili nonché prestiti obbligazionari «corporate» per alcuni dei quali, a causa delle note situazioni di mercato, si è registrata una certa difficoltà nella valutazione in considerazione dell'illiquidità dei mercati di riferimento. In particolare per l'emissione FIP (Fondo Immobili Pubblici Funding srl) si sono utilizzati modelli interni di valutazione basati sullo sconto dei flussi futuri e l'applicazione di uno spread medio di credito di ABS italiani con rating corrispondente.

I titoli provenienti da operazioni di cartolarizzazione denominata SCIP2, per un controvalore di € 15 milioni, usufruiscono della garanzia statale di rimborso a seguito delle modifiche normative introdotte dal Decreto Legge 30/12/2008 n. 207 «Milleproroghe» in corso di conversione. Le attività deteriorate sono costituite da obbligazioni emesse in buona parte da Lehman Brothers, oltre, seppur in via residuali, a obbligazioni della Repubblica Argentina e da società del gruppo Cirio.

Nell'esercizio la Capogruppo ha ritenuto di avvalersi dell'emendamento allo IAS 39 del 13/10/2008 recepito dalla Commissione Europea con Regolamento n. 1004/2008 in data 15 ottobre provvedendo al trasferimento di titoli al portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza come commentato in calce alla sez. 5 - tab. 5.1 cui si rimanda.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito	970.688	-	970.688	1.009.353
a) Governi e Banche Centrali	700.381	-	700.381	520.309
b) Altri enti pubblici	6.422	-	6.422	1.839
c) Banche	142.860	-	142.860	292.176
d) Altri emittenti	121.025	-	121.025	195.029
2. Titoli di capitale	38.241	-	38.241	47.368
a) Banche	13.033	-	13.033	18.762
b) Altri emittenti:	25.208	-	25.208	28.606
- imprese di assicurazione	5.070	-	5.070	4.778
- società finanziarie	543	-	543	380
- imprese non finanziarie	19.595	-	19.595	23.448
- altri	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	14.560	-	14.560	23.756
4. Finanziamenti	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	1.933	-	1.933	53
a) Governi e Banche Centrali	48	-	48	48
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	1.885	-	1.885	5
6. Attività cedute non cancellate	2.249.666	-	2.249.666	2.212.122
a) Governi e Banche Centrali	2.203.463	-	2.203.463	2.142.762
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	1.460	-	1.460	11.003
d) Altri emittenti	44.743	-	44.743	58.357
<b>Totale A</b>	<b>3.275.088</b>	<b>-</b>	<b>3.275.088</b>	<b>3.292.652</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>				
a) Banche	80.192	-	80.192	47.168
b) Clientela	175.334	-	175.334	38.555
<b>Totale B</b>	<b>255.526</b>	<b>-</b>	<b>255.526</b>	<b>85.723</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>3.530.614</b>	<b>-</b>	<b>3.530.614</b>	<b>3.378.375</b>

I dati 2007 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna riclassificando nella sottovoce «attività deteriorate» titoli che nello scorso esercizio erano stati esposti in altra categoria.



## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

### 2.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A) Derivati quotati</b>							
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	376
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	376
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	376
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	<b>376</b>
<b>B) Derivati non quotati</b>							
1. Derivati finanziari:	12.858	226.445	1.458	-	14.765	255.526	85.347
Con scambio di capitale	-	226.445	-	-	14.286	240.731	61.786
- opzioni acquistate	-	3.990	-	-	-	3.990	10.534
- altri derivati	-	222.455	-	-	14.286	236.741	51.252
Senza scambio di capitale	12.858	-	1.458	-	479	14.795	23.561
- opzioni acquistate	1.139	-	1.458	-	479	3.076	9.184
- altri derivati	11.719	-	-	-	-	11.719	14.377
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>12.858</b>	<b>226.445</b>	<b>1.458</b>	-	<b>14.765</b>	<b>255.526</b>	<b>85.347</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>12.858</b>	<b>227.445</b>	<b>1.458</b>	-	<b>14.765</b>	<b>255.526</b>	<b>85.723</b>

Nella colonna «altro» sono ricompresi i derivati relativi a merci

## 2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

### 2.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.009.353</b>	<b>47.368</b>	<b>23.756</b>	-	<b>1.080.477</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>7.228.571</b>	<b>45.146</b>	<b>13.855</b>	-	<b>7.287.572</b>
B.1 Acquisti	7.059.108	43.898	12.615	-	7.115.621
B.2 Variazioni positive di fair value	4.951	60	5	-	5.016
B.3 Altre variazioni	164.512	1.188	1.235	-	166.935
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>7.267.236</b>	<b>54.273</b>	<b>23.051</b>	-	<b>7.344.559</b>
C.1 Vendite	6.658.230	27.969	15.930	-	6.702.129
C.2 Rimborsi	82.085	-	-	-	82.085
C.3 Variazioni negative di fair value	95.674	25.962	4.580	-	126.216
C.4 Altre variazioni	431.247	342	2.541	-	434.130
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>970.688</b>	<b>38.241</b>	<b>14.560</b>	-	<b>1.023.489</b>

I dati 2007, relativamente alle esistenze iniziali, sono stati riclassificati per renderli omogenei con l'esercizio in rassegna.

### Sezione 3 Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo Bancario		Altre imprese		Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>44.111</b>	-	-	-	<b>44.111</b>	<b>43.328</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	44.111	-	-	-	44.111	43.328
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Quote O.I.C.R.</b>	<b>1.367</b>	<b>59.739</b>	-	-	<b>61.106</b>	<b>77.991</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>45.478</b>	<b>59.739</b>	-	-	<b>105.217</b>	<b>121.319</b>
<b>Costo</b>	<b>45.989</b>	<b>74.490</b>	-	-	<b>120.479</b>	<b>120.479</b>

In tale portafoglio confluiscono tutti i titoli, diversi da quelli inseriti nel portafoglio di negoziazione, ai quali la Capogruppo ha deciso di applicare la valutazione basata sul valore corrente, con imputazione al conto economico delle eventuali plusvalenze e minusvalenze (codiddetta opzione del fair value) secondo una documentata gestione del rischio in conformità alla delibera consigliare del 27/7/2005. L'informativa sulla performance di detti titoli è regolarmente fornita ai dirigenti responsabili.

La riduzione della voce è dovuta principalmente all'effetto valutativo delle quote di O.I.C.R. detenute a seguito del negativo andamento dei mercati.



### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>44.111</b>	<b>-</b>	<b>44.111</b>	<b>43.328</b>
a) Governi e Banche Centrali	44.111	-	44.111	43.328
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche	-	-	-	-
b) Altri emittenti:	-	-	-	-
- imprese di assicurazione	-	-	-	-
- società finanziarie	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>61.106</b>	<b>-</b>	<b>61.106</b>	<b>77.991</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>105.217</b>	<b>-</b>	<b>105.217</b>	<b>121.319</b>

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav obbligazionari per € 17,510, milioni, fondi e sicav azionari per € 21,549 milioni, fondi immobiliari per € 1,367 milioni, fondi liquidità per € 3,435 milioni, fondi flessibili per € 4,775 milioni e altri fondi per € 12,470 milioni.

### 3.3 Attività valutate al fair value (diverse da quelle cedute e non cancellata e da quelle deteriorate): variazioni annue

#### 3.3.1 di pertinenza del gruppo

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>43.328</b>	-	<b>77.991</b>	-	<b>121.319</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.375</b>	-	<b>1.283</b>	-	<b>3.658</b>
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	904	-	1.283	-	2.187
B3. Altre variazioni	1.471	-	-	-	1.471
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.592</b>	-	<b>18.168</b>	-	<b>19.760</b>
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	105	-	18.168	-	18.273
C4. Altre variazioni	1.487	-	-	-	1.487
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>44.111</b>	-	<b>61.106</b>	-	<b>105.217</b>

## Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Altre imprese		31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>1. Titoli di debito</b>	-	<b>25.660</b>	-	-	-	<b>25.660</b>	-	<b>39.155</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	25.660	-	-	-	25.660	-	39.155
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>26.965</b>	<b>22.855</b>	-	<b>2</b>	<b>26.965</b>	<b>22.857</b>	<b>89.163</b>	<b>24.945</b>
2.1 Valutati al fair value	26.965	-	-	-	26.965	-	89.163	-
2.2 Valutati al costo	-	22.855	-	2	-	22.857	-	24.945
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	<b>10.045</b>	-	-	-	<b>10.045</b>	-	<b>9.438</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	<b>5.006</b>	-	-	-	<b>5.006</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>26.965</b>	<b>63.566</b>	-	<b>2</b>	<b>26.965</b>	<b>63.568</b>	<b>89.163</b>	<b>73.538</b>

Per i titoli di capitale non quotati da un confronto tra il valore di costo e il valore derivante da una valutazione effettuata sulla base del patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile si evidenzia una sottovalutazione di tali titoli per € 10,634 milioni.

La variazione in diminuzione dei titoli di capitale è principalmente ricollegabile al giro a partecipazione dell'interessenza in Banca Italease spa per € 62,333 milioni e alla svalutazione per impairment per € 2,931 milioni della interessenza in LSE Group.





#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>25.660</b>	<b>-</b>	<b>25.660</b>	<b>39.155</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	1.340	-	1.340	-
c) Banche	23.050	-	23.050	28.075
d) Altri emittenti	1.270	-	1.270	11.080
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>49.820</b>	<b>2</b>	<b>49.822</b>	<b>114.108</b>
a) Banche	29.527	-	29.527	87.590
b) Altri emittenti:	20.293	2	20.295	26.518
- imprese di assicurazione	2.519	-	2.519	475
- società finanziarie	7.621	-	7.621	15.437
- imprese non finanziarie	10.153	-	10.153	10.604
- altri	-	2	2	2
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>10.045</b>	<b>-</b>	<b>10.045</b>	<b>9.438</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>5.006</b>	<b>-</b>	<b>5.006</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	5.006	-	5.006	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>90.531</b>	<b>2</b>	<b>90.533</b>	<b>162.701</b>

Le quote di O.I.C.R. sono tutte costituite da fondi azionari.

#### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellata e da quelle deteriorate): variazioni annue

##### 4.5.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>39.155</b>	<b>114.106</b>	<b>9.438</b>	-	<b>162.699</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.039</b>	<b>23.306</b>	<b>1.417</b>	-	<b>27.762</b>
B1. Acquisti	1.300	17.933	1.318	-	20.551
B2. Variazioni positive di FV	-	-	99	-	99
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	1.739	5.373	-	-	7.112
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>16.534</b>	<b>87.592</b>	<b>810</b>	-	<b>104.936</b>
C1. Vendite	-	9.575	-	-	9.575
C2. Rimborsi	9.874	-	-	-	9.874
C3. Variazioni negative di FV	-	11.963	810	-	12.773
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	2.645	-	-	2.645
- imputate al conto economico	-	2.645	-	-	2.645
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	62.333	-	-	62.333
C6. Altre variazioni	6.660	1.076	-	-	7.736
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>25.660</b>	<b>49.820</b>	<b>10.045</b>	-	<b>85.525</b>

Nella sottovoce altre variazioni in aumento sono ricompresi l'utile della cessione delle partecipazioni in Linea Spa e in Key Client Cards spa (ex CIM Italia Spa) oltre agli interessi per cedole di competenza mentre le altre variazioni in diminuzione riguardano principalmente cedole incassate, differenze negative da cambio e titoli a fine esercizio utilizzati in operazioni di pronti contro termine.

##### 4.5.3 di pertinenza delle altre imprese

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>2</b>	-	-	<b>2</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di FV	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	-	-	-	-	-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>2</b>	-	-	<b>2</b>



## Sezione 5 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Altre imprese		31/12/2008		31/12/2007	
	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>263.519</b>	<b>220.173</b>	-	-	<b>263.519</b>	<b>220.173</b>	<b>31.504</b>	<b>30.946</b>
1.1 Titoli strutturati	11.572	9.640	-	-	11.572	9.640	-	-
1.2 Altri titoli di debito	251.947	210.533	-	-	251.947	210.533	31.504	30.946
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Attività deteriorate</b>	<b>586</b>	<b>400</b>	-	-	<b>586</b>	<b>400</b>	-	-
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>264.105</b>	<b>220.573</b>	-	-	<b>264.105</b>	<b>220.573</b>	<b>31.504</b>	<b>30.946</b>

La voce evidenzia un incremento di € 232,601 milioni derivante pressochè totalmente dal trasferimento da portafoglio titoli detenuti per la negoziazione. La Capogruppo ha infatti ritenuto di avvalersi dell'emendamento allo IAS 39 emesso dallo IASB in data 13 ottobre 2008 e recepito dalla Commissione Europea con Regolamento n. 1004/2008 in data 15 ottobre.

Se i titoli oggetto di trasferimento contabilizzati in bilancio per € 231,969 milioni fossero stati contabilizzati al fair value avrebbero comportato una minusvalenza di € 40 milioni al lordo delle imposte.

Le attività deteriorate sono costituite da un'obbligazione emessa da società del gruppo Lehman Brothers.

### 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale	
			31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>263.519</b>	-	<b>263.519</b>	<b>31.504</b>
a) Governi e Banche Centrali	4.415	-	4.415	4.404
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	177.257	-	177.257	3.970
d) Altri emittenti	81.847	-	81.847	23.130
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
<b>3. Attività deteriorate</b>	<b>586</b>	-	<b>586</b>	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	586	-	586	-
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>264.105</b>	-	<b>264.105</b>	<b>31.504</b>

#### 5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>31.504</b>	-	<b>31.504</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>243.427</b>	-	<b>243.427</b>
B1. Acquisti	2.475	-	2.475
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	231.969	-	231.969
B4. Altre variazioni	8.983	-	8.983
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>11.412</b>	-	<b>11.412</b>
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	11.412	-	11.412
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>263.519</b>	-	<b>263.519</b>

Le altre variazioni in aumento riguardano gli interessi per cedole e la componente positiva del costo ammortizzato di competenza, mentre le altre variazioni in diminuzione sono costituite dalle cedole incassate, dalla componente negativa del costo ammortizzato e dallo storno di titoli classificati come deteriorati al 31/12/2008.

### Sezione 6 Crediti verso banche - voce 60

#### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

##### 6.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>67.055</b>	<b>66.697</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	67.055	66.697
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>870.206</b>	<b>1.220.689</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	200.642	168.809
2. Depositi vincolati	414.594	888.529
3. Altri finanziamenti	254.970	163.351
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	254.970	163.351
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>937.261</b>	<b>1.287.386</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>937.261</b>	<b>1.287.386</b>

Tali crediti non sono oggetto di copertura specifica.

La sottovoce «altri finanziamenti» comprende principalmente crediti erogati sotto forma di «finanziamenti in pool».

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di crediti a vista o con scadenza a breve termine.

## Sezione 7 *Crediti verso clientela - voce 70*

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

#### 7.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. <b>Conti correnti</b>	<b>5.288.362</b>	<b>4.585.341</b>
2. <b>Pronti contro termine attivi</b>	-	-
3. <b>Mutui</b>	<b>6.451.462</b>	<b>5.453.196</b>
4. <b>Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto</b>	<b>88.321</b>	<b>81.350</b>
5. <b>Locazione finanziaria</b>	-	-
6. <b>Factoring</b>	-	-
7. <b>Altre operazioni</b>	<b>4.009.978</b>	<b>2.897.160</b>
8. <b>Titoli di debito</b>	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. <b>Attività deteriorate</b>	<b>329.329</b>	<b>251.445</b>
10. <b>Attività cedute non cancellate</b>	-	-
<b>Totale (Valore di bilancio)</b>	<b>16.167.452</b>	<b>13.268.492</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>16.409.501</b>	<b>13.364.889</b>

Tali crediti sono oggetto parzialmente di copertura specifica come riportato alla tab. 7.3.1.

Per la sottovoce «attività deteriorate» vedasi parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1, Rischio di credito.

La consistente differenza tra fair value e valore di bilancio è conseguente principalmente ai tassi utilizzati in sede di valutazione della componente crediti a tasso fisso che scontavano l'andamento flettente registrato a fine anno.

#### 7.1.3 di pertinenza delle altre imprese

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. <b>Conti correnti</b>	-	-
2. <b>Pronti contro termine attivi</b>	-	-
3. <b>Mutui</b>	-	-
4. <b>Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto</b>	-	-
5. <b>Locazione finanziaria</b>	-	-
6. <b>Factoring</b>	-	-
7. <b>Altre operazioni</b>	<b>143</b>	<b>244</b>
8. <b>Titoli di debito</b>	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. <b>Attività deteriorate</b>	-	-
10. <b>Attività cedute non cancellate</b>	-	-
<b>Totale (Valore di bilancio)</b>	<b>143</b>	<b>244</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>143</b>	<b>244</b>

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

### 7.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Titoli di debito:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>		
a) Governi	4.351	-
b) Altri Enti pubblici	85.345	56.966
c) Altri soggetti	15.748.427	12.960.081
- imprese non finanziarie	10.667.718	8.844.081
- imprese finanziarie	1.109.920	753.837
- assicurazioni	3.964	11.659
- altri	3.966.825	3.350.504
<b>3. Attività deteriorate:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	329.329	251.445
- imprese non finanziarie	242.900	167.859
- imprese finanziarie	10.463	9.191
- assicurazioni	-	-
- altri	75.966	74.395
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.167.452</b>	<b>13.268.492</b>



### 7.2.3 di pertinenza delle altre imprese

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Titoli di debito:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	143	244
- imprese non finanziarie	143	244
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>3. Attività deteriorate:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>143</b>	<b>244</b>

### 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

#### 7.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:</b>		
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
<b>2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>		
a) rischio di tasso di interesse	208.257	208.104
b) rischio di tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>208.257</b>	<b>208.104</b>

## Sezione 8 *Derivati di copertura - voce 80*

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

#### 8.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2008
<b>A) Quotati</b>						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Non quotati</b>						
1. Derivati finanziari:	89	-	-	-	-	89
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	89	-	-	-	-	89
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	89	-	-	-	-	89
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	89	-	-	-	-	89
<b>Totale (A+B) 31/12/2008</b>	<b>89</b>	-	-	-	-	<b>89</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2007</b>	<b>3.587</b>	-	-	-	-	<b>3.587</b>

Nella tabella è riportato il fair value positivo pari a € 0,089 milioni degli strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap) di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse in relazione a finanziamenti a medio-lungo termine erogati dalla controllata elvetica per un controvalore nominale di € 197,643 milioni.

Si evidenzia che il fair value di tali strumenti finanziari è stato determinato tramite attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

### 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

#### 8.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi Finanziari	
	Specifica						Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	89	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>89</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-





## Sezione 10 Le partecipazioni - voce 100

### 10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
<b>B. Imprese</b>					
1. RAJNA IMMOBILIARE SRL	Via Ragazzi del '99, 19 - Sondrio	7	Banca Popolare di Sondrio	50,000	50,000
2. ARCA VITA S.p.A.	Via San Marco, 48 - Verona	8	Banca Popolare di Sondrio	39,927	39,927
3. ARCA ASSICURAZIONI S.p.A.	Via San Marco, 48 - Verona	8	Banca Popolare di Sondrio	9,900*	9,900
4. SOFIPO FIDUCIAIRE SA	Via Balestra, 22/b - Lugano	8	Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	30,000	30,000
5. BANCA PER IL LEASING-BANCA ITALEASE S.p.A.	Via Cino del Duca, n. 12 - Milano	8	Banca Popolare di Sondrio	3,902	3,902

\* Quota di possesso indiretta tramite Arca Vita S.p.A. pari al 25,221% per un'interessenza complessiva del 35,12%.

#### Legenda

- 1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria).
- 2 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria).
- 3 = controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n. 1 (accordi con altri soci).
- 4 = altre forme di controllo.
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del «decreto».
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del «decreto».
- 7 = controllo congiunto.
- 8 = impresa associata.

### 10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value
<b>A. Imprese valutate al patrimonio netto</b>						
A.1 sottoposte a controllo congiunto						
1. RAJNA IMMOBILIARE SRL	1.040	154	44	623	312	
A.2 sottoposte a influenza notevole						
1. ARCA VITA S.p.A.	3.338.253	676.687	5.213	144.607	66.188	
2. ARCA ASSICURAZIONI S.p.A.	239.794	89.296	10.139	52.674	5.362	
3. SOFIPO FIDUCIAIRE SA	2.921	3.745	96	2.078	623	
4. BANCA PER IL LEASING-BANCA ITALEASE S.p.A.	21.243.446	1.130.729	-449.287	1.508.845	14.489	14.489

Il fair value non viene indicato per le società non quotate in mercati attivi.

### 10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Gruppo bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>66.038</b>	<b>259</b>	<b>66.297</b>	<b>43.627</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>59.512</b>	<b>-</b>	<b>59.512</b>	<b>22.703</b>
B1. Acquisti	-	-	-	19.789
B2. Riprese di valore	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	59.512	-	59.512	2.914
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>38.545</b>	<b>26</b>	<b>38.571</b>	<b>33</b>
C1. Vendite	-	-	-	6
C2. Rettifiche di valore	38.545	26	38.571	27
C3. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>87.005</b>	<b>233</b>	<b>87.238</b>	<b>66.297</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>43.039</b>	<b>692</b>	<b>43.731</b>	<b>5.160</b>

La variazione in aumento è costituita dal giro dal portafoglio «attività finanziarie disponibili per la vendita» di Banca Italease spa per € 53,033 milioni al netto dello scarico delle riserve AFS positive risultante dal bilancio al 31/12/2007 pari a € 9,299 milioni e dagli incrementi delle quote di patrimonio netto.

La variazione in diminuzione è rappresentata dalle svalutazioni di Banca Italease spa a seguito all'effettuazione dell'impairment.

### 10.4 - 10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.



## Sezione 12 Attività materiali - voce 120

### 12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Gruppo bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà	122.396	10.393	132.789	124.576
a) terreni	39.216	1.502	40.718	39.172
b) fabbricati	57.198	8.415	65.613	60.706
c) mobili	8.812	60	8.872	8.100
d) impianti elettronici	6.924	-	6.924	5.897
e) altre	10.246	416	10.662	10.701
1.2 acquisite in locazione finanziaria	50.159	-	50.159	49.391
a) terreni	11.047	-	11.047	11.047
b) fabbricati	39.112	-	39.112	38.344
c) mobili	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>172.555</b>	<b>10.393</b>	<b>182.948</b>	<b>173.967</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
2.1 di proprietà	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>172.555</b>	<b>10.393</b>	<b>182.948</b>	<b>173.967</b>

Le immobilizzazioni materiali sono libere da restrizioni e impegni a garanzia di passività.

I cespiti acquisiti in locazione finanziaria sono rappresentati da n. 29 immobili ad uso agenzia bancaria di cui n. 6 non ancora entrati in funzione.

## 12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

### 12.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>50.067</b>	<b>146.946</b>	<b>15.601</b>	<b>13.198</b>	<b>28.360</b>	<b>254.172</b>
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-52.155	-7.573	-7.301	-18.049	-85.078
<b>A2. Esistenze iniziali nette</b>	<b>50.067</b>	<b>94.791</b>	<b>8.028</b>	<b>5.897</b>	<b>10.311</b>	<b>169.094</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>196</b>	<b>6.681</b>	<b>2.775</b>	<b>3.707</b>	<b>5.483</b>	<b>18.842</b>
B1. Acquisti	-	928	2.624	3.396	5.407	12.355
B2. Spese per migliorie capitalizzate	-	4.580	-	-	-	4.580
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4. Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B5. Differenze positive di cambio	196	1.173	151	311	76	1.907
B6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B7. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>5.162</b>	<b>1.991</b>	<b>2.680</b>	<b>5.548</b>	<b>15.381</b>
C1. Vendite	-	935	19	-	129	1.083
C2. Ammortamenti	-	4.192	1.947	2.633	5.367	14.139
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C4. Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C5. Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C6. Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C7. Altre variazioni	-	35	25	47	52	159
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>50.263</b>	<b>96.310</b>	<b>8.812</b>	<b>6.924</b>	<b>10.246</b>	<b>172.555</b>
D1. Riduzioni di valore totali nette	-	-56.346	-9.520	-9.934	-23.417	-99.217
<b>D2. Rimanenze finali lorde</b>	<b>50.263</b>	<b>152.656</b>	<b>18.332</b>	<b>16.858</b>	<b>33.663</b>	<b>271.772</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I dati 2007, relativamente alle esistenze iniziali, sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.



### 12.3.3 di pertinenza delle altre imprese

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	<b>Totale 31/12/2008</b>
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>152</b>	<b>5.887</b>	<b>556</b>	-	<b>1.527</b>	<b>8.122</b>
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-1.628	-484	-	-1.137	-3.249
<b>A2. Esistenze iniziali nette</b>	<b>152</b>	<b>4.259</b>	<b>72</b>	-	<b>390</b>	<b>4.873</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.350</b>	<b>16.232</b>	<b>1</b>	-	<b>101</b>	<b>17.684</b>
B1. Acquisti	-	5.668	1	-	101	5.770
B2. Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4. Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B5. Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	10.557	-	-	-	10.557
B7. Altre variazioni	1.350	7	-	-	-	1.357
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>12.076</b>	<b>13</b>	-	<b>75</b>	<b>12.164</b>
C1. Vendite	-	10.561	-	-	1	10.562
C2. Ammortamenti	-	165	13	-	74	252
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C4. Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C5. Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C6. Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C7. Altre variazioni	-	1.350	-	-	-	1.350
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>1.502</b>	<b>8.415</b>	<b>60</b>	-	<b>416</b>	<b>10.393</b>
D1. Riduzioni di valore totali nette	-	-1.792	-497	-	-1.212	-3.501
<b>D2. Rimanenze finali lorde</b>	<b>1.502</b>	<b>10.207</b>	<b>557</b>	-	<b>1.628</b>	<b>13.894</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

## Sezione 13 Attività immateriali - voce 130

### 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Gruppo bancario		Altre imprese		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A1. Avviamento</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
A1.1 di pertinenza del gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-
A1.2 di pertinenza dei terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A2. Altre attività immateriali</b>	<b>6.623</b>	-	<b>3</b>	-	<b>6.626</b>	-	<b>6.477</b>	-
A2.1 Attività valutate al costo:	6.623	-	3	-	6.626	-	6.477	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	6.623	-	3	-	6.626	-	6.477	-
A2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.623</b>	-	<b>3</b>	-	<b>6.626</b>	-	<b>6.477</b>	-



## 13.2 Attività immateriali: variazioni annue

### 13.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2008
		Lim	Illim	Lim	Illim	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>40.903</b>	-	<b>40.903</b>
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-34.432	-	-34.432
<b>A2. Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	<b>6.471</b>	-	<b>6.471</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>7.245</b>	-	<b>7.245</b>
B1. Acquisti	-	-	-	7.167	-	7.167
B2. Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B5. Differenze di cambio positive	-	-	-	78	-	78
B6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>7.093</b>	-	<b>7.093</b>
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-	-	6.991	-	6.991
- Ammortamenti	-	-	-	6.991	-	6.991
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C5. Differenze di cambio negative	-	-	-	102	-	102
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>6.623</b>	-	<b>6.623</b>
D1. Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-41.423	-	-41.423
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>48.046</b>	-	<b>48.046</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

#### Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

### 13.2.3 di pertinenza delle altre imprese

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2008
		Lim	Illim	Lim	Illim	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>129</b>	-	<b>129</b>
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-123	-	-123
A2. Esistenze iniziali nette	-	-	-	6	-	6
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>4</b>	-	<b>4</b>
B1. Acquisti	-	-	-	4	-	4
B2. Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B5. Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>7</b>	-	<b>7</b>
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-	-	7	-	7
- Ammortamenti	-	-	-	7	-	7
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C5. Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>3</b>	-	<b>3</b>
D1. Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-130	-	-130
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>133</b>	-	<b>133</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

### Sezione 14 *Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 140 e voce 80 del passivo*

#### 14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Rettifiche di valore su crediti	5.097	-	5.097	254
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	10.449	-	10.449	11.212
Oneri pluriennali	4.546	-	4.546	3.933
Titoli e partecipazioni	1.909	-	1.909	1.955
Spese amministrative	1.538	4	1.542	1.951
Ammortamenti	509	360	869	-
<b>Totale</b>	<b>24.048</b>	<b>364</b>	<b>24.412</b>	<b>19.305</b>



#### 14.2 Passività per imposte differite: composizione

	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Immobili di proprietà	5.933	-	5.933	7.532
Ammortamenti anticipati	2.897	-	2.897	2.902
Immobili in leasing	2.198	-	2.198	2.149
Rivalutazioni titoli e Plusvalenze	559	-	559	4.075
Spese amministrative	1.672	-	1.672	1.711
Crediti	3.133	-	3.133	7.202
<b>Totale</b>	<b>16.392</b>	<b>-</b>	<b>16.392</b>	<b>25.571</b>

#### 14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>18.424</b>	<b>402</b>	<b>18.826</b>	<b>19.019</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>12.688</b>	<b>365</b>	<b>13.053</b>	<b>7.100</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	12.647	-	12.647	7.100
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
c) riprese di valore	-	-	-	-
d) altre	12.647	-	12.647	7.100
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	41	365	406	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>7.988</b>	<b>403</b>	<b>8.391</b>	<b>7.293</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.988	-	7.988	4.750
a) rigiri	7.988	-	7.988	4.750
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	2.337
3.3 Altre diminuzioni	-	403	403	206
<b>4. Importo finale</b>	<b>23.124</b>	<b>364</b>	<b>23.488</b>	<b>18.826</b>

#### 14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>23.296</b>	<b>-</b>	<b>23.296</b>	<b>24.983</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.111</b>	<b>-</b>	<b>1.111</b>	<b>5.756</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	689	-	689	5.756
a) relative a precedenti esercizi	604	-	604	6
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
c) altre	85	-	85	5.750
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	422	-	422	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>9.366</b>	<b>-</b>	<b>9.366</b>	<b>7.443</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	9.366	-	9.366	4.614
a) rigiri	7.243	-	7.243	3.814
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
c) altre	2.123	-	2.123	800
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	2.724
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-	105
<b>4. Importo finale</b>	<b>15.041</b>	<b>-</b>	<b>15.041</b>	<b>23.296</b>

#### 14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>479</b>	-	<b>479</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>477</b>	-	<b>477</b>	<b>479</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	477	-	477	479
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
c) altre	477	-	477	479
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>32</b>	-	<b>32</b>	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	32	-	32	-
a) rigiri	32	-	32	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>924</b>	-	<b>924</b>	<b>479</b>

L'importo si riferisce alla fiscalità connessa alle minusvalenze contabilizzate a patrimonio netto afferenti i titoli disponibili per la vendita.

#### 14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2.275</b>	-	<b>2.275</b>	<b>9.007</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>131</b>	-	<b>131</b>	<b>6.349</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-	-	318
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	318
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	5.523
2.3 Altri aumenti	131	-	131	508
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.055</b>	-	<b>1.055</b>	<b>13.081</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.055	-	1.055	12.639
a) rigiri	1.055	-	1.055	8.510
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	4.129
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	423
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-	19
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.351</b>	-	<b>1.351</b>	<b>2.275</b>

L'importo si riferisce alla fiscalità connessa alle plusvalenze contabilizzate a patrimonio netto afferenti i titoli disponibili per la vendita.



**Sezione 15** *Attività non correnti in via di dismissione e passività associate - voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo*

**15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:  
composizione per tipologia di attività**

	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. Singole attività</b>				
A1. Partecipazioni	-	-	-	-
A2. Attività materiali	-	-	-	-
A3. Attività immateriali	-	-	-	-
A4. Altre attività non correnti	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-
<b>B. Gruppi di attività (unità operative dimesse)</b>				
B1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
B3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
B4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
B5. Crediti verso banche	-	-	-	-
B6. Crediti verso clientela	-	-	-	-
B7. Partecipazioni	-	-	-	-
B8. Attività materiali	-	-	-	10.557
B9. Attività immateriali	-	-	-	-
B10. Altre attività	-	6.016	6.016	6.016
<b>Totale B</b>	-	<b>6.016</b>	<b>6.016</b>	<b>16.573</b>
<b>C. Passività associate a singole attività in via di dismissione</b>				
C1. Debiti	-	-	-	-
C2. Titoli	-	-	-	-
C3. Altre passività	-	-	-	-
<b>Totale C</b>	-	-	-	-
<b>D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</b>				
D1. Debiti verso banche	-	-	-	-
D2. Debiti verso clientela	-	-	-	-
D3. Titoli in circolazione	-	-	-	-
D4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
D5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D6. Fondi	-	-	-	-
D7. Altre passività	-	-	-	-
<b>Totale D</b>	-	-	-	-

L'importo riportato si riferisce a immobile di proprietà della controllata Immobiliare S. Paolo srl. La cessione avviene al prezzo di carico.

## Sezione 16 Altre attività - voce 160

### 16.1 Altre attività: composizione

	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Acconti versati al fisco	12.748	-	12.748	10.921
Debitori per ritenute ratei clienti	392	-	392	315
Crediti d'imposta e relativi interessi	1.824	-	1.824	1.680
Effetti e assegni insoluti	4.372	-	4.372	492
Assegni di c/c tratti su terzi	39.702	-	39.702	50.277
Assegni di c/c tratti su banche del Gruppo	24.099	-	24.099	36.183
Operazioni in titoli di clientela	215	-	215	2.180
Partite viaggianti con filiali	577	-	577	-
Scorte di magazzino	1.675	4.815	6.490	6.358
Costi di totale competenza anno successivo	681	-	681	406
Anticipi a fornitori	14.818	1.197	16.015	13.769
Anticipi a clienti in attesa accreditati	93.040	-	93.040	72.268
Addebiti diversi in corso di esecuzione	28.570	-	28.570	34.702
Depositi cauzionali	146	-	146	-
Liquidità fondo quiescenza	6.307	-	6.307	960
Ratei attivi non ricondotti	14.620	34	14.654	20.284
Risconti attivi non ricondotti	5.402	10	5.412	6.011
Differenze di elisione	52	-	52	-
Poste residuali	18.209	4	18.213	27.090
<b>Totale</b>	<b>267.449</b>	<b>6.060</b>	<b>273.509</b>	<b>283.896</b>

## Passivo

### Sezione 1 Debiti verso banche - voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>18.001</b>	-	<b>18.001</b>	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>1.048.330</b>	-	<b>1.048.330</b>	<b>1.738.410</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	190.896	-	190.896	798.296
2.2 Depositi vincolati	672.942	-	672.942	773.292
2.3 Finanziamenti	183.061	-	183.061	166.778
2.3.1 Locazione finanziaria	38.400	-	38.400	39.757
2.3.2 Altri	144.661	-	144.661	127.021
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-	-	-
2.5.2 Altre	-	-	-	-
2.6 Altri debiti	1.431	-	1.431	44
<b>Totale</b>	<b>1.066.331</b>	-	<b>1.066.331</b>	<b>1.738.410</b>
<b>Fair value</b>	<b>1.066.331</b>	-	<b>1.066.331</b>	<b>1.738.410</b>

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

La sottovoce «altri finanziamenti» è principalmente costituita da provvista fondi costituiti dalla BEI in correlazione ai finanziamenti erogati dall'Istituto sulla base di convenzione stipulata con la stessa.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti prevalentemente a vista o con scadenza a breve termine.

#### 1.5 Debiti per locazione finanziaria

	31/12/2008	31/12/2007
Debiti per locazione finanziaria	38.400	39.757

### Sezione 2 Debiti verso clientela - voce 20

#### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Conti correnti e depositi liberi</b>	<b>12.329.268</b>	-	<b>12.329.268</b>	<b>9.730.987</b>
<b>2. Depositi vincolati</b>	<b>2.081.157</b>	-	<b>2.081.157</b>	<b>1.636.611</b>
<b>3. Fondi di terzi in amministrazione</b>	<b>668</b>	-	<b>668</b>	<b>533</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
4.1 locazione finanziaria	-	-	-	-
4.2 altri	-	-	-	-
<b>5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali</b>	-	-	-	-
<b>6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio</b>	<b>2.256.362</b>	-	<b>2.256.362</b>	<b>2.215.657</b>
6.1 Pronti contro termine passivi	2.256.362	-	2.256.362	2.215.657
6.2 Altre	-	-	-	-
<b>7. Altri debiti</b>	<b>11.743</b>	-	<b>11.743</b>	<b>12.195</b>
<b>Totale</b>	<b>16.679.198</b>	-	<b>16.679.198</b>	<b>13.595.983</b>
<b>Fair value</b>	<b>16.679.198</b>	-	<b>16.679.198</b>	<b>13.595.983</b>

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.  
Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti a vista o con vincoli a breve termine.

### Sezione 3 Titoli in circolazione - voce 30

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Altre imprese		31/12/2008		31/12/2007	
	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value
<b>A. Titoli quotati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>1.646.851</b>	<b>1.664.548</b>	-	-	<b>1.646.851</b>	<b>1.664.548</b>	<b>1.249.605</b>	<b>1.240.448</b>
1. Obbligazioni	1.462.772	1.480.469	-	-	1.462.772	1.480.469	1.054.530	1.045.372
1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre	1.462.772	1.480.469	-	-	1.462.772	1.480.469	1.054.530	1.045.372
2. Altri titoli	184.079	184.079	-	-	184.079	184.079	195.075	195.076
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	184.079	184.079	-	-	184.079	184.079	195.075	195.076
<b>Totale</b>	<b>1.646.851</b>	<b>1.664.548</b>	-	-	<b>1.646.851</b>	<b>1.664.548</b>	<b>1.249.605</b>	<b>1.240.448</b>

Il fair value della sottovoce altri titoli è pari al valore di bilancio in quanto nella voce sono ricompresi assegni circolari e similari oltre a certificati di deposito al portatore con durata a breve termine.

#### 3.3 Dettaglio della voce 30 «Titoli in circolazione»: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	-	<b>15.015</b>
a) rischio di tasso di interesse	-	15.015
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
<b>2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>15.015</b>



## Sezione 4 Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario				Altre imprese			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>								
1. Derivati finanziari	-	-	277.600	-	-	-	-	-
1.1 Di negoziazione	-	-	277.600	-	-	-	-	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	-	-	<b>277.600</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	-	<b>277.600</b>	-	-	-	-	-

FV = Fair Value

FV\* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati







#### 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

##### 4.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A) Derivati quotati</b>							
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	376
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	376
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	376
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	<b>376</b>
<b>B) Derivati non quotati</b>							
1) Derivati finanziari	12.832	249.885	1.458	-	13.425	277.600	84.450
- Con scambio di capitale	-	249.885	-	-	12.946	262.831	62.456
- opzioni emesse	-	3.964	-	-	-	3.964	10.655
- altri derivati	-	245.921	-	-	12.946	258.867	51.801
- Senza scambio di capitale	12.832	-	1.458	-	479	14.769	21.994
- opzioni emesse	1.152	-	1.458	-	479	3.089	9.435
- altri derivati	11.680	-	-	-	-	11.680	12.559
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>12.832</b>	<b>249.885</b>	<b>1.458</b>	-	<b>13.425</b>	<b>277.600</b>	<b>84.450</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>12.832</b>	<b>249.885</b>	<b>1.458</b>	-	<b>13.425</b>	<b>277.600</b>	<b>84.826</b>

Nella colonna «altro» sono ricompresi derivati su merci.

## Sezione 6 *Derivati di copertura - voce 60*

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

#### 6.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2008
<b>A) Derivati quotati</b>						
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B) Derivati non quotati</b>						
1) Derivati finanziari	5.050	-	-	-	-	5.050
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	5.050	-	-	-	-	5.050
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	5.050	-	-	-	-	5.050
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>5.050</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.050</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2008</b>	<b>5.050</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.050</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2007</b>	<b>316</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>316</b>

Nella tabella è riportato il fair value negativo pari a € 5,050 milioni degli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse in relazione a finanziamenti a medio-lungo termine erogati dalla controllata elvetica per un controvalore nominale di € 197,643 milioni.

Si evidenzia che il fair value di tali strumenti finanziari è stato determinato tramite attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

### 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

#### 6.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi di cassa	
	Specifica						Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	5.050	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>5.050</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 8 *Passività fiscali*

La voce che comprende l'onere fiscale da corrispondere per l'imposizione sul reddito ammonta a € 22,859 milioni con un decremento di € 21,589 milioni rispetto all'esercizio precedente, - 48,57%.

Le passività correnti sono esposte al netto degli acconti d'imposta versati nell'esercizio.

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B sezione 13 della presente nota integrativa. Non sono state stanziare imposte differite sui fondi in sospensione d'imposta in quanto è improbabile un loro utilizzo.

Con riferimento alla situazione fiscale della Capogruppo si precisa che non sono ancora fiscalmente definiti gli esercizi dal 1979 al 1987 per i quali è in corso il contenzioso e quelli dal 2004 in poi. Il contenzioso in essere riguarda questioni ricorrenti in materia di reddito d'impresa e di ritenute su depositi all'estero ed è stato finora favorevole essendo stati accolti integralmente tutti i ricorsi della Capogruppo per gli anni dal 1979 al 1987 sia in 1° e sia in 2° grado.

A fine 2006 fu notificato accertamento ai fini delle imposte sul reddito per gli esercizi 2001 e 2002 in testa ad una immobiliare controllata; accertamenti basati su interpretazioni normative a fronte dei quali sono stati presentati prontamente ricorsi che la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto completamente e il cui giudicato ha trovato conferma anche presso la Commissione Tributaria Regionale. A fine 2007 furono notificati analoghi accertamenti per gli esercizi 2002 e 2003 per l'altra immobiliare controllata a fronte dei quali sono stati presentati ricorsi accolti dalla Commissione Tributaria Provinciale.

## Sezione 10 *Altre passività*

### 10.1 Altre passività: composizione

	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Somme a disposizione di terzi	34.330	-	34.330	53.814
Imposte da versare al fisco c/terzi	53.996	-	53.996	54.137
Imposte da versare al fisco	2.266	-	2.266	2.059
Competenze e contributi relativi al personale	21.259	21	21.280	16.452
Fornitori	11.967	249	12.216	10.472
Transitori enti vari	785	-	785	10.466
Fatture da ricevere	7.560	86	7.646	6.188
Accreditati in corso per operazioni finanziarie	3.287	-	3.287	803
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	108.782	-	108.782	104.176
Compenso amministratori e sindaci	1.004	4	1.008	1.030
Finanziamenti da perfezionare erogati a clientela	7.472	-	7.472	9.688
Accreditati diversi in corso di esecuzione	94.633	-	94.633	100.855
Partite viaggianti con filiali	48	-	48	-
Differenze di elisione	2.397	-	2.397	673
Ratei passivi non ricondotti	2.910	-	2.910	7.800
Risconti passivi non ricondotti	5.945	-	5.945	4.844
Fondo garanzie e impegni	4.000	-	4.000	4.000
Poste residuali	13.121	892	14.013	19.985
<b>Totale</b>	<b>375.762</b>	<b>1.252</b>	<b>377.014</b>	<b>407.442</b>

## Sezione 11 *Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110*

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>39.703</b>	<b>79</b>	<b>39.782</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>7.462</b>	<b>9</b>	<b>7.471</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	7.240	9	7.249
B2. Altre variazioni in aumento	222	-	222
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>10.585</b>	<b>1</b>	<b>10.586</b>
C1. Liquidazioni effettuate	4.184	-	4.184
C2. Altre variazioni in diminuzione	6.401	1	6.402
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>36.580</b>	<b>87</b>	<b>36.667</b>

## Sezione 12 *Fondi per rischi e oneri - voce 120*

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	<b>80.027</b>	<b>-</b>	<b>80.027</b>	<b>78.589</b>
<b>2. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>37.400</b>	<b>-</b>	<b>37.400</b>	<b>43.696</b>
2.1 controversie legali	33.000	-	33.000	35.000
2.2 oneri per il personale	4.202	-	4.202	8.690
2.3 Altri	198	-	198	6
<b>Totale</b>	<b>117.427</b>	<b>-</b>	<b>117.427</b>	<b>122.285</b>

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono altre passività che possono comportare oneri al Gruppo oltre quelle fronteggiate dagli accantonamenti sopra riportati. Ragionevolmente si ritiene non sussistano passività potenziali.



## 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Gruppo Bancario		Altre imprese		Totale 31/12/2008	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>78.589</b>	<b>43.696</b>	-	-	<b>78.589</b>	<b>43.696</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>8.631</b>	<b>12.279</b>	-	-	<b>8.631</b>	<b>12.279</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	8.075	8.860	-	-	8.075	8.860
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	-	264	-	-	-	264
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	40	-	-	-	40
B4. Altre variazioni	556	3.115	-	-	556	3.115
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>7.193</b>	<b>18.575</b>	-	-	<b>7.193</b>	<b>18.575</b>
C1. Utilizzo nell'esercizio	3.009	14.335	-	-	3.009	14.335
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	78	-	-	-	78
C3. Altre variazioni	4.184	4.162	-	-	4.184	4.162
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>80.027</b>	<b>37.400</b>	-	-	<b>80.027</b>	<b>37.400</b>

## 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

### 12.3.1. Illustrazione dei fondi

Il fondo di quiescenza in essere per i dipendenti della Capogruppo è un fondo interno a prestazione definita con la finalità di corrispondere ai dipendenti un trattamento pensionistico aggiuntivo rispetto a quanto corrisposto dalla previdenza pubblica. È alimentato da contributi versati dalla Capogruppo e dai dipendenti calcolati percentualmente rispetto al monte valori degli iscritti e accreditati mensilmente. È configurato come patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del C.C..

La consistenza del fondo viene adeguata tenendo conto del gruppo chiuso di aderenti riferito al 28/4/1993. Tale gruppo chiuso è costituito da 638 dipendenti e 197 pensionati. Agli assunti dal 28/04/1993, ai sensi dei vigenti accordi aziendali è stata data la possibilità di aderire a un fondo di previdenza complementare aperto individuato in Arca Previdenza F.P.A. Hanno aderito a tale fondo 1.533 dipendenti.

La congruità della consistenza del fondo rispetto al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento è stata verificata mediante calcolo predisposto da attuario esterno utilizzando ipotesi demografiche distinte per età e sesso e ipotesi tecnico economiche che riflettono l'andamento teorico delle retribuzioni e delle prestazioni. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base di una ipotesi economico-finanziaria dinamica. L'attualizzazione è stata effettuata sulla base del rendimento di primarie obbligazioni.

### 12.3.2. Variazione nell'esercizio dei fondi

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti sono:

	31/12/2008	31/12/2007
al 1° gennaio	78.589	76.267
service cost	1.935	1.839
interest cost	3.560	3.350
Utili/perdite attuariali	-1.048	-253
prestazioni	-3.009	-2.614
<b>al 31 dicembre</b>	<b>80.027</b>	<b>78.589</b>

### 12.3.3. Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Le variazioni dell'esercizio relative al fair value delle attività al servizio del fondo sono:

	31/12/2008	31/12/2007
al 1° gennaio	78.589	76.267
rendimento	-4.176	1.833
contributi	8.075	3.256
pagamenti	-2.461	-2.767
<b>al 31 dicembre</b>	<b>80.027</b>	<b>78.589</b>

Il fair value delle attività a servizio del fondo di quiescenza è riconducibile alla tabella sotto esposta.

	31/12/2008	31/12/2007
Titoli di debito	57.713	56.075
Titoli di capitale	5.862	4.300
O.I.C.R. azionari	9.844	16.737
O.I.C.R. immobiliari	301	517
Altre attività	6.307	960
<b>Totale</b>	<b>80.027</b>	<b>78.589</b>

### 12.3.4. Riconciliazione tra valore attuale valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e le passività iscritte in bilancio

	31/12/2008	31/12/2007
Valore attuale delle obbligazioni verso iscritti al fondo	80.027	78.589
Fair value delle attività	80.027	78.589
<b>Differenza</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 12.3.5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2008	31/12/2007
tasso tecnico di attualizzazione	4,70%	4,50%
tasso atteso degli incrementi salariali	2,00%	2,00%
tasso annuo tendenziale di incremento delle prestazioni attese	1,50%	1,50%
tasso tendenziale degli incrementi pensionistici	1,50%	1,50%

### 12.3.6. Informazioni comparative

La consistenza del fondo aumenta di € 1,438 milioni + 1,83%, mentre le prestazioni erogate aumentano del 15,11%. I contributi versati dai dipendenti ammontano a € 0,365 milioni (€ 0,353 milioni nell'esercizio precedente).

### 12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

	31/12/2008	31/12/2007
Fondo controversie legali	33.000	35.000
Fondo oneri personale	4.202	8.690
Fondo beneficenza	198	6
<b>Totale</b>	<b>37.400</b>	<b>43.696</b>

Il fondo cause passive comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenzioso in corso, in particolare a fronte di azioni revocatorie instaurate da curatori fallimentari su posizioni a sofferenze o già spese a perdite e altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria. Il Gruppo effettua accantonamenti per tali motivi quando, d'intesa con i propri legali, ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento e l'ammontare dello stesso possa ragionevolmente essere stimato. Non vengono effettuati accantonamenti nel caso in cui eventuali controversie sono ritenute prive di merito.

La durata di tali contenziosi, dati i tempi lunghi della giustizia, è di difficile valutazione. Si è ritenuto di procedere all'attualizzazione degli esborsi previsti ipotizzando una durata media calcolata in base ai tempi delle procedure concorsuali e utilizzando come tasso di attualizzazione il tasso Eurirs. Diminuisce di € 2 milioni, - 5,71%, come differenza tra accantonamenti per € 11,779 milioni e utilizzo di fondi per € 13,779 milioni.

Il fondo oneri per il personale ricomprende principalmente la valutazione dell'onere che grava sull'azienda per retribuzioni da corrispondere al personale per ferie non godute e per la rilevazione degli oneri connessi al premio di fedeltà per i dipendenti. Diminuisce di € 4,488 milioni, - 51,65%, sbilancio tra utilizzo a fronte del pagamento degli arretrati dovuti per il rinnovo del contratto di lavoro per il personale e per definizione di pendenze legali in essere e gli accantonamenti per la rilevazione degli oneri connessi al premio di fedeltà per i dipendenti e delle ferie non godute.

Il fondo di beneficenza, costituito da utili netti a seguito di delibera assembleare, viene utilizzato per le erogazioni liberali deliberate. Aumenta di € 0,500 milioni in sede di riparto dell'utile 2007 e diminuisce di € 0,308 milioni per elargizioni effettuate nell'esercizio.

## **Sezione 15** *Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220*

### **15.1 Patrimonio del gruppo: composizione**

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Capitale</b>	<b>924.444</b>	<b>924.444</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>176.085</b>	<b>176.085</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>498.998</b>	<b>417.884</b>
<b>4. (Azioni proprie)</b>	<b>-45.452</b>	<b>-21.101</b>
a) capogruppo	-45.452	-21.101
b) controllate	-	-
<b>5. Riserve di valutazione</b>	<b>-7.215</b>	<b>14.037</b>
<b>6. Strumenti di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>7. Utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo</b>	<b>43.605</b>	<b>147.340</b>
<b>Totale</b>	<b>1.590.465</b>	<b>1.658.689</b>

### **15.2 «Capitale» e «Azioni proprie»: composizione**

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie di nominali € 3 cadauna per complessivi € 924,444 milioni. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio 2008. Alla data di chiusura dell'esercizio il Gruppo aveva in portafoglio azioni emesse dalla Capogruppo per un valore di carico di € 45,452 milioni.

### 15.3 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>306.046.485</b>	-
- interamente liberate	306.046.485	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	2.101.500	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	308.147.985	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>990.430</b>	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- Altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- Altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	990.430	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>4.052.196</b>	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	4.052.196	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>305.086.219</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	5.163.266	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	308.147.985	-
- interamente liberate	308.147.985	-
- non interamente liberate	-	-

### 15.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili le cui finalità sono sostanzialmente di contribuire all'adeguatezza patrimoniale del Gruppo rispetto all'operatività attuale e prospettica ammontano a € 498,998 milioni e sono costituite da:

Riserva Legale alimentata da utili, che ammonta a € 152,535 milioni.

Riserva statutaria prevista dall'art. 58 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 249,729 milioni.

Fondo acquisto azioni sociali previsto anch'esso dall'art. 58 dello Statuto Sociale a disposizione ai sensi dell'art. 21 dello statuto degli amministratori per acquistare o vendere azioni sociali a prezzi di mercato nell'ambito di una normale attività d'intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli. Il fondo ammonta a € 61,000 milioni (utilizzato per € 45,452 milioni).

Riserva costituita ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 124/93 per € 0,142 milioni.

Altre riserve per € 35,592 milioni.





## 15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-7.407	-	-7.407	13.845
2. Attività materiali	-	-	-	-
3. Attività immateriali	-	-	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-
6. Differenze di cambio	-	-	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	192	192	192
<b>Totale</b>	<b>-7.407</b>	<b>192</b>	<b>-7.215</b>	<b>14.037</b>

## 15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

### 15.7.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>13.845</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.631</b>	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	99	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	1.532	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>22.883</b>	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	12.773	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	10.110	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>-7.407</b>	-	-	-	-	-	-	-

### 15.7.3 di pertinenza delle altre imprese

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>192</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>192</b>

## 15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Altre imprese		31/12/2008		31/12/2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	255	6.547	-	-	255	6.547	14.479	-
3. Quote di O.I.C.R.	126	1.241	-	-	126	1.241	370	1.004
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>381</b>	<b>7.788</b>	-	-	<b>381</b>	<b>7.788</b>	<b>14.849</b>	<b>1.004</b>

## 15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

### 15.9.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	<b>14.479</b>	<b>-634</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	-	<b>1.270</b>	<b>361</b>	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	99	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	1.270	262	-
<b>3. Variazioni negative</b>	-	<b>22.041</b>	<b>842</b>	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	11.963	810	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	10.078	32	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	<b>-6.292</b>	<b>-1.115</b>	-

## Sezione 17 Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>838.432</b>	-	<b>838.432</b>	<b>818.205</b>
a) Banche	45.935	-	45.935	45.185
b) Clientela	792.497	-	792.497	773.020
<b>2. Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>1.844.441</b>	-	<b>1.844.441</b>	<b>1.478.679</b>
a) Banche	14.231	-	14.231	15.127
b) Clientela	1.830.210	-	1.830.210	1.463.552
<b>3. Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>1.014.939</b>	-	<b>1.014.939</b>	<b>979.965</b>
a) Banche	27.676	-	27.676	144.799
i) a utilizzo certo	20.760	-	20.760	144.799
ii) a utilizzo incerto	6.916	-	6.916	-
b) Clientela	987.263	-	987.263	835.166
i) a utilizzo certo	60.500	-	60.500	128.335
ii) a utilizzo incerto	926.763	-	926.763	706.831
<b>4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	-	-	-
<b>5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>11.444</b>	-	<b>11.444</b>	<b>12.053</b>
<b>6. Altri impegni</b>	<b>27.640</b>	-	<b>27.640</b>	<b>22.727</b>
<b>Totale</b>	<b>3.736.896</b>	-	<b>3.736.896</b>	<b>3.311.629</b>



## 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2008	31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.294.258	2.328.908
2. Attività finanziarie valutate al fair value	30.641	29.738
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.005	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	58.682	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.388.586</b>	<b>2.358.646</b>

## 5. Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

Tipologia servizi	31/12/2008	31/12/2007
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	<b>8.488.591</b>	<b>5.784.628</b>
a) Acquisti	5.035.206	3.191.357
1. regolati	3.698.124	2.118.660
2. non regolati	1.337.082	1.072.697
b) Vendite	3.453.385	2.593.271
1. regolate	2.684.115	1.718.301
2. non regolate	769.270	874.970
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	<b>2.095.678</b>	<b>2.293.557</b>
a) Individuali	2.095.678	2.293.557
b) Collettive	-	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>31.654.877</b>	<b>29.754.836</b>
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	1.742.387	2.276.763
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. Altri titoli	1.742.387	2.276.763
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	11.187.461	9.941.538
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	2.161.894	1.869.225
2. Altri titoli	9.025.567	8.072.313
c) titoli di terzi depositati presso terzi	14.845.408	14.028.648
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	3.879.621	3.507.887
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## **PARTE C** *Informazioni sul conto economico consolidato*

### **Sezione 1** *Gli interessi - voci 10 e 20*

#### **1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

##### **1.1.1 di pertinenza del gruppo bancario**

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	
	Titoli di debito	Finanziamenti			31/12/2008	31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	33.589	-	-	-	33.589	31.868
2. Attività finanziarie valutate al fair value	1.472	-	-	-	1.472	2.919
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.739	-	-	-	1.739	1.027
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6.668	-	-	-	6.668	-
5. Crediti verso banche	-	32.083	-	17.046	49.129	39.530
6. Crediti verso clientela	-	799.428	20.208	-	819.636	647.701
7. Derivati di copertura	-	-	-	-4.736	-4.736	3.183
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	106.798	-	-	-	106.798	81.609
9. Altre attività	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>150.266</b>	<b>831.511</b>	<b>20.208</b>	<b>12.310</b>	<b>1.014.295</b>	<b>807.837</b>



## 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Gruppo bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>				
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-4.736	-	-4.736	3.182
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-	-
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	<b>-4.736</b>	<b>-</b>	<b>-4.736</b>	<b>3.182</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>				
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-	-	-
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-	-
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>-4.736</b>	<b>-</b>	<b>-4.736</b>	<b>3.182</b>

## 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	31/12/2008	31/12/2007
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	98.984	83.311

## 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

### 1.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Debiti verso banche	88.550	-	-	88.550	60.919
2. Debiti verso clientela	336.826	-	18	336.844	255.727
3. Titoli in circolazione	-	45.986	-	45.986	33.692
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	104.175	-	-	104.175	80.607
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-4.925	-4.925	3.167
<b>Totale</b>	<b>529.551</b>	<b>45.986</b>	<b>-4.907</b>	<b>570.630</b>	<b>434.112</b>

## 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Gruppo bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>				
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-	-	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-	-
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	-	-	-	-
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>				
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	-5.011	-	-5.011	3.015
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	86	-	86	152
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-	-
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>-4.925</b>	-	<b>-4.925</b>	<b>3.167</b>
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>-4.925</b>	-	<b>-4.925</b>	<b>3.167</b>

## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	31/12/2008	31/12/2007
Interessi passivi su passività in valuta	63.407	57.362

### 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

	31/12/2008	31/12/2007
Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	1.362	993

## Sezione 2 Le commissioni - voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

#### 2.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia servizi/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>a) garanzie rilasciate</b>	<b>10.673</b>	<b>9.890</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza</b>	<b>76.991</b>	<b>86.704</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	17.943	19.571
2. negoziazione di valute	5.100	4.643
3. gestioni patrimoniali	6.417	7.409
3.1 individuali	6.417	7.409
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	9.908	10.424
5. banca depositaria	2.550	3.118
6. collocamento di titoli	11.584	16.308
7. raccolta ordini	11.460	13.168
8. attività di consulenza	44	20
9. distribuzione di servizi di terzi	11.985	12.043
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	5.585	5.133
9.3 altri prodotti	6.400	6.910
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>46.046</b>	<b>45.298</b>
<b>e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>f) servizi per operazioni di factoring</b>	-	-
<b>g) esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	-	-
<b>h) altri servizi</b>	<b>54.400</b>	<b>51.290</b>
<b>Totale</b>	<b>188.110</b>	<b>193.182</b>

#### 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi: gruppo bancario

Canali/Settori	31/12/2008	31/12/2007
<b>a) presso propri sportelli</b>	<b>29.986</b>	<b>35.760</b>
1. gestioni patrimoniali	6.417	7.409
2. collocamento di titoli	11.584	16.308
3. servizi e prodotti di terzi	11.985	12.043
<b>b) offerta fuori sede</b>	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi</b>	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

### 2.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

Servizi/Settori	31/12/2008	31/12/2007
<b>a) garanzie ricevute</b>	<b>136</b>	<b>103</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione e intermediazione</b>	<b>3.167</b>	<b>4.710</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.426	2.800
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.741	1.910
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>7.312</b>	<b>8.597</b>
<b>e) altri servizi</b>	<b>2.596</b>	<b>2.689</b>
<b>Totale</b>	<b>13.211</b>	<b>16.099</b>

Nella sottovoce «altri servizi» sono comprese principalmente commissioni relative all'operatività in titoli.

## Sezione 3 *Dividendi e proventi simili - voce 70*

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Gruppo bancario		Altre imprese		31/12/2008		31/12/2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.659	67	-	-	1.659	67	1.268	2
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.905	-	-	-	2.905	-	5.725	959
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	109	-	-	-	109	-	109
D. Partecipazioni	216	-	-	-	216	-	1.903	-
<b>Totale</b>	<b>4.780</b>	<b>176</b>	-	-	<b>4.780</b>	<b>176</b>	<b>8.896</b>	<b>1.070</b>



## Sezione 4 *Il risultato netto dell'attività di negoziazione - voce 80*

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

#### 4.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili di negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>14.348</b>	<b>19.673</b>	<b>144.858</b>	<b>9.630</b>	<b>-120.467</b>
1.1 Titoli di debito	4.895	9.757	114.685	9.344	-109.377
1.2 Titoli di capitale	52	943	23.148	58	-22.211
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	2	1.288	228	-1.514
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	9.401	8.971	5.737	-	12.635
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>14.671</b>	<b>1.771</b>	<b>15.193</b>	<b>-</b>	<b>1.546</b>
4.1 Derivati finanziari:	14.671	1.771	15.193	-	1.546
- Su titoli di debito e tassi di interesse	8.603	1.211	9.343	-	471
- Su titoli di capitale e indici azionari	5.008	-	4.850	-	158
- Su valute e oro	-	-	-	-	297
- Altri	1.060	560	1.000	-	620
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>29.019</b>	<b>21.444</b>	<b>160.051</b>	<b>9.630</b>	<b>-118.915</b>

L'utile da negoziazione su titoli di debito per € 9,757 milioni deriva dalla normale attività di trading effettuato nell'esercizio in prevalenza su titoli di stato, mentre l'utile da negoziazione su attività finanziarie «altre» è costituito dall'utile su cambi.

Le minusvalenze contabilizzate su titoli di debito per € 114,685 milioni riguardano in prevalenza titoli di stato, in particolare CCT, mentre le minusvalenze su titoli di capitale per € 23,148 milioni riguardano titoli azionari quotati su mercati italiani o esteri.

Nella presente tabella non è ricompreso il risultato relativo di titoli del fondo di quiescenza del personale che è apposto ad altra voce.

## Sezione 5 *Il risultato netto dell'attività di copertura - voce 90*

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. Proventi relativi a:</b>				
A1. Derivati di copertura del fair value	69	-	69	1.276
A2. Attività finanziarie coperte (fair value)	7.566	-	7.566	-
A3. Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-	-	33
A4. Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-
A5. Attività e passività in valuta	-	-	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>7.635</b>	<b>-</b>	<b>7.635</b>	<b>1.309</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>				
B1. Derivati di copertura del fair value	8.267	-	8.267	-
B2. Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-	-	1.327
B3. Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-	-	-
B4. Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-
B5. Attività e passività in valuta	-	-	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>8.267</b>	<b>-</b>	<b>8.267</b>	<b>1.327</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>-632</b>	<b>-</b>	<b>-632</b>	<b>-18</b>

Nei proventi sono iscritti € 7,635 milioni di variazione positiva della valutazione al fair value dei finanziamenti soggetti a copertura.

Negli oneri sono compresi € 8,267 milioni di variazione negativa della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura.

Il risultato netto della valutazioni al fair value della struttura di copertura risulta essere negativa per € 0,632 milioni.

## Sezione 6 Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Gruppo bancario		Risultato netto
	Utili	Perdite	
<b>Attività finanziarie</b>			
1. Crediti verso banche	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-
<b>3. Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>5.359</b>	<b>11</b>	<b>5.348</b>
3.1 Titoli di debito	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	5.359	11	5.348
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
<b>Totale Attività</b>	<b>5.359</b>	<b>11</b>	<b>5.348</b>
<b>Passività finanziarie</b>			
1. Debiti verso banche	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-
3. Titoli in circolazione	359	167	192
<b>Totale Passività</b>	<b>359</b>	<b>167</b>	<b>192</b>

Gli utili per € 5,359 milioni derivano dalla cessione delle interessenze in Linea spa per € 4,5 milioni e in Key Client Cards spa (ex CIM Italia spa) per € 0,8 milioni.

## Sezione 7 Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voci 110

### 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

#### 7.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto
					[(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>1.569</b>	-	<b>18.274</b>	-	<b>-16.705</b>
1.1 Titoli di debito	904	-	105	-	799
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	665	-	18.169	-	-17.504
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	<b>618</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>					
<b>4.1 Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale Derivati</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.569</b>	-	<b>18.274</b>	-	<b>-16.087</b>

Le minusvalenze contabilizzate riguardano essenzialmente quote di O.I.C.R..

Altre imprese			Totale 31/12/2008			Totale 31/12/2007		
Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	<b>5.359</b>	<b>11</b>	<b>5.348</b>	<b>8.292</b>	<b>199</b>	<b>8.093</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	5.359	11	5.348	8.292	199	8.093
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	<b>5.359</b>	<b>11</b>	<b>5.348</b>	<b>8.292</b>	<b>199</b>	<b>8.093</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	<b>359</b>	<b>167</b>	<b>192</b>	<b>425</b>	<b>98</b>	<b>327</b>
-	-	-	<b>359</b>	<b>167</b>	<b>192</b>	<b>425</b>	<b>98</b>	<b>327</b>

## Sezione 8 Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

#### 8.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	26.163	43.605	22.048	1.820	16.231	-	6.250	-67.515	-47.843
<b>C. Totale</b>	<b>26.163</b>	<b>43.605</b>	<b>22.048</b>	<b>1.820</b>	<b>16.231</b>	<b>-</b>	<b>6.250</b>	<b>-67.515</b>	<b>-47.843</b>

#### Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

#### 8.1.3 di pertinenza delle altre imprese incluse nel consolidamento

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-117
<b>C. Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-117</b>



## 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

### 8.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Rettifiche di valore		Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	30
B. Titoli di capitale	2.931	-	-	-	-2.931	-
C. Quote OICR	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	<b>2.931</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-2.931</b>	<b>30</b>

#### Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

Le rettifiche di valore concernono la svalutazione delle interessenze in London Stock Exchange Group.

## 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A			B
A. Titoli di debito	-	3.109	-	-	-	-	-	3.109	-
B. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Totale</b>	<b>-</b>	<b>3.109</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.109</b>	<b>-</b>

Le rettifiche di valore riguardano le svalutazioni di un titolo obbligazionario del gruppo Lehman Brothers.

## Sezione 11 Le spese amministrative - voce 180

### 11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>166.217</b>	<b>570</b>	<b>166.787</b>	<b>154.281</b>
a) salari e stipendi	115.444	414	115.858	108.073
b) oneri sociali	26.901	130	27.031	26.694
c) indennità di fine rapporto	-	24	24	25
d) spese previdenziali	1.534	-	1.534	2.109
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	7.240	-	7.240	2.328
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	7.710	-	7.710	4.737
- A contribuzione definita	-	-	-	-
- A prestazione definita	7.710	-	7.710	4.737
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	1.524	-	1.524	1.329
- A contribuzione definita	1.524	-	1.524	1.329
- A prestazione definita	-	-	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	5.864	2	5.866	8.986
<b>2) Altro personale</b>	<b>6.140</b>	<b>-</b>	<b>6.140</b>	<b>4.094</b>
<b>3) Amministratori</b>	<b>1.652</b>	<b>-</b>	<b>1.652</b>	<b>1.620</b>
<b>Totale</b>	<b>174.009</b>	<b>570</b>	<b>174.579</b>	<b>159.995</b>

### 11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>- Personale dipendente</b>	<b>2.660</b>	<b>3</b>	<b>2.663</b>	<b>2.545</b>
a) dirigenti	23	-	23	23
b) quadri direttivi	574	-	574	536
- di cui: di 3° e 4° livello	248	-	248	232
c) restante personale dipendente	2.063	3	2.066	1.986
<b>- Altro personale</b>	<b>127</b>	<b>-</b>	<b>127</b>	<b>94</b>

	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>Numero puntuale dei dipendenti</b>				
- Personale dipendente	2.707	3	2.710	2.607
- Altro personale	135	-	135	97



### 11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

L'onere dell'esercizio contabilizzato a conto economico è così sintetizzabile:

	31/12/2008	31/12/2007
Service cost	1.935	1.839
Interest cost	3.560	3.350
Utile/perdita attuariale	-1.048	-253
Contributi dipendenti	-365	-353
Riduzioni e pagamenti	-548	153
<b>Totale costi c/economico</b>	<b>3.534</b>	<b>4.736</b>
Rendimento attività a servizi del fondo	4.176	-1.833
Onere complessivo	7.710	2.903

I costi sono stati contabilizzati tra gli oneri del personale.

Le informazioni concernenti l'ammontare delle obbligazioni contratte, le variazioni nell'esercizio delle stesse, le attività a servizio del fondo, le variazioni di queste ultime, le principali ipotesi attuariali sono fornite nelle tabelle parte B Sezione 12.3 della nota integrativa.

La Capogruppo non si è avvalsa del metodo del «corridoio» per la contabilizzazione degli utili/perdite attuariali; pertanto non esistono utili/perdite di tale genere non contabilizzati.

### 11.4 Altri benefici a favore dipendenti

La voce comprende essenzialmente l'onere per i «buoni mensa», rimborsi spese di viaggio e soggiorno, spese di addestramento, oneri assicurativi, premio di fedeltà e provvidenze varie.

## 11.5 Altre spese amministrative: composizione

	Gruppo Bancario	Altre imprese	<b>Totale</b> <b>31/12/2008</b>	<b>Totale</b> <b>31/12/2007</b>
telefoniche, postali, per trasmissione dati	15.730	19	15.749	16.654
manutenzione su immobilizzazioni materiali	7.700	119	7.819	6.882
fitti passivi su immobili	20.123	-	20.123	18.468
vigilanza	5.675	-	5.675	4.779
trasporti	3.639	205	3.844	3.195
compensi a professionisti	8.382	346	8.728	7.920
fornitura materiale vario	2.731	213	2.944	3.199
energia elettrica, riscaldamento e acqua	4.545	195	4.740	4.094
pubblicità e rappresentanza	4.695	37	4.732	4.322
legali	5.295	27	5.322	5.212
premi assicurativi	1.717	29	1.746	2.764
informazioni e visure	3.022	-	3.022	2.891
imposte indirette e tasse	28.567	103	28.670	27.250
noleggio e manutenzione hardware	6.305	3	6.308	5.459
noleggio e manutenzione software	1.398	3	1.401	1.350
registrazione dati presso terzi	1.094	-	1.094	912
pulizia	4.486	43	4.529	4.106
associative	1.816	-	1.816	1.608
servizi resi da terzi	2.834	33	2.867	2.732
attività in outsourcing	14.780	-	14.780	11.806
compenso sindaci	229	29	258	262
oneri pluriennali	9.234	-	9.234	6.275
altre	8.459	15	8.474	7.982
<b>Totale</b>	<b>162.456</b>	<b>1.419</b>	<b>163.875</b>	<b>150.122</b>

## Sezione 12 *Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 190*

### 12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Sono costituiti dalla differenza derivante da accantonamenti per € 11,779 milioni e utilizzo di fondi per € 13,779 milioni relativi al fondo controversie legali costituito in buona parte da accantonamenti a fronte del rischio di revocatorie fallimentari.





### **Sezione 13** *Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali* *voce 200*

#### **13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

##### **13.1.1 di pertinenza del gruppo bancario**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>	(a)			
A1. Di proprietà	13.114	-	-	13.114
- Ad uso funzionale	13.114	-	-	13.114
- Per investimento	-	-	-	-
A2. Acquisite in locazione finanziaria	1.025	-	-	1.025
- Ad uso funzionale	1.025	-	-	1.025
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.139</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.139</b>

##### **13.1.3 di pertinenza delle altre imprese**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>	(a)			
A1. Di proprietà	252	-	-	252
- Ad uso funzionale	252	-	-	252
- Per investimento	-	-	-	-
A2. Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>252</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>252</b>

## Sezione 14 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali voce 210

### 14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

#### 14.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
A1. Di proprietà	6.991	-	-	6.991
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	6.991	-	-	6.991
A2. Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.991</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.991</b>

Le rettifiche di valore riguardano attività immateriali con vita utile definita costituite da diritti di utilizzo di programmi EDP. Nell'esercizio non si sono rilevate perdite per riduzioni significative di valori per le attività immateriali pertanto non viene fornita nessuna informativa prevista dallo IAS 36 paragrafo 130 lettere a) c) d) f) g) e 131.

#### 14.1.3 di pertinenza delle altre imprese

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
A1. Di proprietà	7	-	-	7
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	7	-	-	7
A2. Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7</b>

## Sezione 15 Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

### 15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Gruppo Bancario	Altre imprese	<b>Totale</b> <b>31/12/2008</b>	<b>Totale</b> <b>31/12/2007</b>
Sopravvenienze passive	824	2	826	625
Altri	5.945	36	5.981	4.203
Differenze di consolidamento	-	463	463	-
<b>Totale</b>	<b>6.769</b>	<b>501</b>	<b>7.270</b>	<b>4.828</b>



## 15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Gruppo	Altre Bancario	Totale imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Recupero spese su depositi e conti correnti passivi	663	-	663	631
Fitti attivi su immobili	791	452	1.243	1.891
Recupero assicurazione clientela	-	-	-	1.049
Recupero di imposte	25.172	-	25.172	23.902
Proventi finanziari fondo quiescenza	-	-	-	1.833
Sopravvenienze attive - altre	1.919	20	1.939	880
Sopravvenienze attive - insussistenze del passivo	2	-	2	-
Altri	10.381	1.280	11.661	10.651
Differenze di consolidamento	-	313	313	174
<b>Totale</b>	<b>38.928</b>	<b>2.065</b>	<b>40.993</b>	<b>41.011</b>

## Sezione 16 Utili (Perdite) delle partecipazioni - voce 240

### 16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Settori	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>2) Imprese sottoposte a influenza notevole</b>				
A. Proventi	12.781	-	12.781	8.592
1 Rivalutazioni	12.781	-	12.781	8.591
2 Utili da cessione	-	-	-	1
3 Riprese di valore	-	-	-	-
4 Altre variazioni positive	-	-	-	-
B. Oneri	38.545	26	38.571	27
1 Svalutazioni	-	26	26	27
2 Rettifiche di valore da deterioramento	38.545	-	38.545	-
3 Perdite da cessione	-	-	-	-
4 Altre variazioni negative	-	-	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>-25.764</b>	<b>-26</b>	<b>-25.790</b>	<b>8.565</b>

## Sezione 19 Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 270

### 19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/valori	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. Immobili</b>	<b>6</b>	<b>13.384</b>	<b>13.390</b>	<b>-</b>
- Utili da cessione	6	13.384	13.390	-
- Perdite da cessione	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>-17</b>	<b>-</b>	<b>-17</b>	<b>30</b>
- Utili da cessione	57	-	57	30
- Perdite da cessione	-74	-	-74	-
<b>Risultato netto</b>	<b>-11</b>	<b>13.384</b>	<b>13.373</b>	<b>30</b>

## Sezione 20 *Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 290*

### 20.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/valori	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Imposte correnti (-)	-48.224	-4.275	-52.499	-89.953
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	4.689	-39	4.650	-597
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	8.119	-	8.119	1.688
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-35.416	-4.314	-39.730	-88.862

### 20.2 Riconciliazione onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

Le imposte sono calcolate per ogni società in base alla specifica normativa del paese di residenza.

Il totale del carico fiscale dell'anno può essere riconciliato come segue:

IMPOSTE REDDITO SOCIETÀ	Imponibile	Imposta
Onere fiscale teorico	83.335	19.139
Variazioni in aumento permanenti:	95.642	26.286
Variazioni in diminuzione permanenti:	-31.303	-6.398
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>147.674</b>	<b>39.027</b>

IRAP	Imponibile	Imposta
Onere fiscale teorico	74.936	2.854
Variazioni in aumento permanenti:	302.810	14.590
Variazioni in diminuzione permanenti:	-101.962	-4.671
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>275.784</b>	<b>12.773</b>
<b>Totale onere fiscale effettivo</b>	<b>-</b>	<b>51.800</b>
Imposta sostitutiva art. 1 c. 48 L. 24/12/2007 n. 244	-	699
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>-</b>	<b>52.499</b>

Le principali variazioni in aumento e diminuzione attengono alla Capogruppo e pertanto si rinvia a quanto commentato alla Parte C Informazioni sul conto economico dell'impresa Sezione 18 Tab. 18.2.

## **Sezione 21** *Utili (Perdite) dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte - voce 310*

### **21.1 Utili (perdite) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione**

Componenti reddituali/Settori	Gruppo Bancario	Altre imprese	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>Gruppo di attività/passività</b>				
1. Proventi	-	-	-	-
2. Oneri -	-	-	-	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-	-	1.287
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-	-	-
5. Imposte e tasse	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.287</b>

## **Sezione 24** *Utile per azione*

### **24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

Nell'esercizio non si è provveduto ad alcuna operazione sul capitale sociale o all'emissione di strumenti finanziari che potrebbero comportare l'emissione di azioni. Pertanto il numero di azioni cui spetta l'utile è pari a 308.147.985. Il numero di azioni esposto nella tabella sottostante è la media ponderata dell'esercizio.

	31/12/2008	31/12/2007
numero azioni	308.147.985	289.815.893

Gli importi riportati sono come denominatore nel calcolo dell'utile base per azione.

### **24.2 Altre informazioni**

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'«utile per azione» definito con l'acronimo EPS «earnings per share» che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

«EPS base» calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

«EPS diluito» calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una «diluizione dell'utile», nel bilancio non sono esposte attività destinate a cessare per le quali debba essere indicato separatamente l'utile «base» e «diluito» per azione.

	31/12/2008	31/12/2007
utile per azione al lordo perdita attività in via di dismissione - €	0,142	0,513
perdite per azione su attività in via di dismissione - €	0,000	-0,004
utile per azione - €	0,142	0,508

## PARTE D *Informativa di settore*

### A. Schema primario

Lo schema primario è costruito seguendo la stessa metodologia utilizzata per la Capogruppo.

Pertanto, si rinvia a quanto a tale riguardo descritto nella presente nota integrativa Parte D – Informativa di Settore del bilancio dell'impresa.

#### A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2008
Interessi attivi	692.226	793.459	-	834.703	2.320.388	-1.306.093	1.014.295
Interessi passivi	-537.078	-596.724	-	-742.921	-1.876.723	1.306.093	-570.630
<b>Margine di interesse</b>	<b>155.148</b>	<b>196.735</b>	<b>-</b>	<b>91.782</b>	<b>443.665</b>	<b>-</b>	<b>443.665</b>
Commissioni attive	58.913	56.402	71.359	4.609	191.283	-3.173	188.110
Commissioni passive	-4.044	-3.611	-6.144	941	-12.858	-353	-13.211
Dividendi e proventi simili	-	-	-	4.956	4.956	-	4.956
Risultato netto attività negoiazione	-	-	-	-121.778	-121.778	2.863	-118.915
Risultato netto attività copertura	-	-370	-	-262	-632	-	-632
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	5.540	5.540	-	5.540
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-16.087	-16.087	-	-16.087
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>210.017</b>	<b>249.156</b>	<b>65.215</b>	<b>-30.299</b>	<b>494.089</b>	<b>-663</b>	<b>493.426</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-58.870	-8.645	-	-6.039	-73.554	-	-73.554
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>151.147</b>	<b>240.511</b>	<b>65.215</b>	<b>-36.338</b>	<b>420.535</b>	<b>-663</b>	<b>419.872</b>
Spese amministrative	-93.810	-105.647	-45.984	-67.052	-312.493	-25.961	-338.454
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	1.156	844	-	-	2.000	-	2.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-4.472	-4.999	-2.090	-2.830	-14.391	-	-14.391
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.081	-2.489	-1.082	-1.346	-6.998	-	-6.998
Altri oneri/proventi di gestione	1.296	2.036	639	3.128	7.099	26.624	33.723
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	-25.790	-25.790	-	-25.790
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	13.373	13.373	-	13.373
<b>Risultato lordo</b>	<b>53.236</b>	<b>130.256</b>	<b>16.698</b>	<b>-116.855</b>	<b>83.335</b>	<b>-</b>	<b>83.335</b>



	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2007
Interessi attivi	540.552	601.755	-	637.529	1.779.836	-971.999	807.837
Interessi passivi	-398.296	-435.835	-	-571.980	-1.406.111	971.999	-434.112
<b>Margine di interesse</b>	<b>142.256</b>	<b>165.920</b>	<b>-</b>	<b>65.549</b>	<b>373.725</b>	<b>-</b>	<b>373.725</b>
Commissioni attive	53.752	55.446	84.742	4.293	198.233	-5.051	193.182
Commissioni passive	-4.202	-4.670	-7.652	746	-15.778	-321	-16.099
Dividendi e proventi simili	-	-	-	9.966	9.966	-	9.966
Risultato netto attività negoziazione	-	-	-	2.728	2.728	4.742	7.470
Risultato netto attività copertura	-	-102	-	84	-18	-	-18
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	8.420	8.420	-	8.420
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	1.205	1.205	-	1.205
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>191.806</b>	<b>216.594</b>	<b>77.090</b>	<b>92.991</b>	<b>578.481</b>	<b>-630</b>	<b>577.851</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-44.920	-2.923	-	-87	-47.930	-	-47.930
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>146.886</b>	<b>213.671</b>	<b>77.090</b>	<b>92.904</b>	<b>530.551</b>	<b>-630</b>	<b>529.921</b>
Spese amministrative	-84.357	-95.850	-41.542	-61.858	-283.607	-26.510	-310.117
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-3.717	-3.283	-	-	-7.000	-	-7.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-4.032	-4.618	-1.914	-2.618	-13.182	-	-13.182
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.138	-2.447	-1.014	-1.312	-6.911	-	-6.911
Altri oneri/proventi di gestione	1.806	3.115	446	3.676	9.043	27.140	36.183
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	8.565	8.565	-	8.565
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	30	30	-	30
<b>Risultato lordo</b>	<b>54.448</b>	<b>110.588</b>	<b>33.066</b>	<b>39.387</b>	<b>237.489</b>	<b>-</b>	<b>237.489</b>

I dati 2007 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

## A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 31/12/2008
Attività finanziarie	10.631.559	5.538.074	-	5.013.019	21.182.652
Altre attività	-	-	-	447.236	447.236
Attività materiali	57.413	60.633	24.439	40.463	182.948
Attività immateriali	2.010	2.353	1.011	1.252	6.626
Passività finanziarie	3.573.461	14.759.065	-	1.342.504	19.675.030
Altre passività	3.271	729	-	395.873	399.873
Fondi	69.817	50.193	15.222	18.862	154.094
Garanzie rilasciate	2.219.015	415.136	-	60.166	2.694.317
Impegni	631.063	357.643	7.381	46.491	1.042.578

	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	<b>Totale 31/12/2007</b>
Attività finanziarie	8.591.008	4.692.640	-	5.036.257	18.319.905
Altre attività	-	-	-	441.437	441.437
Attività materiali	56.726	59.008	23.371	34.862	173.967
Attività immateriali	2.153	2.225	879	1.220	6.477
Passività finanziarie	2.841.983	12.007.409	-	1.819.748	16.669.140
Altre passività	3.576	424	-	447.890	451.890
Fondi	72.814	52.569	16.014	20.670	162.067
Garanzie rilasciate	1.805.825	442.800	-	60.312	2.308.937
Impegni	539.511	303.732	8.945	150.504	1.002.692

I dati 2007 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

### Sintetico commento ai risultati

Con riferimento ai settori relativi alle «imprese», ai «privati e altra clientela», i risultati considerati a livello aggregato non si discostano significativamente da quelli conseguiti dalla Casa Madre, a motivo della contenuta incidenza della controllata «Suisse» e dell'irrelevanza delle restanti controllate oggetto di consolidamento.

Pertanto in tali ambiti valgono le considerazioni esposte nel bilancio dell'impresa.

Ci si sofferma invece sul settore titoli, considerato il significativo contributo apportato dalla controllata elvetica.

A tale riguardo si evidenzia quanto segue:

- il comparto contribuisce al risultato globale nella misura del 20,0%;
- rispetto al margine di intermediazione le spese amministrative incidono nella misura del 70,5%;
- il confronto con l'esercizio precedente evidenzia un decremento del risultato pari al 49,5%, riconducibile a una sostanziale diminuzione dei flussi commissionali (- 15,8%) e a un significativo incremento delle spese amministrative (10,7%) .

La «struttura centrale» - unico settore ove le controllate non strumentali influiscono, seppure in misura modesta - consegue un risultato in flessione rispetto all'anno precedente del 396,7%, conformemente a quanto registrato per la Casa Madre.

### B. Schema secondario

Viene seguita la stessa metodologia utilizzata per la Capogruppo.

Pertanto i dati forniti fanno riferimento all'ubicazione degli sportelli.

Le difformità esistenti tra la Casa madre e la controllata elvetica in ordine alla tipologia di clientela servita, ai prodotti e ai servizi offerti, alle politiche di vendita e gestionali, comportano, oltre al mercato domestico, l'evidenza specifica dei dati afferenti all'area operativa «Svizzera».





## B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2008
Interessi attivi	1.971.834	277.730	69.004	2.318.568	-1.304.273	1.014.295
Interessi passivi	-1.587.593	-238.909	-48.964	-1.875.466	1.304.836	-570.630
<b>Margine di interesse</b>	<b>384.241</b>	<b>38.821</b>	<b>20.040</b>	<b>443.102</b>	<b>563</b>	<b>443.665</b>
Commissioni attive	133.340	24.878	34.361	192.579	-4.469	188.110
Commissioni passive	-7.895	-3.079	-3.355	-14.329	1.118	-13.211
Dividendi e proventi simili	4.910	-	46	4.956	-	4.956
Risultato netto attività negoziazione	-126.603	-	5.082	-121.521	2.606	-118.915
Risultato netto attività copertura	68	-	-370	-302	-330	-632
Utili/perdite da cessione o riacquisto	5.540	-	-	5.540	-	5.540
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-16.087	-	-	-16.087	-	-16.087
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>377.514</b>	<b>60.620</b>	<b>55.804</b>	<b>493.938</b>	<b>-512</b>	<b>493.426</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-69.833	-1.223	-2.498	-73.554	-	-73.554
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>307.681</b>	<b>59.397</b>	<b>53.306</b>	<b>420.384</b>	<b>-512</b>	<b>419.872</b>
Spese amministrative	-242.863	-28.311	-41.368	-312.542	-25.912	-338.454
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	3.402	-1.402	-	2.000	-	2.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-10.784	-1.318	-2.289	-14.391	-	-14.391
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-4.894	-611	-1.493	-6.998	-	-6.998
Altri oneri/proventi di gestione	6.552	506	242	7.300	26.423	33.723
Utile/perdite delle partecipazioni	-39.071	-	-	-39.071	13.281	-25.790
Utile/perdite da cessione di investimenti	13.373	-	-	13.373	-	13.373
<b>Risultato lordo</b>	<b>33.396</b>	<b>28.261</b>	<b>8.398</b>	<b>70.055</b>	<b>13.280</b>	<b>83.335</b>

	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2007
Interessi attivi	1.522.337	212.430	44.144	1.778.911	-971.074	807.837
Interessi passivi	-1.199.496	-179.381	-26.650	-1.405.527	971.415	-434.112
<b>Margine di interesse</b>	<b>322.841</b>	<b>33.049</b>	<b>17.494</b>	<b>373.384</b>	<b>341</b>	<b>373.725</b>
Commissioni attive	140.862	24.404	34.434	199.700	-6.518	193.182
Commissioni passive	-9.190	-3.344	-4.528	-17.062	963	-16.099
Dividendi e proventi simili	9.926	-	40	9.966	-	9.966
Risultato netto attività negoziazione	-1.823	-	4.904	3.081	4.389	7.470
Risultato netto attività copertura	70	-	-102	-32	14	-18
Utili/perdite da cessione o riacquisto	8.420	-	-	8.420	-	8.420
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.205	-	-	1.205	-	1.205
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>472.311</b>	<b>54.109</b>	<b>52.242</b>	<b>578.662</b>	<b>-811</b>	<b>577.851</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-45.601	-1.239	-1.090	-47.930	-	-47.930
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>426.710</b>	<b>52.870</b>	<b>51.152</b>	<b>530.732</b>	<b>-811</b>	<b>529.921</b>
Spese amministrative	-222.153	-25.625	-35.840	-283.618	-26.499	-310.117
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-7.080	80	-	-7.000	-	-7.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-9.747	-1.200	-2.235	-13.182	-	-13.182
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-5.095	-636	-1.180	-6.911	-	-6.911
Altri oneri/proventi di gestione	8.011	613	54	8.678	27.505	36.183
Utile/perdite delle partecipazioni	-496	-	-	-496	9.061	8.565
Utile/perdite da cessione di investimenti	30	-	-	30	-	30
<b>Risultato lordo</b>	<b>190.180</b>	<b>26.102</b>	<b>11.951</b>	<b>228.233</b>	<b>9.256</b>	<b>237.489</b>

I dati 2007 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

## B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	<b>Totale 31/12/2008</b>
Attività finanziarie	17.466.376	1.577.226	2.139.050	21.182.652
Altre attività	407.914	-	39.322	447.236
Attività materiali	145.951	16.963	20.034	182.948
Attività immateriali	4.727	591	1.308	6.626
Passività finanziarie	12.365.234	5.246.257	2.063.539	19.675.030
Altre passività	381.151	37	18.685	399.873
Fondi	138.401	15.693	-	154.094
Garanzie rilasciate	2.038.202	607.393	48.722	2.694.317
Impegni	934.032	68.808	39.738	1.042.578

	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	<b>Totale 31/12/2007</b>
Attività finanziarie	15.451.539	1.535.921	1.332.445	18.319.905
Altre attività	400.988	-	40.449	441.437
Attività materiali	140.351	16.937	16.679	173.967
Attività immateriali	5.149	643	685	6.477
Passività finanziarie	11.479.504	3.917.985	1.271.651	16.669.140
Altre passività	430.862	107	20.921	451.890
Fondi	147.097	14.970	-	162.067
Garanzie rilasciate	1.867.197	399.821	41.919	2.308.937
Impegni	826.649	133.596	42.447	1.002.692

I dati 2007 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

## **PARTE E** *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

### **Sezione 1** *Rischi del gruppo bancario*

#### **1.1 Rischio di credito**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

La Capogruppo, nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento nei confronti della controllata svizzera, assicura che a livello di gruppo siano adottate politiche creditizie uniformi e fissati criteri omogenei di valutazione e monitoraggio del rischio.

Le linee strategiche promosse sono finalizzate, come analiticamente delineato nella corrispondente Sezione della presente nota integrativa a livello individuale, al sostenimento delle economie locali e, in particolare, dei piccoli e medi operatori economici e delle famiglie, perseguendo il mantenimento di un profilo di rischio e di un livello di concentrazione contenuti.

Gli indirizzi statuiti sono compatibili con le peculiarità operative e organizzative della controllata, conseguenti anche alle specifiche esigenze del mercato elvetico, ove la protezione del credito costituita da garanzie immobiliari e finanziarie rappresenta una prassi consolidata.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### **2.1 Aspetti organizzativi**

Il processo di gestione del rischio di credito implementato dalla Capogruppo e l'articolazione della struttura organizzativa deputata a svolgere le inerenti attività sono dettagliatamente descritti nella corrispondente Sezione della presente nota integrativa relativa all'impresa.

L'assetto organizzativo della controllata svizzera si conforma, ricalcandolo, a quello della Casa Madre.

In considerazione delle contenute dimensioni operative, alcune attività sono tuttavia accorpate presso la stessa unità organizzativa anziché essere affidate a funzioni specializzate.

### **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

La Capogruppo, nell'esercizio della propria funzione di coordinamento, prescrive alla controllata svizzera l'adozione delle medesime modalità di controllo illustrate nella corrispondente Sezione della presente nota integrativa relativa all'impresa.

Al riguardo, è opportuno precisare che la controllata dispone di un proprio sistema di rating applicato ai finanziamenti alla clientela. Quest'ultimo non si avvale di metodologie statistiche, inapplicabili considerata l'esiguità della base dati storica, ma è fondato esclusivamente sul giudizio soggettivo-discrezionale espresso dagli addetti del settore.

Pertanto, l'approccio metodologico adottato prevede, secondo la tipologia di controparte, la raccolta di definiti indicatori e di informazioni di carattere finanziario, andamentale e qualitativo; l'esame congiunto di tali elementi consente di giungere alla definizione di un punteggio, sulla base del quale il valutatore finale attribuisce il giudizio di rating.

Tale metodologia è stata oggetto di analisi da parte della società di revisione esterna, che l'ha ritenuta adeguata in rapporto alle dimensioni, alla complessità e alla rischiosità dell'attività svolta.

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

La Capogruppo impone alla controllata, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento e controllo, l'adozione di tecniche di mitigazione del rischio di credito sostanzialmente conformi a quelle delineate nella corrispondente Sezione della presente nota integrativa relativa all'impresa.

Si rimarca che la parte preponderante dei finanziamenti alla clientela erogati dalla Suisse risulta assistita da garanzie reali.

### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

I criteri di classificazione e le modalità di gestione dei crediti deteriorati sono analoghi a quelli adottati dalla Capogruppo, quindi ampiamente descritti nella corrispondente Sezione della presente nota integrativa relativa all'impresa.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Gruppo bancario					Altre imprese			Totale 31/12/2008
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Attività deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.889	134	-	119	-	3.527.472	-	-	3.530.614
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	90.531	-	2	90.533
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	586	-	-	-	-	263.519	-	-	264.105
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	937.261	-	-	937.261
5. Crediti verso clientela	111.296	87.697	4.418	125.917	6.932	15.831.192	-	143	16.167.595
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	105.217	-	-	105.217
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	89	-	-	89
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>114.771</b>	<b>87.831</b>	<b>4.418</b>	<b>126.036</b>	<b>6.932</b>	<b>20.755.281</b>	-	<b>145</b>	<b>21.095.414</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>84.229</b>	<b>86.653</b>	<b>2.424</b>	<b>81.237</b>	<b>2.106</b>	<b>17.996.713</b>	-	<b>246</b>	<b>18.253.608</b>



### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Esposizione lorda
<b>A. Gruppo bancario</b>	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.142
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.695
4. Crediti verso banche	-
5. Crediti verso clientela	508.884
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-
8. Derivati di copertura	-
<b>Totale A</b>	<b>515.721</b>
<b>B. Altre imprese incluse nel consolidamento</b>	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
4. Crediti verso banche	-
5. Crediti verso clientela	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-
8. Derivati di copertura	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>
<b>Totale 30/12/2008</b>	<b>515.721</b>
<b>Totale 30/12/2007</b>	<b>412.913</b>

### A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	1.329.454	-	-	1.329.454
<b>Totale A.1</b>	<b>1.329.454</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.329.454</b>
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
<b>Totale A.2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale A</b>	<b>1.329.454</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.329.454</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	168.122	-	-	168.122
<b>Totale B.1</b>	<b>168.122</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>168.122</b>
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
<b>Totale B.2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale B</b>	<b>168.122</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>168.122</b>

L'esposizione per cassa comprende tutte le attività finanziarie verso banche qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile.

Attività deteriorate			Altre attività			Totale Esposizione netta
Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
-	-	3.142	3.527.472	-	3.527.472	3.530.614
-	-	-	90.531	-	90.531	90.531
3.109	-	586	263.519	-	263.519	264.105
-	-	-	937.261	-	937.261	937.261
179.556	-	329.328	15.924.390	86.266	15.838.124	16.167.452
-	-	-	105.217	-	105.217	105.217
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	89	-	89	89
<b>182.665</b>	-	<b>333.056</b>	<b>20.848.479</b>	<b>86.266</b>	<b>20.762.213</b>	<b>21.095.269</b>
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	2	-	2	2
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	143	-	143	143
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	145	-	145	145
<b>182.665</b>	-	<b>333.056</b>	<b>20.848.624</b>	<b>86.266</b>	<b>20.762.358</b>	<b>21.095.414</b>
<b>158.317</b>	<b>53</b>	<b>254.543</b>	<b>18.064.662</b>	<b>65.597</b>	<b>17.999.065</b>	<b>18.253.608</b>

#### A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	276.264	162.449	-	113.815
b) Incagli	101.141	13.444	-	87.697
c) Esposizioni ristrutturate	4.625	207	-	4.418
d) Esposizioni scadute	132.482	6.565	-	125.917
e) Rischio paese	9.903	-	2.971	6.932
f) Altre attività	19.254.715	-	83.295	19.171.420
<b>Totale A.1</b>	<b>19.779.130</b>	<b>182.665</b>	<b>86.266</b>	<b>19.510.199</b>
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	145	-	-	145
<b>Totale A.2</b>	<b>145</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>145</b>
<b>Totale A</b>	<b>19.779.275</b>	<b>182.665</b>	<b>86.266</b>	<b>19.510.344</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	25.746	3.271	-	22.475
b) Altre	3.798.642	-	729	3.797.913
<b>Totale B.1</b>	<b>3.824.388</b>	<b>3.271</b>	<b>729</b>	<b>3.820.388</b>
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
<b>Totale B.2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale B</b>	<b>3.824.388</b>	<b>3.271</b>	<b>729</b>	<b>3.820.388</b>

L'esposizione per cassa comprende tutte le attività finanziarie verso clientela qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile.



### A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al «rischio paese» lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>224.261</b>	<b>97.478</b>	<b>2.615</b>	<b>85.461</b>	<b>3.009</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>119.420</b>	<b>39.571</b>	<b>3.351</b>	<b>119.746</b>	<b>7.473</b>
B1. ingressi da crediti in bonis	77.970	25.777	2.383	81.353	-
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	24.859	9.958	-	114	-
B3. altre variazioni in aumento	16.591	3.836	968	38.279	7.473
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>67.417</b>	<b>35.908</b>	<b>1.341</b>	<b>72.725</b>	<b>579</b>
C1. uscite verso crediti in bonis	-	2.974	-	33.767	1
C2. cancellazioni	44.418	-	-	-	-
C3. incassi	22.472	18.027	615	19.660	578
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	14.907	726	19.298	-
C6. altre variazioni in diminuzione	527	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>276.264</b>	<b>101.141</b>	<b>4.625</b>	<b>132.482</b>	<b>9.903</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

### A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>140.032</b>	<b>13.873</b>	<b>191</b>	<b>4.274</b>	<b>903</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>77.362</b>	<b>5.877</b>	<b>187</b>	<b>5.928</b>	<b>2.242</b>
B1. rettifiche di valore	74.076	5.358	187	5.922	2.242
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.914	519	-	6	-
B3. altre variazioni in aumento	372	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>54.945</b>	<b>6.306</b>	<b>171</b>	<b>3.637</b>	<b>174</b>
C1. riprese di valore da valutazione	3.197	776	-	951	-
C2. riprese di valore da incasso	7.065	3.256	28	1.664	174
C3. cancellazioni	44.683	-	-	-	-
C4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	2.274	143	1.022	-
C5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>162.449</b>	<b>13.444</b>	<b>207</b>	<b>6.565</b>	<b>2.971</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

### A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

#### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa per classi di rating esterni (valori di bilancio)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2008
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>3.232.754</b>	<b>453.566</b>	<b>516.521</b>	<b>95.751</b>	-	<b>3.623</b>	<b>16.537.438</b>	<b>20.839.653</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>22.782</b>	<b>53.328</b>	<b>2.411</b>	-	-	-	<b>177.093</b>	<b>255.614</b>
B1. Derivati finanziari	22.782	53.328	2.411	-	-	-	177.093	255.614
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>25.697</b>	<b>31.251</b>	<b>131.348</b>	<b>80</b>	-	-	<b>2.501.941</b>	<b>2.690.317</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>3.560</b>	<b>2.418</b>	<b>19.148</b>	-	-	-	<b>1.017.452</b>	<b>1.042.578</b>
<b>Totale</b>	<b>3.284.793</b>	<b>540.563</b>	<b>669.428</b>	<b>95.831</b>	-	<b>3.623</b>	<b>20.233.924</b>	<b>24.828.162</b>





## A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» per classi di rating interni (valori di bilancio)

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - PRIVATI - Esposizioni	1	2	3	4	5	6	7
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>385.397</b>	<b>109.033</b>	<b>195.937</b>	<b>246.769</b>	<b>842.880</b>	<b>383.657</b>	<b>185.224</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>829</b>	<b>561</b>	<b>1.167</b>	<b>3.781</b>	<b>1.879</b>	<b>477</b>	<b>593</b>
B1. Derivati finanziari	829	561	1.167	3.781	1.879	477	593
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>2.388</b>	<b>4.578</b>	<b>961</b>	<b>13.582</b>	<b>20.609</b>	<b>9.243</b>	<b>5.859</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>149</b>	<b>847</b>	<b>1.495</b>	<b>2.387</b>	<b>8.965</b>	<b>5.636</b>	<b>630</b>
<b>Totale</b>	<b>388.763</b>	<b>115.019</b>	<b>199.560</b>	<b>266.519</b>	<b>874.333</b>	<b>399.013</b>	<b>192.306</b>

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - SMALL BUSINESS - Esposizioni	1	2	3	4	5	6	7
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>5.926</b>	<b>161.734</b>	<b>85.798</b>	<b>92.201</b>	<b>506.663</b>	<b>176.463</b>	<b>108.391</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>53</b>	<b>566</b>	<b>549</b>	<b>174</b>	<b>413</b>	<b>548</b>	<b>18</b>
B1. Derivati finanziari	53	566	549	174	413	548	18
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>1.301</b>	<b>10.448</b>	<b>8.608</b>	<b>6.150</b>	<b>36.253</b>	<b>6.850</b>	<b>3.206</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>1</b>	<b>775</b>	<b>255</b>	<b>1.598</b>	<b>10.425</b>	<b>3.308</b>	<b>1.916</b>
<b>Totale</b>	<b>7.281</b>	<b>173.523</b>	<b>95.210</b>	<b>100.123</b>	<b>553.754</b>	<b>187.169</b>	<b>113.531</b>

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - MICROIMPRESE - Esposizioni	1	2	3	4	5	6	7
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>10.303</b>	<b>51.854</b>	<b>174.487</b>	<b>435.091</b>	<b>518.420</b>	<b>615.424</b>	<b>593.385</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>26</b>	<b>85</b>	<b>912</b>	<b>946</b>	<b>1.095</b>	<b>709</b>	<b>490</b>
B1. Derivati finanziari	26	85	912	946	1.095	709	490
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>11.468</b>	<b>31.123</b>	<b>34.610</b>	<b>60.013</b>	<b>43.869</b>	<b>40.782</b>	<b>40.259</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>2.363</b>	<b>10.703</b>	<b>40.312</b>	<b>79.268</b>	<b>83.377</b>	<b>51.978</b>	<b>27.218</b>
<b>Totale</b>	<b>24.160</b>	<b>93.765</b>	<b>250.321</b>	<b>575.318</b>	<b>646.761</b>	<b>708.893</b>	<b>661.352</b>

Classi di rating interni							Totale
8	9	10	11	12	13	Insolventi	31/12/2008
<b>164.519</b>	<b>76.895</b>	<b>32.542</b>	<b>37.602</b>	<b>22.542</b>	<b>68.845</b>	<b>68.687</b>	<b>2.820.529</b>
<b>2.006</b>	<b>119</b>	<b>12</b>	<b>18</b>	<b>4</b>	<b>31</b>	<b>41</b>	<b>11.518</b>
2.006	119	12	18	4	31	41	11.518
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5.931</b>	<b>740</b>	<b>1.181</b>	<b>368</b>	<b>121</b>	<b>1.107</b>	<b>1.132</b>	<b>67.800</b>
<b>1.058</b>	-	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>382</b>	<b>19</b>	-	<b>21.586</b>
<b>173.514</b>	<b>77.754</b>	<b>33.745</b>	<b>37.996</b>	<b>23.049</b>	<b>70.002</b>	<b>69.860</b>	<b>2.921.433</b>

Classi di rating interni							Totale
8	9	10	11	12	13	Insolventi	31/12/2008
<b>100.259</b>	<b>55.990</b>	<b>32.612</b>	<b>30.400</b>	<b>18.462</b>	<b>68.384</b>	<b>61.065</b>	<b>1.504.348</b>
<b>18</b>	<b>218</b>	<b>2</b>	-	-	<b>4</b>	<b>65</b>	<b>2.628</b>
18	218	2	-	-	4	65	2.628
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.198</b>	<b>2.741</b>	<b>1.148</b>	<b>836</b>	<b>760</b>	<b>1.969</b>	<b>1.107</b>	<b>84.575</b>
<b>725</b>	<b>879</b>	<b>312</b>	<b>398</b>	<b>60</b>	<b>189</b>	<b>146</b>	<b>20.987</b>
<b>104.200</b>	<b>59.828</b>	<b>34.074</b>	<b>31.634</b>	<b>19.282</b>	<b>70.546</b>	<b>62.383</b>	<b>1.612.538</b>

Classi di rating interni							Totale
8	9	10	11	12	13	Insolventi	31/12/2008
<b>556.617</b>	<b>197.865</b>	<b>83.036</b>	<b>73.723</b>	<b>41.363</b>	<b>54.132</b>	<b>108.849</b>	<b>3.514.549</b>
<b>528</b>	<b>324</b>	<b>79</b>	<b>41</b>	<b>66</b>	<b>95</b>	<b>12</b>	<b>5.408</b>
528	324	79	41	66	95	12	5.408
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>30.224</b>	<b>6.316</b>	<b>5.531</b>	<b>3.161</b>	<b>1.324</b>	<b>1.957</b>	<b>3.068</b>	<b>313.705</b>
<b>27.337</b>	<b>24.417</b>	<b>656</b>	<b>1.001</b>	<b>180</b>	<b>204</b>	<b>683</b>	<b>349.697</b>
<b>614.706</b>	<b>228.922</b>	<b>89.302</b>	<b>77.926</b>	<b>42.933</b>	<b>56.388</b>	<b>112.612</b>	<b>4.183.359</b>



BANCA POPOLARE DI SONDRIO -  
PMI - Esposizioni

	1	2	3	4	5	6	7
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>48.674</b>	<b>93.830</b>	<b>252.405</b>	<b>464.663</b>	<b>637.604</b>	<b>636.056</b>	<b>445.633</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>1.380</b>	<b>248</b>	<b>2.081</b>	<b>3.559</b>	<b>2.357</b>	<b>2.304</b>	<b>461</b>
B1. Derivati finanziari	1.380	248	2.081	3.559	2.357	2.304	461
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>73.334</b>	<b>24.598</b>	<b>61.837</b>	<b>70.109</b>	<b>86.259</b>	<b>62.293</b>	<b>42.367</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>5.989</b>	<b>846</b>	<b>9.232</b>	<b>26.264</b>	<b>21.157</b>	<b>25.325</b>	<b>29.301</b>
<b>Totale</b>	<b>129.377</b>	<b>119.522</b>	<b>325.555</b>	<b>564.595</b>	<b>747.377</b>	<b>725.978</b>	<b>517.762</b>

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - GRANDI  
IMPRESE E IMPRESE PUBBLICHE - Esposizioni

	1	2	3	4	5	6	7
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>117.830</b>	<b>449.212</b>	<b>153.477</b>	<b>253.014</b>	<b>318.033</b>	<b>84.309</b>	<b>198.124</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>9.252</b>	<b>801</b>	<b>1.309</b>	<b>101</b>	<b>5.846</b>	<b>59</b>	<b>1.163</b>
B1. Derivati finanziari	9.252	801	1.309	101	5.846	59	1.163
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>76.529</b>	<b>196.873</b>	<b>109.318</b>	<b>367.593</b>	<b>231.944</b>	<b>3.054</b>	<b>81.838</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>2.017</b>	<b>11.459</b>	<b>5.064</b>	<b>9.061</b>	<b>5.021</b>	<b>25.406</b>	<b>4.269</b>
<b>Totale</b>	<b>205.628</b>	<b>658.345</b>	<b>269.168</b>	<b>629.769</b>	<b>560.844</b>	<b>112.828</b>	<b>285.394</b>

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - BANCHE - Esposizioni

	1	2	3
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	-	<b>8</b>	<b>107.174</b>
<b>B. Derivati</b>	-	-	<b>8.977</b>
B1. Derivati finanziari	-	-	8.977
B2. Derivati creditizi	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	<b>22.812</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	-	<b>6.994</b>
<b>Totale</b>	-	<b>8</b>	<b>145.957</b>

BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) - CLIENTELA - Esposizioni

	R1	R2	R3
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>11.122</b>	<b>9.409</b>	<b>220.301</b>
<b>B. Derivati</b>	-	-	-
B1. Derivati finanziari	-	-	-
B2. Derivati creditizi	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.122</b>	<b>9.409</b>	<b>220.301</b>

La controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA dispone di un proprio sistema, applicato ai soli crediti verso la clientela, il quale prevede la distribuzione del portafoglio su una scala di 10 classi di rischio. La prima classe identifica una controparte a rischio minimo, mentre le classi R7 e R8 identificano lo stato di insolvenza.

Classi di rating interni							Totale
8	9	10	11	12	13	Insolventi	31/12/2008
<b>289.794</b>	<b>320.858</b>	<b>154.776</b>	<b>91.713</b>	<b>29.816</b>	<b>42.591</b>	<b>76.859</b>	<b>3.585.272</b>
<b>188</b>	<b>379</b>	<b>61</b>	<b>84</b>	-	<b>27</b>	-	<b>13.129</b>
188	379	61	84	-	27	-	13.129
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>24.123</b>	<b>19.996</b>	<b>5.306</b>	<b>11.004</b>	<b>1.174</b>	<b>2.427</b>	<b>1.462</b>	<b>486.289</b>
<b>7.300</b>	<b>3.823</b>	<b>676</b>	<b>305</b>	-	<b>2.036</b>	-	<b>132.254</b>
<b>321.405</b>	<b>345.056</b>	<b>160.819</b>	<b>103.106</b>	<b>30.990</b>	<b>47.081</b>	<b>78.321</b>	<b>4.216.944</b>

Classi di rating interni							Totale
8	9	10	11	12	13	Insolventi	31/12/2008
<b>46.775</b>	<b>53.266</b>	-	<b>7.066</b>	<b>1.552</b>	-	<b>4.241</b>	<b>1.686.899</b>
-	<b>921</b>	-	<b>139</b>	-	-	<b>134</b>	<b>19.725</b>
-	921	-	139	-	-	134	19.725
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>28.420</b>	<b>12.595</b>	-	<b>339</b>	<b>57</b>	-	<b>11.107</b>	<b>1.119.667</b>
<b>1.403</b>	-	-	-	-	-	<b>18</b>	<b>63.718</b>
<b>76.598</b>	<b>66.782</b>	-	<b>7.544</b>	<b>1.609</b>	-	<b>15.500</b>	<b>2.890.009</b>

Classi di rating interni							Totale
4	5	6	7	8	9	Insolventi	31/12/2008
<b>63.900</b>	<b>8.934</b>	<b>374</b>	-	-	-	-	<b>180.390</b>
<b>1.237</b>	-	-	-	-	-	-	<b>10.214</b>
1.237	-	-	-	-	-	-	10.214
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>9.420</b>	<b>237</b>	-	-	-	-	-	<b>32.469</b>
<b>653</b>	-	-	-	-	-	-	<b>7.647</b>
<b>75.210</b>	<b>9.171</b>	<b>374</b>	-	-	-	-	<b>230.720</b>

Classi di rating interni							Totale
R3G	R4	R4G	R5	R6	R7	R8	31/12/2008
<b>117.533</b>	<b>780.686</b>	<b>65.599</b>	<b>25.151</b>	<b>2.935</b>	<b>793</b>	-	<b>1.233.529</b>
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>117.533</b>	<b>780.686</b>	<b>65.599</b>	<b>25.151</b>	<b>2.935</b>	<b>793</b>	-	<b>1.233.529</b>



### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)		
		Immobili	Titoli	Altri beni
<b>1. Esposizioni verso banche garantite</b>	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite</b>	<b>10.483.017</b>	<b>6.914.024</b>	<b>295.964</b>	<b>71.420</b>
2.1 totalmente garantite	9.708.993	6.849.916	245.398	59.897
2.2 parzialmente garantite	774.024	64.108	50.566	11.523

#### A.3.2 Esposizioni «fuori bilancio» verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)		
		Immobili	Titoli	Altri beni
<b>1. Esposizioni verso banche garantite</b>	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite</b>	<b>1.078.565</b>	<b>207.251</b>	<b>58.493</b>	<b>20.196</b>
2.1 totalmente garantite	925.783	207.177	48.503	12.983
2.2 parzialmente garantite	152.782	74	9.990	7.213

#### A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali			Derivati su crediti			
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Società finanziarie
<b>1. Esposizioni verso banche garantite</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite</b>	<b>258.524</b>	<b>245.542</b>	<b>182.443</b>	<b>4.900</b>	<b>1.016</b>	-	-	-	-
2.1 oltre il 150%	196.076	196.076	161.808	2.790	248	-	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	33.184	33.184	16.816	1.166	66	-	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	15.293	13.728	3.575	524	649	-	-	-	-
2.4 entro il 50%	13.971	2.554	244	420	53	-	-	-	-

Garanzie personali (2)								
Derivati su crediti				Crediti di firma				Totale 31/12/2008 (1+2)
Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	<b>6.628</b>	<b>250.232</b>	<b>2.662.445</b>	<b>10.200.713</b>
-	-	-	-	-	5.844	244.917	2.303.021	9.708.993
-	-	-	-	-	784	5.315	359.424	491.720

Garanzie personali (2)								
Derivati su crediti				Crediti di firma				Totale 31/12/2008 (1+2)
Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	<b>13.287</b>	<b>25.213</b>	<b>702.000</b>	<b>1.026.440</b>
-	-	-	-	-	13.287	23.084	620.749	925.783
-	-	-	-	-	-	2.129	81.251	100.657

Garanzie (fair value)

Garanzie personali											
Derivati su crediti			Crediti di firma							Totale 31/12/2008	Eccedenza fair value, garanzia
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	<b>25</b>	<b>256</b>	-	-	-	<b>56.902</b>	<b>245.542</b>
-	-	-	-	-	25	256	-	-	-	30.949	196.076
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.136	33.184
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.980	13.728
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.837	2.554



### A.3.4 Esposizioni «fuori bilancio» deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali			Derivati su crediti			
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Società finanziarie
<b>1. Esposizioni verso banche garantite</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite</b>	<b>7.669</b>	<b>7.559</b>	<b>210</b>	<b>1.021</b>	<b>353</b>	-	-	-	-
2.1 oltre il 150%	3.241	3.241	210	892	142	-	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	1.969	1.969	-	107	90	-	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	2.372	2.304	-	6	121	-	-	-	-
2.4 entro il 50%	87	45	-	16	-	-	-	-	-

## B. Distribuzione e concentrazione del credito

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali			Esposizione netta	Altri enti pubblici			Esposizione netta	Società finanziarie		
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio		Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio		Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>											
A1. Sofferenze	-	-	-	-	48	-	-	48	7.787	4.891	-
A2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	11.508	2.598	-
A3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	1.136	8	-
A5. Altre esposizioni	2.956.722	-	-	2.956.722	93.134	-	28	93.106	1.417.270	-	5.245
<b>Totale A</b>	<b>2.956.722</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.956.722</b>	<b>93.182</b>	<b>-</b>	<b>28</b>	<b>93.154</b>	<b>1.437.701</b>	<b>7.497</b>	<b>5.245</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>											
B1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	957	-	-
B2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3. Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B4. Altre esposizioni	2.075	-	-	2.075	76.290	-	-	76.290	139.521	-	-
<b>Totale B</b>	<b>2.075</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.075</b>	<b>76.290</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>76.290</b>	<b>140.478</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>2.958.797</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.958.797</b>	<b>169.472</b>	<b>-</b>	<b>28</b>	<b>169.444</b>	<b>1.578.179</b>	<b>7.497</b>	<b>5.245</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>2.710.852</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.710.852</b>	<b>113.941</b>	<b>-</b>	<b>26</b>	<b>113.915</b>	<b>1.224.019</b>	<b>2.319</b>	<b>3.590</b>

Garanzie (fair value)

Garanzie personali											Totale 31/12/2008	Eccedenza fair value, garanzia
			Crediti di firma									
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.975	7.559	35.569	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.997	3.241	34.821	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.772	1.969	734	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.177	2.304	11	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	29	45	3	-

Imprese di assicurazione					Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
2.896	-	-	-	-	210.481	124.640	-	85.841	57.948	32.918	-	25.030
8.910	-	-	-	-	65.248	8.240	-	57.008	24.385	2.605	-	21.780
-	-	-	-	-	4.625	207	-	4.418	-	-	-	-
1.128	-	-	-	-	100.667	5.034	-	95.633	30.679	1.523	-	29.156
1.412.025	22.709	-	17	22.692	10.784.705	-	57.723	10.726.982	3.990.079	-	23.254	3.966.825
<b>1.424.959</b>	<b>22.709</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>22.692</b>	<b>11.165.726</b>	<b>138.121</b>	<b>57.723</b>	<b>10.969.882</b>	<b>4.103.091</b>	<b>37.046</b>	<b>23.254</b>	<b>4.042.791</b>
957	-	-	-	-	4.752	3.271	-	1.481	91	-	-	91
-	-	-	-	-	12.027	-	-	12.027	67	-	-	67
-	-	-	-	-	4.115	-	-	4.115	3.738	-	-	3.738
139.521	25	-	-	25	2.870.758	-	587	2.870.171	709.972	-	142	709.830
<b>140.478</b>	<b>25</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>25</b>	<b>2.891.652</b>	<b>3.271</b>	<b>587</b>	<b>2.887.794</b>	<b>713.868</b>	<b>-</b>	<b>142</b>	<b>713.726</b>
<b>1.565.437</b>	<b>22.734</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>22.717</b>	<b>14.057.378</b>	<b>141.392</b>	<b>58.310</b>	<b>13.857.676</b>	<b>4.816.959</b>	<b>37.046</b>	<b>23.396</b>	<b>4.756.517</b>
<b>1.218.110</b>	<b>20.163</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.163</b>	<b>11.639.419</b>	<b>115.886</b>	<b>48.928</b>	<b>11.474.605</b>	<b>4.095.736</b>	<b>40.112</b>	<b>17.106</b>	<b>4.038.518</b>





### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A1. Sofferenze	265.683	109.723	4.958	1.578
A2. Incagli	100.118	86.769	1.023	928
A3. Esposizioni ristrutturate	4.625	4.418	-	-
A4. Esposizioni scadute	128.554	122.126	3.888	3.753
A5. Altre esposizioni	17.677.884	17.604.010	1.422.960	1.413.460
<b>Totale</b>	<b>18.176.864</b>	<b>17.927.046</b>	<b>1.432.829</b>	<b>1.419.719</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>				
B1. Sofferenze	4.843	1.572	957	957
B2. Incagli	12.093	12.093	-	-
B3. Altre attività deteriorate	7.651	7.651	202	202
B4. Altre esposizioni	3.650.437	3.649.708	114.874	114.874
<b>Totale</b>	<b>3.675.024</b>	<b>3.671.024</b>	<b>116.033</b>	<b>116.033</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>21.851.888</b>	<b>21.598.070</b>	<b>1.548.862</b>	<b>1.535.752</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>18.506.351</b>	<b>18.286.748</b>	<b>1.193.084</b>	<b>1.185.543</b>

### B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A1. Sofferenze	-	-	-	-
A2. Incagli	-	-	-	-
A3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A4. Esposizioni scadute	-	-	-	-
A5. Altre esposizioni	1.072.238	1.072.238	196.570	196.570
<b>Totale</b>	<b>1.072.238</b>	<b>1.072.238</b>	<b>196.570</b>	<b>196.570</b>
<b>B. Esposizioni «fuori bilancio»</b>				
B1. Sofferenze	-	-	-	-
B2. Incagli	-	-	-	-
B3. Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B4. Altre esposizioni	75.186	75.186	86.215	86.215
<b>Totale</b>	<b>75.186</b>	<b>75.186</b>	<b>86.215</b>	<b>86.215</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>1.147.424</b>	<b>1.147.424</b>	<b>282.785</b>	<b>282.785</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>1.201.558</b>	<b>1.201.558</b>	<b>717.716</b>	<b>717.716</b>

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
5.623	2.514	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
37	35	2	2	1	1
153.247	150.889	3.056	2.550	7.471	7.443
<b>158.907</b>	<b>153.438</b>	<b>3.058</b>	<b>2.552</b>	<b>7.472</b>	<b>7.444</b>
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
17.077	17.077	2.751	2.751	13.503	13.503
<b>17.077</b>	<b>17.077</b>	<b>2.751</b>	<b>2.751</b>	<b>13.503</b>	<b>13.503</b>
<b>175.984</b>	<b>170.515</b>	<b>5.809</b>	<b>5.303</b>	<b>20.975</b>	<b>20.947</b>
<b>90.535</b>	<b>89.907</b>	<b>1.877</b>	<b>1.699</b>	<b>12.283</b>	<b>12.266</b>

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
54.236	54.236	5.765	5.765	645	645
<b>54.236</b>	<b>54.236</b>	<b>5.765</b>	<b>5.765</b>	<b>645</b>	<b>645</b>
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
5.521	5.521	1.088	1.088	112	112
<b>5.521</b>	<b>5.521</b>	<b>1.088</b>	<b>1.088</b>	<b>112</b>	<b>112</b>
<b>59.757</b>	<b>59.757</b>	<b>6.853</b>	<b>6.853</b>	<b>757</b>	<b>757</b>
<b>48.090</b>	<b>48.090</b>	<b>13.489</b>	<b>13.489</b>	<b>3.976</b>	<b>3.976</b>



## B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

	31/12/2008	31/12/2007
a) Ammontare	798.147	470.830
b) Numero	4	2

## C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### C.2 operazioni di cessione

#### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forma tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>2.249.666</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	2.249.666	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>2.249.666</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>2.212.122</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Trattasi di titoli ceduti a fronte di operazioni di pronti contro termine come indicate nella tabella 2.1 «Attività finanziarie detenute per la negoziazione»

#### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	<b>Totale 31/12/2008</b>
<b>1. Debiti verso clientela</b>	<b>2.256.362</b>	-	-	-	-	-	<b>2.256.362</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.256.362	-	-	-	-	-	2.256.362
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Titoli in circolazione</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>2.256.362</b>	-	-	-	-	-	<b>2.256.362</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>2.215.657</b>	-	-	-	-	-	<b>2.215.657</b>



Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	Totale
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2008	31/12/2007
-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.249.666</b>	<b>2.212.122</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.249.666	2.212.122
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.249.666</b>	<b>2.212.122</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.212.122</b>	<b>1.632.679</b>

## **1.2 Rischi di mercato**

### **1.2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **A. Aspetti generali**

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Presso la nostra partecipata il rischio di tasso d'interesse derivante dal portafoglio di negoziazione è riconducibile alla presenza di titoli di debito a tasso fisso.

Le finalità sono più di investimento di bilancio che non di negoziazione in senso stretto. Le posizioni sono infatti mantenute fino alla loro naturale scadenza, salvo che situazioni di mercato favorevoli non rendano opportuna una loro negoziazione.

Il portafoglio è composto principalmente da titoli di debito di emittenti di primaria qualità con *duration* limitata.

##### **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse**

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per la partecipata, la valutazione del grado di rischio di mercato (misurazione del VaR) è effettuata dalla Capogruppo sulla base dei dati forniti dalla partecipata stessa.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse – limitatamente ai titoli di debito e con riferimento alla chiusura dell'esercizio – constano essenzialmente del modello interno della Capogruppo per il calcolo del Valore a Rischio (VaR) avente le caratteristiche già esposte nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

In particolare, il modello utilizzato copre, quali attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse inclusi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, i titoli di debito della Capogruppo (a eccezione di quelli classificati, in Matrice di vigilanza, tra le sofferenze) o della controllata e i contratti a termine su titoli di debito.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali.

Le politiche e procedure interne di verifica a posteriori dei risultati del modello con quelli reali (c.d. «*back testing*») si applicano limitatamente ai titoli di debito rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza della Capogruppo.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>360.015</b>	<b>1.359.733</b>	<b>1.412.008</b>	<b>6.316</b>	<b>13.448</b>	-	-	<b>2.283</b>
1.1 Titoli di debito	360.015	1.359.733	1.412.008	6.316	13.448	-	-	2.283
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	360.015	1.359.733	1.412.008	6.316	13.448	-	-	2.283
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>-</b>	<b>1.958.342</b>	<b>298.020</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività (PCT)	-	1.958.342	298.020	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>59.935</b>	<b>6.596.606</b>	<b>945.880</b>	<b>405.906</b>	<b>165.122</b>	<b>70.546</b>	<b>430</b>	<b>-</b>
3.1 Con titolo sottostante	12	25.425	44.177	19.404	84	-	-	-
+ Opzioni	-	13.721	38.884	17.082	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	6.861	19.445	8.552	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	6.860	19.439	8.530	-	-	-	-
+ Altri	12	11.704	5.293	2.322	84	-	-	-
- Posizioni lunghe	12	4.143	4.340	1.161	42	-	-	-
- Posizioni corte	-	7.561	953	1.161	42	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	59.923	6.571.181	901.703	386.502	165.038	70.546	430	-
+ Opzioni	-	84.254	18.174	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	42.127	9.087	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	42.127	9.087	-	-	-	-	-
+ Altri	59.923	6.486.927	883.529	386.502	165.038	70.546	430	-
- Posizioni lunghe	14.051	3.467.412	434.772	195.407	82.058	35.273	215	-
- Posizioni corte	45.872	3.019.515	448.757	191.095	82.980	35.273	215	-

**Valuta di denominazione: USD**

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	<b>1.123</b>	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	1.123	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	1.123	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>18.190</b>	<b>2.038.646</b>	<b>327.240</b>	<b>138.050</b>	<b>22.682</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	20.356	49.680	24.369	418	-	-	-
+ Opzioni	-	14.020	41.470	16.317	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	7.010	20.734	8.158	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	7.010	20.736	8.159	-	-	-	-
+ Altri	-	6.336	8.210	8.052	418	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	3.168	4.105	4.026	209	-	-	-
- Posizioni corte	-	3.168	4.105	4.026	209	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	18.190	2.018.290	277.560	113.681	22.264	-	-	-
+ Opzioni	-	2.822	1.444	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.411	722	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	1.411	722	-	-	-	-	-
+ Altri	18.190	2.015.468	276.116	113.681	22.264	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.238.810	136.071	56.057	11.576	-	-	-
- Posizioni corte	18.190	776.658	140.045	57.624	10.688	-	-	-

**Valuta di denominazione: CHF**

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	<b>3.429</b>	-	<b>15.842</b>	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	3.429	-	15.842	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	3.429	-	15.842	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>1.208</b>	<b>740.356</b>	<b>21.859</b>	<b>12.369</b>	<b>4.714</b>	<b>6.330</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	1.208	740.356	21.859	12.369	4.714	6.330	-	-
+ Opzioni	-	296	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	148	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	148	-	-	-	-	-	-
+ Altri	1.208	740.060	21.859	12.369	4.714	6.330	-	-
- Posizioni lunghe	-	172.117	13.376	6.579	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.208	567.943	8.483	5.790	4.714	6.330	-	-



**Valuta di denominazione: YEN**

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>621</b>	<b>4.422.370</b>	<b>432.971</b>	<b>182.037</b>	<b>50</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	621	4.422.370	432.971	182.037	50	-	-	-
+ Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Altri	621	4.422.370	432.971	182.037	50	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	2.004.961	226.095	93.084	50	-	-	-
- Posizioni corte	621	2.417.409	206.876	88.953	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE**

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>409</b>	<b>491.500</b>	<b>140.582</b>	<b>84.655</b>	<b>5.390</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	190	2.088	324	-	-	-	-
+ Opzioni	-	190	2.088	324	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	95	1.044	162	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	95	1.044	162	-	-	-	-
+ Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	409	491.310	138.494	84.331	5.390	-	-	-
+ Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Altri	409	491.310	138.494	84.331	5.390	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	219.342	68.901	42.017	2.695	-	-	-
- Posizioni corte	409	271.968	69.593	42.314	2.695	-	-	-

**2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività****Valore a Rischio (VaR) di fine periodo**

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di debito e contratti a termine su titoli di debito Capogruppo	1.208,5
Titoli di debito controllata	82,7
<b>Globale</b>	<b>1.270,3</b>

## 1.2.2 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Presso la nostra partecipata, analogamente alla situazione presente presso la Capogruppo, la fonte principale del rischio di tasso d'interesse è costituita da operazioni di impiego a tasso fisso (mutui ipotecari).

La Direzione Generale della partecipata si avvale dell'ausilio del Comitato AL.CO (*Assets & Liabilities Management*), nel cui ambito a cadenza mensile sono esaminati i GAP distinti per *duration*, al fine di monitorare l'evoluzione del rischio e prendere le opportune decisioni.

Il Consiglio d'Amministrazione della partecipata ha fissato limiti prudenziali di GAP al fine di limitare il rischio e riceve una specifica reportistica trimestrale da parte della Direzione Generale, con visto di verifica dell'Ufficio di Revisione interna.

In temperanza alle normative svizzere in materia viene effettuata a cadenza trimestrale una *GAP analysis* e una *duration analysis* comprendente tutte le posizioni esposte a bilancio (comprendenti pertanto sia il portafoglio di negoziazione che il portafoglio bancario), al fine di misurare l'impatto sul reddito e sul patrimonio di una variazione di 100 punti base nell'arco di dodici mesi, con riferimento alle principali valute di bilancio.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse constano essenzialmente di un modello interno per l'*Asset & Liability Management* (ALM) strategico relativo alla Capogruppo, avente le caratteristiche già esposte nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa, e di uno relativo alla controllata. Quest'ultimo, oltre alla citata reportistica ufficiale riferita a tutte le posizioni a bilancio, permette di effettuare a cadenza mensile un'ulteriore rilevazione dei GAP con *duration* superiore a un anno derivanti da operazioni di raccolta e da operazioni di impiego a tasso fisso del portafoglio bancario.

A cadenza trimestrale sono inoltre effettuate delle prove di *stress test*, al fine di misurare l'effetto reddito e l'effetto patrimonio di variazioni anomale e improvvise nella curva dei tassi d'interesse delle principali valute di bilancio.

#### B. Attività di copertura del fair value

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per la controllata, importi significativi di crediti erogati aventi caratteristiche omogenee sono normalmente coperti contro il rischio di oscillazione tassi mediante stipulazione di contratti di IRS (*interest rate swap*) per il tramite della Capogruppo.

#### C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: CHF

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>80.073</b>	<b>174.619</b>	<b>117.239</b>	<b>19.192</b>	<b>104.108</b>	<b>60.202</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	80.073	174.619	117.239	19.192	104.108	60.202	-	-
+ Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Altri	80.073	174.619	117.239	19.192	104.108	60.202	-	-
- Posizioni lunghe	74.535	94.023	107.138	2.020	-	-	-	-
- Posizioni corte	5.538	80.596	10.101	17.172	104.108	60.202	-	-

## 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Di seguito si riportano i dati rassegnati dalla controllata (comprensivi di quelli attinenti al portafoglio di negoziazione).

### Effetto sul reddito dell'esposizione al rischio margine di interesse

#### Esposizione al rischio

(dati in milioni di franchi)	CHF	EUR	USD
di fine periodo	-4,545	0,594	-0,102
media	-3,534	0,113	0,034
massima	-4,545	-0,625	0,228
minima	-2,543	-0,028	0,001

### Effetto sul patrimonio dell'esposizione al rischio margine di interesse

#### Esposizione al rischio

(dati in milioni di franchi)	CHF	EUR	USD
di fine periodo	-11,050	-0,380	-0,030
media	-9,185	-0,730	-0,015
massima	-11,050	-1,330	-0,030
minima	-7,910	-0,370	-0,010

### 1.2.3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Presso la nostra partecipata il rischio di prezzo derivante dal portafoglio di negoziazione è riconducibile ad investimenti in titoli di capitale primari e soprattutto in O.I.C.R. del nostro Gruppo (Popso (SUISSE) Investment Fund Sicav).

Le finalità sono più di investimento di bilancio, pertanto in un'ottica di lungo periodo, che non di negoziazione in senso stretto.

La valutazione è effettuata a cadenza mensile da parte dell'Ufficio Contabilità della partecipata, al fine di recepire a conto economico l'eventuale impatto negativo di variazioni di prezzo, mentre il monitoraggio durante il periodo è affidato all'Ufficio Asset Management, analogamente alla procedura seguita per i portafogli della Clientela con mandato di amministrazione. Una rapportistica sullo stato del portafoglio di negoziazione viene presentata a cadenza mensile dalla Direzione Generale della partecipata al Consiglio d'Amministrazione della stessa.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per la controllata la valutazione del grado di rischio di mercato (misurazione del VAR) è effettuata dalla Capogruppo sulla base dei dati forniti dalla partecipata.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio di prezzo - limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi,

quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti, e con riferimento alla chiusura dell'esercizio – constano essenzialmente del modello interno della Capogruppo per il calcolo del Valore a Rischio (VaR) avente le caratteristiche già esposte nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

In particolare, il modello utilizzato copre le attività ivi elencate in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza della Capogruppo; inoltre, i titoli di capitale e gli O.I.C.R. della controllata, esclusa la partecipazione e i due titoli di capitale classificati tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita», inclusi nel portafoglio bancario. Il rischio di prezzo sugli O.I.C.R. in valuta include la componente di rischio di cambio.

Le politiche e procedure interne di verifica a posteriori dei risultati del modello con quelli reali (c.d. «back testing») si applicano limitatamente ai titoli di capitale e agli O.I.C.R. rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza della Capogruppo.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>36.618</b>	<b>1.623</b>
A1. Azioni	36.618	1.623
A2. Strumenti innovativi di capitale	-	-
A3. Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>	<b>2.291</b>	<b>12.269</b>
B1. Di diritto italiano	301	4.963
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	301	-
- riservati	-	861
- speculativi	-	4.102
B2. Di altri Stati UE	1.990	7.306
- armonizzati	1.990	7.306
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B3. Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>38.909</b>	<b>13.892</b>



## 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/ Indice quotazione	Quotati				Non quotati
	Italia	Francia	Germania	Altri	
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>30.197</b>	-	<b>3.618</b>	<b>2.803</b>	<b>1.623</b>
- posizioni lunghe	30.197	-	3.618	2.803	1.623
- posizioni corte	-	-	-	-	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>	-	-	-	-	<b>12.718</b>
- posizioni lunghe	-	-	-	-	6.359
- posizioni corte	-	-	-	-	6.359

## 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Capogruppo	2.585,7
controllata	134,6
<b>Globale</b>	<b>2.699,3</b>

### 1.2.4 Rischio di prezzo - Portafoglio bancario

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per la controllata la valutazione del grado di rischio di mercato (misurazione del VAR) è effettuata dalla Capogruppo sulla base dei dati forniti dalla partecipata stessa.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di prezzo - limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti, e con riferimento alla chiusura dell'esercizio - constano essenzialmente del modello interno della Capogruppo per il calcolo del Valore a Rischio (VaR) avente le caratteristiche già esposte nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

In particolare, il modello utilizzato copre le attività ivi elencate in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio bancario della Capogruppo, esclusa la partecipazione nella controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA; inoltre, sono compresi i due titoli di capitale di proprietà della stessa controllata classificati come «attività finanziarie disponibili per la vendita» e quello classificato tra le «partecipazioni».

Ai fini del calcolo del VaR, questi ultimi tre titoli, non quotati, sono stati valorizzati al valore di bilancio consolidato. Il rischio di prezzo sugli O.I.C.R. in valuta include la componente di rischio di cambio.

## B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di prezzo.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>41.454</b>	<b>95.607</b>
A1. Azioni	41.454	95.607
A2. Strumenti innovativi di capitale	-	-
A3. Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>	<b>1.367</b>	<b>69.784</b>
B1. Di diritto italiano	1.367	41.178
- armonizzati aperti	-	19.573
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	1.367	5.814
- riservati	-	3.320
- speculativi	-	12.471
B2. Di altri Stati UE	-	28.606
- armonizzati	-	27.695
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	911
B3. Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>42.821</b>	<b>165.391</b>

#### 2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

##### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Capogruppo (esclusa partecipazione SUISSE)	10.184,3
controllata	35,7
<b>Globale</b>	<b>10.214,1</b>





### **1.2.5 Rischio di cambio**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per la controllata, escludendo le posizioni in titoli detenute nel portafoglio di negoziazione, l'operatività in divise è svolta in funzione delle esigenze della clientela, salvo sfasamenti transitori di tesoreria, comunque detenuti nel rispetto di prudenti limiti fissati dal Consiglio d'Amministrazione e dalla Direzione Generale della partecipata.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di cambio – con riferimento alla chiusura dell'esercizio – constano essenzialmente del modello interno della Capogruppo per il calcolo del Valore a Rischio (VaR) avente le caratteristiche già esposte nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

In particolare, il modello utilizzato copre le attività ivi elencate in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di cambio inclusi nel portafoglio di bilancio della Capogruppo, esclusi i rapporti verso la controllata e la partecipazione nella stessa; copre, inoltre, tutte le attività e le passività in valuta (esclusi l'oro e le divise diverse da quelle valorizzate per la Capogruppo), in bilancio e fuori bilancio, di pertinenza della controllata, che rientrano nella successiva tabella 1, a esclusione delle altre attività finanziarie (consistenti in O.I.C.R. in valuta, la cui componente di rischio di cambio è inclusa nel rischio di prezzo). I contratti a termine su tassi di cambio della Capogruppo e i titoli di debito e di capitale sono trattati analiticamente, mentre lo sbilancio complessivo per singola valuta delle restanti poste è trattato come un deposito (attivo o passivo) con scadenza di un giorno.

##### **B. Attività di copertura del rischio di cambio**

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per la controllata l'operatività è omogenea con quella svolta dalla Capogruppo. La Sala Cambi della partecipata provvede alla gestione delle posizioni tramite l'adozione di una politica volta a pareggiare il rischio di cambio sul mercato interbancario e a mantenere esposizioni residuali nell'ambito dei plafond fissati dai regolamenti interni.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Franchi svizzeri	Dollari canadesi	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>177.086</b>	<b>14.115</b>	<b>1.602.164</b>	<b>1.592.134</b>	<b>74.517</b>	<b>55.094</b>
A.1 Titoli di debito	1.123	-	-	19.270	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	918	-	834	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	30.482	1.897	145.096	36.980	1.249	13.071
A.4 Finanziamenti a clientela	141.816	11.300	1.455.235	1.533.794	73.268	42.023
A.5 Altre attività finanziarie	3.665	-	1.833	1.256	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>2.160</b>	<b>510</b>	<b>83</b>	<b>39.617</b>	<b>67</b>	<b>181</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>617.738</b>	<b>34.794</b>	<b>1.218.472</b>	<b>1.102.864</b>	<b>1.280</b>	<b>54.122</b>
C.1 Debiti verso banche	349.283	10.933	50.095	385.177	23	11.449
C.2 Debiti verso clientela	268.455	23.861	1.168.377	588.100	1.257	42.673
C.3 Titoli in circolazione	-	-	-	129.587	-	-
D. Altre passività	86	-	-	103.113	22	-
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>2.543.198</b>	<b>236.283</b>	<b>5.038.048</b>	<b>763.810</b>	<b>167.540</b>	<b>318.709</b>
Opzioni	76.075	324	-	296	2.276	-
+ Posizioni lunghe	38.036	162	-	148	1.138	-
+ Posizioni corte	38.039	162	-	148	1.138	-
Altri	2.467.123	235.959	5.038.048	763.514	165.264	318.709
+ Posizioni lunghe	1.453.216	128.301	2.324.189	181.028	45.850	158.803
+ Posizioni corte	1.013.907	107.658	2.713.859	582.486	119.414	159.906
<b>Totale attività</b>	<b>1.670.498</b>	<b>143.088</b>	<b>3.926.436</b>	<b>1.812.927</b>	<b>121.572</b>	<b>214.078</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.669.770</b>	<b>142.614</b>	<b>3.932.331</b>	<b>1.788.611</b>	<b>121.854</b>	<b>214.028</b>
Sbilancio (+/-)	728	474	-5.895	24.316	-282	50

### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

#### Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Capogruppo (al netto delle elisioni)	2.984,6
controllata (al netto delle elisioni)	3.293,0
<b>Globale</b>	<b>475,2</b>
Dettaglio delle principali valute	
Dollari USA	41,8
Sterline	17,5
Yen	88,8
Franchi svizzeri	456,9
Dollari canadesi	2,2
Altre valute	12,2
<b>Globale</b>	<b>475,2</b>



## 2.6 Gli strumenti finanziari derivati

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>1. Forward rate agreement</b>	-	-	-	-
<b>2. Interest rate swap</b>	-	<b>252.558</b>	-	-
<b>3. Domestic currency swap</b>	-	-	-	-
<b>4. Currency interest rate swap</b>	-	-	-	-
<b>5. Basis swap</b>	-	<b>202.203</b>	-	-
<b>6. Scambi di indici azionari</b>	-	-	-	-
<b>7. Scambi di indici reali</b>	-	-	-	-
<b>8. Futures</b>	-	-	-	-
<b>9. Opzioni cap</b>	-	<b>80.942</b>	-	-
- Acquistate	-	40.471	-	-
- Emesse	-	40.471	-	-
<b>10. Opzioni floor</b>	-	<b>81.096</b>	-	-
- Acquistate	-	40.548	-	-
- Emesse	-	40.548	-	-
<b>11. Altre opzioni</b>	-	-	-	<b>44.880</b>
- Acquistate	-	-	-	22.440
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	22.440
- Emesse	-	-	-	22.440
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	22.440
<b>12. Contratti a termine</b>	-	<b>3.560</b>	-	-
- Acquisti	-	3.560	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
<b>13. Altri contratti derivati</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>620.359</b>	-	<b>44.880</b>
<b>Valori medi</b>	-	<b>706.759</b>	<b>2.617</b>	<b>46.313</b>

I dati 2007 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

L'incremento della voce «contratti a termine» è dovuto principalmente all'aumento dell'operatività nei confronti di primarie imprese finanziarie che utilizzano questi strumenti a copertura del rischio di cambio su proprie attività e all'incremento dell'operatività in strumenti di raccolta e impiego in valuta con copertura per il cliente del contratto a termine.

Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	<b>252.558</b>	-	<b>471.687</b>
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	<b>202.203</b>	-	<b>307.655</b>
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	<b>80.942</b>	-	<b>7.662</b>
-	-	-	-	-	40.471	-	3.831
-	-	-	-	-	40.471	-	3.831
-	-	-	-	-	<b>81.096</b>	-	<b>5.880</b>
-	-	-	-	-	40.548	-	2.940
-	-	-	-	-	40.548	-	2.940
-	<b>219.490</b>	-	<b>1.466</b>	-	<b>265.836</b>	<b>11.780</b>	<b>625.902</b>
-	109.448	-	733	-	132.621	5.890	312.282
-	67.030	-	576	-	67.606	5.890	88.660
-	42.418	-	157	-	65.015	-	223.622
-	110.042	-	733	-	133.215	5.890	313.620
-	67.625	-	576	-	68.201	5.890	89.999
-	42.417	-	157	-	65.014	-	223.621
-	<b>8.167.566</b>	-	-	-	<b>8.171.126</b>	-	<b>5.800.292</b>
-	3.441.487	-	-	-	3.445.047	-	2.743.226
-	3.997.103	-	-	-	3.997.103	-	2.946.206
-	728.976	-	-	-	728.976	-	110.860
-	-	-	<b>35.332</b>	-	<b>35.332</b>	-	<b>63.586</b>
-	<b>8.387.056</b>	-	<b>36.798</b>	-	<b>9.089.093</b>	<b>11.780</b>	<b>7.282.664</b>
-	<b>7.321.668</b>	-	<b>64.281</b>	<b>2.617</b>	<b>8.133.501</b>	<b>8.238</b>	<b>7.860.451</b>



## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

### A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>1. Forward rate agreement</b>	-	-	-	-
<b>2. Interest rate swap</b>	-	<b>197.643</b>	-	-
<b>3. Domestic currency swap</b>	-	-	-	-
<b>4. Currency interest rate swap</b>	-	-	-	-
<b>5. Basis swap</b>	-	-	-	-
<b>6. Scambi di indici azionari</b>	-	-	-	-
<b>7. Scambi di indici reali</b>	-	-	-	-
<b>8. Futures</b>	-	-	-	-
<b>9. Opzioni cap</b>	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
<b>10. Opzioni floor</b>	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
<b>11. Altre opzioni</b>	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-
<b>12. Contratti a termine</b>	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
<b>13. Altri contratti derivati</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>197.643</b>	-	-
<b>Valori medi</b>	-	<b>215.491</b>	-	-





### A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>	-	<b>418.156</b>	-	<b>44.880</b>
1. Operazioni con scambio di capitali	-	3.560	-	-
- Acquisti	-	3.560	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	414.596	-	44.880
- Acquisti	-	201.776	-	22.440
- Vendite	-	212.820	-	22.440
- Valute contro valute	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario:</b>	-	<b>197.643</b>	-	-
B.1 Di copertura	-	197.643	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	197.643	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	197.643	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-





#### A.4 Derivati finanziari «over the counter»: fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
<b>A. Operazioni di negoziazione</b>						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	187	-	-	-	-	-
A.3 Banche	642	-	189	1.458	-	1.555
A.4 Società finanziarie	178	-	34	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	11.640	-	472	-	-	-
A.7 Altri soggetti	217	-	45	-	-	-
<b>Totale A 31/12/2008</b>	<b>12.864</b>	<b>-</b>	<b>740</b>	<b>1.458</b>	<b>-</b>	<b>1.555</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>11.533</b>	<b>-</b>	<b>1.927</b>	<b>6.715</b>	<b>-</b>	<b>2.606</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	89	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B 31/12/2008</b>	<b>89</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>3.587</b>	<b>-</b>	<b>1.205</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### A.5 Derivati finanziari «over the counter»: fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
<b>A. Operazioni di negoziazione</b>						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	82	-	-	-	-	-
A.3 Banche	12.082	-	663	-	-	-
A.4 Società finanziarie	142	-	24	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	1.458	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	526	-	145	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A 31/12/2008</b>	<b>12.832</b>	<b>-</b>	<b>832</b>	<b>1.458</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>11.048</b>	<b>-</b>	<b>1.345</b>	<b>6.884</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	5.050	-	1.542	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B 31/12/2008</b>	<b>5.050</b>	<b>-</b>	<b>1.542</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>316</b>	<b>-</b>	<b>302</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
70.519	-	16.526	7.462	-	835	-	-
21.286	-	3.753	76	-	191	-	-
25	-	-	-	-	-	-	-
27.940	-	6.722	7.218	-	814	-	-
106.560	-	7.727	3	-	4	-	-
<b>226.330</b>	-	<b>34.728</b>	<b>14.759</b>	-	<b>1.844</b>	-	-
<b>61.674</b>	-	<b>31.133</b>	<b>5.691</b>	-	<b>5.700</b>	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-

Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
151.376	-	19.885	13.107	-	1.569	-	-
35.645	-	7.576	59	-	200	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
42.805	-	7.682	258	-	-	-	-
20.014	-	4.691	-	-	2	-	-
<b>249.840</b>	-	<b>39.834</b>	<b>13.424</b>	-	<b>1.771</b>	-	-
<b>62.371</b>	-	<b>28.971</b>	<b>4.450</b>	-	<b>2.643</b>	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-



## A.6 Vita residua dei derivati finanziari «over the counter»: valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	<b>Totale 31/12/2008</b>
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>8.832.710</b>	<b>191.077</b>	<b>65.306</b>	<b>9.089.093</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	413.062	141.991	65.306	620.359
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	24.000	20.880	-	44.880
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	8.359.352	27.704	-	8.387.056
A.4 Derivati finanziari su altri valori	36.296	502	-	36.798
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>33.333</b>	<b>104.108</b>	<b>60.202</b>	<b>197.643</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	33.333	104.108	60.202	197.643
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>8.866.043</b>	<b>295.185</b>	<b>125.508</b>	<b>9.286.736</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>6.685.477</b>	<b>636.779</b>	<b>193.026</b>	<b>7.515.282</b>

### 1.3 Rischio di liquidità

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per la Capogruppo si rimanda a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

La strategia generale di gestione del rischio di liquidità del Gruppo, caratterizzata da una contenuta propensione al rischio, si manifesta nella scelta di privilegiare, in ottica prudentiale, l'equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività.

Il grado di copertura del fabbisogno di liquidità prospettico viene monitorato nel continuo e, attraverso tempestivi interventi operati sui mercati, si procede alle pertinenti sistemazioni.

In tale ambito la Capogruppo svolge nei confronti della controllata una funzione di controparte preferenziale sia nel reperimento di fondi sia nelle operazioni di impiego di eventuali eccedenze di liquidità.

Il rischio in parola è presidiato dalla controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA attraverso l'impiego di strumenti di monitoraggio conformi alle prescrizioni della vigilanza elvetica.

Si sottolinea che l'informativa di seguito fornita è conforme, congiuntamente a quanto esposto nella parte B Passivo Sezione 1 Tab. 1.5 del bilancio della Capogruppo, a quanto previsto dall'IFRS 7.39.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/scaglioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>5.373.797</b>	<b>141.722</b>	<b>209.365</b>	<b>497.154</b>	<b>525.386</b>	<b>632.332</b>	<b>722.943</b>	<b>4.698.855</b>	<b>4.048.511</b>	<b>388.170</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	664	52	56.695	72.092	11.774	1.924.410	885.561	48
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	1.228	-	5.135	5.785	50.813	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	4.066	1.009	7.192	10.779	21.054	197.437	280.818	4.164
A.4 Quote OICR	68.912	-	-	-	-	-	1.077	7.097	1.871	-
A.5 Finanziamenti	5.304.885	141.722	204.635	496.093	460.271	549.461	683.903	2.564.126	2.829.448	383.958
- Banche	180.476	55.643	64.047	91.757	6.259	150.165	93.084	-	-	67.055
- Clientela	5.124.409	86.079	140.588	404.336	454.012	399.296	590.819	2.564.126	2.829.448	316.903
<b>Passività per cassa</b>	<b>11.906.580</b>	<b>217.130</b>	<b>328.487</b>	<b>570.435</b>	<b>1.466.769</b>	<b>420.761</b>	<b>153.084</b>	<b>1.034.183</b>	<b>265.683</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi *	11.771.774	196.863	327.226	565.569	1.447.039	379.760	39.919	58.737	58.961	-
- Banche	124.136	3.022	-	2.000	6.410	-	6.706	58.159	58.939	-
- Clientela	11.647.638	193.841	327.226	563.569	1.440.629	379.760	33.213	578	22	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	134.806	20.267	1.261	4.866	19.730	41.001	113.165	975.446	206.722	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>172.779</b>	<b>658.007</b>	<b>1.448.742</b>	<b>1.189.396</b>	<b>2.664.089</b>	<b>857.912</b>	<b>360.966</b>	<b>57.500</b>	<b>114.507</b>	<b>14.195</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	31.821	658.007	1.448.742	1.189.395	2.663.848	857.880	360.903	28.514	2.872	14.195
- Posizioni lunghe	-	360.779	827.281	656.471	1.359.516	423.837	182.618	14.130	2.872	3.328
- Posizioni corte	31.821	297.228	621.461	532.924	1.304.332	434.043	178.285	14.384	-	10.867
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	140.958	-	-	1	241	32	63	28.986	111.635	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	1	241	32	63	28.986	111.635	-
- Posizioni corte	140.958	-	-	-	-	-	-	-	-	-

\* Con il termine depositi si intendono tutti i debiti verso banche e clientela allocati alle specifiche voci di bilancio.

**Valuta di denominazione: USD**

Voci/scagioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>37.143</b>	<b>2.251</b>	<b>51.555</b>	<b>29.701</b>	<b>36.609</b>	<b>7.282</b>	<b>6.516</b>	<b>5.463</b>	<b>75</b>	<b>491</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	1.123	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	3.665	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	33.478	2.251	51.555	29.701	36.609	7.282	6.516	4.340	75	491
- Banche	15.839	77	98	2.881	11.528	59	-	-	-	-
- Clientela	17.639	2.174	51.457	26.820	25.081	7.223	6.516	4.340	75	491
<b>Passività per cassa</b>	<b>297.707</b>	<b>121.852</b>	<b>6.417</b>	<b>102.125</b>	<b>61.649</b>	<b>25.984</b>	<b>2.003</b>	-	-	-
B.1 Depositi	297.707	121.852	6.417	102.125	61.649	25.984	2.003	-	-	-
- Banche	94.042	117.168	3.371	94.545	23.184	16.973	-	-	-	-
- Clientela	203.665	4.684	3.046	7.580	38.465	9.011	2.003	-	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>90.627</b>	<b>472.818</b>	<b>231.978</b>	<b>228.272</b>	<b>1.171.887</b>	<b>319.001</b>	<b>138.050</b>	<b>22.684</b>	-	<b>12.754</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	18.190	400.963	231.935	228.272	1.171.348	319.001	138.050	22.684	-	12.754
- Posizioni lunghe	-	290.135	168.275	185.083	601.863	155.734	68.241	11.786	-	10.134
- Posizioni corte	18.190	110.828	63.660	43.189	569.485	163.267	69.809	10.898	-	2.620
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	72.358	71.855	-	-	503	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	72.358	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	71.855	-	-	503	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	79	-	43	-	36	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	43	-	36	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	79	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: CHF**

Voci/scagioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>143.175</b>	<b>41.017</b>	<b>30.139</b>	<b>66.825</b>	<b>169.139</b>	<b>46.889</b>	<b>67.998</b>	<b>317.341</b>	<b>144.525</b>	<b>564.252</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	3.429	1.977	10.417	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	3.448	-	-
A.4 Quote OICR	1.256	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	141.919	41.017	30.139	66.825	169.139	43.460	66.021	303.476	144.525	564.252
- Banche	9.881	8.723	4.596	9.040	4.717	22	-	-	-	-
- Clientela	132.038	32.294	25.543	57.785	164.422	43.438	66.021	303.476	144.525	564.252
<b>Passività per cassa</b>	<b>472.277</b>	<b>257.134</b>	<b>74.979</b>	<b>49.959</b>	<b>81.850</b>	<b>32.008</b>	<b>43.098</b>	<b>89.842</b>	<b>1.716</b>	-
B.1 Depositi	470.593	256.602	74.255	48.919	77.236	24.390	21.282	-	-	-
- Banche	6.181	247.346	67.423	33.682	30.545	-	-	-	-	-
- Clientela	464.412	9.256	6.832	15.237	46.691	24.390	21.282	-	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	1.684	532	724	1.040	4.614	7.618	21.816	89.842	1.716	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>81.281</b>	<b>295.509</b>	<b>251.835</b>	<b>159.631</b>	<b>113.404</b>	<b>17.145</b>	<b>6.039</b>	-	-	<b>51</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	1.208	220.088	248.401	159.315	112.502	17.145	6.039	-	-	51
- Posizioni lunghe	-	107.500	3.859	38.769	22.087	8.662	249	-	-	51
- Posizioni corte	1.208	112.588	244.542	120.546	90.415	8.483	5.790	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	74.535	74.074	-	-	461	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	74.535	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	74.074	-	-	461	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	5.538	1.347	3.434	316	441	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.347	3.434	316	441	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	5.538	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: YEN**

Voci/scagioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>10.956</b>	<b>79.865</b>	<b>489.430</b>	<b>448.027</b>	<b>433.976</b>	<b>109.916</b>	<b>28.360</b>	<b>1.031</b>	-	<b>604</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	1.833	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	9.123	79.865	489.430	448.027	433.976	109.916	28.360	1.031	-	604
- Banche	5.659	5.707	12.208	10.915	67.963	42.644	-	-	-	-
- Clientela	3.464	74.158	477.222	437.112	366.013	67.272	28.360	1.031	-	604
<b>Passività per cassa</b>	<b>10.931</b>	<b>107.721</b>	<b>169.718</b>	<b>196.198</b>	<b>478.468</b>	<b>172.829</b>	<b>82.574</b>	<b>33</b>	-	-
B.1 Depositi	10.931	107.721	169.718	196.198	478.468	172.829	82.574	33	-	-
- Banche	21	2.379	47.695	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	10.910	105.342	122.023	196.198	478.468	172.829	82.574	33	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>185.992</b>	<b>668.464</b>	<b>1.231.701</b>	<b>1.189.915</b>	<b>1.500.093</b>	<b>447.657</b>	<b>183.634</b>	<b>50</b>	-	<b>1.284</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	621	533.693	1.231.247	1.187.848	1.468.541	432.727	182.037	50	-	1.284
- Posizioni lunghe	-	169.804	587.916	507.000	739.730	225.887	93.084	50	-	718
- Posizioni corte	621	363.889	643.331	680.848	728.811	206.840	88.953	-	-	566
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	134.771	134.771	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	134.771	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	134.771	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	50.600	-	454	2.067	31.552	14.930	1.597	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	454	2.067	31.552	14.930	1.597	-	-	-
- Posizioni corte	50.600	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: ALTRE DIVISE**

Voci/scagioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>15.266</b>	<b>76.052</b>	<b>2.980</b>	<b>17.899</b>	<b>13.990</b>	<b>5.265</b>	<b>2.295</b>	<b>9.049</b>	-	<b>10</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	15.266	76.052	2.980	17.899	13.990	5.265	2.295	9.049	-	10
- Banche	13.677	2.302	126	111	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.589	73.750	2.854	17.788	13.990	5.265	2.295	9.049	-	10
<b>Passività per cassa</b>	<b>54.571</b>	<b>10.595</b>	<b>572</b>	<b>16.219</b>	<b>5.725</b>	<b>854</b>	<b>1.660</b>	-	-	-
B.1 Depositi	54.571	10.595	572	16.219	5.725	854	1.660	-	-	-
- Banche	10.389	10.595	-	525	896	-	-	-	-	-
- Clientela	44.182	-	572	15.694	4.829	854	1.660	-	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni «fuori bilancio»</b>	<b>48.670</b>	<b>293.007</b>	<b>56.694</b>	<b>79.443</b>	<b>109.150</b>	<b>140.580</b>	<b>84.655</b>	<b>5.390</b>	-	<b>1.465</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	409	244.782	56.694	79.443	109.114	140.580	84.655	5.390	-	1.465
- Posizioni lunghe	-	101.523	21.431	41.351	54.041	69.944	42.179	2.695	-	1.091
- Posizioni corte	409	143.259	35.263	38.092	55.073	70.636	42.476	2.695	-	374
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	46.650	46.650	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	46.650	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	46.650	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.611	1.575	-	-	36	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.575	-	-	36	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.611	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie**

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	28.703	2.855.655	1.359.752	47.867	3.561.778	8.825.443
2. Titoli in circolazione	10	177.958	17.029	16.494	80.889	1.354.471
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	82	212.410	1.458	43.635	20.015
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>28.713</b>	<b>3.033.695</b>	<b>1.589.191</b>	<b>65.819</b>	<b>3.686.302</b>	<b>10.199.929</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>38.604</b>	<b>2.407.667</b>	<b>1.372.021</b>	<b>27.512</b>	<b>2.966.780</b>	<b>8.117.830</b>





### 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	15.191.834	1.042.206	325.631	12.800	106.727
2. Debiti verso banche	351.486	697.720	16.795	57	273
3. Titoli in circolazione	1.510.051	136.684	116	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	108.200	163.065	6.335	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>17.161.571</b>	<b>2.039.675</b>	<b>348.877</b>	<b>12.857</b>	<b>107.000</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>14.813.239</b>	<b>1.531.737</b>	<b>151.100</b>	<b>4.708</b>	<b>168.040</b>

#### 1.4 Rischi operativi

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

###### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Nell'ambito della relazione sulla gestione dell'impresa e nella corrispondente Sezione della nota integrativa, è fornita ampia descrizione del sistema di rilevazione e controllo dei rischi operativi.

Detto sistema, pure con qualche adattamento dettato dal differente contesto operativo, è utilizzato anche dalla controllata elvetica.

La stessa in ogni caso, in virtù delle strutture poste a presidio dei controlli, di carattere specialistico oppure calate all'interno degli uffici operativi, presenta un'esposizione assai contenuta.

Le principali manifestazioni del rischio in parola, a livello di gruppo, attengono ad accordi transattivi o contenziosi legali con la clientela, ad atti fraudolenti, di norma mitigati dalla stipula di polizze assicurative, a sinistri e guasti alle strutture, a errori nell'esecuzione delle transazioni utilizzate nelle attività quotidiane o nell'applicazione di prassi operative.

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente Sezione della nota integrativa dell'impresa, mentre per quanto riguarda la partecipata si consta che gli eventi di perdita di importo significativi rilevati sono assai ridotti.

Di seguito, con riferimento agli eventi rischiosi manifestatesi negli ultimi tre esercizi, è riportata una tabella riepilogativa dell'ammontare delle perdite del gruppo bancario.

**Fonti di manifestazione e ammontare delle perdite dal 01/01/2006 al 31/12/2008**

	N° eventi	% eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	% recuperi
Frodi	250	55,93%	1.613.358	34,09%	705.274	19,95%	56,29%
Accordi transattivi o contenziosi legali	15	3,36%	2.289.146	48,37%	2.289.146	64,75%	0,00%
Danni ai beni materiali	93	20,80%	286.115	6,05%	62.397	1,76%	78,19%
Errori nell'esecuzione delle operazioni	80	17,90%	410.053	8,66%	344.561	9,75%	15,97%
Altro	9	2,01%	134.038	2,83%	134.038	3,79%	0,00%
<b>Totale</b>	<b>447</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.732.710</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.535.416</b>	<b>100,00%</b>	<b>25,30%</b>

(importi in euro)

*Legenda:*

**Frodi** = rapine, furti, false disposizioni, clonazioni di carte di debito e di credito, alterazione di assegni, infedeltà.

**Accordi transattivi e contenziosi legali** = accordi transattivi con la clientela, operazioni contrarie alle regole di buona condotta, accantonamenti prudenziali per contenziosi legali.

**Errori nell'esecuzione delle operazioni** = errori nelle transazioni utilizzate nell'operatività quotidiana, nell'esecuzione dei processi, nelle relazioni con venditori o fornitori.

**Danni ai beni materiali** = sinistri, danni causati a terzi, avarie e guasti alle strutture.

**Altro** = violazioni delle norme sull'impiego e sulla sicurezza sul lavoro e interruzioni nei sistemi.

**INFORMATIVA AL PUBBLICO**

*Si rende noto che le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi previste dalle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare 27 dicembre 2006, n.263), al Titolo IV «Informativa al pubblico», verranno pubblicate sul sito internet della banca all'indirizzo [www.popso.it](http://www.popso.it), nella sezione «informativa societaria», «informativa al pubblico».*

**PARTE F Informazioni sul patrimonio consolidato**
**Sezione 1 Il patrimonio consolidato**
**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il Gruppo, in ossequio alla propria natura di banca popolare, da sempre riserva la massima cura al binomio socio/cliente; ciò nella convinzione che tale impostazione sia favorevole al mantenimento della dotazione patrimoniale idonea a perseguire la strategia di sviluppo autonomo e a presidiare efficacemente i rischi. La storia del Gruppo è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche, strutturati in modo che il corpo sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni e si arrivi a una condivisione degli obiettivi. In questa ottica non si è mai fatto ricorso all'emissione di strumenti innovativi di capitale e i ripetuti aumenti, di cui l'ultimo risale all'esercizio 2007, hanno sempre riscontrato corali adesioni.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni e gli accantonamenti di utili effettuati in conformità ai dettati statutari permettono al Gruppo di presidiare efficacemente i rischi e di espandere in modo armonico la propria attività, guardando con sufficiente tranquillità alle sfide future.

Le responsabilità che derivano al Gruppo nei confronti dei soci e dalla propria natura «popolare» hanno avuto come riflesso una gestione estremamente prudente del patrimonio societario, come attestato dalla composizione degli attivi e dei passivi di stato patrimoniale.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia alla parte B Passivo Sezione 14 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza.

### **Sezione 2** *Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari*

#### **2.1 Patrimonio di vigilanza bancario**

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità del Gruppo e del sistema. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei rischi. È costituito dalla somma del patrimonio di base, ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tali aggregati vengono effettuate le deduzioni previste dalla normativa vigente alla data del 31.12.2008.

#### **1. Patrimonio di base**

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2008 che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; gli elementi negativi sono costituiti dalle azioni proprie (voce 190 del passivo), dalle immobilizzazioni immateriali (voce 120 dell'attivo) e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei «filtri prudenziali» costituiti dai saldi negativi tra le riserve da valutazione positive e quelle negative e riferiti rispettivamente ai titoli di capitale (inclusi gli O.I.C.R.) e ai titoli di debito classificati nel portafoglio «attività finanziarie disponibili per la vendita».

Dal patrimonio di base così determinato vengono dedotti il 50% delle partecipazioni in società bancarie e finanziarie non consolidate superiori al 10%, l'insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie pari o inferiori al 10% e strumenti subordinati che eccedono il 10% del «Patrimonio di base e supplementare entrambi al lordo degli elementi da dedurre» e le partecipazioni in società di assicurazione acquistate dal 20 luglio 2006.

#### **2. Patrimonio supplementare**

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dalle plusvalenze al netto di imposte su interessenze societarie classificate come «attività disponibili per la vendita». È costituito dalle riserve positive derivanti dalla contabilizzazione di plusvalenze al netto dell'effetto fiscale su titoli disponibili per la vendita, decurtata del 50% per l'applicazione dei filtri prudenziali ed è diminuito dagli elementi negativi costituiti da potenziali insussistenze contabilizzate nell'attivo di stato patrimoniale, nonché dagli elementi da dedurre, come sopra indicato, per il patrimonio di base.

#### **3. Patrimonio di terzo livello**

Non sussistono elementi da ricomprendersi nel patrimonio di terzo livello.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.573.852</b>	<b>1.571.279</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio base:</b>	<b>-7.407</b>	<b>-634</b>
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-7.407	-634
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>1.566.445</b>	<b>1.570.645</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	<b>-10.287</b>	<b>-3.520</b>
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>1.556.158</b>	<b>1.567.125</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>-282</b>	<b>14.107</b>
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio base:</b>	<b>-</b>	<b>-7.240</b>
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-7.240
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>-282</b>	<b>6.867</b>
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>	<b>-</b>	<b>-3.520</b>
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>-282</b>	<b>3.347</b>
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	<b>-59.689</b>	<b>-62.408</b>
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>1.496.187</b>	<b>1.508.064</b>
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	<b>1.496.187</b>	<b>1.508.064</b>

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La tabella sottostante riporta i requisiti patrimoniali di Vigilanza, relativi agli esercizi 2008 e 2007, a fronte dei rischi connessi con l'attività bancaria del Gruppo.

Con riferimento al 31 dicembre 2008, il rischio di credito registra un importo ponderato pari a € 16.413 milioni, che comporta un assorbimento patrimoniale in termini percentuali, al lordo dell'aggiustamento per rapporti infragruppo, pari al 94,15%.

I rischi di mercato, a testimonianza della bassa rischiosità del comparto, determinano un assorbimento patrimoniale pari al 2,45%.

Nel complesso, l'entità del «patrimonio libero», cosiddetto *free capital*, sommando a € 101,574 milioni, mostra l'adeguatezza della patrimonializzazione.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. Attività di rischio</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	21.816.624	18.175.867	16.412.870	13.582.581
1. Metodologia standardizzata	21.816.624	18.175.867	16.412.870	13.582.581
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	1.313.029	1.086.606
B.2 Rischi di mercato	-	-	34.236	65.147
1. Metodologia standard	-	-	34.236	65.147
2. Modelli interni	-	-	-	-
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.3 Rischio operativo	-	-	79.788	78.139
1. Metodo base	-	-	79.788	78.139
2. Metodo standardizzato	-	-	-	-
3. Metodo avanzato	-	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	1.394.613	1.216.866
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	17.432.663	15.210.825
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	8,93	10,30
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	8,58	9,91

I dati 2007 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

Nel calcolo del totale dei requisiti prudenziali si è tenuto conto dell'aggiustamento per rapporti infragruppo.

## PARTE H Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Si richiama a quanto riportato nel bilancio dell'impresa.

Nella relazione di gestione sono riportate le partecipazioni degli amministratori, dei sindaci, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche e la movimentazione intervenuta nell'esercizio.

Cognome e nome	Società	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Altri compensi
MELAZZINI PIERO	da Banca Popolare Sondrio	Presidente Consigliere delegato	1/1/2008-31/12/2008	718	
	da Banca Popolare Sondrio (Suisse) SA	Presidente		79	
GRASSI CARLO	da Banca Popolare Sondrio	Vicepresidente	1/1/2008-17/9/2008 †	115	
NEGRI MILES EMILIO	da Banca Popolare Sondrio	Vicepresidente*	1/1/2008-31/12/2008	60	
BALGERA ALDO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	9	
BENEDETTI CLAUDIO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	36	
BIGLIOLI PAOLO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	29/3/2008-31/12/2008	27	
BONISOLO GIANLUIGI	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	56	
FALCK FEDERICO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	36	
FERRARI ATTILIO PIERO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	37	
FONTANA GIUSEPPE	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	35	
GALBUSERA MARIO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	35	
MELZI DI CUSANO NICOLO'	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	37	
SOZZANI RENATO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	65	
	da Pirovano Stelvio spa	Presidente		2	
STOPPANI LINO ENRICO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	36	
VANOSI BRUNO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	35	
VENOSTA FRANCESCO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2008-31/12/2008	47	131
ALESSANDRI EGIDIO	da Banca Popolare Sondrio	Presidente collegio sindacale	1/1/2008-31/12/2008	108	
	da Sinergia Seconda srl	Sindaco		7	
	da Pirovano Stelvio spa	Sindaco		2	
	da Inarcheck spa	Sindaco		8	
BERSANI PIO	da Banca Popolare Sondrio	Sindaco	1/1/2008-31/12/2008	62	
FORNI PIERGIUSEPPE	da Banca Popolare Sondrio	Sindaco	1/1/2008-31/12/2008	57	
	da Sinergia Seconda srl	Sindaco		5	
	da Pirovano Stelvio spa	Sindaco		2	
VITALI MARIO	da Sinergia Seconda srl	Sindaco	1/1/2008-31/12/2008	5	
PEDRANZINI MARIO ALBERTO	da Banca Popolare Sondrio	Direttore generale	1/1/2008-31/12/2008	600	
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	da Banca Popolare Sondrio		1/1/2008-31/12/2008	901	
	da Banca Popolare Sondrio (Suisse) SA		1/1/2008-31/12/2008	45	

\* Vicepresidente dal 23/10/2008.



## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24. Secondo tale principio sono considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
3. Le società collegate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. I dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllante.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 1 e 6.
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il convivente e i figli del soggetto - i figli del convivente - le persone a carico del soggetto o del convivente.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e riguardano prevalentemente conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato. Gli altri rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono anch'essi regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne siano i presupposti alle condizioni applicate al personale dipendente. Non sono stati effettuati accantonamenti specifici nell'esercizio per perdite su crediti verso entità correlate. I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea; il compenso del Consigliere Delegato è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Per i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione correlati ai profitti conseguiti, non sono previsti piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente iscritto al Fondo di Quiescenza per il personale della Capogruppo, nè sono previsti piani di incentivazione azionaria.

	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Amministratori	51	7.011	3	299	-	1.041
Sindaci	775	25	39	2	135	458
Direzione	164	4.323	9	91	60	119
Familiari	4.265	10.126	133	369	171	3.803
Società controllate*	292.871	828.301	19.481	22.683	121.089	37.712
Società collegate	487.282	58.519	35.775	7.368	49.598	241.650
Altre parti correlate	79.115	54.374	4.681	2.485	5.847	13.301

\* Gli importi sono esposti al lordo delle elisioni effettuate in sede di consolidamento.

Il notevole incremento dei rapporti con parti correlate è conseguente, in particolare, all'inclusione del gruppo Banca Italease spa.

## Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98 sul Bilancio consolidato.

I sottoscritti Piero Melazzini in qualità di Presidente e consigliere delegato, Maurizio Bertoletti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2008.

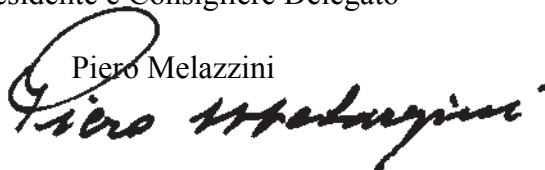
La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili si è basata sull'analisi dei processi operativi aziendali che le alimentano e sulla selezione delle informazioni significative per le quali esiste una possibilità non remota di contenere errori. Conseguentemente, sono stati identificati e valutati i rischi insiti nei relativi processi. Si è proceduto alla rilevazione delle procedure informatiche che supportano i processi contabili e le attività di predisposizione del bilancio e alla valutazione dell'adeguatezza delle stesse seguendo metodologie tipiche dell'edp-auditor che si ispirano a prassi di uso comune.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/2005, e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della banca e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Sondrio, 26 febbraio 2009

Il Presidente e Consigliere Delegato

Piero Melazzini  


Il Dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari

Maurizio Bertoletti  




## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Al Soci della  
Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca Popolare di Sondrio chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 12 marzo 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Sondrio al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del Gruppo Banca Popolare di Sondrio per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Sondrio al 31 dicembre 2008.

Milano, 12 marzo 2009

KPMG S.p.A.



Paolo Valsecchi  
Socio



# **DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

del 28 marzo 2009 (seconda convocazione)



## ORDINE DEL GIORNO

- 1) *Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2008: relazione degli amministratori sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni consequenziali;*
- 2) *Mandato al Consiglio di amministrazione in tema di acquisto e alienazione di azioni proprie ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale;*
- 3) *Determinazione del compenso degli amministratori;*
- 4) *Nomina di amministratori;*
- 5) *Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e del presidente del Collegio sindacale per il triennio 2009-2011; determinazione dell'emolumento annuale.*

L'Assemblea, legalmente costituita, ha dato corso ai lavori secondo l'ordine del giorno.

### *Punto 1) all'ordine del giorno*

L'Assemblea, udita la relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2008 e la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, preso atto della relazione del Collegio dei sindaci e di quella della Società di revisione, dati per letti gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, la nota integrativa e, inoltre, i bilanci delle società controllate e collegate,

ha approvato:

- la relazione degli amministratori sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2008 nelle risultanze evidenziate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e connessa nota integrativa; bilancio che presenta un utile d'esercizio di € 13.735.247. L'Assemblea ha inoltre approvato la destinazione dell'utile d'esercizio di € 13.735.247, come proposta dal Consiglio di amministrazione conformemente a quanto stabilito dalla Legge e dallo statuto sociale, e più precisamente ha deliberato:
  - a) di destinare:

– alla riserva legale il 10%	€	1.373.524,70
– alla riserva statutaria il 20%	€	2.747.049,40
  - b) di determinare in € 0,03 il dividendo da assegnare a ciascuna delle n. 308.147.985 azioni in circolazione al 31/12/2008 e aventi godimento 1/1/2008, con trasferimento alla riserva statutaria dell'ammontare dei dividendi delle azioni proprie eventualmente in carico il giorno lavorativo antecedente quello dello stacco, per un importo complessivo di € 9.244.439,55
  - c) di destinare l'utile residuo:

– al fondo beneficenza	€	350.000,00
– alla riserva legale, altri	€	20.233,35

*Punto 2) all'ordine del giorno*

L'Assemblea ha determinato in euro 61.000.000 – iscritti in bilancio alla voce «Riserve» –, l'importo a disposizione del Consiglio di amministrazione per effettuare, ai sensi dell'art. 21 dello statuto, acquisti di azioni sociali, entro il limite del predetto importo e della parte di esso che si renda disponibile per successive vendite o annullamento delle azioni acquistate; il tutto nell'ambito di un'attività rispettosa della normativa vigente e volta in particolare a favorire la circolazione dei titoli.

Le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie – relative ad azioni ordinarie Banca Popolare di Sondrio del valore nominale di euro 3 ciascuna – devono essere effettuate sui mercati regolamentati, secondo modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto di proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Gli acquisti e le vendite devono avvenire nel periodo compreso tra la presente Assemblea e la prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2009.

Le operazioni di acquisto devono avvenire a un prezzo non superiore a quello di chiusura rilevato nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione, a valere della predetta «Riserva» di euro 61.000.000 e con l'ulteriore limite che, in ragione delle negoziazioni effettuate, il possesso di azioni non abbia a superare un numero massimo pari al 3,5% delle azioni costituenti il capitale sociale.

Le operazioni di vendita devono avvenire a un prezzo non inferiore a quello di chiusura rilevato nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione, a riduzione dell'utilizzo della predetta «Riserva» di euro 61.000.000.

Le eventuali operazioni di annullamento di azioni proprie devono avvenire nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie.

È stato inoltre conferito al Consiglio di amministrazione e per esso al Presidente e al Vicepresidente, in via disgiunta tra loro, ogni potere per dare attuazione alla presente delibera oltre che per introdurre alla stessa le eventuali modificazioni che fossero richieste o suggerite dalle Autorità di vigilanza o di gestione del mercato.

*Punto 3) all'ordine del giorno*

– L'Assemblea ha determinato il compenso degli amministratori.

*Punto 4) all'ordine del giorno*

L'Assemblea ha nominato a consiglieri di amministrazione per il triennio 2009/2011 i signori Claudio Benedetti, Attilio Piero Ferrari, Giuseppe Fontana, Renato Sozzani e Adriano Propersi.

*Punto 5) all'ordine del giorno*

L'Assemblea ha nominato a sindaci effettivi per il triennio 2009-2011 i signori Egidio Alessandri - presidente del Collegio sindacale -, Pio Bersani e Piergiuseppe Forni, e a sindaci supplenti i signori Marco Antonio Dell'Acqua e Mario Vitali, determinandone l'emolumento annuale valido per il triennio.

**CANDIDATI ELETTI NELL'ASSEMBLEA  
ORDINARIA DEI SOCI**

del 28 marzo 2009 (seconda convocazione)





## **Consiglieri eletti dall'assemblea ordinaria dei Soci del 28 marzo 2009 (seconda convocazione) tratti dall'unica lista presentata**

- 1) Benedetti dott. Claudio
- 2) Ferrari dott. Attilio Piero
- 3) Fontana dott. Giuseppe
- 4) Sozzani cav.gr.cr. Renato
- 5) Propersi dott.prof. Adriano - amministratore indipendente

## **Sindaci eletti dall'assemblea ordinaria dei Soci del 28 marzo 2009 (seconda convocazione) tratti dall'unica lista presentata**

### **Sindaci effettivi**

- 1) Alessandri cav.uff.dott. Egidio - presidente
- 2) Bersani dott. Pio
- 3) Forni prof. Piergiuseppe

### **Sindaci supplenti**

- 1) Dell'Acqua dott. Marco Antonio
- 2) Vitali dott. Mario

## **CURRICULUM VITAE DI CLAUDIO BENEDETTI**

Nome e cognome: CLAUDIO BENEDETTI  
Luogo e data di nascita: Castione Andevenno (So) - 20 ottobre 1943  
Titolo di studio: laurea in giurisprudenza  
Titoli onorifici: maestro del lavoro  
Attuale professione: dirigente

### **Profilo professionale**

- assunto alle dipendenze di Federchimica - Federazione Nazionale dell'Industria Chimica nel 1973;
- dirigente di Federchimica dal 1980;
- direttore generale di Federchimica dal 2002;
- componente di Commissioni, Comitati e Gruppi di lavoro di Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana;



- componente il Board di:
  - ECEG (European Chemical Employers Group) - Bruxelles;
  - AFEM (Association of Federation Members) - Cefic - Bruxelles;
  - NAB (National Association Board) - Cefic - Bruxelles;
  - ReachLink SA - Bruxelles;
  - Supervisory ReachCentrum - Bruxelles;
- vicepresidente ECEG (European Chemical Employers Group) - Bruxelles;
- presidente di Sc Sviluppo Chimica spa dal 2002;
- presidente di Accademia spa dal 2002;
- vicepresidente di Certiquality - Istituto di Certificazione della Qualità dal 1997;
- vicepresidente di Certiquality srl;
- vicepresidente di Unichim - Associazione per l'Unificazione nel settore dell'Industria Chimica dal 1988;
- consigliere di amministrazione della Banca Popolare di Sondrio dal 2004.

## **CURRICULUM VITAE DI ATTILIO PIERO FERRARI**

Nome e cognome:           ATTILIO PIERO FERRARI  
Luogo e data di nascita:   Novara - 20 maggio 1947  
Titolo di studio:           laurea in economia e commercio  
Attuale professione:     amministratore

### **Profilo professionale**

- direttore generale di Arca SGR spa dal 1984 al 2008;
- amministratore delegato di Arca SGR spa dal 1994;
- consigliere di amministrazione di Arca Vita dal 1990 al 1993;
- direttore finanziario e amministrativo di La Centrale Finanziaria Generale spa dal 1979 al 1984;
- dipendente di Ing. C. Olivetti & C. spa dal 1970 al 1975;
- dipendente di Tinove Finanziaria spa - Gruppo Zucchi - dal 1975 al 1978;
- dipendente di Alitalia spa dal 1978 al 1979;
- consigliere di amministrazione di Banca Popolare di Sondrio dal 2006.

## **CURRICULUM VITAE DI GIUSEPPE FONTANA**

Nome e cognome:           GIUSEPPE FONTANA  
Luogo e data di nascita:   Monza (Mi) - 4 giugno 1954  
Titolo di studio:           laurea in economia e commercio  
Titoli onorifici:           cavaliere  
Attuale professione:     industriale

Giuseppe Fontana si è laureato presso l'Università Bocconi di Milano nell'anno 1980; in seguito ha maturato un'esperienza di lavoro negli Stati Uniti.

Ha fatto tesoro dell'esperienza e degli insegnamenti del padre Cav. del Lavoro Loris Fontana e dello zio Walter Fontana. Anch'egli Cavaliere del Lavoro, è stato Senatore della Repubblica, sindaco e componente della Giunta di Confindustria.

Si è poi inserito definitivamente nell'azienda di famiglia che tuttavia ha iniziato a frequentare fin da studente affiancando i fratelli e i cugini.

Figlio di Loris Fontana che con il fratello Walter ha costituito la Fontana Luigi S.p.A. di Veduggio (MI) divenuta poi GRUPPO FONTANA leader internazionale per la produzione di bulloneria e viteria speciale e normale che impiega circa 2.500 persone.

Esporta in tutto il mondo con elevate caratteristiche qualitative e di competitività attraverso una capillare rete di distribuzione che caratterizza anche per il grado di servizio raggiunto.

L'impegno della famiglia Fontana ha portato alla presenza, oltre che nel Gruppo, anche in diversi ambiti istituzionali e privati italiani.

L'ultimo importante passo è del novembre 2007, quando la famiglia Fontana è diventata socio di riferimento di Villa d'Este SpA, che opera nel settore alberghiero e che impiega circa 500 persone.

Il padre Loris Fontana e lo stesso Giuseppe Fontana sono presenti all'interno del Consiglio in qualità di Presidente e di Vice Presidente.

Giuseppe Fontana, oltre ad essere Vice Presidente della Fontana Finanziaria Spa (Holding del Gruppo) e a ricoprire diverse cariche nell'ambito del Gruppo, è anche Consigliere di Amministrazione della Banca Popolare di Sondrio e della Banca Fideuram.

Dopo aver fatto parte per diversi anni dell'Istituto SanPaolo di Torino, in qualità di Consigliere di amministrazione nonché di Presidente del Comitato Audit, dal gennaio 2007 è Consigliere di Gestione della nuova Intesa SanPaolo SpA.

Sin da giovane età ha fatto parte del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione Industriali di Monza e della Brianza.

Negli anni 1991/1993 ha ricoperto la carica di Vice Presidente del Comitato Regionale Giovani Imprenditori di Federlombarda, diventando in seguito Presidente dello stesso Comitato per il periodo 1993/1995.

Fa parte dal 1995 della Giunta di Federmeccanica e dal 1999 del Consiglio Direttivo di Federmeccanica in qualità di invitato permanente.

Dal 1995 è Vice Presidente di Confindustria Monza e Brianza, diventando nel 2005 Presidente di Confindustria Lombardia e membro del Consiglio e della Giunta di Confindustria Roma.

Nel luglio 2007 entra a far parte della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano, con la nomina di componente del consiglio per i settori crediti e assicurazioni e la nomina di Presidente della Camera Arbitrale.

Nonostante le numerose cariche imprenditoriali, è da sempre impegnato nella promozione dello sviluppo sociale dei territori in cui opera.

Nel gennaio 1995 costituisce con il Padre Loris l'Associazione A.MA. CUORE, che svolge attività per sostenere l'acquisto di macchinari da mettere a disposizione di unità ospedaliere; diventa membro del Comitato tecnico/scientifico mentre il Padre Loris ne assume la Presidenza.

Nel 2000 partecipa al comitato promotore della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, ONLUS facente parte del programma delle Fondazioni Provinciali promosse dalla Fondazione Cariplo, che persegue il miglioramento della qualità della vita ed il legame di solidarietà sociale sul territorio della Brianza. Nel gennaio 2001 la Fondazione viene ufficialmente costituita e ne assume la carica di Vice Presidente fino al dicembre 2006.

È socio del Rotary Club di Seregno-Desio-Carate Brianza e dal marzo 2006 è Consigliere Generale della Fondazione Orchestra sinfonica e Coro sinfonico di Milano Giuseppe Verdi.

## **CURRICULUM VITAE DI RENATO SOZZANI**

Nome e Cognome: RENATO SOZZANI  
Luogo e data di nascita: Pavia - 6 marzo 1932  
Titolo di studio: V<sup>^</sup> ginnasio  
Titoli onorifici: cavaliere di gran croce  
Attuale professione: dirigente azienda alberghiera

### **Profilo professionale**

- ha svolto incarichi nelle seguenti società:
  - presidente di Pubblici Esercizi della Provincia di Sondrio dal 1963 al 1976;
  - presidente dell'Associazione Albergatori della Provincia di Sondrio dal 1976 al 1991;
  - vicepresidente vicario di Albergatori Regione Lombardia dal 1979 al 1991;
  - consigliere dell'Ente Provinciale per il Turismo dal 1972 al 1989;
  - presidente di Unione Commercio Turismo e Servizi della Provincia di Sondrio dal 1989 al 2001;
  - presidente di Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Sondrio dal 1998 al 2003;
  - vicepresidente del Centro Estero Camere di Commercio Lombarde dal 2000 al 2003;
  - consigliere della Società di Sviluppo Locale S.p.a.;
  - membro di giunta della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Sondrio dal 1988 al 1998;
  - presidente dell'Associazione «Strada del Vino e dei Sapori della Provincia di Sondrio»;
  - membro della Commissione Turismo Unione Regionale Camere di Commercio Lombarde;
  - revisore dei conti Enasco (Confederazione Nazionale Commercio di Roma);

- consigliere della Federazione Nazionale Alberghi di Roma;
- attualmente ricopre incarichi nelle seguenti società:
  - presidente onorario dell'Associazione Albergatori Provincia di Sondrio;
  - proboviro di Unione Regionale Lombarda Albergatori;
  - consigliere di Unione Commercio, Turismo e Servizi della Provincia di Sondrio;
  - revisore dei conti della Confederazione Nazionale Commercio di Roma;
  - revisore dei conti dell'Istituto per la Promozione della Cultura Economica «G.Tagliacarne» di Roma;
  - presidente e amministratore delegato del Gruppo Pirovano;
  - dal 1979 consigliere di amministrazione e dal 1996 membro del Comitato di presidenza della Banca Popolare di Sondrio;
  - consigliere del quotidiano «La Provincia», edito nelle province di Como, Sondrio, Lecco, Monza e Varese;
  - vicepresidente di Bormio Terme spa.

## **CURRICULUM VITAE DI ADRIANO PROPERSI**

Nome e cognome: ADRIANO PROPERSI  
Luogo e data di nascita: Varese - 2 ottobre 1947  
Titolo di studio: laurea in economia e commercio  
Attuale professione: commercialista e docente universitario

### **Profilo professionale**

- iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti dal 1972, ha un proprio studio professionale a Milano;
- iscritto al Registro dei revisori contabili dal 1995;
- ricopre incarichi di amministratore, sindaco e revisore dei conti presso società, enti e istituzioni;
- svolge attività universitaria dal 1971 presso l'Università Cattolica, dove attualmente è professore a contratto con l'insegnamento di «economia delle aziende pubbliche e delle organizzazioni non profit»;
- svolge attività universitaria dal 1974 presso il Politecnico di Milano, dove attualmente, in qualità di professore associato di economia aziendale, tiene il corso di «economia aziendale» e di «finanza di progetto» presso il dipartimento di Edilizia;
- consigliere dell'Agenzia delle Onlus - Milano, con nomina del Ministero dell'Economia dal 2007;
- svolge attività di pubblicista e collabora con Il Sole 24 Ore e Avvenire per l'inserimento mensile «Il consulente degli enti non profit» che ha coordinato dal 1985 al 2008;
- è autore di numerose pubblicazioni;
- consigliere di amministrazione della Banca Popolare di Sondrio dal 2009.

## **CURRICULUM VITAE DI EGIDIO ALESSANDRI**

Nome e Cognome: EGIDIO ALESSANDRI  
Luogo e data di nascita: Ferrara - 28 luglio 1921  
Titolo di studio: maturità classica  
Titoli onorifici: cavaliere ufficiale  
Attuale professione: pensionato

### **Profilo professionale**

- impiegato della Banca d'Italia dal 1942;
- dirigente della Banca d'Italia dal 1973 e direttore di succursale dal 1975 al 1982, anno del pensionamento;
- presidente del Collegio sindacale della Banca Popolare di Sondrio dal 1984;
- iscritto nel Registro dei revisori contabili dal 1996;
- presidente del collegio sindacale di Inarcheck fino al 2008;
- presidente del collegio sindacale di Pirovano Stelvio spa e Sinergia Seconda srl.

## **CURRICULUM VITAE DI PIO BERSANI**

Nome e Cognome: PIO BERSANI  
Luogo e data di nascita: Carmagnola (To) - 28 febbraio 1935  
Titolo di studio: laurea in economia e commercio  
Attuale professione: commercialista

### **Profilo professionale**

- iscritto al Registro dei revisori contabili dal 1995;
- ha svolto la propria attività presso la Arthur Andersen & Co. dal 1960 al 1973;
- direttore di IFI spa, con responsabilità di controllo e supervisione delle partecipazioni estere facenti capo a IFI International dal 1974 al 1976;
- direttore amministrativo, alle dipendenze dell'amministratore delegato, di Fiat spa dal 1977 al 1979;
- consulente di direzione come amministratore delegato di Bersani-Vitale srl dal 1980 al 2000;
- opera con proprio studio ed è socio di CDA - Dottori Commercialisti Associati dal 2001;
- sindaco della Banca Popolare di Sondrio dal 2002;
- ricopre incarichi di amministratore e sindaco presso altre società.

## **CURRICULUM VITAE DI PIERGIUSEPPE FORNI**

Nome e Cognome: PIERGIUSEPPE FORNI  
Luogo e data di nascita: Sondrio - 21 dicembre 1947  
Titolo di studio: laurea in matematica  
Attuale professione: insegnante

### **Profilo professionale**

- responsabile di laboratorio di fisica del liceo della comunicazione dal 2007;
- insegnante ordinario di matematica e fisica dal 1973 al 2006;
- vicepresidente in più anni dal 1976 al 2002;
- collaboratore del preside in più anni dal 1976 al 2002;
- membro del Distretto scolastico dal 1976 al 1979;
- membro del Consiglio di istituto dal 1976 al 1987;
- consigliere comunale del Comune di Sondrio dal 2008;
- sindaco effettivo di Pirovano Stelvio spa dal 2003;
- sindaco effettivo di Sinergia Seconda srl dal 2002;
- iscritto al Registro dei revisori contabili dal 1995;
- sindaco effettivo della Banca Popolare di Sondrio dal 1983.

## **CURRICULUM VITAE DI MARCO ANTONIO DELL'ACQUA**

Nome e Cognome: MARCO ANTONIO DELL'ACQUA  
Luogo e data di nascita: Tirano (So) - 29 maggio 1966  
Titolo di studio: laurea in economia e commercio  
Attuale professione: commercialista

### **Profilo professionale**

- iscritto al Registro dei revisori contabili dal 1999;
- ha svolto attività di docenza presso diversi istituti tecnici commerciali;
- titolare di studio professionale di dottore commercialista e revisore contabile in Sondrio e Livigno (So);
- iscritto all'albo dei Periti e dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Sondrio;
- ricopre incarichi di amministratore, sindaco revisore dei conti presso società, enti e istituzioni;
- sindaco supplente della Banca Popolare di Sondrio dal 2004.





## **CURRICULUM VITAE DI MARIO VITALI**

Nome e Cognome: MARIO VITALI  
Luogo e data di nascita: Morbegno (So) - 24 novembre 1954  
Titolo di studio: laurea in economia politica  
Attuale professione: commercialista

### **Profilo professionale**

- iscritto al Registro dei revisori contabili dal 1987;
- contitolare dal 1980 dello Studio Vitali Dottori Commercialisti;
- ricopre incarichi di sindaco e revisore dei conti presso società, enti e istituzioni;
- sindaco supplente della Banca Popolare di Sondrio dal 1994.

## IL PROGRESSO DELLA BANCA POPOLARE DI SONDRIO NELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Anno	Impieghi finanziari euro	Crediti verso clientela euro	Massa fiduciaria euro	Patrimonio (capitale e riserve) euro	Utile d'esercizio euro	Dividendo euro
1871	26	93	37	47	1	0,001
1875	109	675	569	181	21	0,002
1880	46	1.024	777	360	33	0,002
1885	213	1.431	1.161	410	42	0,002
1890	459	1.805	1.646	457	49	0,002
1895	840	1.380	1.631	453	36	0,002
1900	860	1.627	1.987	465	43	0,002
1905	940	2.330	2.834	504	53	0,002
1910	1.460	3.717	4.738	563	68	0,003
1915	2.425	3.399	5.178	658	59	0,002
1920	7.906	9.100	22.320	1.232	186	0,005
1925	9.114	35.692	39.924	2.303	523	0,006
1930	12.899	43.587	54.759	3.230	561	0,006
1935	21.402	30.912	53.190	3.543	339	0,004
1940	24.397	32.808	57.064	3.091	312	0,002
1945	112.239	101.840	191.619	6.491	817	0,002
1950	608.460	892.440	1.359.864	50.496	10.834	0,041
1955	1.413.363	2.372.139	3.573.499	262.122	25.998	0,124
1960	3.474.898	5.864.314	9.124.181	495.960	45.997	0,150
1965	6.564.058	9.861.955	18.238.851	670.265	60.044	0,170
1970	11.228.709	21.140.462	34.440.002	1.577.469	86.800	0,196
1975	49.247.998	46.458.454	103.136.018	4.940.413	336.351	0,284
1980	248.877.713	135.350.391	386.128.259	44.618.760	2.298.768	0,620
1981	303.227.605	149.856.755	435.958.220	70.294.839	3.543.126	0,878
1982	434.505.499	168.991.589	564.440.308	93.988.765	5.876.973	0,930
1983	551.731.767	201.889.280	722.876.267	105.498.725	9.795.722	1,394
1984	657.323.707	244.311.938	885.640.690	117.286.747	11.754.271	1,911
1985	669.773.787	327.572.423	985.454.131	123.347.208	13.332.058	2,582
1986	854.978.708	381.346.894	1.108.118.326	129.106.270	13.582.958	2,169
1987	954.429.924	407.643.937	1.205.007.005	134.486.897	13.588.657	2,169
1988	950.465.324	510.164.638	1.285.408.512	139.730.318	13.665.548	2,272
1989	958.277.398	634.760.956	1.431.120.712	145.100.954	13.984.014	2,324
1990	919.261.388	819.877.375	1.567.539.101	170.006.961	14.919.668	1,653
1991	886.480.827	1.014.385.379	1.708.284.250	192.743.654	16.018.859	1,653
1992	1.162.262.510	1.202.265.949	2.151.786.340	198.979.714	16.304.997	1,704
1993	1.675.065.908	1.441.158.530	2.862.510.529	250.913.662	17.860.906	1,136
1994	1.438.251.891	1.701.208.296	2.922.731.483	258.100.923	16.976.601	1,136
1995	1.828.374.994	1.903.530.111	3.401.567.857	335.480.368	18.688.353	0,413
1996	1.817.497.737	2.120.842.006	3.590.238.215	345.127.951	20.685.619	0,439
1997	1.730.940.393	2.485.706.688	3.844.781.082	353.507.281	20.796.084	0,439
1998	2.005.202.039	2.990.333.100	4.343.203.973	535.162.454	24.784.724	0,196
1999	1.993.529.114	3.724.763.745	5.058.960.710	557.555.696	30.555.532	0,232
2000	2.043.141.602	4.443.945.484	5.829.901.035	576.036.331	38.428.768	0,300
2001	2.618.137.267	5.579.546.805	7.374.954.358	731.304.438	46.064.525	0,180
2002	3.218.789.508	6.246.734.925	8.626.473.276	752.369.741	46.703.800	0,190
2003	2.827.584.863	7.117.211.453	9.139.503.657	773.957.639	60.117.119	0,230
2004	3.492.730.224	8.078.424.234	10.498.481.204	1.031.391.991	73.210.556	0,170
2005	4.029.597.013	9.197.849.967	11.928.279.967	1.119.500.111	85.178.406	0,190
2006	4.216.404.673	10.560.504.042	13.316.179.364	1.231.012.722	107.113.135	0,230
2007	5.174.395.815	12.402.268.867	15.844.113.698	1.592.235.650	130.823.404	0,220
2008	5.260.646.663	14.936.103.083	18.469.073.506	1.492.021.195	13.735.247	0,030

I dati relativi agli anni antecedenti al 1993 non sono stati resi omogenei con quelli degli esercizi successivi che, come noto, sono aggregati con criteri diversi in applicazione del D. Lgs. 87/92.



## INDICE

7	<i>Organi societari</i>	209	Informativa di settore
8	<i>Organizzazione territoriale</i>	216	Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
13	<i>La crescita della banca in sintesi (1998/2008)</i>	277	Informazioni sul patrimonio
15	<i>Convocazione di assemblea</i>	281	Operazioni con parti correlate
19	<i>Relazione degli amministratori sulla gestione</i>	283	<i>Allegati</i>
22	Sintesi dei risultati	285	Prospetto delle partecipazioni rilevanti
26	Richiami internazionali	286	Elenco beni immobili di proprietà con indicazione delle rivalutazioni effettuate
31	Situazione italiana	288	Prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi resi da Società di revisione ai sensi art. 149 duodecies del regolamento concernente gli emittenti
32	Mercato del credito nazionale	289	<i>Bilanci delle società controllate e delle imprese collegate</i>
34	Provvedimenti e aspetti normativi	290	Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA
35	Economia della provincia di Sondrio	294	Pirovano Stelvio spa
39	Espansione territoriale	298	Sinergia Seconda srl
43	Raccolta	302	Arca Vita spa
46	Impieghi	315	<i>Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98 sul Bilancio d'esercizio</i>
52	Attività in titoli e tesoreria	316	<i>Relazione della Società di revisione</i>
60	Partecipazioni	319	<i>Bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Sondrio</i>
64	Interessenze funzionali di minoranza	321	Relazione sulla gestione
72	Servizio internazionale	333	Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci riferita al bilancio consolidato dell'esercizio 2008
75	Servizi, iniziative e struttura della banca	335	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008
79	La gestione dei rischi	336	Stato patrimoniale
86	Risorse umane	339	Conto economico
88	Attività promozionali e culturali	340	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
94	Aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza	342	Rendiconto finanziario
94	Patrimonio	345	Nota integrativa
96	Conto economico	479	Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98 sul Bilancio consolidato
99	Criteri dell'attività mutualistica	480	Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato
104	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	483	<i>Deliberazioni dell'assemblea ordinaria dei Soci</i>
105	La prevedibile evoluzione della gestione	487	<i>Candidati eletti nell'Assemblea ordinaria dei Soci</i>
106	Riparto dell'utile d'esercizio	497	<i>Il progresso della Banca Popolare di Sondrio nelle principali voci di bilancio</i>
107	L'assetto patrimoniale		
115	<i>Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci</i>		
137	<i>Bilancio al 31 dicembre 2008</i>		
138	Stato patrimoniale		
141	Conto economico		
142	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto		
144	Rendiconto finanziario		
147	<i>Nota integrativa</i>		
147	Politiche contabili		
162	Informazioni sullo stato patrimoniale		
197	Informazioni sul conto economico		



**Fotografi:**

ALTALUCE  
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO  
STEFANO DALLA VALLE  
FOTO SGUALDINO  
CLAUDIO FRANCHETTI  
MAURO LANFRANCHI  
MASSIMO MANDELLI  
OLYCOM  
SHUTTERSTOCK

**Impostazione:**

GRAFICA MARCASSOLI s.r.l., Nembro (Bg)

**Stampa:**

CASTELLI BOLIS POLIGRAFICHE spa







